

# UNICO

## Persone fisiche 2009

**FASCICOLO 1**

PERIODO D'IMPOSTA 2008

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

#### FASCICOLO 1

**Dati personali** Compilazione del frontespizio

**Familiari a carico**

**Quadro RA** Redditi dei terreni

**Quadro RB** Redditi dei fabbricati

**Quadro RC** Redditi di lavoro dipendente e assimilati

**Quadro RP** Oneri e spese

**Quadro RN** Calcolo dell'IRPEF

**Quadro RV** Addizionale regionale e comunale all'IRPEF

**Quadro CR** Crediti d'imposta

**Quadro RX** Compensazioni e rimborsi

**Bonus straordinario per famiglie**

#### UNICO MINI

**UNICO MINI** è una **versione semplificata** del Modello UNICO Persone Fisiche, ideata per agevolare i contribuenti che si trovano nelle **situazioni meno complesse**

#### FASCICOLO 2

**Quadro RH** Redditi di partecipazione in società di persone ed assimilate

**Quadro RL** Altri redditi

**Quadro RM** Redditi soggetti a tassazione separata e ad imposta sostitutiva

**Quadro RT** Plusvalenze di natura finanziaria

**Quadro RR** Contributi previdenziali

**Modulo RW** Investimenti all'estero e/o trasferimenti da, per e sull'estero

**Quadro AC** Comunicazione dell'amministratore di condominio

**Persone fisiche non residenti** Guida alla compilazione del Modello UNICO 2009

#### FASCICOLO 3

**ISTRUZIONI COMUNI AI QUADRI RE - RF - RG - RD - RS**

**Novità della disciplina del reddito d'impresa e di lavoro autonomo**

**Quadro RE** Lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni

**Quadro EC** Prospetto per la deduzione extracontabile dei componenti negativi

**Quadro RF** Impresa in contabilità ordinaria

**Quadro RG** Impresa in regime di contabilità semplificata

**Quadro CM** Contribuenti minimi

**Quadro RD** Allevamento di animali, produzione di vegetali ed altre attività agricole

**Quadro RS** Prospetti comuni ai quadri RA, RD, RE, RF, RG, CM e RH

**Quadro RQ** Imposta sostitutiva di cui all'art. 8, comma 1, della L. n. 342/2000

**Quadro RU** Crediti di imposta concessi a favore delle imprese

**Quadro FC** Redditi dei soggetti controllati residenti in Stati o territori con regime fiscale privilegiato

**Quadro CE** Credito di imposta per redditi prodotti all'estero

# I SERVIZI PER L'ASSISTENZA FISCALE

(Per ulteriori informazioni consultare in appendice la voce "Servizi di assistenza al contribuente")

## ASSISTENZA UFFICI LOCALI

Nell'Ufficio Locale è possibile ottenere informazioni sulla normativa fiscale e assistenza per la compilazione e la trasmissione telematica della dichiarazione UNICO Persone Fisiche. Utilizzando il servizio "Trova l'Ufficio", presente sul sito internet [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), è possibile individuare l'ufficio locale di competenza più vicino. Per evitare inutili attese si può prenotare un appuntamento presso un Ufficio Locale collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) oppure telefonando al numero **848.800.444** (Tariffa urbana a tempo).

## ASSISTENZA TELEFONICA

**848.800.444**

Telefonando all'848.800.444 e seguendo le indicazioni fornite dal sistema è possibile accedere a vari servizi e informazioni:

### • CALL CENTER CON OPERATORE

Il servizio fornisce assistenza ed informazioni ed è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17, il sabato dalle ore 9 alle 13. Costo della telefonata: tariffa urbana a tempo (T.U.T.). Per comunicazioni di irregolarità, e cartelle di pagamento emesse a seguito di controlli automatizzati, nei casi più semplici, è prevista la possibilità di annullarli direttamente, se risultano errati. Inoltre il servizio fornisce:

- Informazioni fiscali generali
- Servizio dedicato agli intermediari abilitati per soli "Avvisi telematici" sulle comunicazioni relative alle dichiarazioni dei redditi;
- Informazioni sulla trasmissione telematica delle dichiarazioni;
- Informazioni relative ai rimborsi.

### • PRENOTAZIONE DI RICHIAMATA TELEFONICA - "CALL BACK"

È possibile prenotare una richiamata nella giornata e nella fascia oraria che più si desidera. Il servizio consente infatti di essere contattati telefonicamente da un operatore. La prenotazione di richiamata viene proposta automaticamente quando il traffico telefonico è intenso, per evitare al contribuente di rimanere in attesa per un lungo periodo prima di poter parlare con l'operatore. È possibile prenotare il servizio di call back anche tramite internet.

### • SERVIZIO AUTOMATICO

Fornisce un servizio di informazioni a risposta automatica, quali:

- richiesta del codice personale PIN indispensabile per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia. Il Codice Pin può essere richiesto anche tramite internet.
- verifica delle partite IVA degli operatori comunitari. La verifica si ottiene digitando partita IVA e prefisso telefonico internazionale del Paese di residenza dell'operatore;
- informazioni relative all'Ufficio locale di appartenenza;
- richiesta del duplicato del tesserino del Codice Fiscale o della Tessera Sanitaria.

### • PRENOTAZIONE APPUNTAMENTI

Il servizio consente, a coloro che hanno necessità di recarsi in ufficio, di prenotare un appuntamento con un funzionario evitando inutili attese presso gli sportelli. La prenotazione può essere effettuata, 24 ore su 24, e permette di scegliere l'ufficio presso il quale recarsi, oltre al giorno e all'ora desiderati. Inoltre attraverso le indicazioni del sistema il contribuente può selezionare, tra una vasta gamma proposta, il servizio per il quale chiedere assistenza.

La prenotazione può essere effettuata attraverso:

- internet
- cassetto fiscale: esclusivamente sull'ufficio di competenza e per chiarimenti sui dati contenuti nel cassetto stesso. Si ricorda che per poter utilizzare questo servizio è necessario essere in possesso del codice PIN.

### ATTENZIONE:

- per chiamare con il cellulare il numero da utilizzare è 06-96668907 (il costo è a carico del chiamante secondo il piano tariffario applicato dal proprio gestore);
- per telefonare dall'estero, invece, il numero è 0039.06.96668933 (il costo è a carico del chiamante)

**320.43.08.444**

SMS - Inviando un SMS è possibile ricevere semplici informazioni fiscali sul telefonino.

## INDICE UNICO 2009 Persone fisiche – Fascicolo 1

<b>I. ISTRUZIONI GENERALI</b>	3	<b>9. Quadro RN – Calcolo dell'IRPEF</b>	52
1. Cos'è il Modello UNICO e chi deve utilizzarlo	3	<b>10. Quadro RV – Addizionale regionale e comunale all'IRPEF</b>	65
2. Come è composto e come si utilizza il Modello UNICO Persone Fisiche	3	<b>11. Quadro CR – Crediti d'imposta</b>	69
3. Chi è obbligato a presentare la dichiarazione	4	<b>12. Quadro RX – Compensazioni e rimborsi</b>	73
4. Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione	4	<b>13. Bonus straordinario per le famiglie</b>	75
5. Modalità e termini di presentazione della dichiarazione	5	<b>III. SERVIZIO TELEMATICO DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI</b>	76
6. Modalità e termini di versamento	6	<b>APPENDICE</b>	80
7. La compensazione	9	<b>TABELLA ADDIZIONALI REGIONALI ALL'IRPEF 2008</b>	92
8. Informativa sul trattamento dei dati personali	9	<b>ELENCO DEI PAESI E TERRITORI ESTERI</b>	93
<b>II. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE</b>	11	<b>CODICI CATASTALI COMUNALI E ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER GLI ANNI 2008 E 2009</b>	I-XXXII
1. Le novità di quest'anno	11	<b>SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'8 E DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF</b>	
2. Informazioni preliminari	11	La scheda va utilizzata <b>esclusivamente</b> nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione (in tal caso firmare l'attestazione posta sotto il riquadro della scelta)	
3. Compilazione del frontespizio	13		
4. Familiari a carico	17		
5. <b>Quadro RA – Redditi dei terreni</b>	19		
6. <b>Quadro RB – Redditi dei fabbricati</b>	22		
7. <b>Quadro RC – Redditi di lavoro dipendente e assimilati</b>	26		
8. <b>Quadro RP – Oneri e spese</b>	30		

# PARTE I: ISTRUZIONI GENERALI

## 1. COS'È IL MODELLO UNICO E CHI DEVE UTILIZZARLO

**Il Modello UNICO è un modello unificato tramite il quale è possibile presentare più dichiarazioni fiscali.**

Ai fini di una chiara identificazione del modello da utilizzare a seconda della tipologia dei soggetti interessati, sono state evidenziate nella copertina delle istruzioni e nei singoli modelli le lettere iniziali che individuano la tipologia dei contribuenti che devono utilizzare il modello di dichiarazione e in particolare: PF caratterizzano il modello UNICO riservato alle persone fisiche, ENC quello riservato agli enti non commerciali ed equiparati, SC quello riservato alle società di capitali, enti commerciali ed equiparati, SP quello riservato alle società di persone ed equiparate.

Sulla base delle disposizioni previste dal D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, sono obbligati a presentare la dichiarazione in forma unificata, i contribuenti tenuti alla presentazione sia della dichiarazione dei redditi sia della dichiarazione IVA. A partire da quest'anno, a seguito delle novità introdotte dall'articolo 1, comma 52 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, la dichiarazione IRAP deve essere presentata in forma autonoma direttamente alla Regione o alla Provincia autonoma di domicilio fiscale del contribuente. Si ricorda che non possono essere compresi nella dichiarazione unificata i modelli 770/2009 Semplificato e 770/2009 Ordinario. Non possono, inoltre, presentare la dichiarazione unificata i curatori fallimentari che presentano le dichiarazioni relative al soggetto fallito.

Il modello di dichiarazione da presentare nel 2009 è stato predisposto in colore azzurro. In luogo del colore azzurro, è comunque ammessa la stampa monocromatica di tutti i modelli utilizzando il colore nero.

## 2. COME È COMPOSTO E COME SI UTILIZZA IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE

Il Modello UNICO Persone Fisiche 2009 si articola a sua volta in due modelli, a seconda del loro utilizzo:

- Modello per la dichiarazione dei redditi, i cui quadri sono contrassegnati dalla lettera R;
- Modello per la dichiarazione annuale IVA, i cui quadri sono contrassegnati dalla lettera V.

Il Modello Unico per la dichiarazione dei redditi è composto da:

- **FASCICOLO 1** (che deve essere utilizzato da ogni contribuente) che contiene:
  - IL FRONTESPIZIO, costituito da tre facciate: la prima con i dati che identificano il dichiarante e una guida sintetica alle istruzioni, la seconda e la terza che contengono informazioni relative al contribuente e alla dichiarazione (tipo di dichiarazione; altro soggetto che sottoscrive la dichiarazione; scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF; scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF; sottoscrizione della dichiarazione);
  - il prospetto dei familiari a carico, i quadri RA (redditi dei terreni), RB (redditi dei fabbricati), RC (redditi di lavoro dipendente e assimilati), RP (oneri e spese), RN (calcolo dell'IRPEF), RV (addizionali all'IRPEF), CR (crediti d'imposta), RX (compensazioni e rimborsi) e Bonus straordinario per famiglie – Dichiarazione sostitutiva;
- **UNICO MINI**, una versione semplificata del MODELLO UNICO Persone Fisiche, ideata per agevolare i contribuenti che si trovano nelle situazioni meno complesse;
- **FASCICOLO 2** che contiene:
  - i quadri necessari per dichiarare i contributi previdenziali e assistenziali e gli altri redditi da parte dei contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, nonché il modulo RW (investimenti all'estero) ed il quadro AC (amministratori di condominio);
  - le istruzioni per la compilazione della dichiarazione riservata ai soggetti non residenti;
- **FASCICOLO 3** che contiene:
  - i quadri necessari per dichiarare gli altri redditi da parte dei contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili;
  - istruzioni particolari per la compilazione della dichiarazione IVA.

Se avete solo **redditi di lavoro dipendente, terreni o fabbricati**, vi basterà compilare il FASCICOLO 1 del MODELLO UNICO ovvero UNICO MINI per le situazioni più comuni. Ad esempio: un lavoratore dipendente che possiede anche redditi di fabbricati, utilizzerà, oltre al frontespizio, anche:

- il quadro RC, per indicare il reddito di lavoro dipendente;
- il quadro RB, per indicare il reddito di fabbricati;
- i quadri RN e RV per il calcolo dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale.

Se siete **titolari di partita IVA**, dovete compilare il FASCICOLO 1 del MODELLO UNICO, gli eventuali quadri aggiuntivi contenuti nei FASCICOLI 2 e 3, nonché, se tenuti alla presentazione della dichiarazione IVA, i quadri relativi.

Se siete tenuti a dichiarare **investimenti all'estero e trasferimenti da, per e sull'estero**, dovete compilare il modulo RW contenuto nel FASCICOLO 2. Nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, il modulo RW deve essere presentato unitamente al frontespizio del Modello UNICO 2009, con le modalità e i termini previsti per la presentazione di tale modello.

Se siete tenuti alle comunicazioni come **amministratore di condominio**, dovete compilare il quadro AC contenuto nel FASCICOLO 2. Nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, il quadro AC deve essere presentato unitamente al frontespizio del Modello UNICO 2009, con le modalità e i termini previsti per la presentazione di tale modello.

I contribuenti che presentano il **modello 730/2009**, in alcune **ipotesi particolari** come, ad esempio, quelle riguardanti i soggetti che devono dichiarare alcuni redditi di capitale di fonte estera, **capital gains** e/o investimenti all'estero, devono altresì presentare i quadri RM, RT e RW, unitamente al frontespizio del Modello UNICO. Resta inteso che i contribuenti, in alternativa alla dichiarazione dei redditi presentata con le modalità sopra descritte possono utilizzare integralmente il Modello UNICO. Per ulteriori informazioni e approfondimenti consultare l'**APPENDICE** alla voce "Modello 730 e compilazione di alcuni quadri del Modello UNICO PF" nonché le istruzioni fornite nel modello 730 e nel fascicolo 2 del Modello UNICO, con riferimento ai rispettivi quadri.

I contribuenti che hanno **cessato l'attività** nel corso del 2008 sono tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata anche per le dichiarazioni che, in relazione al reddito derivante dall'esercizio di attività di impresa o di arti e professioni, si riferiscono ad una sola parte dell'anno.

Il Modello riguardante la **dichiarazione IVA** da utilizzare per la compilazione della dichiarazione unificata è identico a quello previsto per la presentazione della stessa dichiarazione in forma non unificata.

Per la compilazione dei quadri del Modello IVA compresi nel Modello UNICO 2009 - Persone Fisiche non si deve tenere conto delle istruzioni riguardanti la predisposizione del frontespizio distribuito unitamente a tale modello in quanto i dati in esso contenuti vanno indicati nel frontespizio del Modello UNICO 2009 Persone Fisiche.

Chi presenta la dichiarazione IVA mediante il Modello UNICO 2009 è tenuto a presentare, per la richiesta del rimborso dell'IVA, il Modello VR/2009 con le modalità e nei termini riportati nelle relative istruzioni.

Per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli **studi di settore** il contribuente deve utilizzare i modelli separatamente approvati.

Per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei **parametri**, il contribuente deve utilizzare i modelli approvati unitamente al modello per la dichiarazione dei redditi.

### 3. CHI È OBBLIGATO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

**Siete obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi:**

- se avete conseguito redditi nell'anno 2008 e non rientrate nelle condizioni di esonero indicate nel capitolo successivo;
- se siete obbligati alla tenuta delle scritture contabili (come, in genere, i titolari di partita IVA), anche nel caso in cui non abbiate conseguito alcun reddito.

In particolare, siete obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi:

- se siete lavoratori dipendenti ed avete cambiato datore di lavoro e siete in possesso di più certificazioni di lavoro dipendente o assimilati (CUD 2009 e/o CUD 2008), nel caso in cui l'imposta corrispondente al reddito complessivo superi di oltre euro 10,33 il totale delle ritenute subite;
- se siete lavoratori dipendenti che direttamente dall'INPS o da altri Enti avete percepito indennità e somme a titolo di integrazione salariale o ad altro titolo, se erroneamente non sono state effettuate le ritenute o se non ricorrono le condizioni di esonero previste nel capitolo successivo;
- se siete lavoratori dipendenti e vi sono state riconosciute dal sostituto d'imposta deduzioni dal reddito e/o detrazioni d'imposta non spettanti in tutto o in parte (anche se in possesso di un solo CUD 2009 o CUD 2008);
- se siete lavoratori dipendenti ed avete percepito retribuzioni e/o redditi da privati non obbligati per legge ad effettuare ritenute d'acconto (per esempio collaboratori familiari, autisti e altri addetti alla casa);
- se avete conseguito redditi sui quali l'imposta si applica separatamente (ad esclusione di quelli che non devono essere indicati nella dichiarazione – come le indennità di fine rapporto ed equipollenti, gli emolumenti arretrati, le indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche se percepiti in qualità di eredi – quando sono erogati da soggetti che hanno l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte);
- se siete lavoratori dipendenti e/o percettori di redditi a questi assimilati e non vi sono state trattenute o non sono state trattenute nella misura dovuta le addizionali comunale e regionale all'IRPEF. In tal caso l'obbligo sussiste solo se l'importo dovuto per ciascuna addizionale supera euro 10,33;
- se avete conseguito plusvalenze e redditi di capitale da assoggettare ad imposta sostitutiva da indicare nei quadri RT e RM.

**ATTENZIONE:** anche nel caso in cui non siate obbligati, potete comunque presentare la dichiarazione dei redditi per far valere eventuali oneri sostenuti, deduzioni e/o detrazioni non attribuite o attribuite in misura inferiore a quella spettante oppure per chiedere il rimborso di eccedenze di imposta derivanti dalla dichiarazione presentata nel 2008 o da acconti versati nello stesso anno.

### 4. CHI È ESONERATO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

**Non siete obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi se, nell'anno 2008, avete posseduto:**

- solo reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- solo reddito di lavoro dipendente o di pensione corrisposto da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto ed eventualmente redditi di fabbricati, derivanti esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se avete chiesto all'ultimo datore di lavoro di tenere conto dei redditi erogati durante i rapporti precedenti e quest'ultimo ha effettuato conseguentemente il conguaglio, ed eventualmente redditi di fabbricati, derivanti esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- un reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a **euro 8.000,00** nel quale concorre un reddito di lavoro dipendente o assimilato per un periodo non inferiore a 365 giorni e non sono state operate ritenute;
- un reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a **euro 7.500,00** nel quale concorre un reddito di pensione per un periodo non inferiore a 365 giorni e non sono state operate ritenute;
- un reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a **euro 7.750,00**, nel quale concorre un reddito di pensione per un periodo non inferiore a 365 giorni e il soggetto ha un'età pari o superiore a 75 anni e non sono state operate ritenute;
- un reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a **euro 4.800,00** nel quale concorre uno dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro (es. compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale) e/o redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente, redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
- redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a **euro 7.500,00**, goduti per l'intero anno, ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore ad euro 185,92 e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;

Consultare in Appendice, "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito"

- solo redditi fondiari (terreni e/o fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore a 500 euro;
- solo redditi esenti (ad es. rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, talune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili, sussidi a favore degli hanseniani, pensioni sociali, compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo complessivamente non superiore a euro 7.500,00);
- solo redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (ad es. redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo fino a euro 28.158,28; interessi sui conti correnti bancari o postali);
- solo redditi soggetti ad imposta sostitutiva (ad es. interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico).

**ATTENZIONE:** se non siete obbligati a tenere scritture contabili, siete in ogni caso esonerati dalla presentazione della dichiarazione se, in relazione al reddito complessivo, al netto della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze, avete un'imposta lorda che, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia, delle detrazioni per lavoro dipendente e/o pensione e/o altri redditi e delle ritenute, non supera euro 10,33.

## 5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Come si presenta la dichiarazione

Salvo i casi sotto descritti, **tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione Modello Unico 2009 esclusivamente in via telematica**, direttamente o tramite intermediario abilitato.

Sono esclusi da tale obbligo e pertanto possono presentare il modello Unico 2009 cartaceo i contribuenti che:

- pur possedendo redditi che possono essere dichiarati con il mod. 730, non possono presentare il mod. 730 perché privi di datore di lavoro o non titolari di pensione;
- pur potendo presentare il mod. 730, devono dichiarare alcuni redditi o comunicare dati utilizzando i relativi quadri del modello Unico (RM, RT, RW, AC);
- devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti;
- sono privi di un sostituto d'imposta al momento della presentazione della dichiarazione perché il rapporto di lavoro è cessato.

Reperibilità dei modelli

I modelli di dichiarazione e le relative istruzioni sono resi disponibili in formato elettronico e possono essere prelevati dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) e dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) nel rispetto delle caratteristiche tecniche stabilite nel provvedimento di approvazione.

È possibile utilizzare anche dichiarazioni redatte su modelli predisposti mediante strumenti informatici, purché conformi a quelli approvati dall'Agenzia delle Entrate (moduli a striscia continua, stampati con stampanti laser). I suddetti modelli possono essere stampati in bianco e nero. Nello stesso sito Internet è disponibile altresì uno speciale formato elettronico per i soggetti che utilizzano sistemi tipografici ai fini della conseguente riproduzione.

**Si precisa che i FASCICOLI 1 e 2 possono anche essere ritirati, gratuitamente, presso gli uffici comunali.**

I contribuenti **obbligati alla presentazione telematica** sono tenuti a presentare la dichiarazione Modello Unico 2009:

- direttamente per via telematica tramite servizio entratel o internet;
- tramite gli Uffici dell'Agenzia delle entrate, che ne cureranno l'invio telematico;
- tramite intermediari autorizzati (professionisti, associazioni di categorie, CAF, altri soggetti abilitati).

I contribuenti **non obbligati alla presentazione telematica** possono presentare la dichiarazione Modello Unico 2009, oltre che con le modalità sopra descritte, anche mediante consegna agli Uffici Postali.

Presentazione telematica diretta

I contribuenti possono trasmettere la dichiarazione in via telematica direttamente all'Agenzia delle entrate.

La dichiarazione, della quale va conservata una copia cartacea, si considera presentata nel momento in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle entrate. La prova della presentazione è data dalla ricevuta trasmessa, sempre per via telematica, dall'Agenzia stessa.

I contribuenti che scelgono di trasmettere direttamente la dichiarazione, si avvalgono:

- del servizio telematico **Entratel**, qualora siano obbligati a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 SEMPLIFICATO o ORDINARIO) in relazione ad un numero di soggetti superiore a venti;
- del servizio telematico **Internet**, (Fisconline) qualora siano obbligati a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti ovvero non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta ma devono trasmettere per via telematica le altre dichiarazioni previste dal D.P.R. 22 luglio 1998 n. 322. Questo servizio può essere utilizzato ai fini della presentazione della dichiarazione, anche nell'ipotesi in cui il contribuente scelga di presentare per via telematica la dichiarazione pur non essendovi obbligato.

La presentazione telematica diretta può avvenire anche consegnando la dichiarazione, già compilata, presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle entrate, che ne curerà l'invio telematico.

Informazioni più dettagliate concernenti il servizio telematico sono contenute nella Parte III "Servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni".

Presentazione tramite intermediari abilitati

Se il contribuente presenta la dichiarazione ad un intermediario abilitato, deve consegnare la propria dichiarazione originale sottoscritta e conservare la dichiarazione originale recante la firma propria e quella dell'intermediario che ha assunto l'impegno a trasmettere la dichiarazione nonché i documenti da quest'ultimo rilasciati.

Il contribuente dovrà aver cura di consegnare la dichiarazione da lui compilata all'intermediario a cui intende rivolgersi per la trasmissione telematica in tempo utile per consentire allo stesso di svolgere tale servizio entro il 31 luglio 2009. Resta ferma la facoltà dell'intermediario di accettare o meno l'incarico.

L'intermediario è invece obbligato a trasmettere in via telematica sia le dichiarazioni da lui predisposte, sia quelle a lui consegnate già compilate dai contribuenti, per le quali ha assunto l'impegno della trasmissione telematica, anche se gli sono state consegnate successivamente al termine previsto per la presentazione telematica. Per tale servizio l'intermediario può richiedere un corrispettivo. L'elenco delle categorie di intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni è presente nella Parte III "Servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni" al punto 2.1.

Sulla base delle disposizioni contenute nel citato D.P.R. n. 322 del 1998, l'intermediario abilitato deve:

- rilasciare al dichiarante, contestualmente alla ricezione della dichiarazione o dell'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione, l'impegno a presentare per via telematica all'Agenzia delle entrate i dati in essa contenuti, precisando se la dichiarazio-



ne gli è stata consegnata già compilata o verrà da lui predisposta; detto impegno dovrà essere datato e sottoscritto dall'intermediario, seppure rilasciato in forma libera. La data di tale impegno, unitamente alla personale sottoscrizione ed all'indicazione del proprio codice fiscale, dovrà essere riportata nello specifico riquadro "Impegno alla presentazione telematica" posto nel frontespizio della dichiarazione;

- rilasciare altresì al dichiarante, entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione della dichiarazione per via telematica, l'originale della dichiarazione i cui dati sono stati trasmessi per via telematica, redatta su modello conforme a quello approvato dall'Agenzia delle entrate, debitamente sottoscritta dal contribuente, unitamente a copia della comunicazione dell'Agenzia delle entrate che ne attesta l'avvenuto ricevimento. Detta comunicazione è prova per il dichiarante di avvenuta presentazione della dichiarazione e dovrà essere conservata dal medesimo, unitamente all'originale della dichiarazione ed alla restante documentazione per il periodo, previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, in cui possono essere effettuati i controlli da parte dell'Agenzia delle entrate;
- conservare copia delle dichiarazioni trasmesse, anche su supporti informatici, per lo stesso periodo previsto dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, ai fini dell'eventuale esibizione all'Amministrazione Finanziaria in sede di controllo. Il contribuente dovrà pertanto verificare il puntuale rispetto dei suddetti adempimenti da parte dell'intermediario, segnalando eventuali inadempienze al competente Ufficio dell'Agenzia delle entrate, e rivolgersi eventualmente ad altro intermediario per la trasmissione telematica della dichiarazione per non incorrere nella violazione di omissione della dichiarazione.

Si ricorda che eventuali variazioni dei dati anagrafici che si verifichino nel periodo compreso tra la presentazione della dichiarazione all'intermediario e la sua trasmissione per via telematica non determinano l'obbligo di modificare la dichiarazione presentata. Per esempio, se il domicilio del contribuente è variato dopo che è stata presentata la dichiarazione all'intermediario, questo dato non deve essere indicato nella dichiarazione trasmessa in via telematica.

**ATTENZIONE:** per la conservazione dei documenti informatici rilevanti ai fini delle disposizioni tributarie occorre osservare le modalità previste dal decreto ministeriale 23 gennaio 2004 e le procedure contemplate nella delibera CNIPA n. 11 del 19 febbraio 2004 (si rimanda ai chiarimenti forniti con la circolare n. 36/2006 dell'Agenzia delle Entrate).

Più precisamente, è necessario che detti documenti siano memorizzati su supporto informatico, di cui sia garantita la leggibilità nel tempo purché sia assicurato l'ordine cronologico e non vi sia soluzione di continuità per ciascun periodo d'imposta; inoltre, devono essere consentite le funzioni di ricerca e di estrazione delle informazioni dagli archivi informatici in relazione al cognome, al nome, alla denominazione, al codice fiscale, alla partita IVA, alla data o associazioni logiche di questi ultimi. Tale procedura di conservazione termina con la sottoscrizione elettronica e l'apposizione della marca temporale.

#### Presentazione agli uffici postali

Per la presentazione della dichiarazione agli uffici postali, il cui servizio è gratuito per il contribuente, la dichiarazione va inserita nella sua busta in modo che il triangolo posto in alto a sinistra del frontespizio corrisponda al triangolo sulla facciata della busta e che attraverso la finestra della busta risultino visibili il tipo di modello, la data di presentazione e i dati identificativi del contribuente. In caso contrario gli uffici postali non accetteranno la dichiarazione. Le singole dichiarazioni o i singoli quadri che compongono il Modello UNICO devono essere inseriti nella busta senza fermagli o cuciture. La busta da utilizzare è in distribuzione gratuita presso tutti i Comuni.

Gli uffici postali hanno l'obbligo di rilasciare una ricevuta per ogni dichiarazione consegnata. Questa ricevuta deve essere conservata dal contribuente come prova della presentazione della dichiarazione.

La copia ad uso del contribuente va conservata, oltre che per documentazione personale, per determinare l'importo degli eventuali acconti d'imposta da pagare nel 2009.

**ATTENZIONE:** le dichiarazioni presentate tramite un ufficio postale da parte dei contribuenti obbligati alla presentazione in via telematica sono da ritenersi non redatte in conformità al modello approvato e, conseguentemente, si rende applicabile la sanzione da 258 a 2.065 euro ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 471 del 1997 (vedi Circolare n. 54/E del 19 giugno 2002).

#### Dichiarazione presentata dall'estero

La dichiarazione può essere presentata in via telematica anche dall'estero se il contribuente è in possesso del codice Pin (per le modalità di attribuzione del codice Pin può essere utile consultare la Parte III "Servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni").

In alternativa, la dichiarazione può essere spedita dai contribuenti non titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo entro il 31 luglio 2009 mediante raccomandata o altro mezzo equivalente, dal quale risulti con certezza la data di spedizione.

In caso di spedizione postale, la dichiarazione deve essere inserita in una normale busta di corrispondenza di dimensioni idonee a contenerla senza piegarla.

La busta deve essere indirizzata all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Venezia, via Giorgio De Marchi n. 16, 30175 Marghera (VE) - Italia e deve recare scritto, a carattere evidente:

- cognome e nome del contribuente;
- codice fiscale del contribuente;
- la dicitura "Contiene dichiarazione Modello UNICO 2009 Persone Fisiche".

#### Quando si presenta la dichiarazione

Sulla base delle disposizioni del D.P.R. n. 322 del 1998, e successive modifiche, il Modello UNICO 2009 Persone Fisiche deve essere presentato entro i termini seguenti:

- dal 2 maggio 2009 al 30 giugno 2009 se la presentazione viene effettuata in forma cartacea per il tramite di un ufficio postale;
- entro il 31 luglio 2009 se la presentazione viene effettuata in via telematica, direttamente dal contribuente ovvero se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati o da un Ufficio dell'Agenzia delle entrate.

## 6. MODALITÀ E TERMINI DI VERSAMENTO

#### Termini di versamento

Tutti i versamenti a saldo che risultano dalla dichiarazione, compresi quelli relativi al primo acconto, devono essere eseguiti entro il 16 giugno 2009 ovvero entro il 16 luglio 2009.

**ATTENZIONE:** i contribuenti che scelgono di versare le imposte dovute (saldo per l'anno 2008 e prima rata di acconto per il 2009) nel periodo dal 17 giugno al 16 luglio 2009 devono applicare sulle somme da versare la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Gli importi delle imposte che scaturiscono dalla dichiarazione devono essere versati arrotondati all'unità di euro, così come determinati nella dichiarazione stessa. Se, invece, l'ammontare indicato in dichiarazione deve essere successivamente elaborato (ac-

conti, rateazioni) prima di essere versato, si applica la regola generale dell'arrotondamento al centesimo di euro (es. euro 10.000,752 arrotondato diventa euro 10.000,75; euro 10.000,755 arrotondato diventa euro 10.000,76; euro 10.000,758 arrotondato diventa euro 10.000,76) trattandosi di importi che non si indicano in dichiarazione ma direttamente nel modello di versamento F24.

**ATTENZIONE:** per le imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi che non superano ciascuna l'importo di euro 12,00, non vanno effettuati i versamenti né la compensazione delle singole imposte (IRPEF e addizionali).

## Acconti

### Acconto IRPEF dovuto per l'anno 2009

Per stabilire se è dovuto o meno l'acconto IRPEF per l'anno 2009 occorre controllare l'importo indicato nel rigo RN31 "DIFFERENZA". Se questo importo:

- non supera euro 51,65, non è dovuto acconto;
- supera euro 51,65, è dovuto acconto nella misura del **99 per cento** del suo ammontare.

Atteso che tutti gli importi indicati in dichiarazione sono espressi in unità di euro, l'acconto risulta dovuto qualora l'importo del rigo RN31 risulti pari o superiore ad euro 52.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in unica soluzione entro il **30 novembre 2009** se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52;
- in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore ad euro 257,52, di cui:
  - la prima, nella misura del **40 per cento**, entro il **16 giugno 2009** ovvero entro il 16 luglio 2009 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo;
  - la seconda, nella restante misura del **60 per cento**, entro il **30 novembre 2009**.

Se il contribuente prevede (ad esempio, per effetto di oneri sostenuti nel 2009 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, può determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta. La prima rata di acconto dell'IRPEF può essere versata ratealmente alle condizioni indicate al successivo paragrafo "Rateazione". I soggetti titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo per la determinazione dell'acconto IRPEF devono, inoltre consultare la voce dell'Appendice "Acconti IRPEF e addizionale comunale all'IRPEF casi particolari".

### Acconto Addizionale Comunale all'IRPEF dovuto per l'anno 2009

Per l'anno d'imposta 2009 è dovuto l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF.

Si rinvia alle istruzioni fornite al rigo RV17 per la determinazione dell'acconto dovuto.

I soggetti titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo per la determinazione dell'acconto IRPEF devono, inoltre consultare la voce dell'Appendice "Acconti IRPEF e addizionale comunale all'IRPEF casi particolari".

### Altri acconti

Per le modalità di calcolo dell'acconto relativo ai redditi derivanti da imprese estere partecipate, assoggettati a tassazione separata vedere nell'Appendice del Fascicolo 2, alla voce "Acconto sui redditi derivanti da imprese estere partecipate".

## Saldo IVA

Anche il saldo dell'IVA, per i soggetti tenuti a presentare la dichiarazione IVA all'interno della dichiarazione unificata, può essere pagato entro il **16 giugno 2009** ovvero **entro il 16 luglio 2009**.

Tuttavia, poiché il termine per il versamento dell'IVA scade il **16 marzo 2009**, i contribuenti che scelgono di effettuare il versamento dell'IVA nel periodo dal 17 marzo al 16 giugno 2009 devono applicare sulla somma dovuta la maggiorazione dello 0,40 per cento per mese o frazione di mese. Qualora, invece, il contribuente scelga di effettuare il versamento dell'IVA nel periodo dal 17 giugno al 16 luglio 2009 deve applicare l'ulteriore maggiorazione dello 0,40 per cento sulla somma calcolata alla data del 16 giugno 2009.

Il contribuente che effettua il versamento dell'IVA a saldo unitamente a quelli risultanti dalla dichiarazione unificata con la maggiorazione dello 0,40 per cento, dovuto per effetto del differimento del versamento al 16 giugno, e sceglie di effettuare la compensazione fra debiti e crediti d'imposta di pari importo, non è tenuto a corrispondere tale maggiorazione. Nel caso in cui l'importo delle somme a debito sia superiore a quello delle somme a credito, la predetta maggiorazione si applica alla differenza fra il primo e il secondo di tali importi e va versata unitamente all'imposta.

I contribuenti IVA trimestrali, di cui all'art. 7 del D.P.R. 14 ottobre 1999, n. 542 e successive modificazioni, che effettuano il versamento dell'IVA a saldo alla scadenza prevista per il pagamento delle somme dovute in base alla dichiarazione unificata, devono indicare nella colonna "Importi a debito versati" della sezione "Erario" un unico importo comprensivo dell'IVA da versare quale conguaglio annuale, degli interessi dovuti da tali contribuenti nella misura dell'1 per cento e della maggiorazione dello 0,40 per cento dovuta per il differimento di tale versamento.

## Come si effettuano i versamenti

**Tutti i contribuenti per il pagamento delle imposte devono utilizzare il modello di versamento F24.**

**I contribuenti titolari di partita Iva sono obbligati ad effettuare i versamenti in via telematica** con le seguenti modalità:

- 1) direttamente:
  - mediante lo stesso servizio telematico utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni fiscali;
  - ricorrendo ai servizi di home banking delle banche e di Poste Italiane;
  - utilizzando i servizi di remote banking (CBI) offerti dal sistema bancario.
- 2) tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel che aderiscono ad una specifica convenzione con l'Agenzia delle Entrate ed utilizzano il software fornito loro gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate o che si avvalgono dei servizi on line offerti dalle banche e da Poste Italiane.

**I contribuenti non titolari di partita IVA**, possono effettuare i versamenti su modello cartaceo (presso qualsiasi sportello di banche convenzionate, uffici postali, agenti della riscossione), oppure possono adottare le modalità telematiche di versamento utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale.

Nel modello F24 è necessario indicare il codice fiscale, i dati anagrafici, il domicilio fiscale, l'anno d'imposta per il quale si versa il saldo o l'acconto, nonché i codici tributo, reperibili sul sito Internet dell'Agenzia, necessari per imputare correttamente le somme versate.

Il versamento può essere effettuato in contanti o con addebito sul conto corrente bancario o postale:

- con carte Pago Bancomat, presso gli sportelli abilitati;
- con carta Postamat, assegni postali, assegni bancari su piazza, assegni circolari e vaglia postali;
- presso gli uffici postali;

- con assegni bancari e circolari nelle banche;
- con assegni circolari e vaglia cambiari, presso gli agenti della riscossione.

Gli importi devono essere sempre indicati con le prime due cifre decimali, anche nel caso in cui tali cifre siano pari a zero. Nel caso in cui l'assegno risulti anche solo parzialmente scoperto o comunque non pagabile, il versamento si considera omesso.

Nel compilare la delega F24 si deve tener presente che:

- gli interessi relativi agli importi a debito rateizzati di ciascuna sezione vanno esposti cumulativamente in un unico rigo all'interno della stessa sezione utilizzando l'apposito codice tributo;
- in corrispondenza di ciascun rigo, è possibile compilare soltanto una delle due colonne relativa agli importi a debito e agli importi a credito. Sullo stesso rigo del modello, infatti, può comparire un solo importo;
- l'importo minimo da indicare nel modello relativamente ad ogni singolo codice tributo è pari a euro 1,03. Tuttavia, non va eseguito alcun versamento se l'importo risultante dalla dichiarazione, riferito alla singola imposta o addizionale, è inferiore a 12 euro per le somme dovute a titolo di IRPEF e addizionali regionali e comunali, o se è inferiore a 10,33 euro per le somme da versare a titolo di IVA.

### Principali codici tributo

4001: IRPEF saldo  
 4033: IRPEF acconto prima rata  
 4034: IRPEF acconto seconda rata o acconto in unica soluzione  
 6099: IVA annuale saldo  
 1668: Interessi pagamento dilazionato. Importi rateizzabili Sez. Erario  
 3801: Addizionale regionale  
 3844: Addizionale comunale  
 3843: Addizionale comunale acconto

### Rateazione

Tutti i contribuenti possono versare in rate mensili le somme dovute a titolo di saldo e di acconto delle imposte, (compresi i contributi risultanti dal quadro RR relativi alla quota eccedente il minimale), ad eccezione dell'acconto di novembre che deve essere versato in un'unica soluzione. In ogni caso il pagamento rateale deve essere completato entro il mese di novembre.

La rateazione non deve necessariamente riguardare tutti gli importi. Ad esempio, è possibile rateizzare il primo acconto IRPEF e versare in un'unica soluzione il saldo, o viceversa.

I dati relativi alla rateazione devono essere inseriti nello spazio "Rateazione/Regione/Provincia" del modello di versamento F24. Sugli importi rateizzati sono dovuti gli interessi nella misura del 6 per cento annuo, da calcolarsi secondo il metodo commerciale, tenendo conto del periodo decorrente dal giorno successivo a quello di scadenza della prima rata fino alla data di scadenza della seconda.

Si ricorda che gli interessi da rateazione non devono essere cumulati all'imposta, ma devono essere versati separatamente.

I contribuenti **non titolari di partita IVA** possono effettuare il pagamento della prima rata entro il 16 giugno 2009, ovvero entro il 16 luglio 2009 maggiorando l'importo dovuto dello 0,40 per cento a titolo d'interesse corrispettivo. La seconda rata deve essere versata entro il 30 giugno 2009 con l'applicazione degli interessi dello 0,23 per cento ovvero entro il 31 luglio 2009 con l'applicazione degli interessi dello 0,23 per cento.

Per le rate successive si applicano gli interessi dello 0,50 per cento in misura forfetaria per ogni mese, a prescindere dal giorno in cui è eseguito il versamento, secondo il seguente prospetto:

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento (*)	Interessi %
1 <sup>a</sup>	16 giugno	0,00	16 luglio	0,00
2 <sup>a</sup>	30 giugno	0,23	31 luglio	0,23
3 <sup>a</sup>	31 luglio	0,73	31 agosto	0,73
4 <sup>a</sup>	31 agosto	1,23	30 settembre	1,23
5 <sup>a</sup>	30 settembre	1,73	2 novembre	1,73
6 <sup>a</sup>	2 novembre	2,23	30 novembre	2,23
7 <sup>a</sup>	30 novembre	2,73		

(\*) In questo caso l'importo da rateizzare deve essere preventivamente maggiorato dello 0,40 per cento.

I contribuenti **titolari di partita IVA** possono anch'essi effettuare il pagamento della prima rata entro il 16 giugno 2009, ovvero entro il 16 luglio 2009 maggiorando l'importo dovuto dello 0,40 per cento a titolo d'interesse corrispettivo. La seconda rata deve essere versata entro il 16 luglio 2009 con l'applicazione degli interessi dello 0,50 per cento ovvero, entro il 17 agosto 2009 (in quanto il 16 agosto è domenica) con l'applicazione degli interessi dello 0,50 per cento.

Sugli importi da versare con le rate mensili successive, si applicano gli interessi dello 0,50 per cento in misura forfetaria, a prescindere dal giorno in cui è eseguito il versamento, secondo il seguente prospetto:

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento (*)	Interessi %
1 <sup>a</sup>	16 giugno	0,00	16 luglio	0,00
2 <sup>a</sup>	16 luglio	0,50	17 agosto	0,50
3 <sup>a</sup>	17 agosto	1,00	16 settembre	1,00
4 <sup>a</sup>	16 settembre	1,50	16 ottobre	1,50
5 <sup>a</sup>	16 ottobre	2,00	16 novembre	2,00
6 <sup>a</sup>	16 novembre	2,50		

(\*) In questo caso l'importo da rateizzare deve essere preventivamente maggiorato dello 0,40 per cento.



## 7. LA COMPENSAZIONE

Il contribuente ha la facoltà di **compensare** nei confronti dei diversi enti impositori (Stato, INPS, Enti Locali, INAIL, ENPALS) i **crediti e i debiti risultanti dalla dichiarazione** e dalle denunce periodiche contributive.

Il modello di pagamento unificato F24 permette di indicare in apposite sezioni sia gli importi a credito utilizzati sia gli importi a debito dovuti. Il pagamento si esegue per la differenza tra debiti e crediti.

**ATTENZIONE:** *il modello F24 deve essere presentato in ogni caso da chi opera la compensazione, anche se il saldo finale indicato risulti uguale a zero per effetto della compensazione stessa. Tale operazione permette a tutti gli enti di venire a conoscenza delle compensazioni effettuate in modo da poter regolare le reciproche partite di debito e credito.*

Possono avvalersi della compensazione tutti i contribuenti, compresi quelli che non devono presentare la dichiarazione in forma unificata, a favore dei quali risulti un credito d'imposta dalla dichiarazione e dalle denunce periodiche contributive. In particolare, per quanto riguarda i crediti contributivi, possono essere versate in modo unitario, in compensazione con i predetti crediti, le somme dovute, per esempio, all'INPS da datori di lavoro, committenti di lavoro parasubordinato e concedenti e dagli iscritti alle gestioni speciali artigiani e commercianti e alla gestione separata dell'INPS. È compensabile anche l'IVA che risulti dovuta per l'adeguamento del volume d'affari dichiarato ai parametri e ai risultati degli studi di settore.

I crediti che risultano dal Modello UNICO 2009 possono essere utilizzati per compensare debiti dal giorno successivo a quello della chiusura del periodo di imposta per cui deve essere presentata la dichiarazione da cui risultano i suddetti crediti. In via di principio, quindi, tali crediti possono essere utilizzati in compensazione a partire dal mese di gennaio, purché ci siano le seguenti condizioni:

- il contribuente sia in grado di effettuare i conteggi relativi;
- il credito utilizzato per effettuare la compensazione sia quello effettivamente spettante sulla base delle dichiarazioni presentate successivamente.

Il **limite massimo** dei crediti di imposta rimborsabili in conto fiscale e/o compensabili è di **euro 516.456,90**, per ciascun anno solare.

Qualora l'importo dei crediti spettanti sia superiore a tali limiti, la somma in eccesso può essere chiesta a rimborso nei modi ordinari oppure può essere portata in compensazione nell'anno solare successivo.

È importante ricordare che l'importo dei crediti utilizzati per compensare debiti relativi alla stessa imposta non ha rilievo ai fini del limite massimo di **euro 516.456,90**, anche se la compensazione viene effettuata attraverso il modello F24.

Si precisa che l'errato utilizzo di un credito esistente oltre il limite previsto dall'art. 34 della legge n. 388 del 2000, potrà essere regolarizzato mediante il versamento di una somma pari all'eccedenza utilizzata, maggiorata degli interessi e con il versamento delle sanzioni pari al 30 per cento del credito eccedente. Il credito così ripristinato potrà essere utilizzato in compensazione, nei limiti previsti, con eventuali debiti tributari e contributi futuri (vedi risoluzione del 27 novembre 2008, n. 452).

È consentito ripartire liberamente le somme a credito tra importi a rimborso e importi da compensare.

Gli importi a credito che il contribuente sceglie di utilizzare in compensazione ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997 non devono essere necessariamente utilizzati in via prioritaria per compensare i debiti risultanti dalla dichiarazione. Ad esempio, l'eccedenza a credito IRPEF può essere utilizzata per compensare altri debiti (imposte sostitutive, ritenute) piuttosto che per diminuire l'acconto IRPEF.

Il contribuente può avvalersi del tipo di compensazione che ritiene più indicata alle sue esigenze e, conseguentemente, utilizzare gli importi a credito:

- in compensazione ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997, utilizzando il modello F24, per il pagamento dei debiti relativi ad una diversa imposta, alle ritenute ed ai contributi. In tal caso, il contribuente è obbligato a compilare e presentare il modello di pagamento F24 anche se, per effetto dell'eseguita compensazione, il modello stesso presenti un saldo finale uguale a zero;
- in diminuzione degli importi a debito relativi alla medesima imposta. In tal caso, il contribuente può scegliere se esporre la compensazione esclusivamente nel modello di dichiarazione ovvero anche nel modello F24.

I **crediti IVA** risultanti dalle liquidazioni periodiche effettuate dai contribuenti possono essere calcolati in diminuzione di quanto risulta dovuto solo dalle successive liquidazioni periodiche IVA.

I contribuenti legittimati a chiedere i rimborsi infrannuali dell'eccedenza dell'IVA detraibile nel corso dell'anno possono, in alternativa, effettuare la compensazione di questa eccedenza.

I **crediti INPS** risultanti dal Modello DM10/2 possono essere compensati nel modello F24 a partire dalla data di scadenza della presentazione della denuncia da cui emerge il credito contributivo, a condizione che il contribuente non ne abbia richiesto il rimborso nella denuncia stessa, barrando l'apposita casella del quadro I. La compensazione può essere effettuata entro 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della denuncia da cui emerge il credito.

Possono essere compensati, inoltre, i crediti risultanti dalla liquidazione effettuata nel quadro RR del Modello UNICO 2009 relativi agli iscritti alle gestioni speciali artigiani e commercianti ed ai professionisti senza cassa iscritti alla gestione separata lavoratori autonomi dell'INPS. La compensazione può essere effettuata fino alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione successiva.

I **crediti INAIL** utilizzabili in compensazione sono quelli risultanti dall'autoliquidazione dell'anno in corso. Tali crediti possono essere compensati fino al giorno precedente la successiva autoliquidazione.

Così un credito derivante dall'autoliquidazione, 2008/2009 in scadenza al 18 febbraio 2009, potrà essere utilizzato in compensazione dalla medesima data fino al giorno precedente la successiva autoliquidazione. L'eventuale quota di credito che risulterà non utilizzata alla data di scadenza finale sarà oggetto di rimborso.

Non possono essere utilizzati in compensazione con debiti nei confronti di altri Enti i crediti derivanti da conteggi e rettifiche dell'INAIL.

## 8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Per alcune  
esemplificazioni  
del modo  
di procedere  
consultare  
in Appendice  
"Scelta della  
compensazione"

Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

### **Finalità del trattamento**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti d'imposta, agenzie postali, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi del combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e 66-bis del DPR n. 633 del 26 ottobre 1972.

I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni, l'I.N.P.S.), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.

Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

### **Dati personali**

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione (quali, ad esempio, quelli anagrafici, quelli reddituali e quelli necessari per la determinazione dell'imponibile e dell'imposta) devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale.

L'indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è invece facoltativa, e consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

Altri dati (ad esempio quelli relativi agli oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta) possono, invece, essere indicati facoltativamente dal contribuente qualora intenda avvalersi dei benefici previsti.

### **Dati sensibili**

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 47 della legge 20 maggio 1985 n. 222 e delle successive leggi di ratifica delle intese stipulate con le confessioni religiose.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Tali scelte comportano, secondo il D.Lgs. n. 196 del 2003, il conferimento di dati di natura "sensibile".

L'inserimento, tra gli oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta, di spese sanitarie, ha anch'esso carattere facoltativo e comporta ugualmente il conferimento di dati sensibili.

### **Modalità del trattamento**

La dichiarazione può essere consegnata a un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate.

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nelle dichiarazioni:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti (ad esempio, dai sostituti d'imposta);
- con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio, P.R.A.).

### **Titolari del trattamento**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

### **Responsabili del trattamento**

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.Ge.I. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

### **Diritti dell'interessato**

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre 97 – 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate – Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 Roma.

### **Consenso**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali comuni in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge, mentre sono tenuti ad acquisire il consenso degli interessati per trattare i dati sensibili relativi alla scelta dell'8 per mille e del 5 per mille dell'Irpef e/o a particolari oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta e per poterli inoltre comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate.

Tale consenso viene manifestato mediante la sottoscrizione della dichiarazione nonché la firma con la quale si effettua la scelta dell'8 per mille dell'Irpef e del 5 per mille dell'Irpef.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

# PARTE II: GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Il Modello Base deve essere compilato da tutti i contribuenti non esonerati dall'obbligo della presentazione della dichiarazione. Ciascun contribuente è tenuto ad utilizzare esclusivamente i quadri relativi ai redditi posseduti.

## 1. LE NOVITÀ DI QUEST'ANNO

La dichiarazione dei redditi Modello UNICO Persone Fisiche 2009 presenta alcune novità. In particolare si evidenzia che:

- è prevista la possibilità di richiedere un Bonus straordinario per i contribuenti residenti componenti di un nucleo familiare a basso reddito (art. 1 decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2). **Prospetto familiari a carico, righe RN39 e RN41, rigo RX5;**
- è aumentato ad euro 4.000,00 il limite relativo all'ammontare degli interessi passivi pagati in dipendenza di mutui contratti per l'acquisto dell'abitazione principale su cui applicare la percentuale di detrazione del 19% (comma 202 art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 244, Finanziaria 2008). **Rigo RP7;**
- è estesa alle spese sostenute per canoni di locazione relativi ai contratti di ospitalità, la detrazione del 19% delle spese per canoni di locazione sostenute da universitari fuori sede (comma 208 art. 1 Finanziaria 2008). **Rigo RP18;**
- è riconosciuta ai docenti di ogni ordine e grado, per l'attività di autoaggiornamento e formazione, una detrazione d'imposta pari al 19% delle spese sostenute nel 2008 fino ad un importo massimo di 500,00 euro (comma 207 art. 1 Finanziaria 2008). **Righe RP19, RP20 e RP21 cod. 32;**
- è riconosciuta una detrazione nella misura del 19% per le spese sostenute sull'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico (comma 309 art. 1 Finanziaria 2008). **Righe RP19, RP20 e RP21 cod. 33;**
- è riconosciuta una detrazione nella misura del 19% per i contributi versati per il riscatto del corso di laurea del soggetto fiscalmente a carico, il quale non ha iniziato ancora l'attività lavorativa e non è iscritto ad alcuna forma obbligatoria di previdenza (comma 77 art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 247). **Righe RP19, RP20 e RP21 cod. 34;**
- è riconosciuta una detrazione nella misura del 19% per le spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (art. 2 comma 6, legge 22 dicembre 2008, n. 203 Finanziaria 2009). **Righe RP19, RP20 e RP21 cod. 36;**
- è aumentato ad euro 3.615,20 il limite di deducibilità dei contributi versati ai fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale (comma 197 art. 1 Finanziaria 2008). **Rigo RP28 cod. 1;**
- è stata introdotta, per i dipendenti del settore privato, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale, pari al dieci per cento, sulle somme erogate per prestazioni di lavoro straordinario, nel limite complessivo di 3.000 euro (art. 2 decreto legge 27 marzo 2008, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126). In alcune specifiche ipotesi tali somme vanno indicate nel **rigo RC4;**
- sono riaperti i termini per la rivalutazione di partecipazioni e terreni (comma 91 art. 1 Finanziaria 2008). **Fascicolo 2 Quadri RT e RM ;**
- è previsto un regime fiscale agevolato per i contribuenti cosiddetti "minimi" (commi 96-117 art. 1 Finanziaria 2008). **Fascicolo 3 Quadro CM;**
- è prevista la possibilità di restituire il "bonus incapienti" e il "bonus straordinario per famiglie", indebitamente percepiti, attraverso la dichiarazione dei redditi (decreto legge 1° ottobre 2007 n. 159 e Circolare n. 68/E del 14 dicembre 2007; decreto legge 29 novembre 2008, n. 185). **Rigo RN36;**
- è previsto l'obbligo di presentazione della dichiarazione IRAP 2009 in forma autonoma (comma 52 art. 1 Finanziaria 2008).

Si ricorda inoltre che:

- è prevista, anche per quest'anno, la possibilità di destinare una quota pari al cinque per mille dell'IRPEF a finalità di interesse sociale (art. 63 bis decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133). Con la stessa norma è stato altresì ampliato il numero dei soggetti destinatari, tra cui sono stati inseriti i Comuni per il sostegno delle attività sociali svolte;
- è prorogata fino al 2011 la detrazione del 36% delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio (commi 17-19 art. 1 Finanziaria 2008 e comma 15 art. 2 Finanziaria 2009);
- è prorogata fino al 2010 la detrazione del 20% delle spese sostenute per la sostituzione di frigoriferi e congelatori e per l'acquisto di motori ad elevata efficienza e variatori di velocità (commi 20-24 art. 1 Finanziaria 2008);
- è prorogata fino al 2010 la detrazione del 55% delle spese sostenute per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, con la possibilità di ripartire la detrazione in un numero di rate da tre a dieci (commi 20-24 art. 1 Finanziaria 2008);
- è prorogata fino al 30 giugno 2009 la sospensione degli sfratti per finita locazione (art. 22 ter del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 e art. 1 del DL 20 ottobre 2008, n. 158).

## 2. INFORMAZIONI PRELIMINARI

### Correzione del Modello 730/2009

Se il contribuente, dopo aver presentato il Modello 730/2009, si è accorto di non aver fornito tutti gli elementi da indicare in dichiarazione, l'integrazione e/o la rettifica possono comportare:

- un **maggior credito o un minor debito** (ad esempio oneri non precedentemente indicati) o non influire sulla determinazione dell'imposta risultante dalla dichiarazione originaria. In questo caso il contribuente **può** presentare entro il 26 ottobre 2009 un Modello 730 integrativo con la relativa documentazione, ovvero un Modello Unico 2009, entro il 31 luglio 2009 (correttiva nei termini), oppure entro il termine previsto per la presentazione del Modello Unico relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa a favore). La differenza rispetto all'importo del credito o del debito risultante dal Modello 730 potrà essere indicata a rimborso, ovvero come credito da portare in diminuzione per l'anno successivo. Si ricorda che, anche se il modello precedente è stato presentato al datore di lavoro o all'ente pensionistico, il Modello 730 integrativo deve essere presentato ad un intermediario che può chiedere un compenso;
- un **maggior debito o un minor credito** (ad esempio, redditi in tutto o in parte non indicati). In questo caso il contribuente **deve** presentare un Modello Unico 2009 Persone fisiche:
  - entro il 31 luglio 2009 (correttiva nei termini) e pagare direttamente le somme dovute compresa la differenza rispetto all'importo del credito risultante dal Modello 730, che verrà comunque rimborsato dal sostituto d'imposta;

- entro il termine previsto per la presentazione del Modello Unico relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa) e pagare direttamente le somme dovute;
- entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione e pagare direttamente le somme dovute.

Il Modello UNICO può essere presentato dai lavoratori dipendenti che si sono avvalsi dell'assistenza anche nei casi in cui è intervenuta la cessazione del rapporto con il datore di lavoro, al fine di ottenere il rimborso delle somme che risultano a credito dal prospetto di liquidazione. Detto credito può comunque essere riportato direttamente nella dichiarazione da presentare nell'anno successivo, quale eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione, senza necessità di presentare un Modello Unico sostitutivo. Quest'ultima procedura potrà essere seguita anche dagli eredi che, in caso di decesso del contribuente, presentano la dichiarazione dei redditi del deceduto in qualità di eredi.

### Correzione del Modello UNICO 2009

Nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare o integrare una dichiarazione già presentata, deve compilare una nuova dichiarazione, completa di tutte le sue parti. In tal modo è possibile esporre redditi non dichiarati in tutto o in parte ovvero evidenziare oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione, non indicati in tutto o in parte in quella precedente.

Per le modalità di compilazione della dichiarazione si rinvia al Capitolo 3 "Compilazione del frontespizio", alla voce "Tipo di dichiarazione".

### CUD 2008/2009

Per i dati da riportare nel Modello UNICO 2009 contenuti nella certificazione CUD, le istruzioni di compilazione indicano in quali punti della certificazione gli stessi siano indicati facendo riferimento:

- al **CUD 2009** in possesso della quasi totalità dei contribuenti;
- al **CUD 2008** in possesso dei contribuenti ai quali lo stesso è stato rilasciato per certificare i redditi percepiti nel 2008 all'atto della interruzione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno 2008.

### Dichiarazione presentata dagli eredi

Per le persone decedute la dichiarazione deve essere presentata da uno degli eredi. Sul frontespizio del Modello devono essere indicati il codice fiscale e gli altri dati personali del contribuente deceduto.

L'erede deve compilare l'apposito riquadro del frontespizio e sottoscrivere la dichiarazione.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione vedere le istruzioni per la compilazione del frontespizio, alla voce "Dichiarazione presentata dagli eredi o da altri soggetti diversi dal contribuente".

Consultare in Appendice "Crediti risultanti dal Mod. 730 non rimborsati dal sostituto d'imposta".

Per le persone decedute nel 2008 o entro il mese di febbraio 2009 la dichiarazione deve essere presentata dagli eredi nei termini ordinari (**dal 2 maggio 2009 al 30 giugno 2009**).

Per le persone decedute successivamente, i termini sono prorogati di sei mesi e scadono quindi il **16 dicembre 2009** per i versamenti e il **31 dicembre 2009** per la presentazione della dichiarazione.

È utile sapere che se nel 2008 la persona deceduta aveva presentato il Modello 730 dal quale risultava un credito successivamente non rimborsato dal sostituto d'imposta, l'erede può far valere tale credito nella dichiarazione presentata per conto del deceduto.

### Proventi sostitutivi e interessi

I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti ovvero di quelli da cui derivano i crediti su cui tali interessi sono maturati. In queste ipotesi devono essere utilizzati gli stessi quadri del modello di dichiarazione nei quali sarebbero stati dichiarati i redditi sostituiti o quelli ai quali i crediti si riferiscono.

Tra gli altri rientrano, in questa categoria: la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, le somme che derivano da transazioni di qualunque tipo e l'assegno alimentare corrisposto in via provvisoria a dipendenti per i quali pende il giudizio innanzi all'Autorità giudiziaria. Le indennità spettanti a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni vanno dichiarate nel quadro RM, sez. II.

### Redditi prodotti all'estero

I residenti in Italia devono presentare la dichiarazione anche per i redditi prodotti all'estero, salvo le eventuali diverse disposizioni contenute nelle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate con gli Stati esteri.

### Usufrutto legale

Nel compilare la dichiarazione i genitori devono includere nella propria dichiarazione anche i redditi dei figli minori sui quali hanno l'usufrutto legale.

I genitori esercenti la potestà hanno in comune l'usufrutto dei beni del figlio minore. Tuttavia non sono soggetti ad usufrutto legale:

Consultare il cap. 3 alla voce "Dichiarazione presentata dagli eredi o da altri soggetti diversi dal contribuente" e in Appendice "Redditi dei coniugi".

- i beni acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro;
- i beni lasciati o donati al figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione;
- i beni lasciati o donati con la condizione che i genitori esercenti la potestà o uno di essi non ne abbiano l'usufrutto (la condizione, però, non ha effetto per i beni spettanti al figlio a titolo di legittima);
- i beni pervenuti al figlio per eredità, legato o donazione e accettati nell'interesse del figlio contro la volontà dei genitori esercenti la potestà (se uno solo di essi era favorevole all'accettazione, l'usufrutto legale spetta esclusivamente a questi);
- le pensioni di reversibilità da chiunque corrisposte.

I redditi dei figli minori non soggetti ad usufrutto legale devono, invece, essere dichiarati a nome di ciascun figlio da uno dei genitori (se la potestà è esercitata da uno solo dei genitori la dichiarazione deve essere presentata da quest'ultimo).

### Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione concernente i redditi, le ritenute, gli oneri, le spese, ecc., esposti nella presente dichiarazione deve essere conservata dal contribuente fino al **31 dicembre 2013**, termine entro il quale l'Agenzia delle Entrate ha facoltà di richiederla. Se il contribuente, a seguito di richiesta dell'Agenzia, non è in grado di esibire idonea documentazione relativa alle deduzioni, alle detrazioni, alle ritenute, ai crediti d'imposta indicati o ai versamenti, si applica una sanzione amministrativa.

### Conversione delle valute estere dei Paesi non aderenti all'euro

In tutti i casi in cui è necessario convertire in euro redditi, spese e oneri originariamente espressi in valuta estera deve essere utilizzato il cambio indicativo di riferimento del giorno in cui gli stessi sono stati percepiti o sostenuti o quello del giorno antecedente più prossimo. Se in quei giorni il cambio non è stato fissato, va utilizzato il cambio medio del mese. I cambi del giorno delle principali valute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. I numeri arretrati della Gazzetta possono essere richiesti alle Librerie dello Stato o alle loro corrispondenti. Per conoscere il cambio in vigore in un determinato giorno si può consultare il sito Internet dell'Ufficio Italiano Cambi ([www.uic.it](http://www.uic.it)).

## Modalità di arrotondamento

Tutti gli importi indicati nella dichiarazione devono essere arrotondati all'unità di euro, per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65). A tal fine, negli spazi relativi agli importi sono stati prestampati i due zeri finali dopo la virgola.

## Sanzioni

Per le sanzioni applicabili nei confronti dei contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione Modello UNICO, consultare in Appendice, voci "Sanzioni amministrative" e "Sanzioni penali".

## 3. COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO

### Composizione del frontespizio

Il frontespizio del modello UNICO Persone Fisiche si compone di tre facciate.

Nella parte superiore della prima facciata devono essere compilati i campi relativi ai dati identificativi.

La seconda e la terza facciata comprendono dodici riquadri: i primi sei relativi al tipo di dichiarazione, ai dati riguardanti il contribuente ed eventualmente il soggetto presso il quale intende eleggere domicilio per la notificazione degli atti e ai dati riguardanti chi presenta la dichiarazione per altri; i restanti riquadri riservati alla scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF, alla scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF, alla firma della dichiarazione, alla sottoscrizione della dichiarazione all'impegno dell'intermediario alla presentazione telematica, al visto di conformità rilasciato al dichiarante dai centri di assistenza fiscale o dai professionisti, secondo le disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241 del 1997 e alla certificazione tributaria.

### Dati identificativi

Prima di tutto negli appositi spazi posti in alto nel Modello vanno riportati il cognome, il nome e il codice fiscale del contribuente.

**ATTENZIONE:** *al fine di una corretta presentazione della dichiarazione è necessario che il codice fiscale indicato nel frontespizio sia quello rilasciato dall'Amministrazione finanziaria così come riportato nella tessera sanitaria, o nel caso in cui la tessera sanitaria non sia stata ancora emessa, nell'apposito tesserino rilasciato dalla stessa Amministrazione. Se qualcuno dei dati anagrafici (cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita) indicati sulla tessera sanitaria o nel tesserino è errato, dovete recarvi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenerne la variazione. Fino a che questa variazione non è stata effettuata dovete utilizzare comunque il codice fiscale erroneamente attribuitovi.*

### Tipo di dichiarazione

La casella "Redditi" deve essere barrata se viene presentata la dichiarazione dei redditi.

Il contribuente che presenti la dichiarazione IVA deve barrare la casella "IVA", mentre quella relativa al "Modulo RW" deve essere barrata se nel 2008 sono stati effettuati investimenti o detenute attività finanziarie all'estero.

La casella "Quadro VO" deve essere barrata esclusivamente dal soggetto esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IVA per l'anno 2008 il quale, al fine di comunicare opzioni o revocche esercitate con riferimento al periodo d'imposta 2008 sulla base del comportamento concludente previsto dal D.P.R. 10 novembre 1997, n. 442, debba allegare alla propria dichiarazione il quadro VO contenuto nella dichiarazione IVA/2009 relativa all'anno 2008. Infatti ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato D.P.R. n. 442 del 1997, come sostituito dall'art. 4 del D.P.R. 5 ottobre 2001, n. 404, detti soggetti hanno l'obbligo di comunicare le scelte operate con le stesse modalità e termini previsti per la presentazione della dichiarazione dei redditi, utilizzando la specifica modulistica relativa alla dichiarazione annuale IVA. Di conseguenza le caselle "IVA" e "Quadro VO" sono alternative.

La casella relativa al "Quadro AC" deve essere barrata dal contribuente obbligato ad effettuare la comunicazione annuale all'Anagrafe Tributaria dell'importo complessivo dei beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare e dei dati identificativi dei relativi fornitori.

I soggetti nei confronti dei quali si applicano gli studi di settore, i parametri e/o gli indicatori di normalità economica devono barrare la casella corrispondente ("Studi di settore", "Parametri", "Indicatori") ed allegare gli appositi modelli.

### Dichiarazione correttiva nei termini

Nell'ipotesi in cui il contribuente intenda, prima della scadenza del termine di presentazione, rettificare o integrare una dichiarazione già presentata, deve compilare una nuova dichiarazione, completa di tutte le sue parti, barrando la casella "Correttiva nei termini".

In tal modo è possibile esporre redditi non dichiarati in tutto o in parte ovvero evidenziare oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione, non indicati in tutto o in parte in quella precedente.

I contribuenti che presentano la dichiarazione per integrare la precedente, devono effettuare il versamento della maggiore imposta, delle addizionali regionale e comunale eventualmente dovute.

Se dal nuovo Modello UNICO risulta un minor credito dovrà essere versata la differenza rispetto all'importo del credito utilizzato a compensazione degli importi a debito risultanti dalla precedente dichiarazione.

Se dal nuovo Modello UNICO risulta, invece, un maggior credito o un minor debito la differenza rispetto all'importo del credito o del debito risultante dalla dichiarazione precedente potrà essere indicata a rimborso, ovvero come credito da portare in diminuzione di ulteriori importi a debito.

### Consultare in Appendice la voce "Ravvedimento"

### Integrazione della dichiarazione

Scaduti i termini di presentazione della dichiarazione, il contribuente può rettificare o integrare la stessa presentando, secondo le stesse modalità previste per la dichiarazione originaria, una nuova dichiarazione completa di tutte le sue parti, su modello conforme a quello approvato per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

Presupposto per poter presentare la dichiarazione integrativa è che sia stata validamente presentata la dichiarazione originaria. Per quanto riguarda quest'ultima, si ricorda che sono considerate valide anche le dichiarazioni presentate entro novanta giorni dal termine di scadenza, fatta salva l'applicazione delle sanzioni.

### a) "Dichiarazione integrativa a favore"

Tale casella va barrata nei seguenti casi:

- presentazione di una dichiarazione integrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 8-bis, del DPR n. 322 del 1998, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, per correggere errori od omissioni, che abbiano determinato l'indicazione di un maggior reddito o, comunque, di un maggior debito d'imposta o di un minor credito. In tal caso l'eventuale credito risultante da tale dichiarazione può essere utilizzato in compensazione ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997, ovvero richiesto a rimborso;



- presentazione di una dichiarazione integrativa, ai sensi dell'art. 2, commi 8 e 8-bis, del DPR n. 322 del 1998, per la correzione di errori od omissioni non rilevanti per la determinazione della base imponibile, dell'imposta, né per il versamento del tributo e che non siano di ostacolo all'esercizio dell'attività di controllo.

#### b) "Dichiarazione integrativa"

Tale casella va barrata in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa:

- nelle ipotesi di ravvedimento previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 472 del 1997, entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo. Tale dichiarazione può essere presentata sempreché non siano iniziati accessi, ispezioni o verifiche e consente l'applicazione delle sanzioni in misura ridotta, oltre ovviamente agli interessi;
- nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 8 del DPR n. 322 del 1998, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di minor reddito o, comunque, da cui consegua un minor debito d'imposta o un maggior credito e fatta salva l'applicazione delle sanzioni.

Nel caso di presentazione della "dichiarazione integrativa" è necessario evidenziare nella stessa quali quadri o allegati della dichiarazione originaria sono oggetto di aggiornamento e quali non sono stati invece modificati.

Pertanto, nelle caselle relative ai quadri compilati presenti nel riquadro "Firma della dichiarazione" e nelle caselle presenti nel riquadro "Tipo di dichiarazione" del frontespizio della dichiarazione integrativa, in sostituzione della barratura, dovrà essere indicato uno dei seguenti codici:

"1" quadro o allegato compilato senza modifiche sia nella dichiarazione originaria che nella dichiarazione integrativa;

"2" quadro o allegato compilato nella dichiarazione integrativa, ma assente o compilato diversamente nella dichiarazione originaria;

"3" quadro o allegato presente nella dichiarazione originaria ma assente nella dichiarazione integrativa.

La casella "**Eventi eccezionali**" deve essere compilata dai soggetti che, essendone legittimati, hanno fruito per il periodo d'imposta, delle agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative emanate a seguito di calamità naturali o di altri eventi eccezionali.

Nella particolare ipotesi in cui un contribuente abbia usufruito di agevolazioni disposte da più provvedimenti di legge dovrà indicare il codice relativo all'evento che ha previsto il maggior differimento del termine di presentazione della dichiarazione o dei versamenti. I soggetti interessati devono indicare nell'apposita casella il relativo **codice** desunto dalla "Tabella degli eventi eccezionali" riportata in Appendice alla voce "Eventi eccezionali".

### Dati del contribuente

#### Luogo e data di nascita

Indicare il Comune di nascita e la sigla della relativa Provincia (se siete nati all'estero, indicare solo il nome dello Stato in cui siete nati), la data di nascita (giorno, mese, anno) e il sesso.

#### Situazione del contribuente

Barrare la casella relativa allo stato civile o alla situazione del contribuente riferita alla data in cui viene presentata la dichiarazione. La **casella 6 (deceduto)** va barrata dall'erede ovvero dal curatore dell'eredità giacente.

#### Accettazione dell'eredità giacente

La casella deve essere compilata nel caso di presentazione della dichiarazione da parte del contribuente che accetta l'eredità giacente, il quale è tenuto ad effettuare la sua scelta in riferimento ai redditi precedentemente assoggettati a tassazione separata nella dichiarazione presentata dal curatore con l'aliquota prevista per il primo scaglione di reddito.

In tal caso indicare:

- il **codice 1** se chi accetta l'eredità giacente opta per la liquidazione definitiva dell'imposta su tali redditi, con le modalità previste per i redditi a tassazione separata;
- il **codice 2** se, invece, opta per la liquidazione definitiva dell'imposta su tali redditi con tassazione ordinaria.

Se siete titolari di **partita IVA**, indicare il numero nell'apposito spazio.

#### Residenza anagrafica

Indicare la residenza anagrafica **solo se variata nel periodo dal 1° gennaio 2008 alla data di presentazione** della presente dichiarazione. Si ricorda che la residenza si considera cambiata anche nel caso di variazione dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Pertanto se avete cambiato la residenza dovete indicare:

- i dati della nuova residenza alla data di presentazione della dichiarazione, avendo cura di riportare negli appositi spazi, per esteso senza abbreviazioni, i dati relativi al comune, alla sigla della provincia, al CAP, alla tipologia (via, viale, piazza, largo, ecc.), all'indirizzo, al numero civico ed eventualmente alla frazione;
- il giorno, il mese e l'anno in cui è intervenuta la variazione.

Il codice comune è rilevabile dall'elenco allegato "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale".

**Casella 1 (Domicilio fiscale diverso dalla residenza):** barrare solo se, per un provvedimento dell'Agenzia delle entrate, il domicilio fiscale è diverso dalla residenza anagrafica.

**Casella 2 (Dichiarazione presentata per la prima volta):** barrare la casella se si presenta la dichiarazione per la prima volta.

#### Numeri telefonici e indirizzo di posta elettronica

L'indicazione del numero di telefono, del numero di cellulare e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativa. Indicando tali dati si potranno ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

### Domicilio fiscale

I contribuenti residenti nel territorio dello Stato hanno il domicilio fiscale nel comune nella cui anagrafe sono iscritti, pertanto, il domicilio fiscale coincide generalmente con la residenza anagrafica. I soggetti non residenti hanno il domicilio fiscale nel comune in cui si è prodotto il reddito o, se il reddito è prodotto in più comuni, nel comune in cui si è prodotto il reddito più elevato. L'amministrazione finanziaria può stabilire il domicilio fiscale del contribuente nel comune dove lo stesso svolge in modo continuativo la principale attività. Quando concorrono particolari circostanze l'amministrazione finanziaria può consentire al contribuente, che ne faccia motivata istanza, che il suo domicilio fiscale sia stabilito in un comune diverso da quello di residenza. I dati da indicare nei righi relativi al domicilio fiscale sono necessari per l'individuazione della Regione e del Comune per i quali è dovuta rispettivamente l'addizionale regionale e comunale. Tali dati sono il Comune, la sigla della provincia e il codice catastale del Comune rilevabile dall'elenco allegato "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale".

**ATTENZIONE:** se non avete variato la residenza, ovvero la variazione è avvenuta nell'ambito dello stesso Comune, dovete compilare solo il rigo "Domicilio fiscale al 01/01/2008".

Nel caso in cui, invece, avete variato la residenza trasferendola in un Comune diverso dovete compilare tutti e tre i rigi relativi al domicilio fiscale.

Al riguardo si ricorda che gli effetti della variazione decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui essa si è verificata, e pertanto per compilare i rigi relativi al domicilio fiscale dovete attenervi alle seguenti istruzioni.

### Domicilio fiscale al 1° gennaio 2008

In questo rigo, la cui compilazione è obbligatoria, indicare il Comune del domicilio fiscale alla data del 1° gennaio 2008.

Nel caso di variazione di domicilio se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2007 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2007 indicare il nuovo domicilio.

### Domicilio fiscale al 31 dicembre 2008

In questo rigo, da compilare solo in caso di variazione di domicilio, indicare il Comune del domicilio fiscale alla data del 31 dicembre 2008. Se la variazione del domicilio è avvenuta a partire dal 2 novembre 2008 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 1° novembre 2008 indicare il nuovo domicilio.

### Domicilio fiscale al 1° gennaio 2009

In questo rigo, da compilare solo in caso di variazione di domicilio, indicare il Comune del domicilio fiscale alla data del 1° gennaio 2009. Se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2008 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2008 indicare il nuovo domicilio.

### Domicilio per la notificazione degli atti

Questo riquadro deve essere compilato solo se volete che gli atti o gli avvisi dell'Agenzia delle Entrate vi vengano notificati ad un indirizzo diverso dalla residenza anagrafica.

Avete, infatti, la facoltà, sia se siete residenti in Italia sia se siete residenti all'estero, di eleggere domicilio per la notificazione degli atti o degli avvisi che vi riguardano, presso una persona o un ufficio, nel comune del vostro domicilio fiscale.

Se siete residenti all'estero e non avete eletto domicilio in Italia per la notificazione né costituito un rappresentante fiscale, potete indicare un indirizzo estero presso cui farvi notificare gli atti.

Si fa presente che potete eleggere domicilio per la notificazione degli atti anche successivamente alla presentazione della dichiarazione mediante l'invio di una comunicazione al competente ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui avete già inviato al competente ufficio locale la comunicazione per eleggere domicilio ai fini della notificazione dovete compilare questa parte solo se intendete modificare l'indirizzo comunicato in precedenza.

Se siete residenti in Italia ovvero siete residenti all'estero ed intendete eleggere domicilio per la notificazione degli atti in Italia, nel riquadro dovete indicare:

- il codice fiscale, il cognome e il nome della persona ovvero il codice fiscale e la denominazione dell'ufficio presso il quale volete farvi notificare gli atti;
- il Comune, la sigla della Provincia, il codice comune, il CAP, l'indirizzo.

Il codice comune è rilevabile dall'elenco allegato "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale"

Se siete residenti all'estero e non avete eletto domicilio per la notificazione degli atti in Italia né costituito un rappresentante fiscale ed intendete comunicare un indirizzo estero per la notificazione di detti atti dovete indicare:

- il cognome e il nome della persona ovvero la denominazione dell'ufficio presso il quale volete farvi notificare gli atti;
- lo Stato estero con il relativo codice dello Stato e l'indirizzo estero della persona o dell'ufficio presso il quale volete farvi notificare gli atti.

### Dichiarazione presentata dagli eredi o da altri soggetti diversi dal contribuente

In caso di dichiarazione presentata dall'erede per il defunto, dal rappresentante legale per la persona incapace o dai genitori per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufrutto legale, dal liquidatore di impresa individuale, dal curatore fallimentare, dal curatore dell'eredità giacente, dall'amministratore dell'eredità devoluta sotto condizione sospensiva in favore di nascituro non ancora concepito, devono essere osservate le modalità di seguito illustrate.

I soggetti che presentano la dichiarazione per conto di altri, devono compilare il Modello UNICO indicando i dati anagrafici ed i redditi del contribuente cui la dichiarazione si riferisce.

Deve inoltre essere compilato il riquadro "Riservato a chi presenta la dichiarazione per conto di altri" per indicare le generalità del soggetto che presenta la dichiarazione, specificando nella casella "Codice carica" il codice corrispondente alla propria qualifica, ricavabile dalla seguente tabella che è comprensiva di tutti i codici relativi alla diversa modulistica dichiarativa ed utilizzabili solo in funzione della specificità di ogni singolo modello.

In particolare chi presenta la dichiarazione per altri deve indicare il proprio codice fiscale, il codice che identifica il tipo di carica che ricopre, la data (giorno, mese e anno) in cui è stato nominato, il proprio cognome, nome e il proprio sesso, la data di nascita (il giorno, il mese e l'anno), il comune o lo Stato estero di nascita, la provincia relativa, il Comune di residenza, la sigla della Provincia, il CAP, la frazione, la via e il numero civico, il numero di telefono (facoltativo).

Nell'ipotesi di dichiarazione presentata dal curatore fallimentare (codice carica 3) indicare la data (il giorno, il mese e l'anno) di inizio della procedura, barrare la casella, se la procedura non è ancora terminata, se invece la procedura è terminata, scrivere la data relativa (il giorno, il mese e l'anno).

Va precisato che in caso di decesso di un contribuente che esercitava attività d'impresa o professionale, il dichiarante, che non prosegue l'attività del deceduto, deve presentare, in qualità di erede, un'autonoma dichiarazione unificata per conto di quest'ultimo, utilizzando i quadri dei redditi e dell'IVA relativi al soggetto deceduto. Il dichiarante che prosegue, invece, in qualità di erede, l'attività esercitata dal deceduto, può comprendere nella propria dichiarazione unificata oltre ai quadri dei redditi e dell'IVA anche i quadri necessari all'esposizione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto che si riferiscono al soggetto deceduto. Resta fermo l'obbligo di presentare un'autonoma dichiarazione ai soli fini dell'IRPEF del soggetto deceduto.

Nella dichiarazione presentata per conto di altri, nel riquadro "Dati del contribuente" deve essere barrata la casella:

"6" nel caso di dichiarazione dei redditi presentata dall'erede per il deceduto; in tal caso nel campo "data" indicare il giorno, il mese e l'anno del decesso;

"7" nel caso di dichiarazione presentata dal rappresentante legale per la persona incapace o dall'amministratore giudiziario in qualità di rappresentante per i beni sequestrati;

"8" nel caso di dichiarazione presentata dai genitori per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufrutto legale.

## TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA

- 1 Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore
- 2 Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito, amministratore di sostegno per le persone con limitata capacità di agire
- 3 Curatore fallimentare
- 4 Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
- 5 Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati
- 6 Rappresentante fiscale di soggetto non residente
- 7 Erede
- 8 Liquidatore (liquidazione volontaria)
- 9 Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA e/o IRAP per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario d'azienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero, ai fini delle imposte sui redditi, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione
- 10 Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
- 11 Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita
- 12 Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione)
- 13 Amministratore di condominio
- 14 Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione
- 15 Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione

### Residenti all'estero

Il riquadro deve essere compilato solo dal contribuente che risulta essere residente all'estero nell'anno di imposta 2008.

Le condizioni per essere considerati non residenti in Italia sono contenute nella PARTE III del Fascicolo 2 "PERSONE FISICHE NON RESIDENTI - GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO 2009".

### Destinazione dell'otto per mille e del cinque per mille dell'IRPEF

Potete destinare:

- l'otto per mille del gettito IRPEF allo Stato oppure ad un'Istituzione religiosa;
- il cinque per mille dell'IRPEF a determinate finalità di interesse sociale.

Le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF non sono in alcun modo alternative tra loro e possono, pertanto, essere entrambe espresse. Tali scelte non determinano maggiore imposta dovuta.

#### Destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF

Potete destinare una quota pari all'otto per mille del gettito IRPEF:

- allo Stato (a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario);
- alla Chiesa Cattolica (a scopi di carattere religioso o caritativo);
- all'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero sia direttamente sia attraverso un ente all'uopo costituito);
- alle Assemblee di Dio in Italia (per interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del terzo mondo);
- alla Chiesa Valdese, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi (a scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale);
- alla Chiesa Evangelica Luterana in Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari o culturali in Italia e all'estero, direttamente o attraverso le Comunità ad essa collegate);
- all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (per la tutela degli interessi religiosi degli Ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari in special modo volti alla tutela delle minoranze, contro il razzismo e l'antisemitismo).

Potete scegliere una sola Istituzione. Indicate la vostra scelta firmando solo all'interno di una delle caselle, rispettando i confini della casella scelta.

La ripartizione dei fondi destinati alle diverse Istituzioni avviene in proporzione alle scelte espresse.

Se non firmate, e quindi non indicate la vostra scelta, l'otto per mille dell'IRPEF viene comunque attribuito, sempre in maniera proporzionale alle scelte espresse, alle Istituzioni indicate in questo modello. Tuttavia, le quote che spetterebbero alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi sono affidate alla gestione dello Stato italiano.

#### Destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

Potete destinare una quota pari al cinque per mille della vostra imposta sul reddito alle seguenti finalità:

a) sostegno di:

- volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni;
- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;

c) finanziamento della ricerca sanitaria;

d) sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente;

e) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

Per esprimere la scelta dovete apporre la vostra firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF. Per alcune delle finalità, avete la facoltà di indicare anche il codice fiscale del soggetto cui intendete destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'IRPEF.

*Sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) sono disponibili gli elenchi dei soggetti destinatari della quota del cinque per mille dell'IRPEF.*

### Presentazione della scheda da parte dei soggetti esonerati

Se siete esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione (vedere al riguardo Parte I, capitolo 4 "Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione"), potete effettuare le scelte per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF alle condizioni sopra evidenziate, utilizzando l'apposita scheda presente nell'ultima pagina di questo FASCICOLO.

Le scelte vanno effettuate secondo le modalità sopra indicate, avendo cura, altresì, di apporre la firma nella casella posta in fondo alla scheda.

La scheda va presentata, in busta chiusa, entro il 31 Luglio 2009:

- allo sportello di un ufficio postale che provvederà a trasmettere le scelte all'Amministrazione finanziaria. Il servizio di ricezione della scheda da parte degli uffici postali è gratuito. L'ufficio postale rilascia un'apposita ricevuta;
- ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, CAF, etc.). Quest'ultimo deve rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere le scelte. Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per l'effettuazione del servizio prestatato.

La busta da utilizzare per la presentazione della scheda deve recare l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto per mille e del cinque per mille dell'IRPEF", il codice fiscale, il cognome e nome del contribuente.

La scheda deve essere integralmente presentata anche se avete espresso soltanto una delle scelte consentite (otto o cinque per mille dell'IRPEF).

Inoltre, la scheda per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF può essere presentata direttamente dal contribuente avvalendosi del servizio telematico.

### Firma della dichiarazione

Barrare le caselle che corrispondono ai quadri compilati e firmare la dichiarazione.

In caso di presentazione di dichiarazione integrativa si vedano le istruzioni fornite per la compilazione della casella "Dichiarazione integrativa" presente nel riquadro "Tipo di dichiarazione".

La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di nullità, che può essere sanata se il soggetto tenuto a sottoscriverla vi provvede entro 30 giorni dal ricevimento dell'invito da parte del competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Il contribuente barrando la casella "**Invio avviso telematico all'intermediario**" inserita in questo riquadro esercita la facoltà di far recapitare l'avviso telematico all'intermediario.

L'intermediario, a sua volta, accetta di ricevere l'avviso telematico, barrando la casella "**Ricezione avviso telematico**" inserita nel riquadro "Impegno alla presentazione telematica".

Pertanto, qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuato ai sensi degli articoli 36-bis del DPR n. 600/1973 e 54-bis del DPR n. 633/1972 emerga un'imposta da versare o un minor rimborso, l'invito a fornire chiarimenti, previsto dall'art. 6 comma 5 della legge n. 212/2000, è inviato all'intermediario incaricato della trasmissione telematica della dichiarazione qualora il contribuente ne abbia fatto richiesta (avviso telematico).

Gli intermediari sono tenuti a portare a conoscenza dei contribuenti interessati tempestivamente e comunque entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2, del D.lgs. n. 462/1997, gli esiti presenti nella comunicazione di irregolarità ricevuta.

Se il contribuente non effettua la scelta per l'avviso telematico, la richiesta di chiarimenti sarà inviata al suo domicilio fiscale con raccomandata con avviso di ricevimento (comunicazione di irregolarità).

La sanzione sulle somme dovute a seguito del controllo delle dichiarazioni pari al 30 per cento delle imposte non versate o versate in ritardo, è ridotta ad un terzo (10 per cento) qualora il contribuente versi le somme dovute entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di irregolarità.

Il citato termine di 30 giorni, in caso di scelta per l'invio dell'avviso telematico, decorre dal sessantesimo giorno successivo a quello di trasmissione telematica dell'avviso all'intermediario.

La scelta di far recapitare l'avviso all'intermediario di fiducia consente, inoltre, la verifica da parte di un professionista qualificato degli esiti del controllo effettuato sulla dichiarazione.

### Impegno alla presentazione telematica

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che presenta la dichiarazione in via telematica.

L'intermediario deve riportare: il proprio codice fiscale e, se si tratta di CAF, anche il proprio numero di iscrizione all'albo, la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a presentare la dichiarazione e la firma.

Inoltre, nella casella "**Impegno a presentare in via telematica la dichiarazione**", deve essere indicato il **codice 1** se la dichiarazione è stata predisposta dal contribuente ovvero il **codice 2** se la dichiarazione è stata predisposta da chi effettua l'invio.

Con riferimento alla casella "**Ricezione avviso telematico**" si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo precedente.

### Visto di conformità

Questo riquadro deve essere compilato per apporre il visto di conformità ed è riservato al responsabile del CAF o al professionista che lo rilascia.

Negli spazi appositi vanno riportati il codice fiscale del responsabile del Centro di Assistenza Fiscale e quello del relativo CAF, ovvero va riportato il codice fiscale del professionista. Il responsabile dell'assistenza fiscale del CAF o il professionista deve inoltre apporre la propria firma che attesta il rilascio del visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. n. 241 del 1997.

### Certificazione tributaria

L'art. 36 del D.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, prevede la certificazione tributaria nei confronti dei contribuenti titolari di redditi d'impresa in regime di contabilità ordinaria, anche per opzione.

Con decreto ministeriale sono definiti gli adempimenti e i controlli che il soggetto incaricato della certificazione tributaria deve effettuare prima del rilascio del visto.

Questo riquadro deve essere compilato per attestare il rilascio della certificazione tributaria ed è riservato al professionista incaricato che deve, negli appositi spazi, riportare il proprio codice fiscale e indicare il codice fiscale del contribuente che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili ovvero la partita IVA della società di servizi o del CAF-imprese di cui all'art. 24, comma 2, del DM 31 maggio 1999, n. 164, nel caso in cui le attività di predisposizione della dichiarazione e di tenuta delle scritture contabili siano state effettuate dai predetti soggetti sotto il diretto controllo e responsabilità del professionista che rilascia la certificazione tributaria. Infine deve essere apposta la firma che attesta il rilascio della certificazione.

## 4. FAMILIARI A CARICO

I dati relativi ai familiari che nel 2008 sono stati fiscalmente a vostro carico devono essere inseriti nel presente prospetto. Per i contribuenti con coniuge, figli o altri familiari a carico sono previste delle detrazioni dall'imposta lorda.

Per la determinazione della detrazione spettante per carichi di famiglia si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento ai righe RN6, RN7, RN8 e RN9.

**ATTENZIONE:** per quanto riguarda detrazioni e deduzioni per le spese sostenute nell'interesse dei familiari si rimanda alle istruzioni per la compilazione del Quadro RP "Oneri e spese".

Sono considerati familiari fiscalmente a carico tutti i membri della famiglia che nel 2008 **non hanno posseduto un reddito complessivo superiore a euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.**

Nel limite di reddito di euro 2.840,51 devono essere considerati, anche se non compresi nel reddito complessivo :

- le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, da Rappresentanze diplomatiche e consolari, da Missioni, dalla Santa Sede, dagli Enti gestiti direttamente da essa e dagli Enti centrali della Chiesa Cattolica;
- la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva nel caso di applicazione del regime agevolato previsto per i "contribuenti minimi", introdotto dalla legge finanziaria 2008, art. 1, commi da 96 a 117. Per informazioni più dettagliate sui "contribuenti minimi" si rinvia alle istruzioni fornite nel Fascicolo 3, al quadro CM.

Possono essere considerati familiari a carico, anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli (compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito.

Possono essere considerati a carico anche i seguenti altri familiari, a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i discendenti dei figli;
- i genitori (compresi i genitori naturali e quelli adottivi);
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle (anche unilaterali);
- i nonni e le nonne (compresi quelli naturali).

Il prospetto, composto da nove righe, deve essere utilizzato per l'indicazione dei dati relativi ai familiari che sono fiscalmente a carico del dichiarante.

**ATTENZIONE:** se nel corso del 2008 è cambiata la situazione di un familiare, dovete compilare un rigo per ogni situazione.

### Come compilare il rigo relativo al coniuge

**Rigo 1:** scrivere i dati relativi al coniuge.

**Colonna 1:** barrare la casella "C".

**Colonna 4 (codice fiscale):** indicare il codice fiscale del coniuge, anche se non è a vostro carico.

**Colonna 5 (n. mesi a carico):** utilizzare questa casella solo se il coniuge è stato a vostro carico. Scrivere '12' se il coniuge è stato a vostro carico per tutto il 2008. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2008, scrivere il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a vostro carico. Per esempio, se vi siete sposati a giugno del 2008, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella dovrete scrivere "7".

### Colonna 8 (Bonus straordinario per famiglie: Reddito complessivo del coniuge)

La compilazione della presente colonna è riservata esclusivamente ai contribuenti che, avendone i requisiti, intendono richiedere il bonus straordinario, di cui all'art. 1 del D.L. n. 185/2008. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo 13 "Bonus straordinario per le famiglie".

Indicare in questa colonna il reddito complessivo del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non fiscalmente a carico, relativo all'anno d'imposta 2008. Il reddito complessivo è dato dalla somma degli importi indicati nei punti 1 e/o 2 del CUD 2009, aumentato del reddito derivante dal possesso di terreni e fabbricati compresa la rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. Riguardo i redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitati abitualmente, l'importo da indicare può essere desunto dalla relativa certificazione.

### Come compilare i righe relativi ai figli e agli altri familiari a carico

**Righi da 2 a 6:** Nel rigo 2 devono essere indicati i dati relativi al primo figlio.

**Colonna 1:** barrare la casella "F1" se il familiare indicato è il primo figlio/a e la casella "F" per i figli successivi al primo.

**Colonna 2:** barrare la casella "A" se si tratta di un altro familiare.

**Colonna 3:** barrare la casella "D" se si tratta di un figlio disabile. Qualora venga barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella "F". Si precisa che è considerato disabile la persona riconosciuta tale ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

**Colonna 4 (codice fiscale):** scrivere il codice fiscale di ciascuno dei figli e degli altri familiari che avete a carico.

È bene sapere che il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico deve essere scritto comunque, anche se non fruite delle relative detrazioni, che invece sono attribuite interamente ad un altro soggetto.

I cittadini extracomunitari che richiedono le detrazioni per familiari a carico devono essere in possesso di una documentazione attestante lo **status** di familiare che può essere alternativamente formata da:

- a) documentazione originale rilasciata dall'autorità consolare del Paese d'origine, tradotta in lingua italiana e asseverata da parte del prefetto competente per territorio;
- b) documentazione con apposizione dell'apostille, per i soggetti provenienti dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961;
- c) documentazione validamente formata nel Paese d'origine, ai sensi della normativa ivi vigente, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale dal Consolato italiano nel paese di origine.

**Colonna 5 (n. mesi a carico):** utilizzate questa casella per indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a vostro carico e pertanto vi spetta la detrazione. Scrivere '12' se il familiare è stato a vostro carico per tutto il 2008, se invece è stato a vostro carico solo per una parte del 2008, scrivere il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato il 14 agosto 2008, la detrazione spetta per cinque mesi, pertanto nella casella dovrete scrivere '5'.

**Colonna 6 (minore di tre anni):** utilizzate questa casella per indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato il 15 marzo 2007 nella casella scrivere '12'; per un figlio che ha compiuto 3 anni il 18 maggio 2008, indicare '5'.

**Colonna 7 (percentuale di detrazione spettante):** utilizzate questa casella per indicare la percentuale di detrazione che vi spetta per ogni familiare a vostro carico, tenendo presente che la detrazione per figli a carico non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori.



Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50% ciascuno.

Tuttavia i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100% al genitore affidatario ovvero in caso di affidamento congiunto nella misura del 50% ciascuno.

Anche in questo caso, i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore.

Se un genitore fruisce al 100% della detrazione per figlio a carico, l'altro genitore non può fruirne.

La detrazione spetta per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
- figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato.

Per il primo figlio si ha diritto alla stessa detrazione per coniuge a carico, quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio, oppure se il figlio è adottivo, affidato o affiliato a un solo genitore che non è sposato o se sposato si è legalmente ed effettivamente separato. In tal caso, scrivete in questa colonna la lettera **C**. Se tale detrazione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge. Per il periodo in cui spetta per il primo figlio la detrazione prevista per il coniuge, il contribuente può, se più favorevole, utilizzare la detrazione prevista per il primo figlio.

Nella colonna "Percentuale di detrazione spettante" indicare:

- per ogni figlio a carico:
  - '100' se la detrazione è richiesta per intero. Vedere istruzioni precedentemente fornite con riferimento all'ammontare delle detrazioni previste per figli a carico;
  - '50' se la detrazione è ripartita tra i genitori;
  - '0' se la detrazione è richiesta per intero dall'altro genitore;
  - la lettera 'C' nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico per l'intero anno. Se tale detrazione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge;
- per ogni altro familiare a carico:
  - '100' se l'onere grava per intero;
  - la percentuale nel caso in cui l'onere gravi su più persone. Si ricorda che la detrazione deve essere ripartita in misura uguale tra i soggetti che ne hanno diritto.

#### **Colonna 8 (Bonus straordinario per famiglie: Reddito complessivo del familiare)**

La compilazione della presente colonna è riservata esclusivamente ai contribuenti che, avendone i requisiti, intendono richiedere il bonus straordinario, di cui all'art. 1 del D.L. n. 185/2008. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo 13 "Bonus straordinario per le famiglie".

Indicare in questa colonna il reddito complessivo di ciascun familiare a carico, relativo all'anno d'imposta 2008.

Il reddito complessivo è dato dalla somma degli importi indicati nei punti 1 e/o 2 del CUD 2009, aumentato del reddito derivante dal possesso di terreni e fabbricati compresa la rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. Riguardo i redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitati abitualmente, l'importo da indicare può essere desunto dalla relativa certificazione.

Se nel corso del 2008 è cambiata la situazione del familiare e, pertanto, dovete compilare un rigo per ogni situazione, il reddito complessivo dello stesso familiare va indicato solo nel primo rigo.

**Rigo 7 (Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli):** Potete fruire di un'ulteriore detrazione di **1.200,00 euro** se vi spettano le detrazioni per figli a carico e avete almeno quattro figli. L'ulteriore detrazione per famiglie numerose vi spetta anche qualora l'esistenza di almeno quattro figli a carico sussiste solo per una parte dell'anno (nel prospetto dei familiari a carico per uno o più figli il numero dei mesi a carico è inferiore a 12). Tale detrazione non vi spetta per ciascun figlio ma è un importo complessivo e non varia se il numero dei figli è superiore a quattro. La detrazione deve essere ripartita nella misura del 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati e non è possibile decidere di comune accordo una diversa ripartizione come previsto per le ordinarie detrazioni. Nel caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro la detrazione compete per intero.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la percentuale di detrazione è quella spettante in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice.

In questo rigo indicare la percentuale riferita alla suddetta ulteriore detrazione.

L'ammontare dell'ulteriore detrazione, rapportato a detta percentuale, va indicato nel rigo RN8.

Si ricorda che, qualora l'ulteriore detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni, è riconosciuto un credito pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta.

**Rigo 8 (Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente):** è necessario indicare il numero di figli residenti all'estero (righe da 2 a 6 per i quali è barrata la casella "F" o "D") per i quali nel prospetto dei familiari a carico non avete potuto indicare il codice fiscale. Tale informazione consente di determinare correttamente la detrazione per figli a carico essendo la stessa diversamente modulata in base al numero di figli. Ad esempio qualora l'ulteriore detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni, è riconosciuto un credito pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta.

**Rigo 9 (Bonus straordinario per famiglie: Totale redditi dei familiari):** indicare la somma dei redditi complessivi indicati nella colonna 8 dei righe da 1 a 6. Tale importo, sommato al reddito complessivo del dichiarante (RN1 col. 4), deve essere indicato nel riquadro relativo alla richiesta del bonus straordinario, al fine di attestare il reddito complessivo familiare.

## **5. QUADRO RA – REDDITI DEI TERRENI**

**Devono utilizzare questo quadro:**

- coloro che possiedono, a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il terreno;

- gli affittuari che esercitano l'attività agricola nei fondi condotti in affitto e dagli associati nei casi di conduzione associata. In tal caso deve essere compilata solo la colonna relativa al reddito agrario. L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto;
- il titolare dell'impresa agricola individuale, anche in forma di impresa familiare o il titolare dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria che conduce il fondo. Se questi contribuenti non sono proprietari del terreno, non lo hanno in usufrutto o non hanno su di esso un altro diritto reale, va compilata solo la colonna del reddito agrario.

**Non devono utilizzare questo quadro** i partecipanti dell'impresa familiare agricola, il coniuge nell'azienda coniugale e i soci di società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice oppure di società di fatto. In tutti questi casi deve essere utilizzato il quadro RH.

**Non vanno dichiarati in questo quadro** i terreni situati all'estero e quelli dati in affitto per usi non agricoli (ad es. per una cava o una miniera), in quanto costituiscono redditi diversi e, pertanto, vanno indicati rispettivamente nei righe RL12 e RL11, del quadro RL "Altri redditi" del Modello UNICO 2009, fascicolo 2.

**Non vanno dichiarati**, in quanto non producono reddito dominicale e agrario:

- i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani, per esempio giardini, cortili ecc.;
- i terreni utilizzati dal possessore come beni strumentali nell'esercizio delle proprie specifiche attività commerciali;
- i terreni, parchi e giardini aperti al pubblico o la cui conservazione è riconosciuta di pubblico interesse dal Ministero per i beni e le attività culturali. Questa condizione è valida solo se il proprietario non ha ricavato alcun reddito dalla loro utilizzazione per tutto il periodo d'imposta. Tale circostanza deve essere comunicata all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui la proprietà è stata riconosciuta di pubblico interesse.

## Compilazione del quadro RA

Per sapere quali attività vengono considerate agricole per la determinazione del reddito agrario, consultare in Appendice "Attività agricole"

Il presente quadro deve essere compilato anche se i redditi non sono variati rispetto all'anno precedente. Se nel corso del 2008 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni situazione, indicando nella colonna 4 il relativo periodo. In tali casi, barrare la casella di colonna 8 per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente.

Se dovete dichiarare più di otto terreni compilate un quadro aggiuntivo ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In questo caso scrivete i totali dei redditi dominicale e agrario nel rigo RA11 del primo quadro che avete utilizzato (Mod. N. 1).

Nell'ipotesi in cui la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario (ad es. nel caso in cui solo una parte del terreno è concessa in affitto), occorre compilare due distinti righe, senza barrare la casella di colonna 8.

I **redditi dominicale e agrario** possono essere rilevati direttamente dagli atti catastali se la coltura effettivamente praticata corrisponde a quella risultante dal catasto; se non corrisponde, consultare in Appendice la voce "Variazioni di coltura dei terreni".

I redditi dominicale e agrario delle superfici adibite alla funghicoltura, in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è situato il terreno. Tale metodo si applica anche alle superfici adibite alle colture prodotte in serra.

Si precisa che l'attività di funghicoltura è considerata agricola se vengono rispettati i limiti di cui all'art. 32, comma 2, lett. b) e c) del Tuir.

**I redditi risultanti dai certificati catastali vanno rivalutati:**

- dell'**80 per cento** per i redditi dominicali;
- del **70 per cento** per i redditi agrari.

**ATTENZIONE:** nel caso in cui i redditi dominicali e agrari vengano rilevati dal quadro A del Modello 730, gli importi da indicare nel quadro RA del Modello UNICO (colonne 1 e 3) devono essere rivalutati secondo le percentuali sopra indicate, in quanto nel modello 730 detti redditi sono indicati senza le relative rivalutazioni.

La rivalutazione non si applica per i terreni che godono delle agevolazioni previste per l'imprenditoria giovanile in agricoltura.

L'imprenditore agricolo che svolge anche attività di agriturismo, ai sensi della legge 5 dicembre 1985 n. 730, deve determinare il reddito corrispondente a quest'ultima attività nel quadro RD, contenuto nel Fascicolo 3.

Per l'attribuzione delle quote di reddito agrario che spettano ai collaboratori familiari e al coniuge, il titolare di un'impresa agricola familiare o il titolare di un'azienda coniugale non gestita in forma societaria deve compilare l'apposito prospetto del quadro RS, contenuto nel Fascicolo 3.

## Righe da RA1 a RA8

Per ciascun terreno indicare i seguenti dati:

**Colonna 1 (Reddito dominicale):** l'ammontare del reddito dominicale rivalutato dell'80 per cento.

Non deve essere rivalutato il reddito dominicale dei terreni concessi in affitto per usi agricoli a giovani ai quali si applicano le agevolazioni per imprenditoria giovanile.

**Colonna 2 (Titolo)** indicare uno dei seguenti codici:

- "1" proprietario del terreno;
- "2" proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico);
- "3" proprietario del terreno concesso in affitto in assenza di regime legale di determinazione del canone (regime di libero mercato);
- "4" conduttore, ma non possessore, del fondo o affittuario;
- "7" titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare.
- "8" titolare dell'impresa agricola individuale in forma di impresa familiare;
- "9" titolare dell'impresa agricola coniugale non gestita in forma societaria.

Se il proprietario del terreno è anche il titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare, si può scrivere indifferentemente 1 o 7.

Se il conduttore del fondo è anche il titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare si può scrivere indifferentemente 4 o 7.

**Colonna 3 (Reddito agrario):** indicare l'ammontare del reddito agrario rivalutato del 70 per cento.

Non deve essere rivalutato il reddito agrario dei terreni condotti in affitto per usi agricoli da giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni.

In caso di conduzione associata la quota di reddito agrario da indicare è quella relativa alla percentuale di partecipazione e al periodo di durata del contratto. Tale percentuale è quella che risulta da apposito atto, sottoscritto da tutti gli associati, da conservare a cura del contribuente e da esibire a richiesta dell'ufficio. In mancanza di tale atto la partecipazione si presume ripartita in parti uguali.

Consultare in Appendice "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura"

**Colonna 4 (Periodo di possesso):** indicare il periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365, se per l'intero anno). Se vengono utilizzati più righe per indicare le diverse situazioni relative ad un singolo terreno, la somma dei giorni indicata nei singoli righe non può essere superiore a 365.

**Colonna 5 (Percentuale di possesso):** indicare la relativa percentuale di possesso del terreno (100, se per intero).

**Colonna 6 (Canone di affitto in regime vincolistico):** in caso di terreno concesso in affitto in regime di determinazione legale del canone indicare l'ammontare del canone risultante dal contratto, corrispondente al periodo indicato nella colonna 4.

**Colonna 7 (Casi particolari)** indicare uno dei seguenti codici:

"1" mancata coltivazione del terreno;

"2" perdita per eventi naturali di almeno il 30 per cento del prodotto;

"3" terreno in conduzione associata;

"4" terreno concesso in affitto per usi agricoli a giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale o che acquisiscano tali qualifiche entro dodici mesi dalla stipula del contratto di affitto, purché la durata del contratto stesso non sia inferiore a cinque anni;

"5" se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui ai codici 1 e 4;

"6" se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui ai codici 2 e 4.

**Colonna 8 (Continuazione):** barrare la casella per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente tranne nelle ipotesi in cui la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario.

**Colonna 9 (Quota del reddito dominicale):** in questa colonna dovete indicare la quota di reddito dominicale imponibile per ciascun terreno calcolata secondo le seguenti istruzioni:

**A) Dati del singolo terreno esposti in un solo rigo** (ad esempio nel corso dell'anno 2008 non sono variati il titolo di utilizzo del terreno e la quota di possesso):

**1) Presenza nella colonna 2 (Titolo) dei codici 1, 7, 8, 9:**

- se nella colonna 7 (Casi particolari) non è presente alcun codice o è presente il codice 3 indicare l'importo del reddito dominicale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
- se nella colonna 7 (Casi particolari) è presente il codice 1 indicare il 30 per cento del reddito dominicale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
- se nella colonna 7 (Casi particolari) è presente il codice 2 il reddito dominicale è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;

**2) Presenza nella colonna 2 (Titolo) del codice 2:**

- se nella colonna 7 (Casi particolari) non è presente alcun codice o è presente il codice 4:
  - 1) calcolate il reddito dominicale rapportando l'importo indicato nella colonna 1 ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
  - 2) rapportate il canone di affitto in regime legale di determinazione (col. 6) alla percentuale di possesso (col. 5);
  - 3) se l'importo di cui al punto 2 risulta inferiore all'80 per cento di quello indicato al punto 1, indicate in questa colonna l'importo calcolato al punto 2; se, viceversa, l'importo di cui al punto 2 risulta superiore o uguale all'80 per cento di quello determinato al punto 1, indicate in questa colonna l'importo calcolato al punto 1;
- se nella colonna 7 (Casi particolari) sono presenti i codici 1 o 5:
  - 1) calcolate il 30 per cento del reddito dominicale indicato a colonna 1 rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
  - 2) rapportate il canone di affitto alla percentuale di possesso (col. 5);
  - 3) indicate in questa colonna il minore tra i due valori determinati ai punti 1 e 2;
- se nella colonna 7 (Casi particolari) sono presenti i codici 2 o 6, il reddito dominicale è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;

**3) Presenza nella colonna 2 (Titolo) del codice 3:**

- se nella colonna 7 (Casi particolari) non è presente alcun codice o è presente il codice 4, indicare l'importo del reddito dominicale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
- se nella colonna 7 (Casi particolari) sono presenti i codici 1 o 5, indicare il 30 per cento del reddito dominicale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
- se nella colonna 7 (Casi particolari) sono presenti i codici 2 o 6, il reddito dominicale è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;

**4) Presenza nella colonna 2 (Titolo) del codice 4,** il reddito dominicale è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;

**B) Dati del singolo terreno esposti in più righe** (ad esempio nel corso dell'anno 2008 sono variati il titolo di utilizzo del terreno o la quota di possesso):

- se nella **colonna 2 (Titolo) in nessuno dei righe è presente il codice 2**, compilate la colonna 9 di ciascun rigo, utilizzando le regole descritte precedentemente per il terreno presente su un solo rigo;
- se nella **colonna 2 (Titolo) in almeno uno dei righe è presente il codice 2** seguite le istruzioni contenute in Appendice, alla voce "Terreni in affitto - Casi particolari".

**Colonna 10 (Quota del reddito agrario):** in questa colonna dovete indicare la quota di reddito agrario imponibile per ciascun terreno. Per calcolarla, seguite le seguenti istruzioni:

**1) Presenza nella colonna 2 (Titolo) dei codici 1, 4, 7, 8, 9:**

- se nella colonna 7 (Casi particolari) non è presente alcun codice o è presente il codice 4, indicare l'importo del reddito agrario (col. 3) rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
- se nella colonna 7 (Casi particolari) sono presenti i codici 1, 2, 5, 6, il reddito agrario è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;
- se nella colonna 7 (Casi particolari) è presente il codice 3, riportare l'importo indicato in colonna 3 (Reddito agrario) in quanto già rapportato alla percentuale di partecipazione ed al periodo di durata del contratto;

**2) Presenza nella colonna 2 (Titolo) dei codici 2 o 3:** il reddito agrario è uguale a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna.

**Rigo RA11 (Totali):** scrivere il totale o i totali degli importi della colonna 9 e quelli della colonna 10. Tali importi dovranno essere riportati, unitamente ad eventuali altri redditi, nel rigo RN1 colonna 4. Il totale complessivo dei redditi dei terreni può essere trascritto e poi sommato agli altri redditi IRPEF nello "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" che trovate nelle istruzioni relative alla compilazione del quadro RN. È importante ricordare che se avete compilato più di un quadro RA dovete scrivere i totali dei redditi dominicale e agrario nel rigo RA11 del primo quadro che avete utilizzato (Mod. N. 1).

## 6. QUADRO RB – REDDITI DEI FABBRICATI

### Devono utilizzare questo quadro:

- i proprietari di fabbricati situati nel territorio dello Stato italiano che sono o devono essere iscritti nel catasto dei fabbricati come dotati di rendita;
- i titolari dell'usufrutto o altro diritto reale su fabbricati situati nel territorio dello Stato italiano che sono o devono essere iscritti nel catasto fabbricati con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale (es. uso o abitazione) il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato. Si ricorda che il diritto di abitazione spetta, ad esempio, al coniuge superstite ai sensi dell'art. 540 del Codice Civile, tale diritto si estende anche alle pertinenze della casa adibita ad abitazione principale;
- i possessori di fabbricati che vengono utilizzati in modo promiscuo, cioè sia per usi personali o familiari che per attività professionali, artigianali o d'impresa;
- coloro che esercitano attività d'impresa per gli immobili che, pur utilizzati per l'esercizio della propria attività, non sono considerati relativi all'impresa in quanto non sono stati indicati nell'inventario o nel registro dei beni ammortizzabili oppure sono stati esclusi, in base alla normativa vigente, dal patrimonio dell'impresa;
- i possessori di immobili che, secondo le leggi in vigore, non hanno i requisiti per essere considerati rurali.

### CASI PARTICOLARI

#### Redditi da proprietà condominiali

I locali per la portineria, l'alloggio del portiere e gli altri servizi di proprietà condominiale dotati di rendita catastale autonoma devono essere dichiarati dal singolo condomino solo se la quota di reddito che gli spetta per ciascuna unità immobiliare è superiore a euro 25,82. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.

#### Soci di cooperative edilizie

I soci di cooperative edilizie non a proprietà indivisa assegnatari di alloggi, anche se non ancora titolari di mutuo individuale, devono dichiarare il reddito dell'alloggio assegnato con verbale di assegnazione della cooperativa. Analogo obbligo vale per gli assegnatari di alloggi che possono essere riscattati o per i quali è previsto un patto di futura vendita da parte di Enti come lo IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), ex INCIS (Istituto Nazionale Case per gli Impiegati dello Stato), ecc.

#### Redditi di natura fondiaria e fabbricati situati all'estero

I redditi di natura fondiaria derivanti dai lastrici solari e dalle aree urbane e i fabbricati situati all'estero devono essere dichiarati nel quadro RL, contenuto nel Fascicolo 2.

#### Immobili in comodato

Gli immobili concessi in comodato non devono essere dichiarati dal comodatario (es. un familiare che utilizza gratuitamente l'immobile) ma dal proprietario.

#### Non vanno dichiarati:

- le costruzioni rurali utilizzate come abitazione che appartengono al possessore o all'affittuario dei terreni ed effettivamente adibite ad usi agricoli. I requisiti per il riconoscimento della ruralità dell'immobile, validi con decorrenza 1° dicembre 2007, sono contenuti nell'art. 9 del D.L. n. 557/93, come modificato dall'art. 42-bis del D.L. n. 159/2007 e dall'art. 1 comma 275, della legge n. 244/2007. Le unità immobiliari che sulla base della normativa vigente non hanno i requisiti per essere considerate rurali devono essere dichiarate utilizzando, in assenza di quella definitiva, la rendita presunta. Sono comunque considerate produttive di reddito di fabbricati le unità immobiliari che rientrano nelle categorie A/1 e A/8 e quelle che hanno caratteristiche di lusso;
- le costruzioni strumentali alle attività agricole, comprese quelle destinate alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione;
- i fabbricati rurali destinati all'agriturismo;
- gli immobili per i quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Il proprietario non deve dichiarare l'immobile solo per il periodo al quale si riferisce il provvedimento e solo se durante questo periodo non ha utilizzato l'immobile;
- gli immobili completamente adibiti a musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche aperti al pubblico. Il proprietario non deve denunciare l'immobile quando dalla sua utilizzazione non gli deriva alcun reddito per l'intero anno. Tale circostanza deve essere comunicata all'ufficio dell'Agenzia delle entrate entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio;
- gli immobili destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze, nonché i monasteri di clausura, a meno che non siano dati in locazione;
- gli immobili adibiti esclusivamente alla propria attività professionale e d'impresa.

**Non vanno altresì dichiarati**, in quanto considerati compresi nel reddito dominicale ed agrario dei terreni su cui insistono, i redditi dei fabbricati situati nelle zone rurali e non utilizzabili ad abitazione alla data del 7 maggio 2004, che vengono ristrutturati nel rispetto della vigente disciplina edilizia dall'imprenditore agricolo proprietario e che acquisiscono i requisiti di abitabilità previsti dalle vigenti norme, se concessi in locazione dall'imprenditore agricolo.

Tale disciplina, valevole ai fini delle imposte dirette, si applica per il periodo relativo al primo contratto di locazione che abbia una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a nove anni (art. 12 del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, in vigore dal 7 maggio 2004).

Consultare  
in Appendice  
"Attività  
agricole"

### Compilazione del quadro RB

Il presente quadro è composto da due sezioni: la prima (RB1-RB11) va utilizzata per dichiarare i redditi dei fabbricati; la seconda (RB12-RB14), va utilizzata per indicare i dati necessari per usufruire di alcune agevolazioni previste per i contratti di locazione.

Il presente quadro deve essere compilato anche se i redditi non sono variati rispetto all'anno precedente.

Se nel corso del 2008 è variato l'utilizzo dell'immobile (abitazione principale, a disposizione, locata, ecc.) o la quota di possesso o l'immobile è stato distrutto o dichiarato inagibile a seguito di eventi calamitosi, dovete compilare un rigo per ogni diversa situazione.

Se dovete utilizzare più di otto righe per dichiarare i fabbricati va compilato un quadro aggiuntivo ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In questo caso scrivete il totale del reddito dei fabbricati nel rigo RB11 del primo quadro che avete utilizzato (Mod. N. 1).

### SEZIONE I Redditi dei fabbricati

#### Righi da RB1 a RB8

**Colonna 1 (Rendita catastale):** indicare l'ammontare della rendita catastale rivalutata del 5%. Per gli immobili non censiti o con rendita catastale non più adeguata indicare la rendita catastale presunta.

**Colonna 2 (Utilizzo)** indicare uno dei seguenti codici:

**"1"** se l'immobile è utilizzato come **abitazione principale**. Si considera abitazione principale quella nella quale il contribuente o i suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) dimorano abitualmente. Per l'abitazione principale compete la deduzione dal reddito complessivo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stes-

sa e delle relative pertinenze. La deduzione va indicata nel **rigo RN2**. La deduzione spetta anche quando l'unità immobiliare costituisce la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente che vi risiedono. È bene ricordare che la deduzione per l'abitazione principale compete per una sola unità immobiliare, per cui se un contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale ed uno utilizzato da un proprio familiare, la deduzione spetta esclusivamente per il reddito dell'immobile adibito ad abitazione principale del contribuente. La deduzione per l'abitazione principale spetta anche nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale a seguito di ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'unità immobiliare non risulti locata;

**"2"** se l'immobile, ad uso abitativo, è **tenuto a disposizione**, dunque è posseduto in aggiunta a quello adibito ad abitazione principale del possessore o dei suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) o all'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali da parte degli stessi. In tal caso si applica l'aumento di un terzo della rendita catastale rivalutata;

**"3"** se l'immobile è **locato in regime di libero mercato** o "patti in deroga";

**"4"** se l'immobile è locato in regime legale di determinazione del canone o **"equo canone"**;

**"5"** se l'immobile è una **pertinenza dell'abitazione principale** (box, cantina, ecc.) dotata di rendita catastale autonoma. Sono considerate pertinenze le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie diverse da quelle ad uso abitativo, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole al servizio dell'abitazione principale (anche se non appartengono allo stesso fabbricato);

**"6"** se l'immobile è utilizzato in parte come abitazione principale e in parte per la propria attività;

**"8"** se l'immobile si trova in un comune ad alta densità abitativa ed è concesso in locazione in base agli accordi definiti in sede locale tra le organizzazioni dei proprietari e quelle degli inquilini (legge n. 431/98 art. 2, comma 3, e art. 5, comma 2). In tal caso deve essere obbligatoriamente compilata la Sezione II del presente quadro.

**"9"** se l'immobile non rientra in nessuno dei casi precedenti. Questo codice deve essere utilizzato, ad esempio, nelle seguenti ipotesi:

- per unità date in uso gratuito a un proprio familiare, a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica;
- per una delle unità immobiliari tenute a disposizione in Italia da contribuenti residenti all'estero;
- per l'unità immobiliare già utilizzata come abitazione principale da contribuenti trasferiti temporaneamente per ragioni di lavoro in altro Comune;
- per unità in comproprietà utilizzate integralmente come residenza principale di uno o più comproprietari, limitatamente a quelli che la utilizzano;
- per unità immobiliari prive di allacciamento alle reti dell'energia elettrica, acqua, gas, e di fatto non utilizzate, a condizione che tali circostanze risultino da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio (la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici.

**Colonna 3 (Periodo di possesso):** indicare per quanti giorni è stato posseduto l'immobile (365 se per tutto l'anno).

Se vengono utilizzati più righe per indicare le diverse situazioni relative al singolo fabbricato, la somma dei giorni presenti nei singoli righe non può essere superiore a 365. Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data in cui il fabbricato è pronto all'uso o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Nel caso in cui usufruite dell'agevolazione di cui alla Legge 8 febbraio 2007, n. 9 **"Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali"** per compilare la presente colonna si rimanda alle istruzioni fornite alla colonna 6 (codice 6).

**Colonna 4 (Percentuale di possesso):** indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per l'intero).

**Colonna 5 (Canone di locazione):** da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione e non si configuri attività d'impresa, anche occasionale. Se l'immobile è locato si ha diritto a una deduzione forfetaria del 15 per cento sul canone annuo che risulta dal contratto di locazione (25 per cento per i fabbricati situati nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano). Indicare in questa colonna l'importo del canone al netto della deduzione, calcolando l'eventuale rivalutazione automatica sulla base dell'indice ISTAT e l'eventuale maggiorazione percepita in caso di sublocazione. L'ammontare indicato non deve comprendere le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone. In caso di comproprietà il canone va indicato per intero indipendentemente dalla quota di possesso. Se l'immobile è posseduto in comproprietà ma è dato in locazione soltanto da uno o più comproprietari per la propria quota (es.: immobile posseduto da tre comproprietari locato ad uno di essi dagli altri due) va indicata soltanto la quota del canone annuo di locazione spettante al contribuente e nella colonna 6 "Casi particolari" deve essere indicato il codice "5".

Se il fabbricato è stato posseduto per una parte dell'anno indicare il canone relativo al periodo di possesso.

Non devono essere dichiarati i canoni (derivanti da contratti di locazione di immobili ad uso abitativo) non percepiti per morosità dell'inquilino se, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi, si è concluso il procedimento di convalida di sfratto per morosità. In tal caso deve essere comunque dichiarata la rendita catastale.

Nel caso in cui usufruite dell'agevolazione di cui alla Legge 8 febbraio 2007, n. 9 **"Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali"** per compilare la presente colonna si rimanda alle istruzioni fornite alla colonna 6 (codice 6).

Se il contratto di locazione comprende oltre all'abitazione anche le sue pertinenze (box, cantina, ecc.) e queste sono dotate di rendita catastale autonoma, bisogna indicare per ciascuna unità immobiliare la quota del canone ad essa relativa. Le quote si calcolano ripartendo il canone in misura proporzionale alla rendita catastale di ciascuna unità immobiliare. Per ottenere la quota proporzionale del canone di locazione applicare la formula:

$$\text{Quota proporzionale del canone} = \frac{\text{canone totale} \times \text{singola rendita}}{\text{totale delle rendite}}$$

**Esempio:**

Rendita catastale dell'abitazione rivalutata del 5%:	450
Rendita catastale della pertinenza rivalutata del 5%:	50
Canone di locazione totale:	10.000

$$\text{Quota del canone relativo alla abitazione:} \quad \frac{10.000 \times 450}{(450 + 50)} = 9.000$$

$$\text{Quota del canone relativo alla pertinenza:} \quad \frac{10.000 \times 50}{(450 + 50)} = 1.000$$

**Colonna 6 (Casi particolari)** indicare uno dei seguenti codici:

**"1"** se l'immobile è stato distrutto o è inagibile a seguito di eventi sismici o altri eventi calamitosi e per legge è stato escluso da tassazione, a patto che il Comune di appartenenza abbia rilasciato un certificato in cui si dichiara la distruzione o l'inagibilità dell'immobile;

**"3"** se l'immobile è inagibile per altre cause ed è stata richiesta la revisione della rendita catastale;

Consultare  
in Appendice  
"Comuni  
ad alta densità  
abitativa"

Consultare  
in Appendice  
"Immobili  
inagibili"



- "4"** se l'immobile è stato locato ma non sono stati percepiti i canoni per morosità e se il procedimento di convalida di sfratto per morosità si è concluso entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- "5"** se l'immobile è posseduto in comproprietà ed è dato in locazione soltanto da uno o più comproprietari ciascuno per la propria quota (es.: immobile posseduto da tre comproprietari locato ad uno di essi dagli altri due); in tal caso nella colonna 5 va indicata soltanto la quota del canone annuo di locazione spettante al contribuente e non l'intero canone annuo;
- "6"** se per l'immobile, locato a soggetti che si trovano in particolari condizioni di disagio, è intervenuta la sospensione della procedura esecutiva di sfratto, disposta dalla Legge 8 febbraio 2007, n. 9, da ultimo prorogata per il periodo 1° marzo 2008 - 30 giugno 2009. In tal caso per la compilazione del rigo seguire le istruzioni di seguito riportate.

#### Sospensione della procedura esecutiva di sfratto

L'art. 22 ter del D.L. 31/12/2007, n. 248 e l'art. 1 del D.L. 20/10/2008, n. 158 hanno previsto la proroga delle disposizioni contenute nella legge 8/2/2007, n. 9, aventi ad oggetto la sospensione degli sfratti esecutivi, a decorrere dal 1 marzo 2008 fino al 30 giugno 2009.

L'agevolazione prevede l'esclusione dal reddito imponibile del fabbricato della quota di reddito relativa al periodo per il quale ha operato la sospensione della procedura esecutiva di sfratto. Tale agevolazione riguarda gli immobili adibiti ad uso di abitazione situati nei comuni capoluoghi di provincia, nei comuni con essi confinanti con popolazione superiore a 10.000 abitanti e nei comuni ad alta densità abitativa (di cui alla delibera CIPE n. 87/03 del 13 novembre 2003) e locati a soggetti con reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 euro che abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico ovvero che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare ultrasessantacinquenni, malati terminali ovvero portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, purché non posseggano altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza.

Per usufruire di tale agevolazione devono essere compilati due distinti righi barrando la casella "continuazione" di colonna 7: un rigo riservato all'esposizione dei dati del fabbricato relativi al periodo (1 gennaio - 29 febbraio) in cui non ha operato la detta sospensione e un rigo per l'indicazione dei dati relativi al periodo di sospensione (1 marzo - 31 dicembre).

Per esporre nel rigo i dati del periodo di sospensione indicare:

- nella colonna 3 il numero dei giorni relativi al periodo di sospensione che non può essere superiore a 306;
- nella colonna 5 il canone di locazione relativo al solo periodo di sospensione;
- nella colonna 6 "Casi particolari" il codice "6".

Nell'altro rigo utilizzato per esporre i dati del fabbricato relativi alla restante parte dell'anno indicare:

- nella colonna 3 il numero dei giorni dell'anno non compresi nel periodo di sospensione;
- nella colonna 5 il canone di locazione relativo ai giorni non compresi nel periodo di sospensione.

**Colonna 7 (Continuazione):** barrare la casella per indicare che si tratta dello stesso fabbricato del rigo precedente.

**Colonna 8 (Imponibile):** indicare la quota di reddito imponibile per ciascun immobile osservando le seguenti istruzioni:

**A) Dati del singolo fabbricato esposti in un solo rigo** (ad esempio non sono variati l'utilizzo dell'immobile e la quota di possesso):

- se il **fabbricato non è locato o non è tenuto a disposizione** (codici 1, 5, 6 e 9 nella colonna 2 "Utilizzo"), indicare l'importo della rendita catastale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4). Se è stato indicato il codice 9 in colonna 2 (Utilizzo) ed il codice 1 in colonna 6 (Casi particolari), il reddito del fabbricato è pari a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna. Nel caso di parziale locazione dell'immobile adibito ad abitazione principale seguire le istruzioni riferite all'immobile locato in regime di libero mercato;
- se il **fabbricato è tenuto a disposizione** (codice 2 nella colonna 2 "Utilizzo"), indicare l'importo della rendita catastale (colonna 1) aumentato di un terzo e rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4);
- se l'**immobile è locato in regime di libero mercato o con "patto in deroga"** (codice 3 nella colonna 2 "Utilizzo") ovvero è stato indicato il codice 1 nella colonna 2 (Utilizzo) ed è stato indicato anche il canone di locazione (parziale locazione dell'immobile adibito ad abitazione principale) indicare in questa colonna il maggiore tra l'importo della rendita catastale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4) e quello del canone di locazione (col. 5) rapportato alla percentuale di possesso (col. 4); se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa da quella di possesso) il canone di locazione non deve essere rapportato alla percentuale di possesso; se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 6 (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto) il reddito del fabbricato è pari a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;
- se l'**immobile è locato in regime legale di determinazione del canone - "equo canone"** - (codice 4 nella colonna 2 "Utilizzo") indicare l'importo del canone di locazione (col. 5) rapportato alla percentuale di possesso (col. 4); se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa da quella di possesso) il canone di locazione non deve essere rapportato alla percentuale di possesso; se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 4 (canoni di locazione non percepiti per morosità) e in colonna 5 (canone di locazione) non è stato indicato alcun importo, indicare l'importo della rendita catastale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4); se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 6 (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto) il reddito del fabbricato è pari a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna;
- se il **fabbricato è situato in un comune ad alta densità abitativa ed è locato ad un canone "convenzionale"** (codice 8 in colonna 2 "Utilizzo") calcolare il maggiore tra l'importo della rendita catastale (col. 1) rapportato ai giorni (col. 3) ed alla percentuale di possesso (col. 4) e quello del canone di locazione (col. 5) rapportato alla percentuale di possesso (col. 4); indicare in questa colonna il risultato della precedente operazione ridotto del 30 per cento.  
Esempio: con una rendita catastale rivalutata di euro 2.500 (colonna 1) e un canone di locazione annuo di euro 18.000 - che ridotto del 15 per cento è pari a euro 15.300 (colonna 5) - nella colonna 8 va indicato l'importo di euro 10.710 ottenuto applicando l'ulteriore riduzione del 30 per cento sul canone ridotto di euro 15.300 (tassazione in base al canone). Ipotizzando invece una rendita catastale rivalutata di euro 3.800 (colonna 1) e un canone di locazione annuo di euro 4.000 - che ridotto del 15 per cento è pari a euro 3.400 (colonna 5) - nella colonna 8 va indicato l'importo di euro 2.660, ottenuto applicando l'ulteriore riduzione del 30 per cento sulla rendita catastale di euro 3.800 (tassazione in base alla rendita).  
Se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso) il canone di locazione non deve essere rapportato alla percentuale di possesso.  
Se in colonna 6 (Casi particolari) è presente il codice 6 (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto) il reddito del fabbricato è pari a zero e pertanto non dovete compilare questa colonna.

**ATTENZIONE:** per usufruire della ulteriore riduzione del 30 per cento (codice 8 in colonna 2) sul reddito del fabbricato è necessario compilare la sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione" (righi RB12 - RB14).

**B) Dati del singolo fabbricato esposti in più righi** (ad esempio è variato nel corso del 2008 l'utilizzo o la quota di possesso):

- **Canone di locazione non presente in alcun rigo:** compilare la colonna 8 di ciascun rigo utilizzando le regole descritte precedentemente per il fabbricato presente su un solo rigo;

• **Canone di locazione presente in almeno un rigo:**

- 1) calcolare per ogni rigo del fabbricato, nel quale non è presente il canone di locazione, la relativa quota di rendita utilizzando le regole descritte precedentemente per il fabbricato presente su un solo rigo. Sommare successivamente gli importi delle quote di rendita così determinati;
- 2) calcolare per ogni rigo, nel quale è presente il canone di locazione, la relativa quota di canone utilizzando le regole descritte precedentemente per il fabbricato presente su un solo rigo. Sommare successivamente gli importi delle quote di canone così determinati.
- 3) Determinazione del reddito del fabbricato:
  - a) se in colonna 2 (Utilizzo) di almeno un rigo è indicato il codice 8:
    - se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote di canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita relativa al rigo nel cui campo “Utilizzo” (col. 2) è stato indicato il codice 8, ridotta del 30 per cento e sommata al totale delle altre quote di rendita (tassazione in base alla rendita);
    - se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice 8 nel campo “Utilizzo” (col. 2), ridotta del 30% e sommata al totale delle altre quote del canone di locazione (tassazione in base al canone).Riportare l’importo così determinato nella colonna 8 del primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato;
  - b) se in colonna 2 (Utilizzo) di almeno un rigo è indicato il codice 3, oppure è indicato il codice 1 e nello stesso rigo è presente il canone di locazione (locazione di una parte dell’immobile adibito ad abitazione principale) riportare nella colonna 8 del primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato, il maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione.
  - c) se in tutti i righe nei quali è presente il canone di locazione è indicato in colonna 2 (Utilizzo) il codice 4, riportare il totale delle quote di canone di locazione nella colonna 8 del primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato (tassazione in base al canone).Nel caso in cui è stato indicato in un rigo il codice 9 nel campo “Utilizzo” (colonna 2) ed il codice 1 nel campo “casi particolari” (colonna 6), i dati di tale rigo non devono essere considerati nel calcolo di determinazione del reddito sopra descritto.  
Si ricorda che se il fabbricato è stato adibito ad abitazione principale, si ha diritto alla relativa deduzione solamente nei casi a) e b), sopra descritti e a condizione che il totale delle quote di rendita sia superiore o uguale al totale delle quote di canone di locazione (tassazione in base alla rendita).

Nella **colonna 9 (Codice Comune)** indicare il codice catastale del comune ove è situata l’unità immobiliare. Se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, il codice catastale deve essere riportato solo sul primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato. Il codice comune è rilevabile dall’elenco “Codici catastali comunali e aliquote dell’addizionale comunale” presente alla fine dell’Appendice.

Nella **colonna 10 (ICI dovuta per il 2008)** indicare, con riferimento all’unità immobiliare indicata nel rigo, l’importo dell’imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per l’anno 2008.

La colonna deve essere sempre compilata ad eccezione dei seguenti casi:

- esonero dal pagamento dell’ICI in presenza di cause di esenzione.
- in caso di immobili condominiali, qualora l’ICI sia stata versata dall’amministratore di condominio.

**ATTENZIONE:** a decorrere dall’anno 2008, per effetto dell’art. 1 del Decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, è esclusa dall’imposta comunale sugli immobili l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale e le sue pertinenze.

Per il riconoscimento dell’esenzione è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- possesso dell’immobile a titolo di proprietà o altro diritto reale;
- iscrizione dell’immobile in una categoria catastale diversa da A/1 (abitazione di tipo signorile), A/8 (ville), ed A/9 (castelli e palazzi);
- concreta destinazione dell’unità immobiliare ad abitazione principale.

L’esenzione si estende a tutte le unità immobiliari che il comune ha assimilato alle abitazioni principali.

Inoltre, l’esenzione è espressamente riconosciuta anche nei casi previsti dall’art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. n. 504, del 1992, concernente la disciplina della ex casa coniugale e dall’art. 8, comma 4 dello stesso decreto, relativo agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa e degli istituti autonomi per le case popolari – IACP.

Per ulteriori chiarimenti vedasi la risoluzione n. 12/DF del 5 giugno 2008.

Nel caso in cui l’immobile sia posseduto in comproprietà indicare l’importo dell’ICI dovuta in relazione alla percentuale di possesso. Nel caso di omesso o insufficiente versamento dell’ICI indicare l’imposta “dovuta” anche se non versata o versata in misura inferiore. Se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, l’importo dell’ICI dovuta deve essere riportato solo sul primo rigo in cui il fabbricato è stato indicato.

**Rigo RB11 (Totale):** indicare il totale degli importi della colonna 8. Tale importo dovrà essere riportato, unitamente ad eventuali altri redditi, nel rigo RN1 colonna 4.

Il totale dei redditi dei fabbricati può essere trascritto e poi sommato agli altri redditi IRPEF nello “Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute” che trovate nelle istruzioni relative alla compilazione del quadro RN.

Si ricorda che se avete compilato più di un quadro RB dovete scrivere il totale dei redditi dei fabbricati nel rigo RB11 del primo quadro che avete utilizzato (Mod. N. 1).

**SEZIONE II**  
**Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione**

È necessario compilare la presente sezione per usufruire della riduzione del 30 per cento del reddito (codice 8 nel campo “Utilizzo” colonna 2 dei righe da RB1 a RB8), prevista nel caso in cui il fabbricato sia situato in un comune ad alta densità abitativa e sia locato ad un canone “convenzionale” sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni dei proprietari e quelle degli inquilini.

**Righi RB12, RB13 e RB14**

**Colonna 1:** riportare il numero del rigo della sezione I nel quale sono stati indicati i dati dell’immobile locato;

**Colonna 2:** se avete compilato più Moduli, riportare il numero del Modulo sul quale sono stati indicati i dati dell’immobile locato;

**Colonne 3, 4 e 5:** indicare gli estremi della registrazione del contratto di locazione, rispettivamente: data, numero di registrazione e codice identificativo dell’Ufficio dell’Agenzia delle entrate (codice riportato sul modello di versamento F23 con il quale è stata pagata l’imposta di registro);

**Colonna 6:** indicare l’anno di presentazione della dichiarazione ICI relativa all’immobile in questione.

## 7. QUADRO RC – REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

I dati relativi ai redditi di lavoro dipendente e quelli a questi assimilati possono essere ricavati, generalmente, dal CUD 2009 (Certificazione Unica dei Dipendenti), in possesso della maggioranza dei contribuenti o, eventualmente, dal CUD 2008, in possesso di alcuni dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato nel corso del 2008 (prima dell'approvazione del CUD 2009).

L'articolo 13 del TUIR prevede per i redditi derivanti da lavoro dipendente, pensione ed assimilati delle detrazioni d'imposta, per la cui determinazione si rinvia alle istruzioni relative ai righe da RN10 a RN12.

Questo quadro è composto da quattro sezioni:

**Sezione I:** redditi di lavoro dipendente e assimilati nonché redditi di pensione per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro nell'anno;

**Sezione II:** altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro nell'anno;

**Sezione III:** ritenute IRPEF, addizionali regionale e comunale all'IRPEF nonché acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2009 trattenute dal datore di lavoro;

**Sezione IV:** ritenute IRPEF e addizionale regionale all'IRPEF trattenute sui compensi per lavori socialmente utili in regime agevolato.

**SEZIONE I**  
**Redditi di lavoro dipendente e assimilati per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro**

In questa sezione dovete dichiarare tutti i redditi di lavoro dipendente, i redditi ad esso assimilati e i redditi di pensione per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro nell'anno. Per tali detrazioni consultate le istruzioni relative ai righe RN10 e RN11.

In particolare, indicare:

- i redditi di lavoro dipendente e di pensione;
- i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera. Consultare in Appendice il punto 2 della voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- le indennità e le somme da assoggettare a tassazione corrisposte a qualunque titolo ai lavoratori dipendenti da parte dell'INPS o di altri Enti. Ad esempio: cassa integrazione guadagni, mobilità, disoccupazione ordinaria e speciale (nell'edilizia, nell'agricoltura, ecc.), malattia, maternità ed allattamento, TBC e post-tuberculare, donazione di sangue, congedo matrimoniale;
- le indennità e i compensi, a carico di terzi, percepiti dai prestatori di lavoro dipendente per incarichi svolti in relazione a tale qualità, ad esclusione di quelli che, per clausola contrattuale, devono essere riversati al datore di lavoro e di quelli che per legge devono essere riversati allo Stato;
- i trattamenti periodici integrativi corrisposti dai Fondi Pensione maturati fino al 31 dicembre 2006 nonché l'ammontare imponibile erogato della prestazione maturata dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006 nel caso di riscatto esercitato ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. n. 252 del 2005 che non dipenda dal pensionamento dell'iscritto o dalla cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o altre cause non riconducibili alla volontà delle parti (riscatto volontario);
- i compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative;
- le retribuzioni corrisposte dai privati agli autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa e le altre retribuzioni sulle quali, in base alla legge, non sono state effettuate ritenute d'acconto;
- i compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca, nei limiti dei salari correnti maggiorati del 20 per cento;
- le somme percepite a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale (tra le quali rientrano le somme corrisposte ai soggetti impegnati in piani di inserimento professionale), se erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente e sempre che non sia prevista una specifica esenzione;
- le indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata (le indennità sono assoggettabili a tassazione separata se il diritto a percepirle risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto o se derivano da controversie o transazioni in materia di cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
- le remunerazioni dei sacerdoti della Chiesa cattolica; gli assegni corrisposti dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno per il sostentamento dei ministri del culto e dei missionari; gli assegni corrisposti dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto; gli assegni corrisposti dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto; gli assegni corrisposti per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto della Chiesa Evangelica Luterana in Italia e delle Comunità ad essa collegate;
- i compensi corrisposti ai medici specialisti ambulatoriali e ad altre figure operanti nelle AA.SS.LL. con contratto di lavoro dipendente (ad esempio biologi, psicologi, medici addetti all'attività della medicina dei servizi, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale, ecc.);
- le somme ed i valori in genere, a qualunque titolo percepiti, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, lavori a progetto o collaborazioni occasionali, svolti senza vincolo di subordinazione e di impiego di mezzi organizzati, e con retribuzione periodica prestabilita. Vi rientrano anche quelli percepiti per:
  - cariche di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
  - collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, con esclusione di quelli corrisposti a titolo di diritto d'autore;
  - partecipazioni a collegi e a commissioni.

Non costituiscono redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa i compensi percepiti per uffici e collaborazione che rientrano:

- a) nell'oggetto proprio dell'attività professionale esercitata dal contribuente in ragione di una previsione specifica dell'ordinamento professionale (ad esempio: compensi percepiti da ragionieri o dottori commercialisti per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore di società o enti che devono essere dichiarati nel quadro RE) o di una connessione oggettiva con l'attività libero professionale resa (ad esempio: compensi percepiti da un ingegnere per l'amministrazione di una società edile);
- b) nei compiti istituzionali compresi nell'attività di lavoro dipendente resa dal contribuente;
- c) nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.

**ATTENZIONE:** non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non devono essere dichiarati, i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa corrisposti dall'artista o professionista al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e agli ascendenti.

**Righe da RC1 a RC3.**

**Colonna 1 (Tipologia reddito):** la compilazione di questa colonna è obbligatoria.

Indicare uno dei seguenti codici:

**"1"** reddito di pensione. Si precisa che se siete titolari di trattamenti pensionistici integrativi (es. quelli corrisposti dai fondi pensionari di cui al D.Lgs. n. 252 del 2005) dovete riportare il codice 2;

Consultare in Appendice "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito"

**"2"** redditi di lavoro dipendente o assimilati, nonché trattamenti pensionistici integrativi;

**"3"** compensi percepiti per lavori socialmente utili agevolati.

### Lavori socialmente utili

Nel caso di compensi percepiti per lavori socialmente utili da parte di soggetti che hanno raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, si applica un **regime fiscale agevolato** in conformità a specifiche disposizioni normative. La presenza di tali compensi in regime agevolato è rilevabile dalle annotazioni del CUD 2009 nelle quali è riportata sia la parte di compensi esclusi dalla tassazione (quota esente) che la parte di compensi assoggettata a tassazione (quota imponibile). In tal caso nella colonna 1 deve essere indicato il **codice 3** e nella colonna 3 va riportata la somma di tali due importi.

Inoltre, nelle annotazioni del CUD 2009 è riportato sia l'ammontare delle ritenute IRPEF che l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta operate sui compensi erogati per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Tali importi devono essere indicati nella Sezione IV del presente quadro rispettivamente nel rigo RC15 (ritenute IRPEF), e nel rigo RC16 (addizionale regionale trattenuta). Se, invece, nelle annotazioni del CUD non sono riportate tali indicazioni, i compensi percepiti per lavori socialmente utili non hanno usufruito del regime agevolato e sono stati pertanto **assoggettati a regime ordinario**. In questo caso i compensi percepiti per lavori socialmente utili sono stati indicati nel punto 1 del CUD 2009 e le ritenute IRPEF e l'addizionale regionale rispettivamente nei punti 5 e 6 dello stesso CUD 2009. L'ammontare dei compensi indicati nel punto 1 dovrà essere riportato nella colonna 3 di uno dei rigi da RC1 a RC3, indicando nella relativa casella di col. 1 il **codice 2**, mentre le ritenute IRPEF e l'addizionale regionale trattenuta dovranno essere riportate rispettivamente nei rigi RC10 e RC11.

Se il vostro reddito complessivo risulta superiore a euro 9.296,22, al netto della deduzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, dovete assoggettare i compensi ad IRPEF ed all'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Se avete percepito solo compensi di cui al codice 3, per i quali sono state applicate le ritenute a titolo d'imposta e di addizionale regionale nelle misure previste, siete esonerati dalla presentazione della dichiarazione.

**Colonna 2 (Indeterminato/determinato):** compilate questa colonna se state indicando un reddito di lavoro dipendente ovvero compensi per lavori socialmente utili e, pertanto, avete indicato il codice 2 o 3 nella colonna 1. In tal caso indicate i seguenti codici:

**"1"** se il contratto di lavoro è a tempo indeterminato;

**"2"** se il contratto di lavoro è a tempo determinato.

**Colonna 3 (Redditi):** indicare l'importo del reddito di lavoro dipendente, reddito di pensione e reddito assimilato, risultante dal punto 1 del CUD 2009 o del CUD 2008. Nel caso di lavori socialmente utili agevolati (codice 3 in colonna 1), seguite le indicazioni già fornite in colonna 1.

È importante sapere che, se nel corso del 2008 avete intrattenuto più rapporti di lavoro e avete chiesto all'ultimo sostituto d'imposta di tener conto dei redditi percepiti per gli altri rapporti, dovete indicare i dati che risultano dalla certificazione consegnata dall'ultimo datore di lavoro.

Se siete invece in possesso di un CUD 2009 o di un CUD 2008 che certifichi un reddito di lavoro dipendente e un reddito di pensione per i quali è stato effettuato il conguaglio, compilate due distinti rigi, individuando i relativi importi nelle annotazioni del CUD 2009 o del CUD 2008. In questo caso, nella colonna 1 del rigo RC6, riportare il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 3 del CUD 2009 o del CUD 2008 e nella colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 4 del CUD 2009 o del CUD 2008.

### Rigo RC4 (Lavoro straordinario e premi di produttività)

**ATTENZIONE:** *il presente rigo deve essere compilato solo in presenza di una delle specifiche ipotesi di seguito descritte.*

#### Premessa

L'articolo 2 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito nella legge 24 luglio 2008, n. 126, prevede, nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2008, l'applicazione di una tassazione agevolata sulle somme erogate a livello aziendale:

- per prestazioni di lavoro straordinario, individuate ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, effettuate dal 1° luglio al 31 dicembre 2008;
- per prestazioni di lavoro supplementare ovvero per prestazioni rese in funzione di clausole elastiche effettuate nel periodo suddetto e con esclusivo riferimento a contratti di lavoro a tempo parziale stipulati prima del 29 maggio 2008, data di entrata in vigore del decreto;
- in relazione ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa ed altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa.

La misura agevolativa consiste nell'applicazione a dette somme, nel limite complessivo di 3.000 euro lordi, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale, pari al dieci per cento.

Le nuove misure fiscali sono riservate ai lavoratori dipendenti del settore privato, titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, i quali abbiano percepito nel precedente periodo d'imposta (anno 2007) redditi di lavoro dipendente di ammontare non superiore a 30.000 euro lordi.

L'imposta sostitutiva è applicata direttamente dal sostituto d'imposta tranne nei casi di espressa rinuncia in forma scritta da parte del lavoratore. Per ulteriori approfondimenti vedere la circolare n. 49/E del 11/07/2008.

Le somme erogate per prestazioni di lavoro straordinario e per premi di produttività sono indicate nei punti 77, 78 e 80 del CUD 2009.

**ATTENZIONE:** *se con la presente dichiarazione si intende correggere o integrare un modello 730/2009 precedentemente presentato, in tutte le ipotesi sotto descritte nella colonna 3 (Imposta sostitutiva) di questo rigo deve essere compresa, oltre all'importo risultante dal punto 78 del CUD 2009, anche l'imposta sostitutiva trattenuta dal sostituto d'imposta in sede di assistenza fiscale e risultante dal modello 730-3/2009.*

### COMPILAZIONE OBBLIGATORIA

#### A) Prestazioni di lavoro straordinario assoggettate ad imposta sostitutiva per un importo complessivo superiore ad euro 3.000.

Il contribuente è tenuto a far concorrere al reddito complessivo, assoggettandoli a tassazione ordinaria, l'ammontare degli straordinari, assoggettati ad imposta sostitutiva, che eccede l'importo di euro 3.000. Tale situazione può verificarsi, ad esempio, nel caso di una pluralità di rapporti di lavoro con più CUD non conguagliati e qualora la somma degli importi indicati nei punti 77 del diversi CUD 2009, per i quali risulta compilato anche il punto 78, sia superiore ad euro 3.000.

In questo caso per la compilazione del rigo:

- nella **colonna 1** riportare il totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto a tassazione ordinaria (punto 80 del CUD barrato);
- nella **colonna 2** riportare il totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto ad imposta sostitutiva (punto 78 del CUD compilato);
- nella **colonna 3** riportare il totale dell'imposta sostitutiva, risultante dal punto 78 del CUD 2009;

- barrare la casella di **colonna 5 (Opzione o rettifica imposta sostitutiva)** per rideterminare l'imposta sostitutiva riconducendo l'ammontare degli straordinari nel limite di 3000 euro (limite previsto dal D.L. 93/2008);
- nella **colonna 6** indicare il risultato della seguente operazione:

$$RC4 \text{ colonna } 2 - 3000$$

Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5;

- nella **colonna 7** non deve essere indicato alcun importo;
- calcolare:  $RC4 \text{ colonna } 3 - 300$ :
  - se il risultato della precedente operazione è maggiore di zero, riportare tale importo nella **colonna 9**. Detto importo deve essere compreso insieme alle altre ritenute nel rigo RC10;
  - se, invece, il risultato della precedente operazione è minore di zero, riportare tale importo non preceduto dal segno meno nella **colonna 8**. Tale importo deve essere versato, utilizzando l'apposito codice tributo, con le stesse modalità e gli stessi termini previsti per i versamenti a saldo delle imposte sui redditi.

#### B) Applicazione dell'imposta sostitutiva da parte del sostituto in assenza dei presupposti.

In sede di dichiarazione dei redditi il contribuente è tenuto a far concorrere al reddito complessivo, assoggettandoli a tassazione ordinaria, i redditi che, per qualsiasi motivo, siano stati eventualmente assoggettati a imposta sostitutiva pur in assenza dei presupposti richiesti dalla legge (ad esempio reddito di lavoro dipendente percepito nel 2007 superiore a 30.000 euro).

In questo caso per la compilazione del rigo:

- nella **colonna 1** riportare l'importo degli straordinari, risultante dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto a tassazione ordinaria (punto 80 del CUD barrato). In presenza di più CUD riportare la somma degli straordinari risultanti dai punti 77 dei diversi CUD;
- nella **colonna 2** riportare l'importo degli straordinari, risultante dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto ad imposta sostitutiva (punto 78 del CUD 2009 compilato). In presenza di più CUD riportare la somma degli straordinari risultanti dai punti 77 dei diversi CUD;
- nella **colonna 3** riportare l'ammontare dell'imposta sostitutiva, risultante dal punto 78 del CUD 2009, ovvero, in presenza di più CUD la somma degli importi indicati nei punti 78 dei diversi CUD;
- barrare la casella di **colonna 4 (Opzione o rettifica tassazione ordinaria)** per ricondurre a tassazione ordinaria gli straordinari assoggettati dal sostituto ad imposta sostitutiva;
- nella **colonna 6** riportare l'ammontare degli straordinari già indicati in colonna 2. Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5;
- le **colonne 7 e 8** non devono essere compilate;
- nella **colonna 9** riportare il totale dell'imposta sostitutiva indicata in colonna 3 di questo rigo. Detto importo deve essere compreso insieme alle altre ritenute nel rigo RC10.

#### COMPILAZIONE FACOLTATIVA

(scelta di una tassazione diversa rispetto a quella applicata dal sostituto, in quanto ritenuta più conveniente).

#### C) Applicazione in dichiarazione dell'imposta sostitutiva.

L'imposta sostitutiva, ove non trattenuta dal sostituto (punti 77 e 80 del CUD 2009 compilati), può essere applicata dal contribuente in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, purché ne ricorrano i presupposti.

In questo caso per la compilazione del rigo:

##### 1. In presenza di un solo CUD:

- nella **colonna 1** riportare l'importo degli straordinari, risultante dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto a tassazione ordinaria (punto 80 del CUD barrato);
- barrare la casella di **colonna 5 (Opzione o rettifica imposta sostitutiva)** per assoggettare ad imposta sostitutiva gli straordinari assoggettati dal sostituto a tassazione ordinaria;
- nella **colonna 7** riportare l'ammontare degli straordinari già indicati in colonna 1. Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5;
- nella **colonna 8** riportare il totale dell'imposta sostitutiva a debito pari al 10 per cento dell'importo indicato in **colonna 7**. Tale importo deve essere versato, utilizzando l'apposito codice tributo, con le stesse modalità e gli stessi termini previsti per i versamenti a saldo delle imposte sui redditi.

##### 2. In presenza di più CUD:

- nella **colonna 1** riportare il totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto a tassazione ordinaria (punto 80 del CUD barrato);
- nella **colonna 2** riportare il totale degli straordinari, risultanti dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto ad imposta sostitutiva (punto 78 del CUD compilato);
- nella **colonna 3** riportare il totale dell'imposta sostitutiva, risultante dal punto 78 del CUD 2009;
- barrare la casella di **colonna 5 (Opzione o rettifica imposta sostitutiva)** per assoggettare ad imposta sostitutiva gli straordinari assoggettati dal sostituto a tassazione ordinaria;
- la **colonna 6** non va compilata;
- calcolare:  $\text{capienza} = 3000 - RC4 \text{ colonna } 2$
- nella **colonna 7** indicare il minore importo tra la capienza e l'importo di colonna 1 detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5;
- determinare:  $\text{base imponibile} = RC4 \text{ col. } 2 + RC4 \text{ col. } 7$ ; ricondurre a 3.000 se il risultato è superiore;
- calcolare:  $\text{imposta dovuta} = \text{base imponibile} \times 10\%$
- effettuare la seguente operazione:

$$\text{imposta dovuta} - RC4 \text{ col. } 3$$

- se il risultato della precedente operazione è positivo, riportare tale importo nella **colonna 8**. Tale importo deve essere versato, utilizzando l'apposito codice tributo, con le stesse modalità e gli stessi termini previsti per i versamenti a saldo delle imposte sui redditi;
- se il risultato è, invece, negativo riportare il risultato non preceduto dal segno meno nella **colonna 9**. Detto importo deve essere compreso insieme alle altre ritenute nel rigo RC10.

#### D) Applicazione in dichiarazione della tassazione ordinaria.

Il contribuente, qualora lo ritenga più conveniente, può decidere di applicare in sede di dichiarazione la tassazione ordinaria alle somme assoggettate dal sostituto ad imposta sostitutiva (punti 77 e 78 del CUD 2009 compilati).



In questo caso per la compilazione del rigo:

- nella **colonna 1** riportare l'importo degli straordinari, risultante dal punto 77 del CUD 2009, assoggettati a tassazione ordinaria da parte del sostituto (punto 80 del CUD 2009 barrato);
- nella **colonna 2** riportare l'importo degli straordinari, risultante dal punto 77 del CUD 2009, già assoggettati da parte del sostituto ad imposta sostitutiva (punto 78 del CUD 2009 compilato). In presenza di più CUD riportare la somma degli straordinari risultanti dai punti 77 dei diversi CUD;
- nella **colonna 3** riportare l'ammontare dell'imposta sostitutiva, risultante dal punto 78 del CUD 2009, ovvero, in presenza di più CUD la somma degli importi indicati nei punti 78 dei diversi CUD;
- barrare la casella di **colonna 4 (Opzione o rettifica tassazione ordinaria)** per ricondurre a tassazione ordinaria gli straordinari assoggettati dal sostituto ad imposta sostitutiva;
- nella **colonna 6** riportare l'ammontare degli straordinari già indicati in colonna 2. Detto importo deve essere considerato nel calcolo del rigo RC5;
- le **colonne 7 e 8** non devono essere compilate;
- nella **colonna 9** riportare il totale dell'imposta sostitutiva indicata in colonna 3 di questo rigo. Detto importo deve essere compreso insieme alle altre ritenute nel rigo RC10.

#### Rigo RC5 Totale

Nella **colonna 2** riportare il risultato della seguente operazione:

$$RC1 + RC2 + RC3 + RC4 \text{ colonna } 6 - RC4 \text{ colonna } 7$$

Nella **colonna 1** riportare la somma dei redditi per i quali avete indicato il codice 3 nella colonna 1 dei righe da RC1 a RC3. In questo caso, per calcolare esattamente l'importo da riportare nella colonna 4 del rigo RN1, seguire le istruzioni contenute in Appendice, alla voce "Lavori socialmente utili agevolati"

Se non avete indicato alcun importo nella colonna 1, l'importo indicato nella colonna 2 deve essere riportato unitamente ad eventuali altri redditi nella colonna 4 del rigo RN1.

Per fare questo calcolo potete utilizzare lo "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" che trovate nelle istruzioni relative alla compilazione del quadro RN.

Consultare in Appendice "Periodo di lavoro - Casi particolari"

#### Rigo RC6 Periodo di lavoro

Nella **colonna 1**, indicare il numero dei giorni relativo al periodo di lavoro dipendente o assimilato, per il quale è prevista la detrazione d'imposta (365 per l'intero anno). Vanno in ogni caso compresi le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi; vanno sottratti i giorni per i quali non spetta alcuna retribuzione, neanche differita (ad esempio, in caso di assenza per aspettativa senza corresponsione di assegni).

In caso di rapporto di lavoro part-time, le detrazioni spettano per l'intero periodo ancorché la prestazione lavorativa venga resa per un orario ridotto.

Se avete compilato un solo rigo perché avete avuto un unico rapporto di lavoro, riportate la cifra indicata al punto 3 del CUD 2009 o del CUD 2008.

**ATTENZIONE:** se avete indicato più redditi di lavoro dipendente o assimilati, esponete in questa colonna il numero totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei devono essere considerati una volta sola.

#### Lavori socialmente utili

Se nei righe da RC1 a RC3 avete indicato, oltre a redditi di lavoro dipendente, anche compensi per lavori socialmente utili, i giorni da riportare in questa colonna sono pari:

- alla somma dei giorni riportati al punto 3 del CUD 2009 o del CUD 2008 relativi ai redditi per lavoro dipendente e ai redditi per lavori socialmente utili, se per questi ultimi compensi non fruite del regime agevolato;
- al solo numero dei giorni di lavoro dipendente riportati al punto 3 del CUD 2009 o del CUD 2008, se per i compensi per lavori socialmente utili fruite del regime agevolato (codice "3" nella colonna 1 dei righe da RC1 a RC3).

Se siete in possesso di un CUD 2009 o di un CUD 2008 conguagliato che certifichi, oltre a redditi per lavoro dipendente, anche redditi per lavori socialmente utili e fruite del regime agevolato, il numero di giorni da indicare nella presente colonna è quello relativo ai redditi di lavoro dipendente ad esclusione, quindi, di quelli relativi ai compensi per lavori socialmente utili.

Nella **colonna 2**, indicare il numero dei giorni relativi al periodo di pensione per il quale è prevista la detrazione d'imposta (365 per l'intero anno).

Se avete indicato un solo reddito di pensione, potete tener conto del numero dei giorni indicato nel punto 4 del CUD 2009 o del CUD 2008. Se avete indicato più redditi di pensione, esponete in colonna 2 il numero totale dei giorni tenendo conto che i giorni compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

**ATTENZIONE:** se sono presenti sia redditi di lavoro dipendente, sia redditi di pensione, la somma dei giorni riportati in colonna 1 ed in colonna 2 non può superare 365, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

SEZIONE II  
Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

In questa sezione dovete dichiarare i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro nell'anno. Per tali detrazioni si vedano le istruzioni relative al rigo RN12.

In particolare, indicare:

- a) gli assegni periodici percepiti dal coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio. È importante sapere che se il provvedimento dell'autorità giudiziaria non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo importo;
- b) gli assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- c) i compensi e le indennità corrisposte dalle amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni. Sono tali, ad esempio, anche quelli corrisposti ai componenti delle commissioni la cui costituzione è prevista dalla legge (commissioni edilizie comunali, commissioni elettorali comunali, ecc.);
- d) i compensi corrisposti ai giudici tributari, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza;
- e) le indennità e gli assegni vitalizi percepiti per l'attività parlamentare e le indennità percepite per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), nonché quelle percepite dai giudici costituzionali;
- f) le rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso. Le rendite derivanti da contratti stipulati sino al 31 dicembre 2000 costituiscono reddito per il 60 per cento dell'ammontare lordo percepito. Per i contratti stipulati successivamente le rendite costituiscono reddito per l'intero ammontare;

g) i compensi corrisposti per l'attività libero professionale intramuraria svolta dal personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del TUIR.  
Le rendite e gli assegni periodici si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli.

### Righi RC7 e RC8

**Colonna 1:** barrate la casella in presenza di assegni periodici ricevuti dal coniuge o ex-coniuge in base a quanto previsto dall'autorità giudiziaria (sopra individuati con la lettera a)). Per la detrazione spettante consultare le istruzioni relative al rigo RN12;

**Colonna 2:** indicare il reddito assimilato a quello di lavoro dipendente risultante dal punto 2 del CUD 2009 o del CUD 2008.

**Rigo RC9:** indicare la somma degli importi di colonna 2 dei righi RC7 e RC8.

Tale importo dovrà essere riportato, unitamente ad eventuali altri redditi, nella colonna 4 del rigo RN1. Per fare questo calcolo potete utilizzare lo "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" presente nelle Istruzioni relative alla compilazione del quadro RN.

### SEZIONE III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionale regionale e comunale all'IRPEF

In questa sezione dovete dichiarare l'ammontare delle ritenute IRPEF, delle addizionali regionale e comunale all'IRPEF nonché dell'acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF trattenute dal datore di lavoro.

**Rigo RC10:** indicare il totale delle **ritenute IRPEF**, relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II, risultante dal punto 5 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questo rigo deve essere compreso l'importo indicato nel rigo RC4 colonna 9.

**ATTENZIONE:** se è presente il codice C nel punto 55 del CUD 2009, le ritenute presenti nel punto 5 dello stesso CUD devono essere riportate in questo rigo diminuite dell'importo risultante dalle annotazioni (codice BM). Tale importo infatti si riferisce all'ammontare dei crediti recuperati in sede di conguaglio da parte del sostituto d'imposta con riferimento al credito per famiglie numerose e al credito per canoni di locazione riconosciuti dai precedenti datori di lavoro.

Nel caso in cui siano stati percepiti compensi per lavori socialmente utili in regime agevolato si rimanda alle informazioni fornite con riferimento al codice 3 della casella 1 dei righi da RC1 a RC3.

L'importo del presente rigo unitamente ad eventuali altre ritenute, deve essere riportato nel rigo RN30, colonna 3. Per fare questo calcolo potete utilizzare lo "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" presente nelle istruzioni per la compilazione del quadro RN.

**Rigo RC11** indicare il totale dell'**addizionale regionale all'IRPEF** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II, risultante dal punto 6 del CUD 2009 o del CUD 2008.

L'importo del presente rigo deve essere riportato nel rigo RV3, colonna 3.

Nel caso in cui siano stati percepiti compensi per lavori socialmente utili in regime agevolato si rimanda alle informazioni fornite con riferimento al codice 3 della casella 1 dei righi da RC1 a RC3.

**Rigo RC12:** indicare l'**acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2008** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II, risultante dal punto 10 del CUD 2009 o del CUD 2008.

L'importo del presente rigo deve essere riportato nel rigo RV11 colonna 1.

**Rigo RC13:** indicare il **saldo dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2008** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II, risultante dal punto 11 del CUD 2009 o del CUD 2008.

L'importo del presente rigo deve essere riportato nel rigo RV11 colonna 1.

**Rigo RC14:** indicare l'**acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2009** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati delle Sezioni I e II, risultante dal punto 13 del CUD 2009. Riportare tale importo nel rigo RV17 colonna 5.

### SEZIONE IV Ritenute per lavori socialmente utili

In questa sezione dovete indicare le ritenute IRPEF e l'addizionale regionale relative ai compensi percepiti per lavori socialmente utili se avete raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

**Rigo RC15:** indicare le **ritenute IRPEF** relative ai redditi esposti nella Sezione I del quadro RC per i quali avete indicato il codice 3 nella colonna 1, (compensi per lavori socialmente utili in regime agevolato). Per la compilazione del rigo si rimanda alle informazioni fornite con riferimento al codice 3 della casella 1 dei righi da RC1 a RC3.

**Rigo RC16:** indicare l'**addizionale regionale all'IRPEF** relativa ai redditi esposti nella Sezione I del quadro RC per i quali avete indicato il codice 3 nella colonna 1, (compensi per lavori socialmente utili in regime agevolato). Per la compilazione del rigo si rimanda alle informazioni fornite con riferimento al codice 3 della casella 1 dei righi da RC1 a RC3.

Se siete in possesso di un CUD 2009 o di un CUD 2008 conguagliato che certifichi, oltre a redditi per lavoro dipendente, anche redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato, consultate in Appendice la voce "Lavori socialmente utili agevolati".

## 8. QUADRO RP – ONERI E SPESE

Questo quadro è destinato all'indicazione di specifici oneri che, a seconda dei casi, possono essere fatti valere nella dichiarazione in due diversi modi:

- alcuni (oneri detraibili) consentono di detrarre dall'imposta una percentuale della spesa sostenuta;
- altri (oneri deducibili) permettono di ridurre il reddito imponibile su cui si calcola l'imposta lorda.

Si ricorda che alcuni oneri e spese sono ammessi in detrazione o in deduzione anche se sono stati sostenuti per i familiari.

### ONERI DETRAIBILI

**Spese che danno diritto alla detrazione del 19%**

**a) Spese sostenute dal contribuente nell'interesse proprio o dei familiari fiscalmente a carico** (vedere Parte II, capitolo 4 "Familiari a carico"):

- spese sanitarie (rigo RP1 col. 2)
- spese per i mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione, il sollevamento e i sussidi tecnici informatici dei disabili (rigo RP3);
- spese per l'acquisto e la riparazione di veicoli per disabili (rigo RP4);
- spese per l'acquisto di cani guida (rigo RP5);

- premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni derivanti da contratti stipulati o rinnovati sino al 31 dicembre 2000 (rigo RP12);
- premi per assicurazioni sul rischio morte, invalidità permanente superiore al 5%, non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani, derivanti da contratti stipulati o rinnovati dal 1 gennaio 2001 (rigo RP12);
- spese per l'istruzione secondaria e universitaria (rigo RP13);
- spese per attività sportive praticate da ragazzi (rigo RP16);
- spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede (rigo RP18);
- spese per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico (righi da RP19 a RP21, codice 33).

La detrazione spetta anche nelle seguenti particolari ipotesi:

- per le **spese sanitarie** sostenute nell'interesse dei **familiari non a carico**, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, per la parte di detrazione che non trova capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta (rigo RP2);
- per le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nell'interesse del contribuente o di altri familiari non autosufficienti (rigo RP15);
- per i contributi versati per il riscatto del corso di laurea del soggetto fiscalmente a carico, il quale non ha iniziato ancora l'attività lavorativa e non è iscritto ad alcuna forma obbligatoria di previdenza (righi da RP19 a RP21, codice 34);
- per le spese sostenute dai genitori per la frequenza di asili nido da parte dei figli (righi da RP19 a RP21, codice 36)

#### **b) Spese sostenute dal contribuente nel proprio interesse:**

- spese sanitarie sostenute dal contribuente affetto da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica (rigo RP1 col. 1);
- interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale (rigo RP7);
- interessi per mutui ipotecari per acquisto di altri immobili (rigo RP8);
- interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio (rigo RP9);
- interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale (rigo RP10);
- interessi per prestiti o mutui agrari (rigo RP11);
- spese funebri (rigo RP14);
- spese per intermediazione immobiliare (rigo RP17);
- erogazioni liberali ai partiti politici (righi da RP19 a RP21, codice 19)
- erogazioni liberali alle ONLUS (righi da RP19 a RP21, codice 20)
- erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche (righi da RP19 a RP21, codice 21)
- erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso (righi da RP19 a RP21, codice 22)
- erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale (righi da RP19 a RP21, codice 23)
- erogazioni liberali a favore della società di cultura "La Biennale di Venezia" (righi da RP19 a RP21, codice 24)
- spese relative a beni soggetti a regime vincolistico (righi da RP19 a RP21, codice 25)
- erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche (righi da RP19 a RP21, codice 26)
- erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo (righi da RP19 a RP21, codice 27)
- erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale (righi da RP19 a RP21, codice 28)
- spese veterinarie (righi da RP19 a RP21, codice 29)
- spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti (righi da RP19 a RP21, codice 30)
- erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (righi da RP19 a RP21, codice 31)
- spese per l'autoaggiornamento e la formazione sostenute dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado (righi da RP19 a RP21, codice 32)
- altri oneri detraibili (righi da RP19 a RP21, codice 35)

#### **Spese che danno diritto alla detrazione del 41% (righi da RP35 a RP37) o del 36% (righi da RP39 a RP41):**

- spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e boschivo;
- spese per l'acquisto o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati.

#### **Spese che danno diritto alla detrazione del 20% (rigo RP43):**

- spese per sostituzione di frigoriferi e congelatori (colonna 1);
- spese per l'acquisto e l'installazione di motori ad elevata efficienza (colonna 2);
- spese per l'acquisto e l'installazione di variatori di velocità (colonna 3).

#### **Spese che danno diritto alla detrazione del 55% (righi da RP44 a RP47):**

- spese per interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti (codice 1);
- spese per interventi sull'involucro degli edifici esistenti (codice 2);
- spese per l'installazione di pannelli solari (codice 3);
- spese per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (codice 4).

#### **Detrazioni per canoni di locazione:**

- detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale (rigo RP49 cod. 1);
- detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale (rigo RP49 cod. 2);
- detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni che stipulano un contratto di locazione per l'abitazione principale (rigo RP49 cod. 3);
- detrazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro (rigo RP50).

#### **Altre detrazioni (Rigo RP 51):**

- detrazione per le borse di studio assegnate dalle Regioni o dalle Province autonome (codice 1);
- detrazione per le donazioni all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova" (codice 2);
- detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida (colonna 3);

#### **a) Spese sostenute dal contribuente nell'interesse proprio o dei familiari fiscalmente a carico (vedere Parte II, capitolo 4 "Familiari a carico"):**

- contributi previdenziali e assistenziali (rigo RP23);
- contributi per i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale (rigo RP28 codice 1);
- contributi per forme pensionistiche complementari e individuali (righi da RP29 a RP33);

Sono inoltre deducibili le **spese mediche e di assistenza specifica per i disabili** sostenute anche nell'interesse dei **familiari anche se non a carico** fiscalmente (rigo RP27);

#### **b) Spese sostenute dal contribuente nel proprio interesse:**

- assegni periodici corrisposti al coniuge (rigo RP24);
- contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e familiari (rigo RP25);
- erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose (rigo RP26);
- erogazioni liberali a favore delle organizzazioni non governative (rigo RP28 codice 2);
- erogazioni liberali a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute (rigo RP28 codice 3);
- erogazioni liberali a favore di università, enti di ricerca ed enti parco (rigo RP28 codice 4);
- rendite, vitalizi, assegni alimentari ed altri oneri (rigo RP28 codice 5).

#### **Spese sostenute per i figli**

Se la spesa è sostenuta per i figli la detrazione spetta al genitore a cui è intestato il documento che certifica la spesa. Se invece il documento che comprova la spesa è intestato al figlio, le spese devono essere ripartite tra i due genitori nella proporzione in cui le hanno effettivamente sostenute. Se intendete ripartire le spese in misura diversa dal 50 per cento, nel documento che comprova la spesa dovete annotare la percentuale di ripartizione. Se uno dei due coniugi è fiscalmente a carico dell'altro, ai fini del calcolo della detrazione, quest'ultimo può considerare l'intero ammontare della spesa.

#### **Spese sostenute dagli eredi**

Gli eredi hanno diritto alla detrazione d'imposta oppure alla deduzione per le spese sanitarie del defunto da loro sostenute dopo il suo decesso.

Consultare in Appendice "Oneri sostenuti dalle società semplici"

#### **Oneri sostenuti dalle società semplici e dalle società partecipate in regime di trasparenza**

È bene ricordare che sia i soci di società semplici sia i soci di società partecipate in regime di trasparenza hanno diritto di fruire della corrispondente detrazione di imposta, oppure di dedurre dal proprio reddito complessivo alcuni degli oneri sostenuti dalla società, nella proporzione stabilita dall'art. 5 del Tuir. Detti oneri vanno riportati nei corrispondenti righi del quadro RP.

Compilazione del quadro RP

Il quadro RP è composto da sette sezioni:

- **Sezione I**, oneri e per i quali è riconosciuta la detrazione del 19 per cento;
- **Sezione II**, oneri deducibili dal reddito complessivo;
- **Sezione III**, spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 per cento e/o 36 per cento;
- **Sezione IV**, spese per le quali è riconosciuta la detrazione del 20 per cento;
- **Sezione V**, spese per interventi di riqualificazione energetica su edifici esistenti per le quali è riconosciuta la detrazione del 55 per cento;
- **Sezione VI**, detrazioni per canoni di locazione;
- **Sezione VII**, altre detrazioni quali quelle per il mantenimento dei cani guida, per le borse di studio riconosciute dalle Regioni o dalle Province autonome, per le donazioni all'ente Ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova".

**SEZIONE I**  
**Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%**

A ciascuna detrazione d'imposta del 19 per cento è stato attribuito un codice, così come risulta dalla tabella "Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%" che trovate nelle istruzioni relative ai rigi RP19, RP20 e RP21. I codici attribuiti sono gli stessi che risultano dal CUD 2009.

#### **Istruzioni comuni ai rigi da RP1 a RP4**

**Non devono essere indicate** alcune delle spese sanitarie sostenute nel 2008 che sono già state rimborsate al contribuente, per esempio:

- le spese nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, risarcite dal danneggiante o da altri per suo conto;
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di contributi per assistenza sanitaria versati dal sostituto o dal sostituto ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratti o di accordi o regolamenti aziendali che, fino ad un importo non superiore complessivamente a **euro 3.615,20**, non hanno concorso a formare il reddito imponibile di lavoro dipendente. La presenza dei predetti contributi è segnalata al punto 51 del CUD 2009 o al punto 44 del CUD 2008 consegnato al lavoratore. Se nelle annotazioni del CUD viene indicata la quota di contributi sanitari, che, essendo superiore al predetto limite, ha concorso a formare il reddito, le spese sanitarie eventualmente rimborsate possono, invece, essere indicate proporzionalmente.

**Vanno indicate** perché rimaste a carico:

- le spese sanitarie rimborsate per effetto di premi di assicurazioni sanitarie versati dal dichiarante (per i quali non spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento);
- le spese sanitarie rimborsate dalle assicurazioni sanitarie stipulate dal sostituto d'imposta, o semplicemente pagate dallo stesso con o senza trattenuta a carico del dipendente o pensionato. Per questi premi non spetta la detrazione di imposta. Per tali assicurazioni, l'esistenza di premi versati dal datore di lavoro o dal dipendente è segnalata al punto 53 del CUD 2009 o al punto 46 del CUD 2008.

#### **Rigi da RP1 a RP5 Spese sanitarie e spese per i disabili.**

Potete scegliere di ripartire le detrazioni di cui ai rigi RP1 colonne 1 e 2, RP2 e RP3 in quattro quote annuali costanti e di pari importo. La scelta è consentita se l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno, indicate nei rigi RP1, RP2 ed RP3, supera (al lordo della franchigia di euro 129,11) euro 15.493,71.

Nel rigo RP22 (colonna 1) dovete indicare se intendete o meno avvalervi della possibilità di rateizzare tali importi. A tal fine si rimanda alle istruzioni relative al rigo RP22 (colonna 1).

#### **Rigo RP1 Spese sanitarie**

Per le spese sanitarie (colonne 1 e 2) la detrazione del 19 per cento spetta solo sulla parte che supera **euro 129,11** (per esempio, se la spesa ammonta ad euro 413,17, l'importo su cui spetta la detrazione è di euro 284,06).

**Colonna 2:** indicare l'importo delle **spese sanitarie**, diverse da quelle relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica (da riportare, invece, a colonna 1), sostenute per:

- prestazioni chirurgiche;
- analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni;

- prestazioni specialistiche;
- acquisto o affitto di protesi sanitarie;
- prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);
- ricoveri collegati ad una operazione chirurgica o degenze. In caso di ricovero di un anziano in un istituto di assistenza e ricovero la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero e di assistenza, ma solo per le spese mediche che devono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'Istituto (nel caso di ricovero di anziano disabile vedere le istruzioni del rigo RP27);
- acquisto di medicinali;
- spese relative all'acquisto o all'affitto di attrezzature sanitarie (ad esempio, apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna);
- spese relative al trapianto di organi;
- importi dei ticket pagati se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

È possibile fruire della detrazione d'imposta del 19 per cento anche per le spese di assistenza specifica sostenute per:

- assistenza infermieristica e riabilitativa (es: fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia ecc.);
- prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
- prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

Consultare  
in Appendice  
"Spese sanitarie  
Documentazione  
da conservare"

Con riferimento alle spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, si precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2008 la detrazione spetta se la spesa è certificata da fattura o da scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante") in cui devono essere specificati la natura, la qualità e la quantità dei prodotti acquistati nonché il codice fiscale del destinatario.

Si ricorda che nell'importo da indicare nel rigo RP1, colonna 2, vanno comprese anche le spese sanitarie indicate nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008 con il codice 1 o alla voce "Importo delle spese mediche inferiore alla franchigia".

**Colonna 1:** Le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica sostenute, nell'interesse dei familiari non fiscalmente a carico, possono essere portate in detrazione per la parte che non trova capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta. La compilazione della presente colonna è riservata ai **contribuenti affetti da determinate patologie per le quali il servizio sanitario nazionale ha riconosciuto l'esenzione dal ticket** in relazione a particolari prestazioni sanitarie. Nel caso in cui il contribuente si sia rivolto a strutture che prevedono il pagamento delle prestazioni sanitarie in riferimento alla patologia per la quale è stata riconosciuta l'esenzione, la relativa spesa sostenuta va indicata in questa colonna (ad esempio: spese per prestazioni in cliniche private).

Per individuare la quota delle spese che può essere trasferita al familiare che le ha sostenute (il quale le potrà indicare nel rigo RP2 della propria dichiarazione dei redditi), il contribuente affetto dalle suddette patologie deve indicare:

- nella **colonna 1** del rigo RP1 l'importo totale di tali spese;
- nella **colonna 2** del rigo RP1 le altre spese sanitarie che non riguardano dette patologie.

Nel caso di compilazione di entrambe le colonne, al fine della applicazione della franchigia di euro 129,11 sopra citata, si deve procedere come segue:

- 1) ridurre l'importo da esporre nella colonna 2 del rigo RP1 di euro 129,11;
- 2) se l'importo da indicare nella colonna 2 del rigo RP1, è inferiore a euro 129,11 si deve ridurre l'importo da indicare nel rigo RP1 colonna 1 della quota rimanente della franchigia.

### Rigo RP2 Spese sanitarie sostenute per familiari non a carico, affetti da patologie esenti

Indicare l'importo della spesa sanitaria sostenuta nell'interesse del familiare non fiscalmente a carico affetto da patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda da questi dovuta. L'importo di tali spese si ottiene dividendo per 0,19 la parte di detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta del familiare desumibile dalle annotazioni del Mod. 730 o dal rigo RN42, colonna 1, del Mod. UNICO di quest'ultimo.

L'ammontare massimo delle spese sanitarie sulle quali spetta la detrazione del 19 per cento in questi casi è complessivamente di **euro 6.197,48**; l'importo di tali spese deve essere ridotto della franchigia di euro 129,11, anche se la stessa è stata già applicata dal familiare, affetto da patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, nella propria dichiarazione dei redditi. Tuttavia non si deve tener conto di detta franchigia per la parte che è stata già sottratta ai fini della determinazione dell'importo indicato nel rigo RP1, colonna 2.

Se avete anche delle spese da indicare nel rigo RP1, colonna 1, dovete:

- 1) applicare la franchigia di euro 129,11, sulla spesa da indicare nella colonna 2 del rigo RP1;
- 2) se l'importo delle spese da indicare nella colonna 2 del rigo RP1 è inferiore a euro 129,11, dovete ridurre l'importo da indicare nel rigo RP2 della quota rimanente della franchigia;
- 3) se la somma degli importi da indicare nella colonna 2 del rigo RP1 e nel rigo RP2 è inferiore a euro 129,11, dovete ridurre l'importo da indicare nella colonna 1 del rigo RP1 della quota residua della franchigia.

Consultare  
in Appendice  
la voce "Spese  
sanitarie  
per disabili"

### Rigo RP3 Spese sanitarie per disabili

Indicare l'importo delle spese per i mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione, sollevamento dei disabili, e le spese per i sussidi tecnici e informatici per l'autosufficienza e integrazione dei disabili. Per queste spese la detrazione del 19 per cento spetta sull'intero importo.

In questo rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 3 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

### Rigo RP4 Spese per l'acquisto e la riparazione di veicoli per disabili

Indicare le spese sostenute per l'acquisto:

- di motoveicoli e autoveicoli anche se prodotti in serie e adattati per le limitazioni delle capacità motorie dei disabili;
- di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordomuti, soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione e dei soggetti affetti da pluriamputazioni.

La detrazione spetta una sola volta in quattro anni, salvo i casi in cui il veicolo risulta cancellato dal pubblico registro automobilistico. La detrazione, nei limiti di spesa di euro 18.075,99, spetta per un solo veicolo (motoveicolo o autoveicolo) a condizione che lo stesso venga utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio del disabile. Se il veicolo è stato rubato e non ritrovato, da euro 18.075,99, si sottrae l'eventuale rimborso dell'assicurazione.

In caso di trasferimento a titolo oneroso o gratuito del veicolo prima che siano trascorsi due anni dall'acquisto è dovuta la differenza tra l'imposta che sarebbe stata determinata in assenza dell'agevolazione e quella risultante dall'applicazione dell'agevolazione, a meno che tale trasferimento sia avvenuto in seguito ad un mutamento dell'handicap che comporti per il disabile la necessità di acquistare un nuovo veicolo sul quale effettuare nuovi e diversi adattamenti.



La detrazione si può dividere in quattro rate dello stesso importo: in tal caso indicate il numero 1 nella casella contenuta nel rigo RP4, per segnalare che volete fruire della prima rata, e indicate in tale rigo l'importo della rata spettante. Se, invece, la spesa è stata sostenuta nel 2005, nel 2006 o nel 2007 e nella dichiarazione relativa ai redditi percepiti in tali anni avete barrato la casella per la ripartizione della detrazione in quattro rate annuali di pari importo, nella casella del rigo RP4 scrivete il numero 4, 3 o 2 per segnalare che volete fruire della quarta, della terza o della seconda rata, e indicate nel rigo RP4 l'importo della rata spettante.

Si ricorda che la detrazione spetta anche per le spese di riparazione che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, con esclusione, quindi, dei costi di esercizio (quali, ad esempio, il premio assicurativo, il carburante ed il lubrificante).

Per le spese di manutenzione straordinaria non è prevista la possibilità di dividere la detrazione in quattro rate e, pertanto, la rateazione non può essere chiesta nel rigo dove vengono indicate tali spese.

Si precisa che le spese suddette concorrono, insieme al costo di acquisto del veicolo, al raggiungimento del limite massimo consentito di euro 18.075,99.

Nell'importo scritto in questo rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 4 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008 nel limite dell'importo massimo predetto.

#### **Rigo RP5 Spese per l'acquisto di cani guida**

Indicare la spesa sostenuta per l'acquisto del cane guida dei non vedenti. La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale.

La detrazione spetta con riferimento all'acquisto di un solo cane e per l'intero ammontare del costo sostenuto.

La detrazione può essere ripartita in quattro rate annuali di pari importo; in tal caso indicare nella casella contenuta in questo rigo il numero corrispondente alla rata di cui si vuole fruire e indicare l'importo della rata spettante.

Si ricorda che per il mantenimento del cane guida il non vedente ha diritto anche ad una detrazione forfetaria di euro 516,46 (vedere le istruzioni al rigo RP51). Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo RP5 anche le spese indicate con il codice 5 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008

#### **Rigo RP6 Spese sanitarie rateizzate in precedenza**

Questo rigo è riservato ai contribuenti che nelle precedenti dichiarazioni dei redditi, avendo sostenuto spese sanitarie per un importo superiore a euro 15.493,71, hanno optato nel 2005 e/o nel 2006 e/o nel 2007 per la rateazione di tali spese. Indicare nella **colonna 2** l'importo della rata spettante. Detto importo può essere rilevato dal Mod. UNICO 2008, rigo RP6, colonna 2 per le spese sostenute nel 2005 e nel 2006 e rigo RP22 colonna 2 per le spese sostenute nell'anno 2007, oppure può essere ricavato dividendo per quattro (numero delle rate previste) l'importo indicato nel mod. 730/2008, rigo E6 per le spese sostenute nell'anno 2005 o nel 2006 e rigo 62 del mod. 730-3 per le spese sostenute nell'anno 2007. Nella **colonna 1** di questo rigo indicare il numero della rata di cui si intende fruire (es. per le spese sostenute nell'anno 2007 indicare il numero 2).

Il contribuente che abbia optato per la rateizzazione delle spese sostenute sia nel 2005 che nel 2006 o nel 2007 deve compilare il rigo RP6 in distinti moduli.

Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo RP6 anche le spese indicate con il codice 6 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

Consultare  
in Appendice  
"Rinegoziazione  
di un contratto  
di mutuo"

#### **Righi da RP7 a RP11 Interessi passivi**

In questi righi vanno indicati gli importi degli **interessi passivi**, gli **oneri accessori** e le **quote di rivalutazione** pagati nel 2008 in dipendenza di mutui a prescindere dalla scadenza della rata.

In caso di mutuo ipotecario sovvenzionato con contributi concessi dallo Stato o da Enti pubblici, non erogati in conto capitale, gli interessi passivi danno diritto alla detrazione solo per l'importo effettivamente rimasto a carico del contribuente.

Nel caso in cui il contributo venga erogato in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha fruito della detrazione per l'intero importo degli interessi passivi, l'ammontare del contributo percepito deve essere assoggettato a tassazione separata a titolo di "onere rimborsato".

Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti da:

- mutui stipulati nel 1991 o nel 1992 per motivi diversi dall'acquisto della propria abitazione (ad esempio per la ristrutturazione);
- mutui stipulati a partire dal 1993 per motivi diversi dall'acquisto dell'abitazione principale (ad esempio per l'acquisto di una residenza secondaria). Sono esclusi da tale limitazione i mutui stipulati nel 1997 per ristrutturare gli immobili ed i mutui ipotecari stipulati a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale.

Non danno comunque diritto alla detrazione gli interessi pagati a seguito di aperture di credito bancario, di cessione di stipendio e, in generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli relativi a contratti di mutuo, anche se con garanzia ipotecaria su immobili.

Se il mutuo eccede il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile possono essere portati in detrazione gli interessi relativi alla parte del mutuo che copre detto costo, aumentato delle spese notarili e degli altri oneri accessori relativi all'acquisto. Per determinare la parte di interessi da detrarre può essere utilizzata la seguente formula:

$$\frac{\text{costo di acquisizione dell'immobile} \times \text{interessi pagati}}{\text{capitale dato in mutuo}}$$

In caso di mutuo intestato a più soggetti, ogni cointestatario può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi. Gli oneri accessori sui quali è consentito calcolare la detrazione sono le spese assolutamente necessarie alla stipula del contratto di mutuo. Tra gli oneri accessori sono compresi anche:

- l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo ipotecario, nonché le altre spese sostenute dal notaio per conto del cliente (ad esempio l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca);
- le spese di perizia;
- le spese di istruttoria;
- la commissione richiesta dagli istituti di credito per la loro attività di intermediazione;
- la provvigione per scarto rateizzato nei mutui in contanti;
- la penalità per anticipata estinzione del mutuo;
- le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione;
- le perdite su cambio, per i mutui contratti in valuta estera;
- l'imposta per l'iscrizione o la cancellazione di ipoteca;
- l'imposta sostitutiva sul capitale prestato.

Non sono ammesse alla detrazione:

- le spese di assicurazione dell'immobile, neppure qualora l'assicurazione sia richiesta dall'istituto di credito che concede il mutuo, quale ulteriore garanzia nel caso in cui particolari eventi danneggino l'immobile, determinando una riduzione del suo valore ad un ammontare inferiore rispetto a quello ipotecato;

- le spese di mediazione immobiliare (agenzie immobiliari);
- l'onorario del notaio per il contratto di compravendita;
- le imposte di registro, l'Iva, le imposte ipotecarie e catastali.

### **Rigo RP7 Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale**

Indicare gli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati per mutui ipotecari destinati all'acquisto dell'abitazione principale.

#### **Nozione di abitazione principale**

Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Pertanto, la detrazione spetta al contribuente acquirente ed intestatario del contratto di mutuo, anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado).

Nel caso di separazione legale anche il coniuge separato, finché non intervenga l'annotazione della sentenza di divorzio, rientra tra i familiari. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque il beneficio della detrazione per la quota di competenza, se presso l'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari.

#### **Importo massimo cui applicare la detrazione**

Da quest'anno la detrazione spetta su un importo massimo di **euro 4.000,00**. In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo il suddetto limite è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti (ad es.: coniugi non fiscalmente a carico l'uno dell'altro cointestatari in parti uguali del mutuo che grava sulla abitazione principale acquistata in comproprietà possono indicare al massimo un importo di euro 2.000,00 ciascuno). Se invece il mutuo è cointestato con il coniuge fiscalmente a carico il coniuge che sostiene interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote di interessi passivi.

#### **Soggetti ammessi alla detrazione**

La detrazione d'imposta spetta agli acquirenti che siano contestualmente contraenti del mutuo ipotecario, La detrazione spetta anche al "nudo proprietario" (e cioè al proprietario dell'immobile gravato, ad esempio, da un usufrutto in favore di altra persona) sempre che ricorrano tutte le condizioni richieste, mentre non compete mai all'usufruttuario in quanto lo stesso non acquista l'unità immobiliare.

Nel caso di mutui ipotecari indivisi stipulati da cooperative o da imprese costruttrici, il diritto alla detrazione spetta agli assegnatari o agli acquirenti in relazione agli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione rimborsati da questi ai contraenti di questi. Per avere diritto alla detrazione, anche se le somme sono state pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi destinati a proprietà divisa, vale non il momento del formale atto di assegnazione redatto dal notaio o quello dell'acquisto, ma il momento della delibera di assegnazione dell'alloggio, con conseguente assunzione dell'obbligo di pagamento del mutuo e di immissione nel possesso. In tal caso il pagamento degli interessi relativi al mutuo può essere anche certificato dalla documentazione rilasciata dalla cooperativa intestataria del mutuo.

In caso di morte del mutuatario, il diritto alla detrazione si trasmette all'erede o legatario o all'acquirente che si sia accollato il mutuo. In caso di accollo, per data di stipulazione del contratto di mutuo deve intendersi quella di stipula del contratto di accollo del mutuo.

La detrazione compete anche al coniuge superstite, se contitolare insieme al coniuge deceduto del mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, a condizione che provveda a regolarizzare l'accollo del mutuo, sempre che sussistano gli altri requisiti. La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, in riferimento ai mutui ipotecari per l'acquisto di un immobile costituente unica abitazione di proprietà, prescindendo dal requisito della dimora abituale.

#### **Condizioni generali per fruire della detrazione**

La detrazione spetta a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che l'acquisto sia avvenuto nell'anno antecedente o successivo al mutuo. Non si tiene conto delle variazioni dell'abitazione principale dipendenti da ricoveri permanenti in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'immobile non risulti locato.

La detrazione spetta anche se il mutuo è stato stipulato per acquistare un'ulteriore quota di proprietà dell'unità immobiliare ed è ammessa anche per i contratti di mutuo stipulati con soggetti residenti nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea.

Per i mutui stipulati in data antecedente al 1° gennaio 2001 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto ad eccezione del caso in cui al 1° gennaio 2001 non fosse già decorso il termine semestrale previsto dalla previgente disciplina. Per i soli mutui stipulati nel corso dell'anno 1993 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro l'8 giugno 1994.

Non si tiene conto del periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella del mutuo, se l'originario contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale viene estinto e ne viene stipulato uno nuovo, anche con una banca diversa, compresa l'ipotesi di surrogazione per volontà del debitore, prevista dall'art. 8 del decreto legge n. 7 del 31/01/2007.

In tale ipotesi, come pure in caso di rinegoziazione del mutuo il diritto alla detrazione compete per un importo non superiore a quello che risulterebbe con riferimento alla quota residua di capitale del vecchio mutuo maggiorata delle spese e degli oneri correlati all'estinzione del vecchio mutuo e all'accensione del nuovo.

Qualora l'immobile acquistato sia oggetto di ristrutturazione edilizia la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile è adibito ad abitazione principale che comunque deve avvenire entro due anni dall'acquisto.

Se è stato acquistato un immobile locato, la detrazione spetta, a decorrere dalla prima rata di mutuo corrisposta, a condizione che entro tre mesi dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'intimazione di sfratto per finita locazione e che entro l'anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

Si ha diritto alla detrazione anche se l'unità immobiliare non è adibita ad abitazione principale entro un anno a causa di un trasferimento per motivi di lavoro avvenuto dopo l'acquisto.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (ad eccezione del trasferimento per motivi di lavoro o del ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari). Tuttavia, se il contribuente torna ad adibire l'immobile ad abitazione principale, in relazione alle rate pagate a decorrere da tale momento, è possibile fruire nuovamente della detrazione.

La detrazione non compete nel caso in cui il mutuo sia stato stipulato autonomamente per acquistare una pertinenza dell'abitazione principale.

#### **Contratti di mutuo stipulati prima del 1993**

Per i contratti di mutuo stipulati anteriormente al 1993, la detrazione spetta su un importo massimo di euro 4.000,00 per ciascun intestatario del mutuo ed è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale alla data dell'8 dicembre 1993 e che, nella rimanente parte dell'anno e negli anni successivi, il contribuente non abbia variato l'abitazione principale per motivi diversi da quelli di lavoro.

Consultare  
in Appendice  
"Rinegoziazione  
di un contratto  
di mutuo"

Consultare  
in Appendice  
"Rinegoziazione  
di un contratto  
di mutuo"

In questo caso, se nel corso dell'anno l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (per motivi diversi da quelli di lavoro), a partire dallo stesso anno, la detrazione spetta solo sull'importo massimo di euro 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo. Anche in questo caso permane il diritto alla detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo. In tale ipotesi si continua ad applicare la disciplina fiscale relativa al mutuo che viene estinto.

In particolare, se l'ammontare dell'importo scritto nel rigo RP7 è maggiore o uguale a euro 2.065,83, nel rigo RP8 non deve essere indicato alcun importo. Se, invece, l'importo di rigo RP7 è inferiore a euro 2.065,83, la somma degli importi indicati nei rigi RP7 e RP8 non deve superare questo importo, cioè euro 2.065,83.

**Esempio 1:** interessi passivi relativi all'abitazione principale (rigo RP7) pari a euro 2.582,28; interessi passivi relativi a residenza secondaria pari a euro 1.032,91; nel rigo RP8 non va indicato alcun importo.

**Esempio 2:** interessi passivi relativi all'abitazione principale (rigo RP7) pari a euro 1.291,14; interessi passivi relativi a residenza secondaria pari a euro 1.032,91; nel rigo RP8 scrivere euro 774,69.

Nel rigo RP7 vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati con il codice 7 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP8 Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto di altri immobili, stipulati prima del 1993**

In questo rigo indicare, per un importo non superiore a **euro 2.065,83** per ciascun intestatario del mutuo, gli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione, che avete pagato per mutui ipotecari, finalizzati all'acquisto di abitazioni diverse dalla principale, stipulati prima del 1993.

Per i mutui stipulati nel 1991 e nel 1992 la detrazione spetta per l'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione anche diversa da quella principale (per la quale valgono le istruzioni relative al rigo RP7) e per i quali non sia variata tale condizione (ad es. si verifica variazione se l'immobile viene concesso in locazione).

Nell'ipotesi di acollo del mutuo da parte dell'erede o dell'acquirente oppure nell'ipotesi di mutuo stipulato dalla cooperativa o dall'impresa costruttrice si vedano le istruzioni al rigo RP7 paragrafo "Soggetti ammessi alla detrazione".

Nel presente rigo vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati con il codice 8 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

È ancora possibile fruire della detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo.

Consultare  
in Appendice  
"Rinegoziazione  
di un contratto  
di mutuo"

#### **Rigo RP9 Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio**

Indicare gli importi degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 669 del 31 dicembre 1996, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 30 del 28 febbraio 1997.

La detrazione spetta su un importo massimo complessivo di **euro 2.582,28**, e in caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo detto limite è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti. Se il contratto di mutuo è stipulato da un condominio, la detrazione spetta a ciascun condomino in proporzione ai millesimi di proprietà.

Nel presente rigo vanno compresi gli interessi passivi sui mutui indicati con il codice 9 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

Consultare  
in Appendice  
"Mutuo ipotecario  
relativo alla  
costruzione e  
ristrutturazione  
edilizia  
dell'abitazione  
principale"

#### **Rigo RP10 Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale**

Indicare gli importi degli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale.

La detrazione spetta su un importo massimo di **euro 2.582,28**.

La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, in riferimento ai mutui ipotecari per la costruzione di un immobile costituente unica abitazione di proprietà, prescindendo dal requisito della dimora abituale.

Nel presente rigo vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati con il codice 10 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP11 Interessi per prestiti o mutui agrari**

Indicare gli importi degli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie.

L'importo dell'onere non può essere superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati, compresi i redditi dei terreni dichiarati nel quadro RH per i quali è stata barrata la casella di colonna 6 (reddito dei terreni).

Nel presente rigo vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati con il codice 11 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP12 Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni**

Indicare:

- per i contratti stipulati o rinnovati sino al 31 dicembre 2000, i premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione relativa ai premi di assicurazione sulla vita è ammessa a condizione che il contratto abbia durata non inferiore a cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima;
- per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento (da qualunque causa derivante), di non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani. Solo in quest'ultimo caso la detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non abbia facoltà di recedere dal contratto.

L'importo non deve superare complessivamente **euro 1.291,14**.

Nel presente rigo vanno compresi anche i premi di assicurazione indicati con il codice 12 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP13 Spese di istruzione**

Indicare l'importo delle spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri.

Le spese possono riferirsi anche a più anni, compresa l'iscrizione fuori corso, e per gli istituti o università privati e stranieri non devono essere superiori a quelle delle tasse e contributi degli istituti statali italiani.  
Nel presente rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 13 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP14 Spese funebri**

Indicare gli importi delle spese funebri sostenute per la morte di familiari compresi tra quelli elencati nella PARTE II, capitolo 4 "Familiari a carico".

Per ciascun decesso può essere indicato un importo non superiore a **euro 1.549,37**.

Nel presente rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 14 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP15 Spese per addetti all'assistenza personale**

Indicare le spese, per un importo non superiore a **euro 2.100,00**, sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana.

Si precisa che è possibile fruire della detrazione solo se il reddito complessivo non supera euro 40.000,00.

La detrazione spetta anche per le spese sostenute per i familiari indicati nel capitolo 4 "Familiari a carico". Non è necessario tuttavia, che il familiare per il quale si sostiene la spesa sia fiscalmente a carico del contribuente.

Sono considerati non autosufficienti nel compimento degli atti della vita quotidiana i soggetti che non sono in grado, ad esempio, di assumere alimenti, di espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, di deambulare, di indossare gli indumenti. Inoltre, può essere considerata non autosufficiente anche la persona che necessita di sorveglianza continuativa.

Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica.

La detrazione non compete pertanto per spese di assistenza sostenute a beneficio di soggetti come, ad esempio, i bambini quando la non autosufficienza non si ricollega all'esistenza di patologie.

Il limite di euro 2.100,00 deve essere considerato con riferimento al singolo contribuente a prescindere dal numero dei soggetti cui si riferisce l'assistenza. Ad esempio, se un contribuente ha sostenuto spese per sé e per un familiare, l'importo da indicare in questo rigo non può essere comunque superiore a euro 2.100,00.

Nel caso in cui più familiari hanno sostenuto spese per assistenza riferite allo stesso familiare, il limite massimo di euro 2.100,00 dovrà essere ripartito tra coloro che hanno sostenuto la spesa.

Le spese devono risultare da idonea documentazione, che può anche consistere in una ricevuta debitamente firmata, rilasciata dall'addetto all'assistenza.

La documentazione deve contenere gli estremi anagrafici e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento e di quello che presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta in favore di un familiare, nella ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo.

Nel presente rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 15 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

#### **Rigo RP16 Spese per attività sportive praticate da ragazzi**

Indicare le spese, per un importo non superiore per ciascun ragazzo ad **euro 210,00**, sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica.

La detrazione spetta anche se tali spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico.

Le spese devono risultare da idonea documentazione che può consistere in un bollettino bancario o postale, ovvero fattura, ricevuta o quietanza di pagamento da cui risultino:

- la ditta, denominazione o ragione sociale e la sede legale ovvero, se persona fisica, il nome cognome e residenza, nonché il codice fiscale del soggetto che ha reso la prestazione;
- la causale del pagamento;
- l'attività sportiva praticata;
- l'importo corrisposto per la prestazione resa;
- i dati anagrafici del praticante l'attività sportiva e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento.

Nel presente rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 16 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008

#### **Rigo RP17 Spese per intermediazione immobiliare**

Indicare i compensi comunque denominati pagati a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **euro 1.000,00**. Nel presente rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 17 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**ATTENZIONE:** se l'unità immobiliare è acquistata da più soggetti, la detrazione, nel limite di 1.000 euro, va ripartita tra i comproprietari in base alla percentuale di proprietà.

#### **RP18 Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede**

Indicare le spese sostenute dagli studenti universitari iscritti ad un corso di laurea presso una università situata in un Comune diverso da quello di residenza per canoni di locazione derivanti da contratti di locazione stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431.

Da quest'anno, la detrazione spetta anche per i canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative.

L'importo da indicare non può essere superiore a **euro 2.633,00**.

La detrazione spetta anche se tali spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico.

Nel presente rigo vanno comprese anche le spese indicate con il codice 18 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**ATTENZIONE:** per fruire della detrazione l'università deve essere ubicata in un Comune distante almeno cento chilometri dal comune di residenza dello studente e comunque in una Provincia diversa.

#### **Righi RP19, RP20 e RP21 Altri oneri per i quali spetta la detrazione**

Indicare in questi righi tutti gli altri oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta diversi da quelli riportati nei precedenti righi della sezione. Riportare solamente gli oneri contraddistinti dai codici da 19 a 36 descritti nella seguente tabella "Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%" utilizzando per ognuno di essi un apposito rigo, ad iniziare da RP19.

**ONERI PER I QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19%**

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
1	Spese sanitarie	20	Erogazioni liberali alle ONLUS
2	Spese sanitarie per familiari non a carico	21	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche
3	Spese sanitarie per portatori di handicap	22	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap	23	Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale
5	Spese per l'acquisto di cani guida	24	Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia
6	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione	25	Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	27	Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	29	Spese veterinarie
11	Interessi per prestiti o mutui agrari	30	Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti ricosciuti sordomuti
12	Assicurazioni sulla vita, gli infortuni, l'invalidità e non autosufficienza	31	Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado
13	Spese per istruzione	32	Spese sostenute dai docenti per l'autoaggiornamento e per la formazione
14	Spese funebri	33	Spese per l'acquisto degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico
15	Spese per addetti all'assistenza personale	34	Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico
16	Spese per attività sportive per ragazzi (palestre, piscine ed altre strutture sportive)	35	Altri oneri detraibili
17	Spese per intermediazione immobiliare	36	Spese per asili nido
18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede		
19	Erogazioni liberali ai partiti politici		

Nella **colonna 1** indicare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.  
In particolare, indicare i codici relativi ai seguenti oneri:

- **"19" (Erogazioni liberali ai partiti politici)** le erogazioni liberali in denaro, a favore dei movimenti e partiti politici comprese **tra euro 51,65 ed euro 103.291,38**. L'erogazione deve essere stata effettuata mediante versamento postale o bancario a favore di uno o più movimenti e partiti politici, che possono raccoglierte sia per mezzo di un unico conto corrente nazionale che in più conti correnti diversi. La detrazione non spetta se il contribuente nella dichiarazione relativa ai redditi del 2007 ha dichiarato perdite che hanno determinato un reddito complessivo negativo. Si ricorda che le erogazioni liberali che consentono di usufruire della detrazione d'imposta devono riguardare, quali beneficiari, partiti o movimenti politici che abbiano o abbiano avuto almeno un parlamentare eletto alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica.  
Con questo codice vanno comprese anche le spese indicate con il codice 19 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**Modalità di versamento delle erogazioni di cui ai codici 20, 21, 22 e 23**

Tali erogazioni devono essere effettuate mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta di credito.

- **"20" (Erogazioni liberali alle ONLUS)** le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a **euro 2.065,83** a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nei paesi non appartenenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Sono comprese anche le erogazioni liberali in denaro a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati, effettuate esclusivamente tramite:
  - Onlus;
  - organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro;
  - altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti il cui atto costitutivo o statuto sia redatto per atto pubblico o scrittura privata autentificata o registrata, che prevedono tra le proprie finalità interventi umanitari in favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari;
  - amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;
  - associazioni sindacali di categoria.

Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 20 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**ATTENZIONE:** per le liberalità alle ONLUS (codice 20) e alle associazioni di promozione sociale (codice 23) erogate nel 2008 è prevista, in alternativa alla detrazione, la possibilità di dedurre le stesse dal reddito complessivo (vedere le successive istruzioni della sezione II relativa agli oneri deducibili). Pertanto il contribuente deve scegliere, con riferimento alle suddette liberalità, se fruire della detrazione d'imposta o della deduzione dal reddito non potendo cumulare entrambe le agevolazioni.

- **"21" (Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche)** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a **euro 1.500,00**, effettuate a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche.  
Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 21 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.
- **"22" (Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso)** i contributi associativi, fino a **euro 1.291,14**, versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della L. 15 aprile 1886, n. 3818, al fine di as-



sicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati per se stessi, e non per i familiari.  
Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 22 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“23” (Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale)** le erogazioni liberali in denaro a favore delle associazioni di promozione sociale fino a **euro 2.065,83**.  
Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 23 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“24” (Erogazioni liberali a favore della Società di cultura “La Biennale di Venezia”)** le erogazioni liberali in denaro a favore della Società di cultura “La Biennale di Venezia”. La somma da indicare non deve superare il 30 per cento del reddito complessivo.  
Con questo codice vanno comprese le spese indicate con il codice 24 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“25” (Spese relative ai beni soggetti a regime vincolistico)** le spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a regime vincolistico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 e successive modificazioni e integrazioni, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente sovrintendenza entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi. Se tale condizione non si verifica la detrazione spetta nell'anno d'imposta in cui è stato completato il rilascio della certificazione. Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 25 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**ATTENZIONE:** questa detrazione è cumulabile con quella del 36 per cento per le spese di ristrutturazione, ma in tal caso è ridotta del 50 per cento. Pertanto, fino ad un importo di euro 48.000,00 le spese sostenute nell'anno 2008, per le quali si è chiesto di fruire della detrazione, possono essere indicate anche in questo rigo nella misura del 50%. Per i contribuenti che hanno iniziato i lavori negli anni precedenti il limite di euro 48.000,00 deve tenere conto anche di quanto speso nelle annualità precedenti. Le spese che eccedono euro 48.000,00, per le quali non spetta più la detrazione, potranno essere riportate in questo rigo per il loro intero ammontare.

– **“26” (Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche)** le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente costituiti con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali, effettuate in base ad apposita convenzione, per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose individuate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 e successive modificazioni e integrazioni. Sono comprese anche le erogazioni effettuate per l'organizzazione in Italia e all'estero di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale delle cose anzidette, e per gli studi e per le ricerche eventualmente a tal fine necessari, nonché per ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale anche ai fini didattico-promozionali, compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali. Le iniziative culturali devono essere autorizzate dal Ministero per i beni e le attività culturali. Rientra in questa agevolazione anche il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione.  
Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 26 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“27” (Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo)** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo.  
Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 27 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“28” (Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale)** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367. Il limite è elevato al 30 per cento per le somme versate:

- al patrimonio della fondazione dai soggetti privati al momento della loro partecipazione;
- come contributo alla sua gestione nell'anno in cui è pubblicato il decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione;
- come contributo alla gestione della fondazione per i tre periodi di imposta successivi alla data di pubblicazione del suddetto decreto. In questo caso per fruire della detrazione, il contribuente deve impegnarsi con atto scritto a versare una somma costante per i predetti tre periodi di imposta successivi alla pubblicazione del citato decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione. In caso di mancato rispetto dell'impegno si provvederà al recupero delle somme detratte.

Con questo codice vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 28 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“29” (Spese veterinarie)** le spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva. La detrazione del 19 per cento spetta sulla parte che eccede l'importo di euro 129,11 e nel limite massimo di **euro 387,34**.

Ad esempio, per spese veterinarie sostenute per un ammontare totale di euro 464,81, l'onere su cui calcolare la detrazione spettante è pari a euro 258,23.

Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 29 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

– **“30” (Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti)** le spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ai sensi della L. 26 maggio 1970 n. 381. Si considerano sordomuti i minorati sensoriali dell'udito affetti da sordità congenita o acquisita prima dell'apprendimento della lingua parlata, purché la sordità non sia di natura psichica o dipendente da cause di guerra, di lavoro o di servizio.  
Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 30 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008;

– **“31” (Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado)** le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. Si precisa che detti istituti devono appartenere al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni. Tali erogazioni devono essere effettuate mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.  
Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 31 nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

- **“32” (Spese sostenute dai docenti per l’autoaggiornamento e per la formazione)** le spese sostenute nel corso del 2008 da parte dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo, con incarico annuale, per l’autoaggiornamento e per la formazione, fino ad un importo massimo di **500,00 euro**.  
Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 32 nelle annotazioni del CUD 2009.
- **“33” (Spese per l’acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico)** le spese sostenute nel corso dell’anno 2008 per l’acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, fino ad un importo massimo di 250,00 euro. La detrazione spetta anche se sostenuta nell’interesse dei familiari a carico.  
Nel caso in cui tali spese siano state sostenute per più soggetti l’importo massimo sul quale spetta la detrazione non può superare complessivamente il suddetto limite di euro 250,00.  
Le spese da considerare sono quelle sostenute nel 2008 anche se si riferiscono ad abbonamenti che scadono nel 2009.  
Per “abbonamento” si intende il titolo di trasporto che consenta di potere effettuare un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un determinato percorso o sull’intera rete, in un periodo di tempo specificato. Non possono, quindi, beneficiare dell’agevolazione i titoli di viaggio che abbiano una durata oraria.  
Nel caso di titolo di viaggio non nominativo lo stesso deve essere conservato e accompagnato da un’autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) resa dal contribuente in cui si attesta che l’abbonamento è stato acquistato per lo stesso o per un suo familiare a carico.  
Si precisa che la detrazione spetta a condizione che le suddette spese non siano deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo (ad esempio, nel caso in cui il costo dell’abbonamento risulti inerente e quindi deducibile dal reddito d’impresa o di lavoro autonomo). Per ulteriori chiarimenti si veda la circolare n. 19/E del 7 marzo 2008.  
Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 33 nelle annotazioni del CUD 2009.
- **“34” (Spese per i contributi versati per i familiari a carico relativi al riscatto degli anni di laurea)** i contributi versati nell’interesse del soggetto fiscalmente a carico, il quale intenda esercitare il riscatto del corso di laurea pur non avendo ancora iniziato l’attività lavorativa e non essendo iscritto ad alcuna forma obbligatoria di previdenza.  
Da quest’anno è prevista la possibilità di esercitare il riscatto del corso di laurea anche da parte delle persone che non hanno ancora iniziato l’attività lavorativa e non sono iscritte ad alcuna forma obbligatoria di previdenza. In questo caso i contributi versati possono essere detratti, nella misura del 19% dall’imposta dovuta dai contribuenti cui l’interessato risulta fiscalmente a carico. Si ricorda che negli altri casi i contributi versati per il riscatto del corso di laurea costituiscono oneri deducibili e vanno indicati nel rigo RP23.  
Con questo codice vanno comprese le somme indicate con il codice 34 nelle annotazioni del CUD 2009.
- **“35” (Altri oneri detraibili)** gli altri oneri per i quali spetta la detrazione d’imposta del 19 per cento.  
Con questo codice vanno comprese le somme relative agli “Altri oneri detraibili” indicate con il codice 35 nelle annotazioni del CUD 2009 e con il codice 33 nelle annotazioni del CUD 2008;
- **“36” (Spese per asili nido)** le spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivamente non superiore a euro 632,00 annui per ogni figlio.  
Con questo codice vanno comprese le spese relative alla frequenza di asili nido riportate nel CUD. In particolare, si precisa che nelle annotazioni del CUD 2009 sono riportate con il codice 35 insieme alle spese relative agli “Altri oneri detraibili”, mentre nelle annotazioni del CUD 2008 sono riportate con il codice 33.

#### Rigo RP22 Totale degli oneri sul quale calcolare la detrazione

Questo rigo deve sempre essere compilato in presenza di oneri che danno diritto alla detrazione del 19%.

Se la somma delle spese sanitarie dei righe RP1, RP2 e RP3, al lordo della franchigia di **euro 129,11**, eccede **euro 15.493,71**, potete avvalervi della rateazione.

In questo caso dovete:

- barrare la casella 1;
- riportare nella colonna 2 l’importo della rata di cui intendete beneficiare, risultante dalla seguente operazione:

$$\frac{RP1, \text{ col. 1} + RP1 \text{ col. 2} + RP2 + RP3}{4}$$

Se non effettuate la rateazione delle spese sanitarie, dovete soltanto riportare nella colonna 2 la somma degli importi indicati nei righe RP1 col. 2, RP2 e RP3.

In relazione, invece, a tutti gli altri oneri dovete:

- sommare gli importi dei righe da RP4 a RP21 e riportare il totale nella colonna 3;
- riportare, infine, nella colonna 4 la somma di quanto indicato nelle colonne 2 e 3 di questo rigo.

Per determinare la detrazione spettante, dovete riportare nel rigo RN15 il 19 per cento di quanto indicato nel rigo RP22 colonna 4.

#### SEZIONE II Oneri deducibili dal reddito complessivo

In questa sezione indicare tutti gli oneri che possono essere dedotti dal reddito complessivo, ed eventualmente anche le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione.

Non devono, invece, essere indicati gli oneri deducibili già riconosciuti dal sostituto d’imposta in sede di formazione del reddito di lavoro dipendente o assimilato. Questi oneri sono indicati nel punto 44 del CUD 2009 e/o nel punto 37 del CUD 2008 nonché nel punto 45 del CUD 2009 e/o nel punto 38 del CUD 2008. Per quanto riguarda gli oneri deducibili certificati al punto 46 del CUD 2009 e/o nel punto 39 del CUD 2008 si rinvia alle istruzioni relative ai righe da RP29 a RP33.

#### Rigo RP23 Contributi previdenziali ed assistenziali

Indicare l’importo dei contributi previdenziali ed assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge, nonché i contributi volontari versati alla gestione della forma pensionistica obbligatoria d’appartenenza.

Tali oneri sono deducibili anche se sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.

**ATTENZIONE:** i contribuenti che hanno aderito al regime agevolato previsto per i “contribuenti minimi”, introdotto dalla legge finanziaria 2008, art. 1, commi da 96 a 117, deducono i contributi previdenziali ed assistenziali dal reddito determinato secondo le regole del regime dei minimi, per la cui disciplina si rinvia alle istruzioni fornite nel Fascicolo 3, al quadro CM. Qualora l’importo di tali contributi ecceda il reddito così determinato, la parte eccedente può essere portata in deduzione quale onere deducibile dal reddito complessivo, ai sensi dell’art. 10 del TUIR, e pertanto va indicata nel presente rigo.

Rientrano in questa voce anche:

- i contributi sanitari obbligatori per l'assistenza erogata nell'ambito del Servizio sanitario nazionale effettivamente versati nel 2008 con il premio di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli;
- i contributi agricoli unificati versati all'Inps – Gestione ex Scau – per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale (è indeducibile la parte dei contributi che si riferisce ai lavoratori dipendenti);
- i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria INAIL riservata alle persone del nucleo familiare per la tutela contro gli infortuni domestici (c.d. assicurazione casalinghe);
- i contributi previdenziali ed assistenziali versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi. Rientrano in questa voce anche i contributi versati al cosiddetto "fondo casalinghe". Sono, pertanto, deducibili i contributi versati per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici che ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria, ecc.

In caso di contributi corrisposti per conto di altri, e sempre che la legge preveda l'esercizio del diritto di rivalsa, la deduzione spetta alla persona per conto della quale i contributi sono versati. Ad esempio, in caso di impresa familiare artigiana o commerciale, il titolare dell'impresa è obbligato al versamento dei contributi previdenziali anche per i familiari che collaborano nell'impresa; tuttavia, poiché per legge il titolare ha diritto di rivalsa sui collaboratori stessi non può mai dedurli, neppure se di fatto non ha esercitato la rivalsa, a meno che il collaboratore non sia anche fiscalmente a carico. I collaboratori, invece, possono dedurre i contributi soltanto se il titolare dell'impresa ha effettivamente esercitato detta rivalsa.

#### **Rigo RP24 Assegni periodici corrisposti al coniuge:**

Indicare:

- nella **colonna 1** il codice fiscale del coniuge al quale sono stati corrisposti gli assegni periodici. Si precisa che in assenza del codice fiscale del coniuge non sarà riconosciuta la deduzione;
- nella **colonna 2** l'importo degli assegni periodici corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, o di scioglimento o annullamento di matrimonio, o cessazione degli effetti civili del matrimonio, stabiliti da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Non si possono dedurre e, quindi, non si devono indicare gli assegni o la parte degli assegni destinati al mantenimento dei figli. È importante sapere che se il provvedimento dell'autorità giudiziaria non distingue la quota dell'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo importo. Non sono deducibili le somme corrisposte in unica soluzione al coniuge separato.

#### **Rigo RP25 Contributi previdenziali ed assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e familiari**

Indicare i contributi previdenziali ed assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare (es. colf, baby sitter e assistenti delle persone anziane), per la parte a carico del datore di lavoro, fino all'importo massimo di **euro 1.549,37**.

#### **Rigo RP26 Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose**

Indicare le erogazioni liberali in denaro a favore delle seguenti istituzioni religiose:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana;
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Ente morale Assemblee di Dio in Italia, per il sostentamento dei ministri di culto e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica;
- Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e valdesi per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti facenti parte dell'ordinamento valdese;
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti aventi parte nell'Unione;
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia e Comunità ad essa collegate per fini di sostentamento dei ministri di culto e per specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Unione delle Comunità ebraiche italiane. Per le Comunità ebraiche sono deducibili anche i contributi annuali versati.

Ciascuna di tali erogazioni (compresi per le Comunità ebraiche i contributi annuali) è deducibile fino ad un importo massimo di **euro 1.032,91**.

I contribuenti devono conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle suddette erogazioni.

#### **Rigo RP27 Spese mediche e di assistenza specifica per i disabili**

Indicare l'importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica sostenute dai disabili. Per individuare esattamente quali soggetti sono considerati disabili, può essere utile consultare in Appendice la voce "Spese sanitarie per disabili". Le spese di assistenza specifica sostenute dai disabili sono quelle relative:

- all'assistenza infermieristica e riabilitativa;
- al personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- al personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- al personale con la qualifica di educatore professionale;
- al personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

I soggetti disabili possono usufruire della deduzione anche se fruiscono dell'assegno di accompagnamento.

**ATTENZIONE:** in caso di ricovero di un disabile in un istituto di assistenza e ricovero, non è possibile dedurre l'intera retta pagata, ma solo la parte che riguarda le spese mediche e paramediche di assistenza specifica. Per poter fruire della deduzione è necessario che le spese risultino indicate distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto di assistenza.

È importante sapere che non vanno indicate in questo rigo le spese di seguito elencate, in quanto oneri detraibili da indicare nella Sezione I, nei righe da RP1 a RP4:

- spese chirurgiche;
- spese per prestazioni specialistiche;
- spese per protesi dentarie e sanitarie;
- spese per i mezzi di locomozione, di deambulazione, di sollevamento dei disabili;
- spese per i veicoli per i disabili;
- spese per sussidi tecnici e informatici per facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei soggetti disabili.

Con riferimento alle spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, si precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2008 la detrazione spetta se la spesa è certificata da fattura o da scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante") in cui devono essere specificati la natura, la qualità e la quantità dei prodotti acquistati nonché il codice fiscale del destinatario.

#### **Rigo RP28 Altri oneri deducibili**

Indicare tutti gli oneri deducibili diversi da quelli riportati nei precedenti righe, contraddistinti dai relativi codici.

Nella **colonna 1** riportare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.

Se dovete indicare diverse tipologie di oneri deducibili contraddistinti da codici diversi, va compilato un quadro aggiuntivo per ogni codice ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello.

In particolare, indicare con il codice:

**"1" i contributi versati ai fondi integrativi al Servizio sanitario nazionale** per un importo complessivo non superiore a **euro 3.615,20**. Nel computo di tale limite concorre l'importo indicato nel punto 51 del CUD 2009 o nel punto 44 del CUD 2008. La deduzione spetta anche per quanto sostenuto nell'interesse delle persone fiscalmente a carico per la sola parte da questi ultimi non dedotta.

#### **Modalità di versamento delle erogazioni di cui ai codici 2, 3 e 4**

Tali erogazioni devono essere effettuate mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta di credito.

#### **"2" i contributi, le donazioni e le oblazioni erogate alle organizzazioni non governative (ONG) riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.**

L'importo è deducibile nella misura massima del 2 per cento del reddito complessivo. Poiché, a partire dall'anno 2005, le Organizzazioni Non Governative (ONG) sono comprese nella categoria delle ONLUS di diritto, è possibile usufruire delle più ampie agevolazioni previste per le ONLUS, indicando il codice 3 alle cui istruzioni si rimanda. Per visionare l'elenco delle ONG riconosciute idonee si può consultare il sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

#### **"3" le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute.**

Dette liberalità possono essere dedotte nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro, se erogate in favore di:

- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (di cui all'articolo 10, commi 1, 8 e 9 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460);
- associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico (di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).
- fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica individuate dal D.P.C.M. 8 maggio 2007 se effettuate dopo tale data.

**ATTENZIONE:** Per le liberalità alle ONLUS e alle associazioni di promozione sociale erogate nel 2008 è prevista, in alternativa alla deduzione dal reddito complessivo, la possibilità di detrarre il 19% delle stesse dall'imposta lorda (vedere le istruzioni della sezione I relativa agli oneri detraibili). Pertanto il contribuente deve scegliere, con riferimento alle suddette liberalità, se fruire della detrazione d'imposta o della deduzione dal reddito non potendo cumulare entrambe le agevolazioni.

#### **"4" le erogazioni liberali in denaro a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e di quelli vigilati nonché degli enti parco regionali e nazionali**

Dette liberalità possono essere dedotte in favore di:

- università, fondazioni universitarie (di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n.388);
- istituzioni universitarie pubbliche;
- enti di ricerca pubblici, ovvero enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ivi compresi l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;
- enti parco;
- enti parco regionali e nazionali.

#### **"5" gli altri oneri deducibili diversi da quelli contraddistinti dai precedenti codici.**

Rientrano tra gli oneri deducibili da indicare con questo codice, se non dedotti nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo:

- gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti dal dichiarante in forza di testamento o di donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti ai familiari indicati nell'art. 433 del c.c.;
- i canoni, livelli, censi e altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo, compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati;
- le indennità per perdita dell'avviamento corrisposte per disposizioni di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti per usi diversi da quello di abitazione;
- le somme che in precedenti periodi d'imposta sono state assoggettate a tassazione, anche separata, e che nel 2008 sono state restituite al soggetto erogatore. Può trattarsi, oltre che dei redditi di lavoro dipendente anche di compensi di lavoro autonomo professionale (compresi gli altri redditi di lavoro autonomo: diritti di autore, ecc.), di redditi diversi (lavoro autonomo occasionale, o altro);
- il 50 per cento delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa l'imposta complementare) iscritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 2008 (art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 42 del 1988);
- le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione;
- le erogazioni liberali per oneri difensivi dei soggetti che fruiscono del patrocinio a spese dello Stato;
- le somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali in ottemperanza alla legge;

- il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri. Consultare in Appendice la voce "Adozione di minori stranieri"

### **Contributi per forme pensionistiche complementari e individuali**

Nei **Righi da RP29 a RP33** indicare i contributi versati alle forme pensionistiche complementari sia relativi a fondi negoziali sia relativi a fondi individuali.

**ATTENZIONE:** *il contribuente non è tenuto alla compilazione dei righi da RP29 a RP33 quando non ha contributi per previdenza complementare da far valere in dichiarazione. Tale situazione si verifica se, in assenza di ulteriori versamenti per contributi o premi relativi ad altre forme di previdenza integrativa, il contribuente sia in possesso di un CUD in cui non sia certificato alcun importo al punto 46 del CUD 2009 o al punto 39 del CUD 2008.*

A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 252 del 5/12/2005, i contributi versati a forme pensionistiche complementari, comprese quelle istituite negli stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore ad euro 5.164,57.

Il predetto limite di deducibilità non si applica ai soggetti iscritti alle forme pensionistiche per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario e approvato il piano di riequilibrio da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Questi soggetti possono dedurre senza limiti i contributi versati nell'anno d'imposta.

**ATTENZIONE:** *nel caso in cui il contribuente sia iscritto a più tipologie di fondi pensione e pertanto siano stati compilati più righi da RP29 a RP33, per l'individuazione del limite di deducibilità e dell'importo da indicare nella colonna 2, vedere le istruzioni di seguito fornite nel paragrafo "Iscrizione a più tipologie di fondi pensione".*

*In presenza di CUD 2009 e/o CUD 2008 conguagliato, tale ipotesi è evidenziata dall'indicazione della lettera "A" nel punto 8 della Sezione "Dati generali" del CUD 2009 e/o del CUD 2008 e le informazioni relative alle singole situazioni sono rilevabili dalle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008.*

#### **Rigo RP29 Contributi a deducibilità ordinaria**

Indicare i contributi ed i premi per i quali il limite di deducibilità è quello ordinario di **5.164,57 euro**. In particolare, riportate le somme versate alle forme pensionistiche complementari sia relative a fondi negoziali sia relative a fondi individuali. Per i contributi versati a fondi negoziali dovete utilizzare i dati riportati nei punti 45 e 46 del CUD 2009 e/o nei punti 38 e 39 del CUD 2008 se è indicato il codice "1" nella casella 8 "Previdenza complementare" presente nella Sezione "Dati generali" del CUD 2009 e/o del CUD 2008. Si precisa che i dipendenti pubblici compilano tale rigo solo per esporre i contributi versati ai fondi pensione per i quali non rileva la qualifica di dipendente pubblico (mentre per esporre i contributi versati ai fondi negoziali ad essi riservati devono compilare il rigo RP33 seguendo le relative istruzioni).

**Colonna 1:** indicare l'importo dei contributi, di cui al punto 45 del CUD 2009 e/o al punto 38 del CUD 2008, che il sostituto d'imposta ha escluso dall'imponibile. Qualora siano stati versati contributi per familiari a carico (punto 48 del CUD 2009 e/o punto 41 del CUD 2008 compilato) indicare in questa colonna l'ammontare del punto 45 del CUD 2009 e/o del punto 38 del CUD 2008 diminuito dell'importo, desumibile dalle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008, riferito alla previdenza complementare per familiari a carico ed escluso dal reddito di lavoro dipendente.

**Colonna 2:** se è stato compilato uno solo dei righi da RP29 a RP33, indicare il minore importo tra i risultati delle seguenti operazioni:

1) *calcolare il totale degli oneri di previdenza complementare per i quali si chiede la deduzione in dichiarazione:*

punto 46 del CUD 2009 e/o punto 39 del CUD 2008 + somme versate alle forme pensionistiche individuali

2) *calcolare la differenza per verificare il limite di deducibilità ordinaria:*

5.164,57 – l'importo di colonna 1

#### **Rigo RP30 Contributi versati da lavoratori di prima occupazione**

I lavoratori di prima occupazione, successiva al 1° gennaio 2007, ovvero i soggetti che a tale data non risultano titolari di una posizione contributiva aperta presso un qualsiasi ente di previdenza obbligatoria possono dedurre i contributi versati entro il limite di 5.164,57 euro. Se nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, tali soggetti hanno effettuato versamenti di importo inferiore al limite predetto, possono godere di un maggior limite di deducibilità, a partire dal sesto anno di partecipazione alle forme pensionistiche e per i venti anni successivi, nella misura annuale di 5.164,57 euro incrementata di un importo pari alla differenza positiva tra euro 25.822,85 ed i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni e, comunque, incrementata di un importo non superiore ad euro 2.582,29.

I dati da utilizzare per compilare questo rigo sono quelli indicati nei punti 45 e 46 del CUD 2009 e/o nei punti 38 e 39 del CUD 2008 se è indicato il codice "3" nella casella 8 "Previdenza complementare" presente nella Sezione "Dati generali" del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**Colonna 1:** indicare l'importo dei contributi, di cui al punto 45 del CUD 2009 e/o al punto 38 del CUD 2008, che il sostituto d'imposta ha escluso dall'imponibile.

**Colonna 2:** se è stato compilato uno solo dei righi da RP29 a RP33, indicare il minore importo tra quello dei contributi, di cui al punto 46 del CUD 2009 e/o al punto 39 del CUD 2008, che il sostituto non ha escluso dall'imponibile e il risultato della seguente operazione:

5.164,57 – l'importo di colonna 1

#### **Rigo RP31 Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario**

Indicare i contributi versati a fondi in squilibrio finanziario per i quali non è previsto alcun limite di deducibilità. I dati da riportare in questo rigo sono quelli indicati nei punti 45 e 46 del CUD 2009 e/o nei punti 38 e 39 del CUD 2008 se è indicato il codice "2" nella casella 8 "Previdenza complementare" presente nella Sezione "Dati generali" del CUD 2009 e/o del CUD 2008.

**Colonna 1** indicare l'importo dei contributi, di cui al punto 45 del CUD 2009 e/o al punto 38 del CUD 2008, che il sostituto d'imposta ha escluso dall'imponibile;

**Colonna 2** indicare l'importo dei contributi versati a fondi in squilibrio finanziario per il quale si richiede di fruire della deduzione con la presente dichiarazione. In questa colonna indicare l'importo dei contributi, di cui al punto 46 del CUD 2009 e/o al punto 39 del CUD 2008, che il sostituto d'imposta non ha escluso dall'imponibile.

#### **Rigo RP32 Contributi versati per familiari a carico**

Indicare le somme versate per i familiari fiscalmente a carico per la parte da questi non dedotta. Il limite di deducibilità è di **5.164,57 euro**. Si ricorda che sono considerati a carico coloro che possiedono un reddito complessivo non superiore a 2.840,51



euro. Qualora i contributi per familiari a carico siano stati versati tramite il datore di lavoro e, pertanto, il punto 48 del CUD 2009 e/o il punto 41 del CUD 2008 risulta compilato, indicare:

- nella **colonna 1**, l'importo dei contributi che il sostituto d'imposta ha escluso dall'imponibile; tale importo è rilevabile dalle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008;
- nella **colonna 2**, se è stato compilato uno solo dei righi da RP29 a RP33, il minore importo tra quello dei contributi che il sostituto d'imposta non ha escluso dall'imponibile, rilevabile dalle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008, e il risultato della seguente differenza:

5.164,57 – l'importo di colonna 1

### Rigo RP33 Contributi versati a fondi pensione negoziali da dipendenti pubblici

Il rigo è riservato ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni iscritti a forme pensionistiche di natura negoziale di cui siano destinatari (ad esempio il Fondo Scuola Espero destinato ai lavoratori della scuola). Per tali soggetti continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti fino al 31 dicembre 2006 e, pertanto, l'importo deducibile non può essere superiore al 12 per cento del reddito complessivo e, comunque, a 5.164,57 euro al netto dell'importo già escluso dal sostituto d'imposta. Con riferimento ai soli redditi di lavoro dipendente, la deduzione non può superare il doppio della quota di TFR destinata ai fondi pensione e sempre nel rispetto dei precedenti limiti. Invece, se i dipendenti pubblici sono iscritti a forme pensionistiche per le quali non rileva la qualifica di dipendente pubblico (ad esempio adesione ad un fondo aperto) devono compilare il rigo RP29.

I dati da utilizzare per compilare questo rigo sono quelli indicati nei punti 45 e 46 del CUD 2009 e/o nei punti 38 e 39 del CUD 2008, se è indicato il codice "4" nella casella 8 "Previdenza complementare" presente nella Sezione "Dati generali" del CUD 2009 e/o del CUD 2008. Indicare:

- nella **colonna 1**, l'importo dei contributi, di cui al punto 45 del CUD 2009 e/o al punto 38 del CUD 2008, che il sostituto d'imposta ha escluso dall'imponibile;
- nella **colonna 2**, l'importo indicato nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008 relativo all'ammontare della quota di TFR destinata al fondo;
- nella **colonna 3**, se è stato compilato uno solo dei righi da RP29 a RP33, l'importo dei contributi non esclusi dal sostituto d'imposta per i quali è possibile fruire della deduzione nella presente dichiarazione; per individuare l'importo da indicare in questa colonna, seguire le istruzioni riportate in Appendice alla voce "Previdenza complementare - Prospetto per la compilazione del rigo RP33".

### Iscrizione a più tipologie di fondi pensione: compilazione di più righi da RP29 a RP33

Se avete compilato più righi da RP29 a RP33 l'ammontare massimo della deduzione da indicare nelle colonne 2 dei rigi RP29, RP30 e RP32 e nella colonna 3 del rigo RP33 è pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{Limite di deducibilità} = 5.164,57 - (\text{RP29 col.1} + \text{RP30 col.1} + \text{RP31 col. 1} + \text{RP31 col. 2} + \text{RP32 col.1} + \text{RP33 col.1})$$

Pertanto, se la somma delle deduzioni da indicare nelle colonne 2 dei rigi RP29, RP30, RP32 e nella colonna 3 del rigo RP33 è superiore al limite di deducibilità come sopra determinato, l'importo delle singole deduzioni deve essere ridotto in misura tale che la loro somma non risulti superiore a detto limite di deducibilità.

Si precisa che, se avete compilato il rigo RP31, l'ammontare dei contributi versati indicato nella colonna 2 di questo rigo è interamente deducibile, ma tale ammontare è rilevante per determinare la deduzione spettante nel caso in cui abbiate compilato anche altri rigi relativi agli oneri per previdenza complementare.

### Rigo RP34 Totale degli oneri deducibili

Somma degli importi deducibili indicati nei rigi da RP23 a RP28, nelle colonne 2 dei rigi da RP29 a RP32 e nella colonna 3 del rigo RP33. Questa somma deve essere riportata nel rigo RN3.

## SEZIONE III Spese per il recupero del patrimonio edilizio (41% o 36%)

A seguito delle modifiche introdotte dalle leggi finanziarie 2008 e 2009:

- è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011 il termine per fruire della detrazione d'imposta del 36 per cento delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio;
- è stata reintrodotta la detrazione d'imposta sulle spese sostenute per l'acquisto di immobili ristrutturati da imprese di costruzione o ristrutturazione o da cooperative edilizie (agevolazione che non era stata prorogata per l'anno 2007). Tale agevolazione è applicabile alle abitazioni facenti parte di edifici interamente ristrutturati dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2011 e acquistati entro il 30 giugno 2012.

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2008 o negli anni precedenti, relative:

- alla ristrutturazione di immobili;
- all'acquisto o all'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati se l'acquisto o l'assegnazione sono avvenute entro determinate date.

Vanno indicate anche le spese sostenute negli anni precedenti al 2007 relative agli interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi.

### Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili

Le **spese** di intervento di recupero del patrimonio edilizio per le quali è possibile fruire della detrazione sono:

- le spese relative agli interventi di manutenzione straordinaria sulle singole unità immobiliari di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze;
- le spese relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali;
- le spese di restauro e risanamento conservativo;
- altre spese di ristrutturazione (ad esempio quelle finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza statica ed antisismica).

I **soggetti** che possono usufruire di tale agevolazione sono coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Per poter usufruire della detrazione è necessario:

- aver trasmesso la **comunicazione** preventiva al Centro Operativo di Pescara;
- avere effettuato i pagamenti relativi alle spese tramite **bonifico bancario o postale**.

Possono usufruire della detrazione anche gli **acquirenti di box o posti auto pertinenziali** già realizzati; tuttavia la detrazione compete esclusivamente con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione, sempreché le stesse siano comprovate da attestazione rilasciata dal venditore. In tal caso il modello di comunicazione al Centro Operativo di Pescara può essere inviato successivamente alla data di inizio lavori (che sono effettuati dal concessionario o dall'impresa di costruzione) ma entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale s'intende fruire della detrazione.

Consultare  
in Appendice  
"Spese per  
interventi di  
recupero del  
patrimonio  
edilizio"  
e "Spese di  
ristrutturazione  
per prosecuzione  
lavori - esempi"

La **detrazione d'imposta** prevista è pari al:

- 41 per cento per le spese sostenute negli anni 1998 e 1999 e per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006;
- 36 per cento per le spese sostenute dal 2000 al 2005 e per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse in data antecedente al 1° gennaio 2006 ovvero a quelle emesse dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 e per le spese sostenute nel 2007 e nel 2008.

Il **limite di spesa** su cui applicare la percentuale è di

- euro 77.468,53 per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2002;
- euro 48.000,00 per le spese sostenute negli anni dal 2003 al 2008.

Tale limite va riferito alla persona fisica e ad ogni singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e compete separatamente per ciascun periodo d'imposta.

Si fa presente che per le spese sostenute dal 1° ottobre 2006 il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito solo alla singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e, quindi, in caso di più soggetti aventi diritto alla detrazione (comproprietari, ecc.) il limite di spesa di euro 48.000,00 va ripartito tra gli stessi.

Nel caso in cui gli interventi consistano nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti, sulla singola unità immobiliare, ai fini della determinazione del limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni pregressi. Pertanto, per le spese sostenute nel corso del 2008 per lavori iniziati in anni precedenti, si avrà diritto all'agevolazione solo se la spesa per la quale si è già fruito della relativa detrazione, non ha superato il limite complessivo di euro 48.000,00.

La detrazione deve essere ripartita in **10 rate di pari importo**.

Si ricorda che dall'anno 2003 i contribuenti di età non inferiore a 75 anni, titolari di un diritto reale sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio (ad esclusione quindi di inquilini e comodatari), possono optare per una **diversa ripartizione** della spesa. In particolare:

- coloro che alla data del 31 dicembre 2008 hanno compiuto **75 anni**, possono optare anche per la ripartizione in 5 rate annuali di pari importo;
- coloro che alla data del 31 dicembre 2008 hanno compiuto **80 anni**, possono optare anche per la ripartizione in 3 o 5 rate annuali di pari importo.

Tale modalità può essere utilizzata anche per le spese sostenute in anni precedenti. Ad esempio, il contribuente che alla data del 31 dicembre 2008 ha compiuto 80 anni di età ed ha effettuato lavori di ristrutturazione nel 2006, ripartendo la quota di spesa detraibile in 10 anni, potrà optare per la ripartizione della residua parte di detrazione spettante in tre quote di pari importo, da far valere nei successivi periodi d'imposta, e potrà usufruirne con riferimento ai periodi d'imposta, 2008, 2009 e 2010.

In caso di vendita, o di donazione prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, il diritto alla stessa viene trasferito rispettivamente all'**acquirente** e al **donatario**. Nel caso di morte del titolare il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'**erede** che conserva la detenzione materiale e diretta del bene. Nel caso in cui le spese sono state sostenute dall'**inquilino** o dal **comodatario** la cessazione dello stato di locazione o comodato non fa venir meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino o al comodatario.

### **Spese sostenute per l'acquisto, o l'assegnazione, di immobili facenti parte di edifici ristrutturati**

Dal 2002 la detrazione d'imposta spetta anche nel caso di acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di un edificio interamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie.

All'acquirente o assegnatario dell'immobile spetta una detrazione del 36 per cento o del 41 per cento da calcolare su un ammontare forfetario pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione.

In particolare la detrazione spetta nella misura:

- del 36% se il rogito è avvenuto dal 2002 al 2005, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2006 ovvero dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007, sempreché i lavori di ristrutturazione siano stati ultimati entro il 31 dicembre 2006, e se il rogito è avvenuto dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2012 sempreché i lavori di ristrutturazione siano stati eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2011;
- del 41% se il rogito è avvenuto dal 1° gennaio 2006 al 30 settembre 2006.

La fruizione di detta detrazione, tuttavia, è riconosciuta entro determinati limiti di spesa e a condizione che i lavori di ristrutturazione relativi all'intero edificio siano stati, o vengano, ultimati entro determinate date.

In particolare, l'importo costituito dal 25 per cento del prezzo di acquisto o assegnazione non può superare il limite di:

- euro 77.468,53 nel caso in cui l'atto di acquisto o di assegnazione sia avvenuto entro il 30 giugno 2003 e riguardi unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati entro il 31 dicembre 2002;
- euro 48.000,00 nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta nel 2003 o nel 2004 o nel 2005 o nel 2006 e riguardi unità immobiliari situate in edifici i cui lavori di ristrutturazione siano stati ultimati successivamente al 31 dicembre 2002, ma non oltre il 31 dicembre 2006, nonché nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2012 ed i lavori di ristrutturazione siano stati eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2011.

Si fa presente che per gli acquisti o assegnazioni effettuati da 1° ottobre 2006 al 30 giugno 2007 e dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2012 il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito solo alla singola unità immobiliare e, quindi, in caso di più soggetti aventi diritto alla detrazione (comproprietari ecc.) il limite di spesa di euro 48.000 va ripartito tra gli stessi.

La detrazione deve essere fruita nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stato stipulato l'atto di acquisto o ricevuta l'assegnazione dell'abitazione. Nel caso in cui siano stati pagati acconti, le detrazioni possono essere fruito nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni in cui sono stati effettuati i versamenti degli acconti.

Si ricorda che gli importi degli acconti, per i quali si è usufruito in anni precedenti della detrazione, concorrono al raggiungimento del limite massimo complessivo di euro 48.000,00. Pertanto, nell'anno in cui viene stipulato il rogito l'ammontare sul quale calcolare detta detrazione sarà costituito dal limite massimo diminuito della somma relativa agli acconti già considerata per il riconoscimento del beneficio.

La detrazione deve essere ripartita in 10 rate annuali di pari importo. Tuttavia, i contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono ripartire la detrazione rispettivamente in 5 e 3 quote annuali di pari importo. Tale modalità di ripartizione può essere utilizzata anche per le spese sostenute in anni precedenti (vedere le istruzioni relative alla compilazione della colonna 5 "rideterminazione rate").

### **Spese sostenute per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi**

Per gli interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi a difesa del territorio contro i rischi di dissesto geologico spetta la detrazione per le spese sostenute dal 2002 al 2006. La spesa su cui spetta la detrazione del 36 per cento non può superare il limite di:

- euro 77.468,53 per le spese sostenute nell'anno 2002;
- euro 100.000,00 per le spese sostenute negli anni dal 2003 al 2006.

La detrazione deve essere ripartita in 5 o 10 rate di pari importo. La scelta del numero delle rate in cui suddividere la detrazione in questione, per ciascun anno in cui sono state sostenute le spese, non è modificabile.

**ATTENZIONE:** per ogni anno e per ogni singola unità immobiliare oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio deve essere compilato un singolo rigo. Allo stesso modo deve essere compilato un distinto rigo per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali

**SEZIONE III-A**  
**Detrazione**  
**d'imposta del**  
**41 per cento**

I righe **RP35, RP36, RP37** vanno compilati per le spese sostenute prima del 2000 e per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006. La detrazione spetta nella misura del 41 per cento. In questi righe:

- nella **colonna 1 (Anno)**, indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;
- nella **colonna 2 (Codice fiscale)**, indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, anche per conto del dichiarante, l'apposito Modello di comunicazione per fruire della detrazione (per esempio, il comproprietario o contitolare di diritti reali sull'immobile o i soggetti indicati nell'art. 5 del Tuir, ecc.). La colonna non va compilata se la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa.
- nella **colonna 3**, che deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che si trovano in una delle situazioni di seguito descritte, indicare il codice:
  - "1" nel caso di spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 per lavori iniziati in anni precedenti ed ancora in corso in tale anno;
  - "4" nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati per i quali l'atto di acquisto è stato stipulato dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 ovvero sono stati versati acconti relativi a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 ed il rogito non era stato ancora stipulato alla data del 31 dicembre 2006.

Le **colonne 4, 5 e 6 (Situazioni particolari)** sono riservate ai contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti, intendono rideterminare nell'anno 2008 o hanno rideterminato negli anni 2005, 2006 o 2007 il numero delle rate, nonché ai contribuenti che hanno ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile dai predetti soggetti.

In particolare:

- nella **colonna 4 (Codice)**, riservata ai contribuenti che si trovano in situazioni particolari, indicare il codice:
  - "1" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare ovvero aveva rideterminato la spesa in 3 o 5 rate;
  - "2" nel caso in cui il contribuente ha compiuto 80 anni nell'anno 2006 o 2007 ed ha rideterminato nel medesimo anno in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva rideterminato in 5 rate;
  - "3" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2006 o 2007 aveva rideterminato in 3 rate la detrazione che in precedenza aveva già rideterminato in 5 rate.
- nella **colonna 5 (Anno)** deve essere indicato l'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Se il contribuente ha compilato la colonna 4 indicandovi i codici "2" o "3", e quindi si trova in uno dei due casi che prevedono la doppia rideterminazione, deve indicare in questa colonna l'anno della prima rideterminazione;
- nella **colonna 6 (Rideterminazione rate)**, deve essere indicato il numero delle rate (10) in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa.  
Si precisa che, qualora il numero delle rate residue risulti inferiore o uguale a 3, non è possibile optare per la rideterminazione delle rate e, pertanto, questa colonna non va compilata;
- nella **colonna 7 (Numero rata)**, Indicare il numero della rata che si utilizza per il 2008 compilando la casella contrassegnata con il numero "5" se si è scelto di ripartire la detrazione in cinque rate, quella contrassegnata dal numero "10" se si è scelto di ripartire la detrazione in dieci rate o quella contrassegnata dal numero "3" se, avendo un'età non inferiore a 80 anni, si è scelto di ripartire la detrazione in tre rate, ovvero si è optato nel 2005 o nel 2006 o nel 2007 per la rideterminazione del numero delle rate. Ad esempio se la spesa è stata sostenuta nel 2000 e si è scelta la ripartizione in dieci rate, indicare nella casella di colonna 7, contraddistinta dal numero "10", il numero "9". Il contribuente che nell'anno 2006 aveva un'età non inferiore a 80 anni ed ha rideterminato la spesa residua dovrà indicare il numero "10" nella casella rideterminazione rate e il numero "3" in corrispondenza della casella relativa alla rateazione in tre rate;
- nella **colonna 8 (Importo rata)**, indicare l'importo di ciascuna rata delle spese sostenute. Tale importo si ottiene dividendo l'ammontare della spesa sostenuta, nei limiti sopra indicati, per il numero delle rate relativo alla rateazione scelta nella colonna 7.  
Se avete compilato la colonna 6, per stabilire l'importo da indicare in colonna 8, seguire le istruzioni relative alla compilazione della colonna 8, dei righe da RP39 a RP41.

**Rigo RP38 Totale oneri** scrivere la somma degli importi indicati nei righe RP35, RP36 e RP37. Su questa somma si determina la detrazione del 41 per cento che va riportata nel **rigo RN16**.

**SEZIONE III-B**  
**Detrazione di**  
**imposta del**  
**36 per cento**

I righe **RP39, RP40, RP41** vanno compilati per le spese sostenute dal 2000 al 2005, per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse in data antecedente al 1° gennaio 2006 ovvero a quelle emesse dal 1° ottobre 2006 e per le spese sostenute nel 2007 e nel 2008. La detrazione spetta nella misura del 36%. In questi righe:

- nella **colonna 1 (Anno)** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;
- nella **colonna 2 (Codice fiscale)** indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, anche per conto del dichiarante, l'apposito Modello di comunicazione per fruire della detrazione (per esempio, il comproprietario o contitolare di diritti reali sull'immobile o i soggetti indicati nell'art. 5 del Tuir, ecc.). La colonna non va compilata se la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa. Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori;
- nella **colonna 3**, che deve essere compilata esclusivamente dai contribuenti che si trovano in una delle situazioni di seguito descritte, indicare il codice:
  - "1" nel caso di spese sostenute dal 2002 al 2008 per lavori iniziati in anni precedenti ed ancora in corso in tale anno;
  - "2" nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati entro il 31 dicembre 2002, e per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2003;
  - "3" nel caso di interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi (spese sostenute solo dal 2002 al 2006);
  - "4" nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati successivamente al 31 dicembre 2002 ovvero ristrutturati entro il 31 dicembre 2002, ma per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato successivamente al 30 giugno 2003.

Ad esempio deve indicare il codice "4" il contribuente che si trova in una delle seguenti condizioni:

- l'atto di acquisto è stato stipulato nel corso dell'anno 2008;
- sono stati versati acconti nel corso del 2006 ed il rogito è stato stipulato dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007;
- nella precedente dichiarazione dei redditi ha già indicato il codice "4" per l'acquisto di un immobile ristrutturato.

Le **colonne 4, 5 e 6 (Situazioni particolari)** sono riservate ai contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti, intendono rideterminare nell'anno 2008 o hanno rideterminato negli anni nel 2005 o nel 2006 o nel 2007, il numero delle rate, nonché ai contribuenti che hanno ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile dai predetti soggetti.

- nella **colonna 4**, riservata ai contribuenti che si trovano in situazioni particolari, indicare il codice:
  - "1" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare ovvero aveva rideterminato, la spesa in 3 o 5 rate;
  - "2" nel caso in cui il contribuente ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2008 ed intende rideterminare in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate ovvero ha compiuto 80 anni nell'anno 2006 o 2007 ed ha rideterminato nel medesimo anno in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva rideterminato in 5 rate;
  - "3" nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2006 o 2007 aveva rideterminato in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate;
- nella **colonna 5 (Anno)** deve essere indicato l'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Se il contribuente ha compilato la colonna 4 indicandovi i codici "2" o "3", e quindi si trova in uno dei due casi che prevedono la doppia rideterminazione, deve indicare in questa colonna l'anno della prima rideterminazione;
- nella **colonna 6 (Rideterminazione rate)** deve essere indicato il numero delle rate (5 o 10) in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa; la casella di colonna 6 non può essere compilata qualora il numero di rate residue risulti inferiore o uguale al numero delle rate previste per la rideterminazione (3 o 5);
- nella **colonna 7 (Numero rate)** indicare nella casella corrispondente al numero delle rate prescelte (3, 5 o 10) il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2008. Ad esempio, per le spese sostenute nel 2008, indicare il numero '1'; per una spesa sostenuta nel 2004 da un contribuente che aveva compiuto in tale anno 75 anni e che aveva scelto di ripartire in cinque rate, andrà indicato il numero '5' in questa colonna relativa alla rateazione in 5 rate;
- nella **colonna 8 (Importo rata)**, indicare l'importo di ciascuna rata delle spese sostenute. Tale importo si ottiene dividendo l'ammontare della spesa sostenuta (nei limiti sopra indicati) per il numero delle rate relativo alla rateazione scelta nella colonna 7. Nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati la rata deve essere determinata con riferimento al 25 per cento del prezzo di acquisto.

Si precisa che per gli immobili ristrutturati per i quali è stato indicato il codice "4" nella colonna 3, l'importo massimo del 25 per cento del prezzo di acquisto non può superare euro 48.000,00; invece, per gli immobili ristrutturati per i quali è stato indicato il codice "2" nella colonna 3, l'importo massimo del 25 per cento del prezzo di acquisto non può superare il precedente limite di euro 77.468,53.

Nel caso in cui l'importo delle spese sostenute nel 2008 sia relativo alla prosecuzione di un intervento iniziato in anni precedenti, su una singola unità immobiliare, l'importo su cui calcolare la rata spettante non può essere superiore alla differenza tra euro 48.000,00 e quanto speso negli anni pregressi dal contribuente, in relazione al medesimo intervento.

Consultare in Appendice "Spese per prosecuzione lavori - esempi"

Si riportano di seguito la modalità di determinazione della rata spettante con riferimento a particolari situazioni.

**Caso A) - Contribuente che avendo una età non inferiore a 75 anni intende fruire nella presente dichiarazione della rideterminazione delle rate (colonne 5 e 6 compilate).**

Per stabilire l'importo da indicare in colonna 8 dovete effettuare la seguente operazione: al totale dell'importo delle spese sostenute nell'anno 2007 o in anni precedenti, sottraete la somma degli importi delle rate già utilizzate nelle precedenti dichiarazioni e dividete il risultato ottenuto per il numero delle rate relativo alla rateazione scelta nella colonna 7 (3 o 5):

$$\text{importo rata spettante} = \frac{\text{Totale spese sostenute} - \text{somma importi rate già utilizzate}}{3 \text{ o } 5}$$

Nel totale delle rate già utilizzate devono essere comprese anche quelle eventualmente non usufruite nell'anno di spettanza.

**Esempio:** contribuente che ha compiuto 80 anni nell'anno 2008 e intende avvalersi della rideterminazione in tre rate. Spesa sostenuta nel 2003 per un importo di euro 12.000,00 con originaria rateazione in 10 quote annuali.

Il rigo deve essere così compilato:

RP39	Anno	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			Importo rata				
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10					
1	2003	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	3	4	5	2008	6	10	7	1	7	7	8	2.000,00

L'importo da indicare nella colonna 8 è di euro 2.000,00 pari ad un terzo del residuo della spesa ancora da utilizzare (euro 6.000,00) derivante dalla differenza tra il totale della spesa sostenuta ed il totale degli importi delle rate maturate dal 2003 al 2007 (euro 12.000,00 - euro 6.000,00 = euro 6.000,00).

**Caso B) - Contribuente che ha optato nella precedente dichiarazione (o nelle precedenti) per la rideterminazione delle rate e che usufruisce nella presente dichiarazione della successive rate (colonne 5 e 6 compilate)**

Se nel precedente anno è stata presentata il modello Unico 2008 Persone fisiche, riportare a colonna 8 lo stesso importo indicato per il medesimo immobile a colonna 8 del quadro RP, nei righe da RP39 a RP41, del modello UNICO/2008.

Se invece nel precedente anno è stato utilizzato il modello 730 è necessario determinare l'ammontare della rata per la quale si è fruito della detrazione; a tal fine procedere come segue:

- 1) determinare l'importo della rata fruita fino all'anno d'imposta nel quale si è optato per la rideterminazione; l'importo della rata fruita si ottiene dividendo il totale della spesa sostenuta per il numero di rate indicate nella casella "rideterminazione rate" (rateazione iniziale);
- 2) determinare l'importo della spesa residua relativa al periodo successivo a quello nel quale si è optato per la rideterminazione a tal fine utilizzare le seguenti istruzioni:
  - se si è optato per la rideterminazione nel mod. 730/2005 (redditi 2004) calcolare la spesa residua come segue: spesa residua = totale spesa - (importo singola rata fruita fino all'anno di imposta 2003 X numero rate fruito fino all'anno di imposta 2003)

- se si è optato per la rideterminazione nel mod. 730/2006 (redditi 2005) calcolare la spesa residua come segue: spesa residua = totale spesa - (importo singola rata fruita fino all'anno di imposta 2004 X numero rate fruito fino all'anno di imposta 2004)
  - se si è optato per la rideterminazione nel mod. 730/2007 (redditi 2006) calcolare la spesa residua come segue: spesa residua = totale spesa - (importo singola rata fruita fino all'anno di imposta 2005 X numero rate fruito fino all'anno di imposta 2005)
  - se si è optato per la rideterminazione nel mod. 730/2008 (redditi 2007) calcolare la spesa residua come segue: spesa residua = totale spesa - (importo singola rata fruita fino all'anno di imposta 2006 X numero rate fruito fino all'anno di imposta 2006)
- 3) l'importo da indicare a colonna 8 è pari alla spesa residua come sopra determinata diviso il numero delle rate relative alla rateazione scelta nella colonna 7 (3 o 5)

**Esempio:** contribuente che avendo compiuto 80 anni nell'anno 2006, ha optato nella dichiarazione 730/2007 per la rideterminazione in tre rate e che usufruisce nella presente dichiarazione della terza rata.  
Spesa sostenuta nel 2003 per un importo di euro 12.000,00 con originaria rateazione in 10 quote annuali.

Il rigo deve essere così compilato:

RP39	1	Anno	2	Codice fiscale	3	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			8	Importo rata	
							4	5	6	7	5	10			
		2003		XXXXXXXXXXXXXXXXXX				2006	10		3	7	7		2.800,00

a colonna 8 indicare l'importo di euro 2.800,00 così determinato:  
 importo della singola rata fruita per gli anni d'imposta 2003, 2004 e 2005 = 12.000,00 / 10 = 1.200,00  
 spesa residua all'anno di imposta 2006 = 12.000,00 - (1.200,00 X 3) = 8.400,00  
 rata spettante per il 2008 (col. 8) = 8.400,00 / 3 = 2.800,00

**Caso C) - Contribuente che ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2008 ed intende rideterminare in tre rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già ridefinito in cinque rate (colonne 4, 5 e 6 compilate)**

- Per stabilire l'importo da indicare in colonna 8 dovete effettuare le seguenti operazioni:
- determinare l'importo della singola "rata fruita fino all'anno d'imposta 2006" dividendo il totale della spesa sostenuta per il numero di rate indicate nella casella "rideterminazione rate" (rateazione iniziale);
  - determinare il "totale dell'importo delle rate fruito fino all'anno d'imposta 2006":

$$\text{totale importo rate fruito fino all'anno 2006} = \text{importo rata fruita fino al 2006} \times \text{numero rate fruito fino al 2006}$$

- determinare l'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione per l'anno d'imposta 2007:

$$\text{rata fruita nel 2007} = \frac{\text{totale spesa} - \text{totale importo rate fruito fino all'anno d'imposta 2006}}{5}$$

- l'importo da indicare a colonna 8 è pari :

$$\text{rata spettante} = \frac{\text{totale spesa} - \text{totale importo rate fruito fino all'anno d'imposta 2006} - \text{rata fruita nel 2007}}{3}$$

**Esempio:** contribuente che ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2008 ed intende rideterminare in tre rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già ridefinito in cinque rate.  
Spesa sostenuta nel 2003 per un importo di euro 12.000,00 con originaria rateazione in 10 quote annuali.

Il rigo deve essere così compilato:

RP39	1	Anno	2	Codice fiscale	3	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			8	Importo rata	
							4	5	6	7	5	10			
		2003		XXXXXXXXXXXXXXXXXX			2	2007	10		1	7	7		1.920,00

a colonna 8 indicare l'importo di euro 1.920,00 così determinato:  
 importo singola rata fruita per gli anni d'imposta 2003, 2004, 2005 e 2006 = 12.000,00/10 = 1.200,00  
 totale importo rate fruito per gli anni d'imposta 2003, 2004, 2005 e 2006 = 1.200,00 X 4 = 4.800,00  
 rata fruita per l'anno d'imposta 2007 = 12.000,00 - 4.800,00 = 7.200,00/5 = 1.440,00  
 rata spettante per il 2008 (col. 8) = 12.000,00 - 4.800,00 - 1.440,00 = 5.760,00/3 = 1.920,00

**Caso D) - Contribuente che ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione un immobile da un soggetto che lo scorso anno nella dichiarazione aveva optato per la rideterminazione delle rate (colonne 4, 5 e 6 compilate)**

**Esempio:** contribuente che ha ereditato un immobile da un soggetto che lo scorso anno aveva un'età non inferiore ad 80 anni e aveva optato nella precedente dichiarazione per la rideterminazione in tre rate.  
Spesa sostenuta nel 2003 per un importo di euro 12.000,00 con originaria rateazione in 10 quote annuali.

Il rigo deve essere così compilato:

RP39	1	Anno	2	Codice fiscale	3	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			8	Importo rata	
							4	5	6	7	5	10			
		2003		XXXXXXXXXXXXXXXXXX			1	2007	10		2	7	7		2.400,00

a colonna 8 indicare l'importo di euro 2.400,00 così determinato:  
 importo della singola rata fruita dal de cuius per gli anni d'imposta 2003, 2004, 2005 e 2006 = 12.000,00/10 = 1.200,00  
 spesa residua all'anno di imposta 2007 = 12.000,00 - (1.200,00 X 4) = 7.200,00  
 rata spettante per il 2008 (col. 8) = 7.200,00 / 3 = 2.400,00

Si precisa che i modelli di dichiarazione (UNICO 2008 o 730/2008) da prendere in considerazione ai fini del calcolo sono quelli presentati dal contribuente deceduto (venditore o donante).

**Rigo RP42 Totale oneri** in questo rigo scrivere la somma degli importi indicati nei rigi RP39, RP40 e RP41. Su questa somma si determina la detrazione del 36 per cento che va riportata nel rigo RN17.



**SEZIONE IV**  
**Oneri**  
**per i quali**  
**è riconosciuta**  
**la detrazione**  
**di imposta**  
**del 20%**

La legge finanziaria 2008 ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 il termine per fruire della detrazione del 20 per cento delle spese sostenute per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e per l'acquisto di motori ad elevata efficienza e variatori di velocità (Inverter). In questa sezione vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2008 per le quali spetta la detrazione d'imposta del **20 per cento**.

**Rigo RP43**

**Colonna 1 - Spese per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni**

Indicare le spese sostenute nel corso del 2008 per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+. Tra le spese possono essere considerati anche i costi di trasporto e le eventuali spese di smaltimento dell'elettrodomestico dismesso purchè debitamente documentati.

Qualora nello stesso anno abbiate sostituito più di un apparecchio e per ognuno si intende fruire della detrazione prevista, dovete compilare un distinto rigo per ogni frigorifero o congelatore acquistato utilizzando un nuovo modulo.

Per usufruire della detrazione il contribuente deve acquisire e conservare la fattura o lo scontrino fiscale recante i propri dati identificativi, la data di acquisto e la classe energetica non inferiore ad A+, nonché un'autodichiarazione da cui risulti la tipologia dell'apparecchio sostituito (frigorifero, congelatore, ecc.), le modalità utilizzate per la dismissione e l'indicazione del soggetto che ha provveduto al ritiro e allo smaltimento dell'elettrodomestico.

L'importo non può essere superiore ad **euro 1.000,00** in quanto la detrazione massima consentita è di euro 200,00.

Riportare nel rigo RN18 il 20 per cento dell'importo indicato nella presente colonna.

In questo rigo vanno comprese anche le spese indicate nelle annotazioni del CUD 2009 e/o del CUD 2008 con il codice 1 della Tabella B presente nelle relative istruzioni.

**Colonna 2 - Spese per l'acquisto e l'installazione di motori ad elevata efficienza**

Indicare le spese sostenute nel corso del 2008 per l'acquisto ed installazione di motori ad elevata efficienza di potenza elettrica compresa tra 5 e 90 kw, anche in sostituzione di motori esistenti.

Si considerano motori ad elevata efficienza i motori elettrici che rispettano i requisiti tecnici indicati nell'allegato A al Decreto Interministeriale del 9 aprile 2008.

Detto decreto indica i limiti massimi di spesa in funzione della potenza nominale degli apparecchi e stabilisce che qualora la spesa effettivamente sostenuta per l'acquisto del motore ad elevata efficienza sia superiore ai valori riportati nella tabella 1, prevista dall'articolo 3 del decreto stesso, l'aliquota del 20 per cento si applica sulla spesa massima di acquisto ammissibile indicata in detta tabella.

Qualora nello stesso anno abbiate sostituito più di un motore e per ognuno intendete fruire della detrazione prevista, dovete compilare un distinto rigo per ogni motore acquistato utilizzando un nuovo modulo.

Per usufruire della detrazione il contribuente deve acquisire e conservare la fattura con l'indicazione della potenza e dei codici di identificazione dei singoli motori e la copia della certificazione del produttore del motore.

Il contribuente deve inviare all'ENEA la scheda di raccolta dati compilata sulla base dell'allegato B al decreto interministeriale 9 aprile 2008. La trasmissione all'ENEA deve essere effettuata in via telematica, mediante il sito internet [www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it), entro il 28 febbraio 2009. L'invio può essere unico in relazione a tutti gli interventi effettuati nell'anno. A seguito dell'invio telematico verrà rilasciata dall'ENEA apposita ricevuta.

L'importo da indicare in questa colonna non può essere superiore ad **euro 7.500,00** in quanto la detrazione massima consentita è di euro 1.500,00.

Riportare nel rigo RN18 il 20 per cento dell'importo indicato nella presente colonna.

In questo rigo vanno comprese anche le spese indicate nelle annotazioni del CUD 2009 con il codice 2 e/o del CUD 2008 con il codice 3 della Tabella B presente nelle relative istruzioni.

**Colonna 3 - Spese per l'acquisto e l'installazione di variatori di velocità**

Indicare le spese sostenute nel corso del 2008 per l'acquisto di variatori di velocità ovvero di apparecchi applicati ai motori elettrici a corrente alternata basati sul principio di variazione della frequenza e della tensione di alimentazione (inverter).

Il Decreto Interministeriale del 9 aprile 2008 indica i limiti massimi di spesa in funzione della potenza nominale degli apparecchi e stabilisce che qualora la spesa effettivamente sostenuta per l'acquisto del variatore di velocità sia superiore ai valori riportati nella tabella 2, prevista dall'articolo 6 del decreto stesso, l'aliquota del 20 per cento si applica sulla spesa massima di acquisto ammissibile indicata in detta tabella.

Qualora nello stesso anno il contribuente abbia sostituito più di un motore e per ognuno intenda fruire della detrazione prevista, deve compilare un distinto rigo per ogni motore acquistato utilizzando un nuovo modulo.

Per usufruire della detrazione il contribuente deve acquisire e conservare la fattura con l'indicazione della potenza e dei codici di identificazione dei singoli motori e la copia della certificazione del produttore del motore.

Il contribuente deve inviare all'ENEA la scheda di raccolta dati compilata sulla base dell'allegato C al decreto interministeriale 9 aprile 2008. La trasmissione all'ENEA deve essere effettuata in via telematica, mediante il sito internet [www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it), entro il 28 febbraio 2009. L'invio può essere unico in relazione a tutti gli interventi effettuati nell'anno. A seguito dell'invio telematico verrà rilasciata dall'ENEA apposita ricevuta.

L'importo da indicare in questa colonna non può essere superiore ad **euro 7.500,00** in quanto la detrazione massima consentita è di euro 1.500,00.

Riportare nel rigo RN18 il 20 per cento dell'importo indicato nella presente colonna.

In questo rigo vanno comprese anche le spese indicate nelle annotazioni del CUD 2009 con il codice 3 e/o del CUD 2008 con il codice 4 della Tabella B presente nelle relative istruzioni.

**SEZIONE V**  
**Spese per**  
**interventi**  
**finalizzati**  
**al risparmio**  
**energetico**  
**per le quali**  
**spetta la**  
**detrazione**  
**d'imposta**  
**del 55%**

La legge finanziaria 2008 ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 il termine per fruire della detrazione d'imposta del 55 per cento delle spese sostenute per interventi finalizzati al risparmio energetico.

Le disposizioni attuative dell'agevolazione in esame sono contenute nel decreto interministeriale del 19 febbraio 2007, come modificato dal decreto interministeriale del 7 aprile 2008.

Vanno indicate in questa sezione le spese sostenute nell'anno 2008 o negli anni precedenti per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale anche rurale. Per tali spese spetta la detrazione d'imposta del 55 per cento da ripartire:

- per le spese sostenute dal 1° gennaio 2008, in un numero di quote annuali di pari importo non inferiore a tre e non superiore a dieci, a scelta irrevocabile del contribuente, operata all'atto della prima detrazione;
- per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2007, in tre rate annuali di pari importo.

La detrazione spetta entro il limite massimo previsto per ciascuna tipologia di intervento effettuato.

Le **tipologie di interventi** previste sono:

- riqualificazione energetica di edifici esistenti;
- interventi sull'involucro di edifici esistenti;

- installazione di pannelli solari;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

La prova dell'esistenza dell'edificio è fornita dall'iscrizione dello stesso in catasto oppure dalla richiesta di accatastamento, nonché dal pagamento dell'ICI, se dovuta. Sono esclusi gli interventi effettuati durante la fase di costruzione dell'immobile.

**I soggetti** che possono fruire della detrazione sono coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi per conseguire il risparmio energetico e i condomini nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati. In caso di vendita, o di donazione prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, il diritto alla stessa viene trasferito rispettivamente all'acquirente e al donatario. Nel caso di morte del titolare il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta del bene. In tali casi l'acquirente, ovvero gli eredi, possono rideterminare il numero di quote in cui ripartire la detrazione residua. Nel caso in cui le spese sono state sostenute dall'inquilino o dal comodatario la cessazione dello stato di locazione o comodato non fa venir meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino o al comodatario.

La detrazione del 55 per cento **non è cumulabile** con altre agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi, come ad esempio la detrazione del 36 per cento per il recupero del patrimonio edilizio.

È compatibile, invece, con altre agevolazioni di natura non fiscale come contributi o finanziamenti. In tal caso i contributi o incentivi ricevuti per la realizzazione di interventi per il risparmio energetico per i quali si fruisce della detrazione del 55 per cento, dovranno successivamente essere assoggettati a tassazione separata.

Sono comprese tra le **spese detraibili** quelle relative alle prestazioni professionali (rese sia per la realizzazione degli interventi che per la certificazione indispensabile per fruire della detrazione) ed alle opere edilizie funzionali all'intervento destinato al risparmio energetico.

Il **pagamento** delle spese deve essere effettuato tramite bonifico bancario o postale dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del contribuente beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA ovvero il codice fiscale del soggetto in favore del quale il bonifico è effettuato.

Il **limite massimo** di detrazione spettante va riferito all'unità immobiliare e pertanto va suddiviso tra i soggetti detentori o possessori dell'immobile che partecipano alla spesa, in ragione dell'importo effettivamente sostenuto. Anche per gli interventi su parti condominiali l'ammontare massimo di detrazione deve essere riferito a ciascuna delle unità immobiliari che compongono l'edificio ad eccezione del caso in cui l'intervento si riferisca all'intero edificio e non a parti di esso.

#### Documenti necessari per ottenere la detrazione

Per fruire della detrazione del 55 per cento è necessario acquisire i seguenti documenti:

- la **fattura** in cui sia indicato il costo della manodopera utilizzata per la realizzazione dell'intervento;
- l'**asseverazione** di un tecnico abilitato che attesti la corrispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici richiesti dalle specifiche norme. In caso di esecuzione di più interventi sul medesimo edificio l'asseverazione può fornire i dati e le informazioni richieste in modo unitario. Questo documento, se riguarda gli interventi di sostituzione di finestre ed infissi, e nel caso di caldaie a condensazione con potenza inferiore a 100 kW, può essere sostituito da una certificazione dei produttori.
- l'**attestato di certificazione (o qualificazione) energetica** che contiene i dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio ed è prodotta successivamente all'esecuzione degli interventi, in base alle procedure indicate dai Comuni o dalle Regioni. In assenza di tali procedure, dopo l'esecuzione dei lavori, può essere prodotto l'attestato di "qualificazione energetica", in luogo di quello di "certificazione energetica" predisposto secondo lo schema riportato in allegato al decreto interministeriale del 19 febbraio 2007 come modificato dal decreto interministeriale del 7 aprile 2008;

**ATTENZIONE:** Per gli interventi realizzati a partire dal 1° gennaio 2008 l'attestato di certificazione energetica non è richiesto per gli interventi di sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari e di installazione di pannelli solari.

- la **scheda informativa** sugli interventi realizzati, che deve contenere: i dati identificativi del soggetto che ha sostenuto le spese, dell'edificio su cui i lavori sono stati eseguiti, la tipologia di intervento eseguito ed il risparmio di energia che ne è conseguito, nonché il relativo costo, specificando quello delle spese professionali, e l'importo utilizzato per il calcolo della detrazione.

L'asseverazione, l'attestato di certificazione/qualificazione energetica e la scheda informativa devono essere rilasciati da tecnici abilitati alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, iscritti ai rispettivi ordini e collegi professionali: ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, dottori agronomi, dottori forestali e i periti agrari.

Tutti i documenti sopraindicati possono essere redatti anche da un unico tecnico abilitato.

#### Documenti da trasmettere

Entro 90 giorni dalla fine dei lavori, devono essere trasmessi all'ENEA telematicamente (attraverso il sito internet [www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it), ottenendo ricevuta informatica), i dati contenuti nell'attestato di certificazione energetica, ovvero nell'attestato di qualificazione energetica, nonché la scheda informativa relativa agli interventi realizzati.

Nei casi in cui la scadenza del termine di trasmissione sia precedente al 30 aprile 2008, ovvero qualora la complessità dei lavori eseguiti non trovi adeguata descrizione negli schemi resi disponibili dall'ENEA, la documentazione può essere inviata, in copia, entro 90 giorni a mezzo raccomandata con ricevuta semplice, ad **ENEA, Dipartimento ambiente, cambiamenti globali e sviluppo sostenibile, via Anguillarese 301, 00123, Santa Maria di Galeria (Roma)**, specificando come riferimento: Detrazioni fiscali - riqualificazione energetica. Per fruire della detrazione non è necessario inviare alcuna comunicazione preventiva di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara.

#### Documenti da conservare

Per fruire dell'agevolazione fiscale è necessario conservare ed esibire, su richiesta, all'amministrazione finanziaria l'asseverazione, la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate e le ricevute del bonifico attestante il pagamento. Nel caso in cui gli interventi riguardino parti comuni di edifici deve essere acquisita e conservata copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese. Nel caso in cui le spese siano state effettuate dal detentore deve essere acquisita e conservata la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori resa dal possessore.

#### Righi da RP44 a RP47

Nella **colonna 1 (Tipo intervento)** indicare il codice:

#### "1" Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti

Per interventi di riqualificazione energetica si intendono quelli diretti alla riduzione del fabbisogno di energia primaria necessaria per soddisfare i bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio che permettono di conseguire un indice di prestazio-

ne energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20 per cento rispetto ai valori indicati nelle tabelle di cui all'allegato C del citato decreto del 19/2/2007. Rientrano in tale tipo di intervento la sostituzione o l'installazione di climatizzazione invernale anche con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con scambiatori per teleriscaldamento, con caldaie a biomasse gli impianti di cogenerazione, rigenerazione, gli impianti geotermici e gli interventi di coibentazione non aventi le caratteristiche indicate richieste per la loro inclusione negli interventi descritti ai punti successivi. Il riscaldamento, la produzione di acqua calda, interventi su strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti). Per gli interventi realizzati a partire dall'anno 2008, l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non deve essere superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008.

#### **"2" Interventi sull'involucro degli edifici esistenti**

Sono tali gli interventi su edifici esistenti o parti di essi relativi a strutture opache verticali (pareti), strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), fornitura e posa in opera di materiale coibente, di materiale ordinario, di nuove finestre comprensive di infissi, miglioramento termico di componenti vetrati esistenti, demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo a condizione che siano rispettati i requisiti richiesti di trasmittanza termica U, espressa in  $W/m^2K$ , definiti nella tabella di cui all'allegato D del citato decreto del 19/2/2007. Per gli interventi realizzati dall'anno 2008 i valori di trasmittanza sono indicati nel decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008.

#### **"3" Installazione di pannelli solari**

Sono tali gli interventi per l'installazione di pannelli solari, anche realizzati in autocostruzione, bollitori, accessori e componenti elettrici ed elettronici utilizzati per la produzione di acqua calda ad uso domestico.

#### **"4" Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale**

Per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale si intendono quelli concernenti la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Dal 1° gennaio 2008 rientra in tale tipologia anche la sostituzione, anche solo parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompa di calore ad alta efficienza ovvero con impianti geotermici a bassa entalpia.

Nella **colonna 2 (Anno)** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese.

Nella **colonna 3 (Continuazione)** barrare la casella nel caso di spese sostenute per lavori iniziati nel 2007 e ancora in corso nel 2008.

Nella **colonna 4 (Rateazione)** indicare il numero di rate in cui si è scelto di ripartire la detrazione. Si ricorda che per le spese sostenute a partire dall'anno 2008 la detrazione può essere ripartita in un numero di quote annuali di pari importo non inferiore a tre e non superiore a dieci. La scelta del numero di rate è irrevocabile.

Nella **colonna 5 (n. rata)** indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2008.

Nella **colonna 6 (Spesa totale)** indicare l'ammontare della spesa sostenuta entro i limiti sottodescritti in relazione alla tipologia dell'intervento:

- interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti (**codice "1"**) L'importo da indicare non può essere superiore a **euro 181.818,18** in quanto la detrazione massima consentita è di euro 100.000,00;
- interventi sull'involucro degli edifici esistenti (**codice "2"**) e Installazione di pannelli solari (**codice "3"**) L'importo da indicare non può essere superiore a **euro 109.090,90** in quanto la detrazione massima consentita è di euro 60.000,00;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (**codice "4"**) L'importo da indicare non può essere superiore a **euro 54.545,45** in quanto la detrazione massima consentita è di euro 30.000,00.

Nella **colonna 7 (importo rata)** indicare l'importo di ciascuna rata delle spese sostenute. Tale importo si ottiene dividendo l'ammontare della spesa sostenuta (colonna 6), per il numero delle rate scelte indicato nella colonna 4.

**Rigo RP48 (Totale)** in questo rigo scrivere la somma degli importi indicati nella colonna 7 dei rigi da RP44 a RP47. Su questa somma si determina la detrazione del 55 per cento che va riportata nel rigo RN19.

## **SEZIONE VI Detrazioni per canoni di locazione**

Vanno indicati in questa sezione i dati per poter fruire delle detrazioni spettanti agli inquilini per canoni di locazione relativi ad immobili adibiti ad abitazione principale.

**ATTENZIONE:** le detrazioni di cui al rigo RP49 (codici 1, 2 e 3) e al rigo RP50 sono alternative e, pertanto, il contribuente ha la facoltà di scegliere quella a lui più favorevole indicando il codice ovvero compilando il rigo relativo. Tuttavia, nei casi in cui il contribuente si trovi in situazioni diverse nel corso dell'anno può beneficiare di più detrazioni. Qualora debbano essere indicate diverse tipologie di detrazioni contraddistinte da codici diversi, va compilato un quadro aggiuntivo per ogni codice ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In tale caso la somma dei giorni indicati nelle colonne 2 del rigo RP49 e nella colonna 1 del rigo RP50 non può essere superiore a 365.

### **Rigo RP49**

**Colonna 1 (Tipologia):** indicare il codice relativo alla detrazione di cui si intende fruire.

#### **"1" Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale**

Questo codice deve essere indicato dai contribuenti, con reddito complessivo non superiore a 30.987,41 euro, che hanno stipulato o rinnovato, ai sensi della legge n. 431 del 1998, contratti di locazione di immobili adibiti ad abitazione principale. La detrazione deve essere calcolata in base al periodo dell'anno in cui l'immobile è destinato ad abitazione principale e al numero dei coistitutori del contratto di locazione, ciascuno dei quali deve fare riferimento al proprio reddito complessivo per stabilire l'importo spettante.

#### **"2" Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale**

Questo codice deve essere indicato dai contribuenti, con reddito complessivo non superiore a 30.987,41 euro, intestatari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale a condizione che gli stessi siano stati stipulati o rinnovati secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 4, commi 2 e 3 della legge n. 431 del 1998 (cosiddetti "contratti convenzionali").

In nessun caso la detrazione spetta per i contratti di locazione intervenuti tra enti pubblici e contraenti privati. La detrazione deve essere calcolata in base al periodo dell'anno in cui l'immobile è destinato ad abitazione principale e al numero dei coistitutori del contratto di locazione, ciascuno dei quali deve fare riferimento al proprio reddito complessivo per stabilire l'importo spettante.

#### **"3" Detrazione per canoni di locazione spettante ai giovani per l'abitazione principale**

Questo codice va indicato dai giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni, con un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro, che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n.431, per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale.

Il requisito dell'età è soddisfatto qualora ricorra anche per una parte del periodo d'imposta in cui si intende fruire della detrazione. È necessario che l'immobile affittato sia diverso dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti ai sensi di legge.

La detrazione spetta per i primi tre anni dalla stipula del contratto e per i contratti stipulati a partire dall'anno 2007.

**Colonna 2 (n. giorni) :** indicare il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale.

**Colonna 3 (percentuale):** indicare 100 se il contratto è stipulato da un unico soggetto o la diversa percentuale di spettanza, nel caso in cui il contratto sia intestato a più soggetti.

L'importo della detrazione spettante, da indicare nel rigo RN14 colonna 1, viene determinato in base al reddito complessivo, rapportato al numero dei giorni di locazione indicati in colonna 2 ed alla percentuale indicata in colonna 3 del rigo RP49.

#### **Rigo RP50 Detrazione per canoni di locazione spettante a lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro**

Questo rigo va compilato dai contribuenti, con reddito complessivo non superiore a 30.987,41 euro, che siano lavoratori dipendenti e abbiano trasferito o trasferiscano la propria residenza nel comune di lavoro o in uno di quelli limitrofi nei tre anni antecedenti quello di richiesta della detrazione e siano titolari di qualunque tipo di contratto di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale situate nel nuovo comune di residenza a non meno di 100 Km di distanza dal precedente e comunque al di fuori della propria regione.

La detrazione può essere fruita nei primi tre anni dal trasferimento della residenza. Ad esempio se il trasferimento della residenza è avvenuto nel 2006, potrà beneficiare della detrazione per gli anni d'imposta 2006, 2007 e 2008.

La detrazione spetta esclusivamente ai lavoratori dipendenti anche se la variazione di residenza è la conseguenza di un contratto di lavoro appena stipulato. Sono esclusi i percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Qualora, nel corso del periodo di spettanza della detrazione, il contribuente cessa di essere lavoratore dipendente, perde il diritto alla detrazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale non sussiste più tale qualifica.

**Colonna 1 (n. giorni) :** indicare il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale

**Colonna 2 (percentuale):** indicare 100 se il contratto è stipulato da un unico soggetto o la diversa percentuale di spettanza, nel caso in cui il contratto sia intestato a più soggetti.

L'importo della detrazione spettante, da indicare nel rigo RN14 colonna 1, viene determinato in base al reddito complessivo, rapportato al numero dei giorni di locazione indicati in colonna 1 ed alla percentuale indicata in colonna 2 del rigo RP50.

## **SEZIONE VII Altre detrazioni**

### **Rigo RP51 Altre detrazioni**

Nella **colonna 1** indicare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.

#### **Codice "1" Detrazione per le borse di studio assegnate dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano.**

Possono fruire di questo beneficio, previsto a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione, i soggetti che al momento della richiesta hanno inteso avvalersi della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 2001. Riportare l'importo della detrazione, indicato in colonna 2, nel rigo RN20;

#### **Codice "2" Detrazione per le donazioni all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova"**

La detrazione spetta per le donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova" finalizzate all'attività del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo.

Si precisa che per le donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova" la detrazione compete nei limiti del 30 per cento dell'imposta lorda. Pertanto, nella colonna 2 deve essere indicato l'intero ammontare della donazione effettuata, mentre nel rigo RN20 deve essere indicato l'ammontare della donazione entro i limiti del 30 per cento dell'imposta lorda dovuta.

#### **Colonna 3 Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida**

Barrare la casella per fruire della detrazione forfetaria di euro 516,46. La detrazione spetta esclusivamente al soggetto non vedente (e non anche alle persone delle quali risulti fiscalmente a carico) a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta. La detrazione deve essere indicata nel rigo RN20.

## **9. QUADRO RN - CALCOLO DELL'IRPEF**

Questo quadro riassume tutti i dati dichiarati negli altri quadri di questo modello, utili per determinare l'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) dovuta per l'anno d'imposta 2008.

Per i contribuenti residenti in Italia l'imposta si applica sul reddito complessivo formato, da tutti i redditi posseduti, ovunque prodotti, al netto degli oneri deducibili indicati nell'articolo 10 del TUIR (per i non residenti consultare la "Guida alla compilazione per i non residenti" presente alla fine del fascicolo 2 di questo Modello).

Per determinare l'imposta dovuta si tiene conto altresì delle detrazioni e dei crediti d'imposta previsti.

Al fine di calcolare l'eventuale imposta a debito o a credito è necessario considerare anche gli acconti già versati e le ritenute d'acconto.

### **Perdite d'impresa**

Se sono stati compilati i quadri 'RF' o 'RG' e/o 'RH' e/o 'RE' e/o 'RD' si ricorda che:

- da quest'anno, le perdite derivanti dall'esercizio di impresa in contabilità semplificata e dall'esercizio di arti e professioni, nonché dalla partecipazione in società in nome collettivo e in accomandita semplice in contabilità semplificata, e in associazioni tra artisti e professionisti vanno sottratte dall'importo degli altri redditi da riportare nel rigo RN1 col.4;
- le perdite derivanti dall'esercizio di impresa in contabilità ordinaria e quelle derivanti dalla partecipazione in società in nome collettivo e in accomandita semplice in contabilità ordinaria, possono essere portate in diminuzione dai relativi redditi conseguiti nel periodo d'imposta e per la differenza nei successivi, ma non oltre il quinto, per l'intero importo che trova capienza in essi;
- le perdite che derivano dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria e quelle che derivano dalla partecipazione in società in nome collettivo e in accomandita semplice in contabilità ordinaria, formatesi nei primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione, possono essere portate in diminuzione dai relativi redditi conseguiti nel periodo d'imposta e per la differenza nei successivi, per l'intero importo che trova capienza in essi, senza alcun limite di tempo a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva.

Per calcolare gli importi totali dei redditi e delle ritenute da inserire in questo quadro, potete utilizzare il seguente schema riepilogativo trascrivendovi i dati richiesti, ricavandoli dai quadri compilati. Nel prospetto sono presenti anche le indicazioni per la determinazione del reddito minimo da partecipazione in società non operative (rigo RN1 col. 3) e dell'eventuale residuo di perdite compensabili con credito per fondi comuni (rigo RN1 col. 2).

IRPEF SCHEMA RIEPILOGATIVO DEI REDDITI E DELLE RITENUTE							
	TIPO REDDITO	REDDITI (col. 1)		PERDITE (col. 2)		RITENUTE (col. 3)	
		Rigo	Importo	Rigo	Importo	Rigo	Importo
1	Dominicali - Quadro RA	RA11 col. 9	,00				
2	Agrari - Quadro RA	RA11 col. 10	,00				
3	Fabbricati - Quadro RB	RB11	,00				
4	Lavoro dipendente - Quadro RC	RC5 col. 2	,00				
5		RC9	,00				
6						RC10	,00
7						RC15	,00
8	Lavoro Autonomo - Quadri RE	RE 25 se positivo	,00	RE 25 se negativo	,00	RE26 col. 1	,00
9	Impresa in contabilità ordinaria Quadro RF	RF51	,00			RF52 col. 5	,00
10	Impresa in contabilità semplificata Quadro RG	RG34 se positivo	,00	RG34 se negativo	,00	RG35 col. 5	,00
				RG26 col. 1	,00		
11	Partecipazione - Quadro RH	RH14 col. 2 RH17 RH18 se positivi	,00	RH14 col.2 RH17 se negativi	,00	RH19	,00
				RH14 col. 1	,00		
12	Plusvalenze di natura finanziaria Quadro RT	RT21 + RT27	,00			RT32	,00
13	Altri redditi - Quadro RL	RL3 col. 2	,00			RL3 col. 3	,00
14		RL4 col. 2	,00			RL4 col. 5	,00
15		RL19	,00			RL20	,00
16		RL22 col. 2	,00			RL23 col. 2	,00
17		RL30	,00			RL31	,00
18		Allevamento - Quadro RD	RD15	,00			RD16
19	Tassazione separata (con opzione tassazione ordinaria) Quadro RM	RM15 col. 1	,00			RM15 col. 2	,00
20	<b>TOTALE REDDITI</b>		,00	<b>TOTALE PERDITE</b>	,00	<b>TOTALE RITENUTE</b> Riportare nel rigo RN30 col.3	,00
21	<b>DIFFERENZA</b> (punto 20 col. 1 – punto 20 col. 2)		,00				
22	<b>REDDITO MINIMO</b> (RF42 col. 3 + RG24 col. 3 + RH7 col. 1) Riportare nel rigo RN1 col. 3.		,00				
23	<b>REDDITO COMPLESSIVO</b> Se non compilato il punto 22, riportare il punto 21. Se compilato il punto 22, riportare il maggiore tra il punto 21 e il punto 22. Riportare nel rigo RN1 col. 4.		,00				
<b>RISERVATO AI CONTRIBUENTI CHE HANNO COMPILATO SIA IL PUNTO 22 (REDDITO MINIMO) SIA IL RIGO RN1 COL. 1 (CREDITO D'IMPOSTA PER FONDI COMUNI)</b>							
24	<b>REDDITO ECCELENTE IL MINIMO</b> (punto 20 col. 1 – punto 22)						,00
25	<b>RESIDUO PERDITE COMPENSABILI</b> – Se il punto 24 è maggiore o uguale al punto 20 col. 2, il residuo perdite compensabili è uguale a zero e pertanto non deve essere compilata la colonna 2 del rigo RN1 – Se il punto 24 è minore del punto 20 colonna 2 calcolare: <b>Punto 20 col. 2 – punto 24</b> Riportare nel rigo RN1 col. 2 nei limiti dell'importo da indicare nel rigo RN1 col. 1						,00

### Rigo RN1 Reddito complessivo

**Colonna 1 (Credito d'imposta per fondi comuni):** questa colonna è riservata ai soli contribuenti percettori di redditi di impresa che intendono fruire del credito d'imposta per investimento in fondi comuni avendo compilato i relativi righi presenti nei quadri RF, RG, RH e RL. In particolare riportare in tale colonna l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta indicati nei righi, RF52 col. 2, RG35 col. 2, RH20 col. 1 e RL4 col. 3.

**Colonna 2 (Perdite compensabili con credito per fondi comuni):** questa colonna è riservata ai contribuenti che in presenza di un reddito minimo (colonna 3 compilata), derivante dai quadri RE, RG e RH, hanno determinato un ammontare di perdite non utilizzate in diminuzione del reddito complessivo. Se utilizzate lo schema riepilogativo tale importo risulta dal punto 25 e deve essere riportato in questa colonna nei limiti dell'ammontare dei crediti d'imposta per fondi comuni indicati nella col. 1 del presente rigo. Pertanto, questa colonna non deve essere compilata se non è stata compilata la colonna 1 di questo rigo.

**Colonna 3 (Reddito minimo da partecipazione in società non operative):** questa colonna è riservata ai contribuenti ai quali sono stati attribuiti redditi d'impresa derivanti dalla partecipazione in società "non operative". In questa ipotesi nella determinazione del reddito complessivo si dovrà tenere conto del reddito minimo riferito alle suddette società. Il reddito complessivo non potrà mai essere inferiore al reddito minimo, anche in presenza di perdite derivanti dall'esercizio di impresa in contabilità semplificata e dall'esercizio di arti e professioni, nonché dalla partecipazione in società in nome collettivo e in accomandita semplice in contabilità



semplificata, e in associazioni tra artisti e professionisti (vedi circolare n.25/E del 2007). Pertanto in questa colonna indicare la somma dei redditi minimi risultanti dai rigi RF42 col 3, RG24 col.3 e RH7 col.1. Se utilizzate lo schema riepilogativo riportate l'importo indicato nel punto 22 dello schema stesso.

**Colonna 4 (Reddito complessivo)** indicare il reddito complessivo dato dalla somma dei singoli redditi indicati nei vari quadri. Se il totale delle perdite che provengono da lavoro autonomo o da impresa in contabilità semplificata è superiore al totale dei redditi, indicate la differenza preceduta dal segno meno.

Se risulta compilata la colonna 3 di questo rigo indicare il maggiore tra il reddito complessivo come sopra determinato e il reddito minimo.

Se utilizzate lo schema riepilogativo riportate l'importo indicato nel punto 23 dello schema stesso.

Se avete compilato la colonna 1 del rigo RC6 (perché avete percepito compensi per lavori socialmente utili e avete raggiunto l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per la pensione di vecchiaia), consultate le istruzioni contenute in Appendice alla voce "Lavori socialmente utili agevolati".

#### Rigo RN2 Deduzione per l'abitazione principale

Per l'abitazione principale è prevista una deduzione dal reddito complessivo di un importo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze.

Indicare nel presente rigo la somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze contraddistinti dai codici 1 o 5 nella colonna 2 del quadro RB.

La deduzione per l'abitazione principale deve essere calcolata in modo particolare nei seguenti casi:

1. Se l'abitazione principale è utilizzata anche come luogo di esercizio dell'attività di impresa o dell'arte e professione, la deduzione spettante deve essere ridotta del 50 per cento.
2. Se nel corso dell'anno è variata la percentuale di possesso relativa all'abitazione principale, la deduzione spettante è pari alla somma degli imponibili indicati nei relativi rigi di colonna 8 del quadro RB.
3. Se il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale solo per una parte dell'anno, deve essere considerata solamente la quota di reddito relativa al periodo per il quale è stato utilizzato come abitazione principale. In questo caso qualora il numero dei giorni di possesso della singola pertinenza sia superiore a quello dell'abitazione principale, riportare la quota di reddito della pertinenza stessa relativa al periodo nel quale il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale.
4. In caso di unità immobiliare utilizzata come abitazione principale solo per una parte dell'anno e nella rimanente parte concessa in locazione, la deduzione rapportata alla quota di possesso e al periodo di utilizzo come abitazione principale spetta soltanto se, dopo aver effettuato il confronto tra la rendita di colonna 1 e l'importo di colonna 5, l'unità è assoggettata a tassazione sulla base della rendita catastale.
5. Se l'unità immobiliare è utilizzata come abitazione principale ed una parte è concessa in locazione, la deduzione, rapportata alla quota di possesso, spetta soltanto se, dopo aver effettuato il confronto tra la rendita di colonna 1 e l'importo di colonna 5, l'unità è assoggettata a tassazione sulla base della rendita catastale.

La deduzione per l'abitazione principale non spetta ai non residenti per gli immobili posseduti in Italia.

#### Rigo RN3 Oneri deducibili

Riportare la somma degli oneri deducibili, indicata nel rigo RP34.

#### Rigo RN4 Reddito imponibile

Indicare il reddito imponibile risultante dalla seguente operazione:

$$RN1 \text{ col. 4} + RN1 \text{ col. 1} - RN1 \text{ col. 2} - RN2 - RN3$$

Se il risultato è negativo, scrivere "0" (zero) nel presente rigo e nei rigi RN5 (imposta lorda) e RN26 (imposta netta).

#### Rigo RN5 Imposta lorda

Indicare l'imposta lorda corrispondente al reddito imponibile di rigo RN4. Per determinare l'imposta utilizzate la seguente tabella "Calcolo dell'IRPEF".

#### CALCOLO DELL'IRPEF

REDDITO (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00	27	3.450,00 + 27% parte eccedente 15.000,00
oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00	38	6.960,00 + 38% parte eccedente 28.000,00
oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00	41	17.220,00 + 41% parte eccedente 55.000,00
oltre euro 75.000,00	43	25.420,00 + 43% parte eccedente 75.000,00

#### Presenza di compensi per attività sportiva dilettantistica

Se avete compilato il **rigo RL22, colonna 1**, in quanto avete percepito compensi per attività sportiva dilettantistica, dovete determinare l'imposta lorda seguendo le successive istruzioni:

- sommate all'importo di rigo RN4, quello indicato nel rigo RL22 colonna 1;
- calcolate, secondo la tabella "Calcolo dell'IRPEF", l'imposta corrispondente a questa somma;
- calcolate, secondo la tabella "Calcolo dell'IRPEF", l'imposta corrispondente all'importo del rigo RL22 colonna 1 e sottraetela dall'imposta sopra determinata;
- scrivete l'importo così calcolato in questo rigo RN5.

#### Contribuenti con redditi di pensione non superiori ad euro 7.500

L'imposta non è dovuta se il vostro reddito complessivo (RN1 colonna 4) è costituito soltanto da redditi di pensione non superiori a 7.500,00 euro, ed eventualmente dai redditi derivanti da abitazione principale e relative pertinenze e dai redditi dei terreni per un importo non superiore ad euro 185,92 e non avete compilato la colonna 1 del rigo RN1 (Credito per fondi comuni). In questo caso l'imposta lorda è pari a zero e non dovete compilare questo rigo.

Si precisa che i redditi di pensione devono essere goduti per l'intero anno e pertanto il numero di giorni di pensione riportato nel rigo RC6 col. 2 deve essere pari a 365.

Se invece, non avete goduto per l'intero anno di tali redditi di pensione e pertanto il numero di giorni di pensione riportato nel rigo RC6 col. 2 è inferiore a 365, per verificare se l'imposta lorda è pari a zero dovete commisurare il reddito di pensione percepito all'intero anno operando come di seguito descritto:

Totale Reddito di pensione = somma degli importi indicati nella colonna 3 dei righe da RC1 a RC3 per i quali la relativa casella di colonna 1 è impostata con il codice "1";

Reddito Pensione Annuale =  $\frac{365}{\text{giorni di pensione (RC6 col. 2)}} \times \text{Totale Reddito di pensione}$

Non è dovuta imposta se l'importo del Reddito Pensione Annuale (come sopra determinato) non è superiore a euro 7.500,00.

### Contribuenti con solo redditi di terreni e fabbricati non superiori ad euro 500

Se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi di terreni e fabbricati di importo complessivo non superiore a 500,00 euro e non avete compilato la colonna 1 del rigo RN1 (Credito per fondi comuni), l'imposta non è dovuta e pertanto tale rigo non deve essere compilato.

### Righi da RN6 a RN9 Detrazioni per carichi di famiglia

Per ogni familiare a carico spettano delle detrazioni di importo variabile in funzione del reddito complessivo posseduto nel periodo di imposta.

#### Rigo RN6 Detrazione per coniuge a carico

Per il coniuge a carico è prevista una detrazione fino ad euro 800 decrescente all'aumentare del reddito, che si azzerava se il reddito supera euro 80.000. Tale detrazione si determina secondo tre diverse modalità di calcolo corrispondenti a tre distinte fasce di reddito. La singola fascia di reddito è costituita dal reddito complessivo diminuito dal reddito derivante dall'abitazione principale e delle relative pertinenze.

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1 col. 4} - \text{rigo RN2 (considerare zero se negativo)}$$

La detrazione deve essere rapportata al numero di mesi per i quali il coniuge è risultato a carico. Determinare l'importo della detrazione spettante attenendosi alle istruzioni che seguono:

#### A) Reddito netto non superiore ad euro 15.000

Calcolare:  $\text{Quoziente} = \frac{\text{Reddito Netto}}{15.000}$

Si precisa che per il Quoziente devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Se il quoziente è pari a zero la detrazione non compete. Se il quoziente è diverso da zero effettuare il seguente calcolo:

$$\text{Detrazione spettante} = [800 - (110 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

Riportare nel rigo RN6 l'importo della detrazione come sopra determinata.

#### B) Reddito netto superiore ad euro 15.000 ma inferiore o uguale ad euro 40.000

La detrazione spetta nella **misura fissa di euro 690** da rapportare al numero di mesi a carico ed aumentata eventualmente degli incrementi previsti per alcune fasce di reddito così come indicato nella tabella di seguito riportata. Si precisa che l'importo della maggiorazione spetta per intero non dovendo essere rapportato al numero di mesi a carico.

Individuare l'eventuale Maggiorazione in relazione alle diverse fasce di "Reddito Netto":

Reddito Netto superiore ad euro	Reddito Netto fino a euro	Maggiorazione spettante
15.000	29.000	zero
29.000	29.200	10
29.200	34.700	20
34.700	35.000	30
35.000	35.100	20
35.100	35.200	10
35.200	40.000	zero

La detrazione spettante è pari a:

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \frac{\text{mesi a carico}}{12} + \text{Maggiorazione (come sopra determinata)}$$

Riportare nel rigo RN6 l'importo della detrazione come sopra determinata.

#### C) Reddito netto superiore ad euro 40.000 ma inferiore o uguale ad euro 80.000

Calcolare:  $\text{Quoziente} = \frac{80.000 - \text{Reddito netto}}{40.000}$

Si precisa che per il Quoziente devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

Riportare nel rigo RN6 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine, se il **Reddito Netto** è superiore ad euro 80.000 la detrazione per coniuge a carico è pari a zero.

### Rigo RN7 Detrazione per figli a carico

Per ciascun figlio a carico è prevista una detrazione teorica pari a:

- 800 euro per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni;
- 900 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni (colonna 6 "**minore di tre anni**" del prospetto dei familiari a carico compilata).

La detrazione teorica è aumentata di un importo pari a:

- 220 euro per ciascun figlio disabile (casella "D" barrata nel prospetto dei familiari a carico);
- 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con più di tre figli a carico.

La detrazione teorica deve essere rapportata al **numero di mesi a carico** (casella "**mesi a carico**" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "**percentuale**" presente nel prospetto dei familiari a carico) che può essere esclusivamente pari a 100, 50 o zero. Si ricorda, come chiarito nelle istruzioni per la compilazione del prospetto dei familiari a carico, che la detrazione deve essere ripartita nella misura del 50% tra i coniugi. Tuttavia, i coniugi possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con il reddito complessivo più alto.

Ad esempio, se avete un solo figlio a carico per l'intero anno nella misura del 50% e lo stesso ha avuto una età inferiore ai tre anni per 8 mesi la detrazione teorica è pari a:

$$(900 \times 8/12 + 800 \times 4/12) \times 50/100 = (600 + 266,66) \times 50/100 = 433,00$$

Si riporta di seguito un prospetto esemplificativo delle possibili situazioni:

Contribuente con un numero di figli inferiore o uguale a tre	Importo Detrazione Teorica (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età inferiore a 3 anni	900,00
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	800,00
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap	1.120,00 (900,00 + 220,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap	1.020,00 (800,00 + 220,00)

Contribuente con un numero di figli superiore a tre	Importo Detrazione Teorica (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età inferiore a 3 anni	1.100,00 (900,00 + 200,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	1.000,00 (800,00 + 200,00)
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap	1.320,00 (900,00 + 220,00 + 200,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap	1.220,00 (800,00 + 220,00 + 200,00)

Tali detrazioni sono solo teoriche in quanto l'importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente e del numero di figli a carico.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

1) Reddito Netto = rigo RN1 col. 4 - rigo RN2 (considerare zero se negativo)

2) Incremento = ( numero di figli a carico - 1 ) x 15.000

3) Quoziente =  $\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito Netto}}{(95.000 + \text{Incremento})}$

A) Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno la detrazione per figli a carico non compete.

B) Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno effettuare il seguente calcolo:

$$\text{Detrazione spettante} = \text{Totale Detrazione teorica} \times \text{Quoziente}$$

Il Totale Detrazione teorica è pari alla somma delle detrazioni teoriche calcolate con riferimento a ciascun figlio.

Per il Quoziente devono essere assunte le prime quattro cifre decimali

Riportare nel rigo RN7 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Con riferimento all'esempio precedente, ed ipotizzando che il contribuente abbia un reddito complessivo di euro 30.000,00 ed una deduzione per abitazione principale pari ad euro 1.000,00, la detrazione spettante sarà determinata nel modo seguente:

Reddito Netto = 30.000,00 - 1.000,00 = 29.000,00

Incremento = (1 - 1) x 15.000 = 0

Quoziente =  $(95.000 - 29.000) / 95.000 = 66.000 / 95.000 = 0,6947$

Detrazione Spettante = 433,00 x 0,6947 = 301,00

### Detrazione spettante nel caso di coniuge mancante

Se nel prospetto dei familiari a carico avete indicato per il primo figlio il valore "C" nel campo percentuale, in quanto il coniuge manca ovvero non ha riconosciuto i figli naturali ovvero il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente separato, per il primo figlio potete usufruire della detrazione prevista per il coniuge a carico se più favorevole.

### Rigo RN8 Ulteriore detrazione per figli a carico

Per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre, per i quali si applicano le detrazioni per figli a carico spetta un'ulteriore detrazione di euro 1.200.

Pertanto, se nel prospetto dei familiari a carico avete indicato un numero di figli superiore a tre ed avete potuto usufruire della detrazione per figli a carico di cui al rigo RN7, riportate in questo rigo l'ammontare dell'ulteriore detrazione di euro 1.200,00 rapportata alla percentuale indicata nel rigo 7 del citato prospetto. Si ricorda che la detrazione per figli a carico diminuisce all'aumentare del reddito fino ad annullarsi. Pertanto se avete quattro figli a carico ma il vostro reddito complessivo diminuito della deduzione per abitazione principale è pari o superiore ad euro 140.000,00, essendo pari a zero la detrazione spettante per figli a carico, non potete usufruire dell'ulteriore detrazione.

Qualora l'ulteriore detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda, diminuita di tutte le detrazioni, è riconosciuto un credito pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Tale credito va indicato nella col. 1 del rigo RN27 alle cui istruzioni si rimanda per la relativa determinazione.

### Rigo RN9 Detrazione per altri familiari a carico

Per ogni altro familiare a carico (casella "A" barrata nel prospetto dei familiari a carico) è prevista una Detrazione teorica pari ad euro 750 da riportare al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" compilata nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" compilata nel prospetto dei familiari a carico); tale detrazione è solo teorica in quanto l'importo di quella effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente al netto della deduzione per abitazione principale.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

1) Reddito Netto = rigo RN1 col. 4 – rigo RN2 (considerare zero se negativo)

2)  $Quoziente = \frac{80.000 - Reddito\ Netto}{80.000}$

A) Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno la detrazione per altri familiari a carico non compete.

B) Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno effettuare il seguente calcolo:

$$Detrazione\ spettante = Totale\ Detrazione\ Teorica \times Quoziente$$

Il Totale Detrazione teorica è pari alla somma delle detrazioni teoriche calcolate con riferimento a ciascun altro familiare a carico. Per il Quoziente devono essere assunte le prime quattro cifre decimali.

Riportare nel rigo RN9 l'importo della detrazione come sopra determinata.

### Righi da RN10 a RN12 Detrazione per redditi di lavoro dipendente, di pensione ed altri redditi

Per i redditi di lavoro dipendente, di pensione, di lavoro autonomo, di impresa in contabilità semplificata ed alcuni redditi diversi, sono previste specifiche detrazioni di importo variabile in funzione della tipologia di reddito posseduto e dell'ammontare del reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze). L'importo della detrazione effettivamente spettante diminuisce al crescere del reddito fino ad annullarsi del tutto, se il reddito complessivo supera euro 55.000.

Tale detrazione si determina secondo diverse modalità di calcolo corrispondenti a distinte fasce di reddito.

Le diverse tipologie di detrazioni non sono cumulabili tra loro.

La non cumulabilità della detrazione di lavoro dipendente e di quella di pensione è riferita al periodo d'anno nel quale il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione. Invece, se i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno, spettano entrambe le relative detrazioni ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato.

### Rigo RN10 Detrazione per redditi di lavoro dipendente

Compilare questo rigo se sono stati percepiti redditi di lavoro dipendente o redditi a questi assimilati indicati nei righi da RC1 a RC3 per i quali è stato indicato nella colonna 1 il codice 2 (lavoro dipendente) o il codice 3 (lavori socialmente utili) ed è stata compilata la colonna 1 del rigo RC6 (giorni di lavoro dipendente).

Si precisa che se nella colonna 1 dei righi da RC1 a RC3 è stato indicato solo il codice 3 la detrazione spetta solo se i redditi per lavori socialmente utili concorrono alla formazione del reddito complessivo. A tal fine consultare in Appendice la voce "Lavori socialmente utili agevolati".

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto:

$$Reddito\ Netto = rigo\ RN1\ col.\ 4 - rigo\ RN2\ (considerare\ zero\ se\ negativo)$$

Determinare l'importo della detrazione spettante attenendosi alle istruzioni che seguono:

#### A) Reddito Netto fino ad euro 8.000

Se il reddito netto non è superiore ad euro 8.000 la detrazione spetta nella misura di euro 1.840 da riportare al numero di giorni di lavoro dipendente. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad euro 690 per redditi di lavoro dipendente derivanti da contratti a tempo indeterminato, ovvero ad euro 1.380 per redditi di lavoro dipendente derivanti da contratti a tempo determinato. Pertanto, calcolare la detrazione come segue:

$$Detrazione = 1.840 \times \frac{N. \text{Giorni Lav. Dip (rigo RC6 col. 1)}}{365}$$

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 690 e il reddito di lavoro dipendente deriva da un rapporto a tempo indeterminato (codice 1 nella col. 2 dei righi da RC1 a RC3) la detrazione spettante è pari ad euro 690.

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 1.380 e il reddito di lavoro dipendente deriva da un rapporto a tempo determinato (codice 2 nella col. 2 dei righi da RC1 a RC3) la detrazione spettante è pari ad euro 1.380.

Qualora abbiate percepito sia redditi di lavoro dipendente derivanti da un rapporto a tempo indeterminato che redditi di lavoro dipendente derivanti da un rapporto a tempo determinato, potete usufruire come detrazione minima di quella più favorevole pari ad euro 1.380.

Riportare nel rigo RN10 l'importo della detrazione come sopra determinata.

### B) Reddito netto superiore ad euro 8.000 e fino ad euro 15.000

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [ 1.338 + (502 \times \text{Quoziente}) ] \times \frac{\text{N. Giorni Lav. Dip (rigo RC6 col. 1)}}{365}$$

Riportare nel rigo RN10 l'importo della detrazione come sopra determinata.

### C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [ 1.338 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{N. Giorni Lav. Dip (rigo RC6 col. 1)}}{365} ]$$

3) Per importi del Reddito Netto superiori ad euro 23.000 e non superiori ad euro 28.000 la detrazione come sopra determinata deve essere aumentata di un importo come descritto nella tabella che segue:

#### MAGGIORAZIONE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

Reddito Netto superiore ad euro	Reddito Netto fino a euro	Maggiorazione spettante
	23.000	zero
23.000	24.000	10
24.000	25.000	20
25.000	26.000	30
26.000	27.700	40
27.700	28.000	25
28.000		zero

L'importo della Maggiorazione individuata con riferimento alla fascia di reddito non deve essere rapportata al numero di giorni di lavoro dipendente e quindi spetta per l'intero ammontare.

Riportare nel rigo RN10 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine se il **Reddito Netto** è superiore ad euro 55.000 la detrazione per lavoro dipendente e assimilati è pari a zero.

### Rigo RN11 Detrazione per redditi di pensione

Compilare questo rigo se sono stati percepiti redditi di pensione indicati nei rigi da RC1 a RC3 per i quali è stato indicato nella colonna 1 il codice 1 (pensione) ed è stata compilata la colonna 2 del rigo RC6 (giorni di pensione). Sono previste diverse detrazioni per redditi di pensione in relazione all'età del contribuente.

#### • Contribuente che alla data del 31 dicembre 2008 non ha compiuto 75 anni di età

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

Reddito Netto = rigo RN1 col. 4 - rigo RN2 (considerare zero se negativo)

#### A) Reddito Netto fino ad euro 7.500

Per importi del reddito netto non superiore ad euro 7.500 la detrazione spetta nella misura di euro 1.725 da rapportare al numero di giorni di pensione. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad euro 690.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$\text{Detrazione} = 1.725 \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 690 nel rigo RN11 riportare l'importo della detrazione minima prevista pari ad euro 690.

#### B) Reddito Netto superiore ad euro 7.500 e fino ad euro 15.000

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.500}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.



$$2) \text{ Detrazione spettante} = [1.255 + (470 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

### C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.255 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Infine se il **Reddito Netto** è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione per redditi da pensione è pari a zero.

#### • Contribuente che alla data del 31 dicembre 2008 ha compiuto 75 anni di età

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto:

Reddito Netto = rigo RN1 col. 4 – rigo RN2 (considerare zero se negativo)

### A) Reddito Netto fino ad euro 7.750

Per importi del reddito netto non superiore ad euro 7.750 la detrazione spetta nella misura di euro 1.783 da rapportare al numero di giorni di pensione. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può comunque essere inferiore ad euro 713.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$\text{Detrazione} = 1.783 \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Se la detrazione così determinata è inferiore ad euro 713,00 nel rigo RN11 riportare l'importo della detrazione minima prevista pari ad euro 713,00.

### B) Reddito Netto superiore ad euro 7.750 e fino ad euro 15.000

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.250}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = [1.297 + (486 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Riportare nel rigo RN11 l'importo della detrazione come sopra determinata.

### C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante calcolare:

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.297 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{N. Giorni Pensione (RC6 col. 2)}}{365}$$

Riportare nel rigo RN11 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine se il **Reddito Netto** è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione per redditi da pensione è pari a zero.

### Rigo RN12 Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi

Compilare questo rigo se è stato percepito uno o più dei seguenti redditi:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente indicati nella sezione II del quadro RC;
- redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente, da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare e permettere (righe RL14, RL15 e RL16);
- redditi di lavoro autonomo di cui al quadro RE, esclusi quelli assoggettati ad imposta sostitutiva e redditi di lavoro autonomo derivanti dalla partecipazione in società di persone per i quali nel quadro RH è stata barrata la casella di colonna 7 dei righe da RH1 a RH4;
- altri redditi di lavoro autonomo indicati nella sezione III del quadro RL;
- redditi di impresa in contabilità semplificata di cui al quadro RG, esclusi quelli assoggettati ad imposta sostitutiva, e redditi di impresa in contabilità semplificata derivanti dalla partecipazione in società di persone per i quali nel quadro RH è stata barrata la casella di colonna 7 dei righe da RH1 a RH4;
- redditi di impresa determinati in misura forfetaria di cui al quadro RD.

Se avete percepito somme per assegni periodici del coniuge, per la determinazione della detrazione vedere le istruzioni fornite nel paragrafo successivo.

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto:

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1 col. 4} - \text{rigo RN2 (considerare zero se negativo)}$$

#### A) Reddito Netto fino ad euro 4.800

La detrazione, spetta nella misura fissa di euro 1.104. Pertanto riportare tale importo nel rigo RN12.

#### B) Reddito Netto superiore ad euro 4.800 e fino a euro 55.000

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{50.200}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.104 \times \text{Quoziente}$$

Riportare nel rigo RN12 l'importo della detrazione come sopra determinata.

Infine se il **Reddito Netto** è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione per altri redditi è pari a zero.

#### • Detrazione per assegni periodici corrisposti dal coniuge

Se nei righe da RC7 a RC8 è presente un importo per il quale la relativa casella di colonna 1 risulta barrata (assegno periodico corrisposto dal coniuge) spetta una detrazione d'imposta con le modalità di seguito descritte. La detrazione non deve essere riportata ad alcun periodo dell'anno.

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto:

$$\text{Reddito Netto} = \text{rigo RN1 col. 4} - \text{rigo RN2 (considerare zero se negativo)}$$

#### A) Reddito Netto fino ad euro 7.500

Se il reddito netto non è superiore ad euro 7.500 la detrazione spetta nella misura di euro 1.725. Riportare tale importo nella colonna 2 del rigo RN12 e barrare l'apposita casella presente nella colonna 1.

#### B) Reddito Netto superiore ad euro 7.500 e fino ad euro 15.000

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{15.000 - \text{Reddito Netto}}{7.500}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.255 + (470 \times \text{Quoziente})$$

Riportare nella colonna 2 del rigo RN12 l'importo della detrazione come sopra determinata e barrare l'apposita casella presente nella colonna 1.

#### C) Reddito Netto superiore ad euro 15.000 e fino ad euro 55.000

$$1) \text{ Quoziente} = \frac{55.000 - \text{Reddito Netto}}{40.000}$$

Se il Quoziente è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$2) \text{ Detrazione spettante} = 1.255 \times \text{Quoziente}$$

Riportare nella colonna 2 del rigo RN12 l'importo della detrazione come sopra determinata e barrare l'apposita casella presente nella colonna 1.

Infine se il **Reddito Netto** è superiore ad euro 55.000,00 la detrazione è pari a zero.

#### Rigo RN13 Totale detrazioni per carichi di famiglia e lavoro

In questo rigo riportare la somma degli importi indicati nei righe da RN6 a RN12.

#### Rigo RN14 Detrazione per canoni di locazione indicati nella sezione VI del quadro RP

**Colonna 1 (Totale detrazione)** dovete compilare la colonna 1 di questo rigo solo se avete compilato la Sez. VI del quadro RP. Sono previste quattro distinte detrazioni per canoni di locazione tra loro non cumulabili, se riferite ad un medesimo periodo dell'anno. Se la detrazione spettante è di ammontare superiore all'imposta lorda diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente ed assimilati, di pensione e/o altri redditi, è riconosciuto un ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Per la determinazione del residuo della detrazione, si rimanda alle istruzioni relative alla colonna 2 di questo rigo.

**ATTENZIONE:** se nella sezione VI del quadro RP sono stati compilati più righe (ad esempio sono state indicate diverse tipologie di detrazioni ovvero con riferimento ad una medesima detrazione è variata nel corso dell'anno la relativa percentuale di spettanza), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

#### Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale ai sensi della legge n. 431/1998 (rigo RP49 codice 1)

Se è stato indicato il codice "1" nel rigo **RP49** calcolare la relativa detrazione in base ai giorni dell'anno in cui l'immobile è stato adibito ad abitazione principale, alla percentuale di spettanza della detrazione ed al reddito complessivo (RN1, colonna 4). La detrazione è pari:

- a **euro 300** se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71;
- a **euro 150** se il reddito complessivo supera euro 15.493,71 ma non euro 30.987,41.

Se il reddito complessivo è superiore al citato importo di euro 30.987,41 non spetta alcuna detrazione.

La detrazione così determinata deve essere riportata nel rigo RN14 col. 1.

### Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale (rigo RP49 codice 2)

Se è stato indicato il codice "2" nel rigo **RP49**, calcolare la relativa detrazione in base ai giorni dell'anno in cui l'immobile è stato adibito ad abitazione principale, alla percentuale di spettanza della detrazione ed al reddito complessivo (RN1, colonna 4).

La detrazione è pari:

- a **euro 495,80** se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71;
- a **euro 247,90**, se il reddito complessivo supera euro 15.493,71 ma non euro 30.987,41.

Se il reddito complessivo è superiore al citato importo di euro 30.987,41, non spetta alcuna detrazione.

Per esempio, se il reddito complessivo nel 2008 è di euro 20.000,00, il contratto di locazione è cointestato al coniuge e l'immobile è stato utilizzato come abitazione principale per 180 giorni, la detrazione spettante è pari a:

$$\frac{247,90 \times 50}{100} \times \frac{180}{365} = \text{euro } 61,13 \text{ arrotondata a euro } 61,00$$

La detrazione così determinata deve essere riportata nel rigo RN14 col. 1.

### Detrazione per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, con reddito complessivo non superiore ad euro 15.493,71 (Rigo RP49 codice 3)

Se è stato indicato il codice "3" nel rigo **RP49**, calcolare la relativa detrazione di euro **991,60** in base ai giorni dell'anno in cui l'immobile è stato adibito ad abitazione principale ed alla percentuale di spettanza della detrazione.

La detrazione così determinata deve essere riportata nel rigo RN14 col. 1.

### Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro (Rigo RP50)

Se è stato compilato il rigo **RP50**, calcolare la relativa detrazione in base ai giorni dell'anno in cui l'immobile è stato adibito ad abitazione principale, alla percentuale di spettanza della detrazione ed al reddito complessivo (RN1, colonna 4).

La detrazione è pari:

- a **euro 991,60** se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71;
- a **euro 495,80**, se il reddito complessivo supera euro 15.493,71 ma non euro 30.987,41.

Se il reddito complessivo è superiore al citato importo di euro 30.987,41, non spetta alcuna detrazione.

La detrazione così determinata deve essere riportata nel rigo RN14 col. 1.

### Colonna 2 (Credito residuo) e colonna 3 (Detrazione fruita)

Se la detrazione spettante indicata nella colonna 1 è di ammontare superiore all'imposta lorda diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente ed assimilati, di pensione e/o altri redditi, è riconosciuto un ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Per la determinazione dell'ammontare della detrazione che non trova capienza nell'imposta lorda (da indicare nella colonna 2), e della parte che invece trova capienza (da indicare nella colonna 3) procedere come di seguito descritto. Calcolare:

$$\text{Capienza} = \text{RN5} - \text{RN13}$$

Se "Capienza" è minore o uguale a zero la detrazione per canoni di locazione non trova capienza nell'imposta lorda e pertanto nella colonna 2 deve essere riportato l'importo di colonna 1 e la colonna 3 non deve essere compilata.

Se "Capienza" è maggiore di zero è necessario confrontare l'importo di colonna 1 con il valore di "Capienza" precedentemente determinato:

- se "Capienza" è maggiore o uguale a RN14 col. 1, la detrazione trova per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto la colonna 2 non deve essere compilata e nella colonna 3 deve essere riportato l'importo di colonna 1;
- se invece, "Capienza" è minore di RN14 col. 1:
  - nella colonna 2 deve essere riportato l'ammontare della detrazione che non trova capienza pari a:

$$\text{RN14 col. 1} - \text{Capienza}$$

- nella colonna 3 l'ammontare della detrazione che trova capienza pari a:  $\text{RN14 col. 1} - \text{RN14 col. 2}$

### Rigo RN15 Detrazione per oneri indicati nella Sezione I del Quadro RP

Indicare il 19 per cento dell'importo indicato nel rigo RP22, colonna 4, relativo agli oneri detraibili.

### Rigo RN16 Detrazione per spese indicate nella sezione III-A del Quadro RP

Indicare il 41 per cento dell'importo indicato nel rigo RP38, relativo alle spese per il recupero del patrimonio edilizio.

### Rigo RN17 Detrazione per spese indicate nella sezione III-B del Quadro RP

Indicare il 36 per cento dell'importo indicato nel rigo RP42, relativo alle spese per il recupero del patrimonio edilizio.

### Rigo RN18 Detrazione per oneri indicati nella Sezione IV del Quadro RP

Indicare il 20 per cento della somma degli importi indicati nelle colonne 1, 2 e 3 del rigo RP43, riguardanti le spese relative alla sostituzione di frigoriferi e congelatori, all'acquisto di motori ad elevata efficienza e all'acquisto di variatori di velocità.

### Rigo RN19 Detrazione per spese indicate nella Sezione V del Quadro RP

Indicare il 55 per cento dell'importo indicato nel rigo RP48, relativo alle spese per interventi finalizzati al risparmio energetico.

### Rigo RN20 Detrazione per oneri indicati nella Sezione VII del Quadro RP

Riportare l'importo indicato nella colonna 2 del rigo **RP51**.

Si ricorda che per le donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera di Genova" (codice 2, colonna 1) l'importo da indicare in questo rigo non può essere superiore al 30 per cento dell'imposta lorda dovuta.

Se è stata barrata la casella di colonna 3 del rigo **RP51** indicare in questo rigo **euro 516,46**.

### Rigo RN21 Totale detrazioni d'imposta

Indicare il risultato della seguente operazione:

$$\text{RN13} + \text{RN14 col. 3} + \text{RN15} + \text{RN16} + \text{RN17} + \text{RN18} + \text{RN19} + \text{RN20}$$

### Rigo RN22 Detrazione spese sanitarie per determinate patologie

Indicare il 19 per cento dell'importo indicato nella colonna 1 del rigo RP1 relativo a spese sanitarie sostenute per particolari patologie. Il presente rigo non deve essere compilato se si è scelto di rateizzare le spese sanitarie dei rigi RP1, RP2 e RP3 (casella 1 del rigo RP22 barrata). Per determinare la quota di tale detrazione che, non trovando capienza nell'imposta lorda, può essere trasferita al familiare che ha sostenuto le spese, si rinvia alle istruzioni fornite nel rigo RN42. Se è stato compilato anche il rigo RN8, devono essere seguite le istruzioni di cui al rigo RN27.

### Rigo RN23 Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Compilare questo rigo se si intende utilizzare in diminuzione dall'IRPEF oppure successivamente in compensazione, il credito di imposta per il riacquisto della prima casa (indicato nella colonna 2 del rigo CR7 ed il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa che non ha trovato capienza nell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione (indicato nella colonna 1 del rigo CR7). In tale caso riportare in questo rigo la somma dei crediti indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo CR7 diminuita dell'importo eventualmente utilizzato in compensazione nel mod. F24 esposto a colonna 3 del medesimo rigo CR7. Qualora sia stato compilato il quadro CM (Contribuenti minimi) l'importo da indicare in questo rigo va diminuito dell'importo indicato nella colonna 1 del rigo CM13.

### Rigo RN24 Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione

Compilare questo rigo se si intende utilizzare in diminuzione dell'IRPEF il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione indicato nella colonna 2 del rigo CR9 (Credito 2008) ed il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione che non ha trovato capienza nell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione (indicato nella colonna 1 del rigo CR9). In tale caso, riportare nel presente rigo la somma degli importi del credito indicati nella colonna 1 e nella colonna 2 del rigo CR9 diminuito dell'importo eventualmente utilizzato in compensazione nel mod. F24 ed esposto nella colonna 3.

### Rigo RN25 Totale altre detrazioni e crediti di imposta

Indicare la somma degli importi dei rigi RN22, RN23 e RN24.

### Rigo RN26 Imposta netta

Per compilare il presente rigo effettuare il seguente calcolo: RN5 – RN21 – RN25

Se il risultato è maggiore di zero, riportate l'importo così ottenuto. Se il risultato è negativo scrivere zero.

### Rigo RN27 Crediti residui per detrazioni incapienti

La **colonna 1** può essere compilata solo nelle seguenti ipotesi:

- se risulta compilato il rigo RN8** va indicato in questa colonna l'ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico che non ha trovato capienza nell'imposta lorda e che costituisce un credito da utilizzare nella presente dichiarazione;
- se risultano compilati sia il rigo RN8 sia il rigo RN22** in questa colonna va indicato l'ammontare di cui alla lettera a) e nella colonna 1 del rigo RN42 l'ammontare dell'ulteriore detrazione per le spese sanitarie riguardanti determinate patologie che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Per determinare gli importi da indicare in questa colonna ed eventualmente nella colonna 1 del rigo RN42 seguire le istruzioni sotto riportate:

$$\text{Capienza} = (\text{RN21} + \text{RN22}) - \text{RN5}$$

Se "Capienza" è minore o uguale a zero, l'ulteriore detrazione per figli a carico trova per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto la colonna 1 non deve essere compilata.

Se "Capienza" è maggiore di zero è necessario confrontare l'importo del rigo RN8 con il valore di "Capienza" precedentemente determinato:

- se "Capienza" è maggiore di RN8, l'intero ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non ha trovato capienza nell'imposta lorda, pertanto in colonna 1 indicare l'importo del rigo RN8.  
Se risulta compilato anche il rigo RN22, la differenza tra l'importo della "Capienza" e l'importo del rigo RN8, va indicato nella colonna 1 del rigo RN42, nei limiti dell'importo del rigo RN22;
- se "Capienza" è uguale a RN8, l'intero ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non ha trovato capienza nell'imposta lorda, pertanto in colonna 1 indicare l'importo del rigo RN8.  
Se risulta compilato anche il rigo RN22, la relativa detrazione ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto la colonna 1 del rigo RN42 non deve essere compilata;
- se "Capienza" è minore di RN8, l'ulteriore detrazione per figli a carico ha trovato solo in parte capienza nell'imposta lorda, pertanto in colonna 1 indicare l'importo di "Capienza" come sopra determinato;  
Se risulta compilato anche il rigo RN22, la relativa detrazione ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto la colonna 1 del rigo RN42 non deve essere compilata.

Se è stato compilato solo il rigo RN22, per la determinazione del residuo della detrazione seguire le istruzioni fornite nel rigo RN42.

Nella **colonna 2** va indicato l'importo derivante dal risultato della seguente operazione:

$$\text{RN14 col. 2} + \text{RN27 col. 1}$$

### Rigo RN28 Crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero

Questo rigo è riservato a coloro che hanno pagato delle imposte all'estero per redditi ivi prodotti ed intendono, pertanto, fruire dei crediti d'imposta spettanti. In particolare, occorre aver compilato la sez. I-A e la sez. I-B del quadro CR nel caso in cui all'estero siano stati prodotti redditi diversi da quelli d'impresa, ovvero aver compilato il quadro CE se all'estero sono stati prodotti anche redditi d'impresa. In questo rigo va indicato:

- nella **colonna 1** il credito d'imposta spettante che deriva da redditi esteri esentati, in tutto o in parte, da imposte nei paesi esteri per i quali tuttavia è riconosciuto il diritto al credito (imposte figurative);
- nella **colonna 2** il credito d'imposta complessivamente spettante; se avete compilato il quadro CR riportare la somma degli importi indicati nelle colonne 4 dei rigi da CR5 a CR6 di tutti i moduli compilati; se invece avete compilato il quadro CE, riportare quanto indicato nel rigo CE26. In questa colonna deve essere, inoltre, riportato l'importo indicato nel rigo **RF52, col. 3** e/o nel rigo **RG35, col. 3**, e/o nel rigo **RH22** e/o nel rigo **RL4, col. 4**. Qualora sia stato compilato il quadro CM (Contribuenti minimi) l'importo da indicare in questo rigo va diminuito dell'importo indicato nella colonna 2 del rigo CM13.

### Rigo RN29 Crediti d'imposta

Nella **colonna 1** riportare l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta relativi agli investimenti in fondi comuni ed indicati nei seguenti rigi: **RH21 colonna 1; RG35 colonna 2; RF52 colonna 2; RL4 colonna 3**; Qualora sia stato compilato il quadro CM (Contribuenti minimi) l'importo da indicare in questo rigo va diminuito dell'importo indicato nella colonna 3 del rigo CM13.

Nella **colonna 2** indicare i seguenti altri crediti di imposta:

- il credito di imposta che spetta per le imposte versate sui canoni di locazione di immobili ad uso abitativo non percepiti e indicati nel rigo CR8;
- il credito indicato nella colonna 2 del rigo RH21;
- il credito indicato nella colonna 7 del rigo RL4;
- il credito indicato nella colonna 4 del rigo RF52;
- il credito indicato nella colonna 4 del rigo RG35;
- il totale dei crediti esposti nelle colonne 11 e 12 di tutti i rigi RS21 ed RS22 compilati (articoli 167 e 168 del TUIR).

Qualora sia stato compilato il quadro CM (Contribuenti minimi) l'importo da indicare in questo rigo va diminuito dell'importo indicato nella colonna 4 del rigo CM13.

### Rigo RN30 Ritenute totali

Indicare il totale delle ritenute subite e già indicate nei diversi quadri.

In presenza di soli redditi di lavoro dipendente o redditi a questi assimilati (con esclusione di quelli da lavoro socialmente utile per i quali è applicabile il regime agevolato), riportare nella **colonna 3** l'importo del rigo RC10.

In presenza di altre tipologie di reddito, indicare nella **colonna 3** la somma delle ritenute relative ai redditi dichiarati, ricavabile dallo "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" presente nelle istruzioni iniziali di questo quadro.

Se avete percepito compensi per lavori socialmente utili avendo raggiunto l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per la pensione di vecchiaia (colonna 1 del rigo RC5 compilata) per la compilazione del rigo RN30 colonna 3, consultare in Appendice la voce "Lavori socialmente utili agevolati".

Nella colonna 3 devono essere comprese anche le altre ritenute subite già indicate nella colonna 2.

Nella **colonna 1** indicare l'importo delle ritenute sospese per eventi eccezionali, sulla base di specifici provvedimenti, già comprese nell'importo di colonna 3.

Nella **colonna 2** indicare le ritenute subite a titolo di acconto dagli allevatori sui contributi corrisposti dall'UNIRE come incentivo all'allevamento (contributi che risultano dalla certificazione di questo ente) e quelle subite dai titolari di redditi agrari per trattamenti assistenziali erogati dall'INAIL. Tali contributi e trattamenti assistenziali tuttavia non vanno dichiarati quando sono percepiti da allevatori il cui reddito è determinato mediante tariffe catastali o dai produttori agricoli tenuti a dichiarare il reddito agrario.

### Rigo RN31 Differenza

Indicare l'importo che risulta dalla seguente operazione:

$$\text{RN26} - \text{RN27 col. 2} - \text{RN28 col. 2} - \text{RN29 col. 1} - \text{RN29 col. 2} - \text{RN30 col. 3}$$

Se il risultato è negativo, indicare l'importo preceduto dal segno meno.

### Rigo RN32 Crediti d'imposta per le imprese e i lavoratori autonomi

Compilare questo rigo, per un importo fino a concorrenza di quello di rigo RN31, solo se si usufruisce di crediti d'imposta per le imprese e per i lavoratori autonomi riportati nel quadro RU del Fascicolo 3.

Si ricorda che il comma 53 dell'art 1 legge Finanziaria 2008 ha previsto che i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU possono essere utilizzati nel limite annuale di euro 250.000. L'ammontare eccedente è riportato in avanti ed è compensabile per l'intero importo a partire dal terzo anno successivo a quello in cui si è generata l'eccedenza. Si rimanda a tal fine alle indicazioni contenute nelle istruzioni al quadro RU del Fascicolo 3.

### Rigo RN33 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008 ed è stato chiesto di utilizzare il credito scaturente dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 dell'ICI, ma tale credito non è stato utilizzato tutto o in parte, riportare nella **colonna 1**, anche l'eventuale importo del credito IRPEF indicato nel rigo 67 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3/2008 (colonna 2 per il dichiarante, colonna 4 per il coniuge) e nel rigo RN34 riportare l'eventuale credito IRPEF utilizzato in compensazione con il Mod. F24. L'importo indicato nella colonna 1 deve essere sommato agli altri importi da indicare nella colonna 2 di questo rigo.

Nella **colonna 2** riportare l'importo di colonna 4 del rigo RX1 del Modello UNICO 2008, relativo all'eccedenza d'imposta per la quale non è stato chiesto il rimborso nella precedente dichiarazione. Se nel 2008 avete fruito dell'assistenza fiscale ed il sostituto d'imposta non ha rimborsato in tutto o in parte il credito risultante dal Modello 730-3 indicare in questo rigo il credito non rimborsato risultante al punto 26 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questa colonna deve essere compreso anche l'importo eventualmente indicato nella colonna 1.

Indicare, inoltre, nella presente colonna, l'eccedenza dell'IRPEF risultante dalle dichiarazioni degli anni precedenti e non richiesta a rimborso, nei casi in cui, ricorrendone le condizioni di esonero, non sia stata presentata la dichiarazione nell'anno successivo. In caso di comunicazione dell'Agenzia delle entrate relativa al controllo della dichiarazione UNICO 2008 con la quale è stato evidenziato un credito diverso da quello dichiarato (rigo RX1 colonna 4):

- se il credito comunicato è maggiore dell'importo dichiarato, riportare in questa colonna l'importo comunicato. Si precisa che per la conferma del maggior credito è necessario rivolgersi ad un ufficio dell'Agenzia delle entrate;
- se il credito comunicato (ad esempio: 800) è inferiore all'importo dichiarato (ad esempio: 1.000), riportare in questa colonna l'importo inferiore (ad esempio: 800). Se a seguito della comunicazione avete versato con il mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato ed il credito riconosciuto (200, nell'esempio riportato), dovete indicare l'intero credito dichiarato (ad esempio: 1.000).

I contribuenti che hanno percepito redditi di impresa derivanti dalla partecipazione in società che operano in regime di trasparenza devono riportare in questa colonna anche l'importo eventualmente indicato nel rigo RH24 (eccedenza d'imposta attribuita al socio dalla società).

Inoltre, in questa colonna devono essere riportate anche le eccedenze d'imposta derivanti da società trasparenti ovvero da Trust trasparenti o misti indicate nella colonna 6 del rigo RF52, nonché quelle indicate nella colonna 6 del rigo RG35 e nella colonna 6 del rigo RL4.

### Rigo RN34 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24

Indicare la parte dell'eccedenza dell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già riportata nel rigo RN33, che avete utilizzato in compensazione nel mod. F24.

Nel presente rigo deve essere compreso anche l'eventuale maggior credito riconosciuto con comunicazione dell'Agenzia delle entrate ed ugualmente utilizzato in compensazione.

Consultare  
in Appendice  
"Eventi  
eccezionali"

Consultare  
in Appendice  
"Crediti  
risultanti dal  
mod. 730 non  
rimborsati dal  
sostituto  
d'imposta"



### Rigo RN35 Acconti

La **colonna 1**, riservata ai soggetti partecipanti in società fuoriuscite dal regime di cui all'art. 116 del TUIR che hanno ceduto alla società già trasparente quota dell'acconto versato, indicare la somma degli importi presenti nella colonna 4 dei righe RS23 e RS24 dei diversi moduli compilati qualora nella colonna 2 di detti righe sia stato indicato il codice 1.

Nella **colonna 2** indicare l'importo degli acconti dovuti ma non versati se si è goduto della sospensione dei termini sulla base di specifici provvedimenti emanati per eventi eccezionali. L'importo di questi acconti sarà versato dal contribuente con le modalità e nei termini che saranno previsti da un apposito decreto per la ripresa delle riscossioni delle somme sospese.

Nella **colonna 3** indicare la **somma degli acconti versati** (considerando eventuali versamenti integrativi), ricavabili dalla colonna "Importi a debito versati" della Sezione "Erario" del mod. F24 (codici tributo "4033" e "4034", anno di riferimento "2008").

Vanno compresi anche gli importi già indicati nelle colonne 1 e 2 di questo rigo.

I contribuenti che hanno percepito redditi di impresa derivanti dalla partecipazione in società che operano in regime di trasparenza devono riportare in questa colonna anche l'importo eventualmente indicato nel rigo RH25 (acconti d'imposta versati dalla società di capitale ed attribuiti al socio).

Inoltre nella presente colonna devono essere riportati anche gli acconti d'imposta di società trasparenti ovvero di Trust trasparenti o misti indicati nella colonna 7 del rigo RF52, nonché quelli indicati nella colonna 7 del rigo RG35 e nella colonna 8 del rigo RL4.

In questa colonna deve essere compresa, in quanto scomputata dall'IRPEF ai sensi dell'articolo 22 del TUIR, anche l'imposta sostitutiva relativa ai beni materiali e immateriali indicati nella sezione I del quadro EC oggetto di realizzo entro la fine del terzo periodo d'imposta successivo a quello di esercizio dell'opzione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 marzo 2008 (in attuazione dell'art. 1, comma 48, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Se avete pagato gli acconti usufruendo del differimento dei termini o siete ricorsi alla rateazione, non considerate le maggiorazioni dell'importo o gli interessi versati.

Se per l'anno precedente avete fruito dell'assistenza fiscale e avete versato gli acconti tramite il datore di lavoro dovete indicare nella colonna 3, gli importi trattenuti da quest'ultimo, pari alla somma dei punti 21 e 22 del CUD 2009 o del CUD 2008. Anche in questo caso l'importo deve essere indicato senza tenere conto degli interessi dovuti per la rateazione della prima rata dell'acconto.

È bene sapere che se tramite il sistema del casellario delle pensioni non è stata effettuata la tassazione alla fonte delle somme corrisposte, tenendo conto del cumulo dei trattamenti pensionistici, non saranno irrogate sanzioni nei confronti dei titolari di più trattamenti pensionistici che hanno omesso o versato in misura insufficiente gli acconti dell'IRPEF per il 2008.

### Rigo RN36 Restituzione bonus

**Colonna 1 (Bonus incapienti):** I contribuenti che hanno percepito il Bonus fiscale previsto dall'articolo 44 del Decreto Legge del 1° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, consistente in un rimborso forfetario per soggetti a basso reddito, devono indicare in questa colonna l'importo non spettante.

La restituzione delle somme non spettanti deve essere effettuata da tutti i soggetti che per errore hanno richiesto il bonus non spettante o spettante in misura inferiore nonché dai soggetti che hanno ricevuto il bonus dal sostituto d'imposta (che lo ha erogato in via automatica o su richiesta) e che non hanno comunicato al sostituto d'imposta, per qualsiasi motivo, di non avervi diritto in tutto o in parte (ad esempio, perché è fallito il sostituto d'imposta o per cessazione del rapporto di lavoro).

**Colonna 2 (Bonus straordinario per famiglie):** i contribuenti che hanno percepito il bonus straordinario per famiglie, lavoratori pensionati e non autosufficienza previsto dall'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, devono indicare in questa colonna l'importo non spettante.

I soggetti che hanno percepito il beneficio non spettante, in tutto o in parte, sono tenuti infatti ad effettuare la restituzione entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei redditi successivo alla erogazione.

I contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi (vedi Parte I, capitolo 4) effettuano la restituzione del beneficio tributario percepito mediante versamento con il modello F24 entro i termini previsti per il versamento del saldo dell'IRPEF (vedi Parte I, capitolo 6).

### Rigo RN37 Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti

Tale rigo è riservato all'esposizione degli importi eventualmente rimborsati dal sostituto d'imposta in sede di operazione di conguaglio relativi alla parte dell'ulteriore detrazione per figli a carico e delle detrazioni per canoni di locazione che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda.

Nella **colonna 1** va riportato l'importo indicato nel punto 32 del CUD 2009 relativo all'ammontare del credito riconosciuto dal sostituto d'imposta pari alla quota dell'ulteriore detrazione per figli a carico che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Nella **colonna 2** va riportato l'importo indicato nel punto 37 del CUD 2009 relativo all'ammontare della detrazione per canoni di locazione riconosciuta dal sostituto d'imposta che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

### Rigo RN38 IRPEF da trattenere o da rimborsare risultante dal modello 730/2009

Questo rigo deve essere compilato se con la presente dichiarazione intendete correggere o integrare un modello 730/2009 precedentemente presentato.

Nella **colonna 1** riportare quanto indicato nella colonna 6 del rigo 44 del modello 730-3/2009 (prospetto di liquidazione). Nel caso in cui il modello 730/2009 sia stato presentato in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, in questa colonna deve essere riportato quanto indicato nella colonna 6 del rigo 52 del modello 730-3/2009.

La **colonna 2** deve essere compilata solo se nel quadro I del modello 730/2009 avete chiesto di utilizzare il credito originato dalla liquidazione della dichiarazione 730 per il pagamento dell'ICI e se nel mod. 730-3/2009 (prospetto di liquidazione), rilasciato dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, risulta compilata la colonna 3 del rigo 44 (ovvero col. 3 del rigo 52 per il coniuge dichiarante). In tal caso riportare l'ammontare del credito utilizzato in compensazione con il modello F24, entro la data di presentazione della presente dichiarazione, per il pagamento dell'ICI.

Nella **colonna 3** riportare quanto indicato nella colonna 4 del rigo 44 del modello 730-3/2009 (prospetto di liquidazione). Nel caso in cui il modello 730/2009 sia stato presentato in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, in questa colonna deve essere riportato quanto indicato nella colonna 4 del rigo 52 del modello 730-3/2009.

**Rigo RN39 Bonus straordinario per famiglie:** indicare l'ammontare del bonus straordinario, di cui all'art. 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, spettante in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008, ricavandolo dall'elenco presente nelle istruzioni al riquadro "Bonus straordinario", paragrafo "Misura del beneficio".

## DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA

### Righi RN40 e RN41 Imposta a debito o a credito

Per determinare l'imposta a debito o a credito effettuare la seguente operazione:

$$\text{RN31} - \text{RN32} - \text{RN33 col. 2} + \text{RN34} + \text{RN35 col. 1} - \text{RN35 col. 3} + \text{RN36 col. 1} + \text{RN36 col. 2} + \text{RN37 col. 1} + \text{RN37 col. 2} - \text{RN38 col. 1} + \text{RN38 col. 2} + \text{RN38 col. 3} - \text{RN39}$$

### Imposta a debito

Se il risultato di tale operazione è positivo (Debito) riportare l'importo così ottenuto nel rigo RN40.

### Imposta a credito

Se il risultato di tale operazione è negativo (Credito) e non è stato compilato il rigo RN39 (Bonus straordinario per famiglie) riportare l'importo ottenuto, non preceduto dal segno meno, nel rigo RN41 colonna 2. In tal caso non va indicato alcun importo nella colonna 1 del rigo RN41. L'importo indicato nella colonna 2 del rigo RN41 va riportato nella colonna 1 del rigo RX1.

Se invece è stato compilato il rigo RN39 (Bonus straordinario per famiglie), si deve procedere come di seguito descritto:

- se l'importo indicato nel rigo RN39 è maggiore o uguale all'importo di "Credito", riportare tale risultato nella colonna 1 del rigo RN41. In tal caso riportare l'importo della colonna 1 del rigo RN41 nella colonna 1 del rigo RX5. La colonna 1 del rigo RX1 non deve essere compilata;
- se l'importo indicato nel rigo RN39 è minore dell'importo di "Credito", riportare l'importo indicato nel rigo RN39 nella colonna 1 del rigo RN41 e nella colonna 2 dello stesso rigo indicare il risultato della seguente operazione:

$$\text{"CREDITO"} - \text{RN39}$$

In tal caso riportare l'importo della colonna 1 del rigo RN41 nella colonna 1 del rigo RX5 e l'importo della colonna 2 del rigo RN41 nella colonna 1 del rigo RX1.

**ATTENZIONE:** l'imposta non è dovuta oppure non è rimborsata nè può essere utilizzata in compensazione se non supera euro 12,00.

### Rigo RN42 Residuo delle detrazioni e dei crediti d'imposta di cui ai righi RN22, RN23 e RN24

Ai fini della determinazione dei residui e dei crediti d'imposta di cui ai righi RN22, RN23 e RN24 calcolare la differenza tra l'ammontare dell'imposta lorda, indicata nel rigo RN5 e la somma delle detrazioni indicate nel rigo RN21.

Se tale differenza è superiore o uguale all'importo delle detrazioni indicate nel rigo RN25, questo rigo non deve essere compilato.

Se invece tale differenza è inferiore all'importo del rigo RN25, per ciascuna detrazione o credito esposto nei righi da RN22 a RN24 indicare nella relativa colonna del rigo RN42 il corrispondente ammontare che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. Qualora risultino compilati sia il rigo RN8 (ulteriore detrazione per figli a carico) che il rigo RN22 (detrazione spese sanitarie per determinate patologie) per la determinazione dell'importo da indicare nella colonna 1 del rigo RN42 si rimanda alle indicazioni fornite con riferimento al rigo RN27.

In caso di mancata ripartizione in quattro rate delle spese sanitarie, l'importo residuo esposto nella colonna 1 del rigo RN42 costituisce la parte di detrazione che, non avendo trovato capienza nell'imposta lorda, può essere trasferita al familiare che ha sostenuto, nel vostro interesse, le spese sanitarie per particolari patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica. In questo caso il familiare che ha sostenuto le spese può indicare nella propria dichiarazione dei redditi al rigo RP2 l'importo da voi indicato nella colonna 1 del rigo RN42 diviso 0,19.

L'importo residuo esposto nelle colonne 2 e 3 di questo rigo sarà utilizzabile nella prossima dichiarazione, oppure, tramite delega di pagamento modello F24, in compensazione delle somme a debito.

### Esempio di compilazione

Imposta lorda	=	4.000
Totale detrazioni (rigo RN21)	=	1.000
Differenza tra imposta lorda e rigo RN21 (4.000 - 1.000)	=	3.000
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa (rigo RN23)	=	3.100
Credito per l'incremento dell'occupazione (rigo RN24)	=	500
Totale altre detrazioni (rigo RN25)	=	3.600

Essendo la differenza tra l'imposta lorda e il rigo RN21 (euro 3.000) inferiore all'importo del rigo RN25 (euro 3.600), il contribuente può indicare l'importo di euro 600 che costituisce il residuo che non ha trovato capienza nell'imposta lorda, o nella colonna 2 del rigo RN42 per il suo intero ammontare ovvero suddividerla nella misura che ritiene più opportuna tra le colonne 2 e 3 del rigo RN42.

A titolo esemplificativo si propongono alcune delle possibili modalità di compilazione delle colonne 2 e 3 del rigo RN42:

Ipotesi 1: Rigo 42 col. 2 = 600	Rigo 42 col. 3 = 0
Ipotesi 2: Rigo 42 col. 2 = 100	Rigo 42 col. 3 = 500
Ipotesi 3: Rigo 42 col. 2 = 300	Rigo 42 col. 3 = 300

Si precisa che nell'esempio riportato, il credito residuo di euro 600 non può essere indicato per intero nella colonna 3 del rigo RN42 in quanto d'importo superiore a quello del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione di cui al rigo RN24.

## 10. QUADRO RV - ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

### Chi è tenuto al pagamento

Le addizionali regionale e comunale all'IRPEF sono dovute dai contribuenti, residenti e non residenti, per i quali, con riferimento all'anno 2008, risulti dovuta l'IRPEF dopo aver sottratto le detrazioni d'imposta spettanti e i crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero semprechè quest'ultimi abbiano subito all'estero il pagamento delle imposte a titolo definitivo.

### Chi non è tenuto al pagamento

Non siete, invece, obbligati al pagamento dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF se:

- possedete soltanto redditi esenti dall'IRPEF;
- possedete soltanto redditi soggetti ad imposta sostitutiva dell'IRPEF;
- possedete soltanto redditi soggetti a tassazione separata salvo che, avendone la facoltà, abbiate optato per la tassazione ordinaria facendoli concorrere alla formazione del reddito complessivo;
- avete un'imposta lorda (rigo RN5) che, al netto delle detrazioni riportate nei righe RN21 e RN22, dei crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero, indicati nel rigo RN28, col. 2 e dei crediti d'imposta per fondi comuni indicati nel rigo RN29 col. 1, non supera euro 10,33.

### Domicilio fiscale

Salvo i casi di domicilio fiscale stabilito dall'Agenzia delle Entrate, le persone fisiche residenti nel territorio dello Stato hanno il domicilio fiscale nel comune nella cui anagrafe sono iscritte. Quelle non residenti hanno il domicilio fiscale nel comune in cui hanno prodotto il reddito o, se il reddito è stato prodotto in più comuni, nel comune in cui hanno prodotto il reddito più elevato. I cittadini italiani che risiedono all'estero in forza di un rapporto di servizio con la Pubblica Amministrazione, hanno il domicilio fiscale nel comune di ultima residenza nello Stato. Per quanto riguarda i contribuenti deceduti, va fatto riferimento al loro ultimo domicilio fiscale.

L'addizionale regionale si applica ai contribuenti in relazione al domicilio fiscale al **31 dicembre 2008**. Inoltre è dovuta l'addizionale comunale all'IRPEF a saldo per il 2008, con riferimento al domicilio fiscale al **1 gennaio 2008**, e in acconto per il 2009, con riferimento al domicilio fiscale al **1 gennaio 2009**, sempreché il comune abbia deliberato l'aliquota dell'addizionale comunale. Per ulteriori chiarimenti consultate PARTE II, capitolo 3, alla voce "Domicilio fiscale"

### Determinazione e aliquote

Le addizionali regionale e comunale si calcolano applicando un'aliquota al reddito complessivo determinato, ai fini dell'IRPEF, al netto degli oneri deducibili.

In deroga alle disposizioni generali, che stabiliscono per tutto il territorio nazionale l'aliquota dell'addizionale regionale nella misura dello 0,90 per cento, alcune regioni hanno deliberato una maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale in vigore. Inoltre, sono state previste differenti condizioni soggettive per l'applicazione delle varie aliquote ed aliquote agevolate per alcuni soggetti.

L'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta soltanto se avete il domicilio fiscale nei comuni che l'hanno deliberata. Consultare l'apposita tabella dei comuni che hanno deliberato l'addizionale comunale e che trovate alla fine del presente fascicolo dopo l'Appendice.

Le addizionali regionale e comunale non sono deducibili ai fini di alcuna imposta, tassa o contributo.

### Versamenti

Le addizionali regionale e comunale devono essere versate con le modalità e nei termini previsti per il versamento del saldo dell'IRPEF.

Si ricorda che è dovuto l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno di imposta 2009 nella misura del 30% determinato applicando al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2008 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1° gennaio 2009; si rinvia per ulteriori informazioni a quanto precisato nella Parte I Capitolo 6 alla voce "Acconti".

## SEZIONE I Addizionale regionale all'IRPEF

### Rigo RV1 Reddito imponibile

Indicare il risultato della seguente operazione:

$$RN1 \text{ col. 4} - RN2 - RN3$$

### Rigo RV2 Addizionale regionale all'IRPEF dovuta

La casella "**Casi particolari addizionale regionale**" di **colonna 1** è riservata esclusivamente a coloro che hanno il domicilio fiscale nella regione Veneto e che si trovano in determinate condizioni come chiarito nelle istruzioni che seguono:

La Regione Veneto in sostituzione delle aliquote per i diversi scaglioni di reddito come indicato nella tabella che trovate alla fine del presente fascicolo dopo l'Appendice, ha previsto l'applicazione di un'aliquota agevolata dello 0,90% a favore di:

- a) soggetti disabili ai sensi dell'art. 3, legge 5/2/92, n. 104, con un reddito imponibile per l'anno 2008 non superiore ad euro 45.000,00;
- b) contribuenti con un familiare disabile ai sensi della citata legge 104, fiscalmente a carico con un reddito imponibile non superiore ad euro 45.000,00. In questo caso qualora il disabile sia fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,90% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone cui è a carico, non sia superiore ad euro 45.000,00;
- c) contribuenti aventi un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale, non superiore ad euro 50.000,00 e con tre figli fiscalmente a carico. Qualora i figli siano a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,90% si applica solo nel caso in cui la cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 50.000,00. La soglia di reddito imponibile è innalzata di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo. Ad esempio con quattro figli a carico la soglia è pari ad euro 60.000,00.

Per usufruire dell'aliquota agevolata dello 0,90% dovete indicare nella casella di colonna 1 "Casi particolari addizionale regionale" il **codice 1** se vi trovate nei casi descritti nei punti a) e/o b) ovvero il **codice 2** se vi trovate nel caso descritto nel punto c).

Nella **colonna 2** indicare l'importo dell'addizionale regionale all'IRPEF dovuta in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre 2008 e determinata applicando le aliquote previste dalle singole regioni all'importo indicato nel **rigo RV1** (reddito imponibile) con le modalità dalle stesse stabilite come riportato nella **tabella** posta alla fine del presente fascicolo dopo l'Appendice. Le regioni di seguito indicate hanno previsto per la determinazione dell'addizionale regionale modalità di calcolo particolari.

### Regione Liguria

La Regione Liguria ha stabilito che per i redditi fino a euro 25.000,00 l'aliquota prevista è del 0,90%; per i redditi superiori a euro 25.000,00 l'aliquota del 1,40% si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 25.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00.

Per i contribuenti aventi almeno quattro figli fiscalmente a carico l'aliquota prevista è del 0,90%.

Per i redditi compresi tra euro 25.000,01 ed euro 25.126,77 l'imposta determinata applicando l'aliquota 1,4% è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente "0,986" e la differenza tra euro 25.126,77 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale; il calcolo da eseguire è il seguente:

$$\frac{RV1 \times 1,40}{100} - 0,986 \times (25.126,77 - RV1)$$

## Regione Veneto

La Regione Veneto ha stabilito che l'aliquota dell'1,4 %, prevista per i redditi (rigo RV1) superiori a euro 29.500,00, si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 29.500,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00.

Tuttavia, per i redditi compresi tra euro 29.501,00 ed euro 29.650,00, l'aliquota da applicare non è dell'1,4% ma è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente "1" il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. L'aliquota così determinata, deve essere arrotondata alla quarta cifra decimale; l'ultima cifra va arrotondata per eccesso o per difetto a seconda che la cifra decimale immediatamente successiva sia non inferiore o inferiore a cinque.

A tal fine determinare l'aliquota da applicare con la modalità di seguito descritta:  $\text{aliquota} = 1 - (29.235,00 / \text{rigo RV1})$

L'aliquota così determinata deve essere arrotondata alla quarta cifra decimale secondo le modalità sopra riportate.

L'ammontare dell'addizionale regionale dovuta si ottiene applicando al rigo RV1 l'aliquota dell'addizionale regionale come sopra determinata:  $\text{RV2} = \text{rigo RV1} \times \text{aliquota}$ .

## Rigo RV3 Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta o versata

Nella **colonna 1** indicare l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, diversa da quella indicata nei quadri RC ed RL (ad esempio, l'addizionale relativa ai trattamenti assistenziali erogati dall'Inail ai titolari di redditi agrari).

Nella **colonna 2** indicare l'ammontare dell'addizionale regionale sospesa e non versata per effetto delle disposizioni emanate a seguito degli eventi eccezionali, già compresa nell'importo di colonna 3. L'importo corrisponde a quello indicato al punto 15 del CUD 2009 o del CUD 2008.

Nella **colonna 3** indicare l'importo del rigo RC11, relativo all'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta o da trattenere dal sostituto d'imposta se nel 2008 avete percepito reddito da lavoro dipendente o da lavoro a questo assimilato. Detto importo deve essere sommato a quello indicato nel rigo RC16 qualora abbiate percepito compensi per lavori socialmente utili (codice "3" nella colonna 1 dei rigi da RC1 a RC3) ed il vostro reddito complessivo superi euro 9.296,22, al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze. Se avete percepito compensi per attività sportive dilettantistiche sommate anche l'importo indicato nel rigo RL24, colonna 2.

L'importo di questa colonna comprende anche le trattenute già indicate in colonna 1.

## Rigo RV4 Eccedenza di addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione

Nella **colonna 1** indicare il codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007, che trovate nella "Tabella Addizionali regionali all'IRPEF 2008" presente nelle istruzioni di questo quadro RV.

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008 ed è stato chiesto di utilizzare il credito scaturente dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 dell'Ici ma tale credito non è stato utilizzato tutto o in parte, riportare nella **colonna 2**, anche l'eventuale importo del credito per addizionale regionale indicato nel rigo 68 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2008 (colonna 2 per il dichiarante, colonna 4 per il coniuge) e nel **rigo RV5** riportare l'eventuale credito per addizionale regionale utilizzato in compensazione con il Mod. F24. L'importo indicato nella colonna 2 deve essere sommato agli altri importi da indicare nella colonna 3 di questo rigo.

Nella **colonna 3** riportare l'importo di colonna 4 del rigo RX2 del Modello UNICO 2008 relativo all'eccedenza d'imposta per la quale non è stato chiesto il rimborso nella precedente dichiarazione. Se avete fruito dell'assistenza fiscale e il sostituto non ha rimborsato in tutto o in parte il credito risultante dal Modello 730-3 indicare in questa colonna il credito non rimborsato di cui al punto 27 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questa colonna deve essere compreso anche l'importo eventualmente indicato nella colonna 2.

## Rigo RV5 Eccedenza di addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24

Indicare la parte dell'eccedenza dell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già riportata nel rigo RV4, che è stata utilizzata in compensazione nel mod. F24.

## Rigo RV6 Addizionale regionale all'IRPEF da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009

Questo rigo deve essere compilato se con la presente dichiarazione intendete correggere o integrare un modello 730/2009 precedentemente presentato.

Nella **colonna 1** riportare quanto indicato nella colonna 6 del rigo 45 del modello 730-3/2009 (prospetto di liquidazione). Nel caso in cui il modello 730/2009 sia stato presentato in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, in questa colonna deve essere riportato quanto indicato nella colonna 6 del rigo 53 del modello 730-3/2009.

La **colonna 2** deve essere compilata solo se nel quadro I del modello 730/2009 avete chiesto di utilizzare il credito originato dalla liquidazione della dichiarazione 730 per il pagamento dell'ICI e se nel mod. 730-3/2009 (prospetto di liquidazione), rilasciato dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, risulta compilata la colonna 3 del rigo 45 (ovvero col. 3 del rigo 53 per il coniuge dichiarante). In tal caso riportare l'ammontare del credito utilizzato in compensazione con il modello F24, entro la data di presentazione della presente dichiarazione, per il pagamento dell'ICI.

Nella **colonna 3** riportare quanto indicato nella colonna 4 del rigo 45 del modello 730-3/2009 (prospetto di liquidazione). Nel caso in cui il modello 730/2009 sia stato presentato in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, in questa colonna deve essere riportato quanto indicato nella colonna 4 del rigo 53 del modello 730-3/2009.

## Righi RV7 e RV8 Addizionale regionale all'IRPEF a debito o a credito

Per determinare l'imposta a debito o a credito effettuare la seguente operazione:

$$\text{RV2 col. 2} - \text{RV3 col. 3} - \text{RV4 col. 3} + \text{RV5} - \text{RV6 col. 1} + \text{RV6 col. 2} + \text{RV6 col. 3}$$

- se il risultato di tale operazione è positivo riportate l'importo così ottenuto nel rigo RV7;
- se il risultato di tale operazione è negativo riportate l'importo ottenuto, non preceduto dal segno meno, nel rigo RV8.

Riportare l'eventuale credito nel rigo RX2 colonna 1.

Consultare  
in Appendice,  
"Eventi  
eccezionali"

SEZIONE II-A  
Addizionale  
comunale  
all'IRPEF

## Rigo RV9 Aliquota dell'addizionale comunale deliberata dal Comune

Indicare l'aliquota deliberata per l'anno 2008 dal Comune nel quale avete il vostro domicilio fiscale alla data del 1 gennaio 2008. Tale aliquota è rilevabile nella colonna "Saldo 2008 - Aliquota" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'Appendice.

## Rigo RV10 Addizionale comunale all'IRPEF dovuta

Nella **colonna 2** indicare l'importo dell'addizionale comunale all'IRPEF dovuta determinato applicando all'importo riportato al rigo RV1, l'aliquota indicata al rigo RV9, tenendo conto dell'eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune. Se l'importo del rigo RV1 è minore o uguale all'importo indicato nella colonna "2008 - Esenzione" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote

dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009 " posta alla fine dell'Appendice, l'addizionale comunale per il 2008 (Saldo) non è dovuta e la colonna 2 di questo rigo non va compilata; se invece, l'importo del rigo RV1 è maggiore all'importo indicato nella colonna esenzione, l'addizionale comunale è dovuta e l'aliquota indicata nel rigo RV9 va applicata sull'intero importo del rigo RV1. Se nella colonna esenzione è riportato un asterisco "\*" il comune ha deliberato una soglia di esenzione con riferimento a particolari condizioni reddituali.

Per verificare se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione, dovete consultare il sito internet [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm). Se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione e gli stessi sono riferiti a condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nella dichiarazione (ad esempio l'importo ISEE ovvero una particolare composizione del nucleo familiare) per attestare il possesso di tali requisiti dovete barrare la casella di **colonna 1** ("Esenzione") del presente rigo e non compilare la colonna 2.

#### Rigo RV11 Addizionale comunale all'IRPEF trattenuta o versata

Nella **colonna 1** indicare l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta o da trattenere dal sostituto d'imposta. Per determinare l'importo da indicare effettuare la seguente operazione:

$$RC12 + RC13$$

- nella **colonna 2** indicare l'importo dell'addizionale comunale trattenuta in sede di assistenza fiscale se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008. Tale importo è quello riportato nel punto 24 del CUD 2009;
- nella **colonna 3**, indicare l'importo dell'addizionale comunale versata con il modello F24 qualora lo scorso anno sia stato presentato il modello Unico 2008;
- nella **colonna 4** indicare l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, diversa da quelle indicate nelle precedenti colonne di questo rigo (ad esempio, l'addizionale relativa ai trattamenti assistenziali erogati dall'INAIL ai titolari di redditi agrari);
- nella **colonna 5** indicare l'addizionale comunale sospesa e non versata per effetto delle disposizioni emanate a seguito degli eventi eccezionali, già compresa negli importi indicati dalla colonna 1 alla colonna 4 di questo rigo. Con riferimento alla colonna 1 l'importo corrisponde a quello dei punti 17 e 18 del CUD 2009 ovvero del CUD 2008;
- nella **colonna 6** indicare la somma degli importi indicati nelle colonne 1, 2, 3 e 4 di questo rigo.

Consultare  
in Appendice  
"Eventi  
eccezionali"

#### Rigo RV12 Eccedenza di addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione

Nella **colonna 1** indicare il codice comune relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007, rilevabile dall'elenco "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale" posto alla fine dell'Appendice.

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2008 ed è stato chiesto di utilizzare il credito scaturente dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 dell'Ici, ma tale credito non è stato utilizzato tutto o in parte, riportare nella **colonna 2** di questo rigo anche l'eventuale importo del credito per addizionale comunale indicato nel rigo 69 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3/2008 (colonna 2 per il dichiarante, colonna 4 per il coniuge) e nel **rigo RV13** riportare l'eventuale credito per addizionale comunale utilizzato in compensazione con il Mod. F24. L'importo indicato nella colonna 2 deve essere sommato agli altri importi da indicare nella colonna 3 di questo rigo.

Nella **colonna 3** riportare l'importo di colonna 4 del rigo RX3 del Modello UNICO 2008 relativo all'eccedenza d'imposta per la quale non è stato chiesto il rimborso nella precedente dichiarazione. Se avete fruito dell'assistenza fiscale e il sostituto non ha rimborsato, in tutto o in parte, il credito risultante dal Modello 730-3 indicare in questo rigo il credito non rimborsato di cui al punto 28 del CUD 2009 o del CUD 2008. In questa colonna deve essere compreso anche l'importo eventualmente indicato nella colonna 2.

#### Rigo RV13 Eccedenza di addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel modello F24

Indicare la parte dell'eccedenza dell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già riportata nel rigo RV12, che è stata utilizzata in compensazione nel mod. F24.

#### Rigo RV14 Addizionale comunale all'IRPEF da trattenere o da rimborsare risultante dal Mod. 730/2009

Questo rigo deve essere compilato se con la presente dichiarazione intendete correggere o integrare un modello 730/2009 precedentemente presentato.

Nella **colonna 1** riportare quanto indicato nella colonna 6 del rigo 46 del modello 730-3/2009 (prospetto di liquidazione). Nel caso in cui il modello 730/2009 sia stato presentato in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, in questa colonna deve essere riportato quanto indicato nella colonna 6 del rigo 54 del modello 730-3/2009.

La **colonna 2** deve essere compilata solo se nel quadro I del modello 730/2009 avete chiesto di utilizzare il credito originato dalla liquidazione della dichiarazione 730 per il pagamento dell'ICI e se nel mod. 730-3/2009 (prospetto di liquidazione), rilasciato dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, risulta compilata la colonna 3 del rigo 46 (ovvero col. 3 del rigo 54 per il coniuge dichiarante). In tal caso riportare l'ammontare del credito utilizzato in compensazione con il modello F24, entro la data di presentazione della presente dichiarazione, per il pagamento dell'ICI.

Nella **colonna 3** riportare quanto indicato nella colonna 4 del rigo 46 del modello 730-3/2009 (prospetto di liquidazione). Nel caso in cui il modello 730/2009 sia stato presentato in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, in questa colonna deve essere riportato quanto indicato nella colonna 4 del rigo 54 del modello 730-3/2009.

#### Righi RV15 e RV16 Addizionale comunale all'IRPEF a debito o a credito

Per determinare l'imposta a debito o a credito effettuare la seguente operazione:

$$RV10 \text{ col. } 2 - RV11 \text{ col. } 6 - RV12 \text{ col. } 3 + RV13 - RV14 \text{ col. } 1 + RV14 \text{ col. } 2 + RV14 \text{ col. } 3$$

- se il risultato di tale operazione è positivo riportate l'importo così ottenuto nel rigo RV15;
  - se il risultato di tale operazione è negativo riportate l'importo ottenuto, non preceduto dal segno meno, nel rigo RV16.
- Riportare l'eventuale credito nel rigo RX3 colonna 1.

SEZIONE II-B  
Acconto  
addizionale  
comunale  
all'IRPEF  
per il 2009

**Rigo RV17:** per determinare l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 effettuare le seguenti operazioni:

- applicare al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2008 ( rigo RV17 col. 2) l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1° gennaio 2009;
- calcolare il 30% dell'importo così determinato (acconto per il 2009);
- detrarre dal risultato ottenuto l'acconto per l'addizionale comunale 2009 trattenuto dal datore di lavoro (rigo RC14).

L'aliquota da applicare è quella deliberata per l'anno 2009, qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre 2008 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2008 nel caso di pubblicazione successiva a tale data.

Se il contribuente prevede (ad esempio, per effetto di oneri deducibili sostenuti nel 2009 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, può versare un acconto per il 2009, di importo inferiore a quello determinato con riferimento al reddito imponibile della presente dichiarazione. In tal caso l'importo da indicare nella co-



lonna 7 di questo rigo deve essere quello determinato utilizzando le istruzioni che seguono e non il minore importo versato o che si intende versare.

L'acconto dell'addizionale comunale può essere versato ratealmente alle condizioni indicate nella Parte I, capitolo 6 alla voce "Rateazione".

Prima della determinazione dell'acconto dovuto per addizionale comunale 2009, dovete tenere conto dell'eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune e riportata nella colonna "Acconto 2009 – Esenzione" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'Appendice. Se l'importo di colonna 2 di questo rigo è minore o uguale all'importo indicato nella colonna "Esenzione" della citata tabella, l'acconto per addizionale comunale 2009 non è dovuto e la colonna 2 di questo rigo non va compilata; se invece, l'importo di colonna 2 è maggiore dell'importo indicato nella colonna "Esenzione" della citata tabella, è dovuto l'acconto per l'addizionale comunale 2009 e l'aliquota indicata nella colonna 3 di questo rigo va applicata sull'intero importo di colonna 2.

Se nella colonna "Esenzione" della citata tabella è riportato un asterisco "\*" il Comune ha deliberato una soglia di esenzione con riferimento a particolari condizioni reddituali. Per verificare se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione, dovete consultare il sito internet [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addIRPEF/index.htm). Se siete in possesso dei requisiti previsti per fruire dell'esenzione e gli stessi sono riferiti a condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nella dichiarazione (ad esempio l'ISEE ovvero una particolare composizione del nucleo familiare) per attestare il possesso di tali requisiti dovete barrare la casella di colonna 1 ("Esenzione") del presente rigo e non compilare la colonna 4.

**Colonna 1 (Esenzione):** barrare la casella esclusivamente se si usufruisce dell'esenzione per il possesso di requisiti non desumibili dai dati presenti nella dichiarazione (ad esempio l'ISEE ovvero una particolare composizione del nucleo familiare);

**Colonna 2 (Imponibile):** indicare l'imponibile relativo all'anno di imposta 2008; corrispondente a quello del rigo RV1. Qualora abbiate percepito redditi di lavoro autonomo e/o di impresa per i quali trovano applicazione disposizioni fiscali che assumono rilievo anche ai fini della determinazione dell'acconto dovuto per il 2009, indicare in questa colonna l'imponibile relativo all'anno di imposta 2008 rideterminato tenendo conto di tali disposizioni (consultare in Appendice la voce "Acconti IRPEF e Addizionale comunale – casi particolari);

**Colonna 3 (Aliquota):** indicare l'aliquota da applicare per la determinazione dell'acconto; si ricorda che tale aliquota è quella deliberata per l'anno 2009, qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre 2008 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2008 nel caso di pubblicazione successiva a tale data. L'aliquota è quella relativa al comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1/1/2009 e che è indicata nella colonna "Acconto 2009 – Aliquota" della tabella "Codici catastali comunali e aliquote dell'addizionale comunale per gli anni 2008 e 2009" posta alla fine dell'Appendice;

**Colonna 4 (Acconto dovuto):** riportare il risultato della seguente operazione:

$$RV17 \text{ col. } 2 \times \frac{RV17 \text{ col. } 3}{100} \times 0,3$$

Se il comune ha deliberato una soglia di esenzione e siete nella condizione prevista per poterne fruire, non dovete compilare la presente colonna. Si rimanda a tal fine alle istruzioni precedentemente fornite;

**Colonna 5 (Addizionale comunale 2009 trattenuta dal datore di lavoro)** riportare l'importo indicato nel rigo RC14;

**Colonna 6 (Importo trattenuto o versato)** da compilare solo nel caso di dichiarazione integrativa o correttiva. Indicare:

- l'importo versato con il mod. F24 per il pagamento dell'acconto dell'addizionale comunale, nel caso di integrazione di un precedente modello Unico PF 2009;
- l'importo indicato nella col. 6 del rigo 50 (ovvero col. 6 del rigo 58 per il coniuge dichiarante) del mod. 730-3/2009 (prospetto di liquidazione) rilasciato dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, nel caso di integrazione di un precedente modello 730/2009;

**Colonna 7 (Acconto da versare)** riportare il risultato della seguente operazione:

$$RV17 \text{ col. } 4 - RV17 \text{ col. } 5 - RV17 \text{ col. } 6$$

Se il risultato è negativo la colonna 7 non deve essere compilata.

## 11. QUADRO CR – CREDITI D'IMPOSTA

Il quadro CR deve essere utilizzato per calcolare e/o esporre alcuni crediti d'imposta.

### Istruzioni comuni alle sezioni I-A e I-B: crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero.

La compilazione di queste sezioni è riservata ai contribuenti che hanno prodotto redditi in un paese estero nel quale sono state pagate imposte a titolo definitivo per le quali è riconosciuto il diritto a richiedere un credito d'imposta.

La sezione I-A è riservata all'esposizione delle informazioni relative ai redditi prodotti all'estero, diversi da quelli d'impresa, al fine di determinare il credito per le imposte pagate all'estero previsto dall'art. 165, comma 1 del TUIR. In presenza di redditi d'impresa prodotti all'estero deve essere invece utilizzato il quadro CE presente nel terzo fascicolo il quale consente la determinazione sia del credito di cui al comma 1 dell'art. 165 che dell'ulteriore credito d'imposta previsto dal comma 6 del citato articolo. Si rimanda, per ulteriori chiarimenti, alle istruzioni del quadro CE contenute nel terzo fascicolo.

**ATTENZIONE:** qualora siano stati prodotti all'estero sia redditi d'impresa che redditi diversi da quelli di impresa le sezioni I-A e I-B del quadro CR non vanno utilizzate e deve essere compilato esclusivamente il quadro CE.

Le imposte da indicare in questa sezione sono quelle divenute definitive a partire dal 2008 (se non già indicate nella dichiarazione precedente) fino al termine di presentazione della presente dichiarazione.

Si considerano pagate a titolo definitivo le imposte divenute irripetibili. Pertanto, non vanno indicate, ad esempio, le imposte pagate in acconto o in via provvisoria e quelle per le quali è prevista la possibilità di rimborso totale o parziale. Si precisa che in presenza di convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, le imposte pagate all'estero a titolo definitivo da indicare nel presente quadro, non possono eccedere l'aliquota prevista dalla convenzione. Per maggiori informazioni si rimanda alla voce "Utili prodotti all'estero" presente nell'APPENDICE del FASCICOLO 2.

Può accadere che nel 2008 sia stata pagata in via definitiva un'imposta corrispondente ad una parte soltanto dei redditi esteri dichiarati nei quadri della presente dichiarazione, oppure che non sia stata pagata alcuna imposta. In tali casi, fermo restando che i redditi esteri conseguiti nell'anno 2008 devono essere dichiarati per l'intero ammontare, nella presente dichiarazione l'imposta estera, non pagata in tutto o in parte, potrà essere portata in detrazione nella dichiarazione dell'anno in cui sarà avvenuto il pagamento in via definitiva, compilando in tale dichiarazione il relativo quadro CR.

Viceversa, nel caso in cui si siano rese definitive nel 2008 imposte estere relative a redditi prodotti negli anni precedenti e già dichiarati, dette imposte devono essere indicate nel presente quadro al fine di fruire del relativo credito d'imposta.

Si sottolinea, infine, che con alcuni Paesi, con i quali sono in vigore convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni, è prevista una clausola particolare per cui, se lo Stato estero ha esentato da imposta, in tutto o in parte, un determinato reddito prodotto nel proprio territorio, il contribuente residente in Italia ha comunque diritto a chiedere il credito per l'imposta estera come se questa fosse stata effettivamente pagata (imposta figurativa).

Si ricorda che è necessario conservare la documentazione da cui risultino l'ammontare del reddito prodotto e le imposte pagate in via definitiva al fine di poterla esibire o trasmettere a richiesta degli uffici finanziari.

Per poter usufruire del credito d'imposta di cui al comma 1 dell'art. 165 del Tuir è necessario compilare sia la sezione I-A che la sezione I-B.

– La sezione I-A è riservata all'indicazione dei dati necessari per la determinazione del credito d'imposta teoricamente spettante; – la sezione I-B è riservata alla determinazione del credito d'imposta effettivamente spettante.

Si ricorda che il credito per le imposte pagate all'estero spetta fino a concorrenza della quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo e sempre comunque nel limite dell'imposta netta italiana relativa all'anno di produzione del reddito estero. Al fine dell'individuazione di tale limite si deve tener conto anche del credito già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni, riferito allo stesso anno di produzione del reddito.

Pertanto, ai fini della determinazione del credito d'imposta spettante è necessario:

- ricondurre, ove eccedente, l'importo dell'imposta estera (resasi definitiva in un singolo Stato e relativa ad un singolo anno di produzione del reddito), alla quota di imposta lorda italiana (imposta lorda italiana commisurata al rapporto tra reddito estero e reddito complessivo) eventualmente diminuita del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni riferito allo stesso Stato estero ed allo stesso periodo di produzione del reddito estero. Le istruzioni contenute nella sezione I-A sono relative a questo primo limite entro il quale è possibile usufruire del credito d'imposta;
- ricondurre, ove eccedente, l'importo così determinato entro il limite dell'imposta netta (diminuita dell'eventuale credito già usufruito nelle precedenti dichiarazioni) relativa all'anno di produzione del reddito estero. Le istruzioni contenute nella sezione I-B sono relative a questo secondo limite entro il quale è possibile usufruire del credito d'imposta.

## SEZIONE I-A Dati relativi al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

Qualora i redditi siano stati prodotti in Stati differenti, per ognuno di questi è necessario compilare un distinto rigo. Occorre procedere analogamente se le imposte pagate all'estero sono relative a redditi prodotti in anni diversi. Viceversa, in presenza di redditi prodotti nello stesso Stato e nel medesimo anno ma appartenenti a più categorie reddituali, diverse da quelle di impresa, è necessario compilare un unico rigo sommando i relativi importi da indicare nelle colonne 3 e 4.

In particolare nei **rigi da CR1 a CR4** dovete indicare:

- nella **colonna 1 (Codice Stato estero)**, il codice dello Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito; detto codice è rilevabile dall'Elenco dei paesi e territori esteri presente alla fine dell'Appendice;
- nella **colonna 2 (Anno)** l'anno d'imposta in cui è stato prodotto il reddito all'estero. Se il reddito è stato prodotto nel 2008 indicare "2008";
- nella **colonna 3 (Reddito estero)** il reddito prodotto all'estero che ha concorso a formare il reddito complessivo in Italia. Se questo è stato prodotto nel 2008, va riportato il reddito già indicato nei quadri RC, RE, RH (solo per redditi derivanti da partecipazioni in società semplici e associazioni tra artisti e professionisti), RL e RM (solo se avete optato per la tassazione ordinaria) della presente dichiarazione per il quale compete detto credito. Per i redditi del quadro RC certificati nel CUD 2009 o nel CUD 2008, l'importo da indicare è rilevabile dalle annotazioni della stessa certificazione;
- nella **colonna 4 (Imposta estera)** le imposte pagate all'estero rese definitive entro la data di presentazione della dichiarazione per le quali non si è già fruito del credito d'imposta nelle precedenti dichiarazioni. Ad esempio, se per i redditi prodotti all'estero nel 2007 nello Stato A, si è resa definitiva una imposta complessiva di euro 3.000, di cui euro 2.000 resasi definitiva entro il 31/07/2008 e pertanto già riportata nella precedente dichiarazione, ed euro 1.000 resasi definitiva entro il 31/07/2009, nella colonna 4 va indicato l'importo di euro 1.000 relativo alla sola imposta resasi definitiva entro il 31/07/2009.

L'importo dell'imposta estera, utilizzabile ai fini del credito spettante ai sensi del comma 1 dell'art. 165 del Tuir, non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale (riferita al proprio reddito imponibile) vigente nel periodo di produzione del reddito. Ad esempio per i redditi prodotti nel 2008 con un reddito imponibile pari a euro 27.000,00 l'importo di questa colonna 4 non può essere superiore al 27% dell'importo di col. 3 (reddito estero). Per i redditi del quadro RC certificati nel CUD 2009 o nel CUD 2008, l'importo da indicare è rilevabile dalle annotazioni della stessa certificazione. Si precisa che nel caso in cui il reddito prodotto all'estero abbia concorso parzialmente alla formazione del reddito complessivo in Italia, anche l'imposta estera va ridotta in misura corrispondente;

- nella **colonna 5 (Reddito complessivo)** il reddito complessivo relativo all'anno d'imposta indicato a colonna 2 (aumentato eventualmente dei crediti d'imposta sui fondi comuni e dei crediti d'imposta sui dividendi, se ancora vigenti nell'anno di produzione del reddito). Se l'anno indicato è il 2008 riportare l'importo indicato in colonna 4 del rigo RN1 di questo modello aumentato di quanto eventualmente indicato nella colonna 1 del rigo RN1 (credito d'imposta per fondi comuni) e diminuito dell'importo eventualmente indicato nella colonna 2 (residuo perdite compensabili);
- nella **colonna 6 (Imposta lorda)** l'imposta lorda italiana relativa all'anno d'imposta indicato a colonna 2. Se l'anno è il 2008 o il 2007, tale dato è desumibile dal rigo RN5 rispettivamente di questo modello o del modello UNICO 2008; se l'anno è il 2006, tale dato è desumibile dal rigo RN7 (o dal rigo RN18 col. 3 nel caso di applicazione della clausola di salvaguardia) del Modello UNICO Persone Fisiche 2007 o dal rigo 13 del Mod. 730-3/2007;
- nella **colonna 7 (Imposta netta)** l'imposta netta italiana relativa all'anno d'imposta indicato a colonna 2. Se l'anno è il 2008, tale dato è desumibile dal rigo RN26 di questo modello; se l'anno è il 2007 tale dato è desumibile dal rigo RN25 del Modello UNICO 2008; se l'anno è il 2006, tale dato è desumibile dal rigo RN17 (o dal rigo RN18 col. 7 nel caso di applicazione della clausola di salvaguardia) del Modello UNICO 2007 o dal rigo 22 del modello 730/2007
- nella **colonna 8 (Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni)** il credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni relativo ai redditi prodotti all'estero nell'anno indicato in col. 2 indipendentemente dallo Stato estero di riferimento. Pertanto, può essere necessario compilare tale colonna se nelle precedenti dichiarazioni dei redditi è stato compilato il rigo relativo al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero (rigo G4 del mod. 730/2008 o del mod. 730/2007 ovvero il quadro CR Sez. I del Mod. UNICO Persone Fisiche).

### **Contribuenti che hanno usufruito del credito d'imposta per redditi prodotti nell'anno indicato in colonna 2 nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2007**

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello UNICO Persone Fisiche 2008 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 2 dei rigi da CR1 a CR4 del quadro CR del modello UNICO Persone Fisiche 2008. In tale caso l'importo del credito già utilizzato da indicare in questa colonna è quello riportato nella colonna 4 dei rigi CR5 o CR6 del quadro CR del modello Unico PF 2008 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello 730/2008 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 2 del rigo G4 della precedente dichiarazione. In tale caso, l'importo del credito già utilizzato da indicare in questa colonna è quello riportato nella colonna 2 "Totale credito utilizzato" del rigo 63 (o 64 per il coniuge dichiarante) del mod. 730-3/2008 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

**Contribuenti che hanno usufruito del credito d'imposta per redditi prodotti nell'anno indicato in colonna 2 nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2006**

I contribuenti che hanno presentato nell'anno 2007 il modello UNICO Persone Fisiche 2007 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 2 dei rigi da CR1 a CR4 del quadro CR del modello UNICO Persone Fisiche 2007. In tale caso l'importo del credito già utilizzato da indicare in questa colonna è quello riportato nella colonna 4 dei rigi CR5 o CR6 del quadro CR del modello Unico PF 2007 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

I contribuenti che hanno presentato nell'anno 2007 il modello 730/2007 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 2 del rigo G4 del mod. 730/2007. In tale caso, l'importo del credito già utilizzato da indicare in questa colonna è quello riportato nella colonna 2 "Totale credito utilizzato" del rigo 56 (o 57 per il coniuge dichiarante) del mod. 730-3/2007 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

– nella **colonna 9 (Credito relativo allo Stato estero di colonna 1)** il credito già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni per redditi prodotti nello stesso anno di quello indicato in colonna 2 e nello Stato estero di quello indicato in colonna 1.

L'importo da indicare in questa colonna è già compreso in quello di colonna 8; pertanto, la colonna 9 non va compilata se non risulta compilata la colonna 8.

La compilazione di questa colonna si rende necessaria quando l'imposta complessivamente pagata in uno Stato estero si è resa definitiva in diversi periodi di imposta e pertanto si è usufruito del credito d'imposta in dichiarazioni relative a periodi di imposta diversi. Nel caso ipotizzato nell'esempio che segue:

Stato Estero	Anno di produzione	Reddito estero	Imposta pagata all'estero	di cui resasi definitiva nel corso del 2007	di cui resasi definitiva nel corso del 2008	Credito utilizzato nella precedente dichiarazione relativo all'imposta resasi definitiva nel 2007
A	2007	1.000	350	200	150	200
B	2007	2.000	600	600		600

con riferimento allo Stato A, l'importo da indicare nella colonna 8 è di euro 800 (200 + 600) e l'importo da indicare nella colonna 9 è di euro 200 pari al credito utilizzato nella precedente dichiarazione per la parte d'imposta definitiva.

Se, per l'anno di produzione indicato nella colonna 2 di questo rigo, nella dichiarazione mod. UNICO/2008 è stato compilato un solo rigo della sez. I-A del quadro CR relativo allo stesso Stato estero di colonna 1, l'importo da riportare nella colonna 9 è quello indicato in uno dei rigi CR5 o CR6, colonna 4, del mod. UNICO/2008 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

Se invece per l'anno di produzione indicato nella colonna 2 di questo rigo, nella dichiarazione mod. UNICO/2008 sono stati compilati più rigi CR (da CR1 a CR4) relativi a diversi Stati esteri, consultare in Appendice la voce "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero";

Se nella dichiarazione mod. 730/2008 è stato compilato un rigo G4 nel quale sono stati indicati uno Stato estero ed un anno di produzione identici a quelli riportati in questo rigo, l'importo da indicare nella colonna 9 è desumibile dal rigo 63 (o 64 per il coniuge) del mod. 730-3/2008, relativo al medesimo anno di produzione del reddito, colonna 4 o 6 "Credito utilizzato" riferita al medesimo Stato estero;

– nella **colonna 10 (Quota d'imposta lorda)** la quota d'imposta lorda italiana costituita dal risultato della seguente operazione:  

$$(\text{colonna 3} / \text{colonna 5}) \times \text{colonna 6}$$

Si precisa che se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1;

– nella **colonna 11 (Imposta estera entro il limite della quota d'imposta lorda)** l'importo dell'imposta estera ricondotta eventualmente entro il limite della quota d'imposta lorda, quest'ultima diminuita del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni relativo allo stesso Stato ed anno di produzione. A tal fine riportare il minore importo tra quello indicato nella col. 4 (imposta estera) ed il risultato della seguente operazione:

$$\text{colonna 10} - \text{colonna 9}$$

**SEZIONE I-B  
Determinazione  
del credito  
d'imposta  
per redditi  
prodotti  
all'estero**

Con riferimento all'importo indicato nella colonna 11 dei rigi da CR1 a CR4 della sezione I-A per il quale si richiede di fruire del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero è necessario, per ogni anno di produzione del reddito estero, ricondurre, ove precedenti, tali importi nei limiti delle relative imposte nette (col. 7 dei rigi sez. I-A) tenendo conto di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni.

Se nella sez. I-A sono stati compilati più rigi è necessario procedere, per ogni anno di produzione del reddito estero (col. 2 dei rigi da CR1 a CR4), alla somma degli importi indicati nella colonna 11 di ciascun rigo. Pertanto, per ogni singolo anno di produzione del reddito indicato nella sez. I-A, è necessario compilare un singolo rigo nella presente sezione I-B (ad esempio, se nella sezione I-A sono stati compilati 3 rigi di cui i primi 2 relativi all'anno 2006 ed il terzo rigo relativo all'anno 2007, nella sezione I-B dovranno essere compilati 2 distinti rigi, uno per l'anno 2006 ed uno per l'anno 2007).

In particolare nei **rigi CR5 e CR6** dovete indicare:

- nella **colonna 1 (Anno)** l'anno d'imposta in cui è stato prodotto il reddito all'estero (o sono stati prodotti i redditi esteri nel caso di compilazione nella sez. I-A di più rigi relative allo stesso anno);
- nella **colonna 2 (Totale colonne 11 sez. I-A riferite allo stesso anno)** il totale degli importi indicati nella colonna 11 dei rigi da CR1 a CR4 riferiti all'anno indicato nella colonna 1 di questo rigo;
- nella **colonna 3 (Imposta netta residua)**, l'importo dell'imposta netta (col. 7) diminuito del credito già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 8) dei rigi della sez. I-A riferiti all'anno indicato nella colonna 1 di questo rigo;
- nella **colonna 4 (Credito da utilizzare nella presente dichiarazione)** l'importo per il quale è possibile fruire del credito nella presente dichiarazione. A tal fine indicare il minore tra l'importo di colonna 2 e l'importo di colonna 3 di questo rigo.

Il totale degli importi indicati nelle colonne 4 dei rigi CR5 e CR6 di questa sezione I-B dovrà essere riportato nella colonna 2 del rigo RN28.

Ad esempio nel caso in cui siano stati compilati nella sezione I-A quattro righe con i seguenti valori:

Stato (col. 1)	Anno (col. 2)	Reddito estero (col. 3)	Imposta estera (col. 4)	Reddito complessivo (col. 5)	Imposta lorda (col. 6)	Imposta netta (col. 7)	Credito precedenti dichiarazioni (col. 8)	di cui relativo allo Stato estero di col. 1 (col. 9)	Quota di imposta lorda (col. 10)	Imposta estera entro il limite dell'imposta lorda (col. 11)
a	2006		10			50	10		10	10
b	2006		20			50	10		15	15
c	2007		20			60	15		20	20
d	2008		30			20			25	25

i dati relativi al reddito estero di col. 3, al reddito complessivo di col. 5 ed alla imposta lorda di col. 6 non sono stati indicati in quanto non significativi ai fini del presente esempio.

Nella sezione I-B dovranno essere riportati i seguenti valori:

Anno (col. 1)	Totale colonne 11 riferite allo stesso anno (col. 2)	Capienza nell'imposta netta (col. 3) (col. 7 - col. 8 sez. I-A)	Credito utilizzato nella presente dichiarazione (col. 4) (minore tra col. 2 e col. 3)
2006	25	40	25
2007	20	45	20
2008	25	20	20

Nella colonna 2 del rigo RN28 dovrà essere riportato l'importo di euro 65 (25 + 20 + 20) pari alla somma delle colonne 4 della sezione I-B.

## SEZIONE II Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa e per canoni di locazione non percepiti

Consultare in Appendice "Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa"

### Rigo CR7 Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Il presente rigo deve essere compilato se avete maturato un credito d'imposta a seguito del riacquisto della prima casa.

- nella **colonna 1 (Residuo precedente dichiarazione)** deve essere riportato il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa che non ha trovato capienza nell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già indicato nel rigo RN39, colonna 2, del Mod. UNICO 2008, persone fisiche ovvero quello indicato nel rigo 59 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2008;
- nella **colonna 2 (Credito anno 2008)** deve essere indicato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel 2008, che spetta ai soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
  - nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e la data di presentazione della dichiarazione hanno acquistato un immobile usufruendo delle agevolazioni prima casa;
  - l'acquisto è stato effettuato entro un anno dalla vendita di altro immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa;
  - non siano decaduti dal beneficio prima casa.

L'importo del credito d'imposta è pari all'ammontare dell'imposta di registro o dell'IVA corrisposta in relazione al primo acquisto agevolato; in ogni caso detto importo non può essere superiore all'imposta di registro o all'IVA dovuta in relazione al secondo acquisto;

- nella **colonna 3 (Credito compensato nel modello F24)** deve essere riportato il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione.

Questo rigo non deve essere compilato da coloro che hanno già utilizzato il credito di imposta:

- in diminuzione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di acquisto agevolato che lo determina;
- in diminuzione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, ovvero delle imposte sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e sulle denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito.

**Rigo CR8 Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti** Indicare il credito d'imposta spettante per le imposte versate sui canoni di locazione ad uso abitativo non percepiti.

Consultare in Appendice la voce "Crediti d'imposta per canoni di locazione non percepiti"

## SEZIONE III Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione

La sezione deve essere compilata in presenza di un credito residuo relativo al credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione previsto dall'art. 7 della legge n. 388 del 2000, modificato dall'art. 63 della legge n. 289 del 2002.

Il contributo può essere utilizzato in compensazione con il Mod.F24 ovvero in diminuzione dall'IRPEF.

Nel **rigo CR9** indicare:

- nella **colonna 1 (Residuo precedente dichiarazione)** il credito d'imposta residuo per l'incremento dell'occupazione indicato nel rigo RN39, colonna 3, del Mod. UNICO 2008, ovvero nel rigo 60 del prospetto di liquidazione 730-3 del Mod. 730/2008;
- nella **colonna 2 (Credito anno 2008)** il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione maturato nell'anno 2008 ai sensi della legge n. 244/2007;
- nella **colonna 3 (Credito compensato nel Mod. F24)** il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione. Se avete erroneamente utilizzato in compensazione un importo del credito maggiore di quello spettante e avete provveduto, a seguito di ravvedimento, al versamento del maggior importo utilizzato, dovete riportare in questa colonna l'ammontare del credito d'imposta utilizzato in compensazione al netto del credito d'imposta riversato, senza tener conto di interessi e sanzioni.

## SEZIONE IV Altri crediti d'imposta

Questa sezione è riservata all'esposizione dei dati relativi ai seguenti crediti d'imposta:

- credito d'imposta derivante dall'applicazione dell'euroritenuta;
- credito spettante a soci qualificati e loro parti correlate di cui all'art. 3, comma 4 D.Lgs. n. 344/2003.

Nel caso in cui il contribuente fruisca di entrambi i crediti dovrà compilare due diversi moduli.

### Rigo CR10

#### Credito d'imposta derivante dall'applicazione dell'euroritenuta

- nella **colonna 1 (Codice)** indicare il **codice 1**, qualora al contribuente spetti il credito d'imposta previsto al fine di eliminare la doppia imposizione che potrebbe derivare dall'applicazione dell'euroritenuta di cui all'art. 11 della Direttiva 2003/48/CE, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, nonché dall'applicazione degli accordi che stabiliscono misure equivalenti a quelle della predetta Direttiva, stipulati dalla Comunità europea con alcuni Stati terzi.

Tale ritenuta alla fonte (euroritenuta) è operata, in via generale, sui pagamenti effettuati in Austria, Belgio e Lussemburgo a favore di soggetti residenti in Italia, aventi ad oggetto interessi così come individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo del 18 aprile

2005, n. 84 (cfr. Circolare n. 55/E del 30 dicembre 2005), nonché dai predetti accordi stipulati con Svizzera, Principato di Monaco, San Marino, Liechtenstein e Andorra.

In tal caso, qualora il reddito estero assoggettato alla suddetta euroritenuta concorra a formare il reddito complessivo nella presente dichiarazione, il credito d'imposta è determinato ai sensi dell'articolo 165 del TUIR, secondo le istruzioni fornite per la compilazione del quadro CR ovvero del quadro CE.

Tuttavia, se l'ammontare del credito così determinato è inferiore all'importo della ritenuta subita all'estero, il contribuente può chiedere la differenza in compensazione con il Mod. F24 ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241 ovvero a rimborso, presentando apposita istanza;

- nella **colonna 2 (Residuo precedente dichiarazione)** indicare il credito d'imposta residuo derivante dalla precedente dichiarazione ed indicato nella colonna 4 del relativo rigo CR10 del quadro CR del Mod. UNICO 2008;
- nella **colonna 3 (Credito)** indicare il credito maturato nel 2008, ridotto di quanto eventualmente già usufruito come credito d'imposta ai sensi dell'articolo 165 del TUIR, così come determinato nella sez. I del quadro CR (ovvero nel quadro CE nel caso sono stati prodotti all'estero anche redditi d'impresa). Nel caso in cui non trovi applicazione l'art. 165 del TUIR (ad es. se il reddito prodotto all'estero non ha concorso a formare il reddito complessivo in Italia) in tale colonna deve essere indicato l'intero importo dell'euroritenuta subita;
- nella **colonna 4 (Credito compensato nel Mod. F24)** indicare l'importo del credito utilizzato in compensazione con il Mod. F24 ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
- nella **colonna 5 (Credito residuo)** indicare l'importo del credito residuo così determinato:

$$\text{CR10 col. 2} + \text{CR10 col. 3} - \text{CR10 col. 4}$$

Tale importo può essere utilizzato in compensazione delle somme a debito tramite delega di pagamento modello F24 ovvero chiesto a rimborso presentando apposita istanza.

#### **Credito spettante a soci qualificati e loro parti correlate di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 344/2003**

- nella **colonna 1** indicare il **codice 2**, qualora al contribuente spetti il credito d'imposta previsto dall'art. 3, comma 4 D.Lgs. n. 344/2003;
- nella **colonna 2** indicare il credito d'imposta residuo derivante dalla precedente dichiarazione ed indicato nella colonna 4 del relativo rigo CR10 del quadro CR del Mod. UNICO 2008;
- nella **colonna 3** indicare il credito maturato nel 2008;
- nella **colonna 4** indicare l'importo del credito utilizzato in compensazione con il Mod. F24 ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
- nella **colonna 5** indicare l'importo del credito residuo così determinato:

$$\text{CR10 col. 2} + \text{CR10 col. 3} - \text{CR10 col. 4}$$

Tale importo può essere utilizzato in compensazione delle somme a debito tramite delega di pagamento modello F24.

## **12. QUADRO RX - COMPENSAZIONE E RIMBORSI**

Il quadro RX deve essere compilato per l'indicazione delle modalità di utilizzo dei crediti d'imposta e/o delle eccedenze di versamento a saldo, nonché per l'indicazione del versamento annuale dell'Iva.

Il presente quadro è composto da tre sezioni:

- la prima, relativa ai crediti ed alle eccedenze di versamento risultanti dalla presente dichiarazione;
- la seconda, relativa alle eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione che non trovano collocazione nei quadri del presente modello di dichiarazione;
- la terza, relativa all'indicazione del versamento annuale dell'IVA.

I crediti d'imposta e/o le eccedenze di versamento a saldo possono essere richiesti a rimborso, utilizzati in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997 o in diminuzione delle imposte dovute per i periodi successivi a quello cui si riferisce la presente dichiarazione.

È consentito ripartire le somme a credito tra importi da chiedere a rimborso ed importi da portare in compensazione.

**ATTENZIONE:** i crediti relativi all'IRPEF, alle addizionali regionali e comunali di importo pari o inferiore a 12 euro non sono rimborsabili né utilizzabili in compensazione. I crediti relativi ad IVA e ad Imposte sostitutive di importo pari o inferiori a 10 euro non sono rimborsabili

Nel caso in cui si intende chiedere a rimborso il credito risultante dalla presente dichiarazione ovvero il credito derivante dalla precedente dichiarazione e pertanto risulta compilata la colonna 3 di uno o più dei rigi da RX1 a RX17, e/o la colonna 4 di uno o più dei rigi da RX20 A RX27, il contribuente, per ridurre i tempi di erogazione del rimborso, può comunicare direttamente all'Agenzia delle entrate le proprie coordinate bancarie mediante i canali telematici dell'Agenzia delle entrate ovvero presentare la richiesta di accreditamento ad un qualsiasi ufficio locale.

**ATTENZIONE:** il limite massimo dei crediti di imposta rimborsabili in conto fiscale e/o compensabili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997 è di euro 516.456,90, per ciascun anno solare.

### **SEZIONE I Crediti ed eccedenze risultanti dalla presente dichiarazione (Righi da RX1 a RX17)**

Nella presente sezione devono essere indicati i crediti d'imposta risultanti dalla presente dichiarazione e le eccedenze di versamento a saldo, nonché il relativo utilizzo.

Con riferimento all'IRPEF, all'addizionale regionale e comunale (righi da RX1 a RX3) si ricorda che l'importo di cui si richiede il rimborso e/o la compensazione non può essere inferiore ad euro 13,00 (art. 1 comma 137 Legge 23/12/2005 n. 266 e successive modificazioni). Pertanto, qualora la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2 di ciascuno dei rigi da RX1 a RX3 risulti inferiore ad euro 13,00 le colonne 3 e 4 dei medesimi rigi non devono essere compilate. Si ricorda altresì, che l'importo da indicare in ciascuna delle colonne 3 e 4 non può essere inferiore ad euro 13.

Con riferimento alle altre imposte (righi da RX4 a RX17) si ricorda che l'importo di cui si richiede il rimborso (colonna 3) non può essere inferiore ad euro 11,00.

Nella **colonna 1, "Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione"**, va indicato l'importo a credito risultante dalla presente dichiarazione ed in particolare:

- al **rigo RX1 (IRPEF)**, l'importo a credito di cui al rigo RN41, colonna 2, al netto dell'importo utilizzato per il pagamento dell'imposta sostitutiva sui maggiori valori derivanti da conferimenti a CAF (rigo RG4);
- al **rigo RX2 (Addizionale regionale IRPEF)**, l'importo a credito di cui al rigo RV8;



- al **rigo RX3 (Addizionale comunale IRPEF)**, l'importo a credito di cui al rigo RV16;
- al **rigo RX4 (IVA)**, l'importo a credito di cui al rigo VL39. In caso di compilazione del rigo VL40 riportare la somma degli importi di cui ai rigi VL39 e VL40. Se sono state compilate più Sezioni 3 del quadro VL, come nelle ipotesi di trasformazioni sostanziali soggettive, deve essere riportato l'importo complessivo delle eccedenze detraibili, risultante dalla differenza tra la somma degli importi a credito indicati nei rigi VL39 e VL40 e la somma degli importi a debito indicati nei rigi VL38;
- al **rigo RX5 (Bonus straordinario per famiglie)** l'importo risultante dalla colonna 1 del rigo RN41;
- al **rigo RX6 (Imposta sostitutiva di cui al quadro RT)** l'importo di cui al rigo RT31 colonna 3;
- al **rigo RX8 (Imposta da tassazione separata CFC di cui al quadro RM)**, l'importo a credito di cui al rigo RM18, colonna 6.
- al **rigo RX17 (Importo a credito di cui al quadro CM)**, l'importo a credito di cui al rigo CM17. Il presente rigo può essere utilizzato dai contribuenti che abbiano aderito al regime agevolato previsto per i "contribuenti minimi", introdotto dalla legge finanziaria 2008, art. 1, commi da 96 a 117. Per informazioni più dettagliate sui "contribuenti minimi" si rinvia alle istruzioni fornite nel Fascicolo 3, al quadro CM.

Nella **colonna 2, "Eccedenza di versamento a saldo"**, va indicata, con riferimento alle diverse tipologie di imposte, l'eccedenza di versamento a saldo, ossia l'importo eventualmente versato in eccedenza rispetto alla somma dovuta a saldo per la presente dichiarazione.

Per ciascun rigo la somma degli importi di colonna 1 e colonna 2 deve essere ripartita tra le colonne 3 e/o 4, salvo quanto evidenziato con le istruzioni riferite ai rigi da RX1 a RX3.

Nella **colonna 3, "Credito di cui si chiede il rimborso"**, va indicato il credito di cui si chiede il rimborso.

Si ricorda che, non può essere richiesta a rimborso la parte di credito già utilizzata in compensazione fino alla data di presentazione della presente dichiarazione. Per quanto riguarda l'IVA deve essere indicato l'importo richiesto a rimborso, già esposto nel rigo VR4 campo 1 del modello per la richiesta di rimborso del credito IVA (vedi Istruzioni particolari per la compilazione della dichiarazione IVA 2009 da presentare nell'ambito della dichiarazione unificata).

Nella **colonna 4, "Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione"**, va indicato il credito da utilizzare in compensazione con il Mod. F24 ai sensi del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 ovvero, con riferimento all'IRPEF e all'IVA, in diminuzione della medesima imposta dovuta per i periodi successivi a quello cui si riferisce la presente dichiarazione.

Ad esempio, in caso di credito IRPEF, va indicata sia la parte di credito che il contribuente intende compensare ai sensi del D.Lgs. n. 241 del 1997 utilizzando il Mod. F24, sia quella che vuole utilizzare in diminuzione dell'acconto IRPEF dovuto per l'anno 2009 senza esporre la compensazione sul Mod. F24.

Nella presente colonna gli importi a credito devono essere indicati al lordo dei relativi utilizzi già effettuati.

**ATTENZIONE:** se il contribuente non ha utilizzato il credito in compensazione in F24 e non fa valere il credito nella dichiarazione successiva o se questa non è presentata perché ricorrono le condizioni di esonero, può chiedere il rimborso presentando una apposita istanza agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in base al domicilio fiscale. Se il contribuente nell'anno successivo, ricorrendo le condizioni di esonero, non presenta la dichiarazione, può comunque indicare il credito in questione nella prima dichiarazione successivamente presentata.

## SEZIONE II Crediti ed eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione (Righi da RX20 a RX27)

La presente sezione accoglie esclusivamente la gestione di eccedenze e crediti del precedente periodo d'imposta che non possono confluire nel quadro corrispondente a quello di provenienza, al fine di consentirne l'utilizzo con l'indicazione degli stessi nella presente dichiarazione.

La compilazione della presente sezione può avvenire nei seguenti casi:

1. il contribuente non è più tenuto alla presentazione di una o più dichiarazioni o di singoli quadri che compongono il modello UNICO e quindi non trova collocazione il riporto dell'eccedenza e del relativo utilizzo. È il caso, ad esempio, di un contribuente che, avendo cessato un'attività di impresa o di lavoro autonomo entro il 31 dicembre 2007 ha presentato la dichiarazione con saldo IVA a credito ed ha scelto di utilizzare l'eccedenza, risultante dal modello UNICO 2008, in compensazione di altri tributi a debito;
2. la dichiarazione precedente è soggetta a rettifica a favore del contribuente per versamenti eccedenti ma il quadro non prevede il riporto del credito, come avviene prevalentemente per le imposte sostitutive; è il caso, ad esempio, del quadro RQ che non contempla ordinariamente il formarsi di eccedenze;
3. presenza di eccedenze di versamento rilevate dal contribuente dopo la presentazione del modello UNICO 2008 e/o comunicate dall'Agenzia delle Entrate a seguito di liquidazione della dichiarazione a condizione che esso non possa essere riportato nello specifico quadro a cui l'eccedenza d'imposta afferisce ovvero nella sez. I del quadro RX.

Nella **colonna 1, "Codice tributo"**, va indicato, limitatamente ai rigi **RX24, RX25, RX26 e RX27** il codice tributo dell'importo ed eccedenza a credito che si intende riportare dall'anno precedente per le imposte diverse da quelle espressamente previste nei rigi da RX20 a RX23.

Nella **colonna 2, "Eccedenza o credito precedente"**, va indicato l'ammontare del credito, di cui alla colonna 4 del corrispondente rigo del quadro RX – Sezione I del modello UNICO 2008, oppure le eccedenze di versamento rilevate successivamente alla presentazione della dichiarazione UNICO 2008 o riconosciute dall'Agenzia delle Entrate a seguito di liquidazione della dichiarazione a condizione che esso non possa essere riportato nello specifico quadro a cui l'eccedenza d'imposta afferisce ovvero nella sez. I del quadro RX.

Nella **colonna 3, "Importo compensato nel Mod. F24"**, va indicato l'ammontare del credito o eccedenza di cui alla precedente colonna 2 che è stato complessivamente utilizzato in compensazione con il Mod. F24 ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 entro la data di presentazione della presente dichiarazione.

Per ciascun rigo la differenza risultante fra l'importo indicato nella colonna 2 e l'importo indicato nella colonna 3 deve essere ripartito tra le colonne 4 e/o 5.

Nella **colonna 4, "Importo di cui si chiede il rimborso"**, va indicato l'ammontare del credito di cui si intende chiedere il rimborso. Per quanto concerne il rimborso del credito IVA, dovrà essere presentata anche specifica istanza al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto concerne il rimborso dei contributi previdenziali a credito, dovrà essere presentata specifica istanza all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Si ricorda che l'importo di cui si richiede il rimborso non può essere inferiore ad euro 11,00.

Nella **colonna 5, "Importo residuo da compensare"**, va indicato l'ammontare del credito da utilizzare in compensazione con il Mod. F24 ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 fino alla data di presentazione della successiva dichiarazione. A tal fine nel modello F24 dovrà essere indicato il codice tributo specifico e l'anno di riferimento 2008 anche se si tratta di credito proveniente da periodi precedenti. Infatti con l'indicazione nel presente quadro la validità del credito viene rigenerata ed equiparata a quella dei crediti formati nello stesso periodo.

## SEZIONE III Saldo annuale IVA (Rigo RX30)

Nella presente sezione deve essere indicato l'importo dell'IVA da versare quale saldo annuale della dichiarazione IVA, desunto dal rigo VL38. La sezione non deve essere compilata nell'ipotesi in cui il totale dell'IVA dovuta risulti pari o inferiore a 10,33 euro ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 126 del 16 aprile 2003 (10,00 euro per effetto degli arrotondamenti effettuati in dichiarazione). Nelle ipotesi di trasformazioni sostanziali soggettive (trasferimenti d'azienda, ecc.), che comportano la compilazione di più Sezioni 3

del quadro VL (cioè, di una Sezione 3 per ogni soggetto partecipante alla trasformazione), nella presente sezione deve essere indicato l'importo complessivo da versare, risultante dalla differenza tra la somma degli importi a debito indicati nei righe VL38 e la somma degli importi a credito indicati nei righe VL39.

## 13. BONUS STRAORDINARIO PER LE FAMIGLIE

### Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

L'art. 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha previsto l'attribuzione di un bonus straordinario, per il solo anno 2009, ai soggetti residenti, componenti di un nucleo familiare a basso reddito. Ai fini dell'individuazione dei componenti il nucleo familiare si tiene conto del soggetto che richiede il beneficio, del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non fiscalmente a carico, dei figli e degli altri familiari a carico (art. 12 del TUIR, alle condizioni ivi previste). Nel computo del reddito complessivo familiare si assume il reddito complessivo di cui all'art. 8 del TUIR, con riferimento a ciascun componente il nucleo familiare.

La richiesta del bonus straordinario, nel caso in cui lo stesso non sia stato erogato dal sostituto d'imposta e dagli enti pensionistici, può essere presentata:

- con la presente dichiarazione o con il modello 730/2009 relativi al periodo d'imposta 2008;
- da parte dei soggetti esonerati dall'obbligo alla presentazione della dichiarazione, entro il 30 giugno 2009, inviando telematicamente all'Agenzia delle entrate l'apposito modello prelevabile dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

### SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del bonus straordinario per le famiglie a basso reddito devono essere residenti in Italia e aver conseguito, nell'anno 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato decreto, esclusivamente redditi appartenenti alle seguenti categorie:

- a) redditi di lavoro dipendente (art. 49, comma 1 del TUIR);
- b) redditi di pensione (art. 49, comma 2 del TUIR);
- c) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lettere a), c-bis), d), l) ed i) limitatamente agli assegni periodici corrisposti al coniuge di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), del TUIR, tra i quali, ad esempio:
  - compensi percepiti dai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro;
  - redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
  - compensi percepiti da soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
- d) redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1 lettere i) e l) del TUIR, qualora percepiti dai soggetti a carico del richiedente, ovvero dal coniuge non a carico, ossia:
  - redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente;
  - redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente;
- e) redditi fondiari di cui all'art. 25 del TUIR, per un ammontare non superiore ad euro 2.500,00, solo se considerati cumulativamente con il reddito di lavoro dipendente e/o di pensione.

Il beneficio è attribuito in base al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.

### MISURA DEL BENEFICIO

Il beneficio è attribuito in base al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008, per i seguenti importi:

- **euro 200,00** nei confronti dei soggetti titolari di reddito di pensione ed unici componenti del nucleo familiare, qualora il reddito complessivo non sia superiore ad **euro 15.000,00**;
- **euro 300,00** per il nucleo familiare di due componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 17.000,00**;
- **euro 450,00** per il nucleo familiare di tre componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 17.000,00**;
- **euro 500,00** per il nucleo familiare di quattro componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 20.000,00**;
- **euro 600,00** per il nucleo familiare di cinque componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 20.000,00**;
- **euro 1.000,00** per il nucleo familiare di oltre cinque componenti, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore ad **euro 22.000,00**;
- **euro 1.000,00** per il nucleo familiare con componenti portatori di handicap per i quali ricorrano le condizioni di cui all'art. 12, comma 1, del TUIR con reddito complessivo familiare non superiore ad **euro 35.000,00**.

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Al fine di poter fruire del beneficio previsto, il richiedente è tenuto a sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui attesta:

- il possesso dei requisiti previsti al comma 1 dell'art. 1 del decreto legge del 29 novembre 2008 n. 185, descritti nel precedente paragrafo "Soggetti beneficiari";
- che il nucleo familiare è composto dal richiedente e dai familiari indicati nel Prospetto dei familiari a carico;
- il reddito complessivo familiare, risultante dalla seguente operazione:

**Rigo 9** (Totale redditi dei familiari) del Prospetto familiari a carico + **Rigo RN1 col. 4** (Reddito complessivo)

- di trovarsi in una delle condizioni individuate nelle lettere da a) a g) prestampate nel riquadro per la richiesta del bonus.
- che il beneficio è richiesto in dipendenza del numero dei componenti del nucleo familiare e del reddito complessivo familiare riferiti al periodo d'imposta 2008.

### FIRMA DEL RICHIEDENTE

Inserire la firma del richiedente. La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di nullità.

Si fa presente che il rilascio di dichiarazioni mendaci comporta per il firmatario responsabilità anche penali e la conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del nominato D.P.R. n. 445 del 2000.

**ATTENZIONE:** il bonus straordinario non deve essere richiesto con la presente dichiarazione qualora sia già stato richiesto mediante istanza al sostituto d'imposta o agli enti pensionistici, ovvero mediante istanza presentata direttamente all'Agenzia delle entrate, con riferimento al periodo d'imposta 2007 o 2008.

## PARTE III: SERVIZIO TELEMATICO DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

La presentazione telematica delle dichiarazioni può essere effettuata attraverso:

- il servizio telematico Entratel, riservato a coloro che svolgono un ruolo di intermediazione tra contribuenti e Agenzia delle Entrate e a quei soggetti che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione a più di venti soggetti (maggiori dettagli al paragrafo 5);
- il servizio telematico Internet (Fisconline), utilizzato dai contribuenti che, pur non avendo l'obbligo della trasmissione telematica delle proprie dichiarazioni, vogliono avvalersi di tale facoltà e da coloro che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione a non più di venti soggetti oppure non dovendo presentare tale dichiarazione sono comunque tenuti alla trasmissione telematica delle altre dichiarazioni previste dal D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni (maggiori dettagli al paragrafo 6).

I servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, Entratel e Fisconline, sono accessibili via Internet all'indirizzo <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>. Rimane ferma la possibilità di accedere a Entratel attraverso rete privata virtuale, per gli utenti che ne fanno ancora uso.

I due servizi possono essere utilizzati anche per effettuare i versamenti delle imposte dovute, a condizione che si disponga di un conto corrente presso una delle banche convenzionate con l'Agenzia delle Entrate ovvero presso Poste Italiane S.p.a.

Ormai da tempo, gli incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni possono effettuare i versamenti telematici in nome e per conto dei propri clienti, previa adesione ad una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Tale Convenzione disciplina le modalità di svolgimento, da parte degli intermediari di cui all'art 3, comma 3, del D.P.R. 322/1998, del servizio di pagamento telematico, delle imposte, contributi e premi che costituiscono oggetto del sistema di versamento unificato con compensazione.

Nei paragrafi che seguono vengono riportate alcune informazioni di tipo generale, utilizzando una terminologia tecnica non di uso corrente; per la sua descrizione si rimanda al paragrafo 8 "Spiegazione di termini tecnici".

Si ricorda che, per effettuare i versamenti on line, è possibile utilizzare i servizi di home banking offerti dalle banche o da Poste Italiane, ovvero utilizzando i servizi di remote banking (CBI) erogati dal sistema bancario.

Informazioni di maggior dettaglio sono disponibili nel sito **Internet** dell'Agenzia delle Entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)), sul sito web dedicato ai servizi telematici <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, nonché sul sito <http://assistenza.finanze.it>.

### 1. PRODOTTI SOFTWARE

L'Agenzia delle Entrate distribuisce gratuitamente i prodotti che consentono di:

- a) compilare tutti i modelli di dichiarazione;
- b) controllare le dichiarazioni o i versamenti predisposti anche utilizzando un qualunque software disponibile in commercio;
- c) di autenticare ed inviare i file predisposti.

Questi prodotti possono essere utilizzati da tutti i contribuenti e sono disponibili nel sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

### 2. UTENTI ABILITABILI

#### 2.1 Servizio telematico Entratel

L'accesso al servizio telematico Entratel è riservato a tutti coloro che:

- sono già in possesso dell'abilitazione a questo canale;
- devono presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta in relazione ad un numero di soggetti superiore a 20;
- sono obbligati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni da loro predisposte in quanto intermediari individuati dall'art 3, commi 2-bis e 3 del Decreto Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni.

Si ribadisce che i soggetti obbligati alla trasmissione telematica delle proprie dichiarazioni sono:

- i contribuenti tenuti, nell'anno 2009, alla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta in forma autonoma o unificata;
- i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto;
- i contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle società (Ires) di cui all'art. 73, comma 1, del Tuir senza alcun limite di capitale sociale o patrimonio netto (società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative, società di mutua assicurazione residenti nel territorio dello Stato, enti pubblici e privati, diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato che hanno o meno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, le società e gli enti di ogni tipo, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato);
- i contribuenti tenuti alla presentazione del modello per la comunicazione dei dati relativi all'applicazione degli studi di settore;
- le persone fisiche che hanno i requisiti per presentare al CAF o al proprio sostituto d'imposta il modello 730, ma decidono di presentare il modello Unico PF 2009.

I soggetti obbligati alla trasmissione telematica, possono assolvere tale adempimento anche avvalendosi di uno degli intermediari abilitati o di una delle so-

cietà del gruppo di cui fanno parte ai sensi dell'art. 43-ter, comma 4, del D.P.R. n. 602/73.

L'accettazione delle dichiarazioni predisposte dal contribuente è facoltativa e l'intermediario del servizio telematico può richiedere un corrispettivo per l'attività prestata.

Gli incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni mediante il servizio telematico Entratel sono:

- gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti, e degli esperti contabili e dei consulenti del lavoro;
- gli iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli dei periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio per la subcategoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o equipollenti o di diploma di ragioneria;
- gli iscritti negli albi degli avvocati;
- gli iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al D.Lgs. 21 gennaio 1992, n. 88;
- le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori di cui all'art. 32, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. n. 241 del 1997;
- associazioni che raggruppano prevalentemente soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche;
- i Caf - dipendenti;
- i Caf - imprese;
- coloro che esercitano abitualmente l'attività di consulenza fiscale;
- gli iscritti negli albi dei dottori agronomi e dei dottori forestali, degli agro-tecnici e dei periti agrari;
- gli studi professionali e le società di servizi in cui almeno la metà degli associati o più della metà del capitale sociale sia posseduto da soggetti iscritti in alcuni albi, collegi o ruoli, come specificati dal decreto dirigenziale 18 febbraio 1999. Tali soggetti possono assolvere l'obbligo di presentazione telematica delle dichiarazioni avvalendosi, altresì, di società partecipate dai consigli nazionali, dagli ordini, collegi e ruoli individuati nel predetto decreto, dai rispettivi iscritti, dalle associazioni rappresentative di questi ultimi, dalle relative casse nazionali di previdenza, dai singoli associati alle predette associazioni.

Questi soggetti trasmettono le dichiarazioni utilizzando un proprio codice di autenticazione ma l'impegno a trasmetterle è assunto dai singoli aderenti nei confronti dei propri clienti;

- il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche tramite il proprio sistema informativo, per le dichiarazioni delle amministrazioni dello Stato per le quali, nel periodo d'imposta cui le stesse si riferiscono, ha disposto l'erogazione sotto qualsiasi forma di compensi od altri valori soggetti a ritenuta alla fonte;
- le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per le dichiarazioni fiscali e contributive degli enti pubblici, degli uffici o delle strutture ad esse funzionalmente riconducibili ovvero da esse costituiti, anche in forma associativa. Ciascuna amministrazione nel proprio ambito può demandare la presentazione delle dichiarazioni in base all'ordinamento o modello organizzativo interno.

Gli incaricati sopra elencati sono obbligati alla presentazione telematica sia delle dichiarazioni da loro predisposte su incarico dei contribuenti, sia delle dichiarazioni predisposte dai contribuenti e per le quali hanno assunto l'impegno alla presentazione telematica.

Sono obbligati ad utilizzare il servizio telematico Entratel per effettuare la trasmissione telematica sia delle proprie dichiarazioni sia delle dichiarazioni consegnate direttamente dai contribuenti agli sportelli di Poste Italiane S.p.A. Poste Italiane S.p.A. può adempiere l'obbligo telematico anche avvalendosi di soggetti appositamente delegati.

Possono richiedere l'abilitazione al servizio telematico Entratel anche:

- le società appartenenti a un gruppo ai sensi dell'art. 43-ter, comma 4, del D.P.R. n. 602/73 di cui fa parte almeno un soggetto in possesso dei requisiti per ottenere l'abilitazione;
- gli intermediari finanziari di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto 20 settembre 1997, tenuti all'obbligo delle comunicazioni di cui alla legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

#### 2.2 Servizio telematico Internet (Fisconline)

Tutti i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione dei sostituti di imposta in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti, ovvero obbligati ad altro titolo alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (es. soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione IVA) devono utilizzare il servizio telematico **Fisconline** se intendono effettuare direttamente la trasmissione delle proprie dichiarazioni

Tutti coloro che non sono obbligati alla presentazione telematica delle dichiarazioni possono comunque:

- a) utilizzare il servizio telematico **Internet (Fisconline)**;
- b) consegnare la dichiarazione a Poste Italiane S.p.A.;
- c) avvalersi di intermediari abilitati.

**ATTENZIONE:** si ricorda che i contribuenti abilitati al servizio Fisconline possono presentare, tramite detto canale, esclusivamente le proprie dichiarazioni.

#### 2.3 Abilitazione soggetti non residenti

I contribuenti italiani persone fisiche, non residenti nel territorio dello Stato, possono trasmettere la propria dichiarazione tramite il servizio telematico Internet. Per ottenere l'abilitazione, devono inoltrare una richiesta via web collegandosi al sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

Se si tratta di soggetto italiano non residente iscritto presso l'Anagrafe Consolare, deve inoltrare, anche tramite fax, copia della predetta richiesta al Consolato competente, allegando la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

I contribuenti italiani temporaneamente non residenti e non iscritti presso l'Anagrafe Consolare, per consentire la verifica della propria identità, devono recarsi personalmente al Consolato, dove esibiranno un valido documento di riconoscimento.

I Consolati dovranno utilizzare il suddetto indirizzo del nuovo sito "unificato": <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

Il Consolato, effettuati gli opportuni controlli, provvede a far recapitare la prima parte del Pincode e la relativa password.

Il contribuente che ha ricevuto tale comunicazione, può ottenere le restanti sei cifre, accedendo al sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>

I contribuenti persone fisiche non residenti che non siano cittadini italiani possono richiedere il codice Pin on-line solo se hanno un domicilio fiscale in Italia presso il quale può essere recapitata la seconda parte, altrimenti, se presenti sul territorio nazionale, possono rivolgersi ad un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti diversi dalle persone fisiche, non obbligati alla presentazione telematica delle dichiarazioni, che hanno nominato un proprio rappresentante fiscale in Italia, possono avvalersi del servizio telematico Internet, previa attribuzione del codice Pin, su richiesta del rappresentante fiscale medesimo.

In alternativa, possono avvalersi di un intermediario abilitato.

I contribuenti non residenti, siano essi persone fisiche o giuridiche, obbligati alla presentazione telematica delle dichiarazioni, che non hanno nominato un proprio rappresentante fiscale in Italia, ma si sono identificati direttamente ai fini IVA, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 35 ter del DPR 26 ottobre 1973, n. 633, e successive modificazioni, utilizzano il servizio telematico Entratel: la relativa abilitazione è rilasciata dal Centro Operativo di Pescara contestualmente all'attribuzione della partita IVA, sulla base dei dati contenuti nella dichiarazione per l'identificazione diretta.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La presentazione della dichiarazione per via telematica si articola nelle fasi di seguito descritte:

- compilazione della dichiarazione in formato elettronico;
- controllo della dichiarazione;
- predisposizione e autenticazione del file da trasmettere;
- invio dei dati;
- elaborazione dei dati;
- gestione delle comunicazioni di avvenuta presentazione.

#### 3.1 Compilazione della dichiarazione in formato elettronico

L'Agenzia delle Entrate distribuisce gratuitamente, prodotti **software** di ausilio alla compilazione della dichiarazione in formato elettronico.

In generale, comunque, utilizzando prodotti disponibili sul mercato, ciascun utente predisporre la dichiarazione e converte i dati nel formato previsto per la trasmissione telematica.

Tale formato, distinto per modello di dichiarazione, è definito annualmente mediante apposite specifiche tecniche che sono pubblicate sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, e che dettagliano:

- l'elenco dei dati che compongono la dichiarazione;
- per ciascun dato dichiarato, le caratteristiche del dato stesso: numerico, alfanumerico, percentuale, codice fiscale, valori previsti, ecc.;
- i dati dichiarati rilevanti ai fini della liquidazione automatica delle imposte dovute, sottoposti a controlli di congruenza e, in alcuni casi, a ricalcoli automatici.

#### 3.2 Controllo della dichiarazione

L'Agenzia delle Entrate distribuisce gratuitamente i prodotti **software** che permettono di verificare la conformità della dichiarazione alle specifiche tecniche approvate con provvedimento del direttore dell'Agenzia.

I programmi di controllo forniti dall'Agenzia delle Entrate consentono, in particolare:

- di verificare che l'elenco dei campi dichiarati sia congruente con quello previsto per il modello di dichiarazione;
- di verificare che il contenuto del campo sia conforme alla sua rappresentazione o ai valori previsti per il campo stesso: un campo numerico non può contenere lettere, una percentuale può valere al massimo 100, un codice fiscale deve essere formalmente corretto, ecc.;
- di eseguire i controlli di congruenza e i calcoli automatici.

Si sottolinea che l'utilizzo di tali prodotti non è obbligatorio; essi costituiscono un ausilio per l'utente, in quanto segnalano la presenza di errori che impedirebbero l'accettazione della dichiarazione da parte dell'Agenzia delle Entrate durante la fase di controllo successiva all'invio.

Per facilitare la correzione degli errori segnalati dai programmi di controllo, l'Agenzia delle Entrate distribuisce gratuitamente anche il **software** che consente di visualizzare e stampare la dichiarazione così come predisposta in formato elettronico.

#### 3.3 Predisposizione del file da trasmettere

Prima di procedere all'invio, è necessario "autenticare" il file contenente la dichiarazione, tramite il **software** distribuito dall'Agenzia delle Entrate, il contribuente appone a detto file il codice che consente la verifica dell'identità del responsabile della trasmissione e dell'integrità dei dati.

Lo stesso **software** che calcola il suddetto codice provvede a contrassegnare i dati in maniera tale da garantire il principio di riservatezza, e cioè che i dati contenuti nel file possano essere letti solo dall'Agenzia delle Entrate.

#### 3.4 Invio dei dati

Per presentare la dichiarazione, l'utente deve:

- collegarsi al sito Internet unificato dei servizi Fisconline e Entratel <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>;
- inviare il file autenticato.

Completata la trasmissione, l'utente riceve un messaggio che conferma l'avvenuta ricezione del file.

#### 3.5 Elaborazione dei dati

I dati pervenuti vengono elaborati al fine di:

- controllare il codice di autenticazione;
- controllare l'univocità del file;
- controllare la conformità del file alle specifiche tecniche;
- controllare la conformità della dichiarazione alle specifiche stesse.

I dati vengono preventivamente memorizzati su supporto ottico, in modo da disporre in qualunque momento dell'"originale" del file trasmesso dall'utente.

I controlli di conformità del file e della dichiarazione seguono le stesse regole, in precedenza descritte, su cui si basano i prodotti **software** distribuiti agli utenti.

Esistono tuttavia alcuni particolari tipi di controllo che sul PC non sono replicabili o possono dare un esito diverso quando vengono eseguiti durante la fase di elaborazione.

Al termine dell'elaborazione vengono prodotte le comunicazioni per gli utenti sulle quali viene calcolato il codice di autenticazione dell'Agenzia delle Entrate.

L'intervallo di tempo tra la trasmissione delle dichiarazioni e la restituzione della ricevuta risulta, in condizioni normali, di pochi minuti. Può tuttavia diventare più lungo in prossimità delle scadenze.

Non può, in ogni caso, superare i cinque giorni per il servizio telematico Entratel o un giorno per il servizio telematico Internet.

#### 3.6 Gestione delle comunicazioni di avvenuta presentazione

**ATTENZIONE:** il servizio telematico restituisce, immediatamente dopo l'invio, un messaggio che conferma solo l'avvenuta trasmissione del file e, in seguito, fornisce all'utente un'altra comunicazione attestante l'esito dell'elaborazione effettuata sui dati pervenuti, che, in assenza di errori, conferma l'avvenuta presentazione della dichiarazione.

Le comunicazioni di avvenuta presentazione (ricevute) sono prodotte per ciascuna dichiarazione trasmessa, comprese quelle che vengono scartate per la presenza di uno o più errori, per le quali si specificano in dettaglio gli errori medesimi.

Pertanto, soltanto quest'ultima comunicazione costituisce la prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione.

A fronte di ciascun invio vengono prodotte:

- una ricevuta relativa al file inviato;
- tante ricevute quante sono le dichiarazioni contenute nel file.

È quindi necessario controllare periodicamente se le ricevute sono disponibili nell'apposita sezione del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>. Infatti, il messaggio che conferma, contestualmente all'invio, l'avvenuta ricezione del file non tiene conto delle elaborazioni successive e non è quindi sufficiente a certificare di aver completato i propri adempimenti.

Pertanto, l'utente, dopo aver trasferito sul proprio PC i file che contengono le ricevute, provvede a controllare il codice di autenticazione e a visualizzare e/o stampare i dati, utilizzando il **software** distribuito dall'Agenzia delle Entrate.

Le comunicazioni di avvenuta presentazione contengono:

- i dati generali del contribuente e del soggetto che ha presentato la dichiarazione;
- i principali dati contabili;
- le segnalazioni;
- gli eventuali motivi per i quali la dichiarazione è stata scartata.

Nell'instestazione viene infine evidenziato il protocollo della dichiarazione attribuito dal servizio telematico, costituito da:

- protocollo assegnato al momento in cui l'utente ha inviato il file che contiene la dichiarazione;
- numero progressivo di 6 cifre che identifica la dichiarazione all'interno del file. Tale numero di protocollo, che viene attribuito esclusivamente alle dichiarazioni accolte, identifica univocamente la dichiarazione.

Si sottolinea che, qualora il file originario contenga errori, l'utente riceve:

- una ricevuta di scarto del file (e quindi di tutte le dichiarazioni in esso contenute) se la non conformità rilevata riguarda le caratteristiche del file inviato; in tal caso, non vengono prodotte le ricevute relative alle singole dichiarazioni;
- una ricevuta di scarto della singola dichiarazione, se la non conformità riguarda i dati presenti nella dichiarazione contenuta nel file; i motivi di scarto vengono evidenziati in un'apposita sezione della ricevuta stessa (Segnalazioni e irregolarità rilevate).

### 4. SITUAZIONI ANOMALE

Nel caso in cui una o più dichiarazioni vengano scartate o contengano errori occorre:

- modificare i dati, utilizzando i pacchetti di gestione delle dichiarazioni;
- trasmettere nuovamente la dichiarazione per via telematica.



#### 4.1 File scartato

Lo scarto del file comporta la mancata presentazione di tutte le dichiarazioni in esso contenute.

Dopo aver rimosso la causa che ha provocato lo scarto, il file va quindi ritrasmissione per intero, senza alcun riferimento all'invio precedente.

#### 4.2 Dichiarazioni scartate

Le dichiarazioni vengono scartate per la presenza di errori "gravi", cioè equivalenti ad un "modello non conforme": dopo aver rimosso l'errore che ha determinato lo scarto, occorre predisporre un nuovo file contenente le sole dichiarazioni interessate e ripetere l'invio.

In merito alle modalità da utilizzare per rimuovere l'errore, si richiama l'attenzione sul fatto che i controlli eseguiti sulla dichiarazione sono di due tipi:

- la dichiarazione contiene uno o più dati non previsti per il modello oppure di contenuto o formato errato; tali errori vengono evidenziati dal **software** di controllo con il simbolo "\*\*\*\*";
- la dichiarazione contiene uno o più campi che non risultano congruenti tra loro oppure non verificano le regole di calcolo previste per il modello; tali errori vengono evidenziati dal **software** di controllo con il simbolo "\*\*\*C".

Nel primo caso, l'errore va necessariamente rimosso; nel secondo caso, in considerazione del fatto che i calcoli automatici o i controlli di congruenza possono non contemplare alcune situazioni molto particolari, l'utente, prima di procedere ad un nuovo invio, è tenuto a:

- controllare se la dichiarazione risulta corretta in base alle istruzioni per la compilazione;
- confermare i dati dichiarati, utilizzando un'apposita casella prevista nelle specifiche tecniche per gestire le situazioni descritte.

#### 4.3 Dichiarazioni presentate con dati inesatti, incomplete o inviate per errore

Nell'ipotesi in cui si rilevi che una dichiarazione, per la quale l'Agenzia delle Entrate ha dato comunicazione dell'avvenuto ricevimento, è stata presentata in maniera incompleta o con dati inesatti, si deve presentare una dichiarazione correttiva, se nei termini, ovvero una dichiarazione integrativa, se fuori termine, barrando le relative caselle apposte sul frontespizio del modello. È da tenere presente che, salvo il caso in cui le specifiche tecniche relative al modello non indichino specificamente il contrario, la dichiarazione "correttiva" o "integrativa" deve contenere tutti i dati dichiarati e non soltanto quelli che sono stati aggiunti o modificati rispetto alla dichiarazione da correggere o integrare.

Nel caso in cui si rilevano, invece, errori non sanabili con la presentazione di una dichiarazione "correttiva" o "integrativa" (es. dichiarazione riferita ad uno stesso soggetto presentata più volte, dichiarazione relativa ad un dichiarante contenente dati relativi a un soggetto diverso, dichiarazione con errata indicazione del periodo d'imposta, ecc.) è necessario procedere all'annullamento della dichiarazione stessa.

L'operazione di annullamento può essere eseguita esclusivamente dallo stesso soggetto che ha effettuato la trasmissione della dichiarazione da annullare, indicando nella tipologia di modello, il codice fiscale ed il protocollo telematico, rilevabili dalla comunicazione di avvenuto ricevimento prodotta dall'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che non possono essere accettate richieste di annullamento relative a dichiarazioni per le quali sia in corso la "liquidazione" ai sensi degli articoli 36 bis del D.P.R. 600 del 1973 e 54 bis del D.P.R. 633 del 1972.

Al momento della ricezione della richiesta di annullamento, il servizio telematico dell'Agenzia delle Entrate provvede a verificare le informazioni pervenute e a predisporre una comunicazione che riporta la conferma dell'avvenuto annullamento della dichiarazione oppure la notifica dell'eventuale motivo per cui la richiesta di annullamento non è stata accettata.

Nel caso in cui l'annullamento viene richiesto da un incaricato ed ha esito positivo, questi è tenuto a fornire al dichiarante copia della predetta comunicazione prodotta dall'Agenzia delle Entrate.

Se, a seguito dell'avvenuto annullamento, si rende necessario presentare una nuova dichiarazione, questa si considera presentata nel giorno in cui è completa la ricezione da parte del sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate. Se la nuova dichiarazione è presentata tramite un incaricato, quest'ultimo è tenuto a consegnare al dichiarante una copia della comunicazione con la quale l'Agenzia delle Entrate attesta l'avvenuta presentazione della dichiarazione nonché copia della stessa dichiarazione stampata su modello conforme a quello approvato.

Si ricorda che le modalità di annullamento delle dichiarazioni sono ampiamente illustrate, sul sito <http://assistenza.finanze.it> e sul sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

#### 4.4 Dichiarazioni doppie

Periodicamente l'Agenzia delle Entrate provvede a segnalare, con avvisi specifici disponibili nel sito WEB dei servizi telematici o per posta elettronica, le dichiarazioni che in base all'analisi di alcuni dati di riepilogo (codice fiscale del contribuente, modello, tipo di dichiarazione, ecc.) risultano duplicate.

In tale ipotesi l'utente è tenuto a verificare se le dichiarazioni sono state effettivamente inviate per errore più volte e, in caso affermativo, a trasmettere esclusivamente tramite il servizio telematico al quale è abilitato, l'elenco delle dichiarazioni per le quali richiede l'annullamento.

L'Agenzia delle Entrate rende disponibile il **software** che consente di effettuare l'operazione descritta.

Per tali richieste, l'Agenzia delle Entrate attesta, con apposita comunicazione telematica l'esito della loro elaborazione.

### 5. INFORMAZIONI PARTICOLARI SUL SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

#### 5.1 Abilitazione al servizio

È necessario presentare una domanda a un ufficio dell'Agenzia delle Entrate della regione nella quale ricade il domicilio fiscale del soggetto cui deve essere intestata l'abilitazione.

La normativa vigente non prevede termini perentori per richiedere l'abilitazione al servizio telematico Entratel, ma è necessario che l'istanza venga presentata in tempo utile per ottemperare agli obblighi di trasmissione telematica.

Le modalità e i tempi di rilascio delle abilitazioni non legittimano in alcun modo il differimento dei termini previsti per l'assolvimento degli adempimenti in materia fiscale.

I modelli di domanda e le relative istruzioni sono disponibili nel sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, oltre che presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Contestualmente all'abilitazione, vengono consegnate le istruzioni e una busta sigillata contenente i codici per l'accesso al servizio.

#### 5.2 Accesso al servizio

Il servizio è raggiungibile con le seguenti modalità:

- a) via Internet, all'indirizzo <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>; coloro i quali accedono con collegamento ADSL sono obbligati a far ricorso a questa modalità;
- b) tramite una "Rete Privata Virtuale", cioè una rete pubblica con porte di accesso dedicate agli utenti abilitati.

In quest'ultimo caso è accessibile mediante un numero verde, unico per tutto il territorio nazionale, che viene comunicato dall'ufficio al momento del rilascio dell'abilitazione.

Si ricorda che la possibilità di accettare connessioni contemporanee, pur essendo elevata, ha comunque un limite. È quindi importante anticipare la fase di invio, evitando la trasmissione negli ultimi giorni.

Analogamente, è consigliabile raggruppare le dichiarazioni di uno stesso modello e trasmetterle contemporaneamente all'interno dello stesso file; se ciò non è possibile, è necessario preparare tutti i file da inviare ed effettuare tutti gli invii all'interno di un'unica connessione.

Le applicazioni del servizio telematico Entratel permettono a ciascun utente di effettuare invii di prova.

Importante: le modalità di invio sono identiche a quelle previste per gli invii definitivi, ma nella fase di elaborazione il sistema provvederà sempre a scartare le dichiarazioni contenute in tali invii, comunicando all'utente l'esito delle operazioni effettuate.

#### 5.3 Generazione dell'ambiente di sicurezza

Per gli utenti del servizio telematico Entratel sono necessarie alcune operazioni preliminari che vanno eseguite "una tantum" tipicamente quando si utilizza per la prima volta il servizio e possibilmente non a ridosso di una scadenza. La principale di tali operazioni, in assenza della quale non è possibile presentare la dichiarazione, consiste nella "Generazione dell'ambiente di sicurezza", che va eseguita anche quando l'ambiente di sicurezza è scaduto (l'utente ha evidenza dello stato del proprio ambiente di sicurezza ogni volta che accede al sito web del servizio telematico).

Il servizio telematico, infatti, tenuto conto che questa modalità di presentazione sostituisce il modello cartaceo, utilizza strumenti informatici che consentono:

- l'identificazione certa di chi presenta la dichiarazione;
- il riconoscimento certo di una qualsiasi modifica successiva ai dati in essa contenuti.

Tali strumenti, in altre parole, permettono di identificare in modo "certo e non contestabile" chi è "responsabile" della presentazione telematica, creando una corrispondenza univoca tra questi e il documento trasmesso, nonché con il suo contenuto, con l'obiettivo di garantire sia l'Agenzia delle Entrate che il contribuente.

Per tutti gli utenti, quindi, il servizio telematico prevede che i documenti che pervengono siano dotati di un codice di autenticazione calcolato con prodotti **software** che garantiscono il conseguimento degli obiettivi descritti.

Per calcolare il codice, ciascun utente e l'Agenzia delle Entrate possiedono una coppia di chiavi asimmetriche, di cui una è "privata" e nota solo al titolare, mentre l'altra è "pubblica" ed è nota a entrambi.

Ogni parte autentica i propri documenti usando la sua chiave privata e li invia al destinatario. Questo legge e controlla il codice di autenticazione utilizzando la chiave pubblica del mittente.

A carico dell'utente è la generazione delle chiavi e la custodia della chiave privata, che va mantenuta segreta e adeguatamente protetta da uso indebito. Le chiavi di autenticazione sono, infatti, associate in modo univoco a ciascun utente. Affidare a terzi l'utilizzo della chiave privata non modifica le proprie responsabilità personali nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al momento della generazione vanno effettuate almeno due copie della chiave privata su distinti floppy disk o memory device us protetti da password, la prima delle quali va utilizzata ogni qualvolta richiesto dal servizio telematico, mentre la seconda va conservata in luogo sicuro.

Nel caso in cui la chiave privata non sia più utilizzabile, l'utente deve provvedere al "ripristino e ambiente".

Tale funzione è disponibile nella sezione "Profilo utente" del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

Dopo aver eseguito con successo il "ripristino ambiente", l'utente dovrà generare nuovamente l'ambiente di sicurezza.



**ATTENZIONE:** l'utente è tenuto a recarsi comunque presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente, solo nel caso in cui non possieda più i codici contenuti nella busta di abilitazione.

#### 5.4 Servizio di assistenza

Per la soluzione dei problemi legati a:

- connessione al servizio;
- installazione delle applicazioni e configurazione della postazione;
- utilizzo delle applicazioni distribuite dall'Agenzia delle Entrate;
- utilizzo di chiavi e password;
- normativa;
- scadenze di trasmissione;

è previsto un servizio di assistenza telefonica riservato ai soggetti autorizzati, accessibile mediante il numero 848.836.526, attivo dalle ore 8 alle ore 18 dei giorni dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sabato, con esclusione delle sole festività nazionali. In prossimità di una scadenza fiscale (es. presentazione telematica della dichiarazione), il servizio è attivo dalle ore 8 alle ore 22. Ad integrazione dell'assistenza telefonica mediante operatore, sono a disposizione degli utenti anche:

- il sito <http://assistenza.finanze.it>, nell'ambito del quale sono consultabili i quesiti più frequenti in merito al servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni per gli intermediari e gli altri soggetti abilitati. Da questo sito è anche possibile porre quesiti via e-mail e chiedere di essere contattati telefonicamente dal call center;
- avvisi "personalizzati", predisposti per coloro che si trovano in particolari situazioni;
- numero di fax dedicato per la soluzione di problemi legati all'utilizzo di chiavi e password.

È indispensabile quindi che ciascun utente acceda al servizio telematico per controllare se tra gli avvisi disponibili ci siano novità rilevanti che agevolano la soluzione dei problemi: gli avvisi e le FAQ disponibili sono infatti il risultato di un'analisi che viene periodicamente effettuata sui dati rilevabili attraverso il servizio di assistenza e costituiscono la soluzione per tutti i problemi della stessa tipologia.

### 6. INFORMAZIONI PARTICOLARI SUL SERVIZIO TELEMATICO INTERNET (Fisconline)

#### 6.1 Abilitazione al servizio

È necessario presentare una domanda di abilitazione registrandosi attraverso il sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

L'interessato otterrà subito una prima parte del codice Pin, riceverà, tramite il servizio postale, al proprio domicilio sia la seconda parte del codice Pin sia la password che gli consentirà di accedere al servizio.

Le modalità e i tempi di abilitazione al servizio telematico **Internet** non legittimano in alcun caso il differimento dei termini previsti per l'assolvimento degli adempimenti in materia fiscale.

Si ricorda che il codice Pin può essere richiesto anche tramite il numero 848.800.333.

Per quanto concerne le modalità di abilitazione al servizio telematico Internet per i soggetti non residenti nel territorio dello Stato, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.3.

#### 6.2 Accesso al servizio

Per accedere al servizio Fisconline è necessario usufruire dei servizi di un qualunque **Internet Service Provider**.

#### 6.3 Codice Pin

Il codice Pin viene assegnato a ciascun utente e lo identifica unitamente al codice fiscale.

Viene utilizzato in particolare:

- durante la predisposizione del file da trasmettere, per calcolare il codice di riscontro della dichiarazione;

- per accedere ai servizi disponibili via Web (es. il "Cassetto fiscale" che consente al contribuente di accedere direttamente alle proprie informazioni fiscali, consultazione delle ricevute, comunicazione delle richieste di accredito del rimborso, registrazione telematica dei contratti di locazione ed affitto di beni immobili, presentazione delle dichiarazioni di inizio, variazione, cessazione di attività, ecc.).

L'utilizzo è quindi strettamente personale e occorre conservare tale informazione con una certa cura.

#### 6.4 Assistenza

È possibile contattare il Call Center dell'Agenzia delle Entrate al numero 848.800.444, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17, il sabato dalle ore 9 alle 13. Costo della telefonata: tariffa urbana a tempo (T.U.T.).

Per ogni altra informazione è possibile consultare il sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, nonché il sito <http://assistenza.finanze.it>.

### 7. SPIEGAZIONE DI TERMINI TECNICI

#### Comunicazione di avvenuta presentazione

È la ricevuta che attesta l'esito dell'elaborazione effettuata dall'Agenzia sui dati pervenuti e, in assenza di errori, conferma l'avvenuta presentazione della dichiarazione.

#### Chiavi asimmetriche

È una coppia di chiavi, di cui il primo elemento è privato e il secondo pubblico.

#### Codice Pin

È una sequenza di dieci cifre generate casualmente.

#### Codice di autenticazione

È una sequenza di caratteri estratti dal file originario, crittografati con la chiave privata o il codice Pin del proprietario del file stesso. Tale sequenza viene calcolata in modo tale che due file diversi non possano dare origine alla stessa sequenza; nemmeno lo stesso file, autenticato in due momenti diversi, produce lo stesso codice. Logicamente, l'operazione equivale a chiudere e "sigillare" la busta prima di inviarla a destinazione. Il destinatario apre il sigillo e lo controlla con le seguenti modalità:

- lo interpreta con la chiave privata o il Codice Pin del mittente, ottenendo una prima sequenza di caratteri;
- ricalcola il codice, ottenendo una seconda sequenza.

Se le due sequenze di caratteri così ottenute sono identiche, è certo che la busta proviene proprio dalla persona indicata come mittente e che nessuno ha rotto il sigillo in precedenza. In caso contrario, il messaggio non è integro oppure proviene da un'altra persona e viene quindi respinto.

#### Dichiarazione in formato elettronico

È l'insieme di dati dichiarati, tradotti nel modello conforme dell'Agenzia, approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, delle specifiche tecniche. Logicamente, è identica al modello cartaceo: è costituita infatti da tanti record, ognuno dei quali corrisponde alle pagine del modello cartaceo, cioè frontespizio e quadri compilati.

#### File

È l'archivio, predisposto dall'utente, che contiene le dichiarazioni. Logicamente, corrisponde alla busta nella quale vengono inserite le dichiarazioni da trasmettere. A differenza dei modelli cartacei, dove di norma la busta contiene una sola dichiarazione, la busta elettronica è destinata a contenere più dichiarazioni dello stesso tipo.

#### File autenticato

È il file predisposto in precedenza (dall'utente o dall'Agenzia), pronto per essere trasmesso, munito cioè del codice di autenticazione, in formato non leggibile se non da parte del destinatario.

#### Supporto ottico

È un supporto non riscrivibile: il dato, una volta registrato, è disponibile in sola lettura e non può essere in alcun modo alterato.

## APPENDICE (Le voci sono citate in ordine alfabetico)

### □ Acconti IRPEF e addizionale comunale all'IRPEF - casi particolari

#### Soggetti titolari di reddito d'impresa

Ai fini del calcolo dell'acconto per il periodo d'imposta 2009, non rileva la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 34 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (riduzione coefficiente tabellare ammortamenti)

#### Soggetti titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo che hanno sostenuto spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazione di alimenti e bevande

Ai sensi dell'art. 83, comma 28 quinquies, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per il versamento dell'acconti dovuti ai fini dell'IRPEF e dell'addizionale comunale all'IRPEF con riferimento al periodo d'imposta 2009, il contribuente deve tener conto delle nuove percentuali di deducibilità relative alle spese per le prestazioni alberghiere e le somministrazioni di alimenti e bevande, previste dall'art. 83, comma 28 quater, del decreto legge citato (vedasi circolare n. 53/E del 5 settembre 2008).

#### Soggetti titolari di reddito d'impresa rientrante nel settore del commercio che effettuano interventi di efficienza energetica per l'illuminazione

Nella determinazione dell'acconto dovuto ai fini delle imposte sul reddito per il secondo e il terzo periodo d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2006, si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata senza tenere conto delle disposizioni del comma 354 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

### □ Adozione di minori stranieri

È deducibile il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri, certificate nell'ammontare complessivo dall'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 476 del 1998.

L'albo degli enti autorizzati è stato approvato dalla Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 18 ottobre 2000, pubblicata sul S.O. n. 179 alla G.U. n. 255 del 31 ottobre 2000 e successive modificazioni. L'albo degli enti autorizzati è, comunque, consultabile sul sito Internet [www.commissioneadozioni.it](http://www.commissioneadozioni.it).

È ammessa inoltre nella medesima misura del 50 per cento la deduzione anche delle spese sostenute dagli aspiranti genitori che, avendo iniziato le procedure prima del 16 novembre 2000, data di approvazione dell'albo degli enti autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali, si siano avvalsi di enti non autorizzati o abbiano posto in essere procedure di adozione senza l'aiuto di intermediari, a condizione, però che la prosecuzione della procedura sia consentita dalla Commissione stessa. In tal caso l'inerenza della spesa alla procedura di adozione dovrà essere autocertificata dai contribuenti.

Si precisa che tra le spese deducibili sono comprese anche quelle riferibili all'assistenza che gli adottanti hanno ricevuto, alla legalizzazione o traduzione dei documenti, alla richiesta di visti, ai trasferimenti, al soggiorno all'estero, all'eventuale quota associativa nel caso in cui la procedura sia stata curata da enti, ad altre spese documentate finalizzate all'adozione del minore. Le spese sostenute in valuta estera devono essere convertite seguendo le istruzioni indicate nel capitolo 3 della PARTE II del modello di dichiarazione.

### □ Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura

L'art. 14, comma 3, della L. 15 dicembre 1998, n. 441, prevede che non si applica, ai soli fini delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (prevista rispettivamente nella misura dell'80 per cento e del 70 per cento) per i periodi d'imposta durante i quali i terreni sono concessi in affitto per usi agricoli, con contratti di durata non inferiore a cinque anni, a giovani che:

- non hanno ancora compiuto quaranta anni;
- hanno la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale o che acquisiscono una di tali qualifiche entro dodici mesi dalla stipula del contratto di affitto.

Si precisa che:

- per i contratti d'affitto stipulati a partire dal 6 gennaio 1999 (data di entrata in vigore della L. 441 del 1998) questa agevolazione spetta a partire dal periodo d'imposta in cui sono stipulati fino a quello di scadenza del contratto stesso;
- per i contratti stipulati prima del 6 gennaio 1999 ed aventi durata di almeno cinque anni, l'agevolazione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 1999;

- per i contratti stipulati prima del 6 gennaio 1999 ed aventi durata inferiore a cinque anni, l'agevolazione spetta a decorrere dal periodo d'imposta in cui il contratto è eventualmente rinnovato a condizione che:
  - l'affittuario non abbia compiuto quaranta anni alla data del 6 gennaio 1999;
  - l'affittuario possegga la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale al momento del rinnovo del contratto o l'acquisisca entro dodici mesi da tale data;
  - la durata del contratto rinnovato non sia inferiore a cinque anni.

Per beneficiare del diritto alla non rivalutazione del reddito dominicale, ai fini delle imposte sui redditi, il proprietario del terreno affittato deve accertare l'acquisita qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo dell'affittuario, a pena di decadenza dal beneficio stesso.

### □ Attività agricole

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste;
- c) le attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del codice civile dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali con riferimento ai beni individuati, ogni due anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali. Si considerano altresì produttive di reddito agrario la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica di fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo.

Se le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedono i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nella sezione I del capo II del titolo II del Tuir.

Con riferimento alle attività dirette alla produzione di vegetali (ad esempio, piante, fiori, ortaggi, funghi, ecc.), si fa presente che per verificare la condizione posta alla lettera b), ai fini del calcolo della superficie adibita alla produzione, occorre fare riferimento alla superficie sulla quale insiste la produzione stessa (ripiani o bancali) e non già a quella coperta dalla struttura. Pertanto, nel caso il suolo non venga utilizzato per la coltivazione, rientrano nel ciclo agrario soltanto le produzioni svolte su non più di due ripiani o bancali.

### □ Compilazione della casella F1 del prospetto "Familiari a carico" - Casi particolari

#### 1. Presenza di due figli fiscalmente a carico, di cui il primo abbia contratto matrimonio il 31 luglio 2008 e da tale data sia a carico del proprio coniuge.

Nel caso in esame il secondo figlio, di minore età anagrafica, riveste fiscalmente per i primi sette mesi la qualifica di "secondo figlio", mentre per i successivi cinque mesi, esso assume la veste di "primo figlio".

Pertanto, ai fini della compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre utilizzare due righe F1 e, conseguentemente, compilare due distinti prospetti del predetto modello: uno per descrivere la situazione del primo periodo, indicando il codice fiscale del figlio che ha contratto matrimonio ed il numero dei mesi (7) sino a tale data; l'altro per rappresentare la situazione del secondo periodo, indicando il codice fiscale dell'altro figlio rimasto fiscalmente a carico ed il numero dei mesi (5) per i quali quest'ultimo viene considerato "primo figlio".

#### 2. Contribuente con un unico figlio fiscalmente a carico al 50% per i primi 4 mesi ed al 100% per i successivi 8 mesi dell'anno.

Qualora nel corso dell'anno 2008 si sia verificata una variazione della percentuale di spettanza della detrazione per la compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre procedere come precisato nel caso precedente e, quindi, utilizzare due distinti prospetti, ciascuno corrispondente ai diversi periodi.

In tali prospetti va indicato in entrambi il codice fiscale del figlio fiscalmente a carico ed, in particolare, nel rigo F1 relativo al primo prospetto, il numero di mesi (4) e la relativa percentuale di spettanza (50%) e nel ri-

go F1 relativo al secondo prospetto, il numero di mesi (8) e la relativa percentuale di spettanza (100%).

### 3. Contribuente con due figli rimasto vedovo del coniuge fiscalmente a carico nel corso del mese di luglio dell'anno 2008

Nel caso in esame, relativamente al primo figlio possono spettare nel corso dell'anno due detrazioni, quella relativa al primo figlio per il periodo in cui il coniuge è in vita e quella relativa al coniuge per il periodo successivo al suo decesso.

Nella compilazione del prospetto "Coniuge e familiari a carico" occorre tenere presente che essendo stato il coniuge in vita solo nei primi mesi dell'anno, nel rigo dei predetti prospetti ad esso riservato va indicato il codice fiscale del coniuge a carico ed il numero di mesi in cui questo è stato in vita (in questo caso 7) in corrispondenza della colonna "mesi a carico". Per il primo figlio occorre compilare due righe: un primo rigo in cui va qualificato come primo figlio, barrando la casella F1 ed indicando "7" nella colonna dedicata al numero di mesi a carico; un secondo rigo in cui nella casella percentuale va riportata la lettera "C" ed il numero dei mesi corrispondenti al secondo periodo dell'anno (in questo caso 5) nella colonna relativa al periodo in cui spetta la detrazione.

Per il secondo figlio deve, invece, essere compilato un unico rigo in cui va riportato il numero "12" quale numero di mesi a carico, non essendo intervenuta per tale figlio alcuna variazione nel corso dell'anno 2008.

#### Comuni ad alta densità abitativa

Nell'ambito applicativo delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge n. 431 del 1998, rientrano unicamente le unità immobiliari concesse in locazione a canone convenzionale sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale situate nei comuni di cui all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni.

Si tratta, in particolare, degli immobili situati:

- nei comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché nei comuni confinanti con gli stessi;
- negli altri comuni capoluoghi di provincia;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi tellurici dei primi anni ottanta.

Il sopracitato art. 8 della L. 431/98 al comma 4 dispone che il CIPE provveda ogni 24 mesi all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa. Al riguardo, si fa presente che, se in seguito all'aggiornamento periodico operato dal CIPE, il comune ove è sito l'immobile non rientri più nell'elenco di quelli ad alta densità abitativa, il locatore non è più ammesso a fruire dell'agevolazione fiscale prevista ai fini dell'Irpef sin dall'inizio del periodo d'imposta in cui interviene la delibera del CIPE.

#### Crediti di imposta per canoni di locazione non percepiti

L'art. 26 del Tuir dispone che per le imposte versate sui canoni venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare.

Per determinare il credito d'imposta che spetta, da indicare nel **rigo CR8**, è necessario calcolare le imposte pagate in più, relativamente ai canoni non percepiti, riliquidando la dichiarazione dei redditi di ciascuno degli anni per i quali in base all'accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore, sono state pagate maggiori imposte per effetto di canoni di locazione non riscossi.

Nell'effettuare le operazioni di riliquidazione si deve tenere conto:

- della rendita catastale degli immobili;
- di eventuali rettifiche ed accertamenti operati dagli uffici.

Ai fini del calcolo del credito d'imposta spettante invece, non è rilevante quanto pagato ai fini del contributo al servizio sanitario nazionale.

L'eventuale successiva riscossione totale o parziale dei canoni per i quali si è usufruito del credito d'imposta come sopra determinato, comporterà l'obbligo di dichiarare tra i redditi soggetti a tassazione separata (salvo opzione per la tassazione ordinaria) il maggior reddito imponibile rideeterminato.

Il credito d'imposta in questione può essere indicato nella prima dichiarazione dei redditi utile successiva alla conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida dello sfratto, e comunque non oltre il termine ordinario di prescrizione decennale.

In ogni caso, qualora il contribuente non intenda avvalersi del credito d'imposta nell'ambito della dichiarazione dei redditi, ha la facoltà di pre-

sentare agli uffici finanziari competenti, entro i termini di prescrizione sopra indicati, apposita istanza di rimborso.

Per quanto riguarda il termine relativamente ai periodi d'imposta utili cui fare riferimento per la rideterminazione delle imposte e del conseguente credito vale il termine di prescrizione ordinaria di dieci anni e, pertanto, si può effettuare detto calcolo con riferimento alle dichiarazioni presentate negli anni precedenti, ma non oltre quelle relative ai redditi 1999, sempre che per ciascuna delle annualità risulti accertata la morosità del conduttore nell'ambito del procedimento di convalida dello sfratto conclusosi nel 2008.

#### Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Il credito d'imposta spetta ai soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:

- nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e la data di presentazione di questa dichiarazione abbiano acquistato, (anche mediante permuta o contratto di appalto), un immobile usufruendo delle agevolazioni prima casa;
  - l'acquisto sia stato effettuato entro un anno dalla vendita di altro immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa.
- Si precisa che il credito d'imposta spetta anche a coloro che hanno acquistato l'abitazione da imprese costruttrici sulla base della normativa vigente fino al 22 maggio 1993 (e che quindi non hanno formalmente usufruito delle agevolazioni c.d. "prima casa") se dimostrano che alla data d'acquisto dell'immobile alienato erano comunque in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di acquisto della c.d. "prima casa" e tale circostanza risulti nell'atto di acquisto dell'immobile per il quale il credito è concesso;

- non siano decaduti dal beneficio prima casa.

L'importo del credito d'imposta è pari all'ammontare dell'imposta di registro, o dell'IVA corrisposta in relazione al primo acquisto agevolato; in ogni caso non può essere superiore all'imposta di registro o all'IVA dovuta in relazione al secondo acquisto agevolato.

Il credito d'imposta è utilizzabile:

- in diminuzione dall'imposta di registro dovuta sull'atto di acquisto agevolato che lo determina;
- in diminuzione, per l'intero importo, dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali, ovvero dalle imposte sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e sulle denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito.

Overo alternativamente:

- in diminuzione dall'IRPEF;
- in compensazione dalle somme dovute a titolo di ritenute d'acconto, di contributi previdenziali o assistenziali o di premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali. In questo caso, se il credito è stato utilizzato solo parzialmente in compensazione, nel **rigo RN42, colonna 2**, può essere indicata la somma residua non compensata.

#### Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

##### Compilazione colonna 9 - Casi particolari

Le indicazioni che seguono sono relative al caso in cui l'imposta complessivamente pagata in uno Stato estero per il reddito prodotto in un dato anno si è resa definitiva parte nel corso del 2007 e parte nel corso del 2008 e nella dichiarazione modello UNICO 2008 si è usufruito del credito relativo all'imposta resasi definitiva nel 2008. Per fruire nella presente dichiarazione del credito relativo all'imposta che si è resa definitiva nel corso del 2008, è necessario determinare, con riferimento al suddetto Stato estero, la quota del credito d'imposta già fruita nel modello UNICO 2008. Tale importo è quello che dovrà essere riportato nella colonna 9 del rigo CR.

In questo caso il dato da riportare può essere desunto dalla colonna 11 del rigo, della sezione 1-A del quadro CR del modello UNICO 2008 relativo allo stesso Stato e allo stesso anno di produzione del reddito, tenendo conto del limite costituito dall'imposta netta relativa all'anno di produzione del reddito.

#### Crediti risultanti dal Modello 730 non rimborsati dal sostituto di imposta

Se il contribuente che nel 2008 si è avvalso dell'assistenza fiscale non ha avuto rimborsati, in tutto o in parte, i crediti IRPEF che gli spettano, (in quanto è, poi, intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro o per insufficienza delle ritenute o per altre cause), potrà portare tali crediti in diminuzione dall'IRPEF dovuta per la presente dichiarazione.

Analogamente, in caso di rimborso non effettuato dal sostituto di imposta a causa del decesso del contribuente, il credito IRPEF può essere portato in diminuzione nella dichiarazione presentata dagli eredi per conto del deceduto.

L'importo spettante da indicare al **rigo RN33 colonna 2** per il credito IRPEF è indicato al punto 26 del CUD 2009 o del CUD 2008.

## □ Eventi eccezionali

I soggetti nei confronti dei quali opera la sospensione dei termini relativi all'adempimento degli obblighi di natura tributaria sono identificati dai seguenti codici:

### 1 - Vittime di richieste estorsive e dell'usura

Soggetti che, esercitando una attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, ed avendo opposto un rifiuto a richieste di natura estorsiva o, comunque, non avendovi aderito, subiscono nel territorio dello Stato un danno a beni mobili o immobili in conseguenza di fatti delittuosi commessi, anche al di fuori di un vincolo associativo, per il perseguimento di un ingiusto profitto. Per le vittime delle suddette richieste estorsive, l'articolo 20, comma 2, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, ha disposto la proroga di tre anni dei termini di scadenza degli adempimenti fiscali ricadenti entro un anno dalla data dell'evento lesivo, con conseguente ripercussione anche sul termine di presentazione della dichiarazione annuale.

### 2 - Piccole e medie imprese creditrici del soppresso EFIM

Piccole e medie imprese creditrici del soppresso EFIM, per le quali l'art. 1 del D.L. n. 532 del 23 dicembre 1993, convertito dalla legge n. 111 del 17 febbraio 1994, stabilisce la sospensione dei termini relativi ai versamenti dell'IRPEF, dell'imposta sul patrimonio netto dell'impresa, dell'IVA, nonché delle ritenute da versare iscritte a ruolo. Ai sensi dell'art. 6 del D.L.n. 415 del 2 ottobre 1995, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 507 del 29 novembre 1995, il versamento delle imposte sospese da parte delle imprese deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data in cui, per effetto di pagamenti definitivi, totali o parziali, da parte degli enti debitori, comprese le imprese poste in liquidazione coatta amministrativa, viene ad esaurirsi il credito vantato.

### 3 - Soggetti residenti o aventi sede legale o operativa in taluni comuni delle province di Campobasso e di Foggia, colpiti dall'evento sismico verificatosi in data 31 ottobre 2002

I termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria nei confronti dei soggetti individuati dai decreti 14 novembre 2002 (G.U. n. 270 del 18 novembre 2002), 15 novembre 2002 (G.U. n. 272 del 20 novembre 2002) e 9 gennaio 2003 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2003) sono stati sospesi dagli stessi decreti dal 31 ottobre 2002 al 31 marzo 2003 e successivamente differiti al 30 giugno 2003 dall'art. 18 della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2003 n. 3282, al 31 marzo 2004 dall'art. 4 della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2003, n. 3308, al 31 dicembre 2005 dall'articolo 4, c. 1, della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 2004, n. 3354, successivamente prorogati al 31 dicembre 2006 dall'art. 1, c. 1 della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2006 n. 3496 (G.U. n. 50 del 1° marzo 2006). Sono stati prorogati al 31 dicembre 2007 dall'art. 21, comma 4, della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2006 n. 3559 (G.U. n. 1 del 2 gennaio 2007). Sono stati ulteriormente prorogati al 30 giugno 2008 dall'art. 6-ter del D.L. del 31/12/2007, n. 248.

### 4 - Soggetti colpiti da altri eventi eccezionali

Nell'ipotesi in cui il soggetto abbia usufruito di agevolazioni non previste nei codici precedenti dovrà indicare nell'apposita casella il codice 4.

## □ Immobili inagibili

Nei casi di inagibilità per accertato degrado fisico (immobili diroccati, pericolanti o fatiscenti) e per obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica (non superabile con interventi di manutenzione) è possibile attivare una procedura catastale volta a far risultare la mancanza dei requisiti che determinano l'ordinaria destinazione del cespite immobiliare e, quindi, ad ottenere la variazione dell'accertamento catastale.

Tale procedura consiste nell'inoltro all'Ufficio del Territorio (ex Ufficio Tecnico Erariale) di una denuncia di variazione, corredata dell'attestazione degli organi comunali o di eventuali ulteriori organi competenti, entro il 31 gennaio, con effetto per l'anno in cui la denuncia è stata prodotta e per gli anni successivi. Ciò, naturalmente, a condizione che l'unità immobiliare non sia di fatto utilizzata. Coloro che hanno attivato tale procedura, oltre ad indicare il codice 3 nella colonna 6 relativa ai casi particolari, devono dichiarare nella colonna 1 la nuova rendita attribuita dall'Ufficio del Territorio (ex Ufficio Tecnico Erariale) o, in mancanza, la rendita presunta.

Se il contribuente non ha messo in atto la procedura di variazione, il reddito di dette unità immobiliari deve essere assoggettato a imposizione secondo i criteri ordinari.

L'obbligo di produrre la predetta denuncia di variazione viene meno qualora l'immobile è distrutto o reso inagibile a seguito di eventi calamitosi e ciò risulta da un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'i-

nagibilità totale o parziale del fabbricato. Nel caso in cui l'evento calamitoso si sia verificato nel corso del 2008 è necessario compilare due righe per lo stesso immobile: uno per il periodo antecedente alla data della calamità, ed un altro per il periodo successivo (sino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dell'immobile) indicando in colonna 6 il codice 1 e barrando la casella di colonna 7 al fine di specificare che si tratta dello stesso fabbricato.

## □ Impresa agricola individuale ed impresa familiare o coniugale

Il titolare dell'impresa agricola individuale, esercente attività agricole indicate all'articolo 2135 del c.c., anche a seguito della modificazione delle comunioni tacite familiari di cui all'art. 230-bis, ultimo comma, del c.c. e delle società di fatto, deve presentare il Modello UNICO provvedendo ad indicare nel **quadro RA** l'intero reddito agrario del terreno dove viene svolta l'attività agricola e l'eventuale quota di spettanza del reddito dominicale.

Gli altri comproprietari indicano, nella propria dichiarazione, la sola quota del reddito dominicale.

In presenza di costituzione di impresa familiare, avvenuta con le modalità previste dall'art. 5, comma 4, del Tuir, il titolare della medesima impresa deve dichiarare la quota spettante del reddito agrario sulla base di quanto risulta dall'atto di costituzione dell'impresa familiare e l'eventuale quota di spettanza del reddito dominicale.

Nei casi di modificazione, la dichiarazione ha effetto per l'intero periodo d'imposta e, pertanto, nel quadro RA deve essere compilato un solo rigo. Il titolare dell'impresa inoltre, utilizzando il **quadro RS** del Fascicolo 3, provvede nella stessa dichiarazione ad imputare ai familiari partecipanti la quota di partecipazione agli utili sulla base di quanto risulta dal predetto atto di costituzione dell'impresa familiare. Deve inoltre attestare, in calce al quadro, che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta.

Gli altri componenti l'impresa familiare che presentano il Modello UNICO indicano nel quadro RH la quota di spettanza del reddito agrario, nel limite non eccedente il 49 per cento, e nel quadro RA l'eventuale quota di spettanza del reddito dominicale.

Il titolare dell'impresa agricola coniugale non gestita in forma societaria deve indicare nel quadro RA il 50 per cento del reddito agrario oltre l'eventuale quota spettante del reddito dominicale. Il coniuge deve indicare il 50 per cento del reddito agrario nel quadro RH e l'eventuale quota spettante del reddito dominicale nel quadro RA.

## □ Lavori socialmente utili agevolati

L'articolo 52, lett. d-bis), del Tuir prevede una particolare disciplina per i compensi per lavori socialmente utili percepiti da soggetti che hanno raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia e che hanno un reddito complessivo, al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, non superiore a euro 9.296,22.

Tali compensi, infatti, sono assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta ai sensi dell'art. 24, comma 1-bis, D.P.R. n. 600/73 con l'aliquota prevista per il primo scaglione di reddito sull'importo che eccede euro 3.098,74. Per determinare correttamente l'importo del reddito complessivo da riportare nella colonna 4 del rigo RN1, compilate il prospetto che segue:

1 Reddito Complessivo calcolato nello Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute	,00
2 Importo di colonna 1 del rigo RC5	,00
3 Differenza Rigo 1 - Rigo 2	,00
4 Deduzione per abitazione principale e relative pertinenze	,00
5 Differenza Rigo 3 - Rigo 4	,00

Riportate nel rigo 1 il totale del Reddito Complessivo che avete indicato nello "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute"; riportate nel rigo 2 l'importo della colonna 1 del rigo RC5.

Sottraete questo importo da quello del rigo 1 e scrivete la differenza nel rigo 3.



Nel rigo 4 riportate l'importo della Deduzione per abitazione principale e per le relative pertinenze; sottraete tale importo da quello del rigo 3.

Scrivete il risultato della differenza nel rigo 5.

**A)** Se il risultato ottenuto (rigo 5) è di importo **superiore a euro 9.296,22**, e pertanto non fruite del regime agevolato, il Reddito Complessivo da riportare nella colonna 4 del rigo RN1 è quello calcolato nello "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" (riportato nel rigo 1). L'importo delle ritenute da indicare nel rigo RN30 colonna 3 è pari al totale delle ritenute che avete calcolato utilizzando lo schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute.

L'importo dell'addizionale regionale trattenuto sui compensi ed indicato nel rigo RC16 deve essere sommato alle addizionali trattenute sugli eventuali altri redditi e riportato nel rigo RV3, colonna 3.

**B)** Se il risultato ottenuto (rigo 5) è di importo **pari o inferiore a euro 9.296,22**, e pertanto fruite del regime agevolato, l'importo del Reddito Complessivo da indicare nella colonna 4 del rigo RN1 è quello indicato nel rigo 3.

L'importo delle ritenute da riportare nel rigo RN30 colonna 3 è pari alla differenza tra le ritenute totali calcolate nello "Schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute" e quello che avete indicato al rigo RC15. L'importo dell'addizionale regionale indicato nel rigo RC16 non deve essere riportato nel rigo RV3 colonna 3.

#### ❏ **Modello 730 e compilazione di alcuni quadri del modello UNICO persone fisiche.**

I contribuenti che hanno presentato il Modello 730/2009 devono, al trespolo, presentare unitamente al frontespizio del Mod. UNICO/2009:

##### • **il quadro RM del Mod. UNICO/2009 Persone fisiche:**

– se hanno percepito nel 2008 redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana, oppure interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni;

– se hanno percepito nel 2008 indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta;

– se nel 2008 hanno percepito proventi derivanti da depositi a garanzia per i quali è dovuta una imposta sostitutiva pari al 20%, ai sensi dell'art. 7, commi da 1 a 4, del D.L. n. 323 del 1996 convertito in legge n. 425/1996;

• **il quadro RT del Mod. UNICO/2009 Persone fisiche:** se nel 2008 hanno realizzato plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate ed altri redditi diversi di natura finanziaria, qualora non abbiano optato per il regime amministrato o gestito.

Inoltre, possono presentare in aggiunta al modello 730 il quadro RT i contribuenti che nel 2008 hanno realizzato solo minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e/o non qualificate e perdite relative ai rapporti da cui possono derivare altri redditi diversi di natura finanziaria ed intendono riportarle negli anni successivi;

• **il modulo RW**, se nel 2008 hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria per un valore superiore a 12.500,00 euro o hanno effettuato trasferimenti da e verso l'estero, attraverso soggetto non residente senza il tramite di intermediari per un ammontare complessivo superiore a euro 12.500,00.

Si precisa che nei suddetti casi non occorre barrare la casella "Dichiarazione integrativa" posta sul frontespizio del Mod. UNICO 2009.

#### ❏ **Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale**

L'art. 15 del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 prevede che, si detrae dall'imposta lorda, e fino alla concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a euro 2.582,28. Deve trattarsi di oneri sostenuti per interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché per quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1998 e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. A tal fine rilevano le risultanze dei registri anagrafici o l'autocertificazione effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il contribuente può attestare anche che dimora abitualmente in luogo diverso da quello indicato nei registri anagrafici.

Per costruzione di unità immobiliare si intendono tutti gli interventi realizzati in conformità al provvedimento di abilitazione comunale che autorizza una nuova costruzione, compresi gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della L. 5 agosto 1978, n. 457.

Per poter usufruire della detrazione in questione è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- l'unità immobiliare che si costruisce deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente;
- il mutuo deve essere stipulato non oltre sei mesi, antecedenti o successivi, alla data di inizio dei lavori di costruzione. Con riferimento a quest'ultima condizione a decorrere dal 1° dicembre 2007 per poter fruire della detrazione la stipula del contratto di mutuo deve avvenire nei sei mesi antecedenti ovvero nei diciotto mesi successivi all'inizio dei lavori di costruzione;
- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione;
- il contratto di mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale.

**Attenzione:** la condizione del trasferimento della dimora abituale nell'immobile destinato ad abitazione principale non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile.

La detrazione si applica unicamente con riferimento agli interessi e relativi oneri accessori nonché alle quote di rivalutazione derivanti da contratti di mutuo ipotecari stipulati ai sensi dell'art. 1813 del c.c., dal 1° gennaio 1998 e limitatamente all'ammontare di essi riguardante l'importo del mutuo effettivamente utilizzato in ciascun anno per la costruzione dell'immobile.

In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo, il limite di euro 2.582,28, si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

La detrazione è cumulabile con quella prevista per gli interessi passivi relativi ai mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale di cui all'art. 15, comma 1, lettera b), del Tuir, soltanto per tutto il periodo di durata dei lavori di costruzione dell'unità immobiliare, nonché per il periodo di sei mesi successivi al termine dei lavori stessi.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato per abitazione principale. Non si tiene conto delle variazioni dipendenti da trasferimenti per motivi di lavoro. La mancata destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di costruzione della stessa comporta la perdita del diritto alla detrazione. In tal caso è dalla data di conclusione dei lavori di costruzione che decorre il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La detrazione non spetta se i lavori di costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale non sono ultimati entro il termine previsto dal provvedimento amministrativo previsto dalla vigente legislazione in materia edilizia che ha consentito la costruzione dell'immobile stesso (salva la possibilità di proroga); in tal caso è da tale data che inizia a decorrere il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il diritto alla detrazione non viene meno se per ritardi imputabili esclusivamente all'Amministrazione comunale, nel rilascio delle abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia, i lavori di costruzione non sono iniziati nei sei mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo o i termini previsti nel precedente periodo non sono rispettati.

Per fruire della detrazione occorre conservare, esibire o trasmettere, a richiesta degli uffici finanziari, le quietanze di pagamento degli interessi passivi relativi al mutuo, la copia del contratto di mutuo ipotecario (dal quale risulti che lo stesso è assistito da ipoteca e che è stato stipulato per la costruzione dell'immobile da destinare ad abitazione principale), le abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia e le copie delle fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese di costruzione dell'immobile stesso.

Le condizioni e modalità applicative della detrazione in questione appena illustrate, sono contenute nel regolamento n. 311 del 30 luglio 1999 (G.U. 8 settembre 1999, n. 211).

**Attenzione:** la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento delle spese relative alla costruzione dell'immobile. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che siano dichiarati nel quadro RM relativo ai redditi a tassazione separata.

#### ❏ **Oneri sostenuti dalle società semplici**

I seguenti oneri sostenuti dalle società semplici sono deducibili dal reddito complessivo dei singoli soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili:

- somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali;



- contributi, donazioni e oblazioni corrisposti per i paesi in via di sviluppo per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato;
- indennità per perdita di avviamento corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione;
- Invim decennale pagata dalle società per quote costanti nel periodo d'imposta in cui avviene il pagamento e nei quattro successivi.

Ai singoli soci sono riconosciute inoltre proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili detrazioni d'imposta:

- nella misura del 19 per cento per i seguenti oneri:
  - interessi passivi in dipendenza di prestiti e mutui agrari;
  - interessi passivi fino a euro 2.065,83 complessivi, per mutui ipotecari stipulati prima del 1° gennaio 1993 per l'acquisto di immobili;
  - interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione fino a euro 2.582,28, per mutui stipulati nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici;
  - spese sostenute per la manutenzione, protezione o restauro del patrimonio storico, artistico e archivistico;
  - erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
  - erogazioni liberali in denaro a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato;
  - erogazioni liberali in denaro a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D.lgs. 29 giugno 1996, n. 367;
  - erogazioni liberali fino a euro 2.065,83, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e di popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati (vedere istruzioni per la compilazione dei rigi RP19-RP21 codice 20);
  - erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso per un importo non superiore a euro 1.291,14;
  - costo specifico o il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza fine di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
  - erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore della Società di cultura La Biennale di Venezia;
  - erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a euro 2.065,83, a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.
- nella misura del 20 per cento per i seguenti oneri sostenuti nel:2008;
  - spese per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni;
  - spese per l'acquisto di motori ad elevata efficienza;
  - spese per l'acquisto di variatori di velocità;
- nella misura del 41 e/o 36 per cento per le spese sostenute relativamente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio secondo quanto previsto dall'art. 1, commi da 1 a 7, della L. 27 dicembre 1997, n. 449;
- nella misura del 36 per cento per le spese riguardanti gli interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi sostenute sino al 31/12/2006;
- nella misura del 55 per cento per le spese sostenute nel 2008 relative a:
  - riqualificazione energetica di edifici esistenti;
  - interventi sull'involucro di edifici esistenti;
  - installazione di pannelli solari;
  - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

#### □ Periodo di lavoro - Casi particolari

Nei casi di contratti di lavoro dipendente a tempo determinato che prevedono prestazioni "a giornata" (ad esempio per i lavoratori edili ed i braccianti agricoli) le festività, i giorni di riposo settimanale ed i giorni non lavorativi compresi nel periodo che intercorre tra la data di inizio e quella di fine di tali rapporti di lavoro devono essere determinate proporzionalmente al rapporto esistente tra le giornate effettivamente lavorate e quelle previste come lavorative dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti integrativi territoriali applicabili per i contratti a tempo indeterminato delle medesime categorie. Il risultato del rapporto, se decimale, va arrotondato alla unità successiva.

In caso di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri enti le detrazioni per lavoro dipendente spettano nell'anno in cui si dichiarano i relativi redditi. In tali casi, nel **rigo RC6, colonna 1**, vanno indicati i giorni che hanno dato diritto a tali indennità, anche se relativi ad anni precedenti; in tal caso la somma non può essere superiore a 365 giorni.

Per le borse di studio il numero dei giorni da indicare nel **rigo RC6, colonna 1**, è quello compreso nel periodo dedicato allo studio (anche se relativo ad anni precedenti) per il quale è stata concessa. Pertanto, se la borsa di studio è stata erogata per il rendimento scolastico o accademico, la detrazione spetta per l'intero anno; se, invece, è stata corrisposta in relazione alla frequenza di un particolare corso, spetta per il periodo di frequenza obbligatoria prevista.

Per l'indennità speciale in agricoltura il numero da indicare nel **rigo RC6, colonna 1**, è quello dei giorni nei quali il contribuente è rimasto disoccupato e che risultano dalla relativa certificazione.

Si ricorda che tra i giorni relativi ad anni precedenti, per i quali spetta il diritto alle detrazioni, non vanno considerati quelli compresi in periodi di lavoro per i quali già si è fruito in precedenza delle deduzioni o delle detrazioni.

#### □ Previdenza complementare – Prospetto per la compilazione del rigo RP33

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi versati per i quali è possibile fruire in sede di dichiarazione della relativa deduzione da riportare nella colonna 3 del rigo RP33, utilizzare il seguente prospetto seguendo le istruzioni di seguito riportate.

PROSPETTO PER LA COMPILAZIONE DEL RIGO RP33	
CASELLA	IMPORTO
1 Esclusi dal sostituto (RP33 col. 1)	
2 Quota TFR (RP33 col. 2)	
3 Non esclusi dal sostituto	
4 Reddito Complessivo	
5 Totale redditi di lavoro dipendente	
6 Limite reddituale sui redditi di lavoro dipendente	
7 Limite reddituale sui redditi diversi da quelli di lavoro dipendente	
8 Limite reddituale complessivo	
9 Limite assoluto	
10 Limite percentuale	
11 Contributi deducibili nella presente dichiarazione	

- Nella **casella 1** riportare quanto indicato nella colonna 1 del rigo RP33.
- Nella **casella 2** riportare quanto indicato nella colonna 2 del rigo RP33.
- Nella **casella 3** riportare l'ammontare dei contributi non esclusi dal sostituto di cui al punto 46 del CUD 2009 se è indicato il codice "4" nella casella 8 "Previdenza complementare" presente nella Sezione "Dati generali" del CUD 2009. Se, invece, nella suddetta casella 8 della Sezione "Dati generali" è riportato il codice A (presenza diverse tipologie di fondi) l'importo da indicare è quello desumibile dalle annotazioni al CUD 2009.
- Nella **casella 4** riportare l'ammontare del reddito complessivo da indicare nel rigo RN1 col. 4 del quadro RN.
- Nella **casella 5** riportare l'ammontare complessivo dei redditi di lavoro dipendente (codice 2 nella colonna 1 dei rigi da RC1 a RC3). Se è stato compilato anche il rigo RC4 (lavoro straordinario) riportare il risultato della seguente operazione:  

$$RC1 + RC2 + RC3 + RC4 \text{ col. 6} - RC4 \text{ col. 7}$$

Qualora siano stati indicati redditi derivanti da lavori socialmente utili (casella di colonna 1 impostata con il codice "3") tali redditi devono essere sommati agli altri redditi di lavoro dipendente solo se gli stessi hanno concorso alla formazione del reddito complessivo con riferimento a quanto indicato nelle istruzioni riportate in Appendice alla voce "Lavori socialmente utili agevolati" (Caso A delle istruzioni in Appendice).

- Nella **casella 6** calcolare:
  - il minore importo tra il Totale dei redditi di lavoro dipendente indicati nella casella 5 del presente prospetto ed il doppio dell'ammontare del TFR indicato nella casella 2 del presente prospetto;
  - sottrarre dall'importo così determinato l'importo indicato nella casella 1 del presente prospetto (importo escluso dal sostituto). Considerare zero se il risultato è negativo.
 Riportare nella casella 6 del presente prospetto l'importo così determinato.
- Nella **casella 7** riportare la differenza tra l'importo indicato nella casella 4 (Reddito complessivo) e quanto indicato nella casella 5 (Totale redditi di lavoro dipendente) del presente prospetto.
- Nella **casella 8** riportare la somma degli importi indicati nelle caselle 6 e 7 del presente prospetto.

- Nella **casella 9** riportare la differenza tra euro 5.164,57 e l'importo indicato nella casella 1 del presente prospetto.
- Nella **casella 10** riportare il risultato della seguente operazione:  
(casella 4 x 12/100) – casella 1
- Nella **casella 11** determinare l'ammontare dei contributi previdenziali per i quali è possibile fruire della deduzione nella presente dichiarazione. L'ammontare dei contributi deducibili è pari al minore tra i seguenti quattro importi:
  - casella 3 (Non esclusi dal sostituto)
  - casella 8 (limite reddituale complessivo)
  - casella 9 (limite assoluto)
  - casella 10 (limite percentuale)
 L'importo della casella 11 così determinato deve essere riportato nella colonna 3 del rigo RP33.

## ❑ Ravvedimento

### A) Errori concernenti la dichiarazione

L'art. 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, da ultimo modificato dall'art. 16 del D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, consente di regolarizzare, mediante il ravvedimento, le violazioni commesse in sede di predisposizione e di presentazione della dichiarazione, nonché di pagamento delle somme dovute.

Il ravvedimento comporta delle riduzioni automatiche alle misure minime delle sanzioni applicabili, a condizione che le violazioni oggetto della regolarizzazione non siano state già constatate e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento (inviti di comparizione, questionari, richiesta di documenti, ecc.) delle quali l'autore delle violazioni ed i soggetti solidalmente obbligati abbiano avuto formale conoscenza (art. 13, comma 1, D.Lgs. 472/97). Le fattispecie individuate dal predetto art. 13 sono le seguenti:

#### 1) Mancato pagamento, in tutto o in parte, alle prescritte scadenze, delle somme dovute a titolo di acconto o di saldo risultanti dalla dichiarazione.

La sanzione del 30 per cento è ridotta al 2,5 per cento se il pagamento viene eseguito entro trenta giorni dalle prescritte scadenze, a condizione che venga contestualmente eseguito anche il pagamento della sanzione ridotta e degli interessi calcolati al tasso legale (tasso pari al 3% dal 1° gennaio 2008 con maturazione giorno per giorno).

Alle medesime condizioni, se il pagamento viene eseguito entro il termine per la presentazione della dichiarazione annuale, la sanzione del 30 per cento è ridotta al 3 per cento.

#### 2) Mancata presentazione della dichiarazione entro il termine prescritto.

Se la dichiarazione è presentata con ritardo non superiore a novanta giorni, indipendentemente se sia dovuta o meno imposta, la violazione può essere regolarizzata eseguendo spontaneamente entro lo stesso termine il pagamento di una sanzione di euro 21, pari ad 1/12 di euro 258, ferma restando l'applicazione delle sanzioni relative alle eventuali violazioni riguardanti il pagamento dei tributi, qualora non regolarizzate secondo le modalità precedentemente illustrate al punto 1.

#### 3) Errori ed omissioni nelle dichiarazioni incidenti sulla determinazione e sul pagamento del tributo.

a) Errori non ancora rilevati dall'Amministrazione finanziaria in sede di liquidazione o di controllo formale delle imposte dovute (artt. 36-bis e 36-ter del D.P.R. n.600 del 1973), quali: errori materiali e di calcolo nella determinazione degli imponibili e delle imposte; indicazione in misura superiore a quella spettante di detrazioni di imposta, di oneri deducibili o detraibili, di ritenute d'acconto e di crediti di imposta.

La sanzione prevista nella misura del 30 per cento della maggiore imposta o del minor credito utilizzato è ridotta al 3 per cento a condizione che entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo:

- venga eseguito il pagamento della sanzione ridotta, del tributo dovuto e degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno;
- venga presentata una dichiarazione integrativa.

b) Errori ed omissioni, non ancora accertati dall'Amministrazione finanziaria, diversi da quelli rilevabili in sede di liquidazione o di controllo formale, quali: omessa o errata indicazione di redditi; errata determinazione di redditi; esposizione di indebite detrazioni di imposta ovvero di indebite deduzioni dall'imponibile.

La sanzione minima prevista, pari al 100 per cento della maggiore imposta dovuta o della differenza del credito spettante, è ridotta al 10 per cento a condizione che entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo:

- venga eseguito il pagamento della sanzione ridotta, del tributo dovuto e degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno;
- venga presentata una dichiarazione integrativa.

Nei casi in cui si intendano regolarizzare contestualmente errori ed omissioni indicati ai precedenti punti a) e b), deve essere presentata

un'unica dichiarazione integrativa ed effettuato il pagamento delle somme complessivamente dovute.

### B) Errori concernenti la compilazione del modello di versamento F24

Nell'ipotesi in cui il modello di versamento F24 sia compilato erroneamente in modo da non consentire l'identificazione del soggetto che esegue i versamenti ovvero la corretta imputazione della somma versata, al fine di correggere gli errori commessi, il contribuente può presentare direttamente ad un qualsiasi ufficio locale dell'Agenzia delle entrate un'istanza per la correzione di dati erroneamente indicati sul modello F24 (vedi circolare n. 5/E del 21 gennaio 2002).

Mediante tale procedura è possibile correggere i dati delle sezioni "Era-rio" e "Regioni – Enti Locali" relativi a:

- codice fiscale;
- periodo di riferimento;
- codice tributo;
- suddivisione in più tributi dell'importo versato con un solo codice tributo.

Si riportano di seguito i principali codici tributo utilizzati per il versamento degli interessi e delle sanzioni derivanti dal ravvedimento operoso:

- 1989: Interessi ravvedimento IRPEF;
- 1994: Interessi ravvedimento Addizionale regionale all'IRPEF;
- 1998: Interessi ravvedimento Addizionale comunale all'IRPEF;
- 8901: Sanzione pecuniaria IRPEF;
- 8902: Sanzione pecuniaria Addizionale regionale all'IRPEF;
- 8903: Sanzione pecuniaria Addizionale comunale all'IRPEF;
- 8911: Sanzioni pecuniarie per altre violazioni tributarie relative alle imposte sui redditi.

## ❑ Redditi dei coniugi

Nella dichiarazione devono essere inclusi i redditi che affluiscono ai coniugi in regime di comunione di beni (artt. 177 e seguenti c.c.) o per altri regimi patrimoniali (art. 167 c.c.), per la quota che compete a ciascuno.

I redditi della comunione tra coniugi sono attribuiti a ciascuno di essi, ai fini fiscali, nella misura del 50 per cento, salvo che non sia stata stabilita una diversa ripartizione a norma dell'art. 210 del c.c.

Nel caso di aziende coniugali il reddito deve essere dichiarato nel Modello UNICO Società di persone 2009 se vi è esercizio in società fra i coniugi (ad es.: coniugi coimprenditori della licenza ovvero entrambi imprenditori) e, successivamente, da ciascun coniuge per la propria quota di spettanza nel quadro RH. Negli altri casi il coniuge imprenditore deve utilizzare i quadri RA, RD, RF o RG, a seconda dell'attività svolta, mentre l'altro indicherà la quota di sua spettanza nel quadro RH.

## ❑ Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito

Ai fini dell'esenzione sono equiparate alle pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva (sentenza n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale):

- le pensioni tabellari spettanti per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o di ufficiale di complemento o di sottufficiale (militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio);
- le pensioni tabellari corrisposte ai carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma dei Carabinieri) e a coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel corpo della Guardia di Finanza, nel corpo dei Vigili del Fuoco ed a militari volontari, a condizione che la menomazione che ha dato luogo alla pensione sia stata contratta durante e in dipendenza del servizio di leva o del periodo corrispondente al servizio di leva obbligatorio.

Sono anche esenti:

- la maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici prevista dall'articolo 1 della legge 29 dicembre 1988, n. 544;
- l'indennità di mobilità di cui all'art. 7, comma 5, della legge 23 luglio 1991, n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative;
- l'assegno di maternità, previsto dalla legge n. 448 del 1998, per la donna non lavoratrice;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi ed ai congiunti di cittadini italiani deceduti a seguito di scoppio di armi ed ordigni esplosivi lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze armate in tempo di pace in occasione di esercitazioni combinate o isolate;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani, agli stranieri e agli apolidi divenuti invalidi nell'adempimento del loro dovere o a seguito di atti terroristici o di criminalità organizzata ed il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti delle vittime del dovere, del terrorismo o della criminalità organizzata;
- gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle università, dagli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI.

Per quanto riguarda le **borse di studio**, sono esenti:

- le borse di studio corrisposte dalle regioni a statuto ordinario, in base alla Legge n. 390 del 2 dicembre 1991, agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo;
- le borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria, in base alla Legge 30 novembre 1989, n. 398, per la frequenza dei corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero;
- le borse di studio bandite dal 1° gennaio 2000 nell'ambito del programma "Socrates" istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché le somme aggiuntive corrisposte dall'Università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a euro 7.746,85;
- le borse di studio a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di quest'ultimi (Legge 23 novembre 1998, n. 407);
- le borse di studio corrisposte ai sensi del D.Lgs. n. 257 dell'8 agosto 1991, per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia.

Le rendite INAIL, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza ai fini fiscali. Parimenti non costituiscono reddito le rendite aventi analogo natura corrisposte da organismi non residenti.

Nelle ipotesi in cui i contribuenti ricevano una rendita dall'Ente previdenziale estero a titolo risarcitorio per un danno subito a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale contratta durante la vita lavorativa dovranno produrre all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento un'autocertificazione nella quale viene dichiarata la natura risarcitoria della somma percepita. Tale autocertificazione deve essere presentata una sola volta, e quindi se presentata per anni precedenti, non deve essere riprodotta.

#### ❑ **Riduzione del reddito dei terreni**

##### **Mancata coltivazione**

La mancata coltivazione, neppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali dà diritto alla riduzione al 30 per cento del reddito dominicale e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF. In tal caso indicare nella colonna 7 del quadro RA il codice 1.

Rientrano in queste ipotesi anche i casi di ritiro di seminativi dalla produzione, se i terreni costituenti il fondo rustico siano rimasti effettivamente incolti per l'intera annata agraria, senza sostituzione, neppure parziale, con altra diversa coltivazione.

##### **Perdita di prodotto**

In caso di perdita, per eventi naturali, di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio del Territorio (ex Ufficio Tecnico Erariale) l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non è esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto, i redditi dominicale e agrario relativi ai terreni colpiti dall'evento stesso sono esclusi dall'IRPEF. In tal caso nella colonna 7 del quadro RA va indicato il codice 2.

#### ❑ **Rinegoziazione di un contratto di mutuo**

In caso di rinegoziazione di un contratto di mutuo per l'acquisto di propria abitazione si modificano per mutuo consenso alcune condizioni del contratto di mutuo in essere, come ad esempio il tasso d'interesse. In tal caso le parti originarie (banca mutuante e soggetto mutuatario) e il cespite immobiliare concesso in garanzia restano invariati. Il diritto alla detrazione degli interessi compete nei limiti riferiti alla residua quota di capitale (incrementata delle eventuali rate scadute e non pagate, del rateo di interessi del semestre in corso rivalutati al cambio del giorno in cui avviene la conversione nonché degli oneri successivi all'estinzione anticipata della provvista in valuta estera). Le parti contraenti si considerano invariate anche nel caso in cui la rinegoziazione avviene, anziché con il contraente originario, tra la banca e colui che nel frattempo è subentrato nel rapporto di mutuo a seguito di accollo.

#### ❑ **Sanzioni amministrative**

1) Nei casi di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi e/o dichiarazione IRAP, si applica la sanzione dal centoventi al duecentoquaranta per cento dell'ammontare delle imposte dovute, con un minimo di euro 258. Se non sono dovute imposte, si applica la sanzione da euro 258 ad euro 1.032 aumentabile fino al doppio nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili (art. 1, c. 1 del D.Lgs. 18/12/97 n. 471 e art. 32, c. 1, del D.Lgs. 15/12/97 n. 446).

La stessa sanzione si applica anche nei casi di:

- dichiarazione nulla, in quanto redatta su modelli non conformi a quelli approvati dal Direttore dell'Agenzia delle entrate;
- dichiarazione non sottoscritta o sottoscritta da soggetto sfornito della rappresentanza legale o negoziale, non regolarizzata entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito da parte dell'ufficio;
- dichiarazione presentata con ritardo superiore a novanta giorni.

2) La dichiarazione presentata, invece, con ritardo non superiore a novanta giorni, è valida, ma per il ritardo è applicabile la sanzione da euro 258 ad euro 1.032, aumentabile fino al doppio nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili, ferma restando l'applicazione della sanzione pari al 30 per cento delle somme eventualmente non versate o versate oltre le prescritte scadenze.

3) Se nella dichiarazione è indicato un reddito imponibile e/o imponibile IRAP inferiore a quello accertato, o, comunque, un'imposta inferiore a quella dovuta o un credito superiore a quello spettante, si applica la sanzione dal cento al duecento per cento della maggiore imposta o della differenza del credito (art. 1, c. 2 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 471 e art. 32, c. 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446). La stessa sanzione si applica se nella dichiarazione sono esposte indebithe detrazioni d'imposta, ovvero indebithe deduzioni dall'imponibile, anche se esse sono state attribuite in sede di ritenute alla fonte. La misura della sanzione minima e massima di cui al comma 2 è elevata al 10 per cento nelle ipotesi di omessa o infedele indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, nonché nei casi di indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore non sussistenti. La presente disposizione non si applica se il maggior reddito d'impresa ovvero di arte o professione e/o il maggiore imponibile IRAP accertato a seguito della corretta applicazione degli studi di settore, non è superiore al 10 per cento del reddito d'impresa o di lavoro autonomo (art. 1, c. 2-bis, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 e art. 32, c. 2-bis, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 come inseriti dall'art. 1, commi 25 e 27 della Legge finanziaria per il 2007).

4) Per il mancato o carente versamento delle imposte dichiarate, si applica la sanzione del 30 per cento delle somme non versate. Identica sanzione è applicabile con riferimento agli importi versati oltre le prescritte scadenze e sulle maggiori imposte risultanti dai controlli automatici e formali effettuati ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 e art. 34, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446).

La predetta sanzione del 30 per cento è ridotta:

– ad un terzo (10 per cento) nel caso in cui le somme dovute siano pagate entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della liquidazione automatica effettuata ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600 del 1973 (art. 2 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 462);

– ai due terzi (20 per cento) nei casi in cui le somme dovute siano pagate entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del controllo formale effettuato ai sensi dell'art. 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973 (art. 3 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 462).

5) L'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti per il pagamento delle somme dovute è punito con la sanzione dal 100 al 200 per cento della misura dei crediti stessi, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 18, del D.L. del 29 novembre 2008, n. 185.

La violazione dell'obbligo di corretta indicazione del proprio numero di codice fiscale, dell'obbligo di corretta comunicazione a terzi del proprio numero di codice fiscale, dell'obbligo di indicazione del numero di codice fiscale comunicato da altri soggetti, è punita con la sanzione amministrativa da euro 103,00 a euro 2.065,00 (art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605).

Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle specifiche sanzioni, previste dall'art. 4 della L. 24 aprile 1980, n. 146, in materia di dichiarazione dei redditi di fabbricati. In particolare, sono previste le ipotesi di omessa denuncia di accatastamento di fabbricati e conseguente omissione di dichiarazione del relativo reddito, di omessa dichiarazione del reddito delle costruzioni rurali che non hanno più i requisiti per essere considerate tali.

Si ricorda che in base al disposto dell'articolo 6, comma 5-bis, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, introdotto dall'articolo 7, lett. a), del D.Lgs. 26 gennaio 2001, n. 32 non sono punibili le violazioni che non arrecano pregiudizio all'esercizio delle azioni di controllo e non incidono sulla determinazione della base imponibile, dell'imposta e sul versamento del tributo. Per ulteriori informazioni vedere in questa APPENDICE la voce "Ravvedimento".

#### ❑ **Sanzioni penali**

È punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi, indica nella relativa dichiarazione elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore ad euro 154.937,07, si applica la reclusione da sei mesi a due anni.

È punito con la reclusione da uno a tre anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi, indica nella relativa dichiarazione elementi attivi per

un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi, quando si verificano congiuntamente le due condizioni seguenti:

- l'imposta evasa è superiore ad euro 103.291,38;
- il reddito sottratto ad imposizione (anche mediante l'indicazione di elementi passivi fittizi) è superiore al dieci per cento di quello indicato in dichiarazione o, comunque, superiore ad euro 2.065.827,60.

È punito con la reclusione da uno a tre anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi, non presenta la relativa dichiarazione, quando l'imposta evasa è superiore ad euro 77.468,53. Detta pena non si applica se la dichiarazione viene presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine prescritto o non viene sottoscritta o viene redatta su modello non conforme.

#### □ Scelta della compensazione

Il contribuente può utilizzare gli importi a credito, non chiesti a rimborso, sia in diminuzione degli importi a debito della medesima imposta, sia in compensazione ai sensi del D.Lgs n. 241 del 1997, utilizzando il modello F24. Ad esempio, qualora il contribuente abbia un saldo IRPEF a credito e un debito a titolo di acconto IRPEF dovuto per il successivo periodo di imposta può indifferentemente:

- utilizzare il credito IRPEF in diminuzione dell'acconto IRPEF dovuto per il periodo di imposta successivo, senza presentare il modello F24. Quale il credito IRPEF sia superiore all'acconto IRPEF dovuto, può utilizzare il credito eccedente per compensare, in tutto o in parte, altri debiti (IVA, INPS) presentando il modello F24, nel quale deve indicare tale eccedenza nella colonna "Importi a credito compensati". In caso, invece, di credito IRPEF inferiore all'acconto IRPEF dovuto, deve effettuare il versamento, in misura pari alla differenza tra l'importo a debito e quello a credito, indicando tale ammontare nella colonna "Importi a debito versati" del modello F24;
- utilizzare il credito IRPEF per diminuire l'acconto IRPEF dovuto per il periodo di imposta successivo utilizzando il modello F24. In tal caso, nella colonna "Importi a debito versati" va indicato il debito IRPEF e nella colonna "Importi a credito compensati" va indicato il credito IRPEF risultante dalla dichiarazione che si utilizza in compensazione.

#### □ Servizi di assistenza al contribuente

Durante il periodo di presentazione delle dichiarazioni dei redditi l'Agenzia delle Entrate assicura attraverso diversi canali operativi uno specifico servizio di informazione e assistenza ai contribuenti. Tale servizio è fornito, in particolare, da:

- **Uffici locali**, i quali garantiscono:
  - l'informazione di carattere generale sulla compilazione di tutti i modelli di dichiarazione;
  - la compilazione, su richiesta dei contribuenti, della dichiarazione Unico Persone fisiche;
  - la trasmissione telematica, su richiesta dei contribuenti, del medesimo modello di dichiarazione riservato alle persone fisiche.

Tali servizi sono offerti anche fissando un **appuntamento** mediante **prenotazione telefonica** al numero **848.800.444** o attraverso il sito dell'Agenzia ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it));

- **Direzioni Regionali**, che curano l'assistenza specialistica agli ordini professionali, alle associazioni di categoria e ai CAF, in merito alle problematiche connesse alla compilazione dei modelli di dichiarazione;

- **Centri di Assistenza Multicanale**, che rispondono al numero **848.800.444** ed erogano i servizi di informazione sulla compilazione delle dichiarazioni, sui rimborsi, forniscono chiarimenti sulla normativa fiscale ed assistono i contribuenti che utilizzano il servizio telematico Internet per la trasmissione della propria dichiarazione dei redditi. Infatti, telefonando all'**848.800.444** e seguendo le indicazioni fornite dal sistema, è possibile accedere a vari servizi e informazioni:

- **Call center con operatore**

Il servizio fornisce assistenza ed informazioni ed è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17, il sabato dalle ore 9 alle 13. Costo della telefonata: tariffa urbana a tempo (T.U.T.). Per le comunicazioni di irregolarità, nei casi più semplici, è prevista la possibilità di annullarli direttamente, se risultano errati. Inoltre, è anche possibile prenotare una richiamata nella giornata e nella fascia oraria che più si desidera, per essere contattati telefonicamente da un operatore.

- **Servizio automatico attivo h 24**

Fornisce un servizio di informazioni a risposta automatica, quali:

- richiesta del codice personale PIN indispensabile per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia. Il Codice Pin può essere richiesto anche tramite internet.
- verifica delle partite IVA degli operatori comunitari. La verifica si ottiene digitando partita IVA e prefisso telefonico internazionale del Paese di residenza dell'operatore;
- informazioni relative all'Ufficio locale di appartenenza;
- richiesta del duplicato del tesserino del Codice Fiscale o della Tessera Sanitaria.

- **Prenotazione appuntamenti**

Il servizio consente, a coloro che hanno necessità di recarsi in ufficio, di prenotare un appuntamento con un funzionario evitando inutili attese presso gli sportelli. La prenotazione può essere effettuata, 24 ore su 24, e permette di scegliere l'ufficio presso il quale recarsi, oltre al giorno e all'ora desiderati. Inoltre attraverso le indicazioni del sistema il contribuente può selezionare, tra una vasta gamma proposta, il servizio per il quale chiedere assistenza. La prenotazione può essere effettuata attraverso:

- internet;
- cassetto fiscale: esclusivamente sull'ufficio di competenza e per chiarimenti sui dati contenuti nel cassetto stesso. Si ricorda che per poter utilizzare questo servizio è necessario essere in possesso del codice PIN.

Si può anche **telefonare tramite cellulare al numero 06-96668907** (il costo è a carico del chiamante secondo il piano tariffario applicato dal proprio gestore) oppure dall'estero al numero **0039.06.96668933** (il costo è a carico del chiamante).

È, inoltre, possibile inviare un **SMS** al numero **320.4308444** per chiedere semplici informazioni;

- **Sito Internet dell'Agenzia delle Entrate** Il sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), accessibile anche ai diversamente abili, mette a disposizione dei contribuenti documentazione, modulistica, software, codici tributo, codice attività, scadenze, ecc. Attraverso il sito internet dell'Agenzia è possibile accedere ai servizi telematici, quali:

- presentazione on line delle dichiarazioni (vedere anche la Parte IV "Servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni");

- pagamento on line delle imposte;
- "cassetto fiscale" (dati fiscali del contribuente).

Inoltre, il sito dell'Agenzia fornisce altri servizi di assistenza e informazione, quali:

- "trova l'ufficio", un motore di ricerca in grado di visualizzare immediatamente qualsiasi ufficio locale oltre quello di competenza;
- assistenza dedicata alle persone svantaggiate;
- web mail (richiesta di informazioni fiscali tramite e-mail);
- duplicazione del codice fiscale;
- controllo delle partite IVA comunitarie;
- prenotazione di richiamata telefonica (*web call back*).

#### □ Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio

L'art. 1, commi da 1 a 7, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, prevede la detrazione del 41 o del 36 per cento dall'Irpef dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, a fronte delle spese sostenute dal 1998 ed effettivamente rimaste a carico, per la realizzazione sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, di una serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio. La detrazione del 41 o del 36 per cento spetta a tutti i soggetti passivi dell'Irpef, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio, proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato), l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purchè sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Qualora gli interventi siano eseguiti su immobili storici ed artistici di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 che dal 1° maggio 2004 ha abrogato il D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) si può fruire, per le spese sostenute, anche della detrazione d'imposta del 19 per cento, ridotta del 50 per cento. Le categorie di intervento edilizio ammesse a fruire della detrazione in questione sono:

- manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni di edifici residenziali);
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- eliminazione delle barriere architettoniche (su tali spese non si può fruire contemporaneamente della detrazione per spese sanitarie prevista in alcune ipotesi indicate alla voce spese sanitarie);
- opere finalizzate alla cablatura degli edifici;
- opere finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere finalizzate al risparmio energetico;
- opere finalizzate alla sicurezza statica ed antisismica;
- interventi di messa a norma degli edifici;
- opere interne;
- opere finalizzate alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi;
- opere finalizzate alla prevenzione d'infortuni domestici;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- le spese sostenute al fine di adottare misure di manutenzione e salvaguardia dei boschi;
- interventi di bonifica dall'amianto.



Tra le spese che danno diritto alla detrazione rientrano quelle sostenute per:

- progettazione dei lavori;
- acquisto dei materiali;
- esecuzione dei lavori;
- altre prestazioni professionali richieste dal tipo d'intervento;
- relazione di conformità degli stessi alle leggi vigenti;
- perizie e sopralluoghi;
- imposta sul valore aggiunto, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni, le denunce di inizio lavori;
- oneri di urbanizzazione;
- la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio;
- altri eventuali costi strettamente inerenti la realizzazione degli interventi e gli adempimenti posti dal regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998.

È possibile fruire della detrazione a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale le spese sono state sostenute a condizione che:

- il contribuente abbia trasmesso la comunicazione preventiva di inizio lavori, relativa ad ogni singola unità immobiliare iscritta al catasto o per la quale sia stata presentata domanda di accatastamento in relazione alla quale s'intende fruire della detrazione.

La comunicazione, redatta su apposito modulo, deve riportare la data di inizio lavori e contenere, in allegato, la prescritta documentazione. In luogo della trasmissione della documentazione prevista il contribuente può rendere una dichiarazione sostitutiva attestante il possesso della stessa e la disponibilità ad esibirla se richiesta dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tale dichiarazione sostitutiva va resa sullo stesso modello di comunicazione di inizio lavori barrando l'apposita casella. Fino al 31 dicembre 2001 le comunicazioni di inizio lavori dovevano essere trasmesse al Centro di Servizio delle Imposte Dirette o Indirette competente per territorio. A decorrere dal 1° gennaio 2002, invece, a seguito della progressiva soppressione dei suddetti centri di servizio, tutte le istanze devono essere inviate al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 - 65100 Pescara. Le istanze eventualmente già trasmesse ai precedenti indirizzi verranno comunque fatte pervenire al Centro Operativo di Pescara per la successiva lavorazione;

- le spese siano effettuate tramite bonifico bancario o postale da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione ed il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato, ai sensi del regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998, attuativo delle norme dettate dall'art. 1 della L. 449/97.

- per le spese sostenute a partire dal 4 luglio 2006 le fatture dell'impresa che esegue i lavori debbano evidenziare, in maniera distinta, il costo della manodopera utilizzata.

Si ricorda che non è necessario attestare mediante bonifico bancario:

- i pagamenti effettuati entro il 28 marzo 1998 data di entrata in vigore del suicidato regolamento;
- le spese relative agli oneri di urbanizzazione;
- le ritenute di acconto operate sui compensi;
- l'imposta di bollo;
- i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori.

Si precisa che la trasmissione del modulo di comunicazione al Centro Operativo di Pescara deve essere effettuata prima di iniziare i lavori ma non necessariamente prima di aver effettuato tutti i pagamenti delle relative spese di ristrutturazione. Infatti, alcuni pagamenti possono essere precedenti all'invio del modulo come ad esempio quelli relativi alle pratiche amministrative per l'esecuzione dei lavori.

Tuttavia per i lavori iniziati entro il 30 giugno 2000 si considerano validamente presentate le comunicazioni trasmesse entro 90 giorni dall'inizio dei lavori.

In caso di lavori di ristrutturazione e/o pagamenti a cavallo di due anni non è necessario inviare una nuova comunicazione, anche se resta fermo che, ai fini della detrazione, le spese devono essere imputate all'anno nel corso del quale sono state sostenute (criterio di cassa), che determinerà anche la diversa misura della detrazione spettante (41 per cento o 36 per cento).

In presenza di una pluralità di soggetti aventi diritto alla detrazione e dell'indicazione sul bonifico bancario del solo codice fiscale del soggetto che ha trasmesso il modulo di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al Centro Operativo di Pescara, la detrazione è consentita anche nell'ipotesi in cui non ci sia coincidenza tra intestazione della fattura e ordinanti del bonifico bancario se nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi viene esposto il codice fiscale già riportato sul bonifico bancario, fermo restando il rispetto delle altre condizioni.

Il contribuente ha l'obbligo di conservare ed esibire, a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle entrate, le fatture o le ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento delle spese di realizzazione degli interventi effettuati, la ricevuta del bonifico bancario o postale attraverso il quale è stato eseguito il pagamento, nonché ogni altra prevista documentazione.

In luogo di detta documentazione, per gli interventi realizzati sulle parti comuni la detrazione è ammessa anche nelle ipotesi in cui il contribuente utilizzi una certificazione dell'amministratore del condominio che attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione.

In tutti i casi descritti, va indicato il codice fiscale del soggetto che ha eventualmente presentato anche per conto del dichiarante il modulo di comunicazione (ad es. il comproprietario o contitolare di diritto reale sull'immobile); in caso di interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa se la dichiarazione è presentata da uno dei soci.

## ❑ Spese per prosecuzione lavori - Esempi

### Esempio 1

Contribuente di età inferiore a 75 anni;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2007 euro 30.000,00;  
spese di ristrutturazione sostenute nel 2008, in prosecuzione del medesimo intervento euro 10.000,00.

L'importo da indicare in colonna 8 è pari ad un decimo di euro 10.000,00.

### Esempio 2

Contribuente che ha compiuto gli 80 anni di età ed ha optato per la rateazione in tre rate;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2006 euro 30.000,00;  
spese di ristrutturazione sostenute nel 2007 in prosecuzione del medesimo intervento euro 10.000,00;  
spese di ristrutturazione sostenute nel 2008, in prosecuzione del medesimo intervento euro 20.000,00.

In questo caso, essendo stato superato il limite massimo di euro 48.000,00 l'importo da indicare a colonna 8 è pari ad un terzo di euro 8.000,00, dato dalla seguente operazione:

48.000,00 (limite massimo) - 40.000,00 (somma complessivamente sostenuta negli anni 2006 e 2007) = 8.000,00

### Esempio 3

Contribuente di età inferiore a 75 anni;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2007 euro 30.000,00;  
spese di ristrutturazione sostenute nel 2008, in prosecuzione del medesimo intervento euro 20.000,00;  
spese di ristrutturazione sostenute nel 2008 per un diverso ed autonomo intervento relativo allo stesso immobile euro 40.000,00.

In questo caso l'importo da indicare a colonna 8 è pari ad un decimo di euro 48.000,00, infatti, occorre determinare l'importo massimo su cui calcolare la detrazione per la continuazione dei lavori in analogia all'esempio precedente:

48.000,00 (limite massimo) - 30.000,00 (somma complessiva sostenuta nel 2007) = 18.000,00

Poiché anche il nuovo intervento di ristrutturazione iniziato nel 2008 è stato effettuato sullo stesso immobile, la relativa spesa pari ad euro 40.000,00 deve essere sommata all'importo di euro 18.000,00. Tenuto conto che l'importo risultante da tale sommatoria (euro 58.000,00) supera il limite massimo annuo (euro 48.000,00) di spesa per immobile ammesso a fruire della detrazione, l'importo su cui calcolare la detrazione sarà comunque pari ad euro 48.000,00.

## ❑ Spese sanitarie - Documentazione da conservare

Per le spese indicate nei **rigli RP1, RP2, RP3, RP4, RP5 e RP27** occorre conservare la seguente documentazione fiscale rilasciata dai percettori delle somme:

- per le spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, a decorrere dal 1° gennaio 2008 la detrazione spetta se la spesa è certificata da fattura o da scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante") in cui devono essere specificati la natura, la qualità e la quantità dei prodotti acquistati nonché il codice fiscale del destinatario.

Tale documentazione deve essere conservata ed esibita o trasmessa a richiesta degli uffici finanziari;

- per le protesi, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività svolte, in base alla specifica disciplina, da esercenti arti ausiliarie della professione sanitaria abilitati a intrattenere rapporti diretti con il paziente. In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rilasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di aver eseguito la prestazione. Anche in questa ipotesi, in alternativa alla prescrizione medica, il contribuente può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (da conservare unitamente alle predette fatture, ricevute e quietanze e da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate), per attestare la necessità per il contribuente o per i familiari a carico, e la causa per la quale è stata acquistata la protesi;



- per i sussidi tecnici e informatici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche una certificazione del medico curante che attesti che quel sussidio tecnico e informatico è volto a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione del soggetto riconosciuto disabile ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992.

### Spese mediche all'estero

Le spese mediche sostenute all'estero sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia; anche per queste deve essere conservata a cura del dichiarante la documentazione debitamente quietanzata. Si ricorda che le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero sia pure per motivi di salute non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione in quanto non sono spese sanitarie.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

### □ Spese sanitarie per disabili

Tra le spese sanitarie rientrano le:

- spese per mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento di disabili riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992, per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (**riga RP3**). Sono tali, ad esempio, le spese sostenute per:
  - l'acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
  - le spese sostenute in occasione del trasporto in autoambulanza del soggetto disabile (spesa di accompagnamento). In questo caso resta fermo che le prestazioni specialistiche o generiche effettuate durante il predetto trasporto costituiscono spese sanitarie che danno diritto ad una detrazione solo sulla parte che eccede la somma di euro 129,11;
  - l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
  - la trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella;
  - la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni;
  - l'installazione e/o la manutenzione delle pedane di sollevamento per disabili.

**Attenzione:** si può fruire della detrazione su tali spese solo sulla parte che eccede quella per la quale eventualmente si intende fruire anche della detrazione del 41 per cento o del 36 per cento per le spese sostenute per interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche (righe RP35, RP36, RP37, RP39, RP40 e RP41);

- spese per sussidi tecnici informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e la possibilità d'integrazione dei disabili riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992. Sono tali ad esempio, le spese sostenute per l'acquisto di un fax, un modem, un computer o un sussidio telematico (**riga RP3**);
- spese per i mezzi necessari alla locomozione di disabili con ridotte o impedito capacità motorie per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (**riga RP3**). Sono tali le spese sostenute per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli di cui, rispettivamente, agli artt. 53, comma 1, lett. b), c) ed f) e 54, comma 1, lett. a), c), f) ed m), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle suddette limitazioni permanenti delle capacità motorie. Le impedito capacità motorie permanenti devono risultare dalla certificazione medica rilasciata dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalle commissioni di cui sopra, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc. Tra i mezzi necessari per la locomozione sono compresi anche gli autoveicoli non adattati destinati alla locomozione dei non vedenti e dei sordomuti, individuati dall'art. 1, della L. 12 marzo 1999, n. 68.

La detrazione sui veicoli spetta, a prescindere dall'adattamento, anche:

- 1) ai soggetti con handicap psichico o mentale per cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento;
- 2) agli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione;
- 3) ai soggetti affetti da pluriamputazioni.

Per fruire della detrazione è necessario un handicap grave, così come definito dall'art. 3, c. 3, della L. n. 104 del 1992, derivante da patologie che comportano una limitazione permanente della deambulazione.

La gravità dell'handicap deve essere certificata con verbale dalla commissione per l'accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992. Per i soggetti di cui al punto 1) è, inoltre, necessario il certifi-

cato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, emesso dalla commissione per l'accertamento dell'invalidità civile.

Per i disabili che non risultano contemporaneamente "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione", le "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" sussistono ogni qualvolta l'invalidità accertata comporti di per sé l'impossibilità o la difficoltà di deambulazione per patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori; in tal caso, pertanto, non si rende necessaria l'esplicita indicazione della ridotta o impedito capacità motoria sul certificato di invalidità.

Vi possono comunque essere altre fattispecie di patologie che comportano "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" la cui valutazione, richiedendo specifiche conoscenze mediche, non può essere effettuata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

In tali casi è necessaria una certificazione aggiuntiva attestante le ridotte o impedito capacità motorie permanenti, rilasciata dalla Commissione di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992, o in alternativa la copia della richiesta avanzata alla ASL diretta ad ottenere dalla predetta Commissione la certificazione aggiuntiva da cui risulti che la minorazione comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 449 del 1997.

Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di cambio automatico di serie, purché prescritto dalla commissione medica locale di cui all'articolo 119 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Tra i principali adattamenti ai veicoli, riferiti sia al sistema di guida che alla struttura della carrozzeria, che devono risultare dalla carta di circolazione a seguito del collaudo effettuato presso gli uffici periferici del Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rientrano:

- pedana sollevatrice ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- scivolo a scomparsa ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- braccio sollevatore ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole-girevole simultaneamente atto a facilitare l'insediamento del disabile nell'abitacolo;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle e cinture di sostegno;
- sportello scorrevole.

Qualora a causa della natura dell'handicap i veicoli necessitino di adattamenti diversi da quelli sopra contemplati, la detrazione potrà ugualmente essere riconosciuta, purché vi sia sempre un collegamento funzionale tra l'handicap e la tipologia di adattamento.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14, del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati disabili e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104 del 1992. In questo caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

La sussistenza delle condizioni personali, a richiesta degli uffici, potrà essere fornita anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) attestante che l'invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti e dovrà far riferimento a precedenti accertamenti sanitari effettuati da organi abilitati all'accertamento di invalidità, considerato che non compete al singolo la definizione del tipo dell'invalidità medesima.

Si precisa che la detrazione compete a tutti i disabili con ridotte o impedito capacità motorie prescindendo dal possesso di una qualsiasi patente di guida da parte sia del disabile che dei soggetti cui risulta a carico.

- Si tratta per i motoveicoli che fruiscono della detrazione di:
- motocarrozze: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente ed equipaggiati di idonea carrozzeria (lett. b) - art. 53);
  - motoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente (lett. c) - art. 53);
  - motoveicoli per trasporti specifici: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (lett. f) - art. 53).

Gli autoveicoli che fruiscono della detrazione sono:

- autovetture: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. a));
- autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t se a trazione elettrica o a batteria, destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. c));
- autoveicoli per trasporti specifici: veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (art. 54, lett. f));

– autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (art. 54, lett. m)).

#### □ **Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero**

Vanno dichiarati gli stipendi, le pensioni ed i redditi assimilati percepiti da contribuenti residenti in Italia:

- a) prodotti in un paese estero con il quale non esiste convenzione contro le doppie imposizioni;
- b) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione sia in Italia sia nello Stato estero;
- c) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione esclusivamente in Italia.

Nei casi elencati alle lettere a) e b) il contribuente ha diritto al credito per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, ai sensi dell'art. 165 del Tuir. Nel caso previsto dalla lettera c) se i redditi hanno subito un prelievo fiscale anche nello Stato estero di erogazione, il contribuente, residente nel nostro Paese, non ha diritto al credito d'imposta, ma al rimborso delle imposte pagate nello Stato estero. Il rimborso va chiesto all'autorità estera competente in base alle procedure da questa stabilite.

Si indicano qui di seguito, per alcuni Paesi, le modalità di tassazione che riguardano gli stipendi, i redditi e le pensioni percepiti da contribuenti residenti in Italia.

Per il trattamento di stipendi e pensioni non compresi nell'elenco o provenienti da altri Paesi è necessario consultare le singole convenzioni.

#### **1. Stipendi**

Per quanto riguarda gli stipendi pagati da un datore di lavoro privato, in quasi tutte le convenzioni (ad esempio quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva in Italia quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente in Italia presta la sua attività nel paese estero per meno di 183 giorni;
- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente in Italia;
- l'onere non è sostenuto da una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.

#### **2. Redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto**

I redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto non sono più esclusi dalla base imponibile in seguito all'abrogazione dell'art. 3 c. 3 lettera c) del Tuir. Ai sensi del comma 8-bis dell'art. 51 del Tuir il reddito dei dipendenti che nell'arco di dodici mesi soggiornano nello stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Per l'anno 2008, si fa riferimento al D.M. 16/01/2008 pubblicato sulla G.U. n. 25 del 30/01/2008

Si tratta di quei soggetti che pur avendo soggiornato all'estero per più di 183 giorni sono considerati residenti in Italia in quanto hanno mantenuto in Italia i propri legami familiari ed il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali.

I redditi dei soggetti residenti nel territorio dello stato, derivanti da lavoro dipendente prestato all'estero, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, sono imponibili ai fini IRPEF per la parte eccedente euro 8.000, ai sensi dell'art. 2 comma 11, della legge 27/12/2002 n. 289.

Se si richiedono prestazioni sociali agevolate alla pubblica amministrazione, deve essere dichiarato l'intero ammontare del reddito prodotto all'estero, compresa quindi la quota esente, all'ufficio che eroga la prestazione per la valutazione della propria situazione economica.

#### **3. Pensioni estere percepite da residenti italiani**

Sono pensioni estere quelle corrisposte da un ente pubblico o privato di uno Stato estero a seguito di lavoro prestato in quello Stato e percepite da un residente in Italia. Con alcuni paesi sono in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private.

Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nello Stato da cui provengono.

Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario.

Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate ad un contribuente residente in Italia da enti pubblici e privati situati nei seguenti paesi sono così assoggettate a tassazione:

#### **Argentina - Regno Unito - Spagna - Stati Uniti - Venezuela**

Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana.

Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia.

#### **Belgio - Germania**

Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera la pensione viene tassata solo in tale paese.

Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia.

#### **Francia**

Le pensioni pubbliche di fonte francese sono di norma tassate solo in Francia. Tuttavia le stesse sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non quella francese.

Le pensioni private francesi sono tassate, secondo una regola generale, solo in Italia, tuttavia le pensioni che la vigente Convenzione Italia-Francia indica come pensioni pagate in base alla legislazione di "sicurezza sociale" sono imponibili in entrambi gli Stati.

#### **Australia**

Sia le pensioni pubbliche, sia le pensioni private, sono assoggettate a tassazione solo in Italia.

#### **Canada**

Sia le pensioni pubbliche, sia quelle private, sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o 6.197,48 euro.

Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili sia in Italia sia in Canada ed in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva.

#### **Svizzera**

Le pensioni pubbliche sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità Svizzera; in caso contrario sono tassate solo in Italia. Le pensioni private sono tassate solo in Italia.

Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

#### **4. Borse di studio**

Devono essere dichiarate le borse di studio percepite da contribuenti residenti in Italia, a meno che non sia prevista una esenzione specifica, quale ad esempio quella stabilita per le borse di studio corrisposte dalle Università ed Istituti di istruzione universitaria (Legge n. 398 del 30 novembre 1989).

La regola della tassazione in Italia si applica generalmente anche sulla base delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sui redditi. Ad esempio, con la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Stati Uniti, è previsto che se un contribuente residente in Italia soggiorna per motivi di studio in uno degli Stati esteri considerati e la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nel nostro Paese, è tassabile soltanto in Italia; se invece la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nello Stato estero di soggiorno, quest'ultimo può tassare il reddito ma il contribuente deve dichiararlo anche in Italia e chiedere il credito per l'imposta pagata all'estero.

#### □ **Terreni in affitto - Casi particolari**

Nel caso in cui il terreno è stato riportato su più righe e sia stato indicato in almeno un rigo il codice 2 a colonna 2 (terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone) è necessario adottare le seguenti modalità di calcolo per la determinazione del reddito dominicale.

- Calcolate per ogni rigo del terreno la relativa quota di reddito dominicale:
    - a) se avete indicato nella colonna 2 uno dei codici: 1, 7, 8, 9, riportate l'importo del reddito dominicale (col. 1) ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
      - nel caso in cui avete indicato nella colonna 7 (casi particolari) il codice 1 l'importo del reddito dominicale, così calcolato, deve essere ridotto al 30%;
      - nel caso in cui avete indicato nella colonna 7 (casi particolari) il codice 2 l'importo del reddito dominicale è pari a zero;
    - b) se avete indicato nella colonna 2 il codice 2 oppure il codice 3, anche se a colonna 7 (casi particolari) avete indicato il codice 4 riportate l'importo del reddito dominicale (col. 1) ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
      - nel caso in cui avete indicato nella colonna 7 (casi particolari) il codice 1 o 5 l'importo del reddito dominicale così determinato deve essere ridotto al 30%;
      - nel caso in cui avete indicato nella colonna 7 (casi particolari) il codice 2 o 6 l'importo del reddito dominicale è pari a zero;
    - c) se avete indicato nella colonna 2 il codice 4, l'importo del reddito dominicale è pari a zero.
- Sommate successivamente gli importi delle quote di reddito dominicale che di seguito chiameremo "totale quote reddito dominicale"

- Calcolate per ogni rigo del terreno per il quale a colonna 2 avete indicato il codice 2 oppure il codice 3 la quota del canone di affitto:
  - a) se avete indicato nella colonna 2 il codice 2, rapportate il canone di affitto (col. 6) alla percentuale di possesso (col. 5);
  - b) se avete indicato nella colonna 2 il codice 3, si presume come canone di affitto il reddito dominicale indicato nella colonna 1, rapportato ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5), anche se a colonna 7 "Casi particolari" avete indicato il codice 4;
    - se, invece, nella colonna 7 "Casi particolari" è indicato il codice 1 oppure il codice 5, riportate la quota di reddito dominicale (col. 1) ridotto al 30% ai giorni (col. 4) ed alla percentuale di possesso (col. 5);
    - se nella colonna 7 "Casi particolari" è indicato il codice 2 o 6, l'importo del reddito dominicale è pari a zero.
 Sommate successivamente gli importi delle quote relative al canone di affitto.
- Se in nessuno dei rigi relativi al terreno è stato indicato in colonna 7 "Casi particolari" uno dei seguenti codici 1, 2, 5 o 6 procedete come segue:
  - a) se il totale delle quote relative al canone di affitto risulta inferiore all'80% del "totale quote reddito dominicale", riportate il totale delle quote relative al canone di affitto nella colonna 9 del primo rigo del quadro RA in cui il terreno è stato indicato;
  - b) se invece il totale delle quote relative al canone di affitto risulta superiore o uguale all'80% del "totale quote reddito dominicale", riportate il "totale quote reddito dominicale" nella colonna 9 del primo rigo del quadro RA in cui il terreno è stato indicato.
- Se in almeno uno dei rigi relativi al terreno è stato indicato in colonna 7 "Casi particolari" uno dei seguenti codici 1, 2, 5 o 6 procedete come segue:
  - 1) se il totale delle quote del canone di affitto come sopra determinato risulta maggiore del totale delle quote di reddito dominicale come sopra calcolato, riportate nella colonna 9 del primo rigo del quadro RA in cui il terreno è stato indicato il totale delle quote del reddito dominicale;
  - 2) se il totale delle quote del canone di affitto come sopra determinato risulta minore del totale delle quote di reddito dominicale come sopra calcolato, procedete come segue:
    - a) determinate per ogni singolo rigo la relativa quota di reddito dominicale non considerando l'agevolazione prevista per la mancata coltivazione o la perdita di almeno il 30% del prodotto per eventi naturali e quindi riportate il reddito dominicale indicato a colonna 1 ai giorni di possesso (col. 4) e alla percentuale di possesso (col. 5);
    - b) sommate le quote di reddito dominicale così calcolato che di seguito chiameremo "totale quote reddito dominicale non agevolato";
    - c) confrontate l'importo del "totale quote reddito dominicale non agevolato" come calcolato al precedente punto b) con il totale delle quote di canone di affitto:
      - se il "totale delle quote del canone di affitto" è inferiore all'80% del "totale quote reddito dominicale non agevolato" come calcolato al punto b), riportate a colonna 9 del primo rigo del quadro RA in cui il terreno è stato indicato il "totale delle quote del canone di affitto";
      - se il "totale delle quote del canone di affitto" è superiore o uguale all'80% del "totale quote reddito dominicale non agevolato" come calcolato al punto b), riportate a colonna 9 del primo rigo del quadro RA in cui il terreno è stato indicato il "totale quote reddito dominicale".

## ▣ Variazioni di coltura dei terreni

Ai fini della determinazione del reddito dei terreni, se la coltura effettivamente praticata non corrisponde a quella risultante dal catasto, i contribuenti devono determinare il reddito dominicale e agrario applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata e le deduzioni fuori tariffa.

La tariffa media attribuibile alla qualità di coltura praticata è costituita dal rapporto tra la somma delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura ed il numero delle classi stesse.

Per le qualità di coltura non censite nello stesso Comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicate nel Comune o sezione censuaria più vicina nell'ambito della stessa provincia.

Se la coltura praticata non trova riscontro nel quadro di qualificazione della provincia, si applica la tariffa media della coltura del Comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione del reddito dominicale e agrario secondo le modalità sopra riportate deve avvenire a partire:

- dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, se la denuncia della variazione all'Ufficio del Territorio (ex Ufficio Tecnico Erariale) è stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che i contribuenti hanno l'obbligo di denunciare le variazioni dei redditi dominicale e agrario al competente Ufficio del Territorio (ex Ufficio Tecnico Erariale) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate, indicando le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia delle situazioni che danno luogo a variazioni in aumento del reddito dominicale dei terreni e del reddito agrario, si applica la sanzione amministrativa da euro 258 a euro 2.065.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo la denuncia può essere presentata direttamente dall'affittuario.

Tale denuncia di variazione culturale è sostituita – per taluni contribuenti – dalla dichiarazione sull'uso del terreno presentata all'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la richiesta dei contributi agricoli CEE. Si precisa che tale modalità operativa è limitata ai contribuenti che beneficiano dei suddetti contributi, tutti gli altri contribuenti devono presentare la denuncia di variazione culturale, applicandosi in caso di inadempimento la sanzione prevista (semprechè la variazione culturale determini un aumento di reddito).

L'AGEA ha fornito all'Agenzia del Territorio i dati acquisiti dalle dichiarazioni per l'anno 2006 aggiornando la banca dati catastale con l'attribuzione di una rendita coerente con la coltura effettivamente praticata. I redditi dominicali e agrari così attribuiti e notificati (comunicato dell'Agenzia del Territorio pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2007 e pubblicizzato per i successivi 60 giorni presso i Comuni interessati dalle variazioni culturali, tramite gli uffici provinciali e sul sito Internet dell'Agenzia del Territorio) producono effetti fiscali dal 1° gennaio 2006.

**TABELLA ADDIZIONALI REGIONALI ALL'IRPEF 2008**

REGIONE	Cod. Reg.	Scaglioni di reddito		Aliquota	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni	NOTE
		oltre euro	fino a euro			
Abruzzo	01	Per qualunque reddito		1,40%		
Basilicata	02	Per qualunque reddito		0,90%		
Bolzano	03	Per qualunque reddito		0,90%		
Calabria	04	Per qualunque reddito		1,40%		
Campania	05	Per qualunque reddito		1,40%		
Emilia Romagna	06	15.000,00	15.000,00	1,10%	1,10 % sull'intero importo	
		15.000,00	20.000,00	1,20%	1,20 % sull'intero importo	
		20.000,00	25.000,00	1,30%	1,30 % sull'intero importo	
		25.000,00		1,40%	1,40 % sull'intero importo	
Friuli Venezia Giulia	07	Per qualunque reddito		0,90%		
Lazio	08	Per qualunque reddito		1,40%		
Liguria	09	25.000,00		0,90%	0,90% sull'intero importo	Per i contribuenti aventi almeno 4 figli fiscalmente a carico l'aliquota prevista è del 0,90%. Per i redditi compresi tra 25.000,01 euro e 25.126,77 euro l'imposta determinata con l'aliquota dell'1,40 % è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente 0,986 e la differenza fra euro 25.126,77 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale (Rigo RV1)
		25.000,00		1,40%	1,40% sull'intero importo	
Lombardia	10	15.493,71	15.493,71	0,90%	0,90% sull'intero importo	
		15.493,71	30.987,41	1,30%	185,92 + 1,30% sulla parte che eccede 15.493,71	
		30.987,41		1,40%	387,34 + 1,40% sulla parte che eccede 30.987,41	
Marche	11	15.500,00	15.500,00	0,90%	0,90% sull'intero importo	
		15.500,00	31.000,00	1,20%	139,50 + 1,20% sulla parte che eccede 15.500,00	
		31.000,00		1,40%	325,50 + 1,40% sulla parte che eccede 31.000,00	
Molise	12	Per qualunque reddito		1,40%		
Piemonte	13	15.000,00	15.000,00	0,90%	0,90% sull'intero importo	
		15.000,00	22.000,00	1,20%	1,20% sull'intero importo	
		22.000,00		1,40%	1,40% sull'intero importo	
Puglia	14	28.000,00	28.000,00	0,90%	0,90% sull'intero importo	
		28.000,00		1,40%	252,00 + 1,40% sulla parte che eccede 28.000,00	
Sardegna	15	Per qualunque reddito		0,90%		
Sicilia	16	Per qualunque reddito		1,40%		
Toscana	17	Per qualunque reddito		0,90%		
Trento	18	Per qualunque reddito		0,90%		
Umbria	19	15.000,00	15.000,00	0,90%	0,90% sull'intero importo	Per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,10 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00.
		15.000,00		1,10%	1,10% sull'intero importo	
Valle d'Aosta	20	Per qualunque reddito		0,90%		
Veneto	21	29.500,00	29.500,00	0,90%	0,90% sull'intero importo	Per i redditi superiori a euro 29.500,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 29.500,00. Per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'Addizionale regionale all'Irpef compreso tra euro 29.501,00 e 29.650,00 (rigo RV1), l'aliquota dell'addizionale regionale è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente "1" il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. Per i casi particolari si rinvia alle precisazioni contenute nel rigo RV2.
		29.500,00		1,40%	1,40% sull'intero importo	

## ELENCO DEI PAESI E TERRITORI ESTERI

ABU DHABI.....	238	COSTA D'AVORIO.....	146	LETTONIA.....	258	ROMANIA.....	061
AFGHANISTAN.....	002	COSTA RICA.....	019	LIBANO.....	095	RUANDA.....	151
AJMAN.....	239	CROAZIA.....	261	LIBERIA.....	044	RUSSIA (FEDERAZIONE DI).....	262
ALBANIA.....	087	CUBA.....	020	LIBIA.....	045	SAHARA OCCIDENTALE.....	166
ALDERNEY C.I.....	794	DANIMARCA.....	021	LIECHTENSTEIN.....	090	SAINT KITTS E NEVIS.....	195
ALGERIA.....	003	DOMINICA.....	192	LITUANIA.....	259	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE.....	222
AMERICAN SAMOA ISOLE.....	148	DOMINICANA (REPUBBLICA).....	063	LUSSEMBURGO.....	092	SAINTE LUCIA.....	199
ANDORRA.....	004	DUBAI.....	240	MACAO.....	059	SAINTPIERRE E MIQUELON.....	248
ANGOLA.....	133	EAST TIMOR.....	287	MACEDONIA.....	278	SAMOA OCCIDENTALI.....	131
ANGUILLA.....	209	ECUADOR.....	024	MADAGASCAR.....	104	SAN MARINO.....	037
ANTIGUA E BARBUDA.....	197	EGITTO.....	023	MADEIRA.....	235	SANTA SEDE (CITTA' DEL VATICANO).....	093
ANTILLE OLANDESI.....	251	EL SALVADOR.....	064	MALAWI.....	056	SAO TOME E PRINCIPE.....	187
ARABIA SAUDITA.....	005	EMIRATI ARABI UNITI.....	796	MALAYSIA.....	106	SARK C.I.....	798
ARGENTINA.....	006	ERITREA.....	277	MALDIVE.....	127	SENEGAL.....	152
ARMENIA.....	266	ESTONIA.....	257	MALI.....	149	SEYCHELLES.....	189
ARUBA.....	212	ETIOPIA.....	026	MALTA.....	105	SERBIA.....	289
ASCENSION.....	227	FAEROER (ISOLE).....	204	MAN ISOLA.....	203	SHARJAH.....	243
AUSTRALIA.....	007	FALKLAND (ISOLE).....	190	MARIANNE SETTENTRIONALI (ISOLE).....	219	SIERRA LEONE.....	153
AUSTRIA.....	008	FILIPINE.....	161	MAROCCO.....	107	SINGAPORE.....	147
AZERBAIGIAN.....	268	FINLANDIA.....	028	MARSHALL (ISOLE).....	217	SIRIA.....	065
AZZORRE ISOLE.....	234	FRANCIA.....	029	MARTINICA.....	213	SLOVACCHIA.....	276
BAHAMAS.....	160	FUJJAYRAH.....	241	MAURITANIA.....	141	SLOVENIA.....	260
BAHRAIN.....	169	GABON.....	157	MAURITIUS.....	128	SOMALIA.....	066
BANGLADESH.....	130	GAMBIA.....	164	MAYOTTE.....	226	SOUTH GEORGIA AND SOUTH SANDWICH.....	283
BARBADOS.....	118	GEORGIA.....	267	MELILLA.....	231	SPAGNA.....	067
BARBUDA.....	795	GERMANIA.....	094	MESSICO.....	046	SRI LANKA.....	085
BELGIO.....	009	GHANA.....	112	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI).....	215	ST. HELENA.....	254
BELIZE.....	198	GIAMAICA.....	082	MIDWAY ISOLE.....	177	ST. VINCENTE E LE GRENADINE.....	196
BENIN.....	158	GIAPPONE.....	088	MOLDOVIA.....	265	STATI UNITI.....	069
BERMUDA.....	207	GIBILTERRA.....	102	MONGOLIA.....	110	SUDAN.....	070
BHUTAN.....	097	GIBUTI.....	113	MONTENEGRO.....	290	SUDAN.....	070
BIELORUSSIA.....	264	GIORDANIA.....	122	MONTSERRAT.....	208	SURINAM.....	124
BOLIVIA.....	010	GOUGH.....	228	MOZAMBICO.....	134	SWALBARD AND JAN MAYEN ISLANDS.....	286
BOSNIA-ERZEGOVINA.....	274	GRECIA.....	032	MYANMAR.....	083	SVEZIA.....	068
BOTSWANA.....	098	GRENADA.....	156	NAMIBIA.....	206	SVIZZERA.....	071
BOUVET ISLAND.....	280	GROENLANDIA.....	200	NAURU.....	109	SWAZILAND.....	138
BRASILE.....	011	GUADALUPA.....	214	NEPAL.....	115	TAGIKISTAN.....	272
BRUNEI DARUSSALAM.....	125	GUAM ISOLA DI.....	154	NICARAGUA.....	047	TAIWAN.....	022
BULGARIA.....	012	GUATEMALA.....	033	NIGER.....	150	TANZANIA.....	057
BURKINA FASO.....	142	GUAYANA FRANCESE.....	123	NIGERIA.....	117	TERRITORIO ANTARTICO BRITANNICO.....	180
BURUNDI.....	025	GUERNSEY C.I.....	201	NIUE.....	205	TERRITORIO ANTARTICO FRANCESE.....	183
CAMBOGIA.....	135	GUINEA.....	137	NORFOLK ISLAND.....	285	TERRITORIO BRIT. OCEANO INDIANO.....	245
CAMERUN.....	119	GUINEA BISSAU.....	185	NORVEGIA.....	048	THAILANDIA.....	072
CAMPIONE D'ITALIA.....	139	GUINEA EQUATORIALE.....	167	NUOVA CALEDONIA.....	253	TOGO.....	155
CANADA.....	013	GUYANA.....	159	NUOVA ZELANDA.....	049	TOKELAU.....	236
CANARIE ISOLE.....	100	HAITI.....	034	OMAN.....	163	TONGA.....	162
CAPO VERDE.....	188	HEARD AND MCDONALD ISLAND.....	284	PAESI BASSI.....	050	TRINIDAD E TOBAGO.....	120
CAROLINE ISOLE.....	256	HERM C.I.....	797	PAESI NON CLASSIFICATI.....	799	TRISTAN DA CUNHA.....	229
CAYMAN (ISOLE).....	211	HONDURAS.....	035	PAKISTAN.....	036	TUNISIA.....	075
CECA (REPUBBLICA).....	275	HONG KONG.....	103	PALAU.....	216	TURCHIA.....	076
CENTROAFRICANA (REPUBBLICA).....	143	INDIA.....	114	PANAMA.....	051	TURKMENISTAN.....	273
CEUTA.....	246	INDONESIA.....	129	PANAMA - ZONA DEL CANALE.....	250	TURKS E CAICOS (ISOLE).....	210
CHAFARINAS.....	230	IRAN.....	039	PAPUA NUOVA GUINEA.....	186	TUVALU.....	193
CHAGOS ISOLE.....	255	IRAQ.....	038	PARAGUAY.....	052	TONGA.....	162
CHRISTMAS ISLAND.....	282	IRLANDA.....	040	PARAGUAY.....	052	TRINIDAD E TOBAGO.....	120
CIAD.....	144	ISLANDA.....	041	PENON DE ALHUCEMAS.....	232	TRISTAN DA CUNHA.....	229
CILE.....	015	ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO.....	252	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA.....	233	TUNISIA.....	075
CINA.....	016	ISOLE SALOMONE.....	191	PERU.....	053	TURCHIA.....	076
CIPRO.....	101	ISRAELE.....	182	PITCAIRN.....	175	TURKMENISTAN.....	273
CISGIORDANIA/STRISCIA DI GAZA.....	279	JERSEY C.I.....	202	POLINESIA FRANCESE.....	225	TURKS E CAICOS (ISOLE).....	210
CLIPPERTON.....	223	KAZAKISTAN.....	269	POLONIA.....	054	TUVALU.....	193
COCOS (KEELING) ISLAND.....	281	KENYA.....	116	PORTOGALLO.....	055	UCRAINA.....	263
COLOMBIA.....	017	KIRGHIZISTAN.....	270	PORTORICO.....	220	UGANDA.....	132
COMORE.....	176	KIRIBATI.....	194	PRINCIPATO DI MONACO.....	091	UMM AL QAIWAIN.....	244
CONGO.....	145	KUWAIT.....	126	QATAR.....	168	UNGERIA.....	077
CONGO (REP. DEMOCRATICA DEL).....	018	LAOS (REP. DEMOCRATICA POPOLARE).....	136	RAS EL KAIMAH.....	242	URUGUAY.....	080
COOK ISOLE.....	237	LESOTHO.....	089	REGNO UNITO.....	031	UZBEKISTAN.....	271
COREA (REPUBBLICA DI).....	084			REPUBBLICA SUDAFRICANA.....	078	VANUATU.....	121
COREA (REP. POPOLARE DEMOCRATICA).....	074			REUNION.....	247	VENEZUELA.....	081



# CODICI CATASTALI COMUNALI E ALIQUOTE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER GLI ANNI 2008 E 2009

**AVVERTENZA** La tabella riporta con riferimento ad ogni Comune sia l'aliquota dell'addizionale relativa all'anno 2008, per il saldo, che quella relativa all'anno 2009, per l'acconto, nonché, con riferimento ad entrambi gli anni, l'eventuale soglia di esenzione deliberata in base al possesso di specifici requisiti reddituali. Si precisa che se la soglia di esenzione deliberata è stata determinata sulla base di particolari situazioni, nella relativa colonna è riportato un asterisco. In tal caso per verificare se ricorrono le condizioni per fruire dell'esenzione occorre consultare il sito Internet: [www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscaltalocale/addirpef/index.htm](http://www.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscaltalocale/addirpef/index.htm) ovvero chiedere informazioni presso gli Uffici Comunali. Si precisa, inoltre, che tra le aliquote sotto elencate, quelle che riportano un asterisco si riferiscono ai Comuni che, alla data del 31 dicembre 2008, non hanno comunicato la deliberazione sull'addizionale comunale IRPEF al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ufficio Federalismo Fiscale, per la successiva pubblicazione nell'apposito sito Internet prevista dall'art. 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Pertanto, per le aliquote contraddistinte con l'asterisco, occorre verificare alla data di presentazione della dichiarazione l'eventuale pubblicazione nel predetto sito Internet ovvero chiedere informazioni presso gli Uffici Comunali.

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
A001	ABANO TERME	PD	0,8	10000	0,8	10000	A132	ALBANO LAZIALE	RM	0,8	*	0,8	*
A004	ABBADIA CERRETO	LO	0*		0*		A129	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	0,1		0,1	
A005	ABBADIA LARIANA	LC	0,4		0,4		A130	ALBANO VERCELESE	VC	0,3		0,3	
A006	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	0,6	12000	0,6	12000	A134	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	0*		0*	
A007	ABBASANTIA	OR	0*		0*		A137	ALBAREDO D'ADIGE	VR	0,7		0,7	
A008	ABBATEGGIO	PE	0,5		0,5		A135	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	0*		0*	
A010	ABBIATEGRASSO	MI	0,5	10000	0,5	10000	A138	ALBARETO	PR	0,4		0,4	
A012	ABETONE	PT	0,2		0,2		A139	ALBARETTO DELLA TORRE	CN	0,5		0,5	
A013	ABRIOLA	PZ	0*		0*		A143	ALBAVILLA	CO	0,3		0,3	
A014	ACATE	RG	0*		0*		A145	ALBENGA	SV	0,6		0,6	
A015	ACCADIA	FG	0,5		0,5		A146	ALBERA LIGURE	AL	0,2	*	0,2	*
A016	ACCEGLIO	CN	0		0		A149	ALBEROBELLO	BA	0,4		0,4	
A017	ACCETTURA	MT	0,5		0,5		A150	ALBERONA	FG	0		0	
A018	ACCIANO	AG	0,2		0,2		A153	ALBESE CON CASSANO	CO	0,4		0,4	
A019	ACCUMOLI	RI	0,2		0,2		A154	ALBETTONNE	VI	0,1		0,1	
A020	ACERENZA	PZ	0,2		0,2		A155	ALBI	CZ	0,6		0,6	
A023	ACERNO	SA	0,6	7500	0,6	7500	A158	ALBIANO	TN	0*		0*	
A024	ACERRA	NA	0*		0*		A157	ALBIANO D'IVREA	TO	0,5		0,5	
A025	ACI BONACCORSI	CT	0,3		0,3		A159	ALBIATE	MI	0,6		0,6	
A026	ACI CASTELLO	CT	0,4		0,4		A160	ALBIDONA	PS	0,2		0,2	
A027	ACI CATENA	CT	0,5	10000	0,5	10000	A161	ALBIGNASEGO	PD	0,5	10500	0,5	10679
A029	ACI SANT'ANTONIO	CT	0*		0*		A162	ALBINEA	RE	0,4		0,4	
A028	ACIREALE	CT	0*		0*		A163	ALBINO	BG	0,5		0,5	
A031	ACQUACANINA	MC	0,1		0,1		A164	ALBIOLIO	CO	0,1		0,1	
A032	ACQUAFONDATA	FR	0*		0*		A166	ALBISOLA SUPERIORE	SV	0,8		0,8	
A033	ACQUAFORMOSA	CS	0,5		0,5		A165	ALBISSOLA MARINA	SV	0,8	10000	0,8	10000
A034	ACQUAFREDDA	BS	0,35		0,35		A167	ALBIZZATE	VA	0,5		0,5	
A035	ACQUALAGNA	RJ	0,6		0,6		A171	ALBONENSE	PV	0*		0*	
A039	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	0,2		0,2		A172	ALBOSAGGIA	SO	0*		0*	
A038	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	0,4		0,4		A173	ALBUGNANO	AT	0,3		0,3	
A040	ACQUAPPENDENTE	VT	0,7		0,7		A175	ALBUZZANO	PV	0,4	6000	0,4	6000
A041	ACQUAPPESA	CS	0,5		0,5		A176	ALCANO	TP	0,8		0,8	
A042	ACQUARICA DEL CAPO	LE	0,5		0,5		A177	ALCARA LI FUSI	ME	0,6		0,6	
A043	ACQUARO	VV	0*		0*		A178	ALDENO	TN	0*		0*	
A044	ACQUASANTA TERME	AP	0,8		0,8		A179	ALDINO ALDEIN.	BZ	0*		0*	
A045	ACQUASPARTA	TR	0,8		0,8		A180	ALES	OR	0*		0*	
A050	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	0,2		0,2		A182	ALESSANDRIA	AL	0,5		0,5	
A048	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	0,4		0,4		A183	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	CS	0*		0*	
A051	ACQUAVIVA D'ISERNIA	IS	0*		0*		A181	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	0*		0*	
A047	ACQUAVIVA PICENA	AP	0,6		0,6		A184	ALESSANO	LE	0,6		0,6	
A049	ACQUAVIVA PLATANI	CL	0*		0*		A185	ALEZIO	LE	0,2		0,2	
M211	ACQUEDOLCI	ME	0*		0*		A186	ALFANO	SA	0,3		0,3	
A052	ACQUI TERME	AL	0,5		0,5		A187	ALFEDENA	AQ	0*		0*	
A053	ACRI	CS	0,7		0,7		A188	ALFIANELLO	BS	0*		0*	
A054	ACUTO	FR	0,3		0,3		A189	ALFIANO NATTA	AL	0,2		0,2	
A055	ADELFA	BA	0,7		0,7		A191	ALFONSINE	RA	0,6	8000	0,6	8000
A056	ADRANO	CT	0,8		0,8		A192	ALGHERO	SS	0,7		0,7	
A057	ADRARA SAN MARTINO	BG	0*		0*		A193	ALGUA	BG	0,6		0,6	
A058	ADRARA SAN ROCCO	BG	0,5		0,5		A194	ALI'	ME	0,8		0,8	
A059	ADRIA	RO	0,6		0,6		A201	ALI' TERME	ME	0,6		0,6	
A060	ADRO	BS	0*		0*		A195	ALIA	PA	0,5		0,5	
A061	AFFI	VR	0,2		0,2		A196	ALIANO	MT	0,5		0,5	
A062	AFFILE	RM	0,5		0,5		A197	ALICE BEL COLLE	AL	0,5		0,5	
A064	AFRAGOLA	NA	0,5		0,5		A198	ALICE CASTELLO	VC	0*		0*	
A065	AFRICO	RC	0,7		0,7		A199	ALICE SUPERIORE	TO	0,6		0,6	
A067	AGAZZANO	PC	0,6	8500	0,6	8500	A200	ALIFE	CE	0,1		0,1	
A068	AGEROLA	NA	0,7		0,7		A202	ALIMENA	PA	0*		0*	
A069	AGGIUS	SS	0,2		0,2		A203	ALIMINUSA	PA	0,4		0,4	
A070	AGIRA	EN	0*		0*		A204	ALLAI	OR	0*		0*	
A071	AGLIANA	PT	0,5		0,5		A206	ALLEGHE	BL	0,5		0,5	
A072	AGLIANA TERME	AT	0,6		0,6		A205	ALLEIN	AO	0*		0*	
A074	AGLIE'	TO	0,6		0,6		A207	ALLERONA	TR	0,6		0,6	
H848	AGLIENTU	SS	0*		0*		A208	ALLISTE	LE	0,6		0,6	
A075	AGNA	PD	0,6		0,6		A210	ALLUMIERE	RM	0,4		0,4	
A076	AGNADELLO	CR	0*		0*		A211	ALLUVIONI CAMBIO'	AL	0,4	*	0,4	*
A077	AGNANA CALABRA	RC	0,4		0,4		A214	ALME'	BG	0,5		0,5	
A080	AGNONE	IS	0,1		0,1		A216	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	0,5		0,5	
A082	AGNOSINE	BS	0*		0*		A217	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	0,5		0,5	
A083	AGORDO	BL	0,5		0,5		A218	ALMESE	TO	0,5		0,5	
A084	AGOSTA	RM	0*		0*		A220	ALONTE	VI	0*		0*	
A085	AGRA	VA	0		0		A221	ALPETTE	TO	0,1		0,1	
A087	AGRATE BRIANZA	MI	0,4	11336	0,4	11336	A222	ALPIGNANO	TO	0,45	*	0,45	*
A088	AGRATE CONTURBIA	NO	0,4		0,4		A223	ALSENO	PC	0,2		0,2	
A089	AGRIGENTO	AG	0,4		0,4		A224	ALSERIO	CO	0,5		0,5	
A091	AGROPOLI	SA	0,8	12000	0,8	12000	A225	ALTAMURA	BA	0,35		0,35	
A092	AGUGLIANO	AN	0,65		0,65		A226	ALTARE	SV	0,5		0,5	
A093	AGUGLIARO	VI	0,2		0,2		A228	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,1		0,1	
A096	AICURZIO	MI	0,3		0,3		A229	ALTAVILLA MILICIA	PA	0,5		0,5	
A097	AIDOMAGGIORE	OR	0*		0*		A227	ALTAVILLA MONFERRATO	AL	0,3		0,3	
A098	AIDONE	EN	0*		0*		A230	ALTAVILLA SILENTINA	SA	0,7		0,7	
A100	AIELLI	AQ	0,2		0,2		A231	ALTAVILLA VICENTINA	VI	0*		0*	
A102	AIELLO CALABRO	CS	0,5		0,5		A233	ALTIDONA	AP	0,8	8000	0,8	8000
A103	AIELLO DEL FRIULI	UD	0*		0*		A234	ALTILIA	CS	0,7	7000	0,7	7000
A101	AIELLO DEL SABATO	AV	0,8		0,8		A235	ALTINO	CH	0,5		0,5	
A105	AIETA	CS	0*		0*		A236	ALTISSIMO	VI	0,8		0,8	
A106	AILANO	CE	0,4		0,4		A237	ALTIVOLE	TV	0,4		0,4	
A107	AILOCHE	BI	0,2		0,2		A238	ALTO	CN	0*		0*	
A109	AIRASCA	TO	0,3		0,3		A239	ALTOFONTE	PA	0*		0*	
A110	AIROLA	BN	0,5		0,5		A240	ALTIMONTE	CS	0,5		0,5	
A111	AIROLE	IM	0*		0*		A241	ALTOPASCIO	LU	0,5	10500	0,5	10500
A112	AIRUNO	LC	0,25		0,25		A242	ALVIANO	TR	0,6		0,6	
A113	AISONO	CN	0,2		0,2		A243	ALVIGNANO	CE	0,8		0,8	
A116	ALA	TN	0,3		0,3		A244	ALVITO	FR	0,8		0,8	
A115	ALA' DEI SARDI	SS	0*		0*		A246	ALZANO LOMBARDO	BG	0,4	7500	0,4	7500
A117	ALA DI STURA	TO	0*		0*		A245	ALZANO SCRIVIA	AL	0,2		0,2	
A118	ALAGNA	PV	0,35		0,35		A249	ALZATE BRIANZA	CO	0,3		0,3	
A119	ALAGNA VALSESSIA	VC	0,1		0,1		A251	AMALFI	SA	0,7		0,7	
A120	ALANNO	PE	0,6		0,6		A252	AMANDOLA	AP	0,5		0,5	
A121	ALANNO DI PIAVE	BL	0,8		0,8		A253	AMANTEA	CS	0,6		0,6	
A122	ALASSIO	SV	0,8		0,8		A254	AMARO	UD	0*		0*	
A123	ALATRI	FR	0,5		0,5		A255	AMARONI	CZ	0,4		0,4	
A124	ALBA	CN	0,3		0,3		A256	AMASENO	FR	0,8		0,8	
A125	ALBA ADRIATICA	TE	0,8	8000	0,8	8000	A257	AMATO	CZ	0,2		0,2	
A126	ALBAGIARA	OR	0*		0*		A258	AMATRICE	RI	0,4		0,4	
A127	ALBAIRATE	MI	0,65		0,65		A259	AMBIVERE	BG	0,4		0,4	
A128	ALBANELLA	SA	0,5		0,5		A260	AMBLAR	TN	0*		0*	
A131	ALBANO DI LUCANIA	PZ	0,6		0,6		A261	AMEGLIA	SP	0,8		0,8	

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
A262	AMELIA	TR	0,8	8000	0,8	8000	A429	ARONA	NO	0,15	10000	0,15	10000
A263	AMENDOLARA	CS	0*		0*		A430	AROSIO	CO	0,4	16000	0,4	16000
A264	AMENO	NO	0*		0*		A431	ARPAIA	BN	0,5		0,5	
A265	AMOROSI	BN	0,3		0,3		A432	ARPAISE	BN	0,5		0,5	
A267	AMPEZZO	UD	0,4		0,4		A433	ARPINO	FR	0,8		0,8	
A268	ANACAPRI	NA	0,4		0,4		A434	ARQUA' PETRARCA	PD	0,5		0,5	
A269	ANAGNI	FR	0,8		0,8		A435	ARQUA' POLESINE	RO	0,5		0,5	
A270	ANCARANO	TE	0,5		0,5		A437	ARQUATA DEL TRONTO	AP	0,7		0,7	
A271	ANCONA	AN	0,8		0,8		A436	ARQUATA SCRIVIA	AL	0,5		0,5	
A272	ANDALI	CZ	0*		0*		A438	ARRE	PD	0,5		0,5	
A274	ANDALO	TN	0*		0*		A439	ARRONE	TR	0,7	12000	0,7	12000
A273	ANDALO VALTELLINO	SO	0*		0*		A441	ARSAGO SEPRIO	VA	0,3		0,3	
A275	ANDEZENO	TO	0,4		0,4		A443	ARSIE'	BL	0,6		0,6	
A278	ANDORA	SV	0*		0*		A444	ARSIERO	VI	0,3		0,3	
A280	ANDORNO MICCA	BI	0,7		0,7		A445	ARSITA	TE	0,3		0,3	
A281	ANDRANO	LE	0,5		0,5		A446	ARSOLI	RM	0,1		0,1	
A282	ANDRATE	TO	0,5		0,5		A447	ARTA TERME	UD	0,4		0,4	
A283	ANDREIS	PN	0*		0*		A448	ARTEGNA	UD	0,5		0,5	
A284	ANDRETTA	AV	0,5		0,5		A449	ARTENA	RM	0,8		0,8	
A285	ANDRIA	BA	0,6	7500	0,6	7500	A451	ARTOGNE	BS	0		0	
A286	ANDRIANO ANDRIAN.	BZ	0*		0*		A452	ARVIER	AO	0*		0*	
A287	ANELA	SS	0*		0*		A453	ARZACHENA	SS	0*		0*	
A288	ANFO	BS	0*		0*		A440	ARZAGO D'ADDA	BG	0,5		0,5	
A290	ANGERA	VA	0,7	10500	0,7	10500	A454	ARZANA	NU	0*		0*	
A291	ANGHIARI	AR	0*		0*		A455	ARZANO	NA	0,3		0,3	
A292	ANGIARI	VR	0,3		0,3		A456	ARZENE	PN	0,3		0,3	
A293	ANGOLO TERME	BS	0,2		0,2		A458	ARZERGRANDE	PD	0,5		0,5	
A294	ANGRI	SA	0,8	12000	0,8	12000	A459	ARZIGNANO	VI	0,8		0,8	
A295	ANGROGNA	TO	0,5		0,5		A460	ASCEA	SA	0,6		0,6	
A297	ANGUILLARA SABAZIA	RM	0,8		0,8		A461	ASCIANO	SI	0,6	8500	0,6	8500
A296	ANGUILLARA VENETA	PD	0,8		0,8		A462	ASCOLI PICENO	AP	0,8	8500	0,8	8500
A299	ANNICCO	CR	0,5		0,5		A463	ASCOLI SATORIANO	FG	0,5		0,5	
A301	ANNONE DI BRIANZA	LC	0,2		0,2		A464	ASCREA	RI	0,5		0,5	
A302	ANNONE VENETO	VE	0,4		0,4		A465	ASIAGO	VI	0,5		0,5	
A303	ANOIA	RC	0,3		0,3		A467	ASIGLIANO VENETO	VI	0*		0*	
A304	ANTEGNATE	BG	0,2		0,2		A466	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	0,4		0,4	
A306	ANTERIVO ALTREI.	BZ	0*		0*		A470	ASOLA	MN	0,5	10000	0,5	10000
A305	ANTEY-SAINT-ANDRE'	AO	0*		0*		A471	ASOLO	TV	0,4		0,4	
A309	ANTICOLI CORRADO	RM	0,2		0,2		A473	ASSAGO	MI	0*		0*	
A312	ANTIGNANO	AT	0,3		0,3		A474	ASSEMINI	CA	0,4		0,4	
A313	ANTILLO	ME	0,6		0,6		A475	ASSISI	PG	0*		0*	
A314	ANTONIMINA	RC	0,4		0,4		A476	ASSO	CO	0*		0*	
A315	ANTRODOCO	RI	0,8		0,8		A477	ASSOLO	OR	0,5		0,5	
A317	ANTRONA SCHIERANCO	VB	0*		0*		A478	ASSORO	EN	0*		0*	
A318	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	0*		0*		A479	ASTI	AT	0,4		0,4	
A319	ANZANO DEL PARCO	CO	0,2		0,2		A480	ASUNI	OR	0*		0*	
A320	ANZANO DI PUGLIA	FG	0*		0*		A481	ATELETA	AQ	0,4		0,4	
A321	ANZI	PZ	0,4		0,4		A482	ATELLA	PZ	0,4		0,4	
A323	ANZIO	RM	0,5		0,5		A484	ATENA LUCANA	SA	0,4		0,4	
A324	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	0,4		0,4		A485	ATESSA	CH	0		0	
A325	ANZOLA D'OSSOLA	VB	0*		0*		A486	ATINA	FR	0,8	8000	0,8	8000
A326	ACOSTA	AO	0,3	10000	0,3	10000	A487	ATRANI	SA	0,5		0,5	
A327	APECCHIO	PU	0,5		0,5		A488	ATRI	TE	0,8		0,8	
A328	APICE	BN	0,5	8000	0,5	8000	A489	ATRIPALDA	AV	0,5		0,5	
A329	APIRO	MC	0,7		0,7		A490	ATTIGLIANO	TR	0,2		0,2	
A330	APOLLOSA	BN	0,4		0,4		A491	ATTIMIS	NU	0,1		0,1	
A333	APPIANO GENTILE	CO	0*		0*		A492	ATZARA	PU	0*		0*	
A332	APPIANO SULLA STRADA DEL VINO .EPAN AN DER.	BZ	0,3		0,3		A493	AUDITORE	PU	0,6		0,6	
A334	APPIGNANO	MC	0,65		0,65		A494	AUGUSTA	SR	0*		0*	
A335	APPIGNANO DEL TRONTO	AP	0,8		0,8		A495	AULETTA	SA	0,5		0,5	
A337	APRICA	SO	0,4		0,4		A496	AULLA	MS	0,8	8000	0,8	8000
A338	APRICALE	IM	0,7		0,7		A497	AURANO	VB	0*		0*	
A339	APRICENA	FG	0,7		0,7		A499	AURIGO	IM	0,6		0,6	
A340	APRIGLIANO	CS	0,5		0,5		A501	AURONZO DI CADORE	BL	0,1	6000	0,1	6000
A341	APRILIA	LT	0,6		0,6		A502	AUSONIA	FR	0,8		0,8	
A343	AQUIARA	SA	0,4		0,4		A503	AUSTIS	NU	0,5		0,5	
A344	AQUILA D'ARROSCIA	IM	0,4		0,4		A506	AVEGNO	GE	0,3		0,3	
A346	AQUILEIA	UD	0*		0*		A507	AVELENGO .HAFLING.	BZ	0*		0*	
A347	AQUILONIA	AV	0*		0*		A508	AVELLA	AV	0,6	*	0,6	*
A348	AQUINO	FR	0*		0*		A509	AVELLINO	AV	0,5	7500	0,5	7500
A350	ARADEO	LE	0,5		0,5		A511	AVERARA	BG	0*		0*	
A351	ARAGONIA	AG	0*		0*		A512	AVERSA	CE	0,5		0,5	
A352	ARAMENGO	AT	0,2		0,2		A514	AVETRANA	TA	0,8		0,8	
A354	ARBA	PN	0*		0*		A515	AVEZZANO	AQ	0,2		0,2	
A357	ARBOREA	OR	0,1		0,1		A516	AVIANO	PN	0,3		0,3	
A358	ARBORIO	VC	0,2		0,2		A517	AVIATICO	BG	0,5		0,5	
A359	ARBUS	CA	0,1		0,1		A518	AVIGLIANA	TO	0,4		0,4	
A360	ARCADE	TV	0,2		0,2		A519	AVIGLIANO	PZ	0,5		0,5	
A363	ARCE	FR	0,7	6500	0,7	6500	M258	AVIGLIANO UMBRO	TR	0,6		0,6	
A365	ARCENE	BG	0,5		0,5		A520	AVIO	TN	0*		0*	
A366	ARCEVIA	AN	0,6		0,6		A521	AVISE	AO	0		0	
A367	ARCHI	CH	0,8		0,8		A522	AVOLA	SR	0,8		0,8	
A369	ARCIDOSSO	GR	0,5		0,5		A523	AVOLASCA	AL	0,2		0,2	
A370	ARCINAZZO ROMANO	RM	0,2		0,2		A094	AYAS	AO	0*		0*	
A371	ARCISATE	VA	0,4	10000	0,4	10000	A108	AYMAVILLES	AO	0*		0*	
A372	ARCO	TN	0*		0*		A525	AZEGLIO	TO	0,7		0,7	
A373	ARCOLA	SP	0,4		0,4		A526	AZZANELLO	CR	0,6		0,6	
A374	ARCOLE	VR	0,4		0,4		A527	AZZANO D'ASTI	AT	0,2		0,2	
A375	ARCONATE	MI	0,5	7500	0,5	7500	A530	AZZANO DECIMO	PN	0*		0*	
A376	ARCORE	MI	0,1		0,1		A529	AZZANO MELLA	BS	0		0	
A377	ARCIUGNANO	VI	0,7		0,7		A528	AZZANO SAN PAOLO	BG	0,5		0,5	
A379	ARDARA	SS	0*		0*		A531	AZZATE	VA	0,5	8000	0,5	8000
A380	ARDAUJ	OR	0*		0*		A532	AZZO	VA	0,15		0,15	
M213	ARDEA	RM	0,4		0,4		A533	AZZONE	BG	0,6		0,6	
A382	ARDENNO	SO	0*		0*		A534	BACENO	VB	0*		0*	
A383	ARDESIO	BG	0,6		0,6		A535	BACOLI	NA	0,6		0,6	
A385	ARDORE	RC	0,8	*	0,8	*	A536	BADALUCCO	IM	0,7		0,7	
A386	ARENA	VV	0*		0*		M214	BADESI	SS	0*		0*	
A387	ARENA PO	PV	0,5		0,5		A537	BADIA .ABTEI.	BZ	0*		0*	
A388	ARENZANO	GE	0,2		0,2		A540	BADIA CALAVENA	VR	0,8		0,8	
A389	ARESE	MI	0,55		0,55		A538	BADIA PAVESE	PV	0,8		0,8	
A390	AREZZO	AR	0,5	10000	0,5	10000	A539	BADIA POLESINE	RO	0,8		0,8	
A391	ARGEENO	CO	0,4		0,4		A541	BADIA TEDALDA	AR	0*		0*	
A392	ARGELATO	BO	0,6		0,6		A542	BADOLATI	CZ	0,5		0,5	
A393	ARGENTA	FE	0,6	8000	0,6	8000	A544	BAGALADI	RC	0,4		0,4	
A394	ARGENTERA	CN	0,2		0,2		A546	BAGHERIA	PA	0,3		0,3	
A396	ARGUELLO	CN	0,4		0,4		A547	BAGNACAVALLO	RA	0,6	8000	0,6	8000
A397	ARGUSTO	CZ	0*		0*		A552	BAGNARA CALABRA	RC	0,5		0,5	
A398	ARI	CH	0,8		0,8		A551	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	0,5	8000	0,5	8000
A399	ARIANO IRPINO	AV	0,4		0,4		A550	BAGNARIA	PV	0,2		0,2	
A400	ARIANO NEL POLESINE	RO	0,7		0,7		A553	BAGNARIA ARSA	UD	0,4	8000	0,4	8000
A401	ARICCIA	RM	0,8	12000	0,8	12000	A555	BAGNASCO	CN	0,3		0,3	
A402	ARIELLI	CH	0,8		0,8		A557	BAGNATICA	BG	0*		0*	
A403	ARIENZO	CE	0,8		0,8		A560	BAGNI DI LUCCA	LU	0,3		0,3	
A405	ARIGNANO	TO	0,2		0,2		A564	BAGNO A RIPOLI	FI	0,6		0,6	
A407	ARITZO	NU	0,2		0,2		A565	BAGNO DI ROMAGNA	FC	0,2		0,2	
A409	ARIZZANO	VB	0,2		0,2		A567	BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	0,4		0,4	
A412	ARLENA DI CASTRO	VT	0,4		0,4		A568	BAGNOLI DI SOPRA	PD	0,4	*	0,4	*
A413	ARLUNO	MI	0,3		0,3		A566	BAGNOLI IRPINO	AV	0,5		0,5	
A414	ARMENO	NO	0,2		0,2		A570	BAGNOLO CREMASCO	CR	0,3	10170	0,3	10170
A415	ARMENTO	PZ	0*		0*		A572	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	0,1		0,1	
A418	ARMO	IM	0,8		0,8		A574	BAGNOLO DI PO	RO	0,7		0,7	
A419	ARMUNGIA	CA	0*		0*		A573	B					

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
A578	BAGOLINO	BS	0,4		0,4		A744	BELLAGIO	CO	0*		0*	
A579	BAIA E LATINA	CE	0,5		0,5		A745	BELLANO	LC	0,7		0,7	
A580	BAIANO	AV	0,2		0,2		A746	BELLANTE	TE	0,6		0,6	
A581	BAIARDO	IM	0,2		0,2		A747	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	0*		0*	
A584	BAIRO	TO	0,4		0,4		A749	BELLEGRA	RM	0,5		0,5	
A586	BAISO	RE	0*		0*		A750	BELLINO	CN	0*		0*	
A587	BALANGERO	TO	0,5		0,5		A751	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	0,35		0,35	
A588	BALDICHIERI D'ASTI	AT	0,7		0,7		A752	BELLINZAGO NOVARESE	NO	0,5		0,5	
A590	BALDISSERO CANAVESE	TO	0,1		0,1		M294	BELLIZZI	SA	0,8	7500	0,8	7500
A589	BALDISSERO D'ALBA	CN	0,4		0,4		A755	BELLONA	CE	0,1		0,1	
A591	BALDISSERO TORINESE	TO	0,4		0,4		A756	BELLOSQUARDO	SA	0,2		0,2	
A592	BALESTRATE	PA	0,4	9000	0,4	9000	A757	BELLUNO	BL	0,6		0,6	
A593	BALESTRINO	SV	0,6		0,6		A759	BELLUSCO	MI	0,3		0,3	
A594	BALLABIO	LC	0,35		0,35		A762	BELMONTE CALABRO	CS	0,8		0,8	
A597	BALLAO	CA	0*		0*		A763	BELMONTE CASTELLO	FR	0*		0*	
A599	BALME	TO	0*		0*		A761	BELMONTE DEL SANNIO	IS	0*		0*	
A600	BALMUCCIA	VC	0*		0*		A765	BELMONTE IN SABINA	RI	0,6		0,6	
A601	BALOCCO	VC	0*		0*		A764	BELMONTE MEZZAGNO	PA	0*		0*	
A603	BALSORANO	AQ	0,2		0,2		A760	BELMONTE PICENO	AP	0,5		0,5	
A604	BALVANO	PZ	0,5		0,5		A766	BELPASSO	CT	0*		0*	
A605	BALZOLA	AL	0,5		0,5		A768	BELTSO	CS	0,4		0,4	
A606	BANARI	SS	0*		0*		A772	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	0,4	7500	0,4	7500
A607	BANCHETTE	TO	0,6		0,6		A774	BELVEDERE LANGHE	CN	0,5		0,5	
A610	BANNIO ANZINO	VB	0,4	8000	0,4	8000	A773	BELVEDERE MARITTIMO	CS	0,2	*	0,2	*
A612	BANZI	PZ	0*		0*		A769	BELVEDERE OSTRENSE	AN	0,5		0,5	
A613	BAONE	PD	0,5		0,5		A770	BELVEGLIO	AT	0,5		0,5	
A614	BARADILI	OR	0*		0*		A776	BELVI	NU	0*		0*	
A615	BARAGIANO	PZ	0,8		0,8		A777	BEMA	SO	0*		0*	
A616	BARANELLO	CB	0,5	*	0,5	*	A778	BENE LARIO	CO	0*		0*	
A617	BARANO D'ISCHIA	NA	0,8		0,8		A779	BENE VAGIENNA	CN	0,7		0,7	
A618	BARANZATE	MI	0,8	12000	0,8	12000	A780	BENESTARE	RC	0,5		0,5	
A619	BARASSO	VA	0,3		0,3		A781	BENETUTI	SS	0*		0*	
A621	BARATILI SAN PIETRO	OR	0*		0*		A782	BENEVELLO	CN	0,2		0,2	
A625	BARBANIA	TO	0,4		0,4		A783	BENEVENTO	BN	0,8		0,8	
A626	BARBARA	AN	0,4		0,4		A784	BENNA	BI	0,5		0,5	
A628	BARBARANO ROMANO	VT	0*		0*		A785	BENTIVOGLIO	BO	0,4		0,4	
A627	BARBARANO VICENTINO	VI	0,4		0,4		A786	BERBENNO	BG	0,6		0,6	
A629	BARBARESCO	CN	0,5		0,5		A787	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	0*		0*	
A630	BARBARIGA	BS	0,4		0,4		A788	BERCETO	PR	0,4		0,4	
A631	BARBATA	BG	0,4		0,4		A789	BERCHIDDA	SS	0*		0*	
A632	BARBERINO DI MUGELLO	FI	0,5		0,5		A791	BERGAZZO CON FIGLIARO	CO	0*		0*	
A633	BARBERINO VAL D'ELSA	FI	0*		0*		A792	BERGUARDO	PV	0,5		0,5	
A634	BARBIANELLO	PV	0*		0*		A793	BERGAMASCO	AL	0,2		0,2	
A635	BARBIANO BARBIAN.	BZ	0*		0*		A794	BERGAMO	BG	0,6		0,6	
A637	BARBONA	PD	0,8	7150	0,8	7150	A795	BERGANTINO	RO	0,8		0,8	
A638	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	0,5		0,5		A796	BERGEGGI	SV	0*		0*	
A639	BARCHI	PU	0,5		0,5		A798	BERGOLO	CN	0,8		0,8	
A640	BARCIS	PN	0*		0*		A799	BERLINGO	BS	0,2		0,2	
A643	BARD	AO	0*		0*		A801	BERNALDA	MT	0,6	10000	0,6	10000
A645	BARDELLO	VA	0,2		0,2		A802	BERNAREGGIO	MI	0,2		0,2	
A646	BARDI	PR	0,6		0,6		A804	BERNATE TICINO	MI	0,2		0,2	
A647	BARDINETO	SV	0*		0*		A805	BERNEZZO	CN	0*		0*	
A650	BARDOLINO	VR	0,4		0,4		A806	BERRA	FE	0,6		0,6	
A651	BARDOECCHIA	TO	0*		0*		A808	BERSONE	TN	0*		0*	
A652	BAREGGIO	MI	0,7	10000	0,7	10000	A809	BERTINORO	FC	0,2		0,2	
A653	BARENGO	NO	0,5		0,5		A810	BERTIOLO	LO	0,5		0,5	
A655	BARESSA	OR	0*		0*		A811	BERTONICO	LO	0,1		0,1	
A656	BARETE	AQ	0*		0*		A812	BERZANO DI SAN PIETRO	AT	0*		0*	
A657	BARGA	IUJ	0,7	10500	0,7	10500	A813	BERZANO DI TORTONA	AL	0,1		0,1	
A658	BARGAGLI	GE	0,35		0,35		A816	BERZO DEMO	BS	0		0	
A660	BARGE	CN	0,4		0,4		A817	BERZO INFRIERE	BS	0*		0*	
A661	BARGHE	BS	0,4		0,4		A815	BERZO SAN FERMO	BG	0,5		0,5	
A662	BARI	BA	0,5		0,5		A818	BESANA IN BRIANZA	MI	0,5		0,5	
A663	BARI SARDO	NIJ	0,8		0,8		A819	BESANA	VA	0,4		0,4	
A664	BARIANO	BG	0,5		0,5		A820	BESATE	MI	0,6	*	0,6	*
A665	BARICELLA	BO	0,5	8500	0,5	8500	A821	BESENELLO	TN	0*		0*	
A666	BARILE	PZ	0,8		0,8		A823	BESENZONE	PC	0,2		0,2	
A667	BARISCIANO	AQ	0*		0*		A825	BESNATE	VA	0,4		0,4	
A668	BARLIASSINA	MI	0,2		0,2		A826	BESOZZO	VA	0,4		0,4	
A669	BARLETTA	BA	0,2		0,2		A827	BESSUDE	SS	0*		0*	
A670	BARNI	CO	0,2		0,2		A831	BETTOLA	PC	0,4		0,4	
A671	BAROLO	CN	0,5		0,5		A832	BETTONA	PG	0,8		0,8	
A673	BARONE CANAVESE	TO	0,6		0,6		A834	BEURA-CARDEZZA	VB	0,5		0,5	
A674	BARONISSI	SA	0,5		0,5		A835	BEVAGNA	PG	0,6		0,6	
A676	BARRAFRANCA	EN	0*		0*		A836	BEVERINO	SP	0,5		0,5	
A677	BARRALI	CA	0,2		0,2		A837	BEVILACQUA	VR	0,6		0,6	
A678	BARREA	AQ	0*		0*		A839	BEZZECA	TN	0*		0*	
A681	BARUMINI	CA	0*		0*		A841	BIANCAVILLA	CT	0*		0*	
A683	BARZAGO	LC	0,4	10000	0,4	10000	A842	BIANCHI	CS	0,4		0,4	
A684	BARZANA	BG	0,4		0,4		A843	BIANCO	RC	0,4		0,4	
A686	BARZANO'	LC	0*		0*		A844	BIANDRATE	NO	0*		0*	
A687	BARZIO	LC	0*		0*		A845	BIANDRONNO	VA	0,8	11500	0,8	11500
A689	BASALUZZO	AL	0,3		0,3		A846	BIANZANO	BG	0,5		0,5	
A690	BASCAPE'	PV	0,4		0,4		A847	BIANZE'	VC	0,6		0,6	
A691	BASCHI	TR	0,4		0,4		A848	BIANZONE	SO	0*		0*	
A692	BASCIANO	TE	0,5		0,5		A849	BIASSONO	MI	0,35		0,35	
A694	BASELGA DI PINE'	TN	0*		0*		A850	BIBBIANO	RE	0,5		0,5	
A696	BASELICE	BN	0,2		0,2		A851	BIBBIA	AR	0,3	10000	0,3	10000
A697	BASIANO	MI	0,5		0,5		A852	BIBRONA	LI	0*		0*	
A698	BASICO'	ME	0,5		0,5		A853	BIBIANA	TO	0,4		0,4	
A699	BASIGLIO	MI	0*		0*		A854	BICCARI	FG	0*		0*	
A700	BASILIANO	UD	0,4		0,4		A855	BICINICO	UD	0,3		0,3	
A702	BASSANO BRESCIANO	BS	0*		0*		A856	BIDONI'	OR	0*		0*	
A703	BASSANO DEL GRAPPA	VI	0,6	11000	0,6	11000	A859	BIELLA	BI	0,5		0,5	
A706	BASSANO IN TEVERINA	VT	0,4		0,4		A861	BIENNO	BS	0*		0*	
A704	BASSANO ROMANO	VT	0,4	12000	0,4	12000	A863	BIENO	TN	0*		0*	
A707	BASSIANO	LT	0,5		0,5		A864	BIENTINA	PI	0*		0*	
A708	BASSIGNANA	AL	0,6		0,6		A866	BIGARELLO	MN	0,2		0,2	
A709	BASTIA MONDOVI'	CN	0*		0*		A870	BINAGO	CO	0,4	8000	0,4	8000
A710	BASTIA UMBRA	PG	0,6		0,6		A872	BINASCO	MI	0,5		0,5	
A711	BASTIDA DE' DOSSI	PV	0,4	12000	0,4	12000	A874	BINETTO	BA	0,4		0,4	
A712	BASTIDA PANCARANA	PV	0*		0*		A876	BIOGLIO	BI	0,5		0,5	
A713	BASTIGLIA	MO	0,3		0,3		A877	BIONAZ	AO	0*		0*	
A714	BATTAGLIA TERME	PD	0,6		0,6		A878	BIONE	BS	0,45		0,45	
A716	BATTIFOLLO	CN	0,8		0,8		A880	BIRORI	NU	0*		0*	
A717	BATTIPAGLIA	SA	0,5	7500	0,5	7500	A881	BISACCIA	AV	0,4		0,4	
A718	BATTUDA	PV	0,1		0,1		A882	BISACQUINO	PA	0,5		0,5	
A719	BAUCINA	PA	0,6		0,6		A883	BISCEGLIE	BA	0,4		0,4	
A721	BAULADU	OR	0*		0*		A884	BISEGNA	AQ	0*		0*	
A722	BAUNEI	NU	0*		0*		A885	BISENTI	TE	0,5		0,5	
A725	BAVENO	VB	0,6		0,6		A887	BISIGNANO	CS	0,8		0,8	
A726	BAZZANO	BO	0,7	12000	0,7	12000	A889	BISTAGNO	AL	0,3		0,3	
A728	BEDERO VALCUVIA	VA	0,4		0,4		A891	BISUSCHIO	VA	0*		0*	
A729	BEDIZZOLE	BS	0,3	10000	0,3	10000	A892	BITETTO	BA	0,4		0,4	
A730	BEDOLLO	TN	0*		0*		A893	BITONTO	BA	0,4		0,4	
A731	BEDONIA	PR	0,5		0,5		A894	BITRITTO	BA	0,5		0,5	
A732	BEDULITA	BG	0,5		0,5		A895	BITTI	NU	0*		0*	
A733	BEE	VB	0,65		0,65		A896	BIVONA	AG	0*		0*	
A734	BEINASCO	TO	0,45		0,45		A897	BIVONGI	RC	0,65	8000	0,65	8000
A735	BEINETTE	CN	0,1		0,1		A898	BIZZARONE	CO	0,4		0,4	
A736	BELCASTRO	CZ	0*		0*		A901	BLEGGIO INFERIORE	TN	0*		0*	
A737	BELFIORE	VR	0,4		0,4		A902	BLEGGIO SUPERIORE	TN	0*		0*	
A740	BELFORTE ALL'ISAURO	PU	0,6		0,6		A903	BLELLO	BG	0*		0*	
A739	BELFORTE DEL CHIENTI	MC	0,2		0,2		A857	BLERA					

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
A909	BOBBIO	PC	0,8		0,8		B082	BOSNASCO	PV	0,2	10000	0,2	10000
A910	BOBBIO PELLICE	TO	0,5		0,5		B083	BOSSICO	BG	0,4		0,4	
A911	BOCA	NO	0*		0*		B084	BOSSOLASCO	CN	0,5		0,5	
A912	BOCCHIGLIERO	CS	0,1		0,1		B085	BOTRICELLO	CZ	0,5		0,5	
A914	BOCCIOLETO	VC	0,4		0,4		B086	BOTRUGNO	LE	0,5		0,5	
A916	BOCENAGO	TN	0*		0*		B088	BOTTANUCO	BG	0*		0*	
A918	BODIO LOMNAGO	VA	0,5		0,5		B091	BOTTICINA	BS	0*		0*	
A919	BOFFALORA D'ADDA	LO	0,8		0,8		B094	BOTTIDDA	SS	0*		0*	
A920	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	0,7		0,7		B097	BOVA	RC	0,5		0,5	
A922	BOGLIASCO	GE	0,8		0,8		B099	BOVA MARINA	RC	0,4		0,4	
A925	BOGNANICO	VB	0*		0*		B098	BOVALINO	RC	0,5		0,5	
A929	BOGOGNO	NO	0,6		0,6		B100	BOVEGNO	BS	0,6		0,6	
A930	BOIANO	CB	0,4		0,4		B101	BOVES	CN	0,6		0,6	
A931	BOISSANO	SV	0,2		0,2		B102	BOVEZZO	BS	0,35		0,35	
A932	BOLANO	SP	0,4		0,4		A720	BOVILLE ERNICA	FR	0,6		0,6	
A933	BOLBENO	TN	0*		0*		B104	BOVINO	FG	0,6		0,6	
A937	BOLGARE	BG	0		0		B105	BOVISIO-MASCIAGO	MI	0,6		0,6	
A940	BOLLATE	MI	0,2		0,2		B106	BOVOLENTA	PD	0,7		0,7	
A941	BOLLENGO	TO	0,5		0,5		B107	BOVOLONE	VR	0,5		0,5	
A944	BOLOGNA	BO	0,7	12000	0,7	12000	B109	BOZZOLE	AL	0,8		0,8	
A945	BOLOGNANO	PE	0,4		0,4		B110	BOZZOLO	MN	0,4	10000	0,4	10000
A946	BOLOGNETTA	PA	0,65	7000	0,65	7000	B111	BRA	CN	0,6	8500	0,6	8500
A947	BOLOGNOLA	MC	0,4	28000	0,4	28000	B112	BRACCA	BG	0,4	7500	0,4	7500
A948	BOLOTANA	NU	0*		0*		B114	BRACCIANO	RM	0,8		0,8	
A949	BOLSENA	VT	0,4		0,4		B115	BRACIGLIANO	SA	0,2		0,2	
A950	BOLTIERE	BG	0,2		0,2		B116	BRAIES .PRAGS.	BZ	0*		0*	
A952	BOLZANO .BOZEN.	BZ	0,2		0,2		B117	BRALLO DI PREGOLA	PV	0,4		0,4	
A953	BOLZANO NOVARESE	NO	0,2		0,2		B118	BRANCALEONE	RC	0,8		0,8	
A954	BOLZANO VICENTINO	VI	0*		0*		B120	BRANDICO	BS	0*		0*	
A955	BOMARZO	VT	0,6		0,6		B121	BRANDIZZO	TO	0,6	10000	0,6	10000
A956	BOMBA	CH	0,5		0,5		B123	BRANZI	BG	0*		0*	
A957	BOMPENSIERE	CL	0,5		0,5		B124	BRAONE	BS	0*		0*	
A958	BOMPIETRO	PA	0*		0*		B126	BREBBIA	VA	0,7	10000	0,7	10000
A959	BOMPIPORTO	MO	0,3	8000	0,3	8000	B128	BREDA DI PIAVE	TV	0,8		0,8	
A960	BONARCADO	OR	0*		0*		B131	BREGANO	VA	0,6		0,6	
A961	BONASSOLA	SP	0*		0*		B132	BREGANZE	VI	0,5		0,5	
A963	BONATE SOPRA	BG	0,2		0,2		B134	BREGNANO	CO	0,4		0,4	
A962	BONATE SOTTO	BG	0,5		0,5		B135	BREGUZZO	TN	0*		0*	
A964	BONAVIGO	VR	0,8	8500	0,8	8500	B136	BREIA	VC	0,5	15000	0,5	15000
A965	BONDENO	FE	0,6		0,6		B137	BREMBATE	BG	0,4	10000	0,4	10000
A967	BONDO	TN	0*		0*		B138	BREMBATE DI SOPRA	BG	0,5		0,5	
A968	BONDONE	TN	0*		0*		B140	BREMBILLA	BG	0,5		0,5	
A970	BONEA	BN	0,8		0,8		B141	BREMBIO	LO	0,4	8000	0,4	8000
A971	BONEFRO	CB	0*		0*		B142	BREME	PV	0,6		0,6	
A972	BONEMERSE	CR	0,3		0,3		B143	BRENDOLA	VI	0,3		0,3	
A973	BONIFATI	CS	0,8		0,8		B144	BRENNA	CO	0,5		0,5	
A975	BONITO	AV	0,8		0,8		B145	BRENNERO .BRENNER.	BZ	0*		0*	
A976	BONNANARO	SS	0*		0*		B149	BRENO	BS	0,4		0,4	
A977	BONO	SS	0*		0*		B150	BRENTA	VA	0,4	8000	0,4	8000
A978	BONORVA	SS	0*		0*		B152	BRENTINO BELLUNO	VR	0,8		0,8	
A979	BONVICINO	CN	0*		0*		B153	BRENTONICO	TN	0*		0*	
A981	BORBOINA	RI	0,4		0,4		B154	BRENZONE	VR	0*		0*	
A982	BORCA DI CADORE	BL	0*		0*		B156	BRESCELLO	BS	0,5	10000	0,5	10000
A983	BORDAINO	UD	0,2		0,2		B157	BRESCIA	BS	0*		0*	
A984	BORDIGHERA	IM	0,2		0,2		B158	BRESIMO	TN	0*		0*	
A986	BORDOLANO	CR	0*		0*		B159	BRESSANA BOTTARONE	PV	0,3		0,3	
A987	BORE	PR	0,3	8000	0,3	8000	B160	BRESSANONE .BRIXEN.	BZ	0,2		0,2	
A988	BORETTO	RE	0,4	10000	0,4	10000	B161	BRESSANVIDO	MI	0,2		0,2	
A989	BORGARELLO	PV	0,1		0,1		B162	BRESSO	MI	0,8		0,8	
A990	BORGARO TORINESE	TO	0,3	11000	0,3	14000	B165	BREZZ	TN	0*		0*	
A991	BORGETTO	PA	0,8		0,8		B166	BREZZO DI BEDERO	VA	0,5		0,5	
A993	BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	0,6		0,6		B167	BRAGLIA	CN	0,5		0,5	
A998	BORGHETTO DI BORBERA	AL	0,5		0,5		B169	BRATIACO	VV	0,4	7500	0,4	7500
A992	BORGHETTO DI VARA	SP	0*		0*		B171	BRICHERASIO	TO	0,5	7500	0,5	7500
A995	BORGHETTO LODIGIANO	LO	0,8		0,8		B172	BRIENNO	CO	0,4		0,4	
A999	BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	0,6		0,6		B173	BRIENZA	PZ	0,3		0,3	
B001	BORGHI	FC	0*		0*		B175	BRIGA ALTA	CN	0,1		0,1	
B002	BORGIA	CZ	0,5		0,5		B176	BRIGA NOVARESE	NO	0,3		0,3	
B003	BORGIALLO	TO	0,2		0,2		B178	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	0,6		0,6	
B005	BORGIO VEREZZI	SV	0,6		0,6		B179	BRIGNANO-FRASCATA	AL	0*		0*	
B007	BORGO A MOZZANO	LU	0,8		0,8		B180	BRINDISI	BR	0,8	10000	0,8	10000
B009	BORGO D'ALE	VC	0,4		0,4		B181	BRINDISI MONTAGNA	PZ	0,1		0,1	
B010	BORGO DI TERZO	BG	0*		0*		B182	BRINZIO	VA	0,4		0,4	
B026	BORGO PACE	PU	0,8	8000	0,8	8000	B183	BRIONA	NO	0,4		0,4	
B028	BORGO PRIOLO	PV	0,4		0,4		B184	BRIONE	BS	0,4	11000	0,4	11000
B033	BORGO SAN DALMAZZO	CN	0,5	8000	0,5	8000	B185	BRIONE	TN	0*		0*	
B035	BORGO SAN GIACOMO	BS	0,58	10000	0,58	10000	B187	BRIOSCO	MI	0,4	8500	0,4	8500
B017	BORGO SAN GIOVANNI	LO	0,3		0,3		B188	BRISIGHELLA	RA	0,6		0,6	
B036	BORGO SAN LORENZO	FI	0,55		0,55		B191	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	VA	0,5		0,5	
B037	BORGO SAN MARTINO	AL	0,8		0,8		B192	BRISSOGNE	AO	0*		0*	
B038	BORGO SAN SIRO	PV	0,5		0,5		B193	BRITTOLE	PE	0,5		0,5	
B043	BORGO TICINO	NO	0,5		0,5		B194	BRIVIO	LC	0*		0*	
B044	BORGO TOSSIGNANO	BO	0,4		0,4		B195	BROCCOSTELLA	FR	0,5		0,5	
B042	BORGO VAL DI TARO	PR	0,65		0,65		B196	BROGLIANO	VI	0,7		0,7	
B006	BORGO VALSUGANA	TN	0*		0*		B197	BROGNATURO	VV	0,2		0,2	
A996	BORGO VELINO	RI	0,4		0,4		B198	BROLO	ME	0*		0*	
B046	BORGO VERCELLI	VC	0,4		0,4		B200	BRONDELLO	CN	0,4		0,4	
B011	BORGOFORTE	MN	0,8		0,8		B201	BRONI	PV	0,5	10000	0,5	10000
B015	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	0,5		0,5		B202	BRONTE	CT	0,7	12000	0,7	12000
B013	BORGOFRANCO SUL PO	MN	0,2		0,2		B203	BRONZOLO .BRANZOLL	BZ	0,2		0,2	
B016	BORGOLAVEZZARO	NO	0,4	8000	0,4	8000	B204	BROSSASCO	CN	0,5		0,5	
B018	BORGOMALE	CN	0,4		0,4		B205	BROSSO	TO	0*		0*	
B019	BORGOMANERO	NO	0,4	8208	0,4	8208	B207	BROVELLO-CARPUGNINO	VB	0*		0*	
B020	BORGOMARO	IM	0,8		0,8		B209	BROZOLO	TO	0,5		0,5	
B021	BORGOMASINO	TO	0,4		0,4		B212	BRUGHERIO	MI	0,5		0,5	
B024	BORGONE SUSA	TO	0,35		0,35		B213	BRUGINE	PD	0,8	9000	0,8	9000
B025	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	0,2		0,2		B214	BRUGNATO	SP	0*		0*	
B029	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	0,6		0,6		B215	BRUGNERA	PN	0,6		0,6	
B030	BORGORATTO MORMOLO	PV	0*		0*		B216	BRUINO	TO	0,5		0,5	
B031	BORGORICCO	PD	0,2	7500	0,2	7500	B217	BRUMANO	BG	0*		0*	
B008	BORGOROSE	RI	0,4		0,4		B218	BRUNATE	CO	0,7	15000	0,7	15000
B040	BORGOSATOLLO	BS	0,2		0,2		B219	BRUNELLO	VA	0*		0*	
B041	BORGOSIESIA	VC	0,15		0,15		B220	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	0*		0*	
B048	BORMIDA	SV	0,8		0,8		B221	BRUNO	AT	0,4		0,4	
B049	BORMIO	SO	0,5		0,5		B223	BRUSAPORTO	BG	0*		0*	
B051	BORNASCO	PV	0,4		0,4		B225	BRUSASCO	TO	0,4		0,4	
B054	BORNO	BS	0,5		0,5		B227	BRUSCIANO	NA	0,7	7500	0,7	7500
B055	BORONEDDU	OR	0*		0*		B228	BRUSMIANO	VA	0*		0*	
B056	BOROIRE	NU	0*		0*		B229	BRUSNENGO	BI	0,6		0,6	
B057	BORRELLO	CH	0*		0*		B230	BRUSSON	AO	0*		0*	
B058	BORRIANA	BI	0,5		0,5		B232	BRUZOLO	TO	0,45		0,45	
B061	BORSO DEL GRAPPA	TV	0,4		0,4		B234	BRUZZANO ZEFFIRIO	RC	0,5		0,5	
B062	BORTIGALI	NU	0*		0*		B235	BUBBIANO	MI	0,8		0,8	
B063	BORTIGIADAS	SS	0*		0*		B236	BUBBIO	AT	0,4		0,4	
B064	BORUTTA	SS	0*		0*		B237	BUCCHERI	SR	0*		0*	
B067	BORZONASCA	GE	0,2		0,2		B238	BUCCHIANICO	CH	0,8		0,8	
B068	BOSA	NU	0,5		0,5		B239	BUCCIANO	BN	0,8		0,8	
B069	BOSARO	RO	0,2		0,2		B240	BUCCINASCO	MI	0*		0*	
B070	BOSCHI SANT'ANNA	VR	0,2		0,2		B242	BUCCINO	SA	0*		0*	
B073	BOSCO CHIESANUOVA	VR	0,4		0,4		B243	BUCINE	AR	0,1		0,1	
B071	BOSCO MARENCO	AL	0,6		0,6		B246	BUDDUSO'	SS	0,6			



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
B258	BUGUGGIATE	VA	0,5		0,5		B440	CALVELLO	PZ	0*		0*	
B259	BUJA	UD	0*		0*		B441	CALVENE	VI	0,5		0,5	
B261	BULCIAGO	LC	0,4		0,4		B442	CALVENZANO	BG	0,3		0,3	
B262	BULGAROGROSSO	CO	0,18		0,18		B443	CALVERA	PZ	0,2		0,2	
B264	BULTEI	SS	0*		0*		B444	CALVI	BN	0,2		0,2	
B265	BULZI	SS	0*		0*		B446	CALVI DELL'UMBRIA	TR	0,4		0,4	
B266	BUNABITACOLO	SA	0,5		0,5		B445	CALVI RISORTA	CE	0,2		0,2	
B267	BUNALBERGO	BN	0*		0*		B447	CALVIGNANO	PV	0*		0*	
B269	BUNCONVENTO	SI	0,2		0,2		B448	CALVIGNASCO	MI	0,2		0,2	
B270	BUNVICINO	CS	0,5		0,5		B450	CALVISANO	BS	0,5		0,5	
B272	BURAGO DI MOLGORA	MI	0,4		0,4		B452	CALVIZZANO	NA	0,4		0,4	
B274	BURCEI	CA	0,5		0,5		B453	CAMAGNA MONFERRATO	AL	0,8		0,8	
B275	BURGIO	AG	0*		0*		B455	CAMAIORE	LU	0,2		0,2	
B276	BURGOS	SS	0*		0*		B456	CAMAIRAGO	LO	0,4		0,4	
B278	BURIASCO	TO	0,5		0,5		B457	CAMANDONA	BI	0,5		0,5	
B279	BUROLO	TO	0,4		0,4		B460	CAMASTRA	AG	0,4		0,4	
B280	BURONZO	VC	0,4	11000	0,4	11000	B461	CAMBIAGO	MI	0,5		0,5	
B281	BUSACHI	OR	0*		0*		B462	CAMBIANO	TO	0,4		0,4	
B282	BUSALLA	GE	0,5		0,5		B463	CAMBIASCA	VB	0,4	8000	0,4	8000
B283	BUSANA	RE	0*		0*		B465	CAMBURZANO	BI	0,5		0,5	
B284	BUSANO	TO	0,2		0,2		B467	CAMERANA	CN	0,6		0,6	
B285	BUSCA	CN	0,4		0,4		B468	CAMERANO	AN	0,5		0,5	
B286	BUSCATE	MI	0,6	10000	0,6	10000	B469	CAMERANO CASASCO	AT	0*		0*	
B287	BUSCEMI	SR	0,5		0,5		B471	CAMERATA CORNELLO	BG	0,6		0,6	
B288	BUSETO PALIZZOLO	TP	0,5		0,5		B472	CAMERATA NUOVA	RM	0,5		0,5	
B289	BUSNAGO	MI	0*		0*		B470	CAMERATA PICENA	AN	0,6		0,6	
B292	BUSSERO	MI	0,5		0,5		B473	CAMERI	NO	0,4	8500	0,4	8500
B293	BUSSETO	PR	0,6	10000	0,6	10000	B474	CAMERINO	MC	0,4		0,4	
B294	BUSSI SUL TIRINO	PE	0,6		0,6		B476	CAMEROTA	SA	0,5		0,5	
B295	BUSSO	CB	0*		0*		B477	CAMIGLIANO	CE	0,4		0,4	
B296	BUSSOLENGO	VR	0,5		0,5		B479	CAMINATA	PC	0*		0*	
B297	BUSSOLENO	TO	0,75		0,75		B481	CAMINI	RC	0,5	7500	0,5	7500
B300	BUSTO ARSIZIO	VA	0,4	8000	0,4	8000	B482	CAMINO	AL	0,5		0,5	
B301	BUSTO GAROLFO	MI	0,2		0,2		B483	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	0,2		0,2	
B302	BUTERA	CL	0,25		0,25		B484	CAMISANO	CR	0,1		0,1	
B303	BUTI	PI	0,5	7500	0,5	7500	B485	CAMISANO VICENTINO	VI	0,2		0,2	
B304	BUTTAPIETRA	VR	0,4		0,4		B486	CAMMARATA	AG	0,5		0,5	
B305	BUTTIGLIERA ALTA	TO	0,55	8000	0,55	8000	B489	CAMO	CN	0,5		0,5	
B306	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	0,4	6000	0,4	6000	B490	CAMOGLI	GE	0*		0*	
B309	BUTTRIO	UD	0,2		0,2		B492	CAMPAGNA	SA	0,2		0,2	
B320	CA' D'ANDREA	CR	0,2		0,2		B493	CAMPAGNA LUPIA	VE	0,4		0,4	
B311	CABELLA LIGURE	AL	0,3		0,3		B496	CAMPAGNANO DI ROMA	RM	0,3		0,3	
B313	CABIATE	CO	0,65	11000	0,65	11000	B497	CAMPAGNATICO	GR	0		0	
B314	CABRAS	OR	0*		0*		B498	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	0,2		0,2	
B315	CACCAMO	PA	0,5		0,5		B499	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	0*		0*	
B319	CACCURI	KR	0*		0*		B500	CAMPANIA	CS	0*		0*	
B326	CADEGLIANO-VICONAGO	VA	0,4		0,4		B501	CAMPARADA	MI	0,5		0,5	
B328	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	0,5	10000	0,5	10000	B502	CAMPEGINE	RE	0,4	10000	0,4	10000
B332	CADEO	PC	0,8	10000	0,8	10000	B504	CAMPELLO SUL CLITUNNO	PG	0,3		0,3	
B335	CADERZONE	TN	0*		0*		B505	CAMPERTOGLIO	VC	0,7		0,7	
B345	CADONEGHE	PD	0,5		0,5		B507	CAMPI BISENZIO	FI	0,6		0,6	
B346	CADORAGO	CO	0,6		0,6		B506	CAMPI SALENTINA	LE	0,6		0,6	
B347	CADREZZATE	VA	0,4		0,4		B508	CAMPIGLIA CERVO	BI	0,6		0,6	
B349	CAERANO DI SAN MARCO	TV	0,1		0,1		B511	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	0,5	7500	0,5	7500
B350	CAFASSE	TO	0*		0*		B509	CAMPIGLIA MARITTIMA	LI	0,4		0,4	
B351	CAGGIANO	SA	0,5		0,5		B512	CAMPIGLIONE FENILE	TO	0,4		0,4	
B352	CAGLI	PU	0,6		0,6		B513	CAMPIONE D'ITALIA	CO	0*		0*	
B354	CAGLIARI	CA	0,7		0,7		B514	CAMPITELLO DI FASSA	TN	0*		0*	
B355	CAGLIO	CO	0*		0*		B515	CAMPI	TE	0,8		0,8	
B358	CAGNANO AMITERNO	AQ	0*		0*		B516	CAMPO CALABRO	RC	0,6		0,6	
B357	CAGNANO VARANO	FG	0,2		0,2		B526	CAMPO DI GIOVE	AQ	0*		0*	
B359	CAGNO	CO	0,1		0,1		B529	CAMPO DI TRENIS ,FREIENFELD.	BZ	0*		0*	
B360	CAGNO'	TN	0*		0*		B538	CAMPO LIGURE	GE	0,5		0,5	
B361	CAIANELLO	CE	0,5		0,5		B553	CAMPO NELL'ELBA	LI	0*		0*	
B362	CAIAZZO	CE	0,3		0,3		B564	CAMPO SAN MARTINO	PD	0,5		0,5	
B364	CAINES .KUENS.	BZ	0*		0*		B570	CAMPO TURES .SAND IN TAUFERS.	BZ	0*		0*	
B365	CAINO	BS	0*		0*		B519	CAMPOBASSO	CB	0,8		0,8	
B366	CAIOLO	SO	0,2		0,2		B520	CAMPOBELLO DI LICATA	AG	0,4		0,4	
B367	CAIRANO	AV	0*		0*		B521	CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	0,8		0,8	
B368	CAIRATE	VA	0,5		0,5		B522	CAMPOCHIARO	CB	0*		0*	
B369	CAIRO MONTENOTTE	SV	0,7	7500	0,7	7500	B524	CAMPODARSEGO	PD	0,4		0,4	
B371	CAIVANO	NA	0,8		0,8		B525	CAMPODENINO	TN	0*		0*	
B374	CALABRITTO	AV	0,4		0,4		B527	CAMPODIMELE	LT	0,4		0,4	
B375	CALALZO DI CADORE	BL	0,8		0,8		B528	CAMPODIPIETRA	CB	0,4		0,4	
B376	CALAMANDRANA	AT	0,5		0,5		B530	CAMPODOLCINO	SO	0*		0*	
B377	CALAMONACI	AG	0,2		0,2		B531	CAMPODORO	PD	0,4		0,4	
B378	CALANGIANUS	SS	0,2		0,2		B533	CAMPOFELICE DI FITALIA	PA	0,2		0,2	
B379	CALANNA	RC	0,6		0,6		B532	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	PA	0,2		0,2	
B380	CALASCA-CASTIGLIONE	VB	0,4	8000	0,4	8000	B534	CAMPOFILONE	AP	0,7		0,7	
B381	CALASCIBETTA	EN	0*		0*		B535	CAMPOFIORITO	PA	0*		0*	
B382	CALASCIO	AQ	0*		0*		B536	CAMPOFORMIDO	UD	0*		0*	
B383	CALASETTA	CA	0,4	10000	0,4	10000	B537	CAMPOFRANCO	CL	0*		0*	
B384	CALATABIANO	CT	0,2		0,2		B539	CAMPOGALLIANO	MO	0,4		0,4	
B385	CALATAFIMI	TP	0,8		0,8		B541	CAMPOLATTARO	BN	0,3		0,3	
B386	CALAVINO	TN	0*		0*		B543	CAMPOLI APPENININO	FR	0,8		0,8	
B388	CALCATA	VT	0,8		0,8		B542	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,5		0,5	
B389	CALCERANICA AL LAGO	TN	0*		0*		B544	CAMPOLIETO	CB	0,2		0,2	
B390	CALCI	PI	0,8	9000	0,8	9000	B545	CAMPOLONGO AL TORRE	UD	0*		0*	
B391	CALCIANO	MT	0*		0*		B546	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	0,6	7500	0,6	7500
B392	CALCINAIA	PI	0,4		0,4		B547	CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	0*		0*	
B393	CALCINATE	BG	0*		0*		B549	CAMPOMAGGIORE	PZ	0,8		0,8	
B394	CALCINATO	BS	0,4		0,4		B550	CAMPOMARINO	CB	0,5		0,5	
B395	CALCIO	BG	0,5		0,5		B551	CAMPOMORONE	GE	0,8		0,8	
B396	CALCO	LC	0,45	15000	0,45	15000	B554	CAMPONOGARA	VE	0,6		0,6	
B397	CALDARO SULLA STRADA DEL VINO .KALTERN AN DE.	BZ	0*		0*		B555	CAMPORA	SA	0*		0*	
B398	CALDAROLA	MC	0,3		0,3		B556	CAMPOREALE	PA	0*		0*	
B399	CALDERARA DI RENO	BO	0,5	9000	0,5	9000	B557	CAMPORGIANO	LU	0,7	13500	0,7	13500
B400	CALDES	TN	0*		0*		B559	CAMPOROSSO	IM	0,4		0,4	
B402	CALDIERO	VR	0,4		0,4		B562	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	0,2		0,2	
B403	CALDOGNO	VI	0,3		0,3		B561	CAMPOROTONDO ETNEO	CT	0,4		0,4	
B404	CALDONAZZO	TN	0*		0*		B563	CAMPOSAMPIERO	PD	0,4	10500	0,4	10500
B405	CALENDASCO	PC	0,1		0,1		B565	CAMPOSANO	NA	0,5		0,5	
B406	CALENZANO	FI	0,3	7500	0,3	7500	B566	CAMPOSANTO	MO	0,4		0,4	
B408	CALESTANO	PR	0,4		0,4		B567	CAMPOSPINOSSO	PV	0*		0*	
B410	CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	0*		0*		B569	CAMPOTOSTO	AQ	0*		0*	
B409	CALICE LIGURE	SV	0,4		0,4		B572	CAMUGNANO	BO	0,6		0,6	
B413	CALIMERA	LE	0,6		0,6		B577	CANAL SAN BOVO	TN	0*		0*	
B415	CALITRI	AV	0,2		0,2		B573	CANALE	CN	0,6		0,6	
B416	CALIZZANO	SV	0*		0*		B574	CANALE D'AGORDO	BL	0,5		0,5	
B417	CALLABIANA	BI	0,6		0,6		B576	CANALE MONTERANO	RM	0,8		0,8	
B418	CALLIANO	AT	0,4		0,4		B578	CANARO	RO	0,7	7500	0,7	7500
B419	CALLIANO	TN	0*		0*		B579	CANAZEI	TN	0*		0*	
B423	CALOLZOCORTE	LC	0,2		0,2		B580	CANCELLARA	PZ	0,2		0,2	
B424	CALOPEZZATI	CS	0*		0*		B581	CANCELLO ED ARNONE	CE	0,8	10000	0,8	10000
B425	CALOSSO	AT	0,5		0,5		B582	CANDA	RO	0,5		0,5	
B426	CALOVETO	CS	0*		0*		B584	CANDELA	FG	0,4		0,4	
B427	CALTABELLOTTA	AG	0*		0*		B586	CANDELO	BI	0,5		0,5	
B428	CALTAGIRONE	CT	0,6	19000	0,6	19000	B588	CANDIA CANAVESE	TO	0,5		0,5	
B429	CALTANISSETTA	CL	0,6		0,6		B587	CANDIA LOMELLINA	PV	0,6		0,6	
B430	CALTAVUTURO	PA	0,4		0,4		B589	CANDIANA	PD	0,4		0,4	
B431	CALTIGNAGA	NO	0,4		0,4		B590	CANDIDA	AV	0,5		0,5	
B432	CALTO												



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
B602	CANICATTI'	AG	0,4		0,4		B760	CAREGGINE	LU	0*		0*	
B603	CANICATTINI BAGNI	SR	0,8	8000	0,8	8000	B762	CAREMA	TO	0,2		0,2	
B604	CANINO	VT	0,4		0,4		B763	CARENNO	LC	0,3		0,3	
B605	CANISCHIO	TO	0*		0*		B765	CARENTINO	AL	0*		0*	
B606	CANISTRO	AQ	0,3		0,3		B766	CARERI	RC	0,48	7500	0,48	7500
B607	CANNA	CS	0*		0*		B767	CARESANA	VC	0,5		0,5	
B608	CANNALONGA	SA	0*		0*		B768	CARESANABLOT	VC	0*		0*	
B609	CANNARA	PG	0,3	10000	0,3	10000	B769	CAREZZANO	AL	0*		0*	
B610	CANNERO RIVIERA	VB	0*		0*		B771	CARFIZI	KR	0*		0*	
B613	CANNETO PAVESE	PV	0,5		0,5		B772	CARGEKHE	SS	0*		0*	
B612	CANNETO SULL'OGLIO	MN	0,4		0,4		B774	CARIATI	CS	0,4		0,4	
B615	CANNOBIO	VB	0		0		B776	CARIFE	AV	0,2		0,2	
B616	CANNOLE	LE	0*		0*		B777	CARIGNANO	TO	0,5	*	0,5	*
B617	CANOLO	RC	0,2		0,2		B778	CARIMATE	CO	0,35		0,35	
B618	CANONICA D'ADDA	BG	0,4		0,4		B779	CARINARO	CE	0,4		0,4	
B619	CANOSA DI PUGLIA	BA	0,4		0,4		B780	CARINI	PA	0,4		0,4	
B620	CANOSA SANNITA	CH	0,8		0,8		B781	CARINOLA	CE	0,8		0,8	
B621	CANOSIO	CN	0*		0*		B782	CARISIO	VC	0*		0*	
C669	CANOSSA	RE	0,2		0,2		B783	CARISOLO	TN	0*		0*	
B624	CANSANO	AQ	0*		0*		B784	CARLANTINO	FG	0,2		0,2	
B626	CANTAGALLO	PO	0,8		0,8		B785	CARLAZZO	CO	0*		0*	
B627	CANTALICE	RI	0,4		0,4		B787	CARLENTINI	SR	0,5		0,5	
B628	CANTALUPA	TO	0,4		0,4		B788	CARLINO	UD	0,4		0,4	
B631	CANTALUPO IN SABINA	RI	0,8		0,8		B789	CARLOFORTE	CA	0,4		0,4	
B629	CANTALUPO LIGURE	AL	0,45		0,45		B790	CARLOPOLI	CZ	0,1		0,1	
B630	CANTALUPO NEL SANNIO	IS	0,5		0,5		B791	CARMAGNOLA	TO	0,4		0,4	
B633	CANTARANA	AT	0,7		0,7		B792	CARMIANO	LE	0,7		0,7	
B634	CANTELLO	VA	0,2		0,2		B794	CARMIGNANO	PO	0,2		0,2	
B635	CANTERANO	RM	0*		0*		B795	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	0*		0*	
B636	CANTIANO	PU	0,6		0,6		B796	CARNAGO	VA	0,4		0,4	
B637	CANTOIRA	TO	0,4		0,4		B798	CARNATE	MI	0,6	12500	0,6	12500
B639	CANTU'	CO	0*		0*		B801	CAROBBO DEGLI ANGELI	BG	0,8		0,8	
B640	CANZANO	TE	0,4		0,4		B802	CAROLEI	CS	0,8		0,8	
B641	CANZO	CO	0,8		0,8		B803	CARONIA	BG	0*		0*	
B642	CAORLE	VE	0,8		0,8		B804	CARONIA	ME	0,4		0,4	
B643	CAORSO	PC	0*		0*		B805	CARONNO PERTUSELLA	VA	0,2		0,2	
B644	CAPACCIO	SA	0,8		0,8		B807	CARONNO VARESINO	VA	0,4		0,4	
B645	CAPACI	PA	0,5		0,5		B808	CAROSINO	TA	0,5		0,5	
B646	CAPALBIO	GR	0*		0*		B809	CAROVIGNO	BR	0,5		0,5	
B647	CAPANNOLI	PI	0,4		0,4		B810	CAROVILLI	IS	0,2		0,2	
B648	CAPANORI	LU	0,5	13500	0,5	13500	B812	CARPANETO PIACENTINO	PC	0,27	10000	0,27	10000
B649	CAPENA	RM	0,75		0,75		B813	CARPANZANO	CS	0,5		0,5	
B650	CAPERGNANICA	CR	0*		0*		B814	CARPASIA	IM	0*		0*	
B651	CAPESTRANO	AQ	0*		0*		B816	CARPEGNA	PU	0,4		0,4	
B653	CAPRANO INTIMIANO	CO	0,5		0,5		B817	CARPENEDOLO	BS	0*		0*	
B655	CAPISTRANO	VV	0,5		0,5		B818	CARPENETO	AL	0,5		0,5	
B656	CAPISTRELLO	AQ	0,52		0,52		B819	CARPI	MO	0,5		0,5	
B658	CAPITIGNANO	AQ	0*		0*		B820	CARPIANO	MI	0,2	13200	0,2	13200
B660	CAPIZZI	ME	0*		0*		B822	CARPIGNANO SALENITINO	LE	0*		0*	
B661	CAPIZZONE	BG	0*		0*		B823	CARPIGNANO SESIA	NO	0,5		0,5	
B664	CAPO DI PONTE	BS	0,3		0,3		B825	CARPINETI	RE	0*		0*	
B666	CAPO D'ORLANDO	ME	0,5		0,5		B827	CARPINETO DELLA NORA	PE	0,2		0,2	
B663	CAPODIMONTE	VT	0,3		0,3		B828	CARPINETO ROMANO	RM	0,8		0,8	
B667	CAPODRISE	CE	0,2		0,2		B826	CARPINETO SANELLO	CH	0,4		0,4	
B669	CAPOLIVERI	LI	0,4		0,4		B829	CARPINO	FG	0,5		0,5	
B670	CAPOLONA	AR	0,5		0,5		B830	CARPINONE	IS	0,1		0,1	
B671	CAPONAGO	MI	0*		0*		B832	CARRARA	MS	0,1		0,1	
B672	CAPORCIANO	AQ	0,5		0,5		B835	CARRE	VI	0,2		0,2	
B674	CAPOSELLE	AV	0,4		0,4		B836	CARREGA LIGURE	AL	0*		0*	
B675	CAPOTERRA	CA	0,5		0,5		B838	CARRO	SP	0*		0*	
B676	CAPONVALLE	BS	0,4		0,4		B839	CARRODANO	SP	0*		0*	
B677	CAPPADOCIA	AQ	0*		0*		B840	CARROSI	ON	0*		0*	
B679	CAPPELLA CANTONE	CR	0*		0*		B841	CARRU'	ON	0,2		0,2	
B680	CAPPELLA DE' RICENARDI	CR	0,7		0,7		B842	CARSOLI	AQ	0,6		0,6	
B678	CAPPELLA MAGGIORE	TV	0,4		0,4		B844	CARTIGLIANO	VI	0,2		0,2	
B681	CAPPELLE SUL TAVO	PE	0,5		0,5		B845	CARTIGNANO	VI	0,3		0,3	
B682	CAPRACOTTA	IS	0,5		0,5		B846	CARTOCETO	PU	0,8		0,8	
B684	CAPRAIA E LIMITE	FI	0,4		0,4		B847	CARTOSIO	AL	0*		0*	
B685	CAPRAIA ISOLA	LI	0,4		0,4		B848	CARTURA	PD	0,5		0,5	
B686	CAPRALBA	CR	0,4		0,4		B850	CARUGATE	MI	0,4		0,4	
B688	CAPRANICA	VT	0,5		0,5		B851	CARUGO	CO	0,2		0,2	
B687	CAPRANICA PRENESTINA	RM	0,8		0,8		B853	CARUNCHIO	CH	0,5		0,5	
B690	CAPRARICA DI LECCE	LE	0,4		0,4		B854	CARVICO	BG	0,5		0,5	
B691	CAPRAROLA	VT	0,8		0,8		B856	CARZANO	TN	0*		0*	
B692	CAPRAUNA	CN	0*		0*		B857	CASABONA	KR	0,6		0,6	
B693	CAPRESE MICHELANGELO	AR	0,1		0,1		B858	CASACALENDA	CB	0,5		0,5	
B694	CAPREZZO	VB	0*		0*		B859	CASACANDITELLA	CH	0,8	8000	0,8	8000
B696	CAPRI	NA	0,5		0,5		B860	CASAGIOVE	CE	0,8		0,8	
B695	CAPRI LEONE	ME	0,5		0,5		B870	CASAL CERMELLI	AL	0,2		0,2	
B697	CAPRIANA	TN	0*		0*		B872	CASAL DI PRINCIPE	CE	0,8	5000	0,8	5000
B698	CAPRIANO DEL COLLE	BS	0,5		0,5		B895	CASAL VELINO	SA	0,5		0,5	
B701	CAPRIATA D'ORBA	AL	0,35		0,35		B861	CASALANGUIDA	CH	0,1		0,1	
B703	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	0,4		0,4		B862	CASALATTICO	FR	0,5		0,5	
B704	CAPRIATI A VOLTURNO	CE	0,4		0,4		B864	CASALBELTRAME	NO	0,5		0,5	
B705	CAPRIE	TO	0,2		0,2		B865	CASALBORDINO	CH	0,8		0,8	
B706	CAPRIGLIA IRPINA	AV	0,2		0,2		B866	CASALBORE	AV	0,2		0,2	
B707	CAPRIGLIO	AT	0,6		0,6		B867	CASALBORGONE	TO	0,5		0,5	
B708	CAPRILE	BI	0,6		0,6		B868	CASALBUONO	SA	0*		0*	
B710	CAPRINO BERGAMASCO	BG	0,5		0,5		B869	CASALBUTIANO ED UNITI	CR	0,5		0,5	
B709	CAPRINO VERONESE	VR	0,8		0,8		B871	CASALCIPRANO	CB	0*		0*	
B711	CAPRIOLO	BS	0*		0*		B873	CASALDUNI	BN	0,8		0,8	
B712	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	0,6	8000	0,6	8000	B876	CASALE CORTE CERRO	VB	0,5		0,5	
B715	CAPUA	CE	0,5		0,5		B881	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	0,3		0,3	
B716	CAPURSO	BA	0*		0*		B877	CASALE DI SCODOSIA	PD	0,5		0,5	
B718	CARAFFA DEL BIANCO	RC	0*		0*		B875	CASALE LITTA	VA	0,4		0,4	
B717	CARAFFA DI CATANZARO	CZ	0,4		0,4		B878	CASALE MARITTIMO	PI	0,4		0,4	
B719	CARAGLIO	CN	0,4		0,4		B885	CASALE MONFERRATO	AL	0,5		0,5	
B720	CARAMAGNA PIEMONTE	CN	0,2		0,2		B879	CASALE SUL SILE	TV	0,4	10000	0,4	10000
B722	CARAMANICO TERME	PE	0,2		0,2		B880	CASALECCHIO DI RENO	BO	0,6	8000	0,6	8000
B723	CARANO	TN	0*		0*		B882	CASALEGGIO BOIRO	AL	0*		0*	
B724	CARAPELLE	FG	0,5		0,5		B883	CASALEGGIO NOVARA	NO	0,2		0,2	
B725	CARAPELLE CALVISIO	AQ	0*		0*		B886	CASALEONE	VR	0,8		0,8	
B726	CARASCO	GE	0*		0*		B889	CASALETTO CEREDANO	CR	0,2		0,2	
B727	CARASSAI	AP	0,7		0,7		B890	CASALETTO DI SOPRA	CR	0*		0*	
B729	CARATE BRIANZA	MI	0,6	10000	0,6	10000	B887	CASALETTO LODIGIANO	LO	0,2		0,2	
B730	CARATE URIO	CO	0*		0*		B888	CASALETTO SPARTANO	SA	0*		0*	
B731	CARAVAGGIO	BG	0,5		0,5		B891	CASALETTO VAPRIO	CR	0,25		0,25	
B732	CARAVATE	VA	0,2		0,2		B892	CASALFIUMANESE	BO	0,3		0,3	
B733	CARAVINO	TO	0,5		0,5		B893	CASALGRANDE	RE	0,5	12000	0,5	12000
B734	CARAVONICA	IM	0,8		0,8		B894	CASALGRASSO	CN	0,4		0,4	
B735	CARBOGNANO	VT	0,8	10000	0,8	10000	B896	CASALINCONTRADA	CH	0,5		0,5	
B741	CARBONARA AL TICINO	PV	0,5		0,5		B897	CASALINO	NO	0*		0*	
B740	CARBONARA DI NOLA	NA	0,2		0,2		B898	CASALMAGGIORE	CR	0,2		0,2	
B739	CARBONARA DI PO	MN	0,2		0,2		B899	CASALMAIOCCO	LO	0,2		0,2	
B736	CARBONARA SCRIVIA	AL	0,5		0,5		B900	CASALMORANO	CR	0,35		0,35	
B742	CARBONATE	CO	0*		0*		B901	CASALMORO	MN	0,1		0,1	
B743	CARBONE	PZ	0,2		0,2		B902	CASALNOCETO	AL	0,2		0,2	
B744	CARBONERA	TV	0,7		0,7		B905	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	0,8	10000	0,8	10000
B745	CARBONIA	CA	0,4		0,4		B904	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	0,5		0,5	
B748	CARCARE	SV	0,8	13000	0,8	13000	B907	CASALOIDO	MN	0,3	*	0,3	*
B749	CARCERI	PD	0,6		0,6		B910	CASALPUSTERLENGO	LO	0,4	10000	0,4	10000
B752	CARCOFORO	VC	0*		0*		B911	CASALROMANO	MN	0,8		0,8	

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
B921	CASALZUIGNO	VA	0,7	9000	0,7	9000	C262	CASTEL SAN LORENZO	SA	0*		0*	
B922	CASAMARCIANO	NA	0,35		0,35		C263	CASTEL SAN NICCOLO'	AR	0,5		0,5	
B923	CASAMASSIMA	BA	0*		0*		C266	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	RM	0,2		0,2	
B924	CASAMICCIOLA TERME	NA	0,8		0,8		C265	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	0,4		0,4	
B925	CASANDRINO	NA	0,6		0,6		C270	CASTEL SAN VINCENZO	IS	0*		0*	
B928	CASANOVA ELVO	VC	0,6	10000	0,6	10000	C268	CASTEL SANT'ANGELO	RI	0,5		0,5	
B927	CASANOVA LERRONE	SV	0,8		0,8		C269	CASTEL SANT'ELIA	VT	0*		0*	
B929	CASANOVA LONATI	PV	0*		0*		C289	CASTEL VISCARDO	TR	0,5		0,5	
B932	CASAPE	RM	0,2		0,2		C110	CASTEL VITTORIO	IM	0*		0*	
M260	CASAPESENINA	CE	0,5	*	0,5	*	C291	CASTEL VOLTURNO	CE	0,4		0,4	
B933	CASAPINTA	BI	0,3		0,3		C057	CASTELBALDO	PD	0,6		0,6	
B934	CASAPROTA	RI	0,5		0,5		C059	CASTELBELFORTE	MN	0,5		0,5	
B935	CASAPULLA	CE	0,4		0,4		C060	CASTELBELLINO	AN	0,4		0,4	
B936	CASARANO	LE	0,6		0,6		C062	CASTELBELLO CIARDES. KASTELBELL TSCHARS.	BZ	0*		0*	
B937	CASARGO	LC	0*		0*		C063	CASTELBIANCO	SV	0,5		0,5	
B938	CASARILE	MI	0,38	*	0,38	*	C066	CASTELBOTTACCIO	CB	0*		0*	
B940	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	0*		0*		C067	CASTELBUONO	PA	0,2		0,2	
B939	CASARZA LIGURE	GE	0,8	*	0,8	*	C069	CASTELCIVITA	SA	0,2	8000	0,2	8000
B941	CASASCO	AL	0,6		0,6		C072	CASTELCOVATI	BS	0*		0*	
B942	CASASCO D'INTELEVI	CO	0,2		0,2		C073	CASTELCUCCO	TV	0,4		0,4	
B943	CASATENOVINO	LC	0,35		0,35		C074	CASTELDACCIA	PA	0*		0*	
B945	CASATISMA	PV	0,2		0,2		C080	CASTELDELICI	PU	0,4		0,4	
B946	CASAVATORE	NA	0,7	7000	0,7	7000	C081	CASTELDELFINO	CN	0*		0*	
B947	CASAZZA	BG	0,5		0,5		C089	CASTELDIDONE	CR	0,4		0,4	
B948	CASCIA	PG	0,4		0,4		C100	CASTELDIFARDO	AN	0,47		0,47	
B949	CASCIAGO	VA	0,8		0,8		C101	CASTELFIORENTINO	FI	0,4		0,4	
A559	CASCIANA TERME	PI	0,5		0,5		C103	CASTELFONDO	TN	0*		0*	
B950	CASCINA	PI	0,4		0,4		C104	CASTELFORTE	LT	0,2		0,2	
B953	CASCINETTE D'IVREA	TO	0,5		0,5		C105	CASTELFRANCI	AV	0,3		0,3	
B954	CASEI GEROLA	PV	0*		0*		C112	CASTELFRANCO DI SOPRA	AR	0,45		0,45	
B955	CASELETTE	TO	0,3		0,3		C113	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	0,6		0,6	
B956	CASELLA	GE	0,3		0,3		C107	CASTELFRANCO EMILIA	MO	0,8	8000	0,8	8000
B959	CASELLE IN PITTARI	SA	0,4		0,4		C106	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	0*		0*	
B961	CASELLE LANDI	LO	0,3		0,3		C111	CASTELFRANCO VENETO	TV	0,6	12000	0,6	12000
B958	CASELLE LURANI	LO	0,3	8000	0,3	8000	C119	CASTELGOMBERTO	VI	0,5		0,5	
B960	CASELLE TORINESE	TO	0,5	12000	0,5	12000	C120	CASTELGRANDE	PZ	0*		0*	
B963	CASERTA	CE	0,4		0,4		C122	CASTELGUGLIELMO	RO	0,8		0,8	
B965	CASIER	TV	0,4		0,4		C123	CASTELGUIDONE	CH	0*		0*	
B966	CASIGNANA	RC	0,5		0,5		C125	CASTELLABATE	SA	0,4		0,4	
B967	CASINA	RE	0,3		0,3		C126	CASTELLAFIUME	AQ	0,8		0,8	
B971	CASIRATE D'ADDA	BG	0,4		0,4		C127	CASTELL'ALFERO	AT	0,1		0,1	
B974	CASLINO D'ERBA	CO	0,4		0,4		C128	CASTELLALTO	TE	0,2		0,2	
B977	CASNATE CON BERNATE	CO	0,25	11339,64	0,25	11339,64	C130	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	0,15		0,15	
B978	CASNIGO	BG	0*		0*		C129	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	0,25	*	0,25	*
B980	CASOLA DI NAPOLI	NA	0,4		0,4		C133	CASTELLAMONTE	TO	0,3		0,3	
B979	CASOLA IN LUNIGIANA	MS	0,8		0,8		C134	CASTELLANA GROTTE	BA	0,4		0,4	
B982	CASOLA VALSENIO	RA	0,8		0,8		C135	CASTELLANA SICULA	PA	0*		0*	
B983	CASOLE BRUZIO	CS	0*		0*		C136	CASTELLANETA	TA	0,8	*	0,8	*
B984	CASOLE D'ELSA	SI	0,5		0,5		C137	CASTELLANIA	AL	0,5	*	0,5	*
B985	CASOLI	CH	0,6		0,6		C139	CASTELLANZA	VA	0,3		0,3	
B988	CASORATE PRIMO	PV	0,4		0,4		C140	CASTELLAR	CN	0,2		0,2	
B987	CASORATE SEMPIONE	VA	0,4		0,4		C142	CASTELLAR GUIDOBONO	AL	0,4	7500	0,4	7500
B989	CASOREZZO	MI	0,5		0,5		C141	CASTELLARANO	RE	0,5		0,5	
B990	CASORIA	NA	0,8		0,8		C143	CASTELLARO	IM	0,4		0,4	
B991	CASORZO	AT	0,8		0,8		C145	CASTELL'ARQUATO	PC	0,63		0,63	
A472	CASPERIA	RI	0*		0*		C146	CASTELL'AVAZZO	BL	0,5		0,5	
B993	CASPOGGIO	SO	0*		0*		C147	CASTELL'AZZARA	GR	0,4		0,4	
B994	CASSACCO	UD	0,2		0,2		C148	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	0,6	10000	0,6	10000
B996	CASSAGO BRIANZA	LC	0,5	10000	0,4	10000	C149	CASTELLAZZO NOVARESE	NO	0,4		0,4	
C002	CASSANO ALLO IONIO	CS	0*		0*		C153	CASTELFONE	CR	0,53		0,53	
C003	CASSANO D'ADDA	MI	0,3	8000	0,3	8000	C152	CASTELFONE DI SUASA	AN	0,4		0,4	
B998	CASSANO DELLE MURGE	BA	0,5		0,5		C154	CASTELLERO	AT	0,4		0,4	
B997	CASSANO IRPINO	AV	0,5		0,5		C155	CASTELLETTO CERVO	BI	0,4		0,4	
C004	CASSANO MAGNAGO	VA	0,45		0,45		C156	CASTELLETTO D'ERRO	AL	0,3		0,3	
C005	CASSANO SPINOLA	AL	0,6	11500	0,6	11500	C157	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PV	0,2	7500	0,2	7500
B999	CASSANO VALCUIVIA	VA	0*		0*		C158	CASTELLETTO D'ORBA	AL	0,5		0,5	
C006	CASSARO	SR	0*		0*		C160	CASTELLETTO MERLI	AL	0,2		0,2	
C007	CASSIGLIO	BG	0,4		0,4		C161	CASTELLETTO MOLINA	AT	0,2		0,2	
C014	CASSINA DE' PECCHI	MI	0,5		0,5		C162	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	0,5		0,5	
C020	CASSINA RIZZARDI	CO	0,2		0,2		C166	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	0,35		0,35	
C024	CASSINA VALSASSINA	LC	0*		0*		C165	CASTELLETTO STURA	CN	0,2		0,2	
C022	CASSINASCIO	AT	0,5		0,5		C167	CASTELLETTO UZZONE	CN	0,5		0,5	
C027	CASSINE	AL	0,6		0,6		C169	CASTELLI	TE	0,4		0,4	
C030	CASSINELLE	AL	0,4		0,4		C079	CASTELLI CALEPIO	BG	0,2		0,2	
C033	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	0,2		0,2		C172	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	0,5		0,5	
C034	CASSINO	FR	0,5		0,5		C174	CASTELLINA MARITTIMA	PI	0,4		0,4	
C037	CASSOLA	VI	0*		0*		C173	CASTELLINALE	CN	0,5		0,5	
C038	CASSOLINOVO	PV	0,7		0,7		C175	CASTELLINO DEL BIFERNO	CB	0,4		0,4	
C041	CASTAGNARO	VR	0,8		0,8		C176	CASTELLINO TANARO	CN	0,4		0,4	
C044	CASTAGNETO CARDUCCI	LI	0,5		0,5		C177	CASTELLIRI	FR	0,8		0,8	
C045	CASTAGNETO PO	TO	0,5		0,5		B312	CASTELLO CABIAGLIO	VA	0,5		0,5	
C046	CASTAGNETO	CN	0,2		0,2		C184	CASTELLO D'AGOGNA	PV	0,5		0,5	
C049	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	0,4		0,4		C185	CASTELLO D'ARGILE	BO	0,68		0,68	
C047	CASTAGNOLE MONFERRATO	AT	0,2		0,2		C178	CASTELLO DEL MATESE	CE	0,6	*	0,6	*
C048	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	0,4		0,4		C186	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	0,6		0,6	
C050	CASTANA	PV	0,3		0,3		A300	CASTELLO DI ANNONE	AT	0,2		0,2	
C052	CASTANO PRIMO	MI	0,8	7500	0,8	7500	C187	CASTELLO DI BRIANZA	LC	0,4		0,4	
C053	CASTEGGIO	PV	0,6		0,6		C188	CASTELLO DI CISTERNA	NA	0,5		0,5	
C055	CASTEGNATO	BS	0*		0*		C190	CASTELLO DI GODEGO	TV	0,2		0,2	
C056	CASTEGNERO	VI	0,2		0,2		C191	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	0,7	10000	0,7	10000
C058	CASTEL BARONIA	AV	0,1		0,1		C194	CASTELLO TESINO	TN	0*		0*	
C064	CASTEL BOGLIONE	AT	0,5		0,5		C189	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN	0*		0*	
C065	CASTEL BOLOGNESE	RA	0,5		0,5		C195	CASTELLUCCHIO	MN	0,4		0,4	
B494	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,5		0,5		C198	CASTELLUCCHIO DEI SAURI	FG	0,2		0,2	
C040	CASTEL CASTAGNA	TE	0,4		0,4		C199	CASTELLUCCHIO INFERIORE	PZ	0,4		0,4	
C071	CASTEL COLONNA	AN	0*		0*		C201	CASTELLUCCHIO SUPERIORE	PZ	0,3		0,3	
C183	CASTEL CONDINO	TN	0*		0*		C202	CASTELLUCCHIO VALMAGGIORE	FG	0,4		0,4	
C075	CASTEL D'AIANO	BO	0,6	10000	0,6	10000	C051	CASTELL'UMBERTO	ME	0,5		0,5	
C076	CASTEL D'ARIO	MN	0,5		0,5		C205	CASTELMAGNO	CN	0,2		0,2	
C078	CASTEL D'AZZANO	VR	0,2		0,2		C206	CASTELMARTE	CO	0*		0*	
C082	CASTEL DEL GIUDICE	IS	0*		0*		C207	CASTELMASSA	RO	0,8	12000	0,8	12000
C083	CASTEL DEL MONTE	AQ	0,4		0,4		C197	CASTELMAURO	CB	0,1		0,1	
C085	CASTEL DEL PIANO	GR	0,5		0,5		C209	CASTELMEZZANO	PZ	0*		0*	
C086	CASTEL DEL RIO	BO	0,5		0,5		C210	CASTELMOLA	ME	0,5		0,5	
B969	CASTEL DI CASIO	BO	0,7	10000	0,7	10000	C213	CASTELNOVETTO	PV	0,8		0,8	
C090	CASTEL DI IERI	AQ	0*		0*		C215	CASTELNOVO BARIANO	RO	0,7		0,7	
C091	CASTEL DI IUDICA	CT	0*		0*		C217	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	0*		0*	
C093	CASTEL DI LAMA	AP	0,7		0,7		C218	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	0,2		0,2	
C094	CASTEL DI LUCIO	ME	0*		0*		C219	CASTELNOVO NIE' MONTI	RE	0,2		0,2	
C096	CASTEL DI SANGRO	AQ	0,6		0,6		C216	CASTELNUOVO	TN	0*		0*	
C097	CASTEL DI SASSO	CE	0,1		0,1		C226	CASTELNUOVO BELBO	AT	0,3		0,3	
C098	CASTEL DI TORA	RI	0,4		0,4		C227	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	0,8	*	0,8	*
C102	CASTEL FOCOGNANO	AR	0,6		0,6		C228	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	0,5		0,5	
C114	CASTEL FRENTANO	CH	0,7		0,7		C229	CASTELNUOVO BORMIDA	AL	0,5		0,5	
C115	CASTEL GABBIANO	CR	0*		0*		C220	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	0,8		0,8	
C116	CASTEL GANDOLFO	RM	0,5		0,5		C230	CASTELNUOVO CALCEA	AT	0,5		0,5	
C117	CASTEL GIORGIO	TR	0,4		0,4		C231	CASTELNUOVO CILENTO	SA	0,2	8000	0,2	8000
C118	CASTEL GOFFREDO	MN	0,4		0,4		C225	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	0,2		0,2	
C													

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
C242	CASTELNUOVO RANGONE	MO	0,2		0,2		C412	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	0,8		0,8	
C243	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	0,6		0,6		C410	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	0*		0*	
C244	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	PI	0*		0*		C413	CECCANO	FR	0,4		0,4	
C245	CASTELPAGANO	BN	0,4		0,4		C414	CECIMA	PV	0,4		0,4	
C246	CASTELPETROSO	IS	0,7	*	0,7	*	C415	CECINA	LI	0,6		0,6	
C247	CASTELPIZZUTO	IS	0,3		0,3		C417	CEDEGOLO	BS	0,4		0,4	
C248	CASTELPLANIO	AN	0,3	8000	0,3	8000	C418	CEDRASCO	SO	0*		0*	
C250	CASTELPOTO	BN	0,4		0,4		C420	CEFALA' DIANA	PA	0,4		0,4	
C251	CASTELRAIMONDO	MC	0,8		0,8		C421	CEFFALU'	PA	0,5		0,5	
C254	CASTELROTTO_KASTELRUTH.	BZ	0*		0*		C422	CEGGIA	VE	0,8		0,8	
C267	CASTELSANTANGELO SUL NERA	MC	0,2		0,2		C424	CEGLIE MESSAPICA	BR	0,6		0,6	
C271	CASTELSARACENO	PZ	0,5		0,5		C426	CELANO	AQ	0,8	7500	0,8	7500
C272	CASTELSARDO	SS	0,8	10000	0,8	10000	C428	CELENZA SUL TRIGNO	CH	0,2		0,2	
C273	CASTELSEPRIO	VA	0*		0*		C429	CELENZA VALFORTORE	FG	0*		0*	
B968	CASTELSILANO	KR	0,5		0,5		C430	CELIKO	CS	0*		0*	
C274	CASTELSPINA	AL	0,1		0,1		C435	CELLA DATI	CR	0,5		0,5	
C275	CASTELTERMINI	AG	0,5		0,5		C432	CELLA MONTE	AL	0,6		0,6	
C181	CASTELVECCANA	VA	0,2		0,2		C436	CELLAMARE	BA	0,6	7500	0,6	7500
C278	CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	0*		0*		C437	CELLARA	CS	0,2	8000	0,2	8000
C276	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SV	0*		0*		C438	CELLARENGO	AT	0,4		0,4	
C279	CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	0,2		0,2		C439	CELLATICA	BS	0*		0*	
C280	CASTELVENERE	BN	0,5		0,5		C444	CELLE DI BULGHERIA	SA	0,5	*	0,5	*
B129	CASTELVERDE	CR	0,4		0,4		C441	CELLE DI MACRA	CN	0,5		0,5	
C200	CASTELVERRINO	IS	0,4		0,4		C440	CELLE ENOMONDO	AT	0,2		0,2	
C284	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	0,2		0,2		C443	CELLE LIGURE	SV	0,5	10000	0,5	10000
C283	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,4		0,4		C442	CELLE SAN VITO	FG	0*		0*	
C286	CASTELVETRANO	TP	0*		0*		C446	CELLENO	VT	0,5		0,5	
C287	CASTELVETRO DI MODENA	MO	0,2		0,2		C447	CELLERE	VT	0,4		0,4	
C288	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	0,3		0,3		C449	CELLINO ATTANASIO	TE	0,5		0,5	
C290	CASTELVISCONTI	CR	0,2		0,2		C448	CELLINO SAN MARCO	BR	0,4		0,4	
C292	CASTENASO	BO	0,1		0,1		C450	CELLIO	VC	0,5		0,5	
C293	CASTENEDOLO	BS	0,2		0,2		M262	CELLOLE	CE	0*		0*	
M288	CASTIADAS	CA	0*		0*		C452	CEMBRA	TN	0*		0*	
C318	CASTIGLION FIBOCCHI	AR	0,5		0,5		C453	CENADI	CZ	0*		0*	
C319	CASTIGLION FIORENTINO	AR	0,4		0,4		C456	CENATE SOPRA	BG	0,4		0,4	
C308	CASTIGLIONE A CASAURIA	PE	0,2		0,2		C457	CENATE SOTTO	BG	0,5		0,5	
C302	CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	0,4		0,4		C458	CENCENIGHE AGORDINO	BL	0,4		0,4	
C301	CASTIGLIONE COSENTINO	CS	0,8		0,8		C459	CENE	BG	0*		0*	
C304	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	0,8		0,8		C461	CENESELLI	RO	0,4		0,4	
C296	CASTIGLIONE DEI PEPOI	BO	0,5		0,5		C463	CENGIO	SV	0,6		0,6	
C306	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	0,6		0,6		C467	CENTA SAN NICOLO'	TN	0*		0*	
C309	CASTIGLIONE DEL LAGO	PG	0,8	8000	0,8	8000	C466	CENTALLO	CN	0,5		0,5	
C310	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	0*		0*		C469	CENTO	FE	0,6		0,6	
C312	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	0,7	10000	0,7	10000	C470	CENTOLA	SA	0,5		0,5	
C303	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	0,6		0,6		C472	CENTRACHE	CZ	0*		0*	
C297	CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	0*		0*		C471	CENTURIPPE	EN	0,4		0,4	
C299	CASTIGLIONE D'INTELI	CO	0,1	8000	0,1	8000	C474	CEPAGATTI	PE	0,4		0,4	
C313	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	0,4		0,4		C476	CEPPALONI	BN	0,6		0,6	
C314	CASTIGLIONE FALLETTO	CN	0,1		0,1		C478	CEPPO MORELLI	FR	0*		0*	
C315	CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	0,2		0,2		C479	CEPRANO	VR	0,8		0,8	
C298	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	0*		0*		C480	CERAMI	EN	0*		0*	
C316	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	0,2		0,2		C481	CERANESI	GE	0,5		0,5	
C300	CASTIGLIONE OLONA	VA	0,65	10000	0,65	10000	C483	CERANO	NO	0,6		0,6	
C317	CASTIGLIONE TINELLA	CN	0,65		0,65		C482	CERANO D'INTELI	CO	0,5		0,5	
C307	CASTIGLIONE TORINESE	TO	0,5		0,5		C484	CERANOVA	PV	0,5		0,5	
C321	CASTIGNANO	AP	0,7		0,7		C485	CERASO	SA	0,8	10000	0,8	10000
C322	CASTILENTI	TE	0,5	8500	0,5	8500	C486	CERCEMAGGIORE	CB	0,2		0,2	
C323	CASTINO	CN	0*		0*		C487	CERCENASCO	TO	0*		0*	
C325	CASTIONE ANDEVENNO	SO	0*		0*		C488	CERCEPICCOLA	CB	0,5		0,5	
C324	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	0*		0*		C489	CERCHIARA DI CALABRIA	CS	0,5		0,5	
C327	CASTIONE DI STRADA	UD	0,4		0,4		C492	CERCHIO	AQ	0,4		0,4	
C329	CASTRAGA VIDARDO	LO	0,5	10000	0,5	10000	C493	CERCINIO	SO	0*		0*	
C330	CASTRO	BS	0,4		0,4		C494	CERCIVENTO	UD	0*		0*	
C331	CASTORANO	AP	0,5		0,5		C494	CERCOLA	NA	0,5		0,5	
C332	CASTREZZATO	BS	0*		0*		C495	CERDA	PA	0,8		0,8	
C334	CASTRI DI LECCE	LE	0,6		0,6		C496	CERDA	PA	0,2		0,2	
C335	CASTRIGNANO DE' GRECI	LE	0,5		0,5		C498	CEREA	VR	0,2		0,2	
C336	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	0,5		0,5		C500	CEREGNANO	RO	0,6	*	0,6	*
C337	CASTRO	BG	0,5		0,5		C501	CERENZIA	KR	0*		0*	
M261	CASTRO	LE	0*		0*		C497	CERES	TO	0,6		0,6	
C338	CASTRO DEI VOLSCI	FR	0,4		0,4		C502	CERESARA	MN	0*		0*	
C339	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	0*		0*		C503	CERSETO	AL	0,5		0,5	
C340	CASTROGIOIE	FR	0,5		0,5		C504	CERESOLE ALBA	CN	0,3		0,3	
C341	CASTROFILIPPO	AG	0*		0*		C505	CERESOLE REALE	TO	0*		0*	
C108	CASTROLIBERO	CS	0,8		0,8		C506	CERETE	BG	0,4		0,4	
C343	CASTRONNO	VA	0,5		0,5		C508	CERETTO LOMELLINA	PV	0,2		0,2	
C344	CASTRONNOVO DI SICILIA	PA	0,1		0,1		C509	CERGNAO	PV	0*		0*	
C345	CASTRONNOVO DI SANT'ANDREA	PZ	0*		0*		C510	CERIALE	SV	0,4		0,4	
C346	CASTROPIGNANO	CB	0*		0*		C511	CERIANA	IM	0,8	*	0,8	*
C347	CASTROREALE	ME	0,2		0,2		C512	CERIANO LAGHETTO	MI	0,2	11000	0,2	11000
C348	CASTROREGIO	CS	0,2		0,2		C513	CERIGNALE	PC	0,7		0,7	
C349	CASTROVILLARI	CS	0,5	7500	0,5	7500	C514	CERIGNOLA	FG	0,5		0,5	
C351	CATANIA	CT	0,8	*	0,8	*	C515	CERISANO	CS	0,5		0,5	
C352	CATANZARO	CZ	0,5		0,5		C516	CERMENATE	CO	0,2		0,2	
C353	CATENANUOVA	EN	0,5		0,5		A022	CERMES TSCHERMS.	BZ	0*		0*	
C354	CATIGNANO	PE	0,2		0,2		C517	CERMIGNANO	TE	0,6		0,6	
C357	CATTOLICA	RN	0,15		0,15		C520	CERNOBBIO	CO	0,3		0,3	
C356	CATTOLICA ERAOLEA	AG	0*		0*		C521	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	0,35	12500	0,35	12500
C285	CAULONIA	RC	0,5		0,5		C523	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	0,7	10000	0,7	10000
C359	CAUTANO	BN	0*		0*		C526	CERRETO CASTELLO	BI	0,5		0,5	
C361	CAVA DE' TIRRENI	SA	0,6		0,6		C528	CERRETO D'ASTI	AT	0,2		0,2	
C360	CAVA MANARA	PV	0,5	10000	0,5	10000	C524	CERRETO D'ESI	AN	0,5		0,5	
C362	CAVACURTA	LO	0,4		0,4		C527	CERRETO DI SPOLETO	PG	0*		0*	
C363	CAVAGLIA'	BI	0,5		0,5		C507	CERRETO GRUE	AL	0,2		0,2	
C364	CAVAGLIETTO	NO	0,5		0,5		C529	CERRETO GUIDI	FI	0,6		0,6	
C365	CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	0,2		0,2		C518	CERRETO LAZIALE	RM	0,5		0,5	
C367	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB	0*		0*		C525	CERRETO SANINITA	BN	0,8		0,8	
C369	CAVAGNOLO	TO	0,5		0,5		C530	CERRETTO LANGHE	CN	0,1		0,1	
C370	CAVAION VERONESE	VR	0,4		0,4		C531	CERRINA	AL	0,4		0,4	
C372	CAVALESE	TN	0*		0*		C532	CERRIONE	BI	0,4	5000	0,4	5000
C374	CAVALLASCA	CO	0,2		0,2		C536	CERRO AL LAMBRO	MI	0,3		0,3	
C375	CAVALLERLEONE	CN	0,4		0,4		C534	CERRO AL VOLTURNO	IS	0,1		0,1	
C376	CAVALLERMAGGIORE	CN	0,3		0,3		C537	CERRO MAGGIORE	MI	0,3		0,3	
C377	CAVALLINO	LE	0,5		0,5		C533	CERRO TANARO	AT	0,2		0,2	
M308	CAVALLINO-TREPORTI	VE	0*		0*		C538	CERRO VERONESE	VR	0,8	5700	0,8	5700
C378	CAVALLIRIO	NO	0,2		0,2		C539	CERSOSIMO	PZ	0*		0*	
C380	CAVARENO	TN	0*		0*		C540	CERTALDO	FI	0,4		0,4	
C381	CAVARGNA	CO	0*		0*		C541	CERTOSA DI PAVIA	PV	0,2		0,2	
C382	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	0,5		0,5		C542	CERVA	CZ	0,4		0,4	
C383	CAVARZERE	VE	0,7		0,7		C543	CERVARA DI ROMA	RM	0,4		0,4	
C384	CAVASO DEL TOMBA	TV	0,4		0,4		C544	CERVARESE SANTA CROCE	PD	0,5		0,5	
C385	CAVASO NUOVO	PN	0,3		0,3		C545	CERVARO	FR	0,8		0,8	
C387	CAVATORE	AL	0,8	8000	0,8	8000	C547	CERVASCA	CN	0*		0*	
C389	CAVAZZO CARNICO	UD	0*		0*		C548	CERVATTO	VC	0*		0*	
C390	CAVE	RM	0,45		0,45		C549	CERVENO	BS	0*		0*	
C392	CAVEDAGO	TN	0*		0*		C550	CERVERE	CN	0,5		0,5	
C393	CAVEDINE	TN	0*		0*		C551	CERVESINA	PV	0,4		0,4	
C394	CAVENAGO D'ADDA	LO	0,2		0,2		C552	CERVETERI	RM	0,7		0,7	
C395	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	0,5		0,5		C553	CERVIA	RA	0,4		0,4	
C396	CAVERNAGO	BG	0,2		0,2		C554	CERVICATI	CS	0,5		0,5	

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
C565	CESANO BOSCONI	MI	0,4		0,4		C732	CISLAGO	VA	0,3	10000	0,3	10000
C566	CESANO MADERNO	MI	0,6	8500	0,6	8500	C733	CISLIANO	MI	0,8		0,8	
C567	CESARA	VB	0,25	10001	0,25	10001	C734	CISON DEL GRAPPA	VI	0*		0*	
C568	CESARO'	ME	0*		0*		C735	CISON DI VALMARINO	TV	0,8		0,8	
C569	CESATE	MI	0,4		0,4		C738	CISSONE	CN	0*		0*	
C573	CESENA	FC	0,4	9000	0,4		C739	CISTERNA D'ASTI	AT	0,4		0,4	
C574	CESENATICO	FC	0,4		0,4		C740	CISTERNA DI LATINA	LT	0,5		0,5	
C576	CESINALI	AV	0,5		0,5		C741	CISTERNINO	BR	0,5		0,5	
C578	CESIO	IM	0,8		0,8		C742	CITERNA	PG	0,2		0,2	
C577	CESIOMAGGIORE	BL	0,2		0,2		C744	CITTA' DELLA PIEVE	PG	0,5		0,5	
C580	CESSALTO	TV	0,4		0,4		C745	CITTA' DI CASTELLO	PG	0,6	11000	0,6	11000
C581	CESSANITI	VV	0,1		0,1		C750	CITTA' SANT'ANGELO	PE	0,5		0,5	
C582	CESSAPALOMBO	MC	0,2		0,2		C743	CITTADELLA	PD	0*		0*	
C583	CESSOLE	AT	0,2		0,2		C746	CITTADUCALE	RI	0,5	10000	0,5	10000
C584	CETARA	SA	0,5		0,5		C747	CITTANOVA	RC	0,5		0,5	
C585	CETO	BS	0*		0*		C749	CITTAREALE	RI	0*		0*	
C587	CETONA	SI	0,2		0,2		C751	CITTIGLIO	VA	0,5		0,5	
C588	CETRARO	CS	0,6		0,6		C752	CIVATE	LC	0,4	10000	0,4	10000
C589	CEVA	CN	0,4		0,4		C754	CIVENNA	CO	0*		0*	
C591	CEVO	BS	0,4		0,4		C755	CIVEZZA	IM	0,5		0,5	
C593	CHALLAND-SAINT-ANSELME	AO	0*		0*		C756	CIVEZZANO	TN	0*		0*	
C594	CHALLAND-SAINT-VICTOR	AO	0*		0*		C757	CIVIASCO	VC	0,1		0,1	
C595	CHAMBAVE	AO	0*		0*		C758	CIVADALE DEL FRIULI	UD	0,4		0,4	
B491	CHAMMOIS	AO	0*		0*		C759	CIVADATE AL PIANO	BG	0,3		0,3	
C596	CHAMPDEPREZ	AO	0*		0*		C760	CIVADATE CAMUNO	BS	0,4		0,4	
B540	CHAMPORCHER	AO	0*		0*		C763	CIVITA	CS	0,5		0,5	
C598	CHARVENISOD	AO	0*		0*		C765	CIVITA CASTELLANA	VT	0,5		0,5	
C294	CHATILLON	AO	0*		0*		C766	CIVITA D'ANTINO	AQ	0,4		0,4	
C599	CHERASCO	CN	0,2		0,2		C764	CIVITACAMPOMARANO	CB	0,4		0,4	
C600	CHEREMULE	SS	0*		0*		C768	CIVITALUPARELLA	CH	0*		0*	
C604	CHIALAMBERTO	TO	0,1		0,1		C769	CIVITANOVA DEL SANNIO	IS	0*		0*	
C605	CHIAMPO	VI	0,8		0,8		C770	CIVITANOVA MARCHE	MC	0,8		0,8	
C606	CHIANCHE	AV	0*		0*		C771	CIVITAQUANA	PE	0,8		0,8	
C608	CHIANCIANO TERME	SI	0,6	10333	0,6	10333	C773	CIVITAVECCHIA	RM	0,3		0,3	
C609	CHIANNI	PI	0,5		0,5		C778	CIVITELLA ALFEDENA	AQ	0,4		0,4	
C610	CHIANOCCO	TO	0,5		0,5		C779	CIVITELLA CASANOVA	PE	0,2		0,2	
C612	CHIARAMONTE GULFI	RG	0,5		0,5		C780	CIVITELLA D'AGLIANO	VT	0,8		0,8	
C613	CHIARAMONTI	SS	0*		0*		C781	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	0,6	5669,82	0,6	5669,82
C614	CHIARANO	TV	0,5		0,5		C777	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	0,5		0,5	
C615	CHIARAVALLE	AN	0,5		0,5		C774	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	0,4	9000	0,4	9000
C616	CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	0,5		0,5		C776	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	0,4		0,4	
C618	CHIARI	BS	0*		0*		C782	CIVITELLA PAGANICO	GR	0*		0*	
C619	CHIAROMONTE	PZ	0,3		0,3		C783	CIVITELLA ROVETO	AQ	0,4	7500	0,4	7500
C620	CHIALUCI	IS	0*		0*		C784	CIVITELLA SAN PAOLO	RM	0,5		0,5	
C621	CHIAVARI	GE	0*		0*		C785	CIVO	SO	0		0	
C623	CHIAVENNA	SO	0,4		0,4		C787	CLAINO CON OSTENO	CO	0*		0*	
C624	CHIAVERANO	TO	0,55	10000	0,55	10000	C790	CLAUT	PN	0*		0*	
C625	CHIENES-KIENS.	BZ	0*		0*		C791	CLAUZETTO	PN	0*		0*	
C627	CHIERI	TO	0,4		0,4		C792	CLAVESANA	CN	0,4		0,4	
C630	CHIES D'ALPAGO	BL	0,5		0,5		C793	CLAVIERE	TO	0*		0*	
C628	CHIESA IN VALMALENCO	SO	0,5		0,5		C794	CLES	TN	0*		0*	
C629	CHIESANUOVA	TO	0,2		0,2		C795	CLETO	CS	0*		0*	
C631	CHIESINA UZZANESE	PT	0,5		0,5		C796	CLOZ	VA	0*		0*	
C632	CHIETI	CH	0,65		0,65		C797	CLOZ	TN	0*		0*	
C633	CHIEUTI	FG	0,6		0,6		C800	CLUSONE	BG	0,2		0,2	
C634	CHIEVE	CR	0,35		0,35		C801	COASSOLO TORINESE	TO	0,4		0,4	
C635	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	0,2		0,2		C803	COAZZE	TO	0,6		0,6	
C637	CHIGNOLO PO	PV	0,4		0,4		C804	COAZZOLO	AT	0,6		0,6	
C638	CHIOGGIA	VE	0*		0*		C806	COCCAGLIO	BS	0,3		0,3	
C639	CHIOMONTE	TO	0,8	10000	0,8	10000	C807	COCCONATO	AT	0,5		0,5	
C640	CHIONS	PN	0*		0*		C810	COCCUJO-TREVISAGO	VA	0,55	13000	0,55	13000
C641	CHIORIS VISCONI	UD	0,3		0,3		C811	COCCULLO	AQ	0*		0*	
C644	CHITIGNANO	AR	0,6		0,6		C812	CODEVIGO	PD	0,5		0,5	
C648	CHITIGNANO	BG	0,4		0,4		C813	CODEVILLA	PV	0,1		0,1	
C649	CHIUDDINO	VI	0,5		0,5		C814	CODIGORO	FE	0,75		0,75	
C650	CHIUPPANO	VI	0,5		0,5		C815	CODIGNONE	TV	0,5		0,5	
C651	CHIURO	SO	0,5		0,5		C816	CODOGNO	LO	0,55		0,55	
C652	CHIUSA-KLAUSEN.	BZ	0*		0*		C817	CODROIPO	UD	0,2		0,2	
C653	CHIUSA DI PESIO	CN	0,4		0,4		C818	CODRONGIANOS	SS	0*		0*	
C655	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	0,2		0,2		C819	COGGIOLA	BI	0,5		0,5	
C656	CHIUSA SCIAFANI	PA	0,5		0,5		C820	COGLIATE	MI	0*		0*	
C658	CHIUSAFORTE	UD	0*		0*		C821	COGNÈ	AO	0*		0*	
C657	CHIUSANICO	IM	0,7		0,7		C823	COGOLETO	GE	0,8	10500	0,8	10500
C658	CHIUSANO D'ASTI	AT	0*		0*		C824	COGOLLO DEL CENGIO	VI	0,4		0,4	
C659	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	0,5		0,5		C826	COGORNO	GE	0,8	5800	0,8	5800
C660	CHIUSAVECCHIA	IM	0,8		0,8		C829	COLAZZA	NO	0*		0*	
C661	CHIUSDINO	SI	0,3		0,3		C830	COLBORDOLO	PU	0,8	9000	0,8	9000
C662	CHIUSI	SI	0,8	7500	0,8	7500	C835	COLERE	BG	0,4		0,4	
C663	CHIUSI DELLA VERNA	AR	0,4		0,4		C836	COLFELICE	FR	0*		0*	
C665	CHIVASSO	TO	0,7		0,7		C838	COLI	PC	0,7		0,7	
M272	CIAMPINO	RM	0,7		0,7		C839	COLICO	LC	0,2		0,2	
C668	CIANCIANA	AG	0*		0*		C840	COLLAGNA	RE	0*		0*	
C672	CIABANA DI CADORE	BL	0*		0*		C841	COLLALTO SABINO	RI	0,4		0,4	
C673	CICAGNA	GE	0,8		0,8		C844	COLLARMELE	AQ	0,4		0,4	
C674	CICALA	CZ	0,8		0,8		C845	COLLAZZONE	PG	0,5		0,5	
C675	CICCIANO	NA	0,6		0,6		C851	COLLE BRIANZA	LC	0*		0*	
C676	CICERALE	SA	0,2		0,2		C854	COLLE D'ANCHISE	CB	0,2		0,2	
C677	CICILIANO	RM	0,8		0,8		C857	COLLE DI TORA	RI	0,5		0,5	
C678	CICOGNANO	CR	0,4		0,4		C847	COLLE DI VAL D'ELSA	SI	0,6		0,6	
C679	CICONIO	TO	0,5		0,5		C870	COLLE SAN MAGNO	FR	0,3		0,3	
C680	CIGLIANO	VC	0,3		0,3		C846	COLLE SAN NITTA	BN	0,5		0,5	
C681	CIGLIE'	CN	0,5		0,5		C872	COLLE SANTA LUCIA	BL	0,8		0,8	
C684	CIGOGNOLA	PV	0*		0*		C848	COLLE UMBERTO	TV	0,25		0,25	
C685	CIGOLE	BS	0*		0*		C850	COLLEBEATO	BS	0,2		0,2	
C686	CLAVEGNA	PV	0,5	12000	0,5	12000	C852	COLLECCHIO	PR	0,5	10000	0,5	10000
C689	CIMADOLMO	TV	0,5		0,5		C853	COLLECCHIO	PE	0,5		0,5	
C691	CIMBERGO	BS	0*		0*		C311	COLLEDARA	TE	0,6	12000	0,6	12000
C694	CIMEGO	TN	0*		0*		C855	COLLEDIMACINE	CH	0,5		0,5	
C695	CIMINA'	RC	0,2	8000	0,2	8000	C856	COLLEDIMEZZO	CH	0*		0*	
C696	CIMINNA	PA	0*		0*		C858	COLLEFERRO	RM	0,6		0,6	
C697	CIMITILE	NA	0,7		0,7		C859	COLLEGIOVE	RI	0,5		0,5	
C699	CIMOLAIS	PN	0*		0*		C860	COLLEGNIO	TO	0,4		0,4	
C700	CIMONE	TN	0*		0*		C862	COLLELONGO	AQ	0,4		0,4	
C701	CINAGLIO	AT	0,3		0,3		C864	COLLEPARDO	FR	0,2		0,2	
C702	CINETO ROMANO	RM	0,4		0,4		C865	COLLEPASSO	LE	0,7		0,7	
C703	CINGIA DE' BOTTI	CR	0,5		0,5		C866	COLLEPIETRO	AQ	0*		0*	
C704	CINGOLI	MC	0,5		0,5		C867	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	0,4		0,4	
C705	CINIGIANO	GR	0,6		0,6		C868	COLLERETTO GIACOSA	TO	0,45		0,45	
C707	CINISELLO BALSAMO	MI	0,5		0,5		C869	COLLESALVETTI	LI	0,4		0,4	
C708	CINISI	PA	0,4		0,4		C871	COLLESANO	PA	0,2		0,2	
C709	CINO	SO	0*		0*		C875	COLLETORTO	CB	0*		0*	
C710	CINQUEFRONDI	RC	0,2		0,2		C876	COLLEVECCHIO	RI	0,5		0,5	
C711	CINTANO	TO	0,2		0,2		C878	COLLI A VOLTURNO	IS	0,4		0,4	
C712	CINTE TESINO	TN	0*		0*		C877	COLLI DEL TRONTO	AP	0,7		0,7	
C714	CINTO CAOMAGGIORE	VE	0,6		0,6		C880	COLLI SUL VELINO	RI	0,4		0,4	
C713	CINTO EUGANEO	PD	0,5		0,5		C879	COLLIANO	SA	0*		0*	
C715	CINZANO	TO	0,7		0,7		C882	COLLINAS	CA	0*		0*	
C716	CIORIANO	CE	0,2		0,2		C883	COLLIO	BS	0,1		0,1	
C718	CIPRESSA	IM	0,4		0,4		C884	COLLOBIANO	VC	0*		0*	
C719	CIRCELLO	BN	0,5		0,5		C885	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	0,25		0,25	
C722	CIRIE'	MT	0,6	10000	0,6	10000	C886	COLMURANO	MC	0,45		0,45	
C723	CIRIGLIANO	MI	0,2		0,2		C888	COLOBRARO</					



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENEZIONE	ALIQUOTA	ESENEZIONE				ALIQUOTA	ESENEZIONE	ALIQUOTA	ESENEZIONE
C901	COLONNELLA	TE	0,5		0,5		D075	CORTINA SULLA STRADA DEL VINO .KURTINIG AN D.	BZ	0*		0*	
C902	COLONNO	CO	0,4		0,4		D076	CORTINO	TE	0,2		0,2	
C903	COLORINA	SO	0,2		0,2		D077	CORTONA	AR	0,4		0,4	
C904	COLORNO	PR	0,6	13000	0,6	13000	D078	CORVARA	PE	0,8		0,8	
C905	COLOSIMI	CS	0,5		0,5		D079	CORVARA IN BADIA .CORVARA.	BZ	0*		0*	
C908	COLTURANO	MI	0,6	9000	0,6	9000	D081	CORVINO SAN QUIRICO	PV	0,4		0,4	
C910	COLZATE	BG	0,65		0,65		D082	CORZANO	BS	0*		0*	
C911	COMABBBIO	VA	0,2		0,2		D085	COSEANO	UD	0*		0*	
C912	COMACCHIO	FE	0,3		0,3		D086	COSENZA	CS	0,8		0,8	
C914	COMANO	MS	0,5		0,5		D087	COSIO D'ARROSCIA	IM	0,1		0,1	
C917	COMAZZO	LO	0,5		0,5		D088	COSIO VALTELLINO	SO	0,5		0,5	
C918	COMEGLIANS	UD	0*		0*		D089	COSOLETO	RC	0,4		0,4	
C920	COMELICO SUPERIORE	BL	0,8	9000	0,8	9000	D093	COSSANO BELBO	CN	0,2		0,2	
C922	COMERIO	VA	0,2		0,2		D092	COSSANO CANAVESE	TO	0,5		0,5	
C925	COMEZZANO-CIZZAGO	BS	0,4		0,4		D094	COSSATO	BI	0,575		0,575	
C926	COMIGNAGO	NO	0*		0*		D095	COSSERIA	SV	0,5		0,5	
C927	COMISO	RG	0,5	12000	0,5	12000	D096	COSSIGNANO	AP	0,7		0,7	
C928	COMITINI	AG	0,5		0,5		D099	COSSOGNO	VB	0*		0*	
C929	COMIZIANO	NA	0*		0*		D100	COSSOINE	SS	0*		0*	
C930	COMMESAGGIO	MN	0,2		0,2		D101	COSSOMBRATO	AT	0*		0*	
C931	COMMEZZADURA	TN	0*		0*		D109	COSTA DE' NOBILI	PV	0*		0*	
C933	COMO	CO	0,2		0,2		D110	COSTA DI MEZZATE	BG	0,2		0,2	
C934	COMPIANO	PR	0,7		0,7		D105	COSTA DI ROVIGO	RO	0,7		0,7	
C937	COMUN NUOVO	BG	0,5		0,5		D112	COSTA MASNAGA	LC	0*		0*	
C935	COMUNANZA	AP	0,7	6000	0,7	6000	D111	COSTA SERINA	BG	0,4		0,4	
C938	CONA	VE	0,7		0,7		D103	COSTA VALLE IMAGNA	BG	0*		0*	
C941	CONCA CASALE	IS	0,5		0,5		D102	COSTA VESCOVATO	AL	0*		0*	
C940	CONCA DEI MARINI	SA	0,3		0,3		D117	COSTA VOLPINO	BG	0,35		0,35	
C939	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	0*		0*		D107	COSTABISSARA	VI	0,4		0,4	
C943	CONCAMARISE	VR	0,5		0,5		D108	COSTACCIARO	PG	0,6		0,6	
C944	CONCEI	TN	0*		0*		D113	COSTANZANA	VC	0,1		0,1	
C946	CONCERVIANO	RI	0,5		0,5		D114	COSTARAINERA	IM	0,5		0,5	
C948	CONCESIO	BS	0*		0*		D118	COSTERMANO	VR	0,8		0,8	
C949	CONCO	VI	0,5		0,5		D119	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	0,6		0,6	
C950	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	0,6		0,6		D120	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	0,4		0,4	
C951	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	0,5		0,5		D121	COTIGNOLA	RA	0,6		0,6	
C952	CONCOREZZO	MI	0,2		0,2		D123	COTRONEI	KR	0*		0*	
C953	CONDINO	TN	0*		0*		D124	COTTANELLO	RI	0*		0*	
C954	CONDOPURI	RC	0,4		0,4		D012	COURMAYEUR	AO	0*		0*	
C955	CONDOVE	TO	0*		0*		D126	COVO	BG	0,4		0,4	
C956	CONDRO'	ME	0,5		0,5		D127	COZZO	PV	0,4		0,4	
C957	CONEGLIANO	TV	0,8		0,8		D128	CRACO	MT	0*		0*	
C958	CONFIENZA	PV	0*		0*		D131	CRANDOLA VALSASSINA	LC	0,1		0,1	
C959	CONFIGNI	RI	0*		0*		D132	CRAVAGLIANA	VC	0,2	8000	0,2	8000
C960	CONFLENTI	CZ	0*		0*		D133	CRAVANZANA	CN	0,3		0,3	
C962	CONIOLO	AL	0,3		0,3		D134	CRAVEGGIA	VB	0*		0*	
C963	CONSELICE	RA	0,6	8000	0,6	8000	D136	CREAZZO	VI	0,5		0,5	
C964	CONSELVE	PD	0,5		0,5		D137	CRECCHIO	CH	0,4		0,4	
C965	CONSIGLIO DI RUMO	CO	0,2		0,2		D139	CREDARO	BG	0,2		0,2	
C968	CONTESSA ENTELLINA	PA	0,4		0,4		D141	CREDERA RUBBIANO	CR	0*		0*	
C969	CONTIGLIANO	RI	0,6		0,6		D142	CREMA	CR	0,5		0,5	
C971	CONTRADA	AV	0,6		0,6		D143	CREMELLA	LC	0,4		0,4	
C972	CONTROGUERRA	TE	0,2		0,2		D144	CREMENAGA	VA	0*		0*	
C973	CONTRONE	SA	0*		0*		D145	CREMENO	CO	0*		0*	
C974	CONTURSI TERME	SA	0,5		0,5		D147	CREMIA	CO	0*		0*	
C975	CONVERSANO	BA	0,8		0,8		D149	CREMOLINO	AL	0,5		0,5	
C976	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	0,1		0,1		D150	CREMONA	CR	0,15		0,15	
C977	CONZANO	AL	0,8		0,8		D151	CREMOSANO	CR	0,2		0,2	
C978	COPERTINO	LE	0,3		0,3		D154	CRESCENTINO	VC	0,3		0,3	
C979	COPIANO	PV	0,2		0,2		D156	CRESPADORO	VI	0,8	3000	0,8	3000
C980	COPPARO	FE	0,4		0,4		D157	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	0,25		0,25	
C982	CORANA	PV	0,4		0,4		D158	CRESPELLANO	BO	0,4	10000	0,4	10000
C983	CORATO	BA	0,5		0,5		D159	CRESPINATA	LO	0,4	10000	0,4	10000
C984	CORBARA	SA	0,5		0,5		D161	CRESPINO	PI	0,4		0,4	
C986	CORBETTA	MI	0,35		0,35		D161	CRESSA	NO	0,5		0,5	
C987	CORBOLA	RO	0,4		0,4		D162	CRESSA	NO	0,5		0,5	
C988	CORCHIANO	VT	0,5		0,5		D165	CREVACUORE	BI	0,4		0,4	
C990	CORCIANO	PG	0,4	9000	0,4	9000	D166	CREVALCORE	BO	0,8	8500	0,8	8500
C991	CORDEONIS	PN	0,4		0,4		D168	CREVOLADOSSOLA	VB	0*		0*	
C992	CORDIGNANO	TV	0,4		0,4		D170	CRISPANO	NA	0,4		0,4	
C993	CORDOVADO	PN	0,2		0,2		D171	CRISPANO	TA	0,5		0,5	
C994	COREDO	TN	0*		0*		D172	CRISSOLO	CN	0,5		0,5	
C996	COREGLIA ANTELMINELLI	LU	0*		0*		D175	CROCFIESCHI	GE	0*		0*	
C995	COREGLIA LIGURE	GE	0,5		0,5		C670	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	0,4		0,4	
C998	CORENO AUSONIO	FR	0,6	4500	0,6	4500	D177	CRODO	VB	0*		0*	
C999	CORFINIO	AQ	0*		0*		D179	CROGNALETO	TE	0,5		0,5	
D003	CORI	LT	0,8		0,8		D180	CROPALATI	CS	0*		0*	
D004	CORIANO	RN	0*		0*		D181	CROPANI	CZ	0,8		0,8	
D005	CORIGLIANO CALABRO	CS	0,8		0,8		D182	CROSA	BI	0,5		0,5	
D006	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	0,5	10000	0,5	10000	D184	CROSIA	CS	0,8		0,8	
D007	CORINALDO	AN	0,35		0,35		D185	CROSIO DELLA VALLE	VA	0,2		0,2	
D008	CORIO	TO	0,5		0,5		D122	CROTONE	KR	0,6	10000	0,6	10000
D009	CORLEONE	PA	0*		0*		D186	CROTTA D'ADDA	CR	0,3		0,3	
D011	CORLETO MONFORTE	SA	0*		0*		D187	CROVA	VC	0*		0*	
D010	CORLETO PERTICARA	PZ	0*		0*		D188	CROVIANA	TN	0*		0*	
D013	CORMANO	MI	0,4		0,4		D189	CRUCOLI	KR	0*		0*	
D014	CORMONS	GO	0,1		0,1		D192	CUASSO AL MONTE	VA	0,5		0,5	
D015	CORNA IMAGNA	BG	0*		0*		D194	CUCCARO MONFERRATO	AL	0,5		0,5	
D016	CORNALBA	BG	0,4		0,4		D195	CUCCARO VETERE	SA	0,4		0,4	
D017	CORNIALE	PV	0,4		0,4		D196	CUCCIAGO	CO	0*		0*	
D018	CORNAREDO	MI	0,6		0,6		D197	CUCEGLIO	TO	0,5		0,5	
D019	CORNATE D'ADDA	MI	0*		0*		D198	CUGGIONO	MI	0,5		0,5	
B799	CORNEDO ALL'ISARCO .KARNEID.	BZ	0*		0*		D199	CUGLIATE-FABIASCIO	VA	0*		0*	
D020	CORNEDO VICENTINO	VI	0,8		0,8		D200	CUGNOLI	OR	0*		0*	
D021	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO	0,5		0,5		D201	CUGNOLI	PE	0,7		0,7	
D022	CORNELIANO D'ALBA	CN	0,25		0,25		D202	CUMIANA	TO	0,5		0,5	
D026	CORNIGLIO	PR	0,5		0,5		D203	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	0,3		0,3	
D027	CORNO DI ROSAZZO	UD	0*		0*		D204	CUNARDO	VA	0*		0*	
D028	CORNO GIOVINE	LO	0,4		0,4		D205	CUNEO	CN	0,4		0,4	
D029	CORNOVECCHIO	LO	0,5		0,5		D206	CUNEO	TN	0*		0*	
D030	CORNUDA	TV	0,5		0,5		D207	CUNICO	AT	0,2		0,2	
D037	CORREGGIO	RE	0*		0*		D208	CUORGN'E'	TO	0,45		0,45	
D038	CORREZZANA	MI	0,1		0,1		D209	CUPELLO	CH	0,5		0,5	
D040	CORREZZOLA	PD	0,6		0,6		D210	CUPRA MARITTIMA	AP	0,8		0,8	
D041	CORRIDO	CO	0*		0*		D211	CUPRAMONTANA	AN	0,8		0,8	
D042	CORRIDONIA	MC	0,6		0,6		B824	CURA CARPIGNANO	PV	0,5	8000	0,5	8000
D043	CORROPOLI	TE	0,4		0,4		D214	CURCURIS	OR	0*		0*	
D044	CORSANO	LE	0,5		0,5		D216	CUREGGIO	NO	0,3	10000	0,3	10000
D045	CORSICO	MI	0,4		0,4		D217	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA	0,5		0,5	
D046	CORSIONE	AT	0*		0*		D218	CURINGA	CZ	0,4		0,4	
D048	CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO .KURTATSCH A.	BZ	0*		0*		D219	CURINO	BI	0,6		0,6	
D049	CORTALE	CZ	0*		0*		D221	CURNO	BG	0,2		0,2	
D050	CORTANDONE	AT	0,2		0,2		D222	CURON VENOSTA .GRAUN IM VINSCHGAU.	BZ	0*		0*	
D051	CORTANZE	AT	0*		0*		D223	CURSI	LE	0,2		0,2	
D052	CORTAZZONE	AT	0*		0*		D225	CURSOLO-ORASSO	VB	0*		0*	
D054	CORTE BRUGNATELLA	PC	0,4		0,4		D226	CURTAROLO	PD	0,8	10500	0,8	10500
D056	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR	0*		0*		D227	CURTATONE	MN	0*		0*	
D057	CORTE DE' FRATI	CR	0,2		0,2		D228	CURTI	CE	0,4		0,4	
D058	CORTE FRANCA	BS	0*		0*		D229	CUSAGO	MI	0,25		0,25	
D068	CORTE PALASIO	LO	0*		0*		D231	CUSANO MILANINO	MI	0,7		0,7	
D061	CORTEMAGGIORE	PC	0		0		D230	CUSANO MUTRI	BN	0,8		0,8	
D062	CORTEMILLA	CN	0,8		0,8		D232	CUSINO	CO	0,2		0,2	
D064	CORTENO GOLGI	BS	0*		0*		D233	CUSIO	BG	0*		0*	



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
D239	CUVIO	VA	0,2		0,2		D419	ERBE'	VR	0,7		0,7	
D243	DAIANO	TN	0*		0*		D420	ERBEZZO	VR	0,8		0,8	
D244	DAIRAGO	MI	0,4		0,4		D421	ERBUSCO	BS	0		0	
D245	DALMINE	BG	0,3		0,3		D422	ERCHIE	BR	0,8		0,8	
D246	DAMBEL	TN	0*		0*		H243	ERCOLANO	NA	0,19	7500	0,19	7500
D247	DANTA DI CADORE	BL	0,5		0,5		D423	ERICE	TP	0,3		0,3	
D248	DAONE	TN	0*		0*		D424	ERLI	SV	0,4		0,4	
D250	DARE'	TN	0*		0*		D426	ERTO E CASSO	PN	0*		0*	
D251	DARFO BOARIO TERME	BS	0,5		0,5		M292	ERULA	SS	0*		0*	
D253	DASA'	VV	0*		0*		D428	ERVE	LC	0,5		0,5	
D255	DAVAGNA	GE	0,5		0,5		D429	ESANATOGLIA	MC	0,7		0,7	
D256	DAVERIO	VA	0,4	8000	0,4	8000	D430	ESCALAPLANO	NU	0*		0*	
D257	DAVOLI	CZ	0,5		0,5		D431	ESCOLCA	NU	0*		0*	
D258	DAZIO	SO	0*		0*		D434	ESINE	BS	0,4		0,4	
D259	DECIMOMANNUI	CA	0,2		0,2		D436	ESINO LARIO	LC	0,4		0,4	
D260	DECIMOPUTZU	CA	0,4		0,4		D440	ESPERIA	FR	0,5	4500	0,5	4500
D261	DECOLLATURA	CZ	0*		0*		D441	ESPORLATU	SS	0*		0*	
D264	DEGO	SV	0,4		0,4		D442	ESTE	PD	0,5	10500	0,5	10500
D265	DEIVA MARINA	SP	0,5	7500	0,5	7500	D443	ESTERZILI	NU	0*		0*	
D266	DELEBIO	SO	0*		0*		D444	ETROUBLES	AO	0*		0*	
D267	DELIA	CL	0,5		0,5		D445	EUPILIO	CO	0,2		0,2	
D268	DELIANUOVA	RC	0,5		0,5		D433	EXILLES	TO	0*		0*	
D269	DELICETO	FG	0,2		0,2		D447	FABBRICA CURONE	AL	0*		0*	
D270	DELLO	BS	0,2		0,2		D449	FABBRICHE DI VALLICO	LU	0,4		0,4	
D271	DEMONTE	CN	0,4		0,4		D450	FABBRICO	RE	0,15		0,15	
D272	DENICE	AL	0,2		0,2		D451	FABRIANO	AN	0,8	12000	0,8	12000
D273	DENNO	TN	0*		0*		D452	FABRICA DI ROMA	VT	0,8		0,8	
D277	DERNICE	AL	0*		0*		D453	FABRIZIA	VV	0,2		0,2	
D278	DEROVERE	CR	0,5		0,5		D454	FABRO	TR	0,5		0,5	
D279	DERUTA	PG	0,5		0,5		D455	FAEDIS	UD	0,1		0,1	
D280	DERVIO	LC	0,5		0,5		D457	FAEDO	TN	0*		0*	
D281	DESANA	VC	0,5		0,5		D456	FAEDO VALTELLINO	SO	0,5		0,5	
D284	DESENZANO DEL GARDA	BS	0,4		0,4		D458	FAENZA	RA	0,5		0,5	
D286	DESIO	MI	0,4		0,4		D459	FAETO	FG	0*		0*	
D287	DESULO	NU	0,4		0,4		D461	FAGAGNA	UD	0,5		0,5	
D289	DIAMANTE	CS	0,8		0,8		D462	FAGGETO LARIO	CO	0,4	8000	0,4	8000
D293	DIANO ARENTINO	IM	0,5	8000	0,5	8000	D463	FAGGIANO	TA	0,6		0,6	
D296	DIANO CASTELLO	IM	0,2		0,2		D465	FAGNANO ALTO	AQ	0*		0*	
D291	DIANO D'ALBA	CN	0,4		0,4		D464	FAGNANO CASTELLO	CS	0,5		0,5	
D297	DIANO MARINA	IM	0,8		0,8		D467	FAGNANO OLONA	VA	0,5		0,5	
D298	DIANO SAN PIETRO	IM	0,65		0,65		D468	FAI DELLA PAGANELLA	TN	0*		0*	
D299	DICOMANO	FI	0,5		0,5		D469	FAICCHIO	BN	0,5		0,5	
D300	DIGNANO	UD	0,4		0,4		D470	FALCADE	BL	0,5	8000	0,5	8000
D302	DIMARO	TN	0*		0*		D471	FALCIANO DEL MASSICO	CS	0,3		0,3	
D303	DINAMI	VV	0,1		0,1		D473	FALCONARA ALBANESE	CS	0*		0*	
D304	DIPIGNANO	CS	0,5		0,5		D472	FALCONARA MARITTIMA	AN	0,8	10000	0,8	10000
D305	DISO	LE	0,5	8000	0,5	8000	D474	FALCONE	ME	0,4		0,4	
D309	DIVIGNANO	NO	0,5		0,5		D475	FALERIA	VT	0,5		0,5	
D310	DIZZASCO	CO	0,2		0,2		D476	FALERNA	CZ	0,6		0,6	
D311	DOBBIACO TOBLACH	BZ	0*		0*		D477	FALERONE	AP	0,5		0,5	
D312	DOBERDO' DEL LAGO	GO	0*		0*		D480	FALLO	CH	0,2		0,2	
D314	DOGLIANI	CN	0,2		0,2		D481	FALMENTA	VB	0,2		0,2	
D315	DOGLIOLA	CH	0,5		0,5		D482	FALOPPIO	CO	0,2		0,2	
D316	DOGNA	UD	0*		0*		D483	FALVATERRA	FR	0,6		0,6	
D317	DOLCE'	VR	0,2		0,2		D484	FALZES PFALZEN	BZ	0*		0*	
D318	DOLCEACQUA	IM	0,2		0,2		D486	FANANO	MO	0,4		0,4	
D319	DOLCEDO	GO	0,4		0,4		D487	FANINA	PN	0*		0*	
D321	DOLGNA DEL COLLIO	GO	0,4		0,4		D488	FANO	PU	0,8		0,8	
D323	DOLLANOVA	CA	0,4		0,4		D489	FANO ADRIANO	TE	0,5		0,5	
D325	DOLO	VE	0,7		0,7		D494	FARA FILORUM PETRI	CH	0,2		0,2	
D327	DOLZAGO	LC	0,2		0,2		D490	FARA FIORUM PETRI	BG	0,3		0,3	
D328	DOMANICO	CS	0,2		0,2		D493	FARA GERA D'ADDA	RI	0,5		0,5	
D329	DOMASO	CO	0,4		0,4		D492	FARA IN SABINA	NO	0,3		0,3	
D330	DOMEGGIA DI CADORE	BL	0,8		0,8		D491	FARA INGVARESE	BG	0,2		0,2	
D331	DOMICELLA	AV	0*		0*		D495	FARA OLIVANA CON SOLA	CH	0,7		0,7	
D332	DOMODOSSOLA	VB	0,1		0,1		D496	FARA SAN MARTINO	VI	0,5		0,5	
D333	DOMUS DE MARIA	CA	0,5	9000	0,5	9000	D497	FARAVENTINO	PZ	0,3		0,3	
D334	DOMUSNOVAS	CA	0*		0*		D499	FARIGLIANO	CN	0,6		0,6	
D336	DON	TN	0*		0*		D501	FARINDOLA	FE	0,6		0,6	
D339	DONATO	BI	0,5		0,5		D502	FARINI	PC	0,5		0,5	
D341	DONGO	CO	0,5		0,5		D503	FARNESE	VT	0*		0*	
D338	DONNAS	AO	0,15		0,15		D506	FARRA D'ALPAGO	BL	0*		0*	
D344	DONORI	CA	0,2		0,2		D505	FARRA DI SOLIGO	TV	0,4		0,4	
D345	DORGALI	NU	0*		0*		D504	FARRA D'ISONZO	GO	0,3		0,3	
D346	DORIO	LC	0,2		0,2		D508	FASANO	BR	0,7	10000	0,7	10000
D347	DORMELLETO	NO	0*		0*		D509	FASCIA	GE	0,5		0,5	
D348	DORNO	PV	0,4		0,4		D510	FAUGLIA	PI	0,4		0,4	
D349	DORSINO	TN	0*		0*		D511	FAULE	CN	0,4		0,4	
D350	DORZANO	BI	0,5		0,5		D512	FAVALE DI MALVARO	GE	0,5		0,5	
D351	DOSOLO	MN	0,4	10000	0,4	10000	D514	FAVARA	AG	0*		0*	
D352	DOSSENA	BG	0,6	7500	0,6	7500	D516	FAVER	TN	0*		0*	
D355	DOSSO DEL LIRO	CO	0		0		D518	FAVIGNANA	TP	0*		0*	
D356	DOUES	AO	0*		0*		D520	FAVRIA	TO	0,4		0,4	
D357	DOVADOLA	FC	0,3		0,3		D523	FEISOGGIO	CN	0,2		0,2	
D358	DOVERA	CR	0*		0*		D524	FELETTO	TO	0,4		0,4	
D360	DOZZA	BO	0,4		0,4		D526	FELINO	PR	0,6	10000	0,6	10000
D361	DRAGONI	CE	0*		0*		D527	FELITTO	SA	0*		0*	
D364	DRAPIA	VV	0,1		0,1		D528	FELIZZANO	AL	0*		0*	
D365	DRENA	TN	0*		0*		D529	FELONICA	MN	0,8		0,8	
D366	DRENCHIA	UD	0*		0*		D530	FELTRE	BL	0,3		0,3	
D367	DRESANO	MI	0,2		0,2		D531	FENEGRO'	CO	0,3		0,3	
D369	DREZZO	CO	0*		0*		D532	FENESTRELLE	TO	0,5		0,5	
D370	DRIZZONA	CR	0*		0*		D537	FENIS	AO	0*		0*	
D371	DRO	TN	0*		0*		D538	FERENTILLO	TR	0,4		0,4	
D372	DRONERO	CN	0,5		0,5		D539	FERENTINO	FR	0,6		0,6	
D373	DRUENTO	TO	0,45		0,45		D540	FERLA	SR	0,3		0,3	
D374	DRUOGNO	VB	0*		0*		D541	FERMIGNANO	PU	0,5		0,5	
D376	DUALCHI	NU	0*		0*		D542	FERMO	AP	0,8	7500	0,8	7500
D377	DUBINO	SO	0,2		0,2		D543	FERNO	VA	0,2		0,2	
M300	DUE CARRARE	PD	0,5	10000	0,5	10000	D544	FEROLETO ANTICO	CZ	0,2		0,2	
D379	DUEVILLE	VI	0,4		0,4		D545	FEROLETO DELLA CHIESA	RC	0,5		0,5	
D380	DUGENTA	BN	0,2		0,2		D547	FERRANDINA	MT	0,2		0,2	
D383	DUINO-AURISINA	TS	0*		0*		D548	FERRARA	FE	0,5		0,5	
D384	DUMENZA	VA	0,5		0,5		D549	FERRARA DI MONTE BALDO	VR	0,4		0,4	
D385	DUNO	VA	0,5		0,5		D550	FERRAZZANO	CB	0,2		0,2	
D386	DURAZZANO	BN	0,8		0,8		D551	FERRERA DI VARESE	VA	0*		0*	
C772	DURONIA	CB	0,1		0,1		D552	FERRERA ERBOGNONE	PV	0*		0*	
D388	DUSINO SAN MICHELE	AT	0,6		0,6		D554	FERRERE	AT	0*		0*	
D390	EBOLI	SA	0,1		0,1		D555	FERRIERE	PC	0*		0*	
D391	EDOLO	BS	0*		0*		D557	FERRUZZANO	RC	0,5		0,5	
D392	EGNA NEUMARKT	BZ	0*		0*		D560	FIAMIGNANO	RI	0,4		0,4	
D394	ELICE	PE	0,2		0,2		D562	FIANO	TO	0*		0*	
D395	ELINI	NU	0*		0*		D561	FIANO ROMANO	RM	0,3		0,3	
D398	ELLO	LC	0,7	8000	0,7	8000	D564	FIASTRA	MC	0,4		0,4	
D399	ELMAS	CA	0,4		0,4		D565	FIAVE'	TN	0*		0*	
D401	ELVA	CN	0,3		0,3		D567	FICARAZZI	PA	0,4		0,4	
D402	EMARESE	AO	0*		0*		D568	FICAROLO	RO	0,5		0,5	
D403	EMPOLI	FI	0,3		0,3		D569	FICARRA	ME	0,4		0,4	
D406	ENDINE GAIANO	BG	0,5		0,5		D570	FICULLE	TR	0,2		0,2	
D407	ENEGO	VI	0,6		0,6		B034	FIDENZA	PR	0,6	12000	0,6	12000
D408	ENEMONZO	UD	0*		0*		D571	FIE' ALLO SCILJAR .VOELS AM SCHLERN.	BZ	0*		0*	
C342	ENNA	EN	0,1		0,1		D572	FIERA DI PRIMIERO	TN	0*		0*	
D410	ENTRACQUE	CN	0*		0*		D573	FIEROZZO	TN	0*		0*	
D411	ENTRATICO	BG	0,2		0,2		D574	FIESCO	CR	0,6	8500	0,6	8500
D412	ENVIE	CN	0*		0*	</							

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
D579	FIGINO SERENZA	CO	0,5		0,5		D737	FOSSALTO	CB	0,1		0,1	
D583	FIGLINE VALDARNO	FI	0,7		0,7		D742	FOSSANO	CN	0,45		0,45	
D582	FIGLINE VEGLIATURO	CS	0,2		0,2		D745	FOSSATO DI VICO	PG	0*		0*	
D586	FILACCIANO	RM	0,5		0,5		D744	FOSSATO SERRALTA	CZ	0,6		0,6	
D587	FILADELFIA	VV	0,4	11071,35	0,4	11071,35	D748	FOSSO'	VE	0,8		0,8	
D588	FILAGO	BG	0,15		0,15		D749	FOSSOMBRONE	PU	0,6	*	0,6	*
D589	FILANDARI	VV	0,5		0,5		D750	FOZA	VI	0*		0*	
D590	FILATTIERA	MS	0,2		0,2		D751	FRABOSA SOPRANA	CN	0,8		0,8	
D591	FILETTINO	FR	0,4		0,4		D752	FRABOSA SOTTANA	CN	0,1		0,1	
D592	FILETTO	CH	0,4		0,4		D559	FRACONALTO	AL	0,5		0,5	
D593	FILIANO	PZ	0,4	*	0,4	*	D754	FRAGAGNANO	TA	0,4	7000	0,4	7000
D594	FILIGHERA	PV	0,4	12500	0,4	12500	D755	FRAGNETO L'ABATE	BN	0,5		0,5	
D595	FILIGNANO	IS	0,6		0,6		D756	FRAGNETO MONFORTE	BN	0,5		0,5	
D596	FILOGASO	VV	0*		0*		D757	FRAINE	CH	0*		0*	
D597	FILOTRANO	AN	0,75		0,75		D758	FRAMURA	SP	0*		0*	
D599	FINALE EMILIA	MO	0,7	10000	0,7	10000	D763	FRANCAVILLA AL MARE	CH	0,8		0,8	
D600	FINALE LIGURE	SV	0,6		0,6		D762	FRANCAVILLA ANGITOLA	VV	0*		0*	
D604	FINO DEL MONTE	BG	0,1		0,1		D759	FRANCAVILLA BISIO	AL	0,6		0,6	
D605	FINO MORNASCO	CO	0,35	10000	0,35	10000	D760	FRANCAVILLA D'ETE	AP	0,2		0,2	
D606	FIORANO AL SERIO	BG	0,4		0,4		D765	FRANCAVILLA DI SICILIA	ME	0*		0*	
D608	FIORANO CANAVESE	TO	0,5		0,5		D761	FRANCAVILLA FONTANA	BR	0,8		0,8	
D607	FIORANO MODENESE	MO	0,1		0,1		D766	FRANCAVILLA IN SINNI	PZ	0,4		0,4	
D609	FIORDIMONTE	MC	0,5	7500	0,5	7500	D764	FRANCAVILLA MARITTIMA	CS	0,5		0,5	
D611	FIORINZUOLA D'ARDA	PC	0,3		0,3		D767	FRANCICA	VV	0,5		0,5	
D612	FIRENZE	FI	0,3		0,3		D768	FRANCOFONTE	SR	0,5		0,5	
D613	FIRENZUOLA	FI	0,5	*	0,5	*	D769	FRANCOISE	CE	0,5	7000	0,5	7000
D614	FIRMO	CS	0,6		0,6		D770	FRASCARO	AL	0,5		0,5	
D615	FISCIANO	SA	0,6		0,6		D771	FRASCAROLO	PV	0*		0*	
A310	FUGGI	FR	0,2		0,2		D773	FRASCATI	RM	0,2		0,2	
D617	FUMALBO	MO	0*		0*		D774	FRASCINETO	CS	0*		0*	
D619	FUMARA	RC	0,4		0,4		D775	FRASSILONGO	TN	0*		0*	
D621	FUME VENETO	PN	0*		0*		D776	FRASSINELLE POLESINE	RO	0,8	8000	0,8	8000
D622	FUMEDINISI	ME	0,5		0,5		D777	FRASSINELLO MONFERRATO	AL	0,6	7000	0,6	7000
D624	FUMEFREDDO BRUZIO	CS	0,2		0,2		D780	FRASSINETO PO	AL	0,8		0,8	
D623	FUMEFREDDO DI SICILIA	CT	0,6	10000	0,6	10000	D781	FRASSINETTO	TO	0,2		0,2	
D627	FUMICELLO	UD	0,4		0,4		D782	FRASSINO	CN	0*		0*	
M297	FUMICINO	RM	0,8	10000	0,8	10000	D783	FRASSINORO	MO	0,6		0,6	
D628	FUMINATA	MC	0,6		0,6		D785	FRASSO SABINO	RI	0*		0*	
D629	FIVIZZANO	MS	0,8		0,8		D784	FRASSO TELESINO	BN	0,8		0,8	
D630	FLAIBANO	UD	0,4		0,4		D788	FRATTA POLESINE	RO	0,3		0,3	
D631	FLAVON	TN	0*		0*		D787	FRATTA TODINA	PG	0,4		0,4	
D634	FLERO	BS	0,2		0,2		D789	FRATTAMAGGIORE	NA	0,6	*	0,6	*
D635	FLORESTA	ME	0,3		0,3		D790	FRATTAMINORE	NA	0,8		0,8	
D636	FLORDIA	SR	0,6		0,6		D791	FRATTE ROSA	PU	0,5		0,5	
D637	FLORINAS	SS	0*		0*		D793	FRAZZANO'	ME	0,5		0,5	
D638	FUMERI	AV	0,3		0,3		D794	FREGONA	TV	0*		0*	
D639	FUMINIMAGGIORE	CA	0,2		0,2		D796	FRESAGRANINARIA	CH	0,8		0,8	
D640	FLUSSIO	NU	0*		0*		D797	FRESONARA	AL	0,6		0,6	
D641	FOBELLO	VC	0,4		0,4		D798	FRIGENTO	AV	0,2		0,2	
D643	FOGGIA	FG	0,8		0,8		D799	FRIGNANO	CE	0,6		0,6	
D644	FOGLIANISE	BN	0,4		0,4		D802	FRINCO	AT	0,4		0,4	
D645	FOGLIANO REDIFUGLIA	GO	0,3	7500	0,3	7500	D803	FRISA	CH	0,5		0,5	
D646	FOGLIZZO	TO	0,6		0,6		D804	FRISANCO	PN	0*		0*	
D649	FOIANO DELLA CHIANA	AR	0,5		0,5		D805	FRONT	TO	0,5		0,5	
D650	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	0,5		0,5		D807	FRONTONE	PU	0,5		0,5	
D651	FOLGARIA	TN	0*		0*		D808	FRONTONE	FR	0,5	*	0,5	*
D652	FOLIGNANO	AP	0,8		0,8		D810	FROSINONE	IS	0*		0*	
D653	FOLIGNO	PG	0,3		0,3		D811	FROSOLONE	IS	0*		0*	
D654	FOLLINA	TV	0,4		0,4		D812	FROSSASCO	TO	0,3	10500	0,3	10500
D655	FOLLO	SP	0,3	12000	0,3	12000	D813	FRUGAROLO	AL	0,6		0,6	
D656	FOLLONICA	GR	0,5		0,5		D814	FUBINE	FI	0,55	11000	0,55	11000
D660	FOMBIO	LO	0,2		0,2		D815	FUCECCHIO	BG	0,4		0,4	
D661	FONDACHELLI-FANTINA	ME	0,2		0,2		D817	FUJIANO VALLE IMAGNA	VR	0*		0*	
D662	FONDI	LT	0,6		0,6		D818	FUMANE	FR	0,5	10000	0,5	10000
D663	FONDO	TN	0*		0*		D819	FUMONE	BZ	0*		0*	
D665	FONNI	NU	0,7		0,7		D821	FUNES .VILLINOESS.	CH	0,4		0,4	
D666	FONTAINEMORE	AO	0*		0*		D823	FURCI	ME	0,8		0,8	
D667	FONTANA LIRI	FR	0,5		0,5		D824	FURCI SICULO	ME	0,8		0,8	
D670	FONTANAFREDDA	PN	0,25		0,25		D825	FURNARI	ME	0,5		0,5	
D671	FONTANAROSSA	AV	0,5		0,5		D826	FURIORE	SA	0,5		0,5	
D668	FONTANELICE	BO	0,5		0,5		D827	FURTEI	CA	0*		0*	
D672	FONTANELLA	BG	0,5		0,5		D828	FUSCALDO	CS	0,7		0,7	
D673	FONTANELLATO	PR	0,5	10000	0,5	10000	D829	FUSIGNANO	RA	0,8	8000	0,8	8000
D674	FONTANELLE	TV	0,5		0,5		D830	FUSINE	SO	0,4		0,4	
D675	FONTANETO D'AGOGNA	NO	0,3		0,3		D832	FUTANI	SA	0,2		0,2	
D676	FONTANETTO PO	VC	0,4		0,4		D834	GABBIONETA BINANUOVA	CR	0,4		0,4	
D677	FONTANIGORDA	GE	0,4		0,4		D835	GABIANO	AL	0,5		0,5	
D678	FONTANILE	AT	0,4		0,4		D836	GABICCE MARE	PU	0,75		0,75	
D679	FONTANIVA	PD	0*		0*		D839	GABY	AO	0*		0*	
D680	FORTE	TV	0*		0*		D841	GADESCO PIEVE DELMONA	CR	0,2		0,2	
M309	FORTE NUOVA	RM	0,4		0,4		D842	GADONI	NU	0,2		0,2	
D681	FORTECCHIO	AQ	0,5		0,5		D843	GAETA	LT	0,65		0,65	
D682	FORTECHIARI	FR	0,5	8000	0,5	8000	D844	GAGGI	ME	0,5		0,5	
D683	FORTEGRECA	CE	0,5		0,5		D845	GAGGIANO	MI	0,8		0,8	
D684	FORTENO	BG	0,4		0,4		D847	GAGGIO MONTANO	BO	0,8		0,8	
D685	FORTEVIVO	PR	0,35	15000	0,35	15000	D848	GAGLIANICO	BI	0,6		0,6	
D686	FONZASO	BL	0,6		0,6		D850	GAGLIANO ATERNO	AQ	0,2		0,2	
D688	FOPPOLO	BG	0,4		0,4		D849	GAGLIANO CASTELFERRATO	EN	0*		0*	
D689	FORANO	RI	0,7		0,7		D851	GAGLIANO DEL CAPO	LE	0,3		0,3	
D691	FORCE	AP	0,4		0,4		D852	GAGLIATO	CZ	0*		0*	
D693	FORCHIA	BN	0,8		0,8		D853	GAGLIOLE	MC	0,8		0,8	
D694	FORCOLA	SO	0*		0*		D854	GAJARINE	TV	0,5		0,5	
D695	FORDONGIANUS	OR	0,4		0,4		D855	GAIBA	RO	0,8		0,8	
D696	FORENZA	PZ	0,5		0,5		D856	GAIOIA	CN	0,4		0,4	
D697	FORESTO SPARSO	BG	0*		0*		D858	GAIOLE IN CHIANTI	SI	0,5		0,5	
D700	FORGARIA NEL FRIULI	UD	0,4		0,4		D859	GAIRO	NU	0,5		0,5	
D701	FORINO	AV	0,4		0,4		D860	GAIS .GAIS.	BZ	0*		0*	
D702	FORIO	NA	0,8		0,8		D861	GALATI MAMERTINO	ME	0,5		0,5	
D704	FORLI'	FC	0,49		0,49		D862	GALATINA	LE	0,8		0,8	
D703	FORLI' DEL SANNIO	IS	0		0		D863	GALATONE	LE	0,75		0,75	
D705	FORLIMPOPOLI	FC	0,3		0,3		D864	GALATRO	RC	0,5		0,5	
D706	FORMAZZA	VB	0*		0*		D865	GALBIATE	LC	0,6		0,6	
D707	FORMELLO	RM	0,8		0,8		D867	GALEATA	FC	0,5		0,5	
D708	FORMIA	LT	0,4		0,4		D868	GALGAGNANO	LO	0,4	7500	0,4	7500
D709	FORMICOLA	CE	0,6		0,6		D869	GALLARATE	VA	0,55		0,55	
D710	FORMIGARA	CR	0,5		0,5		D870	GALLESE	VT	0,6		0,6	
D711	FORMIGINE	MO	0,4		0,4		D872	GALLIATE	NO	0,7		0,7	13000
D712	FORMIGLIANA	VC	0*		0*		D871	GALLIATE LOMBARDO	VA	0,5		0,5	
D713	FORMIGNANA	FE	0,8		0,8		D873	GALLIAVOLA	PV	0,2		0,2	
D714	FORNACE	TN	0*		0*		D874	GALLICANO	LU	0,5	10500	0,5	10500
D715	FORNELLI	IS	0,7		0,7		D875	GALLICANO NEL LAZIO	RM	0,8	10000	0,8	10000
D718	FORNI AVOLTRI	UD	0*		0*		D876	GALLICCHIO	PZ	0,2		0,2	
D719	FORNI DI SOPRA	UD	0,4		0,4		D878	GALLIERA	BO	0,4	10000	0,4	10000
D720	FORNI DI SOTTO	UD	0*		0*		D879	GALLIERA VENETA	PD	0,2		0,2	
D725	FORNO CANAVESE	TO	0,3		0,3		D881	GALLINARO	FR	0*		0*	
D726	FORNO DI ZOLDO	BL	0*		0*		D882	GALLIO	VI	0,4		0,4	
D728	FORNOVO DI TARO	PR	0,5	11000	0,5	11000	D883	GALLIPOLI	LE	0,6		0,6	
D727	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	0,4		0,4		D884	GALLO MATESE	CE	0,5		0,5	
D730	FORTE DEI MARMI	LU	0,2	*	0,2	*	D885	GALLODORO	ME	0,5		0,5	
D731	FORTEZZA .FRANZENSFESTE.	BZ	0*		0*		D886	GALLUCCIO	CE	0,4		0,4	
D732	FORTUNAGO	PV	0*		0*		D888	GALTELLI	NU				

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
D897	GAMBELLARA	VI	0*	0*			E052	GISSI	CH	0,5		0,5	
D898	GAMBERALE	CH	0*	0*			E053	GIUGGIANELLO	LE	0,4		0,4	
D899	GAMBETTOIA	FC	0,2	0,2			E054	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	0,5	7500	0,5	7500
D901	GAMBOLO'	PV	0,5	0,5			E055	GIULIANA	PA	0,5		0,5	
D902	GAMBUGLIANO	VI	0,5	0,5			E057	GIULIANO DI ROMA	FR	0,5		0,5	
D903	GANDELLINO	BG	0,5	0,5			E056	GIULIANO TEATINO	CH	0,8		0,8	
D905	GANDINO	BG	0,6	0,6			E058	GIULIANOVA	TE	0,6	7500	0,6	7500
D906	GANDOSSO	BG	0,2	0,2			E059	GIUNCUGNANO	LU	0,5		0,5	
D907	GANGI	PA	0,3	10000	0,3	10000	E060	GIUNGANO	SA	0		0	
D909	GARAGUSO	MT	0,5	0,5			E061	GIURDIGNANO	LE	0,6		0,6	
D910	GARBAGNA	AL	0,5	0,5			E062	GIUSSAGO	PV	0,4	10000	0,4	10000
D911	GARBAGNA NOVARESE	NO	0,2	0,2			E063	GIUSSANO	MI	0*		0*	
D912	GARBAGNATE MILANESE	MI	0,6	8000	0,6	8000	E064	GIUSTENICE	SV	0,25		0,25	
D913	GARBAGNATE MONASTERO	LC	0*	0*			E065	GIUSTINO	TN	0*		0*	
D915	GARDA	VR	0,8	0,8			E066	GIUSVALLA	SV	0,3		0,3	
D917	GARDONE RIVIERA	BS	0*	0*			E067	GIVOLETTO	TO	0,2		0,2	
D918	GARDONE VAL TROMPIA	BS	0,5	0,5			E068	GIZZERIA	CZ	0,2		0,2	
D920	GARESSIO	CN	0,2	0,2			E069	GLORENZA .GLURNIS.	BZ	0*		0*	
D921	GARGALLO	NO	0,2	0,2			E071	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	0,4		0,4	
D923	GARGAZZONE .GARGAZON.	BZ	0*	0*			E072	GODIASCO	PV	0,4	8000	0,4	8000
D924	GARGNANO	BS	0*	0*			E074	GODRANO	PA	0,5		0,5	
D925	GARLASCO	PV	0,5	0,5			E078	GOITO	MN	0,4	12000	0,4	12000
D926	GARLATE	LC	0,2	0,2			E079	GOLASECCA	VA	0,6	10000	0,6	10000
D927	GARLEDA	SV	0,5	0,5			E081	GOLFERENZO	PV	0*		0*	
D928	GARNIGA TERME	TN	0*	0*			M274	GOLFO ARANCI	SS	0,6		0,6	
D930	GARZENO	CO	0,2	0,2			E082	GOMBITO	CR	0,5		0,5	
D931	GARZIGLIANA	TO	0,7	0,7			E083	GONARS	UD	0,5		0,5	
D932	GASPERINA	CZ	0,5	0,5			E084	GONI	CA	0*		0*	
D933	GASSINO TORINESE	TO	0,5	0,5			E086	GONNESA	CA	0,5		0,5	
D934	GATTICO	RE	0,2	10000	0,2	10000	E087	GONNOSCODINA	OR	0*		0*	
D935	GATTEO	FC	0,5	9000	0,5	9000	E085	GONNOSFANADIGA	CA	0,4		0,4	
D937	GATTICO	NO	0,1	0,1			D585	GONNOSNO'	OR	0*		0*	
D938	GATTINARA	VC	0,7	0,7			E088	GONNOSTRAMATZA	OR	0*		0*	
D940	GAVARDO	BS	0,5	0,5			E089	GONZAGA	MN	0,5		0,5	
D941	GAVAZZANA	AL	0,4	0,4			E090	GORDONA	SO	0*		0*	
D942	GAVELLO	RO	0,3	0,3			E091	GORGA	RM	0,6		0,6	
D943	GAVERINA TERME	BG	0*	0*			E092	GORGO AL MONTICANO	TV	0,7		0,7	
D944	GAVI	AL	0,7	0,7			E093	GORGOGNONE	MT	0,2	10000	0,2	10000
D945	GAVIGNANO	RM	0,5	0,5			E094	GORGONZOLA	MI	0,4		0,4	
D946	GAVIRATE	VA	0,4	0,4			E096	GORIANO SICOLI	AQ	0,2		0,2	
D947	GAVOI	NU	0,2	0,2			E098	GORIZIA	GO	0,1		0,1	
D948	GAVORRANO	GR	0,4	0,4			E101	GORLA MAGGIORE	VA	0*		0*	
D949	GAZOLDI DEGLI IPPOLITI	MN	0,5	5000	0,5	5000	E102	GORLA MINORE	VA	0,2		0,2	
D951	GAZZADA SCHIANNIO	VA	0,5	0,5			E100	GORLAGO	BG	0,4		0,4	
D952	GAZZANIGA	BG	0,3	0,3			E103	GORLE	BG	0,1		0,1	
D956	GAZZO	PD	0*	0*			E104	GORNATE-OLONA	VA	0,4		0,4	
D957	GAZZO VERONESE	VR	0,5	0,5			E106	GORNO	BG	0,3		0,3	
D958	GAZZOLA	PC	0,3	0,3			E107	GORO	FE	0,2		0,2	
D959	GAZZUOLO	MN	0,5	7500	0,5	7500	E109	GORRETO	GE	0,5		0,5	
D960	GELA	CL	0,5	0,5			E111	GORZEGNO	CN	0,3		0,3	
D961	GEMMANO	RN	0,5	8000	0,5	8000	E113	GOSALDO	BL	0,4		0,4	
D962	GEMONA DEL FRIULI	UD	0,2	0,2			E114	GOSSENDO	PN	0,3	10000	0,3	10000
D963	GEMONIO	VA	0,5	7500	0,5	7500	E115	GOTTASECCA	CN	0,4		0,4	
D964	GENAZZANO	RM	0,6	0,6			E116	GOTTOLENGO	BS	0,25	*	0,25	*
D965	GENGA	AN	0,2	0,2			E118	GOVONE	CN	0,3		0,3	
D966	GENIVOLTA	CR	0,2	0,2			E120	GOZZANO	NO	0,4	7525	0,4	7525
D967	GENOLA	CN	0,2	0,2			E122	GRADARA	PU	0,5		0,5	
D968	GENONI	NU	0*	0*			E124	GRADISCA D'ISONZO	GO	0,3		0,3	
D969	GENOVA	GE	0,7	10000	0,7	10000	E125	GRADO	GO	0*		0*	
D970	GENURI	CA	0*	0*			E126	GRADOLI	VT	0,5		0,5	
D971	GENZANO DI LUCANIA	PZ	0,44	9000	0,44	9000	E127	GRAFFIGNANA	LO	0,4		0,4	
D972	GENZANO DI ROMA	RM	0,6	0,6			E128	GRAFFIGNANO	LO	0,8		0,8	
D973	GENZONE	PV	0*	0*			E130	GRAGLIA	BI	0,7		0,7	
D974	GERA LARIO	CO	0*	0*			E131	GRAGNANO	NA	0,5	18000	0,5	18000
D975	GERACE	RC	0,5	0,5			E132	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	0,2		0,2	
D977	GERACI SICULO	PA	0,6	0,6			E133	GRAMMICHELE	CT	0*		0*	
D978	GERANO	RM	0,7	0,7			E134	GRANA	AT	0,2		0,2	
D980	GERENZAGO	PV	0*	0*			E135	GRANAGLIONE	BO	0,5		0,5	
D981	GERENZANO	VA	0*	0*			E136	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	0,3		0,3	
D982	GERCEI	NU	0*	0*			E138	GRANCONIA	VI	0,5		0,5	
D983	GERMAGNANO	TO	0,5	0,5			E139	GRANDATE	CO	0*		0*	
D984	GERMAGNO	VB	0,1	0,1			E141	GRANDOLA ED UNITI	CO	0,4		0,4	
D986	GERMASINO	CO	0,4	0,4			E142	GRANITI	ME	0,2		0,2	
D987	GERMIGNAGA	VA	0,3	0,3			E143	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	0,2		0,2	
D988	GEROCARNE	VV	0,5	0,5			E144	GRANTOLA	VA	0,5		0,5	
D990	GEROLA ALTA	SO	0*	0*			E145	GRANTORTO	PD	0*		0*	
D991	GEROSA	BG	0,4	0,4			E146	GRANZE	PD	0,2		0,2	
D993	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	0,4	0,4			E147	GRASSANO	MT	0,6		0,6	
D994	GESICO	CA	0*	0*			E148	GRASSOBBIO	BG	0*		0*	
D995	GESSATE	MI	0*	0*			E149	GRATTERI	PA	0,6	8000	0,6	8000
D996	GESSOPALENA	CH	0,2	0,2			E150	GRAUNO	TN	0*		0*	
D997	GESTURI	CA	0*	0*			E151	GRAVEDONA	CO	0,2		0,2	
D998	GESUALDO	AV	0,5	0,5			E152	GRAVELLONA LOMELLINA	PV	0,6		0,6	
D999	GHEDI	BS	0*	0*			E153	GRAVELLONA TOCE	VB	0,4		0,4	
E001	GHEMME	NO	0,55	10500	0,55	10500	E154	GRAVERE	TO	0,2		0,2	
E003	GHIFFA	VB	0*	0*			E156	GRAVINA DI CATANIA	CT	0,5		0,5	
E004	GHILARZA	OR	0*	0*			E155	GRAVINA IN PUGLIA	BA	0,4		0,4	
E006	GHISALBA	BG	0,2	0,2			E158	GRAZZANISE	CE	0,6		0,6	
E007	GHISLARENCO	VC	0,3	0,3			E159	GRAZZANO BADOGLIO	AT	0*		0*	
E008	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	0,5	0,5			E160	GRECCIO	RI	0,8		0,8	
E009	GIAGLIONE	TO	0,5	0,5			E161	GRECI	AV	0,3	9000	0,3	9000
E010	GIANICO	BS	0,4	0,4			E163	GREGGIO	VC	0*		0*	
E012	GIANO DELL'UMBRIA	PG	0,4	0,4			E164	GREMIASCO	AL	0*		0*	
E011	GIANO VETUSTO	CE	0*	0*			E165	GRESSAN	AO	0*		0*	
E013	GIARDINELLO	PA	0,5	0,5			E167	GRESSONEY-LA-TRINITE'	AO	0*		0*	
E014	GIARDINI-NAXOS	ME	0,5	0,5			E168	GRESSONEY-SAINT-JEAN	AO	0		0	
E015	GIAROLE	AL	0,5	0,5			E169	GREVE IN CHIANTI	FI	0,5		0,5	
E016	GIARRATANA	RG	0,5	0,5			E170	GREZZAGO	MI	0,5		0,5	
E017	GIARRE	CT	0,8	0,8			E171	GREZZANA	VR	0,8		0,8	
E019	GIAVE	SS	0*	0*			E172	GRIANTE	CO	0,2		0,2	
E020	GIAVENO	TO	0,8	0,8			E173	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	0,2		0,2	
E021	GIavera DEL MONTELLO	TV	0,4	8000	0,4	8000	E177	GRIGNASCO	NO	0,4		0,4	
E022	GIBA	CA	0*	0*			E178	GRIGNO	TN	0*		0*	
E023	GIBELLINA	TP	0,5	0,5			E179	GRIMACCO	UD	0*		0*	
E024	GIFFLENGA	BI	0,3	0,3			E180	GRIMALDI	CS	0,5		0,5	
E025	GIFFONE	RC	0,5	0,5			E182	GRINZANE CAVOUR	CN	0,4		0,4	
E026	GIFFONI SEI CASALI	SA	0,4	0,4			E184	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	0,4		0,4	
E027	GIFFONI VALLE PIANA	SA	0,8	*	0,8	*	E185	GRISOLIA	CS	0*		0*	
E028	GIGNESE	VB	0*	0*			E187	GRIZZANA MORANDI	BO	0,7	10000	0,7	10000
E029	GIGNOD	AO	0*	0*			E188	GROGNARDO	AL	0,2	11000	0,2	11000
E030	GILDONE	CB	0*	0*			E189	GROMO	BG	0,5		0,5	
E031	GIMIGLIANO	CZ	0,4	0,4			E191	GRONDONA	AL	0,5		0,5	
E033	GINESTRA	PZ	0,5	0,5			E192	GRONE	BG	0*		0*	
E034	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	0,2	0,2			E193	GRONTARDO	CR	0,5		0,5	
E036	GINOSA	TA	0,5	0,5			E195	GROPPELLO CAIROLI	PV	0,45		0,45	
E037	GIOI	SA	0,4	0,4			E196	GROPPARELLO	PC	0,1		0,1	
E040	GIOIA DEI MARSII	AQ	0*	0*			E199	GROSCAVALLO	TO	0,2		0,2	
E038	GIOIA DEL COLLE	BA	0,3	9000	0,3	9000	E200	GROSIO	SO	0,2		0,2	
E039	GIOIA SANNITICA	CE	0,5	0,5			E201	GROSOTTO	SO	0,2		0,2	
E041	GIOIA TAURO	RC	0,8	0,8			E202	GROSSETO	GR	0,5		0,5	
E044	GIOIOSA IONICA	RC	0,8	0,8			E203	GROSSO	TO	0,2		0,2	
E043	GIOIOSA MAREA	ME	0,5	12000	0,5	12000	E204	GROTTO					

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
E212	GROTTERIA	RC	0,5		0,5		E386	JERAGO CON ORAGO	VA	0,5		0,5	
E213	GROTTOLE	MT	0,3		0,3		E387	JERZU	NU	0*		0*	
E214	GROTTOLELLA	AV	0,4		0,4		E388	JESI	AN	0,5	12000	0,5	12000
E215	GRUARO	VE	0,65		0,65		C388	JESOLO	VE	0,3		0,3	
E216	GRUGUASCO	TO	0,5	10500	0,5	10500	E320	JOLANDA DI SAVOIA	FE	0,8		0,8	
E217	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	0*		0*		E389	JOPPOLO	VV	0,8		0,8	
E219	GRUMELLO DEL MONTE	BG	0,2		0,2		E390	JOPPOLO GIANCAXIO	AG	0*		0*	
E221	GRUMENTO NOVA	PZ	0		0		E391	JOVENCAN	AO	0*		0*	
E222	GRUMES	TN	0*		0*		E394	LA CASSA	TO	0*		0*	
E223	GRUMO APPULA	BA	0,4		0,4		E423	LA LOGGIA	TO	0,3		0,3	
E224	GRUMO NEVANO	NA	0,8		0,8		E425	LA MADDALENA	SS	0,2		0,2	
E226	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	0,6	8000	0,6	8000	A308	LA MAGDELEINE	AO	0*		0*	
E227	GUAGNANO	LE	0,5		0,5		E430	LA MORRA	CN	0,5		0,5	
E228	GUALDO	MC	0,5		0,5		E458	LA SALLE	AO	0*		0*	
E229	GUALDO CATTANEO	PG	0,5		0,5		E463	LA SPEZIA	SP	0,6	15000	0,6	15000
E230	GUALDO TADINO	PG	0,4	10500	0,4	10500	E470	LA THUILE	AO	0*		0*	
E232	GUALTIERI	RE	0,5	10000	0,5	10000	E491	LA VALLE WENGEN.	BZ	0*		0*	
E233	GUALTIERI SICAMINO'	ME	0,4		0,4		E490	LA VALLE AGORDINA	BL	0,8		0,8	
E234	GUAMAGGIORE	CA	0,3		0,3		E392	LABICO	RM	0,8		0,8	
E235	GUANZATE	CO	0*		0*		E393	LABRO	RI	0,4		0,4	
E236	GUARCINO	FR	0,4		0,4		E395	LACCHIARELLA	MI	0,6	8000	0,6	8000
E240	GUARDA VENETA	RO	0,5		0,5		E396	LACCO AMENO	NA	0,8	8000	0,8	8000
E237	GUARDABOSONE	VC	0*		0*		E397	LACEDONIA	AV	0,4		0,4	
E238	GUARDAMIGLIO	LO	0*		0*		E398	LACES LATSCH.	BZ	0*		0*	
E239	GUARDAVALLE	CZ	0,65		0,65		E400	LACONI	NU	0*		0*	
E241	GUARDEA	TR	0,4		0,4		M212	LADISPOLI	RM	0,5	*	0,5	*
E245	GUARDIA LOMBARDI	AV	0,2		0,2		E401	LAERRU	SS	0*		0*	
E246	GUARDIA PERTICARA	PZ	0*		0*		E402	LAGANADI	RC	0,6		0,6	
E242	GUARDIA PIEMONTESE	CS	0,4		0,4		E403	LAGHI	VI	0*		0*	
E249	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,8		0,8		E405	LAGLIO	CO	0,5		0,5	
E243	GUARDIAGRELE	CH	0,6		0,6		E406	LAGNASCO	CN	0,3		0,3	
E244	GUARDIAFERIA	CB	0,8		0,8		E407	LAGO	CS	0,4		0,4	
E248	GUARDIAREGIA	CB	0,4	8000	0,4	8000	E409	LAGONEGRO	PZ	0,8		0,8	
E250	GUARDISTALLO	PI	0,2		0,2		E410	LAGOSANTO	FE	0,5		0,5	
E251	GUARENE	CN	0,3		0,3		E412	LALGUNDO ALGUND.	BZ	0*		0*	
E252	GUASILA	CA	0,2		0,2		E414	LALGUEGLIA	SV	0*		0*	
E253	GUASTALLA	RE	0,2	8000	0,2	8000	E415	LAINATE	MI	0,4		0,4	
E255	GUAZZORA	AL	0*		0*		E416	LAINO	CO	0,5		0,5	
E256	GUBBIO	PG	0,6	10000	0,6	10000	E417	LAINO BORGO	CS	0,4		0,4	
E258	GUDO VISCONTI	MI	0*		0*		E419	LAINO CASTELLO	CS	0*		0*	
E259	GUGLIONESI	CB	0,5	8000	0,5	8000	E420	LAION LAJEN.	BZ	0*		0*	
E261	GUIDIZZOLO	MN	0,7		0,7		E421	LAIVES LEIFFERS.	BZ	0,2		0,2	
E263	GUIDONIA MONTECELIO	RM	0,5	10000	0,5	10000	E413	LAJATICO	PI	0,2		0,2	
E264	GUIGLIA	MO	0,2		0,2		E422	LALLIO	BG	0,25		0,25	
E266	GUILMI	CH	0,2		0,2		E424	LAMA DEI PELIGNI	CH	0,6		0,6	
E269	GURRO	VB	0*		0*		E426	LAMA MOCOGNO	MO	0,2		0,2	
E270	GUSPINI	CA	0,5		0,5		E428	LAMBRUGO	CO	0,5		0,5	
E271	GUSSAGO	BS	0,4	11000	0,4	11000	M208	LAMEZIA TERME	CZ	0,2		0,2	
E272	GUSSOLA	CR	0,4	7500	0,4	7500	E429	LAMON	BL	0,4		0,4	
E273	HONE	AO	0*		0*		E431	LAMPEDUSA E LINOSA	AG	0,5	*	0,5	*
E280	IDRO	BS	0,1		0,1		E432	LAMPORECCHIO	PT	0,6		0,6	
E281	IGLESIAS	CA	0,5		0,5		E433	LAMPORO	VC	0,2		0,2	
E282	IGLIANO	CN	0*		0*		E434	LANA LANA.	BZ	0*		0*	
E283	ILBONO	NU	0*		0*		E435	LANCIANO	CH	0,6		0,6	
E284	ILLASI	VR	0,5		0,5		E436	LANDIONA	NO	0,4		0,4	
E285	ILLORAI	SS	0*		0*		E437	LANDRIANO	PV	0,4		0,4	
E287	IMBERSAGO	LC	0,3		0,3		E438	LANGHIRANO	PV	0,5	10000	0,5	10000
E288	IMER	TN	0*		0*		E439	LANGOSCO	PV	0,2		0,2	
E289	IMOLA	BO	0,2		0,2		E441	LANUSEI	NU	0,4		0,4	
E290	IMPERIA	FI	0,8		0,8		C767	LANUSEI	RM	0,3		0,3	
E291	IMPRUNETA	FI	0,7		0,7		E443	LANZADA	SO	0,4		0,4	
E292	INARZO	VA	0,4		0,4		E444	LANZO D'INTELEVI	TO	0,65		0,65	
E296	INCISA IN VAL D'ARNO	FI	0,7	8000	0,7	8000	E445	LANZO TORINESE	TO	0,5		0,5	
E295	INCISA SCAPACCINO	AT	0,5		0,5		E447	LAPEDONA	AP	0,5		0,5	
E297	INCLININE	BS	0*		0*		E448	LAREO	AO	0*		0*	
E299	INDUNO OLONA	VA	0*		0*		E450	LAPPANO	CS	0,5		0,5	
E301	INGRIA	TO	0,5		0,5		A345	L'AQUILA	AQ	0,6	15000	0,6	15000
E304	INTRAGNA	VB	0*		0*		E451	LARCIANO	PT	0,5	9000	0,5	9000
E305	INTROBIO	LC	0,5		0,5		E452	LARDARO	TN	0*		0*	
E306	INTROD	AO	0*		0*		E454	LARDIRAGO	PV	0,6		0,6	
E307	INTRODACQUA	AQ	0*		0*		E455	LARI	PI	0,4		0,4	
E308	INTROZZO	LC	0,4		0,4		M207	LARIANO	RM	0,6		0,6	
E309	INVERIGO	CO	0,4		0,4		E456	LARINO	CB	0,5		0,5	
E310	INVERNO E MONTELEONE	PV	0,35		0,35		E464	LAS PLASSAS	CA	0*		0*	
E311	INVERSO PINASCA	TO	0,6		0,6		E457	LASA LAAS.	BZ	0*		0*	
E313	INVERLUNO	MI	0*		0*		E459	LASCARI	PA	0,6		0,6	
E314	INVORIO	NO	0*		0*		E461	LASINO	TN	0*		0*	
E317	INZAGO	MI	0,2		0,2		E462	LASNIGO	CO	0,4		0,4	
E321	IONADI	VV	0,5		0,5		E465	LASTEBASSE	VI	0,2		0,2	
E323	IRGOLI	NU	0*		0*		E466	LASTRA A SIGNA	FI	0,5	10000	0,5	10000
E325	IRMA	BS	0*		0*		E467	LATERA	VT	0,4		0,4	
E326	IRSINA	MT	0,5		0,5		E468	LATERINA	AR	0,8		0,8	
E327	ISASCA	CN	0,5		0,5		E469	LATERZA	TA	0,8		0,8	
E328	ISCA SULLO IONIO	CZ	0,5		0,5		E471	LATIANO	BR	0,55		0,55	
E329	ISCHIA	NA	0,8		0,8		E472	LATINA	LT	0,62	10000	0,62	10000
E330	ISCHIA DI CASTRO	VT	0,5		0,5		E473	LATISANA	UD	0,7		0,7	
E332	ISCHITELLA	FG	0,8		0,8		E474	LATRONICO	PZ	0,6		0,6	
E333	ISEO	BS	0,4	*	0,4	*	E475	LATTARICO	CS	0,5	10000	0,5	10000
E334	ISERA	TN	0*		0*		E476	LAUICO	UD	0*		0*	
E335	ISERNIA	IS	0,5		0,5		E480	LAUREANA CILENTO	SA	0,2		0,2	
E336	ISIU	NU	0,4		0,4		E479	LAUREANA DI BORRELLO	RC	0,5		0,5	
E337	ISNELLO	PA	0,3		0,3		E481	LAUREGNO LAUREIN.	BZ	0*		0*	
E338	ISOLA D'ASTI	AT	0,1		0,1		E482	LAURENZANA	PZ	0*		0*	
E341	ISOLA DEL CANTONE	GE	0*		0*		E483	LAURIA	PZ	0,8		0,8	
E348	ISOLA DEL GIGLIO	GR	0*		0*		E484	LAURIANO	TO	0,7		0,7	
E343	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	0*		0*		E485	LAURINO	SA	0,2		0,2	
E340	ISOLA DEL LIRI	FR	0,8	5000	0,8	5000	E486	Laurito	SA	0,5		0,5	
E351	ISOLA DEL PIANO	PU	0,8		0,8		E487	LAURO	AV	0,8		0,8	
E349	ISOLA DELLA SCALA	VR	0,4		0,4		E488	LAVAGNA	GE	0,2		0,2	
E350	ISOLA DELLE FEMMINE	PA	0,5		0,5		E489	LAVAGNO	VR	0,7		0,7	
E339	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	0,5		0,5		E492	LAVARONE	TN	0*		0*	
E353	ISOLA DI FONDRÀ	BG	0*		0*		E493	LAVELLO	PZ	0,5	13000	0,5	13000
E356	ISOLA DOVARESE	CR	0,3	8000	0,3	8000	E494	LAVENA PONTE TRESA	VA	0*		0*	
E358	ISOLA RIZZA	VR	0,4		0,4		E496	LAVENO-MOMBELLO	VA	0,5	10000	0,5	10000
E360	ISOLA SANT'ANTONIO	AL	0,8		0,8		E497	LAVENONE	BS	0,5		0,5	
E354	ISOLA VICENTINA	VI	0,2		0,2		E498	LAVIANO	SA	0*		0*	
E345	ISOLABELLA	TO	0*		0*		E500	LAVIS	TN	0*		0*	
E346	ISOLABONA	IM	0,4		0,4		E502	LAZISE	VR	0*		0*	
E363	ISOLE TREMITI	FG	0*		0*		E504	LAZZATE	MI	0,2		0,2	
E364	ISORELLA	BS	0,15		0,15		E506	LECCE	LE	0,7	*	0,7	*
E365	ISPANI	SA	0,2		0,2		E505	LECCE NEI MARSII	AQ	0*		0*	
E366	ISPICA	RG	0,8		0,8		E507	LECCO	LC	0*		0*	
E367	ISPRA	VA	0,5	13000	0,5	13000	E509	LEFFE	BG	0*		0*	
E368	ISSIGLIO	TO	0,5		0,5		E510	LEGGIUNO	VA	0,5		0,5	
E369	ISSIME	AO	0*		0*		E512	LEGNAGO	VR	0,3		0,3	
E370	ISSO	BG	0*		0*		E514	LEGNANO	MI	0*		0*	
E371	ISSOGNE	AO	0		0		E515	LEGNARO	PD	0,5	10500	0,5	10500
E373	ISTRANA	TV	0,2		0,2		E517	LEI	NU	0*		0*	
E374	ITALA	ME	0,5		0,5		E518	LEINI	TO	0,5		0,5	
E375	ITRI	LT	0,7		0,7		E519	LEIVI	GE	0,5		0,5	
E376	ITTIREDDU	SS	0		0		E520	LEMIE	TO	0,3		0,3	
E377	ITTIRI	SS	0*		0*		E522	LENDINARA	RO	0,7		0,7	
E378	IVANO FRACENA	TN	0*		0*								



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
E530	LENTATE SUL SEVESO	MI	0,3		0,3		E694	LORO PICENO	MC	0,4		0,4	
E531	LENTELLA	CH	0,8		0,8		E695	LORSICA	GE	0,8		0,8	
C562	LENTIAI	BL	0,4		0,4		E698	LOSINE	BS	0,4		0,4	
E532	LENTINI	SR	0,6		0,6		E700	LOTZORAI	NU	0,3		0,3	
E535	LEONESSA	RI	0,5		0,5		E704	LOVERE	BG	0,6		0,6	
E536	LEONFORTE	EN	0,5		0,5		E705	LOVERO	SO	0*		0*	
E537	LEPORANO	TA	0,8	12000	0,8	12000	E706	LOZIO	BS	0,2		0,2	
E538	LEQUILE	LE	0,2		0,2		E707	LOZZA	VA	0,4		0,4	
E540	LEQUIO BERRIA	CN	0,2		0,2		E709	LOZZO ATESTINO	PD	0,8		0,8	
E539	LEQUIO TANARO	CN	0,3		0,3		E708	LOZZO DI CADORE	BL	0,5		0,5	
E541	LERCARA FRIDDI	PA	0*		0*		E711	LOZZOLO	VC	0,6		0,6	
E542	LERICI	SP	0,3	15000	0,3	15000	E712	LU	AL	0,5		0,5	
E543	LERMA	AL	0,2		0,2		E713	LUBRIANO	VT	0,2		0,2	
E544	LESA	NO	0,1	10000	0,1	10000	E715	LUCCA	LU	0,6	11000	0,6	11000
E546	LESEGN0	CN	0,3		0,3		E714	LUCCA SICULA	AG	0*		0*	
E547	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	0,5	10000	0,5	10000	E716	LUCERA	FG	0,4		0,4	
E549	LESINA	FG	0,6		0,6		E718	LUCIGNANO	AR	0,5		0,5	
E550	LESMO	MI	0*		0*		E719	LUCINASCO	IM	0,5		0,5	
E551	LESSOLO	TO	0,4		0,4		E722	LUCITO	CB	0*		0*	
E552	LESSONA	BI	0,4		0,4		E723	LUCO DEI MARSÌ	AQ	0,5		0,5	
E553	LESTIZZA	UD	0,6		0,6		E724	LUCOLI	AQ	0*		0*	
E554	LETINO	CE	0,1		0,1		E726	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	0,3		0,3	
E555	LETOJANNI	ME	0,5		0,5		E727	LUGNACCO	TO	0,5		0,5	
E557	LETTERE	NA	0,5		0,5		E729	LUGNANO IN TEVERINA	TR	0,6	3500	0,6	3500
E558	LETTOMANOPPELLO	PE	0,45		0,45		E730	LUGO	RA	0,8	11500	0,8	11500
E559	LETTOPALENA	CH	0,4		0,4		E731	LUGO DI VICENZA	VI	0,5		0,5	
E560	LEVANTO	SP	0,5		0,5		E734	LUINO	VA	0,525	13000	0,525	13000
E562	LEVATE	BG	0,4	8500	0,4	8500	E735	LUISAGO	CO	0,3		0,3	
E563	LEVERANO	LE	0*		0*		E736	LUIA	NU	0*		0*	
E564	LEVICE	CN	0,7		0,7		E737	LUMARZO	GE	0,8		0,8	
E565	LEVICO TERME	TN	0*		0*		E738	LUMEZZANE	BS	0,4		0,4	
E566	LEVONE	TO	0,4		0,4		E742	LUNAMATRONA	CA	0,5		0,5	
E569	LEZZENO	CO	0*		0*		E743	LUNANO	PU	0,6		0,6	
E570	LIBERI	CE	0,4		0,4		B387	LUNGAVILLA	PV	0,4		0,4	
E571	LIBRIZZI	ME	0,5		0,5		E745	LUNGRO	CS	0,8		0,8	
E573	LICATA	AG	0*		0*		E746	LUGOSANO	AV	0*		0*	
E574	LICCIANA NARDI	MS	0,5		0,5		E747	LUGOSANTO	SS	0*		0*	
E576	LICENZA	RM	0,5		0,5		E748	LUPARA	CB	0,2		0,2	
E578	LICODIA EUBEA	CT	0*		0*		E749	LURAGO D'ERBA	CO	0,6		0,6	
E581	LIERNA	LC	0,4		0,4		E750	LURAGO MARINONE	CO	0,3		0,3	
E583	LIGNANA	VC	0*		0*		E751	LURANO	BG	0,4		0,4	
E584	LIGNANO SABBADORO	UD	0*		0*		E752	LURAS	SS	0*		0*	
E585	LIGONCHIO	RE	0		0		E753	LURATE CACCIVIO	CO	0,4		0,4	
E586	LIGOSULLO	UD	0*		0*		E754	LUSCIANO	CE	0,5		0,5	
E587	LILLIANES	AO	0*		0*		E757	LUSERNA	TN	0*		0*	
E588	LIMANA	BL	0,7		0,7		E758	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	0,5		0,5	
E589	LIMATOLA	BN	0,2		0,2		E759	LUSERNETTA	TO	0,5		0,5	
E590	LIMBADI	VV	0,4		0,4		E760	LUSEVERA	UD	0,2		0,2	
E591	LIMBIATE	MI	0,6		0,6		E761	LUSIA	RO	0,8		0,8	
E592	LIMENA	PD	0,4		0,4		E762	LUSIANA	VI	0,4		0,4	
E593	LIMIDO COMASCO	CO	0,5		0,5		E763	LUSIGLIE'	TO	0,6		0,6	
E594	LIMINA	ME	0,5		0,5		E764	LUSON' LU'ESEN.	BZ	0*		0*	
E597	LIMONE PIEMONTE	CN	0		0		E767	LUSTRA	SA	0*		0*	
E596	LIMONE SUL GARDA	BS	0*		0*		E769	LUVINATE	VA	0,5	9000	0,5	12500
E599	LIMOSANO	CB	0*		0*		E770	LUZZANA	BG	0,2		0,2	
E600	LINAROLO	PV	0,4		0,4		E772	LUZZARA	RE	0,3		0,3	
E602	LINGUAGLOSSA	CT	0,4		0,4		E773	LUZZI	CS	0,5		0,5	
E605	LIONI	AV	0,2		0,2		E775	MACCAGNO	VO	0		0	
E606	LIPARI	ME	0*		0*		E777	MACCASTORNA	LO	0,2		0,2	
E607	LIPOMO	CO	0,5	8000	0,5	8000	E778	MACCHIA D'ISERNIA	IS	0,4		0,4	
E608	LIRIO	PV	0,4		0,4		E780	MACCHIA VALFORTORE	CB	0,4		0,4	
E610	LISCATE	MI	0*		0*		E779	MACCHIA GODENA	IS	0,2		0,2	
E611	LISCIA	CH	0,5		0,5		E782	MACELLO	TO	0*		0*	
E613	LUSCIANO NICCONI	PG	0,4		0,4		E783	MACERATA	MC	0,6	8500	0,6	8500
E614	LUSIGNAGO	TN	0*		0*		E784	MACERATA CAMPANIA	CE	0,4		0,4	
E615	LUSIO	CN	0,5		0,5		E785	MACERATA FELTRIA	PU	0,5		0,5	
E617	LUSSONE	MI	0,4	8000	0,4	8000	E786	MACHERIO	MI	0,1		0,1	
E620	LIVERI	NA	0,5	5000	0,5	5000	E787	MACLODIO	BS	0*		0*	
E621	LIVIGNO	SO	0*		0*		E788	MACOMER	NU	0,2		0,2	
E622	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	0,4		0,4		E789	MACRA	CN	0,5		0,5	
E623	LIVO	CO	0*		0*		E790	MACUGNAGA	VB	0,8	8000	0,8	8000
E624	LIVO	TN	0*		0*		E791	MADDALONI	CE	0,5		0,5	
E625	LIVORNO	LI	0,4		0,4		E342	MADESIMO	SO	0		0	
E626	LIVORNO FERRARIS	VC	0,4		0,4		E793	MADIGNANO	CR	0,1		0,1	
E627	LIVRAGA	LO	0,3		0,3		E794	MADONE	BG	0,5		0,5	
E629	LIZZANELLO	LE	0,8		0,8		E795	MADONNA DEL SASSO	VB	0,3	10000	0,3	10000
E630	LIZZANO	TA	0,8		0,8		E798	MAENZA	LT	0,6		0,6	
A771	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	0,6		0,6		E799	MAFALDA	CB	0*		0*	
E632	LOANO	SV	0,8		0,8		E800	MAGASA	BS	0,2		0,2	
E633	LOAZZOLO	AT	0,4		0,4		E801	MAGENTA	MI	0,8	10000	0,8	10000
E635	LOCANA	TO	0,4		0,4		E803	MAGGIORA	NO	0,2		0,2	
E639	LOCATE DI TRIULZI	MI	0,5		0,5		E804	MAGHERNO	PV	0,5	12500	0,5	12500
E638	LOCATE VARESINO	CO	0,4		0,4		E805	MAGIONE	PG	0,5		0,5	
E640	LOCATELLO	BG	0,2		0,2		E806	MAGISANO	CZ	0,2		0,2	
E644	LOCERI	NU	0*		0*		E809	MAGLIANO ALFIERI	CN	0,5		0,5	
E645	LOCOROTONDO	BA	0,2		0,2		E808	MAGLIANO ALPI	CN	0,4		0,4	
D976	LOCRI	RC	0,8		0,8		E811	MAGLIANO DE' MARSÌ	AQ	0,6		0,6	
E646	LOCULI	NU	0,2		0,2		E807	MAGLIANO DI TENNA	AP	0,4	7500	0,4	7500
E647	LODE'	NU	0*		0*		E810	MAGLIANO IN TOSCANA	GR	0*		0*	
E648	LODI	LO	0,2		0,2		E813	MAGLIANO ROMANO	RM	0,8		0,8	
E651	LODI VECCHIO	LO	0,4		0,4		E812	MAGLIANO SABINA	RI	0,8		0,8	
E649	LODINE	NU	0*		0*		E814	MAGLIANO VETERE	SA	0,4		0,4	
E652	LODRINO	BS	0,5		0,5		E815	MAGLIE	LE	0,5		0,5	
E654	LOGRATO	BS	0*		0*		E816	MAGLIOLO	SV	0*		0*	
E655	LOIANO	BO	0,7		0,7		E817	MAGLIONE	TO	0,6		0,6	
M275	LOIRI PORTO SAN PAOLO	SS	0,8		0,8		E818	MAGNACAVALLO	MN	0,8		0,8	
E656	LOMAGNA	LC	0,4		0,4		E819	MAGNAGO	MI	0,55	7500	0,55	7500
E658	LOMASO	TN	0*		0*		E821	MAGNANO	BI	0,4		0,4	
E659	LOMAZZO	CO	0,2		0,2		E820	MAGNANO IN RIVIERA	UD	0*		0*	
E660	LOMBARDORE	TO	0,5		0,5		E825	MAGOMADAS	NU	0,8		0,8	
E661	LOMBRIASCO	TO	0*		0*		E829	MAGRE' SULLA STRADA DEL VINO ,MARGREID AN DE.	BZ	0*		0*	
E662	LOMELLO	PV	0,8		0,8		E830	MAGREGGIO	CO	0*		0*	
E664	LONA LASES	TN	0*		0*		E834	MAIDA	CZ	0,2		0,2	
E665	LONATE CEPPINO	VA	0,2		0,2		E835	MAIERA'	CS	0,8		0,8	
E666	LONATE POZZOLO	VA	0,3	15000	0,3	15000	E836	MAIERATO	VV	0,2		0,2	
E667	LONATO	BS	0,5		0,5		E837	MAIOLATI SPONTINI	AN	0,5	12000	0,5	12000
E668	LONDA	FI	0,4		0,4		E838	MAIOLO	PU	0,5		0,5	
E669	LONGANO	IS	0,3	*	0,3	*	E839	MAIORI	SA	0,7		0,7	
E671	LONGARE	VI	0,7	7500	0,7	7500	E840	MAIRAGO	LO	0,6		0,6	
E672	LONGARONE	BL	0,5		0,5		E841	MAIRANO	BS	0,5		0,5	
E673	LONGHENA	BS	0*		0*		E842	MAISSANA	SP	0*		0*	
E674	LONGI	ME	0*		0*		E833	MAJANO	UD	0,2		0,2	
E675	LONGIANO	FC	0*		0*		E843	MALAGNINO	CR	0,2		0,2	
E677	LONGOBARDI	CS	0*		0*		E844	MALALBERGO	BO	0,5	10000	0,5	10000
E678	LONGOBUCCO	CS	0*		0*		E847	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	0*		0*	
E679	LONGONE AL SEGRINO	CO	0,4		0,4		E848	MALCESINE	VR	0*		0*	
E681	LONGONE SABINO	RI	0,4		0,4		E850	MALE'	TN	0*		0*	
E682	LONIGO	VI	0,5		0,5		E851	MALEGN0	BS	0*		0*	
E683	LORANZE'	TO	0,6		0,6		E852	MALEO	LO	0,5		0,5	
E684	LOREGGIA	PD	0,2		0,2		E853	MALESCO	VB	0*		0*	
E685	LOREGLIA	VB	0*		0*		E854	MALETTO	CT	0*		0*	
E687	LORENZAGO DI CADORE	BL	0,8		0,8		E855	MALFA	ME	0,3		0,3	
E688	LORENZANA	PI	0,4		0,4		E856	MALGESSO	VA	0,4		0,4	



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
E864	MALO	VI	0,5		0,5		F016	MASI TORELLO	FE	0,8		0,8	
E865	MALONNO	BS	0,2		0,2		F015	MASIO	AL	0,5		0,5	
E866	MALOSCO	TN	0*		0*		F017	MASLIANICO	CO	0*		0*	
E868	MALTIGNANO	AP	0,5		0,5		F019	MASON VICENTINO	VI	0,1		0,1	
E869	MALVAGNA	ME	0,5		0,5		F020	MASONE	GE	0,7		0,7	
E870	MALVICINO	AL	0*		0*		F023	MASSA	MS	0,7	12000	0,7	12000
E872	MALVITO	CS	0,2		0,2		F022	MASSA D'ALBE	AQ	0,5		0,5	
E873	MAMMOLA	RC	0,5		0,5		M289	MASSA DI SOMMA	NA	0,6	*	0,6	*
E874	MAMOIADA	NU	0*		0*		F025	MASSA E COZZILE	PT	0,5		0,5	
E875	MANCIANO	GR	0,5		0,5		F021	MASSA FERMANA	AP	0,8		0,8	
E876	MANDANICI	ME	0,3		0,3		F026	MASSA FISCAGLIA	FE	0,8		0,8	
E877	MANDAS	CA	0,3		0,3		F029	MASSA LOMBARDA	RA	0,5	8000	0,5	8000
E878	MANDATORICCIO	CS	0,5	*	0,5	*	F030	MASSA LUBRENSE	NA	0,8		0,8	
B632	MANDELA	RM	0,5		0,5		F032	MASSA MARITTIMA	GR	0,4		0,4	
E879	MANDELLO DEL LARIO	LC	0,2		0,2		F024	MASSA MARTANA	PG	0,5	10000	0,5	10000
E880	MANDELLO VITTA	NO	0*		0*		F027	MASSAFRA	TA	0,7		0,7	
E882	MANDURIA	TA	0,5		0,5		F028	MASSALENGO	LO	0,5		0,5	
E883	MANERBA DEL GARDA	BS	0*		0*		F033	MASSANZAGO	PD	0,5		0,5	
E884	MANERBIO	BS	0,6	8000	0,6	8000	F035	MASSAROSA	LU	0,8	10000	0,8	10000
E885	MANFREDONIA	FG	0,8		0,8		F037	MASSAZZA	BI	0,4		0,4	
E887	MANGO	CN	0,6		0,6		F041	MASSELLO	TO	0,3		0,3	
E888	MANGONE	CS	0,2		0,2		F042	MASSERANO	BI	0,6		0,6	
M283	MANIACE	CT	0,5		0,5		F044	MASSIGNANO	AP	0,5		0,5	
E889	MANIAGO	PN	0,3	10000	0,3	10000	F045	MASSIMENO	TN	0*		0*	
E891	MANOCALZATI	AV	0,2		0,2		F046	MASSIMINO	SV	0,5		0,5	
E892	MANOPELLO	PE	0,635		0,635		F047	MASSINO VISCONTI	NO	0*		0*	
E893	MANSUE'	TV	0,5		0,5		F048	MASSIOLA	VB	0*		0*	
E894	MANTA	CN	0,5		0,5		F050	MASULLAS	OR	0,5		0,5	
E896	MANTELLO	SO	0,1		0,1		F051	MATELICA	MC	0,8	7500	0,8	7500
E897	MANTOVA	MN	0,4	13500	0,4	13500	F052	MATERA	MT	0,8	15000	0,8	15000
E899	MANZANO	UD	0*		0*		F053	MATHI	TO	0,5		0,5	
E900	MANZIANA	RM	0,8		0,8		F054	MATINO	LE	0*		0*	
E901	MAPELLO	BG	0,5		0,5		F055	MATRICE	CB	0,5	6000	0,5	6000
E902	MARA	SS	0*		0*		F058	MATTIE	TO	0,2		0,2	
E903	MARACALAGONIS	CA	0		0		F059	MATTINATA	FG	0,8		0,8	
E904	MARANELLO	MO	0,4		0,4		F061	MAZARA DEL VALLO	TP	0,4		0,4	
E906	MARANO DI NAPOLI	NA	0,5	10000	0,5	10000	F063	MAZZANO	BS	0,8		0,8	
E911	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	0,4		0,4		F064	MAZZANO ROMANO	RM	0,8		0,8	
E910	MARANO EQUO	RM	0*		0*		F065	MAZZARINO	CL	0,2		0,2	
E918	MARANO LAGUNARE	UD	0*		0*		F066	MAZZARRA' SANT'ANDREA	ME	0,4		0,4	
E914	MARANO MARCHESATO	CS	0,7		0,7		M271	MAZZARONE	CT	0,5		0,5	
E915	MARANO PRINCIPATO	CS	0,7		0,7		F067	MAZZE'	TO	0,7		0,7	
E905	MARANO SUL PANARO	MO	0,6	10000	0,6	10000	F068	MAZZINI	TN	0*		0*	
E907	MARANO TICINO	NO	0,4		0,4		F070	MAZZO DI VALTELLINA	SO	0,1		0,1	
E912	MARANO VICENTINO	VI	0,6		0,6		F074	MEANA DI SUSA	TO	0,8		0,8	
E917	MARANZANA	AT	0,6		0,6		F073	MEANA SARDO	NIU	0*		0*	
E919	MARATEA	PZ	0,8	10000	0,8	10000	F078	MEDA	PI	0,3	*	0,3	*
E921	MARCALLO CON CASONE	MI	0,6		0,6		F080	MEDE	PV	0,7		0,7	
E922	MARCARIA	MN	0,5		0,5		F081	MEDEA	GO	0,15		0,15	
E923	MARCEDUSA	CZ	0*		0*		F082	MEDESANO	PR	0,3	10000	0,3	10000
E924	MARCELLINA	RM	0,8		0,8		F083	MEDICINA	BO	0,5		0,5	
E925	MARCELLINARA	CZ	0,2		0,2		F084	MEDIGLIA	MI	0,4		0,4	
E927	MARCETELLI	RI	0,5		0,5		F085	MEDOLAGO	BG	0*		0*	
E928	MARCHENO	BS	0,2		0,2		F086	MEDOLE	MN	0*		0*	
E929	MARCHIROLO	VA	0,4		0,4		F087	MEDOLLA	MO	0,5	*	0,5	*
E930	MARCIANA	LI	0*		0*		F088	MEDUNA DI LIVENZA	TV	0,5		0,5	
E931	MARCIANA MARINA	LI	0,4		0,4		F089	MEDUNO	PN	0*		0*	
E932	MARCIANISE	CE	0,6		0,6		F091	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	0,4		0,4	
E933	MARCIANO DELLA CHIANA	AR	0,4		0,4		F092	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	0*		0*	
E934	MARCIGNAGO	PV	0,4		0,4		F093	MEINA	NO	0*		0*	
E936	MARCONI	VE	0,5		0,5		F094	MEL	BL	0,4		0,4	
E938	MAREBBE .ENNEBERG.	BZ	0*		0*		F095	MELARA	RO	0,4		0,4	
E939	MARENIE	CN	0,3		0,3		F096	MELAZZO	AL	0,3		0,3	
E940	MARENIO DI PIAVE	TV	0,1		0,1		F097	MELDOLA	FC	0,2		0,2	
E941	MARENTINO	TO	0,5		0,5		F098	MELFÈ	GE	0,6		0,6	
E944	MARETTO	AT	0,5		0,5		F100	MELEGNANO	MI	0,5		0,5	
E945	MARGARITA	CN	0*		0*		F101	MELENDUGNO	LE	0,4	7500	0,4	7500
E946	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	0,5		0,5		F102	MELETI	LO	0,3		0,3	
E947	MARGNO	LC	0*		0*		F104	MELFI	PZ	0,2		0,2	
E949	MARIANA MANTOVANA	MN	0*		0*		F105	MELICUCCA'	RC	0*		0*	
E951	MARIANO COMENSE	CO	0,6		0,5		F106	MELICUCCO	RC	0,4		0,4	
E952	MARIANO DEL FRIULI	GO	0*		0*		F107	MELILLI	SR	0*		0*	
E953	MARIANOPOULI	CL	0,2		0,2		F108	MELISSA	KR	0,1		0,1	
E954	MARIGLIANELLA	NA	0,4		0,4		F109	MELISSANO	LE	0,65		0,65	
E955	MARIGLIANO	NA	0,2		0,2		F111	MELITO DI NAPOLI	NA	0,8	5000	0,8	5000
E956	MARINA DI GIOIOSA IONICA	RC	0,4		0,4		F112	MELITO DI PORTO SALVO	RC	0,8	*	0,8	*
E957	MARINEO	PA	0*		0*		F110	MELITO IRPINO	AV	0,7		0,7	
E958	MARINO	RM	0,7		0,7		F113	MELIZZANO	BN	0,5		0,5	
E959	MARLENGO .MARLING.	BZ	0*		0*		F114	MELLE	CN	0,5		0,5	
E960	MARLIANA	PT	0,5		0,5		F115	MELLO	SO	0*		0*	
E961	MARMENTINO	BS	0*		0*		F117	MELPIGNANO	LE	0*		0*	
E962	MARMIROLO	MN	0,2		0,2		F118	MELTINA .MOELTEN.	BZ	0*		0*	
E963	MARMORA	CN	0,3		0,3		F119	MELZO	MI	0,5	11000	0,5	11000
E965	MARNATE	VA	0,4		0,4		F120	MENAGGIO	CO	0,5		0,5	
E967	MARONE	BS	0,8		0,8		F121	MENAROLA	SO	0*		0*	
E968	MAROPATI	RC	0,4		0,4		F122	MENCONICO	PV	0,5		0,5	
E970	MAROSTICA	VI	0,4	10000	0,4	10000	F123	MENDATICA	IM	0*		0*	
E971	MARRADI	FI	0,6		0,6		F125	MENDICINO	CS	0,4		0,4	
E972	MARRUBIU	OR	0,2		0,2		F126	MENFI	AG	0,4		0,4	
E973	MARSAGLIA	CN	0*		0*		F127	MENTANA	RM	0,8		0,8	
E974	MARSALA	TP	0,1		0,1		F130	MEOLO	VE	0,7		0,7	
E975	MARSCIANO	PG	0,5		0,5		F131	MERANA	AL	0,2		0,2	
E976	MARSICO NUOVO	PZ	0,4		0,4		F132	MERANO .MERAN.	BZ	0,1		0,1	
E977	MARSICOVETERE	PZ	0,2	8000	0,2	8000	F133	MERATE	LC	0,5	15000	0,5	15000
E978	MARTA	VT	0,5		0,5		F134	MERCALLO	VA	0,2	10000	0,2	10000
E979	MARTANO	LE	0,8		0,8		F135	MERCATELLO SUL METAURO	PU	0,6		0,6	
E980	MARTELLAGO	VE	0,5		0,5		F136	MERCATINO CONCA	PU	0,5		0,5	
E981	MARTELLO .MARTELL.	BZ	0*		0*		F138	MERCATO SAN SEVERINO	SA	0,6	10000	0,6	10000
E982	MARTIGNACCO	UD	0,2		0,2		F139	MERCATO SARACENO	FC	0,5	9000	0,5	9000
E983	MARTIGNANA DI PO	CR	0,3		0,3		F140	MERCENASCO	TO	0,6		0,6	
E984	MARTIGNANO	LE	0,6		0,6		F141	MERCOGLIANO	AV	0,1		0,1	
E986	MARTINA FRANCA	TA	0,8		0,8		F144	MERETO DI TOMBA	UD	0,3		0,3	
E987	MARTINENGO	BG	0,5		0,5		F145	MERGO	AN	0,6	12000	0,6	12000
E988	MARTINIANA PO	CN	0*		0*		F146	MERGOZZO	VB	0,4		0,4	
E989	MARTINSICURO	TE	0,8		0,8		F147	MERI'	ME	0,4		0,4	
E990	MARTIRANO	CZ	0*		0*		F148	MERLARA	PD	0,5		0,5	
E991	MARTIRANO LOMBARDO	CZ	0,4		0,4		F149	MERLINO	LO	0,3		0,3	
E992	MARTIS	SS	0*		0*		F151	MERONE	CO	0,2		0,2	
E993	MARTONE	RC	0*		0*		F152	MESAGNE	BR	0,5		0,5	
E994	MARUDO	LO	0,2		0,2		F153	MESE	SO	0,2		0,2	
E995	MARUGGIO	TA	0,8		0,8		F154	MESENZANA	VA	0,4		0,4	
B689	MARZABOTTO	BO	0,65	8000	0,65	8000	F155	MESERO	MI	0,2		0,2	
E999	MARZANO	PV	0,5		0,5		F156	MESOLA	FE	0,5		0,5	
E998	MARZANO APPIO	CE	0,8		0,8		F157	MESORACA	KR	0,5	8000	0,5	8000
E997	MARZANO DI NOLA	AV	0,5		0,5		F158	MESSINA	ME	0,8		0,8	
F001	MARZI	CS	0,2		0,2		F161	MESTRINO	PD	0,25		0,25	
F002	MARZIO	VA	0,7		0,7		F162	META	NA	0,5		0,5	
M270	MASAINAS	CA	0*		0*		F164	MEUGLIANO	TO	0,5		0,5	
F003	MASATE	MI	0,5		0,5		F165	MEZZAGO	MI	0,6	*	0,6	*
F004	MASCALI	CT	0,3		0,3		F168	MEZZANA	TN	0*		0*	
F005	MASCALUCIA	CT	0,5		0,5		F170	MEZZANA BIGLI	PV	0,5		0,5	
F006	MASCHITO	PZ	0,4		0,4		F167	MEZZANA MORTIGLIENGO	BI	0,65		0,	

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
F181	MEZZEGRA	CO	0,2		0,2		F343	MONCUCCO TORINESE	AT	0,2		0,2	
F182	MEZZENILE	TO	0,5		0,5		F346	MONDAINO	RN	0,8		0,8	
F183	MEZZOCORONA	TN	0*		0*		F347	MONDAVIO	PU	0,8		0,8	
F184	MEZZOJUSO	PA	0,5		0,5		F348	MONDOLFO	PU	0,7		0,7	
F186	MEZZOZOLDI	BG	0*		0*		F351	MONDOVI'	CN	0,4		0,4	
F187	MEZZOLOMBARDO	TN	0*		0*		F352	MONDRAGONE	CE	0,8		0,8	
F188	MEZZOMERICO	NO	0,6		0,6		F354	MONEGLIA	GE	0,2		0,2	
F189	MIAGLIANO	BI	0,5		0,5		F355	MONESIGLIO	CN	0,6		0,6	
F190	MIANE	TV	0,4		0,4		F356	MONFALCONE	GO	0,3	15000	0,3	15000
F191	MIASINO	NO	0,1		0,1		F358	MONFORTE D'ALBA	CN	0,6		0,6	
F192	MIAZZINA	VB	0*		0*		F359	MONFORTE SAN GIORGIO	ME	0,5		0,5	
F193	MICIGLIANO	RI	0,5		0,5		F360	MONFUMO	TV	0,2		0,2	
F194	MIGGIANO	LE	0,5		0,5		F361	MONGARDINO	AT	0,5		0,5	
F196	MIGLIANICO	CH	0,6		0,6		F363	MONGHIDORO	BO	0,8		0,8	
F198	MIGLIARINO	FE	0,8		0,8		F364	MONGIANA	VV	0*		0*	
F199	MIGLIARO	FE	0,8		0,8		F365	MONGIARDINO LIGURE	AL	0*		0*	
F200	MIGLIERINA	CZ	0*		0*		F368	MONGIUFFI MELIA	ME	0,2	8000	0,2	8000
F201	MIGLIONICO	MT	0,8		0,8		F369	MONGRANDO	BI	0,6		0,6	
F202	MIGNANEGO	GE	0,7		0,7		F370	MONGRASSANO	CS	0*		0*	
F203	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	0,4		0,4		F371	MONGUELFO-TESIDO .WELSBURG-TAISTEN.	BZ	0*		0*	
F205	MILANO	MI	0*		0*		F372	MONGUZZO	CO	0,2		0,2	
F206	MILAZZO	ME	0,4		0,4		F373	MONIGA DEL GARDA	BS	0*		0*	
E618	MILENA	CL	0,5		0,5		F374	MONLEALE	AL	0,3	7500	0,3	7500
F207	MILETO	VV	0,8		0,8		F375	MONNO	BS	0*		0*	
F208	MILUS	OR	0,5		0,5		F376	MONOPOLI	BA	0,4		0,4	
F209	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	0,2		0,2		F377	MONREALE	PA	0*		0*	
F210	MILITELLO ROSMARINO	ME	0,5		0,5		F378	MONRUPINO	TS	0*		0*	
F213	MILLESIMO	SV	0,8		0,8		F379	MONSAMPietro MORICO	AP	0,7		0,7	
F214	MILIO	CT	0*		0*		F380	MONSAPPOLO DEL TRONTO	AP	0,7		0,7	
F216	MILZANO	BS	0,2		0,2		F381	MONSANO	AN	0,5	10000	0,5	10000
F217	MINEO	CT	0*		0*		F382	MONSELICE	PD	0,5		0,5	
F218	MINERBE	VR	0,4		0,4		F383	MONSERRATO	CA	0,5	10000	0,5	10000
F219	MINERBIO	BO	0,5		0,5		F384	MONSUMMANO TERME	PT	0,5		0,5	
F221	MINERVINO DI LECCE	LE	0,56		0,56		F385	MONTA'	CN	0,2		0,2	
F220	MINERVINO MURGE	BA	0,5		0,5		F386	MONTABONE	AT	0,4		0,4	
F223	MINORI	SA	0,6		0,6		F387	MONTACUTO	AL	0,4		0,4	
F224	MINTURNO	LT	0,4		0,4		F390	MONTAFIA	AT	0,4		0,4	
F225	MINUCCIANO	LU	0,6		0,6		F391	MONTAGANO	CB	0,4		0,4	
F226	MIOGLIA	SV	0,4		0,4		F392	MONTAGNA .MONTAN.	BZ	0,3		0,3	
F229	MIRA	VE	0,7	10000	0,7	10000	F393	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	0,5	12000	0,5	12000
F230	MIRABELLA ECLANO	AV	0,3		0,3		F394	MONTAGNANA	PD	0,45		0,45	
F231	MIRABELLA IMBACCARI	CT	0		0		F395	MONTAGNAREALE	ME	0,2		0,2	
F235	MIRABELLO	FE	0,6		0,6		F396	MONTAGNE	TN	0*		0*	
F232	MIRABELLO MONFERRATO	AL	0,6		0,6		F397	MONTAGUTO	AV	0*		0*	
F233	MIRABELLO SANNITICO	CB	0*		0*		F398	MONTAIONE	FI	0,3		0,3	
F238	MIRADOLE TERME	PV	0,3	7500	0,3	7500	F400	MONTALBANO ELICONA	ME	0,5		0,5	
F239	MIRANDA	IS	0,5		0,5		F399	MONTALBANO JONICO	MT	0,5		0,5	
F240	MIRANDOLA	MO	0,42		0,42		F402	MONTALCINO	SI	0,4		0,4	
F241	MIRANO	VE	0,5		0,5		F403	MONTALDEO	AL	0,3		0,3	
F242	MIRTO	ME	0,5		0,5		F404	MONTALDO BORMIDA	AL	0,5		0,5	
F244	MISANO ADRIATICO	RN	0*		0*		F405	MONTALDO DI MONDOVI'	CN	0*		0*	
F243	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	0,5		0,5		F408	MONTALDO ROERO	CN	0,2		0,2	
F246	MISUMERI	PA	0*		0*		F409	MONTALDO SCARAMPI	AT	0,4		0,4	
F247	MISINTO	MI	0*		0*		F407	MONTALDO TORINESE	TO	0,5		0,5	
F248	MISSAGLIA	PC	0*		0*		F410	MONTALE	PT	0,5	10000	0,5	10000
F249	MISSANELLO	LZ	0*		0*		F411	MONTALENGHE	TO	0,4		0,4	
F250	MISTERBIANCO	CT	0*		0*		F414	MONTALLEGRO	AG	0*		0*	
F251	MISTRETTA	ME	0,4		0,4		F415	MONTALTO DELLE MARCHE	AP	0,5		0,5	
F254	MOASCA	AT	0,5	6500	0,5	6500	F419	MONTALTO DI CASTRO	VT	0,5		0,5	
F256	MOCONESE	GE	0,8		0,8		F420	MONTALTO DORA	TO	0,5		0,5	
F257	MODENA	MO	0,5		0,5		F406	MONTALTO LIGURE	IM	0,7		0,7	
F258	MODICA	RG	0,6	8000	0,6	8000	F417	MONTALTO PAVESE	PV	0*		0*	
F259	MODIGLIANA	FC	0,4	10000	0,4	10000	F416	MONTALTO UFFUGO	CS	0,8		0,8	
F261	MODULO	NIJ	0*		0*		F422	MONTANARO	TO	0,8		0,8	
F262	MODUGNO	BA	0*		0*		F423	MONTANASSO LOMBARDO	LO	0*		0*	
F263	MOENA	TN	0*		0*		F424	MONTANERA	CN	0,2		0,2	
F265	MOGGIO	LC	0,3		0,3		F426	MONTANO ANTILIA	SA	0*		0*	
F266	MOGGIO UDINESE	UD	0*		0*		F427	MONTANO LUCINO	CO	0*		0*	
F267	MOGLIA	MN	0*		0*		F428	MONTAPONE	AP	0,7		0,7	
F268	MOGLIANO	MC	0,5		0,5		F429	MONTAQUILA	IS	0,8		0,8	
F269	MOGLIANO VENETO	TV	0,6		0,6		F430	MONTASOLA	RI	0,5		0,5	
F270	MOGORELLA	OR	0,4		0,4		F432	MONTALURO	CZ	0,5		0,5	
F272	MOGORO	OR	0,2		0,2		F433	MONTAZZOLI	CH	0,4		0,4	
F274	MOIANO	BN	0,8		0,8		F437	MONTE ARGENTARIO	GR	0,2		0,2	
F275	MOIMACCO	UD	0,4		0,4		F456	MONTE CASTELLO DI VIBIO	PG	0,6		0,6	
F277	MOIO ALCANTARA	ME	0,5		0,5		F460	MONTE CAVALLO	MC	0,2	8000	0,2	8000
F276	MOIO DE' CALVI	BG	0,5		0,5		F467	MONTE CERIGNONE	PU	0,4		0,4	
F278	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	0,2		0,2		F476	MONTE COLOMBO	RN	0*		0*	
F279	MOIOLA	CN	0,2		0,2		F434	MONTE CREMASCO	CR	0,2		0,2	
F280	MOLA DI BARI	BA	0,4		0,4		F486	MONTE DI MALO	VI	0,8		0,8	
F281	MOLARE	AL	0,2		0,2		F488	MONTE DI PROCIDA	NA	0,4	7500	0,4	7500
F283	MOLAZZANA	LU	0,5		0,5		F517	MONTE GIBERTO	AP	0,5		0,5	
F284	MOLFETTA	BA	0,5	7500	0,5	7500	F524	MONTE GRIMANO TERME	PU	0,6		0,6	
M255	MOLINA ATERNO	AQ	0,2		0,2		F532	MONTE ISOLA	BS	0,4		0,4	
F286	MOLINA DI LEDRO	TN	0*		0*		F561	MONTE MARENZO	LC	0,5		0,5	
F287	MOLINARA	BN	0*		0*		F589	MONTE PORZIO	PU	0,5		0,5	
F288	MOLINELLA	BO	0,6		0,6		F590	MONTE PORZIO CATONE	RM	0,8		0,8	
F290	MOLINI DI TRITORA	IM	0,5		0,5		F599	MONTE RINALDO	AP	0,5	8500	0,5	8500
F293	MOLINO DEI TORTI	AL	0,4		0,4		F600	MONTE ROBERTO	AN	0,4	12000	0,4	12000
F294	MOLISE	CB	0,3		0,3		F603	MONTE ROMANO	VT	0,5		0,5	
F295	MOLITERNO	PZ	0,2		0,2		F616	MONTE SAN BIAGIO	LT	0,5		0,5	
F297	MOLLIA	VC	0,5		0,5		F618	MONTE SAN GIACOMO	SA	0,8		0,8	
F301	MOLOCHIO	RC	0,4		0,4		F620	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	FR	0,3		0,3	
F304	MOLTENO	LC	0,2		0,2		F619	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	RI	0,6		0,6	
F305	MOLTRASIO	CO	0,4		0,4		F621	MONTE SAN GIUSTO	MC	0,8	10000	0,8	10000
F306	MOLVENA	VI	0,2		0,2		F622	MONTE SAN MARTINO	MC	0,6		0,6	
F307	MOLVENO	TN	0*		0*		F626	MONTE SAN PIETRANGELI	AP	0,8	7500	0,8	7500
F308	MOMBALDONE	AT	0,6		0,6		F627	MONTE SAN PIETRO	BO	0,7		0,7	
F309	MOMBARCARO	CN	0,3		0,3		F628	MONTE SAN SAVINO	AR	0,3		0,3	
F310	MOMBAROCCIO	PU	0,7		0,7		F634	MONTE SAN VITO	AN	0,68	10000	0,68	10000
F311	MOMBARUZZO	AT	0,7		0,7		F629	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	PG	0,6		0,6	
F312	MOMBASIGLIO	CN	0,5		0,5		F631	MONTE SANT'ANGELO	FG	0,6		0,6	
F315	MOMBELLO DI TORINO	TO	0*		0*		F653	MONTE URANO	AP	0,6		0,6	
F313	MOMBELLO MONFERRATO	AL	0,5		0,5		F664	MONTE VIDON CORRATTE	AP	0,5		0,5	
F316	MOMBERCELLI	AT	0,55		0,55		F665	MONTE VIDON COMBATE	AP	0,5	7500	0,5	7500
F317	MOMO	NO	0,5		0,5		F440	MONTABELLO DELLA BATTAGLIA	PV	0*		0*	
F318	MOMPANTERO	TO	0,8		0,8		F441	MONTABELLO DI BERTONA	PE	0,4		0,4	
F319	MOMPEO	RI	0,5		0,5		D746	MONTABELLO IONICO	RC	0,5		0,5	
F320	MOMPERONE	AL	0*		0*		B268	MONTABELLO SUL SANGRO	CH	0*		0*	
F322	MONACILIONI	CB	0,22		0,22		F442	MONTABELLO VICENTINO	VI	0*		0*	
F323	MONALE	AT	0*		0*		F443	MONTABELLUNA	TV	0,8		0,8	
F324	MONASTERACE	RC	0,4		0,4		F445	MONTAEBRUONO	GE	0,5		0,5	
F325	MONASTERO BORMIDA	AT	0,6		0,6		F446	MONTAEBUONO	RI	0,1		0,1	
F327	MONASTERO DI LANZO	TO	0,2		0,2		F450	MONTECALVO IN FOGLIA	PU	0,2		0,2	
F326	MONASTERO DI VASCO	CN	0,7		0,7		F448	MONTECALVO IRPINO	AV	0,3		0,3	
F329	MONASTEROLO CASOTTO	CN	0,1		0,1		F449	MONTECALVO VERSIGGIA	PV	0*		0*	
F328	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG	0,8		0,8		F452	MONTECARLO	LU	0,5	14000	0,5	14000
F330	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	0,8		0,8		F453	MONTECAROTTO	AN	0,3		0,3	
F332	MONASTIER DI TREVISO	TV	0,4		0,4		F454	MONTECASSIANO	MC	0,7	8500	0,7	8500
F333	MONASTIR	CA	0,4		0,4		F455	MONTECASTELLO	AL	0,5		0,5	
F335	MONCALIERI	TO	0,46		0,4								

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
F469	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	0,5		0,5		F659	MONTEVEGLIO	BO	0,8	8500	0,8	8500
F468	MONTECHIARO D'ASTI	AT	0,1		0,1		F660	MONTEVERDE	AV	0,2		0,2	
F473	MONTECHIARUGOLO	PR	0,7	12500	0,7	12500	F661	MONTEVERDI MARITTIMO	PI	0*		0*	
F474	MONTECICCARDO	PU	0,8		0,8		F662	MONTEVALE	VI	0,3		0,3	
F475	MONTECILFONE	CB	0,5		0,5		F666	MONTEZEMOLO	CN	0,8		0,8	
F477	MONTECOMPATRI	RM	0,7		0,7		F667	MONTI	SS	0,6		0,6	
F478	MONTECOPIOLO	PU	0,4		0,4		F668	MONTIANO	FC	0,4	8000	0,4	8000
F479	MONTECORICE	SA	0,1		0,1		F672	MONTECELLI BRUSATI	BS	0,3		0,3	
F480	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	0,6		0,6		F671	MONTECELLI D'ONGINA	PC	0,48	9000	0,48	9000
F481	MONTECORVINO ROVELLA	SA	0,6	8000	0,6	8000	F670	MONTECELLI PAVESE	PV	0,5		0,5	
F482	MONTECOSTARE	MC	0,8	8500	0,8	8500	F674	MONTECELLO BRIANZA	LC	0,55	12500	0,55	12500
F483	MONTECRESTESE	VB	0*		0*		F675	MONTECELLO CONTE OTTO	VI	0,55		0,55	
F484	MONTECRETO	MO	0,1		0,1		F669	MONTECELLO D'ALBA	CN	0,4		0,4	
F487	MONTEDEINOVE	AP	0,8		0,8		F471	MONTECHIARI	BS	0*		0*	
F489	MONTEDEORO	CL	0,4		0,4		F676	MONTECIANO	SI	0,4		0,4	
F491	MONTEFALCIONE	AV	0,2		0,2		F677	MONTERI	GR	0*		0*	
F492	MONTEFALCO	PG	0,7		0,7		M302	MONTIGLIO MONFERRATO	AT	0*		0*	
F493	MONTEFALCONE APPENININO	AP	0,5		0,5		F679	MONTIGNOSO	MS	0*		0*	
F494	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN	0*		0*		F680	MONTIRONE	BS	0,5		0,5	
F495	MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB	0,2		0,2		F367	MONTJOVET	AO	0*		0*	
F496	MONTEFANO	MC	0,625		0,625		F681	MONTODINE	CR	0*		0*	
F497	MONTEFELCINO	PU	0,8		0,8		F682	MONTOGGIO	GE	0,3		0,3	
F498	MONTEFERRANTE	CH	0*		0*		F685	MONTONE	PG	0,6	12000	0,6	12000
F499	MONTEFIASCONE	VT	0,4		0,4		F687	MONTOPOLI DI SABINA	RI	0,2		0,2	
F500	MONTEFINO	TE	0,6	8000	0,6	8000	F686	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI	0,2		0,2	
F502	MONTEFIORE CONCA	RN	0,4		0,4		F688	MONTORFANO	CO	0,2		0,2	
F501	MONTEFIORE DELL'ASO	AP	0,6	8000	0,6	8000	F690	MONTORIO AL VOMANO	TE	0,8		0,8	
F503	MONTEFIORINO	MO	0,4		0,4		F689	MONTORIO NEI FRENTANI	CB	0,4		0,4	
F504	MONTEFLAVIO	RM	0,7		0,7		F692	MONTORIO ROMANO	RM	0,7		0,7	
F507	MONTEFORTE CILENTO	SA	0*		0*		F693	MONTORIO INFERIORE	AV	0,5		0,5	
F508	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	0,5		0,5		F694	MONTORIO SUPERIORE	AV	0,5		0,5	
F506	MONTEFORTE IRPINO	AV	0,2		0,2		F696	MONTORSO VICENTINO	VI	0,2		0,2	
F509	MONTEFORTINO	AP	0,5		0,5		F697	MONTOTTONE	AP	0,8		0,8	
F510	MONTEFRANCO	TR	0,5	8000	0,5	8000	F698	MONTRESTA	NU	0*		0*	
F511	MONTEFREDANE	AV	0,5		0,5		F701	MONTU' BECCARIA	PV	0,4		0,4	
F512	MONTEFUSCO	AV	0*		0*		F703	MONVALLE	VA	0,4		0,4	
F513	MONTEGABBIONE	TR	0,6		0,6		F704	MONZA	MI	0,5		0,5	
F514	MONTEGALDA	VI	0,2		0,2		F705	MONZAMBANO	MN	0,7	12000	0,7	12000
F515	MONTEGALDELLA	VI	0,2		0,2		F706	MONZUNO	BO	0,55		0,55	
F516	MONTEGALLO	AP	0,2		0,2		F708	MORANO CALABRO	CS	0,65		0,65	
F518	MONTEGIOCO	AL	0,5		0,5		F707	MORANO SUL PO	AL	0,5		0,5	
F519	MONTEGIORDANO	CS	0,2		0,2		F709	MORAINSENGO	AT	0,4		0,4	
F520	MONTEGIORGIO	AP	0,8	7500	0,8	7500	F710	MORARO	GO	0,2		0,2	
F522	MONTEGRANARO	AP	0,8	10000	0,8	10000	F711	MORAZZONE	VA	0,7		0,7	
F523	MONTEGRIDOLFO	RN	0,8		0,8		F712	MORBEGNO	SO	0,5		0,5	
F526	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	0,4		0,4		F713	MORBELLO	AL	0*		0*	
F527	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	0,38		0,38		F716	MORCIANO DI LEUCA	LE	0,4		0,4	
F528	MONTEGROSSO PIAN LATTE	IM	0*		0*		F715	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	0		0	
F529	MONTEGROTTO TERME	PD	0,4		0,4		F717	MORCONE	BN	0,5		0,5	
F531	MONTEIASI	TA	0,5		0,5		F718	MORDANO	BO	0,2		0,2	
F533	MONTELABBATE	PU	0,65	9000	0,65	9000	F720	MORENGO	BG	0,5		0,5	
F534	MONTELANICO	RM	0,5		0,5		F721	MORES	SS	0*		0*	
F535	MONTELAPIANO	CH	0*		0*		F722	MORESCO	AP	0,6		0,6	
F536	MONTELEONE DI FERMO	AP	0,5		0,5		F723	MORETTA	CN	0,4		0,4	
F538	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	0,5		0,5		F724	MORFASSO	PC	0,8		0,8	
F540	MONTELEONE DI SPOLETO	PG	0*		0*		F725	MORGANO	TV	0,4		0,4	
F543	MONTELEONE D'ORVIETO	TR	0,6		0,6		F726	MORGEK	AO	0*		0*	
F542	MONTELEONE ROCCA DORIA	SS	0*		0*		F727	MORGONGIORI	OR	0*		0*	
F541	MONTELEONE SABINO	RI	0,5		0,5		F728	MORI	TN	0*		0*	
F544	MONTELEPRE	PA	0,4		0,4		F729	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	0,5		0,5	
F545	MONTELEBRETTI	RM	0,4		0,4		F730	MORICONE	RM	0,5		0,5	
F546	MONTELLA	AV	0,8	8000	0,8	8000	F731	MORIGERATI	SA	0,2		0,2	
F547	MONTELLA	BG	0*		0*		D033	MORIONDO	MI	0,2		0,2	
F548	MONTELONGO	CB	0*		0*		F732	MORINO	AQ	0,4		0,4	
F549	MONTEPARO	AP	0,8		0,8		F733	MORIONDO TORINESE	TO	0*		0*	
F550	MONTELUPO ALBESSE	CN	0,4		0,4		F734	MORLUPO	RM	0,8		0,8	
F551	MONTELUPO FIORENTINO	FI	0,4		0,4		F735	MORMANNINO	CS	0,2		0,2	
F552	MONTELUPO	MC	0,6		0,6		F736	MORNAGO	VA	0,5		0,5	
F555	MONTEMACGIORE AL METALURO	PU	0,6		0,6		F737	MORNESE	AL	0,4		0,4	
F553	MONTEMACGIORE BELSITO	PA	0,2		0,2		F738	MORNICO AL SERIO	BG	0*		0*	
F556	MONTEMAGGIORE	AT	0,5		0,5		F739	MORNICO LOSANA	PV	0,2		0,2	
F558	MONTEMALE DI CUNEO	CN	0*		0*		F740	MOROLO	FR	0,6		0,6	
F559	MONTEMARANO	AV	0,4		0,4		F743	MOROZZO	CN	0,3		0,3	
F560	MONTEMARCIANO	AN	0,65	8000	0,65	8000	F744	MORRA DE SANCTIS	AV	0*		0*	
F562	MONTEMARZINO	AL	0,2		0,2		F745	MORRO D'ALBA	AN	0,6		0,6	
F563	MONTEMESOLA	TA	0,8	6800	0,8	6800	F747	MORRO D'ORO	TE	0,5		0,5	
F564	MONTEMEZZO	CO	0*		0*		F746	MORRO REATINO	RI	0,5		0,5	
F565	MONTEMIGNAIO	AR	0,5		0,5		F748	MORRONE DEL SANNIO	CB	0*		0*	
F566	MONTEMILETTO	AV	0,6		0,6		F749	MORROVALLE	MC	0,6		0,6	
F568	MONTEMILONE	PZ	0,5		0,5		F750	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	0,2	10000	0,2	10000
F569	MONTEMITRO	CB	0,2		0,2		F751	MORSASCO	AL	0,3		0,3	
F570	MONTEMONACO	AP	0,4		0,4		F754	MORTARA	PV	0,3	10000	0,3	10000
F572	MONTEMURLO	PO	0,6	9000	0,6	9000	F756	MORTEGLIANO	UD	0,5		0,5	
F573	MONTEMURRO	PZ	0*		0*		F758	MORTERONE	LC	0*		0*	
F574	MONTENARS	UD	0*		0*		F760	MORUZZO	UD	0,5		0,5	
F576	MONTENERO DI BISACCIA	CB	0,5		0,5		F761	MOSCAZZANO	CR	0,1		0,1	
F579	MONTENERO SABINO	RI	0,5		0,5		F762	MOSCHIANO	AV	0,8		0,8	
F580	MONTENERO VAL COCCHIARA	IS	0*		0*		F764	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	0,5		0,5	
F578	MONTENERODOMO	CH	0,2		0,2		F765	MOSCUFO	PE	0,5		0,5	
F582	MONTEODORISIO	CH	0,4		0,4		F766	MOSO IN PASSIRIA .MOOS IN PASSEIER.	BZ	0*		0*	
F586	MONTEPAONE	CZ	0,65	7500	0,65	7500	F767	MOSSA	GO	0,5		0,5	
F587	MONTEPARANO	TA	0,6		0,6		F768	MOSSANO	VI	0,6		0,6	
F591	MONTEPRANDONE	AP	0,5		0,5		M304	MOSSO	BI	0,1		0,1	
F592	MONTEPULCIANO	SI	0,8	13000	0,8	13000	F771	MOTTA BALUFFI	CR	0,55		0,55	
F593	MONTERADO	AN	0*		0*		F772	MOTTA CAMASTRA	ME	0,7	8000	0,7	8000
F594	MONTERCHI	AR	0,2		0,2		F773	MOTTA D'AFFERMO	ME	0*		0*	
F595	MONTEREALE	AQ	0,4		0,4		F774	MOTTA DE' CONTI	VC	0,5		0,5	
F596	MONTEREALE VALCELLINA	PN	0,1	10000	0,1	10000	F770	MOTTA DI LIVENZA	TV	0,5		0,5	
F597	MONTERENZIO	BO	0,8		0,8		F777	MOTTA MONTECORVINO	FG	0,4		0,4	
F598	MONTERIGGIONI	SI	0,4		0,4		F779	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	0,8		0,8	
F601	MONTERODUNI	IS	0,2		0,2		F780	MOTTA SANTA LUCIA	CZ	0*		0*	
F605	MONTERONI D'ARBIA	SI	0,5	8500	0,5	8500	F781	MOTTA SANT'ANASTASIA	CT	0,2		0,2	
F604	MONTERONI DI LECCE	LE	0,65		0,65		F783	MOTTA VISCONTI	MI	0,4		0,4	
F606	MONTEROSI	VT	0,5	10000	0,5	10000	F775	MOTTAFOLLONE	CS	0,3		0,3	
F609	MONTEROSSO AL MARE	SP	0*		0*		F776	MOTTALCIATA	BI	0,4		0,4	
F610	MONTEROSSO ALMO	RG	0,5		0,5		B012	MOTTEGGIANA	MN	0,55		0,55	
F607	MONTEROSSO CALABRO	VV	0,5		0,5		F784	MOTTOLA	TA	0,5		0,5	
F608	MONTEROSSO GRANA	CN	0,4		0,4		F785	MOZZAGROGNA	CH	0,5		0,5	
F611	MONTEROTONDO	RM	0,8		0,8		F786	MOZZANICA	BG	0,5		0,5	
F612	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	0*		0*		F788	MOZZATE	CO	0,3		0,3	
F614	MONTERUBBIANO	AP	0,6	8000	0,6	8000	F789	MOZZECANE	VR	0,4		0,4	
F623	MONTESANO SALENTINO	LE	0,3	10000	0,3	10000	F791	MOZZO	BG	0,2		0,2	
F625	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	0,5		0,5		F793	MUCCIA	MC	0,4	8500	0,4	8500
F636	MONTESARCHIO	BN	0,4		0,4		F795	MUGGIA	TS	0,4	15000	0,4	15000
F637	MONTESCAGLIOSO	MT	0,5	12000	0,5	12000	F797	MUGGIO'	MI	0,6	12000	0,6	12000
F638	MONTESCANO	PV	0*		0*		F798	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	0,7		0,7	
F639	MONTESCENNO	VB	0*		0*		F799	MUGNANO DI NAPOLI	NA	0,4		0,4	
F640	MONTESCUDAIO	PI	0*		0*		F801	M					

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
F818	MUROS	SS	0,5		0,5		F980	NURACHI	OR	0*		0*	
F820	MUSCOLINE	BS	0,4		0,4		F981	NURAGUS	NU	0*		0*	
F822	MUSEI	CA	0,1		0,1		F982	NURALLAO	NU	0,5		0,5	
F826	MUSILE DI PIAVE	VE	0,5		0,5		F983	NURAMINIS	CA	0*		0*	
F828	MUSSO	CO	0,4		0,4		F985	NURECI	OR	0*		0*	
F829	MUSSOLENTE	VI	0,3	11000	0,3	11000	F986	NURRI	NU	0,3		0,3	
F830	MUSSOMELI	CL	0*		0*		F987	NUS	AO	0*		0*	
F832	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	0,2		0,2		F988	NUSCO	AV	0,5		0,5	
F833	MUZZANO	BI	0,4		0,4		F989	NUVOLENTO	BS	0*		0*	
F835	NAGO-TORBOLE	TN	0*		0*		F990	NUVOLERA	BS	0*		0*	
F836	NALLES .NALS.	BZ	0*		0*		F991	NUXIS	CA	0*		0*	
F837	NANINO	TN	0*		0*		F992	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	0,5		0,5	
F838	NANTO	VI	0,4		0,4		F993	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	0,7		0,7	
F839	NAPOLI	NA	0,5		0,5		F994	OCCHIOBELLO	RO	0,8		0,8	
F840	NARBOLIA	OR	0*		0*		F995	OCCIMIANO	AL	0,5		0,5	
F841	NARCAO	CA	0,2		0,2		F996	OCRE	AQ	0,2		0,2	
F842	NARDO'	LE	0,5		0,5		F997	ODALENGO GRANDE	AL	0,4		0,4	
F843	NARDODIPACE	VV	0*		0*		F998	ODALENGO PICCOLO	AL	0,5		0,5	
F844	NARNI	TR	0,4		0,4		F999	ODERZO	TV	0,2		0,2	
F845	NARO	AG	0,4		0,4		G001	ODOLO	BS	0*		0*	
F846	NARZOLE	CN	0,5		0,5		G002	OFENA	AQ	0*		0*	
F847	NASINO	SV	0,5		0,5		G003	OFFAGNA	AN	0,285		0,285	
F848	NASO	ME	0,5		0,5		G004	OFFANENGO	CR	0,6	12000	0,6	12000
F849	NATURNO .NATURNS.	BZ	0*		0*		G005	OFFIDA	AP	0,8		0,8	
F851	NAVE	BS	0,5	10000	0,5	10000	G006	OFFLAGA	BS	0,2		0,2	
F853	NAVE SAN ROCCO	TN	0*		0*		G007	OGGEBBIO	VB	0*		0*	
F852	NAVELLI	AQ	0*		0*		G008	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	0,5		0,5	
F856	NAZ SCIAVES .NATZ SCHABS.	BZ	0*		0*		G009	OGGIONO	LC	0,5	8000	0,5	8000
F857	NAZZANO	RM	0,4		0,4		G010	OGLIANICO	TO	0,2		0,2	
F858	NE	GE	0*		0*		G011	OGLIASTRO CILENTO	SA	0,7		0,7	
F859	NEBBIUNO	NO	0*		0*		G015	OLBIA	SS	0,8		0,8	
F861	NEGRAR	VR	0,5	*	0,5	*	G016	OLCENENGO	VC	0,5		0,5	
F862	NEIRONE	GE	0,5		0,5		G018	OLDENICO	VC	0,4		0,4	
F863	NEIVE	CN	0,6		0,6		G019	OLEGGIO	NO	0,6		0,6	
F864	NEMBRO	BG	0		0		G020	OLEGGIO CASTELLO	NO	0,1		0,1	
F865	NEMI	RM	0,8		0,8		G021	OLEVANO DI LOMELLINA	PV	0,6	8000	0,6	8000
F866	NEMOLI	PZ	0,4		0,4		G022	OLEVANO ROMANO	RM	0,5		0,5	
F867	NEONELI	OR	0*		0*		G023	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	0,8		0,8	
F868	NEPI	VT	0,2		0,2		G025	OLGIATE COMASCO	CO	0,4		0,4	
F870	NERETO	TE	0,4	10000	0,4	10000	G026	OLGIATE MOLGORA	LC	0,4		0,4	
F871	NEROLA	RM	0,8		0,8		G028	OLGIATE OLONA	VA	0,4		0,4	
F872	NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	0*		0*		G030	OLGINATE	LC	0,2		0,2	
F874	NERVIANO	MI	0,55	10400	0,55	10400	G031	OLIENA	NU	0*		0*	
F876	NESSPOLO	RI	0,5		0,5		G032	OLIVA GESSI	PV	0,4		0,4	
F877	NESSO	CO	0,6		0,6		G034	OLIVADI	CZ	0*		0*	
F878	NETRO	BI	0,7		0,7		G036	OLIVERI	ME	0,5		0,5	
F880	NETTUNO	RM	0,8		0,8		G039	OLIVETO CITRA	SA	0,2		0,2	
F881	NEVIANO	LE	0,2		0,2		G040	OLIVETO LARIO	LC	0*		0*	
F882	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	0,6		0,6		G037	OLIVETO LUCANO	MT	0,4		0,4	
F883	NEVIGLIE	CN	0*		0*		G041	OLIVETTA SAN MICHELE	IM	0*		0*	
F884	NIARDO	BS	0*		0*		G042	OLIVOLA	AL	0,8		0,8	
F885	NIBBIANO	PC	0,6		0,6		G043	OLLAстра	OR	0,2		0,2	
F886	NIBBIOLA	NO	0*		0*		G044	OLLOLA	NO	0,2		0,2	
F887	NIBIONINO	LC	0,4		0,4		G045	OLLONMONT	AO	0*		0*	
F889	NICHELINO	TO	0,5		0,5		G046	OLMEDO	SS	0*		0*	
F890	NICOLOSI	CT	0,8		0,8		G047	OLMENETA	CR	0,5		0,5	
F891	NICORVO	PV	0,4		0,4		G049	OLMO AL BREMBO	BG	0*		0*	
F892	NICOSIA	EN	0*		0*		G048	OLMO GENTILE	AT	0*		0*	
F893	NICOTERA	VV	0,8		0,8		G050	OLTRE IL COLLE	BG	0,8		0,8	
F894	NIELLA BELBO	CN	0,2		0,2		G054	OLTRESSENDA ALTA	BG	0,4		0,4	
F895	NIELLA TANARO	CN	0,4		0,4		G056	OLTRONA DI SAN MAMETTE	CO	0*		0*	
F898	NIMIS	UD	0,2		0,2		G058	OLZAI	NU	0*		0*	
F899	NISCENI	CL	0,6		0,6		G061	OME	BS	0,2	9000	0,2	9000
F900	NISSORIA	EN	0*		0*		G062	OMEGNA	VB	0,5		0,5	
F901	NIZZA DI SICILIA	ME	0,6	*	0,6	*	G063	OMIGNANO	SA	0,6		0,6	
F902	NIZZA MONFERRATO	AT	0,7		0,7		G064	ONANI	NU	0*		0*	
F904	NOALE	VE	0,5	9000	0,5	9000	G065	ONANO	VT	0,4		0,4	
F906	NOASCA	TO	0*		0*		G066	ONCINO	CN	0,5		0,5	
F907	NOCARA	CS	0*		0*		G068	ONETA	BG	0,5		0,5	
F908	NOCCIANO	PE	0,5		0,5		G070	ONIFAI	NU	0*		0*	
F912	NOCERA INFERIORE	SA	0,5	10000	0,5	10000	G071	ONIFERI	NU	0*		0*	
F913	NOCERA SUPERIORE	SA	0,6		0,6		G074	ONO SAN PIETRO	BS	0*		0*	
F910	NOCERA TERINESE	CZ	0,6		0,6		G075	ONORE	BG	0*		0*	
F911	NOCERA UMBRA	PG	0,2		0,2		G076	ONZO	SV	0,7		0,7	
F914	NOCETO	PR	0,5		0,5		G078	OPERA	MI	0,4		0,4	
F915	NOCI	BA	0,2		0,2		G079	OPI	AQ	0*		0*	
F916	NOCIGLIA	LE	0,6		0,6		G080	OPPEANO	VR	0,2		0,2	
F917	NOEPOLI	PZ	0*		0*		G081	OPPIDO LUCANO	PZ	0*		0*	
F918	NOGARA	VR	0,5		0,5		G082	OPPIDO MAMERTINA	RC	0,4		0,4	
F920	NOGAREDO	TN	0*		0*		G083	ORA .AUER.	BZ	0,2		0,2	
F921	NOGAROLE ROCCA	VR	0,3		0,3		G084	ORANI	NU	0*		0*	
F922	NOGAROLE VICENTINO	VI	0,7		0,7		G086	ORATINO	CB	0,2		0,2	
F923	NOICAITARO	BA	0*		0*		G087	ORBASSANO	TO	0,3		0,3	
F924	NOLA	NA	0,4	7500	0,4	7500	G088	ORBETTELLO	GR	0,8	9000	0,8	9000
F925	NOLE	TO	0,4		0,4		G089	ORCIANO DI PESARO	PU	0,7		0,7	
F926	NOLI	SV	0,5		0,5		G090	ORCIANO PISANO	PI	0,6		0,6	
F927	NOMAGLIO	TO	0,2		0,2		D522	ORCO FEGLIUNO	SV	0,4		0,4	
F929	NOMI	TN	0*		0*		M266	ORDONA	FG	0,8		0,8	
F930	NONANTOLA	MO	0,7	10000	0,7	10000	G093	ORERO	GE	0,5		0,5	
F931	NONE	TO	0*		0*		G095	ORGIANO	VI	0,2	12000	0,2	12000
F932	NONIO	VB	0*		0*		G097	ORGOSOLO	NU	0*		0*	
F933	NORAGUGUME	NU	0*		0*		G098	ORIA	BR	0,6		0,6	
F934	NORBELLO	OR	0*		0*		G102	ORICOLA	AQ	0,2		0,2	
F935	NORCIA	PG	0,2		0,2		G103	ORIGGIO	VA	0,5		0,5	
F937	NORMA	LT	0,8		0,8		G105	ORINO	VA	0,5	8000	0,5	8000
F939	NOSATE	MI	0,4	7500	0,4	7500	G108	ORIO AL SERIO	BG	0*		0*	
F942	NOTARESCO	TE	0,8		0,8		G109	ORIO CANAVESE	TO	0,6		0,6	
F943	NOTO	SR	0,4		0,4		G107	ORIO LITTA	LO	0,4		0,4	
F949	NOVA LEVANTE .WELSCHNOFEN.	BZ	0*		0*		G110	ORIOLO	CS	0*		0*	
F944	NOVA MILANESE	MI	0,1		0,1		G111	ORIOLO ROMANO	VT	0,4		0,4	
F950	NOVA PONENTE .DEUTSCHNOFEN.	BZ	0*		0*		G113	ORISTANO	OR	0,4		0,4	
A942	NOVA SIRI	MT	0,5		0,5		G114	ORMEA	CN	0,2		0,2	
F137	NOVAFELTRIA	PU	0,7		0,7		G115	ORMELLE	TV	0,5		0,5	
F947	NOVALEDO	TN	0*		0*		G116	ORNAGO	MI	0,4		0,4	
F948	NOVALESA	TO	0,1		0,1		G117	ORNAVASSO	VB	0,5	10000	0,5	10000
F952	NOVARA	NO	0,8	10500	0,8	10500	G118	ORNICA	BG	0,4		0,4	
F951	NOVARA DI SICILIA	ME	0,5		0,5		G119	OROSEI	NU	0*		0*	
F956	NOVATE MEZZOLA	SO	0*		0*		G120	OROTELLI	NU	0*		0*	
F955	NOVATE MILANESE	MI	0,475		0,475		G121	ORRIA	SA	0,2		0,2	
F957	NOVE	VI	0,6		0,6		G122	ORROLI	NU	0,2		0,2	
F958	NOVEDRATE	CO	0*		0*		G123	ORSAGO	TV	0,8		0,8	
F960	NOVELLARA	RE	0,6	10000	0,6	10000	G124	ORSARA BORMIDA	AL	0,5		0,5	
F961	NOVELLO	CN	0,3		0,3		G125	ORSARA DI PUGLIA	FG	0,2		0,2	
F963	NOVENTA DI PIAVE	VE	0,4		0,4		G126	ORSENIGO	CO	0*		0*	
F962	NOVENTA PADOVANA	PD	0,4		0,4		G128	ORSOGNA	CH	0,5		0,5	
F964	NOVENTA VICENTINA	VI	0,5	7500	0,5	7500	G129	ORSOMARSO	CS	0,4		0,4	
F966	NOVI DI MODENA	MO	0,5	*	0,5	*	G130	ORTA DI ATELLA	CE	0,5		0,5	
F965	NOVI LIGURE	AL	0,5		0,5		G131	ORTA NOVA	FG	0,4		0,4	
F967	NOVI VELLA	SA	0,5		0,5		G134	ORTA SAN GIULIO	NO	0,4		0,4	
F968	NOVIGLIO	MI	0,4		0,4		G133	ORTACESUS	CA	0*		0*	
F970	NOVOLI	LE	0,6		0,6		G135	ORTE	VT	0,1		0,1	
F972	NUCETTO	CN	0,5		0,5		G136	ORTELLE	LE	0,5		0,5	
F975	NUGHEDU SAN NICOLO'	SS	0*		0*		G137	ORTEZZANO	AP	0,5		0,5	
F974	NUGHEDU SANTA VITTORIA	OR	0*		0*		G139	ORTIGNANO					



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
G144	ORTOVERO	SV	0,4		0,4		G288	PALMI	RC	0,6		0,6	
G145	ORTUCCHIO	AQ	0,4		0,4		G289	PALMIANO	AP	0,8		0,8	
G146	ORTUERI	NU	0,4		0,4		G290	PALMOLI	CH	0*		0*	
G147	ORUNE	NU	0*		0*		G291	PALO DEL COLLE	BA	0,3	12000	0,3	12000
G148	ORVIETO	TR	0,8		0,8		G293	PALOMBARA SABINA	RM	0,8	8000	0,8	8000
B595	ORVINIO	RI	0,3		0,3		G294	PALOMBARO	CH	0,4		0,4	
G149	ORZINUOVI	BS	0,5		0,5		G292	PALOMONTE	SA	0,3		0,3	
G150	ORZIVECCHI	BS	0,5		0,5		G295	PALOSCO	BG	0,2		0,2	
G151	OSASCO	TO	0,4		0,4		G297	PALLU'	VR	0*		0*	
G152	OSASIO	TO	0,8		0,8		G296	PALLU' DEL FERSINA	TN	0*		0*	
G153	OSCHIRI	SS	0*		0*		G298	PALUDI	CS	0*		0*	
G154	OSIDDA	NU	0*		0*		G300	PALUZZA	UD	0,5	12000	0,5	12000
G155	OSIGLIA	SV	0,5		0,5		G302	PAMPARATO	CN	0*		0*	
G156	OSILO	SS	0,4		0,4		G303	PANICALIERI	TO	0,5		0,5	
G157	OSIMO	AN	0,8	10000	0,8	10000	G304	PANCARANA	PV	0		0	
G158	OSINI	NU	0*		0*		G305	PANCHIA'	TN	0*		0*	
G159	OSIO SOPRA	BG	0,6		0,6		G306	PANDINO	CR	0,5	*	0,5	*
G160	OSIO SOTTO	BG	0,5		0,5		G307	PANETTIERI	CS	0*		0*	
E529	OSMATE	VA	0,2	10000	0,2	10000	G308	PANICALE	PG	0,6	10500	0,6	10500
G161	OSNAGO	LC	0,3	10000	0,3	10000	G311	PANNARANO	BN	0,4		0,4	
G163	OSOPPO	UD	0*		0*		G312	PANNI	FG	0,4		0,4	
G164	OSPEDALETTI	IM	0,2		0,2		G315	PANTELLERIA	TP	0,1		0,1	
G168	OSPEDALETTO	TN	0*		0*		G316	PANTIGLIATE	MI	0,3		0,3	
G165	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	0,5		0,5		G317	PAOLA	CS	0,8		0,8	
G167	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	0,3		0,3		G318	PAOLISI	BN	0,5		0,5	
G166	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	0*		0*		G320	PAPASIDERO	CS	0,4		0,4	
G169	OSPITALE DI CADORE	BL	0,2		0,2		G323	PAPOZZE	RO	0,5		0,5	
G170	OSPITALETTO	BS	0*		0*		G324	PARABIAGO	MI	0,4		0,4	
G171	OSSAGO LODIGIANO	LO	0,5	7500	0,5	7500	G325	PARABITA	LE	0,65		0,65	
G173	OSSANA	TN	0*		0*		G327	PARATICO	BS	0*		0*	
G178	OSSI	SS	0*		0*		G328	PARCINES PARTSCHINS.	BZ	0*		0*	
G179	OSSIMO	BS	0,4		0,4		G329	PARE'	CO	0,4		0,4	
G181	OSSONA	MI	0,6		0,6		G330	PARELLA	TO	0,4		0,4	
G182	OSSUCCIO	CO	0,4		0,4		G331	PARENTI	CS	0,4		0,4	
G183	OSTANA	CN	0,4		0,4		G333	PARETE	CE	0*		0*	
G184	OSTELLATO	FE	0,75		0,75		G334	PARETO	AL	0,2		0,2	
G185	OSTIANO	CR	0,5	7500	0,5	7500	G335	PARGHELLA	VV	0,6	7500	0,6	7500
G186	OSTIGLIA	MN	0,5		0,5		G336	PARLASCO	LC	0,2		0,2	
F401	OSTRA	AN	0,7		0,7		G337	PARMA	PR	0,4	10000	0,4	10000
F581	OSTRA VETERE	AN	0,8	9000	0,8	9000	G338	PARODI LIGURE	AL	0,2		0,2	
G187	OSTUNI	BR	0,2	8000	0,2	8000	G339	PAROLO	CN	0,5		0,5	
G188	OTRANTO	LE	0*		0*		G340	PAROLISE	AV	0,5		0,5	
G189	OTRICOLI	TR	0,8		0,8		G342	PARONA	PV	0*		0*	
G191	OTTANA	NU	0*		0*		G344	PARRANO	TR	0,8		0,8	
G192	OTTATI	SA	0*		0*		G346	PARRE	BG	0,3		0,3	
G190	OTTAVIANO	NA	0,6		0,6		G347	PARTANNA	TP	0,5		0,5	
G193	OTTIGLIO	AL	0,2		0,2		G348	PARTINICO	PA	0,4	10000	0,4	10000
G194	OTTOBIANO	PV	0*		0*		G349	PARUZZARO	NO	0*		0*	
G195	OTTONE	PC	0,2		0,2		G350	PARZANICA	BG	0,2		0,2	
G196	OULX	TO	0*		0*		G352	PASIANI DI PRATO	UD	0,4		0,4	
G197	OVADA	AL	0,5		0,5		G353	PASIANO DI PORDENONE	PN	0,4		0,4	
G198	OVARO	UD	0,1		0,1		G354	PASPARDO	BS	0*		0*	
G199	OVIGLIO	AL	0,4		0,4		G358	PASSERANO MARMORITO	AT	0,6		0,6	
G200	OVINDOLI	AQ	0*		0*		G359	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	PG	0,5		0,5	
G201	OVODDA	NU	0*		0*		G361	PASSIRANO	BS	0,2		0,2	
G012	OYACE	AO	0*		0*		G362	PASTENA	FR	0,5		0,5	
G202	OZEGNA	TO	0,4		0,4		G364	PASTORANO	CE	0,2		0,2	
G203	OZIERI	SS	0,5		0,5		G365	PASTRENCO	VR	0,8	8000	0,8	8000
G205	OZZANO DELL'EMILIA	BO	0,5	8000	0,5	8000	G367	PASTURANA	AL	0,2		0,2	
G204	OZZANO MONFERRATO	AL	0,5		0,5		G368	PASTURO	LC	0,3		0,3	
G206	OZZERO	MI	0,3		0,3		M269	PATERNO	PZ	0,2		0,2	
G207	PABILONIS	CA	0,2		0,2		G371	PATERNO'	CT	0*		0*	
G209	PACE DEL MELA	ME	0,4		0,4		G372	PATERNO CALABRO	CS	0,5		0,5	
G208	PACECO	TP	0,4		0,4		G370	PATERNOPOOLI	AV	0,5		0,5	
G210	PACENTRO	AQ	0*		0*		G374	PATRICA	FR	0,4		0,4	
G211	PACHINO	SR	0,5		0,5		G376	PATTADA	SS	0*		0*	
G212	PACIANO	PG	0,5		0,5		G377	PATTI	ME	0,5		0,5	
G213	PADENGHE SUL GARDA	BS	0,4		0,4		G378	PATU'	LE	0,2		0,2	
G214	PADERGNONE	TN	0*		0*		G379	PAU	OR	0*		0*	
G215	PADERNA	AL	0*		0*		G381	PAILARO	UD	0		0	
G218	PADERNO D'ADDA	LC	0,35		0,35		G382	PALU' ARBAREI	CA	0*		0*	
G221	PADERNO DEL GRAPPA	TV	0,5		0,5		G384	PALULATINO	OR	0*		0*	
G220	PADERNO DUGNANO	MI	0,4		0,4		G385	PAULLO	MI	0,4		0,4	
G217	PADERNO FRANCIACORTA	BS	0*		0*		G386	PAUPISI	BN	0*		0*	
G222	PADERNO PONCHIELLI	CR	0,35		0,35		G387	PAVAROLO	TO	0,2		0,2	
G224	PADOVA	PD	0,6	12000	0,6	12000	G388	PAVIA	PV	0,58	12500	0,58	12500
G225	PADRIA	SS	0*		0*		G389	PAVIA DI UDINE	UD	0,1		0,1	
M301	PADRU	SS	0*		0*		G392	PAVONE CANAVESE	TO	0,5		0,5	
G226	PADULA	SA	0,4		0,4		G391	PAVONE DEL MELLA	BS	0*		0*	
G227	PADULI	BN	0,3		0,3		G393	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	0,5		0,5	
G228	PAESANA	CN	0,5		0,5		G394	PAZZANO	RC	0,4		0,4	
G229	PAESE	TV	0,2		0,2		G395	PECCIOLI	PI	0*		0*	
G230	PAGANI	SA	0,4		0,4		G396	PECCO	TO	0,5		0,5	
G232	PAGANICO SABINO	RI	0,5		0,5		G397	PECETTO DI VALENZA	AL	0,5		0,5	
G233	PAGAZZANO	BG	0,5		0,5		G398	PECETTO TORINESE	TO	0,2		0,2	
G234	PAGLIARA	ME	0,5		0,5		G399	PECORARA	PC	0,2	8000	0,2	8000
G237	PAGLIETA	CH	0,5		0,5		G400	PEDACE	CS	0*		0*	
G238	PAGNACCO	UD	0,2		0,2		G402	PEDARA	CT	0,6		0,6	
G240	PAGNO	CN	0*		0*		G403	PEDASO	AP	0,5		0,5	
G241	PAGNONA	LC	0*		0*		G404	PEDAVENA	BL	0,7		0,7	
G242	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	0,5		0,5		G406	PEDEMONTI	VI	0,3		0,3	
G243	PAGO VEIANO	BN	0,3		0,3		G408	PEDEROBBA	TV	0,6		0,6	
G247	PAISCO LOVENO	BS	0,2		0,2		G410	PEDESINA	SO	0*		0*	
G248	PAITONE	BS	0,1		0,1		G411	PEDIVIGLIANO	CS	0,6		0,6	
G249	PALADINA	BG	0,3		0,3		G412	PEDRENGO	BG	0,3		0,3	
G250	PALAGANO	MO	0,6		0,6		G415	PEGLIO	CO	0*		0*	
G251	PALAGIANELLO	TA	0,5		0,5		G416	PEGLIO	PU	0,5		0,5	
G252	PALAGIANO	TA	0,5	9000	0,5	9000	G417	PEGOGNAGA	MN	0,7	15000	0,7	15000
G253	PALAGONIA	CT	0,8	12000	0,8	12000	G418	PEIA	BG	0,2		0,2	
G254	PALAJA	PI	0,5		0,5		G419	PEIO	TN	0*		0*	
G255	PALANZANO	PR	0,4		0,4		G420	PELAGO	FI	0,5	9000	0,5	9000
G257	PALATA	CB	0,5		0,5		G421	PELLA	NO	0*		0*	
G258	PALAU	SS	0*		0*		G424	PELLEGRINO PARMENSE	PR	0,5		0,5	
G259	PALAZZAGO	BG	0,1		0,1		G426	PELLEZZANO	SA	0,4		0,4	
G263	PALAZZO ADRIANO	PA	0,6		0,6		G427	PELLIO INTELVI	CO	0,3		0,3	
G262	PALAZZO CANAVESE	TO	0,65		0,65		G428	PELLIZZANO	TN	0*		0*	
G260	PALAZZO PIGNANO	CR	0,5	10000	0,5	10000	G429	PELUGO	TN	0*		0*	
G261	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ	0,5		0,5		G430	PENANGO	AT	0,4		0,4	
G267	PALAZZOLO ACREIDE	SR	0,5		0,5		G432	PENNA IN TEVERINA	TR	0,5	8000	0,5	8000
G268	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	0,5		0,5		G436	PENNA SAN GIOVANNI	MC	0,5		0,5	
G264	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	0,5		0,5		G437	PENNA SANT'ANDREA	TE	0,4		0,4	
G266	PALAZZOLO VERCELLESE	VC	0,6		0,6		G433	PENNABILLI	PU	0,8		0,8	
G270	PALAZZOLO SUL SENIO	FI	0,5		0,5		G434	PENNADOMO	CH	0,5		0,5	
G271	PALENA	CH	0,7		0,7		G435	PENNAPIEDIMONTE	CH	0*		0*	
G272	PALERMITI	CZ	0*		0*		G438	PENNE	PE	0,7	12500	0,7	12500
G273	PALERMO	PA	0,4		0,4		G439	PENTONE	CZ	0,6		0,6	
G274	PALESTRINA	RM	0,7		0,7		G441	PERANO	CH	0,4		0,4	
G275	PALESTRO	PV	0,5		0,5		G442	PERAROLO DI CADORE	BL	0,3		0,3	
G276	PALIANO	FR	0,5		0,5		G443	PERCA PERCHA.	BZ	0*		0*	
G277	PALIZZI	RC	0,2		0,2		G444	PERCILE	RM	0*		0*	
G278	PALLAGORIO	KR	0*		0*		G445	PERDASDEFOGU	NU	0*		0*	
G280	PALLANZENO	VB	0*		0*		G446	PERDAXIUS	CA	0,2		0,2	
G281	PALLARE	SV	0,7		0,7		G447	PERDIFUMO	SA	0			



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
G453	PERGOLA	PU	0,6		0,6		G615	PIETRAFITTA	CS	0,8	*	0,8	*
G454	PERINALDO	IM	0,2		0,2		G616	PIETRAGALLA	PZ	0,3	5000	0,3	5000
G455	PERITO	SA	0,4		0,4		G618	PIETRALLUNGA	PG	0,5	12000	0,5	12000
G456	PERLEDO	LC	0*		0*		G620	PIETRAMELARA	CE	0,8		0,8	
G457	PERLETTO	CN	0,2		0,2		G604	PIETRAMONTECORVINO	FG	0,5	7000	0,5	7000
G458	PERLO	CN	0,5		0,5		G621	PIETRANICO	PE	0,8		0,8	
G459	PERLOZ	AO	0*		0*		G622	PIETRAPAOLA	CS	0*		0*	
G461	PERNUMIA	PD	0,4		0,4		G623	PIETRAPERIOSA	PZ	0,5		0,5	
C013	PERO	MI	0,5		0,5		G624	PIETRAPERZIA	EN	0,2		0,2	
G463	PEROSA ARGENTINA	TO	0,6		0,6		G625	PIETRAPERZIO	CN	0,2		0,2	
G462	PEROSA CANAVESE	TO	0,5		0,5		G626	PIETRARAJA	BN	0,5		0,5	
G465	PERRERO	TO	0,4		0,4		G627	PIETRARUBBIA	PU	0,4		0,4	
G469	PERSICO DOSIMO	CR	0,5		0,5		G628	PIETRASANTA	LU	0,8	*	0,8	*
G471	PERTENGO	VC	0*		0*		G629	PIETRASTORNINA	AV	0,2		0,2	
G474	PERTICA ALTA	BS	0*		0*		G630	PIETRAVAIRANO	CE	0,8	*	0,8	*
G475	PERTICA BASSA	BS	0,4		0,4		G631	PIETRELCINA	BN	0*		0*	
G476	PERTOSA	SA	0,5		0,5		G636	PIEVE A NIEVOLE	PT	0,5	10000	0,5	10000
G477	PERTUSIO	TO	0,4		0,4		G635	PIEVE ALBIGNOLA	PV	0,2		0,2	
G478	PERUGIA	PG	0,7	12500	0,7	12500	G638	PIEVE D'ALPAJO	BL	0,2		0,2	
G479	PESARO	PU	0,6	9000	0,6	9000	G639	PIEVE DEL CAIRO	PV	0,4		0,4	
G480	PESCAGLIA	LU	0,8		0,8		G641	PIEVE DI BONO	TN	0*		0*	
G481	PESCANTINA	VR	0,8	8000	0,8	8000	G642	PIEVE DI CADORE	BL	0,5		0,5	
G482	PESCARA	PE	0,49	15050	0,49	15050	G643	PIEVE DI CENTO	BO	0,45		0,45	
G483	PESCAROLO ED UNITI	CR	0,6		0,6		G633	PIEVE DI CORIANO	MN	0,4		0,4	
G484	PESCASSEROLI	AQ	0,2		0,2		G644	PIEVE DI LEDRO	TN	0*		0*	
G485	PESCATE	LC	0,5		0,5		G645	PIEVE DI SOLIGO	TV	0,5		0,5	
G486	PESCHE	IS	0,4	8000	0,4	8000	G632	PIEVE DI TECO	IM	0,8		0,8	
G487	PESCHICI	FG	0,5		0,5		G647	PIEVE D'OLMI	CR	0,325		0,325	
G488	PESCHIERA BORROMEO	MI	0,2		0,2		G634	PIEVE EMANUELE	MI	0,59		0,59	
G489	PESCHIERA DEL GARDA	VR	0*		0*		G096	PIEVE FISSIRAGA	LO	0*		0*	
G491	PESCIA	PT	0,5	11000	0,5	11000	G648	PIEVE FOSCIANA	LU	0,5	10000	0,5	10000
G492	PESCINA	AQ	0,5		0,5		G646	PIEVE LIGURE	GE	0,5		0,5	
G494	PESCO SANNITA	BN	0,2		0,2		G650	PIEVE PORTO MORONE	PV	0,5		0,5	
G493	PESCOCOSTANZO	AQ	0,4		0,4		G651	PIEVE SAN GIACOMO	CR	0,4		0,4	
G495	PESCOLANCIANO	IS	0,4		0,4		G653	PIEVE SANTO STEFANO	AR	0*		0*	
G496	PESCOPAGANO	PZ	0,5		0,5		G656	PIEVE TESINO	TN	0*		0*	
G497	PESCOPENNATARO	IS	0		0		G657	PIEVE TORINA	MC	0,2		0,2	
G498	PESCOROCCHIANO	RI	0,6		0,6		G658	PIEVE VERGONTE	VB	0,65		0,65	
G499	PESCOSANSONESCO	PE	0,2		0,2		G637	PIEVEBOVIGLIANA	MC	0,5		0,5	
G500	PESCOSOLIDO	FR	0,3		0,3		G649	PIEVEPELAGO	MO	0,1		0,1	
G502	PESSANO CON BORNAGO	MI	0,8		0,8		G659	PIGLIO	FR	0,65	10000	0,65	10000
G504	PESSINA CREMONESE	CR	0,3		0,3		G660	PIGNA	IM	0,5		0,5	
G505	PESSINETTO	TO	0,2		0,2		G662	PIGNATARO INTERAMNA	FR	0,8	9000	0,8	9000
G506	PETACCIATO	CB	0,5	8000	0,5	8000	G661	PIGNATARO MAGGIORE	CE	0,6		0,6	
G508	PETILIA POLICASTRO	KR	0*		0*		G663	PIGNOLA	PZ	0,8		0,8	
G509	PETINA	SA	0*		0*		G664	PIGNONE	SP	0,5		0,5	
G510	PETRALIA SOPRANA	PA	0,5		0,5		G665	PIGRA	CO	0,6		0,6	
G511	PETRALIA SOTTANA	PA	0*		0*		G666	PILA	VC	0,3		0,3	
G513	PETRELLA SALTO	RI	0,5		0,5		G669	PIMENTEL	CA	0*		0*	
G512	PETRELLA TIFERNINA	CB	0*		0*		G670	PIMONTE	NA	0,4		0,4	
G514	PETRIANO	PU	0,8	8000	0,8	8000	G671	PINAROLO PO	PV	0*		0*	
G515	PETRIOLO	MC	0,4		0,4		G672	PINASCA	TO	0,5		0,5	
G516	PETRITOLI	AP	0,5		0,5		G673	PINCARA	RO	0,5		0,5	
G517	PETRITZI	CZ	0,4		0,4		G674	PINEROLO	TO	0,5	12.000,01	0,5	12.000,01
G518	PETRONA'	CZ	0,4	8000	0,4	8000	F831	PINETO	TE	0,8	8000	0,8	8000
M281	PETROSINO	TP	0,5		0,5		G676	PINO D'ASTI	AT	0,2		0,2	
G519	PETRURO IRPINO	AV	0,4		0,4		G677	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	VA	0*		0*	
G520	PETTINASCIO	NO	0,5		0,5		G678	PINO TORINESE	TO	0*		0*	
G521	PETTINENGO	BI	0,5		0,5		G680	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN	0,4		0,4	
G522	PETTINEO	ME	0*		0*		G681	PINZOLO	TN	0*		0*	
G523	PETTORANELLO DEL MOULISE	IS	0,4	10000	0,4	10000	G682	PIOBIBICO	PU	0,6		0,6	
G524	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	0,2		0,2		G683	PIOBESI D'ALBA	CN	0,5		0,5	
G525	PETTORAZZA GRIMANI	RO	0,8		0,8		G684	PIOBESI TORINESE	TO	0,2		0,2	
G526	PEVERAGNO	CR	0,4		0,4		G685	PIODE	VC	0,4		0,4	
G528	PEZZANA	VC	0,4		0,4		G686	PIOTTELLO	MI	0,5		0,5	
G529	PEZZAZE	BS	0,4		0,4		G687	PIOMBINO	IJ	0,5		0,5	
G532	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	0,5		0,5		G688	PIOMBINO DESE	PD	0,4	10500	0,4	10500
G535	PIACENZA	PC	0,52	11000	0,52	11000	G690	PIORACO	MC	0,5		0,5	
G534	PIACENZA D'ADIGE	PD	0,35	10000	0,35	10000	G691	PIOSSASCO	TO	0,3		0,3	
G536	PIADENA	CR	0*		0*		G692	PIOVA' MASSAIA	AT	0,2		0,2	
G537	PIAGGE	PU	0,5		0,5		G693	PIOVE DI SACCO	PD	0,7	10500	0,7	10500
G538	PIAGGINE	SA	0,2		0,2		G694	PIOVENE ROCCHETTE	VI	0,5		0,5	
G546	PIAN CAMUNO	BS	0,5		0,5		G695	PIOVERA	AL	0,3	7500	0,3	7500
G552	PIAN DI SCO	AR	0,5		0,5		G696	PIOZZANO	PC	0,6		0,6	
G542	PIANA CRIXIA	SV	0,6		0,6		G697	PIOZZO	CN	0,4		0,4	
G543	PIANA DEGLI ALBANESI	PA	0*		0*		G699	PIRAINO	ME	0,5		0,5	
G541	PIANA DI MONTE VERNA	CE	0,6		0,6		G702	PISA	PI	0,2		0,2	
G547	PIANCASTAGNAIO	SI	0,4		0,4		G703	PISANO	NO	0*		0*	
G549	PIANCOGNO	BS	0,4		0,4		G705	PISCINA	TO	0,4		0,4	
G551	PIANDIMELETO	PU	0,5		0,5		M291	PISCINAS	CA	0,2		0,2	
G553	PIANE CRATI	CS	0,3	10000	0,3	10000	G707	PISCIOTTA	SA	0,5		0,5	
G555	PIANELLA	PE	0,4		0,4		G710	PISOGNE	BS	0,4		0,4	
G556	PIANELLO DEL LARIO	CO	0,4	7000	0,4	7000	G704	PISONIANO	RM	0,8		0,8	
G557	PIANELLO VAL TIDONE	PC	0,6	8000	0,6	8000	G712	PISTICCI	MT	0,5		0,5	
G558	PIANENGO	CR	0,8	7000	0,8	7000	G713	PISTOIA	PT	0,5		0,5	
G559	PIANEZZA	TO	0,3	11071,35	0,3	11071,35	G715	PITEGLIO	FR	0,6	10000	0,6	10000
G560	PIANEZZE	VI	0,4	7500	0,4	7500	G716	PITIGLIANO	GR	0,6	10000,01	0,6	10000,01
G561	PIANFEI	CN	0,1		0,1		G717	PIUBEGA	MN	0,2		0,2	
G564	PIANICO	BG	0,3		0,3		G718	PIURO	SO	0*		0*	
G565	PIANIGA	VE	0,6		0,6		G719	PIVERONE	TO	0,65		0,65	
G568	PIANO DI SORRENTO	NA	0,7		0,7		G720	PIZZALE	PV	0,4		0,4	
D546	PIANOPOLI	CZ	0,4		0,4		G721	PIZZIGHETTONE	CR	0,5		0,5	
G570	PIANORO	BO	0,6	10000	0,6	10000	G722	PIZZO	VV	0,65	7500	0,65	7500
G571	PIANSANO	VT	0,4		0,4		G724	PIZZOFERRATO	CH	0,2		0,2	
G572	PIANTEDO	SO	0*		0*		G726	PIZZOLI	AQ	0*		0*	
G574	PIARIO	BG	0,2		0,2		G727	PIZZONE	IS	0*		0*	
G575	PIASCO	CN	0,7	7500	0,7	7500	G728	PIZZONI	VV	0,2		0,2	
G576	PIATEDA	SO	0,2		0,2		G729	PLACANICA	RC	0,5		0,5	
G577	PIATTO	BI	0,5		0,5		G733	PLATACI	CS	0,8		0,8	
G582	PIAZZA AL SERCHIO	LU	0,7		0,7		G734	PLATANIA	CZ	0*		0*	
G580	PIAZZA ARMERINA	EN	0*		0*		G735	PLATI'	RC	0*		0*	
G579	PIAZZA BREMBANA	BG	0,45		0,45		G299	PLAUS' PLAUS.	BZ	0*		0*	
G583	PIAZZATORRE	BG	0*		0*		G737	PLESIO	CO	0,5		0,5	
G587	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	0,5		0,5		G740	PLOAGHE	SS	0		0	
G588	PIAZZOLO	BG	0,2		0,2		G741	PLODIO	SV	0,8		0,8	
G589	PICCIANO	PE	0,4		0,4		G742	POCAPAGLIA	CN	0,6		0,6	
G590	PICERNO	PZ	0,5		0,5		G743	POCENIA	UD	0*		0*	
G591	PICINISCO	FR	0,6		0,6		G746	PODENZANA	MS	0,8	8000	0,8	8000
G592	PICO	FR	0,1		0,1		G747	PODENZANO	PC	0,2	10000	0,2	10000
G593	PIEA	AT	0*		0*		G749	POFI	FR	0,7		0,7	
G594	PIEDICAVALLI	BI	0,6		0,6		G751	POGGIARDO	LE	0,6		0,6	
G597	PIEDIMONTE ETNEO	CT	0,5		0,5		G752	POGGIBONSI	SI	0,6		0,6	
G596	PIEDIMONTE MATESE	CE	0,8		0,8		G754	POGGIO A CAIANO	PO	0,5		0,5	
G598	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR	0,5		0,5		G755	POGGIO BERNI	RN	0,2		0,2	
G600	PIEDIMULERA	VB	0*		0*		G756	POGGIO BUSTONE	RI	0,8		0,8	
G601	PIEGARO	PG	0,5		0,5		G757	POGGIO CATINO	RI	0,5		0,5	
G602	PIENZA	SI	0,4	10000	0,4	10000	G761	POGGIO IMPERIALE	FG	0,2		0,2	
G603	PIERANICA	CR	0*		0*		G763	POGGIO MIRTEO	RI	0,36		0,36	
G612	PIETRA DE' GIORGI	PV											

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
G760	POGGIOFIORITO	CH	0,8		0,8		G926	PORTO VIRO	RO	0,8		0,8	
G762	POGGIOMARINO	NA	0,4		0,4		G909	PORTOBUFFOLE'	TV	0,3		0,3	
G767	POGGIOREALE	TP	0,6		0,6		G910	PORTOCANNONE	CB	0,5	8000	0,5	8000
G769	POGGIORSINI	BA	0,4		0,4		G912	PORTOFERRAIO	LI	0,5		0,5	
G431	POGGIRIDENTI	SO	0,5		0,5		G913	PORTOFINO	GE	0*		0*	
G772	POGLIANO MILANESE	MI	0,8	10000	0,8	10000	G914	PORTOGRUARO	VE	0,6		0,6	
G773	POGNANA LARIO	CO	0,6		0,6		G916	PORTOMAGGIORE	FE	0,8		0,8	
G774	POGNANO	BG	0,4		0,4		M257	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	SR	0,2		0,2	
G775	POGNO	NO	0,3		0,3		G922	PORTOSCUSO	CA	0*		0*	
G776	POIANA MAGGIORE	VI	0*		0*		G925	PORTOVENERE	SP	0*		0*	
G777	POIRINO	TO	0,8		0,8		G927	PORTULA	BI	0,7		0,7	
G779	POLAVENO	BS	0*		0*		G929	POSADA	NIU	0*		0*	
G780	POLCENIGO	PN	0,5	*	0,5	*	G931	POSINA	VI	0,6		0,6	
G782	POLESSELLA	RO	0,7		0,7		G932	POSITANO	SA	0,5		0,5	
G783	POLESINE PARMENSE	PR	0,5	11000	0,5	11000	G933	POSSAGNO	TV	0,2		0,2	
G784	POLI	RM	0,4		0,4		G934	POSTA	RI	0,2		0,2	
G785	POLIA	VV	0*		0*		G935	POSTA FIBRENO	FR	0,5		0,5	
G786	POLICORO	MT	0,8	8000	0,8	8000	G936	POSTAL. BURGSTALL	BZ	0*		0*	
G787	POLIGNANO A MARE	BA	0,4		0,4		G937	POSTALESIO	SO	0,2		0,2	
G789	POLINAGO	MO	0,4		0,4		G939	POSTIGLIONE	SA	0,5		0,5	
G790	POLINO	TR	0*		0*		G940	POSTUA	VC	0*		0*	
G791	POLISTENA	RC	0,2		0,2		G942	POTENZA	PZ	0,8	8000	0,8	8000
G792	POLIZZI GENEROSA	PA	0,2		0,2		F632	POTENZA PICENA	MC	0,3		0,3	
G793	POLLA	SA	0,8		0,8		G943	POVE DEL GRAPPA	VI	0,45		0,45	
G794	POLLEIN	AO	0*		0*		G944	POVEGLIANO	TV	0,4		0,4	
G795	POLLENA TROCCHIA	NA	0,8		0,8		G945	POVEGLIANO VERONESE	VR	0,4	9000	0,4	9000
F567	POLLENZA	MC	0,7		0,7		G947	POVIGLIO	RE	0,4		0,4	
G796	POLLICA	SA	0,2		0,2		G949	POVOLETTO	UD	0,4		0,4	
G797	POLLINA	PA	0,5		0,5		G950	POZZA DI FASSA	TN	0*		0*	
G798	POLLONE	BI	0,7		0,7		G951	POZZAGLIA SABINA	RI	0,3		0,3	
G799	POLLUTRI	CH	0,8		0,8		B914	POZZAGLIO ED UNITI	CR	0,3		0,3	
G800	POLONGHERA	CN	0,5		0,5		G953	POZZALLO	RG	0,59		0,59	
G801	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	0*		0*		G954	POZZILLI	IS	0,6		0,6	
G802	POLVERARA	PD	0,6	7500	0,6	7500	G955	POZZO D'ADDA	MI	0,6	7000	0,6	7000
G803	POLVERIGI	AN	0,4		0,4		G960	POZZOL GROPPA	AL	0,5		0,5	
G804	POMARANACE	PI	0,2		0,2		G959	POZZOLENGO	BS	0*		0*	
G805	POMARETTO	TO	0,4		0,4		G957	POZZOLEONE	VI	0,1		0,1	
G806	POMARICO	MT	0,6		0,6		G961	POZZOLO FORMIGARO	AL	0,4		0,4	
G807	POMARO MONFERRATO	AL	0,7		0,7		G962	POZZOMAGGIORE	SS	0*		0*	
G808	POMAROLO	TN	0*		0*		G963	POZZONOVO	PD	0,4		0,4	
G809	POMBIA	NO	0,5		0,5		G964	POZZUOLI	NA	0,8		0,8	
G811	POMEZIA	RM	0,4		0,4		G966	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	0,4		0,4	
G812	POMIGLIANO D'ARCO	NA	0,5		0,5		G965	POZZUOLO MARTESANA	MI	0,2		0,2	
G813	POMPEI	NA	0,4		0,4		G968	PRADALUNGA	BG	0,2		0,2	
G814	POMPEIANA	IM	0,4		0,4		G969	PRADAMANO	UD	0*		0*	
G815	POMPANO	BS	0,2		0,2		G970	PRADLEVES	CN	0,5		0,5	
G816	POMPONESCO	MN	0*		0*		G973	PRAGELATO	TO	0*		0*	
G817	POMPU	OR	0*		0*		G975	PRAIA A MARE	CS	0,5		0,5	
G818	PONCARALE	BS	0*		0*		G976	PRAIANO	SA	0,5		0,5	
G820	PONDERANO	BI	0,7		0,7		G977	PRALBOINO	BS	0,25	10000	0,25	10000
G821	PONINA	CO	0,8		0,8		G978	PRAI	TO	0,3		0,3	
G822	PONSACCO	PI	0,4		0,4		G979	PRALORMO	TO	0*		0*	
G823	PONSO	PD	0,1		0,1		G980	PRALUNGO	BI	0,8		0,8	
G826	PONTE CANAVESE	TO	0,4		0,4		G981	PRAMAGGIORE	VE	0,5		0,5	
G825	PONTASSIEVE	FI	0,7	8000	0,7	8000	G982	PRAMOLLO	TO	0,4		0,4	
G545	PONTBOSET	AO	0*		0*		G985	PRAROLO	VC	0,4		0,4	
G827	PONTE	BN	0,2	8000	0,2	8000	G986	PRAROSTINO	TO	0,35		0,35	
G833	PONTE BUGGIANESE	PT	0,6		0,6		G987	PRASCO	AL	0,2		0,2	
G842	PONTE DELL'OLIO	PC	0,2		0,2		G988	PRASCORSANO	TO	0,2		0,2	
G844	PONTE DI LEGNO	BS	0*		0*		G989	PRASO	SO	0*		0*	
G846	PONTE DI PIAVE	TV	0,5		0,5		G993	PRATA CAMPORACCIO	SN	0*		0*	
G830	PONTE GARDENA. WAIDBRUCK.	BZ	0*		0*		G992	PRATA D'ANSIDONIA	AQ	0*		0*	
G829	PONTE IN VALTELLINA	SO	0,6		0,6		G994	PRATA DI PORDENONE	PN	0*		0*	
G847	PONTE LAMBRO	CO	0,3		0,3		G990	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	0,2		0,2	
B462	PONTE NELLE ALPI	BL	0,55		0,55		G991	PRATA SANITITA	CE	0,3		0,3	
G851	PONTE NIZZA	PV	0,4		0,4		G995	PRATELLA	CE	0*		0*	
F941	PONTE NOSSA	BG	0,5		0,5		G997	PRATIGLIONE	TO	0,2		0,2	
G855	PONTE SAN NICOLO'	PD	0,6	10000	0,6	10000	G999	PRATO	PO	0,5		0,5	
G856	PONTE SAN PIETRO	BG	0,4		0,4		H004	PRATO ALLO STELVIO .PRAD AM STILFSERJOCH.	BZ	0*		0*	
G831	PONTEBBA	UD	0,2		0,2		H002	PRATO CARNICO	UD	0*		0*	
G834	PONTECAGNANO FAIANO	SA	0,5		0,5		H001	PRATO SESIA	NO	0,5		0,5	
G836	PONTECCHIO POLESINE	RO	0,5		0,5		H007	PRATOLA PELIGNA	AQ	0,5	10000	0,5	10000
G837	PONTECHIANALE	CN	0*		0*		H006	PRATOLA SERRA	AV	0*		0*	
G838	PONTECORVO	FR	0,65	*	0,65	*	H008	PRATOVECCHIO	AR	0,4		0,4	
G839	PONTECURIONE	AL	0,3		0,3		H010	PRAVISDOMINI	PN	0*		0*	
G840	PONTE DASSIO	IM	0,8		0,8		G974	PRAY	BI	0,5		0,5	
G843	PONTE DERA	PI	0,5	9000	0,5	9000	H011	PRAZZO	CN	0*		0*	
G848	PONTELANDOLFO	BN	0,5		0,5		H014	PRECENICCO	UD	0,4		0,4	
G849	PONTELATONE	CE	0,4		0,4		H015	PRECI	PG	0,1		0,1	
G850	PONTELONGO	PD	0,7	10000	0,7	10000	H017	PREDAPPIO	FC	0,5		0,5	
G852	PONTE NURE	PC	0,6	10000	0,6	10000	H018	PREDAZZO	TN	0*		0*	
G853	PONTERANICA	BG	0,5		0,5		H019	PREDOCI. PRETTAU.	BZ	0*		0*	
G858	PONTESTURA	AL	0,6		0,6		H020	PREDORE	BG	0*		0*	
G859	PONTEVICCO	BS	0*		0*		H021	PREDOSA	AL	0*		0*	
G860	PONTEY	AO	0*		0*		H022	PREGANZIOL	TV	0,6		0,6	
G861	PONTI	AL	0,5		0,5		H026	PREGANNA MILANESE	MI	0,4	7500	0,4	7500
G862	PONTI SUL MINCIO	MN	0*		0*		H027	PRELA'	IM	0*		0*	
G864	PONTIDA	BG	0,6		0,6		H028	PREMANA	LC	0,1		0,1	
G865	PONTINIA	LT	0,2		0,2		H029	PREMARIACCO	UD	0,2		0,2	
G866	PONTINVREA	SV	0,5		0,5		H030	PREMENO	VB	0,65		0,65	
G867	PONTIROLO NUOVO	BG	0*		0*		H033	PREMIA	VB	0*		0*	
G869	PONTOGLIO	BS	0,6		0,6		H034	PREMILCUORE	FC	0,2		0,2	
G870	PONTREMOLI	MS	0,7		0,7		H036	PREMOLO	BG	0,3		0,3	
G854	PONT-SAINT-MARTIN	AO	0*		0*		H037	PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	0,5	7500	0,5	7500
G871	PONZA	LT	0,1		0,1		H038	PREONE	UD	0*		0*	
G873	PONZANO DI FERMO	AP	0,5		0,5		H039	PREORE	TN	0*		0*	
G872	PONZANO MONFERRATO	AL	0,6		0,6		H040	PREPOTTO	UD	0,2		0,2	
G874	PONZANO ROMANO	RM	0,2		0,2		H042	PRE'-SAINT-DIDIER	AO	0*		0*	
G875	PONZANO VENETO	TV	0,5		0,5		H043	PRESEGLIE	BS	0,2		0,2	
G877	PONZONE	AL	0*		0*		H045	PRESENZANO	CE	0*		0*	
G878	POPOLI	PE	0,8	10050	0,8	10050	H046	PRESEZZO	BG	0,4		0,4	
G879	POPPI	AR	0,6	11000	0,6	11000	H047	PRESCICE	LE	0,4		0,4	
G881	PORANO	TR	0,5		0,5		H048	PRESSANA	VR	0,6	8000	0,6	8000
G882	PORCARI	LU	0,2		0,2		H050	PRESTINE	BS	0,4		0,4	
G886	PORCIA	PN	0,5	10000	0,5	10000	H052	PRETORO	CH	0,2		0,2	
G888	PORDENONE	PN	0,2		0,2		H055	PREVALLE	BS	0*		0*	
G889	PORLEZZA	CO	0,5		0,5		H056	PREZZA	AQ	0,2		0,2	
G890	PORNASSIO	IM	0,5	7500	0,5	7500	H057	PREZZO	TN	0*		0*	
G891	PORPETTO	UD	0,5		0,5		H059	PRIERO	CN	0,3		0,3	
A558	PORRETTA TERME	BO	0,8	10000	0,8	10000	H062	PRIGNANO CILENTO	SA	0,4		0,4	
G894	PORTRACOMARO	AT	0,6		0,6		H061	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	0,4	9000	0,4	9000
G895	PORTRALBERA	PV	0,3		0,3		H063	PRIMALUNA	LC	0,4		0,4	
G900	PORTE	TO	0,5		0,5		H068	PRIOCCA	CN	0,5		0,5	
G902	PORTICI	NA	0*		0*		H069	PRIOLA	CN	0,1		0,1	
G903	PORTICO DI CASERTA	CE	0,7		0,7		M279	PRIOLO GARGALLO	SR	0*		0*	
G904	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	0,4		0,4		G698	PRIVERNO	LT	0,7		0,7	
G905	PORTIGLIOLA	RC	0,5		0,5		H070	PRIZZI	PA	0,6		0,6	
E680	PORTO AZZURRO	LI	0,8	*	0,8	*	H071	PROCENO	VT	0,5		0,5	
G906	PORTO CERESIO	VA	0,2		0,2		H072	PROCIDA	NA	0,8		0,8	
M263	PORTO CESAREO	LE	0*		0*		H073	PROPATA	GE	0*		0*	
F299	PORTO EMPEDOCLE	AG	0,8	8000	0,8	8000	H074	PROSERPIO	CO	0,4		0,4	
G917	PORTO MANTOVANO	M											

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENEZIONE	ALIQUOTA	ESENEZIONE				ALIQUOTA	ESENEZIONE	ALIQUOTA	ESENEZIONE
H087	PUGLIANELLO	BN	0,4		0,4		H268	RIARDO	CE	0,8		0,8	
H088	PULA	CA	0,4		0,4		H269	RIBERA	AG	0*		0*	
H089	PULFERO	UD	0,3		0,3		H270	RIBORDONE	TO	0*		0*	
H090	PULSANO	TA	0,8		0,8		H271	RICADI	VV	0,4		0,4	
H091	PUMENENGO	BG	0,4		0,4		H272	RICALDONE	AL	0,15		0,15	
H092	PUOS D'ALPAGO	BL	0,5		0,5		H273	RICCIA	CB	0,1		0,1	
H094	PUSIANO	CO	0,3		0,3		H274	RICCIONE	RN	0*		0*	
H095	PUTIFIGARI	SS	0*		0*		H275	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	0,5	7500	0,5	7500
H096	PUTIGNANO	BA	0,5		0,5		H276	RICENGO	CR	0,45		0,45	
H097	QUADRELE	AV	0,4		0,4		H277	RICIGLIANO	SA	0,2		0,2	
H098	QUADRI	CH	0,2		0,2		H280	RIESE PIO X	TV	0*		0*	
H100	QUAGLIUZZO	TO	0,6		0,6		H281	RIESI	CL	0,8		0,8	
H101	QUALIANO	NA	0,45	10000	0,45	10000	H282	RIETI	RI	0,8		0,8	
H102	QUARANTI	AT	0,4		0,4		H284	RIFIANO_RIFFIAN.	BZ	0*		0*	
H103	QUAREGNA	BI	0,5		0,5		H285	RIFREDDO	CN	0*		0*	
H104	QUARGNENTO	AL	0,6		0,6		H288	RIGNANO FLAMINIO	RM	0,8	3500	0,8	3500
H106	QUARNA SOPRA	VB	0*		0*		H287	RIGNANO GARGANICO	FG	0,5		0,5	
H107	QUARNA SOTTO	VB	0*		0*		H286	RIGNANO SULL'ARNO	FI	0,5		0,5	
H108	QUARONA	VC	0,6	8000	0,6	8000	H289	RIGOLATO	UD	0*		0*	
H109	QUARRATA	PT	0,7		0,7		H291	RIMA SAN GIUSEPPE	VC	0*		0*	
H110	QUART	AO	0*		0*		H292	RIMASCO	VC	0*		0*	
H114	QUARTO	NA	0,8		0,8		H293	RIMELLA	VC	0*		0*	
H117	QUARTO D'ALTINO	VE	0,6		0,6		H294	RIMINI	RN	0,3		0,3	
H118	QUARTU SANT'ELENA	CA	0,5		0,5		H299	RIO DI PUSTERIA_MUEHLBACH.	BZ	0*		0*	
H119	QUARTUCCIU	CA	0,2		0,2		H305	RIO MARINA	I	0,8		0,8	
H120	QUASSOLO	TO	0,2		0,2		H297	RIO NELL'ELBA	I	0*		0*	
H121	QUATTORDIO	AL	0,4		0,4		H298	RIO SALICETO	RE	0,2		0,2	
H122	QUATTRO CASTELLA	RE	0,6		0,6		H300	RIOFREDDO	RM	0*		0*	
H124	QUERO	BL	0,7		0,7		H301	RIOLA SARDO	OR	0,2		0,2	
H126	QUILLIANO	SV	0,5		0,5		H302	RIOLO TERME	RA	0,5		0,5	
H127	QUINCINETTO	TO	0,5		0,5		H303	RIOLLUNATO	MO	0*		0*	
H128	QUINDICI	AV	0,2		0,2		H304	RIOMAGGIORE	SP	0,7	15000	0,7	15000
H129	QUINGENTOLE	MN	0,5		0,5		H307	RIONERO IN VULTURE	PZ	0,7	12000	0,7	12000
H130	QUINTANO	CR	0*		0*		H308	RIONERO SANNICITICO	IS	0,2		0,2	
H131	QUINTO DI TREVISO	TV	0,3		0,3		H320	RIPA TEATINA	CH	0,5		0,5	
H132	QUINTO VERCELLESE	VC	0,5		0,5		H311	RIPABOTTONI	CB	0*		0*	
H134	QUINTO VICENTINO	VI	0*		0*		H312	RIPACANDIDA	PZ	0,4		0,4	
H140	QUINZANO D'OGGIO	BS	0,4	10000	0,4	10000	H313	RIPALIMOSANI	CB	0,1		0,1	
H143	QUISTELLO	MN	0,5	10500	0,5	10500	H314	RIPALTA ARPINA	CR	0,2		0,2	
H145	QUITTINGO	BI	0,2		0,2		H315	RIPALTA CREMASCA	CR	0*		0*	
H146	RABBI	TN	0*		0*		H316	RIPALTA GUERINA	CR	0*		0*	
H147	RACALE	LE	0,8		0,8		H319	RIPARBELLA	PI	0*		0*	
H148	RACALMUTO	AG	0,2		0,2		H321	RIPATRANSONE	AP	0,7		0,7	
H150	RACCONIGI	CN	0,7		0,7		H322	RIFE	AN	0,6	10000	0,6	10000
H151	RACCUJA	ME	0*		0*		H323	RIFE SAN GINESIO	MC	0,5		0,5	
H152	RACINES_RATSCHINGS.	BZ	0*		0*		H324	RIFI	FR	0,8		0,8	
H153	RADDA IN CHIANTI	SI	0,8		0,8		H325	RIPOSTO	CT	0,6	*	0,6	*
H154	RADDUSA	CT	0*		0*		H326	RITTANA	CN	0,5		0,5	
H156	RADICOFANI	SI	0,8		0,8		H330	RIVA DEL GARDA	TN	0*		0*	
H157	RADICONDOLI	SI	0,4		0,4		H331	RIVA DI SOLTO	BG	0*		0*	
H159	RAFFADALI	AG	0,4		0,4		H328	RIVA LIGURE	IM	0,4		0,4	
M287	RAGALNA	CT	0*		0*		H337	RIVA PRESSO CHIERI	TO	0,5		0,5	
H161	RAGOGNA	UD	0,2		0,2		H329	RIVA VALDOBBIATA	VC	0,5		0,5	
H162	RAGOLI	TN	0*		0*		H333	RIVALBA	TO	0,8		0,8	
H163	RAGUSA	RG	0,6	8500	0,6	8500	H334	RIVALTA BORMIDA	AL	0,45	7500	0,45	7500
H166	RAIANO	AG	0,5		0,5		H335	RIVALTA DI TORINO	TO	0,6	10000	0,6	10000
H168	RAMACCA	CT	0,1		0,1		H327	RIVAMONTE AGORDINO	BL	0,8	7000	0,8	7000
G654	RAMISETO	RE	0*		0*		H336	RIVANAZZANO	PV	0,2		0,2	
H171	RAMPONIO VERNA	CO	0*		0*		H338	RIVARA	TO	0,5		0,5	
H173	RANCIO VALCUVIA	VA	0,5		0,5		H341	RIVAROLO CANAVESE	CR	0,5		0,5	
H174	RANCO	VA	0,1		0,1		H340	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	0*		0*	
H175	RANDAZZO	CT	0,4	7500	0,4	7500	H342	RIVAROLO MANTOVANO	MN	0,4		0,4	
H176	RANICA	BG	0,3		0,3		H343	RIVARONE	AL	0,4		0,4	
H177	RANZANICO	BG	0,4		0,4		H344	RIVAROSSA	VC	0,6	11000	0,6	11000
H180	RANZO	IM	0,4		0,4		H346	RIVE	VC	0,4		0,4	
H182	RAPAGNANO	AP	0,8	7500	0,8	7500	H347	RIVE D'ARCANO	UD	0,5		0,5	
H183	RAPALLO	GE	0*		0*		H348	RIVELLO	PZ	0,6		0,6	
H184	RAPINO	CH	0,4		0,4		H350	RIVERGARO	PC	0,2		0,2	
H185	RAPOLANO TERME	SI	0,6	10000	0,6	10000	H352	RIVIGNANO	UD	0,3		0,3	
H186	RAPOLLA	PZ	0,5		0,5		H353	RIVISONDI	AQ	0*		0*	
H187	RAPONI	PZ	0*		0*		H354	RIVODUTRI	RI	0,4		0,4	
H188	RASSA	VC	0,3		0,3		H355	RIVOLI	TO	0,2	10000	0,2	10000
H189	RASUN ANTERSELVA_RASEN ANTHOLZ.	BZ	0*		0*		H356	RIVOLI VERONESE	VR	0,5		0,5	
H192	RASURA	SO	0*		0*		H357	RIVOLTA D'ADDA	CR	0,5	7500	0,5	7500
H194	RAVANUSA	AG	0,4		0,4		H359	RIZZICONI	RC	0,5		0,5	
H195	RAVARINO	MO	0,8	9000	0,8	9000	H360	RO	FE	0,75		0,75	
H196	RAVASCLETTO	UD	0*		0*		H361	ROANA	VI	0,5		0,5	
H198	RAVELLO	SA	0,5		0,5		H362	ROASCHIA	CN	0*		0*	
H199	RAVENNA	RA	0,6		0,6		H363	ROASCIO	CN	0*		0*	
H200	RAVEO	UD	0		0		H365	ROASIO	VC	0,5		0,5	
H202	RAVISCANINA	CE	0,2		0,2		H366	ROATTO	AT	0,6		0,6	
H203	RE	VB	0*		0*		H367	ROBASSOMERO	TO	0,25		0,25	
H204	REA	PV	0*		0*		G223	ROBBIATE	LC	0,4		0,4	
H205	REALMONTE	AG	0,2		0,2		H369	ROBBIO	PV	0,7		0,7	
H206	REANA DEL ROIALE	UD	0,6		0,6		H371	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	0,5		0,5	
H207	REANO	TO	0,4	9000	0,4	9000	H372	ROBECCO D'OGGIO	CR	0,3		0,3	
H210	RECALE	CE	0,2		0,2		H375	ROBECCO PAVESE	PV	0,5		0,5	
H211	RECANATI	MC	0,7	8500	0,7	8500	H373	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	0,35		0,35	
H212	RECCO	GE	0,6		0,6		H376	ROBELLA	AT	0,4		0,4	
H213	RECCETTO	NO	0,3		0,3		H377	ROBILANTE	CN	0,4		0,4	
H214	RECOARO TERME	VI	0,8		0,8		H378	ROBURENT	CN	0,3		0,3	
H216	REDAVALE	PV	0,4	8000	0,4	8000	H386	ROCCA CANAVESE	TO	0,8		0,8	
H218	REDONDESCO	MN	0*		0*		H387	ROCCA CANTERANO	RM	0*		0*	
H219	REFRANCORE	AT	0,2		0,2		H391	ROCCA CIGLIE'	CN	0,5		0,5	
H220	REFRONTOLO	TV	0,4		0,4		H392	ROCCA D'ARAZZO	AT	0,3		0,3	
H221	REGALBUTO	EN	0*		0*		H395	ROCCA DE' BALDI	CN	0,5		0,5	
H222	REGGELLO	FI	0,6	10000	0,6	10000	H396	ROCCA DE' GIORGI	PV	0*		0*	
H224	REGGIO DI CALABRIA	RC	0,5	10000	0,5	10000	H398	ROCCA D'EVANDRO	CE	0,4		0,4	
H223	REGGIO NELL'EMILIA	RE	0,5	15000	0,5	15000	H399	ROCCA DI BOTTE	AQ	0,4		0,4	
H225	REGGIOLO	RE	0,4		0,4		H400	ROCCA DI CAMBIO	AQ	0*		0*	
H227	REINO	BN	0*		0*		H401	ROCCA DI CAVE	RM	0,4		0,4	
H228	REITANO	ME	0,8		0,8		H402	ROCCA DI MEZZO	AQ	0*		0*	
H229	REMANZACCO	UD	0,6		0,6		H403	ROCCA DI NETO	KR	0,5	7500	0,5	7500
H230	REMEDELLO	BS	0,1		0,1		H404	ROCCA DI PAPA	RM	0,7		0,7	
H233	RENATE	MI	0,2		0,2		H414	ROCCA GRIMALDA	AL	0,5		0,5	
H235	RENDE	CS	0,8		0,8		H416	ROCCA IMPERIALE	CS	0,5		0,5	
H236	RENON_RITTEN.	BZ	0*		0*		H421	ROCCA MASSIMA	LT	0,6		0,6	
H238	RESANA	TV	0,4		0,4		H429	ROCCA PIA	AQ	0*		0*	
H240	RESCALDINA	MI	0,1		0,1		H379	ROCCA PIETORE	BL	0,4		0,4	
H242	RESIA	UD	0*		0*		H432	ROCCA PRIORA	RM	0,4		0,4	
H244	RESIUTTA	UD	0,1	15000	0,1	15000	H437	ROCCA SAN CASCIANO	FC	0,2		0,2	
H245	RESUTTANO	CL	0,5		0,5		H438	ROCCA SAN FELICE	AV	0,5		0,5	
H246	RETORBIDO	PV	0,4		0,4		H439	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	0,3		0,3	
H247	REVELLO	CN	0*		0*		H440	ROCCA SANTA MARIA	TE	0,8		0,8	
H248	REVERE	MN	0,5		0,5		H441	ROCCA SANTO STEFANO	RM	0,8		0,8	
H250	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	0,3		0,3		H446	ROCCA SINIBALDA	RI	0,6		0,6	
H253	REVINE LAGO	TV	0,5		0,5		H450	ROCCA SUSELLA	PV	0,2		0,2	
H254	REVO'	TN	0*		0*		H382	ROCCABASCERANA	AV	0,4		0,4	
H255	REZZANO	CO	0,2		0,2		H383	ROCCABERNARDA	KR	0,4		0,4	
H256	REZZATO	BS	0,2	15000	0,2	15000	H384	ROCCABIANCA	PR	0,6		0,6	
H257	REZZO	IM	0,8		0,8		H385	ROCCABRUNA	CN	0,4		0,4	

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
H407	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	0,4		0,4		H578	ROSSANA	CN	0,45		0,45	
H409	ROCCAFORZATA	TA	0,6		0,6		H579	ROSSANO	CS	0*		0*	
H410	ROCCAFRANCA	BS	0*		0*		H580	ROSSANO VENETO	VI	0,6		0,6	
H411	ROCCAGIOVINE	RM	0,5		0,5		H581	ROSSIGLIONE	GE	0,6		0,6	
H412	ROCCAGLIORIOSA	SA	0,5	10000	0,5	10000	H583	ROSTA	TO	0,2	8000	0,2	8000
H413	ROCCAGORGA	LT	0,4		0,4		H584	ROTA D'IMAGNA	BG	0*		0*	
H417	ROCCALBEGNA	GR	0,6		0,6		H585	ROTA GRECA	CS	0,6		0,6	
H418	ROCCALUMERA	ME	0,5		0,5		H588	ROTELLA	AP	0,7		0,7	
H420	ROCCAMANDOLFI	IS	0,1		0,1		H589	ROTELLO	CB	0*		0*	
H422	ROCCAMENA	PA	0,7		0,7		H590	ROTONDA	PZ	0,1		0,1	
H423	ROCCAMONFINA	CE	0,8		0,8		H591	ROTONDELLA	MT	0,4		0,4	
H424	ROCCAMONTEPIANO	CH	0,1		0,1		H592	ROTONDI	AV	0,4		0,4	
H425	ROCCAMORICE	PE	0,6		0,6		H593	ROTOFRENO	PC	0,5	10000	0,5	10000
H426	ROCCANOVA	PZ	0*		0*		H594	ROTZO	VI	0,6		0,6	
H427	ROCCANTICA	RI	0,6		0,6		H555	ROURE	TO	0,3		0,3	
H428	ROCCAPALUMBA	PA	0,4		0,4		H596	ROVAGNATE	LC	0,4		0,4	
H431	ROCCAPIEMONTE	SA	0,2		0,2		H364	ROVASENDA	VC	0,4		0,4	
H433	ROCCARAINOLA	NA	0,4		0,4		H598	ROVATO	BS	0,2		0,2	
H434	ROCCARASO	AQ	0*		0*		H599	ROVEGNO	GE	0,5		0,5	
H436	ROCCAROMANA	CE	0,4		0,4		H601	ROVELLASCA	CO	0,2		0,2	
H442	ROCCASCALEGNA	CH	0,5		0,5		H602	ROVELLO PORRO	CO	0,3		0,3	
H443	ROCCASECCA	FR	0,8		0,8		H604	ROVERBELLA	MN	0,2		0,2	
H444	ROCCASECCA DEI VOLSCI	LT	0,5		0,5		H606	ROVERCHIARA	VR	0,6		0,6	
H445	ROCCASICURA	IS	0,8		0,8		H607	ROVERE' DELLA LUNA	TN	0*		0*	
H447	ROCCASPARVERA	CN	0,4		0,4		H608	ROVERE' VERONESE	VR	0,8	*	0,8	*
H448	ROCCASPINALVETI	CH	0*		0*		H610	ROVEREDO DI GUA'	VR	0,3		0,3	
H449	ROCCASTRADA	GR	0,5		0,5		H609	ROVEREDO IN PIANO	PN	0		0	
H380	ROCCAVALDINA	ME	0,5		0,5		H612	ROVERETO	TN	0*		0*	
H451	ROCCAVERANO	AT	0,5		0,5		H614	ROVESCALA	PV	0,2		0,2	
H452	ROCCA VIGNALE	SV	0,8		0,8		H615	ROVETTA	BG	0,2		0,2	
H453	ROCCAVIONE	CN	0*		0*		H618	ROVIANO	RM	0,4		0,4	
H454	ROCCAVIVARA	CB	0*		0*		H620	ROVIGO	RO	0,8	8500	0,8	8500
H456	ROCCELLA IONICA	RC	0,8		0,8		H621	ROVITO	CS	0,7	*	0,7	*
H455	ROCCELLA VALDEMONE	ME	0,5		0,5		H622	ROVOLON	PD	0,4		0,4	
H458	ROCCHETTA A VOLTURNO	IS	0*		0*		H623	ROZZANO	MI	0,4		0,4	
H462	ROCCHETTA BELBO	CN	0,4		0,4		H625	RUBANO	PD	0,5		0,5	
H461	ROCCHETTA DI VARA	SP	0*		0*		H627	RUBIANA	TO	0,5		0,5	
H459	ROCCHETTA E CROCE	CE	0*		0*		H628	RUBIERA	RE	0,5	10000	0,5	10000
H465	ROCCHETTA LIGURE	AL	0,6		0,6		H629	RUDA	UD	0,5	10000	0,5	10000
H460	ROCCHETTA NERVINA	IM	0,4		0,4		H630	RUDIANO	BS	0,7	7500	0,7	7500
H466	ROCCHETTA PALAFA	AT	0,4		0,4		H631	RUEGLIO	TO	0,7		0,7	
H467	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	0,2		0,2		H632	RUFFANO	LE	0,2		0,2	
H468	ROCCHETTA TANARO	AT	0,2		0,2		H633	RUFFIA	CN	0,2		0,2	
H470	RODANO	MI	0,5		0,5		H634	RUFFRE' MENDOLA	TN	0*		0*	
H472	RODDI	CN	0,4		0,4		H635	RUFINA	FI	0,55		0,55	
H473	RODDINO	CN	0,5	8000	0,5	8000	F271	RUINAS	OR	0*		0*	
H474	RODELLO	CN	0,6		0,6		H637	RUINO	PV	0*		0*	
H475	RODENGO .RODENECK.	BZ	0*		0*		H639	RUMO	TN	0*		0*	
H477	RODENGO-SAIANO	BS	0,2		0,2		H641	RUOTI	PZ	0,5		0,5	
H478	RODERO	CO	0*		0*		H642	RUSSI	RA	0,3		0,3	
H480	RODI GARGANICO	FG	0,5		0,5		H643	RUTIGLIANO	BA	0,3		0,3	
H479	RODI MILICI	ME	0,4		0,4		H644	RUTINO	SA	0,4		0,4	
H481	RODIGO	MN	0,45		0,45		H165	RUVIANO	CE	0,3		0,3	
H484	ROE' VOLCIANO	BS	0,2		0,2		H646	RUVO DEL MONTE	PZ	0*		0*	
H485	ROFRANO	SA	0,25		0,25		H645	RUVO DI PUGLIA	BA	0,8		0,8	
H486	ROGENO	LC	0,5	10000	0,5	10000	H647	SABAUDIA	LT	0,4		0,4	
H488	ROGGIANO GRAVINA	CS	0,5	10500	0,5	10500	H648	SABBIA	VC	0,4	8000	0,4	8000
H489	ROGHUDI	RC	0,2		0,2		H650	SABBIO CHIESE	BS	0,7		0,7	
H490	ROGLIANO	CS	0,4		0,4		H652	SABBIONETA	MN	0,4		0,4	
H491	ROGNANO	PV	0*		0*		H654	SACCO	SA	0*		0*	
H492	ROGNO	BG	0*		0*		H655	SACCOLONGO	PD	0,4		0,4	
H494	ROGOLO	SO	0*		0*		H657	SACILE	PN	0*		0*	
H494	ROJATE	RM	0*		0*		H658	SACROFANO	RM	0,6	8000	0,6	8000
H495	ROI DEL SANGRO	CH	0*		0*		H659	SADALI	NU	0,4		0,4	
H497	ROI SAN	AO	0*		0*		H661	SAGAMA	NU	0*		0*	
H498	ROLETTO	TO	0,1		0,1		H662	SAGLIANO MICCA	BI	0,8		0,8	
H500	ROLO	RE	0,2		0,2		H665	SAGRADO	GO	0,3		0,3	
H501	ROMA	RM	0,5		0,5		H666	SAGRON MIS	TN	0*		0*	
H503	ROMAGNANO AL MONTE	SA	0,4		0,4		H669	SAINT-CHRISTOPHE	AO	0*		0*	
H502	ROMAGNANO SESIA	NO	0,2		0,2		H670	SAINT-DENIS	AO	0*		0*	
H505	ROMAGNESE	PV	0,7	8000	0,7	8000	H671	SAINT-MARCEL	AO	0*		0*	
H506	ROMALLO	TN	0*		0*		H672	SAINT-NICOLAS	AO	0*		0*	
H507	ROMANA	SS	0*		0*		H673	SAINT-OYEN	AO	0*		0*	
H508	ROMANENGO	CR	0,4	12500	0,4	12500	H674	SAINT-PIERRE	AO	0*		0*	
H511	ROMANO CANAVESE	TO	0,65		0,65		H675	SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	AO	0*		0*	
H512	ROMANO D'EZZELINO	VI	0,4		0,4		H676	SAINT-VINCENT	AO	0*		0*	
H509	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	0,2		0,2		H682	SALA BAGANZA	PR	0,6	10000	0,6	10000
H514	ROMANS D'ISONZO	GO	0,3		0,3		H681	SALA BIELLESE	BI	0,4		0,4	
H516	ROMBIOLO	VV	0,5		0,5		H678	SALA BOLOGNESE	BO	0,6		0,6	
H517	ROMENO	TN	0*		0*		H679	SALA COMAGINA	CO	0,2		0,2	
H518	ROMENTINO	NO	0,7		0,7		H683	SALA CONSILINA	SA	0,5		0,5	
H519	ROMETTA	ME	0,5		0,5		H677	SALA MONFERRATO	AL	0,6		0,6	
H521	RONAGO	CO	0,2		0,2		H687	SALANDRA	MT	0,4		0,4	
H522	RONCA'	VR	0,8		0,8		H688	SALAPARUTA	TP	0,5		0,5	
H523	RONCADE	TV	0,5		0,5		H689	SALARA	RO	0,55		0,55	
H525	RONCADELLE	BS	0*		0*		H690	SALASCO	VC	0*		0*	
H527	RONCARO	PV	0,1		0,1		H691	SALASSA	TO	0*		0*	
H528	RONCEGNO TERME	TN	0*		0*		H684	SALBERTRAND	TO	0*		0*	
H529	RONCELLO	MI	0,4		0,4		F810	SALCEDO	VI	0,7		0,7	
H531	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	0,5	10000	0,5	10000	H693	SALCITO	CB	0,4		0,4	
H532	RONCHI VALSUGANA	TN	0*		0*		H694	SALE	AL	0*		0*	
H533	RONCHIS	UD	0,4		0,4		H695	SALE DELLE LANGHE	CN	0,5		0,5	
H534	RONCIGLIONE	VT	0,8	*	0,8	*	H699	SALE MARASINO	BS	0,4		0,4	
H540	RONCO ALL'ADIGE	VR	0,5	15000	0,5	15000	H704	SALE SAN GIOVANNI	CN	0,4		0,4	
H538	RONCO BIELLESE	BI	0,5		0,5		H700	SALEMI	TP	0,3		0,3	
H537	RONCO BRIANTINO	MI	0,3		0,3		H686	SALENTO	SA	0,5		0,5	
H539	RONCO CANAVESE	TO	0*		0*		H702	SALERANO CANAVESE	TO	0,5		0,5	
H536	RONCO SCRIVIA	GE	0,5		0,5		H701	SALERANO SUL LAMBRO	LO	0*		0*	
H535	RONCOBELLO	BG	0*		0*		H703	SALERNO	SA	0,6	10000	0,6	10000
H541	RONCOFERRARO	MN	0,6	10000	0,6	10000	H705	SALETTO	PD	0,2		0,2	
H542	RONCOFREDDO	FC	0,2		0,2		H706	SALGAREDA	TV	0,7	*	0,7	*
H544	RONCOLA	BG	0*		0*		H707	SALI VERCELLESE	VC	0*		0*	
H545	RONCONE	TN	0*		0*		H708	SALICE SALENTINO	LE	0,4		0,4	
H546	RONDANINA	GE	0,5		0,5		H710	SALICETO	CN	0,65		0,65	
H547	RONDISSONE	TO	0,5		0,5		H713	SALISANO	RI	0,3	7500	0,3	7500
H549	RONSECCO	VC	0*		0*		H714	SALIZOLE	VR	0,6		0,6	
M303	RONZO-CHIENIS	TN	0*		0*		H715	SALLE	PE	0*		0*	
H552	RONZONE	TN	0*		0*		H716	SALMOUR	CN	0,1		0,1	
H553	ROPPOLO	BI	0,4		0,4		H717	SALO'	BS	0*		0*	
H554	RORA'	TO	0*		0*		H719	SALORNO .SALURN.	BZ	0,2		0,2	
H556	ROSA'	VI	0*		0*		H720	SALSOMAGGIORE TERME	PR	0,7	12000	0,7	12000
H558	ROSARNO	RC	0,6		0,6		H721	SALTARA	PU	0,5		0,5	
H559	ROSASCO	PV	0,4		0,4		H723	SALTRO	VA	0,5		0,5	
H560	ROSATE	MI	0,4		0,4		H724	SALUDECIO	RN	0,5		0,5	
H561	ROSAZZA	BI	0,5		0,5		H725	SALUGGIA	VC	0,2		0,2	
H562	ROSCIANO	PE	0,6	8000	0,6	8000	H726	SALUSSOLA	BI	0*		0*	
H564	ROSCIGNO	SA	0,4		0,4		H727	SALUZZO	CN	0,2		0,2	
H565	ROSE	CS	0,1		0,1		H729	SALVE	LE	0,2		0,2	
H566	ROSELLO	CH	0*		0*		H731	SALVIROLA	CR	0,2	10000	0,2	10000
H572	ROSETO CAPO SPULICO	CS	0		0		H732	SALVITELLE	SA	0*		0*	
F585	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	0,8		0,8		H734	SALZA DI PINEROLO	TO	0,3		0,3	
H568	ROSETO VALFORTORE	FG	0,4		0,4		H733	SALZA IRPINA	AV	0,25			



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
H745	SAMBUCI	RM	0,5		0,5		H884	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	0,2		0,2	
H746	SAMBUCO	CN	0,2		0,2		H900	SAN GIORIO DI SUSÀ	TO	0,8		0,8	
H749	SAMMICHELE DI BARI	BA	0,4		0,4		H907	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	0,4		0,4	
H013	SAMO	RC	0,4		0,4		H906	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	0,4		0,4	
H752	SAMOLACO	SO	0*		0*		H910	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	0,5	9000	0,5	9000
H753	SAMONIE	TO	0,5		0,5		H911	SAN GIOVANNI D'ASSO	SI	0*		0*	
H754	SAMONIE	TN	0*		0*		H912	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	0,2		0,2	
H755	SAMPEYRE	CN	0,3	5000	0,3	5000	H903	SAN GIOVANNI DI GERACE	RC	0,2		0,2	
H756	SAMUGHEO	OR	0*		0*		H914	SAN GIOVANNI GEMINI	AG	0,2		0,2	
H763	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	0,6		0,6		H916	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	0,8		0,8	
H764	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	0,5		0,5		H918	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	0,2		0,2	
H760	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	0,2		0,2		H919	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	0,2		0,2	
H765	SAN BASILE	CS	0,4		0,4		H920	SAN GIOVANNI IN GALDO	CB	0,2		0,2	
H766	SAN BASILIO	CA	0*		0*		H921	SAN GIOVANNI IN MARGINANO	RN	0,4	15000	0,4	15000
H767	SAN BASSANO	CR	0,4	10000	0,4	10000	G467	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	0,65	9000	0,65	9000
H768	SAN BELLINO	RO	0,8	8000	0,8	8000	H917	SAN GIOVANNI INCARICO	FR	0,2		0,2	
H770	SAN BENEDETTO BELBO	CN	0,3		0,3		H922	SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	0,36		0,36	
H772	SAN BENEDETTO DEI MARSI	AQ	0,4		0,4		H923	SAN GIOVANNI LIPIONI	CH	0*		0*	
H769	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	0,8		0,8		H924	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	0,4		0,4	
H773	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	AQ	0,2		0,2		H926	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	0*		0*	
H771	SAN BENEDETTO PO	MN	0,62	12000	0,62	12000	G287	SAN GIOVANNI SUERGIU	CA	0,4		0,4	
H774	SAN BENEDETTO ULLANO	CS	0,6		0,6		D690	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	0,2		0,2	
G566	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	0,2		0,2		H901	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	0,8		0,8	
H775	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	0,3		0,3		H928	SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	0,2		0,2	
H777	SAN BERNARDINO VERBANO	VB	0*		0*		H929	SAN GIULIANO DI PUGLIA	CB	0*		0*	
H780	SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	0,1		0,1		H930	SAN GIULIANO MILANESE	MI	0,2		0,2	
H781	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	0,5		0,5		A562	SAN GIULIANO TERME	PI	0,5		0,5	
H778	SAN BIAGIO PLATANI	AG	0*		0*		H933	SAN GIUSEPPE JATO	PA	0,5		0,5	
H779	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	0,4		0,4		H931	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	0,8		0,8	
H782	SAN BIASE	CB	0*		0*		H935	SAN GIUSTINO	PG	0,6	11500	0,6	11500
H783	SAN BONIFACIO	VR	0,6	10000	0,6	10000	H936	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	0,3		0,3	
H784	SAN BUONO	CH	0,5		0,5		H937	SAN GODENZO	FI	0,5		0,5	
H785	SAN CALOGERO	VV	0,8		0,8		H942	SAN GREGORIO DA SASSOLA	RM	0,6		0,6	
H786	SAN CANDIDO .INNICHEN.	BZ	0*		0*		H940	SAN GREGORIO DI CATANIA	CT	0,3		0,3	
H787	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	0,4	15000	0,4	15000	H941	SAN GREGORIO D'IPPONA	VV	0,2		0,2	
H789	SAN CARLO CANAVESE	TO	0,3		0,3		H943	SAN GREGORIO MAGNO	SA	0*		0*	
H790	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	0,5		0,5		H939	SAN GREGORIO MATESE	CE	0,1		0,1	
H791	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	0,5		0,5		H938	SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL	0,6		0,6	
M264	SAN CASSIANO	LE	0,7		0,7		H945	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	0,55	10000	0,55	10000
H792	SAN CATALDO	CL	0,6		0,6		H949	SAN LEO	PU	0,8		0,8	
M295	SAN CESAREO	RM	0,7		0,7		H951	SAN LEONARDO	UD	0,2		0,2	
H793	SAN CESARIO DI LECCE	LE	0,2		0,2		H952	SAN LEONARDO IN PASSIRIA .ST LEONHARD IN PAS.	BZ	0*		0*	
H794	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	0,3	8000	0,3	8000	H953	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	0,2		0,2	
H795	SAN CHIRICO NUOVO	PZ	0,6		0,6		H955	SAN LORENZELLO	BN	0,5		0,5	
H796	SAN CHIRICO RAPARO	PA	0*		0*		H959	SAN LORENZO	RC	0,6		0,6	
H797	SAN CIPRELLIO	PZ	0*		0*		H957	SAN LORENZO AL MARE	IM	0,5		0,5	
H798	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	0,4		0,4		H961	SAN LORENZO BELLIZZI	CS	0*		0*	
H800	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	0,8	15000	0,8	15000	H962	SAN LORENZO DEL VALLO	CS	0,8		0,8	
H799	SAN CIPRIANO PO	PV	0,4		0,4		H956	SAN LORENZO DI SEBATO .ST LORENZEN.	BZ	0*		0*	
H801	SAN CLEMENTE	RN	0*		0*		H966	SAN LORENZO IN BAINALE	TN	0*		0*	
H803	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	0,5		0,5		H958	SAN LORENZO IN CAMPO	PU	0,4		0,4	
H804	SAN COLOMBANO BELMONTE	TO	0,5		0,5		H964	SAN LORENZO ISCONTINO	GO	0,1		0,1	
H802	SAN COLOMBANO CERTENOLI	GE	0,5		0,5		H967	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,5		0,5	
H805	SAN CONO	CT	0,4		0,4		H969	SAN LORENZO NUOVO	VT	0,7		0,7	
H806	SAN COSMO ALBANESE	CS	0*		0*		H970	SAN LUCA	RC	0,7		0,7	
H808	SAN COSTANTINO ALBANESE	PZ	0*		0*		H971	SAN LUCIDO	CS	0,5		0,5	
H807	SAN COSTANTINO CALABRO	VV	0,4		0,4		H973	SAN LUPO	BN	0*		0*	
H809	SAN COSTANZO	PU	0,5		0,5		H976	SAN MANGO D'AQUINO	CZ	0,2		0,2	
H810	SAN CRISTOFORO	AL	0,3		0,3		H977	SAN MANGO PIEMONTE	SA	0,3		0,3	
H814	SAN DAMIANO AL COLLE	PV	0*		0*		H975	SAN MANGO SUL CALORE	AV	0,5		0,5	
H811	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	0,5		0,5		H978	SAN MARCELINO	CE	0,2		0,2	
H812	SAN DAMIANO MACRA	CN	0,5		0,5		H979	SAN MARCELLO	AN	0,5	12000	0,5	12000
H816	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	0,4		0,4		H980	SAN MARCELLO PISTOIESE	PT	0,6	11000	0,6	11000
H815	SAN DANIELE PO	CR	0*		0*		H981	SAN MARCO ARGENTANO	CS	0*		0*	
H818	SAN DEMETRIO CORONE	CS	0*		0*		H982	SAN MARCO D'ALUNZIO	ME	0,6		0,6	
H819	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	0,4		0,4		H984	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	0*		0*	
H820	SAN DIDERO	TO	0,3		0,3		F043	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	0,5		0,5	
H823	SAN DONA' DI PIAVE	VE	0,8	10000	0,8	10000	H985	SAN MARCO IN LAMIS	FG	0,7		0,7	
H822	SAN DONACI	BR	0,4		0,4		H986	SAN MARCO LA CATOLA	FG	0,2		0,2	
H826	SAN DONATO DI LECCE	LE	0,4		0,4		H999	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	0,15	10000	0,15	10000
H825	SAN DONATO DI NINEA	CS	0,8		0,8		H987	SAN MARTINO ALFIERI	AT	0,4		0,4	
H827	SAN DONATO MILANESE	MI	0,25		0,25		I003	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	0,5		0,5	
H824	SAN DONATO VAL DI COMINO	FR	0,5		0,5		H997	SAN MARTINO CANAVESE	TO	0,3		0,3	
D324	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	0,5		0,5		H994	SAN MARTINO D'AGRI	PZ	0*		0*	
H830	SAN FEDELE INTELVI	CO	0*		0*		I005	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	0,6		0,6	
H831	SAN FELE	PZ	0,2		0,2		I007	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	0,2		0,2	
H834	SAN FELICE A CANCELLO	CE	0,5		0,5		H992	SAN MARTINO DI FINITA	CS	0,5		0,5	
H836	SAN FELICE CIRCEO	LT	0,5		0,5		I008	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	0*		0*	
H838	SAN FELICE DEL BENACO	BS	0,2	7500	0,2	7500	H996	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	0,5		0,5	
H833	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	0,5		0,5		H988	SAN MARTINO IN BADIA .ST MARTIN IN THURN.	BZ	0*		0*	
H835	SAN FELICE SUL PANARO	MO	0*		0*		H989	SAN MARTINO IN PASSIRIA .ST MARTIN IN PASSEI.	BZ	0*		0*	
M277	SAN FERDINANDO	RC	0,6		0,6		H990	SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	0,7		0,7	
H839	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FG	0,6		0,6		I011	SAN MARTINO IN RIO	RE	0,35	15000	0,35	15000
H840	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	0,2		0,2		I012	SAN MARTINO IN STRADA	LO	0,5		0,5	
H841	SAN FILI	CS	0,2		0,2		I002	SAN MARTINO SANNITA	BN	0,5		0,5	
H842	SAN FILIPPO DEL MELA	ME	0,5		0,5		I014	SAN MARTINO SICCOMARICO	PV	0		0	
H843	SAN FIOR	TV	0,5		0,5		H991	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH	0,8		0,8	
H844	SAN FIORANO	LO	0,4		0,4		I016	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	0,5		0,5	
H845	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	0*		0*		I018	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	0,8		0,8	
H846	SAN FLORO	CZ	0,5		0,5		I017	SAN MARZANO OLIVETO	AT	0,5		0,5	
H847	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	0,4		0,4		I019	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	0,8		0,8	
H850	SAN FRATELLO	ME	0,5		0,5		I023	SAN MASSIMO	CB	0,2		0,2	
H856	SAN GAVINO MONREALE	CA	0,4		0,4		I024	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	0,3		0,3	
H857	SAN GEMINI	TR	0,4		0,4		I025	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	0*		0*	
H858	SAN GENESIO ATEESINO .JENESIEN.	BZ	0*		0*		I028	SAN MAURO CASTELVERDE	PA	0,5		0,5	
H859	SAN GENESIO ED UNITI	PV	0,4		0,4		I031	SAN MAURO CILENTO	SA	0,5		0,5	
H860	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	0,5		0,5		H712	SAN MAURO DI SALINE	VR	0,8		0,8	
H862	SAN GERMANO CHISONO	TO	0,4		0,4		I029	SAN MAURO FORTE	MT	0*		0*	
H863	SAN GERMANO DEI BERICI	VI	0,2		0,2		I032	SAN MAURO LA BRUCA	SA	0*		0*	
H861	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	0,2		0,2		I026	SAN MAURO MARCHESATO	KR	0,1		0,1	
H865	SAN GERVASIO BRESCIANO	BS	0*		0*		I027	SAN MAURO PASCOLI	FC	0,55	9000	0,55	9000
H867	SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	CB	0,4		0,4		I030	SAN MAURO TORINESE	TO	0,5	10000	0,5	10000
H870	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	0,5	7500	0,5	7500	I040	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	0*		0*	
H868	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	0*		0*		I042	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	0*		0*	
B952	SAN GIACOMO VERCELLESE	VC	0,4		0,4		I035	SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	0,2		0,2	
H873	SAN GILILIO	TO	0,5		0,5		I034	SAN MICHELE DI SERINO	AV	0,5		0,5	
H875	SAN GIMIGNANO	SI	0		0		I037	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	0,1		0,1	
H876	SAN GINESIO	MC	0,8	7500	0,8	7500	I045	SAN MICHELE SALENTINO	BR	0,6		0,6	
H892	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	0,8		0,8		I046	SAN MINIATO	PI	0,6		0,6	
H880	SAN GIORGIO A LIRI	FR	0,5		0,5		I047	SAN NAZARIO	VI	0,2		0,2	
H881	SAN GIORGIO ALBANESE	CS	0*		0*		I049	SAN NAZZARO	BN	0,5	15000	0,5	15000
H890	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	0,5		0,5		I052	SAN NAZZARO SESIA	NO	0*		0*	
H894	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	0,5		0,5		I051	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	CO	0*		0*	
H891	SAN GIORGIO DELLA RICINVELDA	PN	0*		0*		I060	SAN NICOLA ARCELLA	CS	0*		0*	
H893	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	0*		0*		I061	SAN NICOLA BARONIA	AV	0,6		0,6	



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
B310	SAN PAOLO D'ARGON	BG	0,5		0,5		I183	SANTA DOMENICA TALAO	CS	0*		0*	
I072	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	0,5		0,5		I184	SANTA DOMENICA VITTORIA	ME	0,8	8000	0,8	8000
I071	SAN PAOLO DI JESI	AN	0,7	10000	0,7	10000	I185	SANTA ELISABETTA	AG	0*		0*	
I076	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	0,4		0,4		I187	SANTA FIORA	GR	0,5		0,5	
I079	SAN PELLEGRINO TERME	BG	0,5		0,5		I188	SANTA FLAVIA	PA	0,2		0,2	
I082	SAN PIER D'ISONZO	GO	0,4	7500	0,4	7500	I203	SANTA GIULETTA	PV	0,7		0,7	
I084	SAN PIER NICETO	ME	0,2		0,2		I205	SANTA GIUSTINA	OR	0*		0*	
I085	SAN PIERO A SIEVE	FI	0,7		0,7		I206	SANTA GIUSTINA	BL	0,2		0,2	
I086	SAN PIERO PATTI	ME	0,5		0,5		I207	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	0,2		0,2	
I093	SAN PIETRO A MAIDA	CZ	0,4		0,4		I217	SANTA LUCE	PI	0,5		0,5	
I092	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	0,2		0,2		I220	SANTA LUCIA DEL MELA	ME	0,4		0,4	
I089	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	0*		0*		I221	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	0,7	12000	0,7	12000
I095	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	0,4		0,4		I219	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	0,4		0,4	
I096	SAN PIETRO AVELLANA	IS	0,4		0,4		I226	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	0,2		0,2	
I098	SAN PIETRO CLARENZA	CT	0,45	8000	0,45	8000	I224	SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG	0,5		0,5	
I088	SAN PIETRO DI CADORE	BL	0,8		0,8		I230	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV	0,5		0,5	
I102	SAN PIETRO DI CARIDA'	RC	0,4		0,4		I225	SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	0*		0*	
I103	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	0,5		0,5		I232	SANTA MARIA A MONTE	PI	0,4		0,4	
I105	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	0,5		0,5		I233	SANTA MARIA A VICO	CE	0,4		0,4	
I108	SAN PIETRO IN AMANTEA	CS	0*		0*		I234	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	0,75	8000	0,75	8000
I109	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	0,5		0,5		M284	SANTA MARIA COGHINAS	SS	0,1		0,1	
I110	SAN PIETRO IN CASALE	BO	0,67	7750	0,67	7750	C717	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	0,8		0,8	
G788	SAN PIETRO IN CERRO	PC	0,1	7500	0,1	7500	I238	SANTA MARIA DEL MOISE	IS	0,1		0,1	
I107	SAN PIETRO IN GU	PD	0*		0*		I237	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	0,3		0,3	
I114	SAN PIETRO IN GUARANO	CS	0,5		0,5		I240	SANTA MARIA DI LICODIA	CT	0,1		0,1	
I115	SAN PIETRO IN LAMA	LE	0,4		0,4		I242	SANTA MARIA DI SALA	VE	0,4	8500	0,4	8500
I113	SAN PIETRO INFINE	CE	0,4		0,4		I243	SANTA MARIA HOE'	LC	0,4	12000	0,4	12000
I116	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	0*		0*		I244	SANTA MARIA IMBARO	CH	0,2	7500	0,2	7500
I117	SAN PIETRO MUSSOLINO	VI	0,4		0,4		M273	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	0,8		0,8	
I090	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	0,4		0,4		I247	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	0,4		0,4	
I119	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	0,5		0,5		I248	SANTA MARIA LA LONGA	UD	0*		0*	
I120	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	0,5	7500	0,5	7500	I249	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	0*		0*	
I121	SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	0*		0*		I251	SANTA MARIA NUOVA	AN	0,5	9000	0,5	9000
I125	SAN POLO DEI CAVALIERI	RM	0,8		0,8		I253	SANTA MARINA	SA	0*		0*	
I123	SAN POLO D'ENZA	RE	0,4	10000	0,4	10000	I254	SANTA MARINA SALINA	ME	0,4		0,4	
I124	SAN POLO DI PIAVE	TV	0,5		0,5		I255	SANTA MARINELLA	RM	0,6		0,6	
I122	SAN POLO MATESE	CB	0,8		0,8		I291	SANTA NINFA	TP	0,5		0,5	
I126	SAN PONISO	TO	0*		0*		I301	SANTA PAOLINA	AV	0,2		0,2	
I128	SAN POSSIDONIO	MO	0,45	*	0,45	*	I308	SANTA SEVERINA	KR	0,5		0,5	
I130	SAN POTTIO SANITICO	CE	0,4		0,4		I310	SANTA SOFIA	FC	0,5		0,5	
I129	SAN POTTIO ULTRA	AV	0,4		0,4		I309	SANTA SOFIA D'EPSIRO	CS	0,3		0,3	
I131	SAN PRISCO	CE	0,75	10000	0,75	10000	I311	SANTA TERESA DI RIVA	ME	0,75		0,75	
I132	SAN PROCOPIO	RC	0,8		0,8		I312	SANTA TERESA GALLURA	SS	0,5		0,5	
I133	SAN PROSPERO	MO	0,4		0,4		I314	SANTA VENERINA	CT	0,4		0,4	
I135	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	0*		0*		I316	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	0,2		0,2	
I136	SAN QUIRINO	PN	0*		0*		I315	SANTA VITTORIA IN MATENANO	AP	0,7	7000	0,7	7000
I137	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	0,4		0,4		I182	SANTADI	CA	0,2		0,2	
I138	SAN REMO	IM	0*		0*		I189	SANT'AGAPITO	IS	0,2		0,2	
I139	SAN ROBERTO	RC	0,2		0,2		I191	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	0,8		0,8	
I140	SAN ROCCO AL PORTO	LO	0*		0*		I197	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,2		0,2	
I142	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	0,7		0,7		I198	SANT'AGATA DEL BIANCO	RC	0,5		0,5	
I143	SAN RUFO	SA	0,5		0,5		I192	SANT'AGATA DI ESARO	CS	0,6		0,6	
I147	SAN SALVATORE DI FITALIA	ME	0,5		0,5		I199	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME	0,8		0,8	
I144	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	0,6	7000	0,6	7000	I193	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	0,4		0,4	
I145	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0*		0*		I201	SANT'AGATA FELTRIA	PU	0,4		0,4	
I148	SAN SALVO	CH	0,5		0,5		I190	SANT'AGATA FOSSILI	AL	0*		0*	
I151	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	0,6		0,6		I202	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT	0,2		0,2	
I150	SAN SEBASTIANO CURONE	AL	0*		0*		I196	SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	0,6		0,6	
I152	SAN SEBASTIANO DA PO	TO	0,5		0,5		I208	SANT'AGNELLO	NA	0,7		0,7	
I154	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	0,2		0,2		I209	SANT'AGOSTINO	FE	0,4		0,4	
I153	SAN SEVERINO PARMENSE	PR	0,2	10000	0,2	10000	I210	SANT'ALBANO STURA	ON	0,3		0,3	
I157	SAN SEVERINO LUCANO	PZ	0,6		0,6		I213	SANT'ALESSIO CON VIALONE	PV	0,4		0,4	
I156	SAN SEVERINO MARCHE	MC	0,5		0,5		I214	SANT'ALESSIO CON VIALONE	RC	0*		0*	
I158	SAN SEVERO	FG	0,5		0,5		I215	SANT'ALESSIO SICULO	ME	0*		0*	
I162	SAN SIRO	CO	0*		0*		I216	SANT'ALFIO	CT	0,5		0,5	
I163	SAN SOSSIO BARONIA	AV	0,6		0,6		I258	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	0,53	15000	0,53	15000
I164	SAN SOSTENE	CZ	0,2		0,2		I259	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	0,4		0,4	
I165	SAN SOSTI	CS	0,5		0,5		I256	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR	0,1		0,1	
I166	SAN SPERATE	CA	0,5		0,5		I262	SANT'ANASTASIA	NA	0,2		0,2	
I261	SAN TAMMARO	CE	0,3		0,3		I263	SANT'ANATOLIA DI NARCO	PG	0*		0*	
I328	SAN TEODORO	ME	0*		0*		I266	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	CZ	0*		0*	
I329	SAN TEODORO	NU	0*		0*		I265	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	FR	0,5		0,5	
I347	SAN TOMASO AGORDINO	BL	0,4	5500	0,4	5500	I264	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	0,2		0,2	
I376	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE	0,3		0,3		I271	SANT'ANDREA FRIUS	CA	0,2		0,2	
I377	SAN VALENTINO TORIO	SA	0,8	9000	0,8	9000	I277	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	0,5		0,5	
I381	SAN VENANZO	TR	0,7		0,7		I278	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA	0,3		0,3	
I382	SAN VENDEMIANO	TV	0*		0*		I280	SANT'ANGELO A SCALA	AV	0,4		0,4	
I384	SAN VERO MILIS	OR	0,5		0,5		I279	SANT'ANGELO ALLESCA	AV	0,2		0,2	
I390	SAN VINCENZO	LI	0,5		0,5		I273	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	0,8		0,8	
I388	SAN VINCENZO LA COSTA	CS	0,6		0,6		I281	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	0,2		0,2	
I389	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	0,4		0,4		I282	SANT'ANGELO DEL PESCO	IS	0,4		0,4	
I391	SAN VITALIANO	NA	0,8		0,8		I283	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	0,5		0,5	
I402	SAN VITO	CA	0*		0*		I275	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	0,4	8000	0,4	8000
I403	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	0,4	10000	0,4	10000	I285	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	PU	0,8		0,8	
I404	SAN VITO AL TORRE	UD	0*		0*		I286	SANT'ANGELO IN PONTANO	MC	0,5		0,5	
I394	SAN VITO CHIETINO	CH	0,8		0,8		I287	SANT'ANGELO IN VADO	PU	0,7	8500	0,7	8500
I396	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	0,8	7500	0,8	7500	I288	SANT'ANGELO LE FRATTE	PZ	0,2		0,2	
I392	SAN VITO DI CADORE	BL	0*		0*		I289	SANT'ANGELO LIMOSANO	CB	0*		0*	
I405	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	0,4		0,4		I274	SANT'ANGELO IODIGIANO	LO	0,4		0,4	
I401	SAN VITO DI LEGUZZANO	VI	0,4		0,4		I276	SANT'ANGELO LOMELLINA	PV	0,2		0,2	
I407	SAN VITO LO CAPO	TP	0,2		0,2		I290	SANT'ANGELO MUXARO	AG	0*		0*	
I400	SAN VITO ROMANO	RM	0,8		0,8		I284	SANT'ANGELO ROMANO	RM	0,5		0,5	
I393	SAN VITO SULLO IONIO	CZ	0,4		0,4		M209	SANT'ANNA ARRESI	CA	0,4		0,4	
I408	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR	0*		0*		I292	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	0,7		0,7	
I409	SAN VITTORE OLONA	MI	0*		0*		I293	SANT'ANTIMO	NA	0,4		0,4	
I414	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	0,5		0,5		I294	SANT'ANTIOCO	CA	0,7		0,7	
I412	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	0,5		0,5		I296	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	0,55	7500	0,55	7500
I415	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	0,3		0,3		I300	SANT'ANTONIO ABATE	NA	0,5		0,5	
I416	SAN ZENONE AL PO	PV	0,2		0,2		M276	SANT'ANTONIO DI GALLURA	SS	0,8	7500	0,8	7500
I417	SAN ZENONE DEGLI EZZELENI	TV	0,2		0,2		I302	SANT'APOLLINARE	FR	0,7		0,7	
H757	SANARICA	LE	0,4		0,4		I305	SANT'ARCANGELO	PZ	0*		0*	
H821	SANDIGLIANO	BI	0,55		0,55		I304	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	0,2		0,2	
H829	SANDRIGO	VI	0,2		0,2		F557	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BN	0,2		0,2	
H851	SANFRE'	CN	0,45		0,45		I306	SANT'ARPIPINO	CE	0,4	*	0,4	*
H852	SANFRONT	CN	0,3		0,3		I307	SANT'ARSENIO	SA	0,2		0,2	
H855	SANGANO	TO	0,2		0,2		I326	SANTE MARIE	AQ	0,1		0,1	
H872	SANGIANO	VA	0,45		0,45		I318	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	0,5		0,5	
H877	SANGINETO	CS	0,8		0,8		I317	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	0,35		0,35	
H944	SANGUINETTO	VR	0,8	15000	0,8	15000	I319	SANT'ELENA	PD	0,5		0,5	
H974	SANLURI	CA	0,4		0,4		B466	SANT'ELENA SANNITA	IS	0*		0*	
I048	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	0,4		0,4		I320	SANT'ELIA A PIANISI	CB	0,6		0,6	
I053	SANNICANDRO DI BARI	BA	0,3		0,3		I321	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	FR	0,5		0,5	
I054	SANNICANDRO GARGANICO	FG	0,6		0,6		I324	SANT'ELPIDIO A MARE	AP	0,8	10000	0,8	10000
I059	SANNICOLA	LE	0,1		0,1		I327	SANTENA	TO	0,7		0,7	
I155	SANSEPOLCRO	AR	0,58	10000	0,58	10000	I330	SANTERAMO IN COLLE	BA	0,2	</		

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
C919	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	0,6		0,6		1541	SCIAFANI BAGNI	PA	0*		0*	
1370	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	ME	0,8		0,8		1543	SCONTRONE	AQ	0,2		0,2	
1363	SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	0,5	12500	0,5	12500	1544	SCOPA	VC	0,5		0,5	
1359	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	CS	0*		0*		1545	SCOPELLO	VC	0*		0*	
1360	SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	0,2		0,2		1546	SCOPPITO	AQ	0*		0*	
1371	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	RC	0,6		0,6		1548	SCORDIA	CT	0,5	8500	0,5	8500
1362	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	0,4		0,4		1549	SCORRANO	LE	0,5		0,5	
1356	SANTO STEFANO QUISQUINA	AG	0*		0*		1551	SCORZE'	VE	0,3		0,3	
1372	SANTO STEFANO ROERO	CN	0,3		0,3		1553	SCURCOLA MARSICANA	AQ	0,6		0,6	
1361	SANTO STEFANO TICINO	MI	0,5	15000	0,5	15000	1554	SCURELLE	TN	0*		0*	
1373	SANTO STINO DI LIVENZA	VE	0,5		0,5		1555	SCURZOLENZO	AT	0,5		0,5	
1346	SANT'OLCESE	GE	0,5		0,5		1556	SEBORGA	IM	0,3		0,3	
1260	SANTOMENNA	SA	0*		0*		1558	SECINARO	AQ	0,4		0,4	
1348	SANT'OMERO	TE	0,6		0,6		1559	SECLI'	LE	0*		0*	
1349	SANT'OMOBONO TERME	BG	0*		0*		1561	SECUGNAGO	LO	0,5		0,5	
1350	SANT'ONOFRIO	VV	0,1		0,1		1562	SEDEGLIANO	UD	0,2		0,2	
1351	SANTOPADRE	FR	0,5	8000	0,5	8000	1563	SEDCO	BL	0,4		0,4	
1352	SANT'ORESTE	RM	0,2		0,2		1564	SEDILO	OR	0*		0*	
1353	SANTORSO	VI	0,4		0,4		1565	SEDINI	SS	0*		0*	
1354	SANT'ORSOLA TERME	TN	0*		0*		1566	SEDRIANO	MI	0,6		0,6	
1374	SANTU LUSSURGIU	OR	0*		0*		1567	SEDRINA	BG	0,6	8000	0,6	8000
1375	SANT'URBANO	PD	0*		0*		1569	SEFRO	MC	0,5	7500	0,5	7500
1410	SANZA	SA	0*		0*		1570	SEGARIU	CA	0,5		0,5	
1411	SANZENO	TN	0*		0*		1571	SEGGIANO	GR	0,5		0,5	
1418	SAONARA	PD	0,5		0,5		1573	SEGNI	RM	0,7		0,7	
1420	SAPONARA	ME	0,5		0,5		1576	SEGONZANO	TN	0*		0*	
1421	SAPPADA	BL	0,5		0,5		1577	SEGRATE	MI	0,2		0,2	
1422	SAPRI	SA	0*		0*		1578	SEGSINO	TV	0,8		0,8	
1423	SARACENA	CS	0,4		0,4		1580	SELARGIUS	CA	0,3		0,3	
1424	SARACINESCO	RM	0*		0*		1581	SELCI	RI	0,3		0,3	
1425	SARCEDO	VI	0,3		0,3		1582	SELEGAS	CA	0*		0*	
1426	SARCONI	PZ	0,2		0,2		1585	SELLANO	PG	0*		0*	
1428	SARDARA	CA	0,2		0,2		1588	SELLERO	BS	0,2		0,2	
1429	SARDIGLIANO	AL	0,7	7500	0,7	7500	1589	SELLIA	CZ	0,4		0,4	
1430	SAREGO	VI	0,3		0,3		1590	SELLIA MARINA	CZ	0,5		0,5	
1431	SARENTINO .SARNTAL	BZ	0,5		0,5		1593	SILVA DEI MOLINI .MUEHLWALD.	BZ	0*		0*	
1432	SAREZZANO	AL	0,6		0,6		1592	SILVA DI CADORE	BL	0*		0*	
1433	SAREZZO	BS	0*		0*		1594	SILVA DI PROGNO	VR	0,5		0,5	
1434	SARMATO	PC	0,3		0,3		1591	SILVA DI VAL GARDENA .WOLKENSTEIN IN GROEDEN.	BZ	0*		0*	
1435	SARMEDE	TV	0,5	9500	0,5	9500	1595	SILVAZZANO DENTRO	PD	0,4		0,4	
1436	SARNANO	MC	0,7		0,7		1596	SILVE MARCONE	BI	0,5		0,5	
1437	SARNICO	BG	0,4		0,4		1597	SILVINO	BG	0,5		0,5	
1438	SARNO	SA	0,8		0,8		1598	SIMESTENE	SS	0*		0*	
1439	SARNONICO	TN	0*		0*		1599	SIMIANA	PV	0,5		0,5	
1441	SARONNO	VA	0,45		0,45		1600	SIMINARA	RC	0,2		0,2	
1442	SARRE	AO	0*		0*		1601	SIMPRONIANO	GR	0,6		0,6	
1443	SARROCH	CA	0*		0*		1602	SINAGO	MI	0,4		0,4	
1444	SARSINA	FC	0,39		0,39		1604	SINALE .SCHINALS.	BZ	0*		0*	
1445	SARTEANO	SI	0,3		0,3		1603	SINALE-SAN FELICE . UNSERE LIEBE FRAU IM WALD.	BZ	0*		0*	
1447	SARTIRANA LOMELLINA	PV	0,8	10000	0,8	10000	1605	SINEGHE	OR	0*		0*	
1448	SARULE	NU	0,1		0,1		1606	SINERCHIA	AV	0,5		0,5	
1449	SARZANA	SP	0,4		0,4		1607	SINIGA	BS	0,2		0,2	
1451	SASSANO	SA	0,4		0,4		1608	SINIGALLIA	AN	0,4	12000	0,4	12000
1452	SASSARI	SS	0,3		0,3		1609	SINIS	OR	0*		0*	
1453	SASSELLO	SV	0,8		0,8		1610	SINISE	PZ	0,8		0,8	
1454	SASSETTA	LI	0,5		0,5		1611	SINNA COMASCO	CO	0,3		0,3	
1455	SASSINORO	BN	0,1		0,1		1612	SINNA LODIGIANA	LO	0,4		0,4	
1457	SASSO DI CASTALDA	PZ	0,2		0,2		1613	SINNARIOLO	OR	0*		0*	
G972	SASSO MARCONI	BO	0,4	15000	0,4	15000	1614	SINORBI	SS	0,4		0,4	
1459	SASSOCORVARO	PU	0,7		0,7		1615	SINORBI	CA	0,6		0,6	
1460	SASSOFELTRIO	PU	0,4		0,4		1618	SINORBI	CB	0,3		0,3	
1461	SASSOFERRATO	AN	0,7	9000	0,7	9000	1619	SINPIANA	VB	0*		0*	
1462	SASSUOLO	MO	0,45	15000	0,45	15000	1621	SINQUAIS	PN	0*		0*	
1463	SATRANO	CZ	0,4		0,4		1622	SIRAVEZZA	LU	0,65	*	0,65	*
G514	SATRANO DI LUCANIA	PZ	0,5		0,5		1624	SIRDIANA	CA	0,2		0,2	
1464	SAURIS	UD	0,3		0,3		1625	SIRREGNO	MI	0,6	10000	0,6	10000
1465	SAUZE DI CESANA	TO	0*		0*		1626	SIREN DEL GRAPPA	BL	0,4		0,4	
1466	SAUZE D'OULX	TO	0*		0*		1627	SIRGNANO	CR	0,2		0,2	
1467	SAVA	TA	0,8		0,8		1628	SIRIATE	BG	0,3		0,3	
1468	SAVELLI	KR	0*		0*		1629	SIRINA	BG	0,4		0,4	
1469	SAVIANO	NA	0,8		0,8		1630	SIRINO	AV	0,8		0,8	
1470	SAVIGLIANO	CN	0,64	8000	0,64	8000	1631	SIRLE	BS	0*		0*	
1471	SAVIGNANO IRPINO	AV	0,2		0,2		1632	SIRMAIDE	MN	0,2		0,2	
1472	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	0,45		0,45		1634	SIRMONETA	LT	0,7		0,7	
1473	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	0,4	9000	0,4	9000	1635	SIRNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	0,5		0,5	
1474	SAVIGNO	BO	0,7	9000	0,7	9000	1636	SIRNIO	SO	0*		0*	
1475	SAVIGNONE	GE	0,3		0,3		1637	SIROLE	AT	0,2		0,2	
1476	SAVIARE DELL'ADAMELLO	BS	0,4		0,4		1642	SIRRA D'AIELLO	CS	0*		0*	
1477	SAVOCA	ME	0,8		0,8		1643	SIRRA DE' CONTI	AN	0,7	9000	0,7	9000
1478	SAVOGNA	UD	0,4		0,4		1650	SIRRA PEDACE	CS	0,2		0,2	
1479	SAVOGNA D'ISONZO	GO	0*		0*		1640	SIRRA RICCO'	GE	0,6		0,6	
H730	SAVOIA DI LUCANIA	PZ	0,4		0,4		1639	SIRRA SAN BRUNO	VV	0,5		0,5	
1480	SAVONIA	SV	0,33		0,33		1653	SIRRA SAN QUIRICO	AN	0,7	9500	0,7	9500
1482	SCAFA	PE	0,8		0,8		1654	SIRRA SANT'ABBONDIO	PU	0,5		0,5	
1483	SCAFATI	SA	0,8		0,8		1641	SIRACAPRIOLA	FG	0,8		0,8	
1484	SCAGNELLO	CN	0,2		0,2		1644	SIRRADIFALCO	CL	0,5		0,5	
1486	SCALA	SA	0,3		0,3		1646	SIRRALUNGA D'ALBA	CN	0,2		0,2	
1485	SCALA COELI	CS	0*		0*		1645	SIRRALUNGA DI CREA	AL	0,2		0,2	
1487	SCALDASOLE	PV	0,2		0,2		1647	SIRRAMANNA	CA	0,5		0,5	
1489	SCALEA	CS	0,5		0,5		F357	SIRRAMAZZONI	MO	0,6	*	0,6	*
1490	SCALENGHE	TO	0,4		0,4		1648	SIRRAMAZZANA	SA	0,2		0,2	
1492	SCALETTA ZANCLEA	ME	0,8		0,8		1649	SIRRAMONACESCA	PE	0,8		0,8	
1493	SCAMPITELLA	AV	0,2		0,2		1651	SIRRAPETRONA	MC	0,5		0,5	
1494	SCANDALE	KR	0*		0*		1652	SIRRARÀ FONTANA	NA	0,8		0,8	
1496	SCANDIANO	RE	0,55	10000	0,55	10000	1655	SIRRASTRETTA	CZ	0,6		0,6	
B962	SCANDICCI	FI	0,5		0,5		1656	SIRRATA	RC	0,2		0,2	
1497	SCANDOLARA RAVARA	CR	0,2		0,2		1662	SIRRAVALLE A PO	MN	0,2		0,2	
1498	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CR	0,4		0,4		1661	SIRRAVALLE DI CHIENZI	MC	0*		0*	
1499	SCANDRIGLIA	RI	0,6	8000	0,6	8000	1659	SIRRAVALLE LANGHE	CN	0,2		0,2	
1501	SCANNO	AQ	0*		0*		1660	SIRRAVALLE PISTOIESE	PT	0,4		0,4	
1503	SCANO DI MONTIFERRO	OR	0*		0*		1657	SIRRAVALLE SCRIVIA	AL	0,5		0,5	
1504	SCANSANO	GR	0,5	9000	0,5	9000	1663	SIRRAVALLE SESIA	VC	0,5		0,5	
M256	SCANZANO JONICO	MT	0,5	8000	0,5	8000	1666	SIRRE	SA	0,5		0,5	
1506	SCANZOROSCIATE	BG	0,1		0,1		1667	SIRRENTI	CA	0,4		0,4	
1507	SCAPOLI	IS	0,3		0,3		1668	SIRRI	NU	0,2		0,2	
1510	SCARLINO	GR	0*		0*		1669	SIRRONI	FR	0,6		0,6	
1511	SCARMAGNO	TO	0		0		1670	SIRRUNGARINA	PU	0,6		0,6	
1512	SCARNAFIGI	CN	0*		0*		1671	SIRSALE	CZ	0,4		0,4	
1514	SCARPERIA	FI	0,5		0,5		C070	SIRVIGLIANO	AP	0,8		0,8	
1519	SCENA .SCHENNA.	BZ	0*		0*		1676	SESSA AURUNCA	CE	0,4		0,4	
1520	SCERNI	CH	0,8		0,8		1677	SESSA CIENTO	SA	0,4	10000	0,4	10000
1522	SCEGGIA E PASCELUPPO	PG	0,3		0,3		1678	SESSAME	AT	0,6		0,6	
1523	SCEGGINO	PG	0,3		0,3		1679	SESSANO DEL MOUSE	IS	0*		0*	
1526	SCHIAVI D'ABRUZZO	CH	0*		0*		E070	SESTA GODANO	SP	0,6	7500	0,6	7500
1527	SCHIAVON	VI	0*		0*		1681	SESTINO	AR	0,2		0,2	
1529	SCHIGNANO	CO	0,2		0,2		1687	SESTO .SEXTEN.	BZ	0*		0*	
1530	SCHILPARIO	BG	0,6		0,6		1686	SESTO AL REGHENA	PN	0,3	10000	0,3	10000
1531	SCHIO	VI	0,8		0,8		1688	SESTO CALLENDE	VA	0,35		0,35	
1532	SCHIVENOGLIA	MN	0,4		0,4		1682	SESTO CAMPANO	IS	0,6		0,6	
1533	SCIACCA	AG	0,2		0,2		1683	SESTO ED UNITI	CR	0,4	8000	0,4	8000
1534	SCIARA	PA	0*		0*		1684	SESTO FIORENTINO	FI	0,3		0,3	
1535	SCICLI	RG	0,4		0,4		1690	SESTO SAN GIOVANNI	MI	0,6	17500	0,6	17500
1536	SCIDO	RC</											

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
1698	SETTIME	AT	0,4		0,4		1857	SORISO	NO	0,4		0,4	
1700	SETTIMO MILANESE	MI	0,5		0,5		1858	SORISOLE	BG	0,4		0,4	
1701	SETTIMO ROTTARO	TO	0,7		0,7		1860	SORMANO	CO	0,2		0,2	
1699	SETTIMO SAN PIETRO	CA	0,3		0,3		1861	SORRADILE	OR	0*		0*	
1703	SETTIMO TORINESE	TO	0,8	10000	0,8	10000	1862	SORRENTO	NA	0,15		0,15	
1702	SETTIMO VITTONI	TO	0,3		0,3		1863	SORSO	SS	0,5		0,5	
1704	SETTINGIANO	CZ	0,2		0,2		1864	SORTINO	SR	0,3		0,3	
1705	SETZU	CA	0*		0*		1865	SOSPIRO	CR	0,3		0,3	
1706	SEUI	NU	0,2		0,2		1866	SOSPIROLO	BL	0,6		0,6	
1707	SEULO	NU	0,5		0,5		1867	SOSSANO	VI	0,5		0,5	
1709	SEVESO	MI	0,64		0,64		1868	SOSTEGNO	BI	0,4		0,4	
1711	SEZZADIO	AL	0,5		0,5		1869	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	0,4		0,4	
1712	SEZZE	LT	0,5		0,5		1871	SOVER	TN	0*		0*	
1714	SFRUZ	TN	0*		0*		1872	SOVERATO	CZ	0,7		0,7	
1715	SGONICO	TS	0*		0*		1873	SOVERE	BG	0,4		0,4	
1716	SGURGOLA	FR	0,8	5000	0,8	5000	1874	SOVERIA MANNELLI	CZ	0,2		0,2	
1717	SIAMAGGIORE	OR	0*		0*		1875	SOVERIA SIMERI	CZ	0,4		0,4	
1718	SIAMANNA	OR	0*		0*		1876	SOVERZENE	BL	0*		0*	
1720	SIANO	SA	0,4	8000	0,4	8000	1877	SOVICILLE	SI	0,475	13000	0,475	13000
1721	SIAPICCIA	OR	0*		0*		1878	SOVICO	MI	0,5		0,5	
M253	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	0,4		0,4		1879	SOVIZZO	VI	0,2		0,2	
1723	SICULIANA	AG	0*		0*		1673	SOVRAMONTE	BL	0,5		0,5	
1724	SIDDI	CA	0*		0*		1880	SOZZAGO	NO	0,3		0,3	
1725	SIDERNO	RC	0,4		0,4		1881	SPADAFORA	ME	0,5	12000	0,5	12000
1726	SIENA	SI	0,65	*	0,65	*	1884	SPADOLA	VV	0,5		0,5	
1727	SIGILLO	PG	0,6		0,6		1885	SPARANISE	CE	0,4		0,4	
1728	SIGNA	FI	0,6		0,6		1886	SPARONE	TO	0,1		0,1	
1729	SILANDRO .SCHLANDERS.	BZ	0*		0*		1887	SPECCHIA	LE	0,2		0,2	
1730	SILANUS	NU	0*		0*		1888	SPELLO	PG	0,5		0,5	
F116	SILEA	TV	0,6		0,6		1889	SPERA	TN	0*		0*	
1732	SILIGO	SS	0*		0*		1891	SPERLINGA	EN	0*		0*	
1734	SILIGUA	CA	0*		0*		1892	SPERLONGA	LT	0*		0*	
1735	SILIUS	CA	0*		0*		1893	SPERONE	AV	0,5		0,5	
1737	SILLANO	LU	0,7		0,7		1894	SPESSA	PV	0,2		0,2	
1736	SILLAVENGO	NO	0*		0*		1895	SPEZZANO ALBANESE	CS	0,5		0,5	
1738	SILVANO D'ORBA	AL	0,3		0,3		1896	SPEZZANO DELLA SILA	CS	0,6	10000	0,6	10000
1739	SILVANO PIETRA	PV	0,4		0,4		1898	SPEZZANO PICCOLO	CS	0,5	8000	0,5	8000
1741	SILVI	TE	0,8	10000	0,8	10000	1899	SPIAZZO	TN	0*		0*	
1742	SIMALA	OR	0*		0*		1901	SPIGNO MONFERRATO	AL	0,2		0,2	
1743	SIMAXIS	OR	0,2		0,2		1902	SPIGNO SATURNIA	LT	0,3	*	0,3	*
1744	SIMBARIO	VV	0,5		0,5		1903	SPILAMBERTO	MO	0,3	10329	0,3	10329
1745	SIMERI CRICHI	CZ	0,5	8000	0,5	8000	1904	SPILIMBERGO	PN	0*		0*	
1747	SINAGRA	ME	0,2		0,2		1905	SPILINGA	VV	0,5		0,5	
A468	SINALUNGA	SI	0,5		0,5		1906	SPINADESCO	CR	0,65	*	0,65	*
1748	SINDIA	NU	0*		0*		1907	SPINAZZOLA	BA	0,65	*	0,65	*
1749	SINI	OR	0*		0*		1908	SPINEA	VE	0,5		0,5	
1750	SINIO	CN	0,5		0,5		1909	SPINEDA	CR	0,4		0,4	
1751	SINISCOLA	NU	0,2		0,2		1910	SPINETE	CB	0*		0*	
1752	SINNAI	CA	0,4		0,4		1911	SPINETO SCRIVIA	AL	0*		0*	
1753	SINOPOLI	RC	0*		0*		1912	SPINETOLI	AP	0,8		0,8	
1754	SIRACUSA	SR	0,8		0,8		1914	SPINO D'ADDA	CR	0*		0*	
1756	SIRIGNANO	AV	0,5		0,5		1916	SPINONE AL LAGO	BG	0,5		0,5	
1757	SIRIS	OR	0*		0*		1917	SPINOSO	PZ	0,4	*	0,4	*
1633	SIRMIONE	BS	0*		0*		1919	SPIRANO	BG	0,4		0,4	
1758	SIROLO	AN	0,5		0,5		1921	SPOLETO	PG	0,5		0,5	
1759	SIRONI	LC	0*		0*		1922	SPLITORE	PE	0,45	15050	0,45	15050
1760	SIRTORI	TN	0,2		0,2		1923	SPONGANO	LE	0,5		0,5	
1761	SIRTORI	LC	0*		0*		1924	SPORMAGGIORE	TN	0*		0*	
1763	SISSA	PR	0,8		0,8		1925	SPORMINORE	TN	0*		0*	
1765	SILURGUS DONIGALA	CA	0,2		0,2		1926	SPOTORNO	SV	0,5		0,5	
E265	SIZIANO	PV	0,4		0,4		1927	SPRESIANO	TV	0,4		0,4	
1767	SIZZANO	NO	0,2		0,2		1928	SPRIANA	SO	0*		0*	
1771	SILUDERNO .SCHLUDERNS.	BZ	0*		0*		1929	SQUILLACE	CZ	0,5		0,5	
1772	SMARANO	TN	0*		0*		1930	SQUINZANO	LE	0,8		0,8	
1774	SMERILLO	AP	0,5		0,5		1932	STAFFOLO	AN	0,6		0,6	
1775	SOAVE	VR	0,4		0,4		1935	STAGNO LOMBARDO	CR	0,5	6000	0,5	6000
1777	SOCCHIEVE	UD	0,1		0,1		1936	STAITI	RC	0,4		0,4	
1778	SODDI	OR	0*		0*		1937	STALETTI	CZ	0*		0*	
1779	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	0*		0*		1938	STANGHELLA	FD	0,5		0,5	
1780	SOGLIANO CAVOUR	LE	0,8		0,8		1939	STARANZANO	GO	0,7	15000	0,7	15000
1781	SOGLIO	AT	0,3		0,3		M298	STATTE	TA	0,4		0,4	
1782	SOIANO DEL LAGO	BS	0,3		0,3		1941	STAZZANO	AL	0,8		0,8	
1783	SOLAGNA	VI	0,3		0,3		1942	STAZZEMA	LU	0,7	*	0,7	*
1785	SOLARINO	SR	0,2		0,2		1943	STAZZONA	CO	0,4		0,4	
1786	SOLARO	MI	0,4	8000	0,4	8000	1945	STEFANACONI	VV	0,2		0,2	
1787	SOLAROLO	RA	0,75		0,75		1946	STELLA	SV	0,8		0,8	
1790	SOLAROLO RAINERIO	CR	0,4	7500	0,4	7500	G887	STELLA CILENTO	SA	0,2		0,2	
1791	SOLARISSA	OR	0		0		1947	STELLANELLO	SV	0,4		0,4	
1792	SOLBIATE	CO	0,2		0,2		1948	STELVIO .STILFS.	BZ	0*		0*	
1793	SOLBIATE ARNO	VA	0,4		0,4		1949	STENICO	TN	0*		0*	
1794	SOLBIATE OLONA	VA	0*		0*		1950	STERNATIA	LE	0,6	7500	0,6	7500
1796	SOLDANO	IM	0,1		0,1		1951	STEAZZANO	BG	0,1		0,1	
1797	SOLEMINIS	CA	0,3		0,3		1952	STIA	AR	0,6		0,6	
1798	SOLERO	AL	0,4		0,4		1953	STIENTA	RO	0,8		0,8	
1799	SOLESINO	PD	0,5	8400	0,5	8400	1954	STIGLIANO	MT	0,2		0,2	
1800	SOLETO	LE	0,2		0,2		1955	STIGNANO	RC	0,8		0,8	
1801	SOLFERINO	MN	0,5		0,5		1956	STILO	RC	0,65	8000	0,65	8000
1802	SOLIERA	MO	0,4		0,4		1959	STIMIGLIANO	RI	0*		0*	
1803	SOLIGNANO	PR	0,5		0,5		M290	STINTINO	SS	0*		0*	
1805	SOLOFRA	AV	0,5		0,5		1960	STIO	SA	0*		0*	
1808	SOLONGHELLO	AL	0,6		0,6		1962	STORNARA	FG	0,8		0,8	
1809	SOLOPACA	BN	0,5		0,5		1963	STORNARELLA	FG	0,5		0,5	
1812	SOLTO COLLINA	BG	0,4		0,4		1964	STORO	TN	0*		0*	
1813	SOLZA	BG	0,5		0,5		1965	STRA	VE	0,8		0,8	
1815	SOMAGLIA	LO	0,2		0,2		1968	STRADELLA	PV	0,5	10000	0,5	10000
1817	SOMANO	CN	0,3		0,3		1969	STRAMBINELLO	TO	0,4		0,4	
1819	SOMMA LOMBARDO	VA	0,4		0,4		1970	STRAMBINO	TO	0,6	11071,35	0,6	11071,35
1820	SOMMA VESUVIANA	NA	0,7	*	0,7	*	1973	STRANGOLAGALLI	FR	0,4		0,4	
1821	SOMMACAMPAGNA	VR	0,4		0,4		1974	STREGNA	UD	0*		0*	
1822	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	0,2	8000	0,2	8000	1975	STREMO	TN	0*		0*	
1823	SOMMARIVA PERNO	CN	0,2	8000	0,2	8000	1976	STRESA	VB	0*		0*	
1824	SOMMATINO	CL	0,4		0,4		1977	STREVI	AL	0,2		0,2	
1825	SOMMO	PV	0,3		0,3		1978	STRIANO	NA	0,5		0,5	
1826	SONA	VR	0,4		0,4		1979	STRIGNO	TN	0*		0*	
1827	SONCINO	CR	0,2		0,2		1980	STRONA	BI	0,5		0,5	
1828	SONDALO	SO	0,5		0,5		1981	STRONCONE	TR	0,7		0,7	
1829	SONDRIO	SO	0,8	10000	0,8	10000	1982	STRONGOLI	KR	0,2		0,2	
1830	SONGAVAZZO	BG	0*		0*		1984	STROPPIANA	VC	0,4		0,4	
1831	SONICO	BS	0,4		0,4		1985	STROPPA	CN	0*		0*	
1832	SONNINO	LT	0,5		0,5		1986	STROZZA	BG	0,5		0,5	
1835	SOPRANA	BI	0,3		0,3		1990	STURNO	AV	0,1		0,1	
1838	SORA	FR	0,7	8000	0,7	8000	B014	SUARDI	PV	0,7		0,7	
1839	SORAGA	TN	0*		0*		1991	SUBBIANO	AR	0,5		0,5	
1840	SORAGNA	PR	0,7	10000	0,7	10000	1992	SUBIACO	RM	0,8		0,8	
1841	SORANO	GR	0,6		0,6		1993	SUCCIVO	CE	0,4		0,4	
1844	SORBO SAN BASILE	CZ	0*		0*		1994	SUEGLIO	LC	0,5		0,5	
1843	SORBO SERPICO	AV	0,2		0,2		1995	SUELLI	CA	0*		0*	
1845	SORBOLO	PR	0,4	8800	0,4	8800	1996	SUELLO	LC	0,4		0,4	
1847	SORDEVOLO	BI	0,5		0,5		1997	SUISIO	BG	0,2		0,2	
1848	SORDIO	LO	0,2		0,2		1998	SULBIATE	MI	0,3		0,3	
1849	SORESINA	CR	0,5										

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
L010	SURANO	LE	0,4		0,4		L166	TIGGIANO	LE	0,4		0,4	
L011	SURBO	LE	0*		0*		L167	TIGLIETO	GE	0,6		0,6	
L013	SUSA	TO	0,3		0,3		L168	TIGUOLE	AT	0,3		0,3	
L014	SUSEGANA	TV	0,4		0,4		L169	TIGNALE	BS	0,3		0,3	
L015	SUSTINENTE	MN	0,5		0,5		L172	TINNURA	NU	0*		0*	
L016	SUTERA	CL	0,3		0,3		L173	TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	0,5		0,5	
L017	SUTRI	VT	0*		0*		L174	TIONE DI TRENTO	TN	0*		0*	
L018	SUTRIO	UD	0,2		0,2		L175	TIRANO	SO	0,8	12000	0,8	12000
L019	SUVERETO	LI	0,4		0,4		L176	TIRES TIERS.	BZ	0		0	
L020	SUZZARA	MN	0,35		0,35		L177	TIRIOLO	CZ	0,8		0,8	
L022	TACENO	LC	0,2		0,2		L178	TIROLO TIROL	BZ	0*		0*	
L023	TADASUNI	OR	0*		0*		L180	TISSI	SS	0*		0*	
L024	TAGGIA	IM	0,4		0,4		L181	TITO	PZ	0,5		0,5	
L025	TAGLIACCOZZO	AQ	0,5		0,5		L182	TIVOLI	RM	0,35		0,35	
L026	TAGLIO DI PO	RO	0,7		0,7		L183	TIZZANO VAL PARMA	PR	0,8	7500	0,8	7500
L027	TAGLIOLO MONFERRATO	AL	0,1		0,1		L184	TOANO	RE	0,375		0,375	
L030	TAIBON AGORDINO	BL	0,5		0,5		L185	TOCCO CAUDIO	BN	0,1		0,1	
L032	TAINO	VA	0*		0*		L186	TOCCO DA CASAURIA	PE	0*		0*	
L033	TAIO	TN	0*		0*		L187	TOCENO	VB	0,1		0,1	
G736	TAIPANA	UD	0*		0*		L188	TODI	PG	0,4		0,4	
L034	TALAMELLO	PU	0,5		0,5		L189	TOFFIA	RI	0,4		0,4	
L035	TALAMONA	SO	0,4		0,4		L190	TOIRANO	SV	0,5		0,5	
L036	TALANA	NU	0,2		0,2		L191	TOLENTINO	MC	0,725	*	0,725	*
L037	TALEGGIO	BG	0*		0*		L192	TOLFA	RM	0,4		0,4	
L038	TALLA	AR	0,5		0,5		L193	TOLLEGGIO	BI	0,7		0,7	
L039	TALMASSONS	UD	0,4		0,4		L194	TOLLO	CH	0,6		0,6	
L040	TAMBRE	BL	0,5		0,5		L195	TOLMEZZO	UD	0,5		0,5	
L042	TAORMINA	ME	0,5		0,5		L197	TOLVE	PZ	0,5		0,5	
L044	TAPOGLIANO	UD	0*		0*		L199	TOMBOLO	PD	0,2		0,2	
L046	TARANO	RI	0,6		0,6		L200	TON	TN	0*		0*	
L047	TARANTA PELIGNA	CH	0,4		0,4		L201	TONADICO	TN	0*		0*	
L048	TARANTASCA	CN	0*		0*		L202	TONARA	NU	0*		0*	
L049	TARANTO	TA	0,8		0,8		L203	TONCO	AT	0,4		0,4	
L050	TARCENTO	UD	0,2		0,2		L204	TONENGO	AT	0,2		0,2	
D024	TARQUINIA	VT	0,5		0,5		D717	TOZZAZZA DEL CIMONE	VI	0,6		0,6	
L055	TARSIA	CS	0,4		0,4		L205	TORA E PICCILLI	CE	0,2		0,2	
L056	TARTANO	SO	0,2		0,2		L206	TORANO CASTELLO	CS	0,6	9000	0,6	9000
L057	TARVISIO	UD	0,1		0,1		L207	TORANO NUOVO	TE	0,6		0,6	
L058	TARZO	TV	0,1		0,1		L210	TORBOLE CASAGLIA	BS	0*		0*	
L059	TASSAROLO	AL	0,2		0,2		L211	TORCEGNO	TN	0*		0*	
L060	TASSULLO	TN	0*		0*		L212	TORCHIARA	SA	0,2		0,2	
L061	TAURANO	AV	0,5		0,5		L213	TORCHIAROLO	BR	0,4		0,4	
L062	TAURASI	AV	0,2		0,2		L214	TORRELLA DEI LOMBARDI	AV	0,4		0,4	
L063	TAURIANOVA	RC	0,5		0,5		L215	TORRELLA DEL SANNIO	CB	0,3		0,3	
L064	TAURISANO	LE	0,6		0,6		L216	TORGIANO	PG	0,5		0,5	
L065	TAVAGNACCO	UD	0,6		0,6		L217	TORGNON	AO	0*		0*	
L066	TAVAGNASCO	TO	0,4		0,4		L219	TORINO	TO	0,5	10400	0,5	10400
L067	TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	0,4		0,4		L218	TORINO DI SANGRO	CH	0,5		0,5	
F260	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	0,6	6500	0,6	6500	L220	TORITTO	BA	0,7		0,7	
L069	TAVENNA	CB	0,4		0,4		L221	TORLINO VIMERCATI	CR	0*		0*	
L070	TAVERNA	CZ	0*		0*		L223	TORNACO	NO	0,4		0,4	
L071	TAVERNERIO	CO	0,4	7750	0,4	7750	L224	TORNARECCIO	CH	0,4		0,4	
L073	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	0,5		0,5		L225	TORNATA	CR	0*		0*	
C698	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	0,1		0,1		L227	TORNIMPARTE	AQ	0,6		0,6	
L074	TAVIANO	LE	0,8		0,8		L228	TORNO	CO	0,2		0,2	
L075	TAVIGLIANO	BI	0,65		0,65		L229	TORNIOLO	FR	0,5		0,5	
L078	TAVOLETO	PU	0,7		0,7		L230	TORO	CB	0,8		0,8	
L081	TAVULLIA	PU	0,8	9000	0,8	9000	L231	TORPE'	NU	0*		0*	
L082	TEANA	PZ	0,2		0,2		L233	TORRACA	SA	0*		0*	
L083	TEANO	CE	0,3		0,3		L235	TORRALBA	SV	0*		0*	
D292	TEGGIANO	SA	0,2		0,2		L237	TORRAZZA COSTE	PV	0,4		0,4	
L084	TEGLIO	SO	0,1		0,1		L238	TORRAZZA PIEMONTE	TO	0,5		0,5	
L085	TEGLIO VENETO	VE	0,5		0,5		L239	TORRAZZO	BI	0,5		0,5	
L086	TELESE TERME	BN	0,8		0,8		L245	TORRE ANNUNZIATA	NA	0*	7500	0,8	7500
L087	TELGATE	BG	0,2		0,2		L250	TORRE BEBETTI E CASTELLARO	PV	0,8		0,8	
L088	TELI	SS	0,5	8000	0,5	8000	L251	TORRE BOLDONE	BG	0,2		0,2	
L089	TELVE	TN	0*		0*		L252	TORRE BORMIDA	CN	0*		0*	
L090	TELVE DI SOPRA	TN	0*		0*		L243	TORRE CAJETANI	FR	0,4		0,4	
L093	TEMPIO PAUSANIA	SS	0,8		0,8		L247	TORRE CANAVESE	TO	0,6		0,6	
L094	TEMU'	BS	0*		0*		L256	TORRE D'ARESE	PV	0,5	7500	0,5	7500
L096	TENNA	TN	0*		0*		L257	TORRE DE' BUSI	LC	0,5	11000	0,5	11000
L097	TENNO	TN	0*		0*		L262	TORRE DE' NIEGRI	PV	0,4	12000	0,4	12000
L100	TEOLO	PD	0,3		0,3		L263	TORRE DE' PASSERI	PE	0,4		0,4	
L101	TEOR	UD	0,3		0,3		L258	TORRE DE' PICENARDI	CR	0,4		0,4	
L102	TEORA	AV	0,2		0,2		L265	TORRE DE' ROVERI	BG	0,1		0,1	
L103	TERAMO	TE	0,5		0,5		L259	TORRE DEL GRECO	NA	0,3		0,3	
L104	TERDOBBIATE	NO	0,2		0,2		L267	TORRE DI MOSTO	VE	0,4		0,4	
L105	TERELLE	FR	0,4		0,4		L240	TORRE DI RUGGIERO	CZ	0*		0*	
L106	TERENTO .TERENTEN.	BZ	0*		0*		L244	TORRE DI SANTA MARIA	SO	0*		0*	
E548	TERENZU .TERENTEN.	PR	0,7	10000	0,7	10000	L269	TORRE D'ISOLA	PV	0,2		0,2	
M282	TERGU	SS	0*		0*		L272	TORRE LE NOCELLE	AV	0*		0*	
L107	TERLAGO	TN	0*		0*		L241	TORRE MONDOVI'	CN	0,3		0,3	
L108	TERLANO .TERLAN.	BZ	0,2		0,2		L274	TORRE ORSAIA	SA	0,4		0,4	
L109	TERLIZZI	BA	0,3	*	0,3	*	L276	TORRE PALLAVICINA	BG	0,4		0,4	
M210	TERME VIGLIATORE	ME	0,8	9000	0,8	9000	L277	TORRE PELLICE	TO	0,8	7500	0,8	7500
L111	TERMINO SULLA STRADA DEL VINO .TRAMIN AN DER.	BZ	0,4		0,4		L278	TORRE SAN GIORGIO	CN	0,2		0,2	
L112	TERMINI IMERESE	PA	0,65		0,65		L279	TORRE SAN PATRIZIO	AP	0,8		0,8	
L113	TERMOLI	CB	0,5		0,5		L280	TORRE SANTA SUSANNA	BR	0,6		0,6	
L115	TERNATE	VA	0*		0*		L246	TORREANO	UD	0,3		0,3	
L116	TERNENGO	BI	0,5		0,5		L248	TORREBELVICINO	VI	0,8		0,8	
L117	TERNI	TR	0,5	10000	0,5	10000	L253	TORREBRUNA	CH	0,3		0,3	
L118	TERNO D'ISOLA	BG	0,8		0,8		L254	TORRECUSO	BN	0,7		0,7	
L120	TERRACINA	LT	0,8	8000	0,8	8000	L270	TORREGLIA	PD	0,5		0,5	
L121	TERRAGNOLO	TN	0*		0*		L271	TORREGROTTA	ME	0*		0*	
L122	TERRALBA	OR	0,4		0,4		L273	TORREMAGGIORE	FG	0,4		0,4	
L124	TERRANOVA DA SIBARI	CS	0,3		0,3		M286	TORRENOVA	ME	0,3		0,3	
L125	TERRANOVA DEI PASSERINI	LO	0*		0*		L281	TORRESINA	CN	0,4		0,4	
L126	TERRANOVA DI POLLINO	PZ	0*		0*		L282	TORRETTA	PA	0,8		0,8	
L127	TERRANOVA SAPPO MINULIO	RC	0,5		0,5		L285	TORREVECCHIA PIA	PV	0,2		0,2	
L123	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	0,4		0,4		L284	TORREVECCHIA TEATINA	CH	0,3		0,3	
L131	TERRASINI	PA	0,2		0,2		L287	TORRI DEL BENACIO	VR	0,8		0,8	
L132	TERRASSA PADOVANA	PD	0,6		0,6		L297	TORRI DI QUARTESOLO	VI	0,4	12000	0,4	12000
L134	TERRAVECCHIA	CS	0,2	8000	0,2	8000	L286	TORRI IN SABINA	RI	0,5	7500	0,5	7500
L136	TERRAZZO	VR	0,6		0,6		I550	TORRIANA	RN	0*		0*	
L137	TERRES	TN	0*		0*		L290	TORRICE	FR	0,5		0,5	
L138	TERRICCIOLA	PI	0,5		0,5		L294	TORRICELLA	TA	0,8		0,8	
L139	TERRUGGIA	AL	0,6		0,6		L296	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	0,2		0,2	
L140	TERTENIA	NU	0*		0*		L293	TORRICELLA IN SABINA	RI	0,4		0,4	
L142	TERZIGNO	NA	0,7	7500	0,7	7500	L291	TORRICELLA PELIGNA	CH	0,4		0,4	
L143	TERZO	AL	0,5		0,5		L295	TORRICELLA SICURA	TE	0,8		0,8	
L144	TERZO DI AQUILEIA	UD	0*		0*		L292	TORRICELLA VERZATE	PV	0,3		0,3	
L145	TERZOLAS	TN	0*		0*		L298	TORRIGLIA	GE	0*		0*	
L146	TERZORIO	IM	0,8		0,8		L299	TORRILE	PR	0,35	12000	0,35	12000
L147	TESERO	TN	0*		0*		L301	TORRIONI	AV	0,2		0,2	
L149	TESIMO .TISENS.	BZ	0*		0*		L303	TORRITA DI SIENA	SI	0,8		0,8	
L150	TESSENNANO	VT	0,6		0,6		L302	TORRITA TIBERINA	RM	0,2		0,2	
L152	TESTICO	SV	0,3		0,3		A355	TORTOLI'	NU	0,5		0,5	
L153	TETI	NU	0,1		0,1		L304	TORTONA	AL	0,8		0,8	
L154	TEULADA	CA	0,25		0,25		L305	TORTORA	CS	0,7		0,7	
L155	TEVEROLA	CE	0,5		0,5		L306	TORTORELLA	SA	0*		0*	
L156	TEZZE SUL BRENTA	VI	0,8		0,8		L307	TORTORETO	TE	0		0	
L157	THIENE	VI	0,5		0,5		L308	TORTORICI	ME	0,8	6500		



CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESEZIONE	ALIQUOTA	ESEZIONE				ALIQUOTA	ESEZIONE	ALIQUOTA	ESEZIONE
L319	TRADATE	VA	0,1	10000	0,1	10000	L472	TURI	BA	0,4		0,4	
L321	TRAMATZA	OR	0,4		0,4		L473	TURRI	CA	0,5		0,5	
L322	TRAMBILENO	TN	0*	0*	0*	0*	L474	TURRIACO	GO	0*		0*	
L323	TRAMONTI	SA	0*	0*	0*	0*	L475	TURRIVALIGNANI	FE	0,4		0,4	
L324	TRAMONTI DI SOPRA	PN	0*	0*	0*	0*	L477	TURSI	MT	0,5		0,5	
L325	TRAMONTI DI SOTTO	PN	0*	0*	0*	0*	L478	TUSA	ME	0*		0*	
L326	TRAMUTOLA	PZ	0*	0*	0*	0*	L310	TUSCANIA	VT	0,8		0,8	
L327	TRANA	TO	0,6		0,6		C789	UBIALE CLANEZZO	BG	0,4		0,4	
L328	TRANI	BA	0,7		0,7		L480	UBOLDO	VA	0*		0*	
L329	TRANSACQUA	TN	0*	0*	0*	0*	L482	UCRIA	ME	0,5		0,5	
L330	TRAONA	SO	0*	0*	0*	0*	L483	UDINE	UD	0,2		0,2	
L331	TRAPANI	TP	0,5		0,5		L484	UGENTO	LE	0,8		0,8	
L332	TRAPPETO	PA	0*	0*	0*	0*	L485	UGGIANO LA CHIESA	LE	0,4		0,4	
L333	TRAREGO VIGGIONA	VB	0*	0*	0*	0*	L487	UGGIATE-TREVANO	CO	0*		0*	
L334	TRASACCO	AQ	0,6		0,6		L488	ULA TIRSO	OR	0		0	
L335	TRASAGHIS	UD	0*	0*	0*	0*	L489	ULASSAI	NU	0*		0*	
L336	TRASQUERA	VB	0*	0*	0*	0*	L490	ULTIMO ULTEN.	BZ	0*		0*	
L337	TRATALIAS	CA	0*	0*	0*	0*	D786	UMBERTIDE	PG	0,5	12000	0,5	12000
L338	TRAUSELLA	TO	0,5		0,5		L492	UMBRIATICO	KR	0,4		0,4	
I236	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	0,45		0,45		L494	URAGO D'OGLIO	BS	0,4		0,4	
L339	TRAVAGLIATO	BS	0*	0*	0*	0*	L496	URAS	OR	0,4		0,4	
L342	TRAVEDONA-MONATE	VA	0,4	12000	0,4	12000	L497	URBANA	PD	0,4		0,4	
L345	TRAVERSELLA	TO	0,5		0,5		L498	URBANIA	PU	0,6		0,6	
L346	TRAVERSETOLO	PR	0,6		0,6		L499	URBE	SV	0,8		0,8	
L340	TRAVES	TO	0,2		0,2		L500	URBINO	PU	0,6		0,6	
L347	TRAVESIO	PN	0*	0*	0*	0*	L501	URBISAGLIA	MC	0,5		0,5	
L348	TRAVO	PC	0,2	7500	0,2	7500	L502	URGNANO	BG	0,2		0,2	
L349	TREBASELEGHE	PD	0*	0*	0*	0*	L503	URI	SS	0,1		0,1	
L353	TREBISACCE	CS	0,5		0,5		L505	URURI	CB	0,4		0,4	
L354	TRECASALI	PR	0,65	13000	0,65	13000	L506	URZULEI	NU	0*		0*	
M280	TRECASE	NA	0,7	8000	0,7	8000	L507	USCIO	GE	0,4		0,4	
L355	TRECASTAGNI	CT	0,38		0,38		L508	USELLUS	OR	0,5		0,5	
L356	TRECCATE	NO	0,6	8500	0,6	8500	L509	USINI	SS	0,2		0,2	
L357	TRECCHINA	PZ	0,3		0,3		L511	USMATE VELATE	MI	0*		0*	
L359	TRECENTA	RO	0,8	10000	0,8	10000	L512	USSANA	CA	0,4		0,4	
L361	TREDOZIO	FC	0,2		0,2		L513	USSARAMANNA	CA	0,1		0,1	
L363	TREGLIO	CH	0,5		0,5		L514	USSASSAI	NU	0*		0*	
L364	TREGNAGO	VR	0,5		0,5		L515	USSEALUX	TO	0,6	7500	0,6	7500
L366	TREIA	MC	0,8		0,8		L516	USSEGLIO	TO	0*		0*	
L367	TREISO	CN	0,4		0,4		L517	USSITA	MC	0*		0*	
L368	TREMENICO	LC	0,4		0,4		L519	USTICA	PA	0*		0*	
L369	TREMESTIERI ETNEO	CT	0,3		0,3		L521	UTA	CA	0,2		0,2	
L371	TREMEZZO	CO	0,2		0,2		L522	UZZANO	PT	0,6	10500	0,6	10500
L372	TREMOSINE	BS	0*	0*	0*	0*	L524	VACCARIZZO ALBANESE	CS	0*		0*	
L375	TRENTA	CS	0,3		0,3		L525	VACONE	RI	0,3		0,3	
L377	TRENTINARA	SA	0*	0*	0*	0*	L526	VACRI	CH	0,8		0,8	
L378	TRENTO	TN	0*	0*	0*	0*	L527	VADENA PFATTEN.	BZ	0*		0*	
L379	TRENTOLA DUCENTA	CE	0,5		0,5		L528	VADO LIGURE	SV	0,3		0,3	
L380	TRENZANO	BS	0*	0*	0*	0*	L533	VAGLI SOTTO	LU	0,5		0,5	
L381	TREPPO CARNICO	UD	0*	0*	0*	0*	L529	VAGLIA	FI	0,6	10000	0,6	10000
L382	TREPPO GRANDE	UD	0,4		0,4		L532	VAGLIO BASILICATA	PZ	0,4		0,4	
L383	TREPUZZI	LE	0,7	13000	0,7	13000	L531	VAGLIO SERRA	AT	0,8		0,8	
L384	TREQUANDA	SI	0*	0*	0*	0*	L537	VAIANO	PO	0,8		0,8	
L385	TRES	TN	0*	0*	0*	0*	L535	VAIANO CREMASCO	CR	0,5	12000	0,5	12000
L386	TRESANA	MS	0,5		0,5		L538	VAIE	TR	0,3		0,3	
L388	TRESCORE BALNEARIO	BG	0,2		0,2		L539	VAILATE	CE	0,2		0,2	
L389	TRESCORE CREMASCO	CR	0,4		0,4		L540	VAIRANO PATENORA	PN	0,6		0,6	
L390	TRESIGALLO	FE	0,4		0,4		M265	VAJONT	TO	0,3		0,3	
L392	TRESIVIO	SO	0,4		0,4		L555	VAL DELLA TORRE	TO	0,3		0,3	
L393	TRESNURAGHES	OR	0*	0*	0*	0*	L562	VAL DI NIZZA	PV	0,6		0,6	
L396	TREVENZUOLO	VR	0*	0*	0*	0*	L564	VAL DI VIZZE PFITSCH.	BZ	0*		0*	
L397	TREVI	PG	0,2		0,2		L638	VAL MASINO	SO	0*		0*	
L398	TREVI NEL LAZIO	FR	0*	0*	0*	0*	H259	VAL REZZO	CO	0*		0*	
L399	TREVICO	AV	0*	0*	0*	0*	L544	VALBONDIONE	BG	0,4	10000	0,4	10000
L400	TREVIGLIO	BG	0,4	12000	0,4	12000	L545	VALBREMBO	BG	0,8		0,8	
L402	TREVIGNANO	TV	0,45		0,45		L546	VALBRENINA	GE	0,6		0,6	
L401	TREVIGNANO ROMANO	RM	0,8	12000	0,8	12000	L547	VALBRONA	CO	0,4		0,4	
L403	TREVILLE	AL	0,4		0,4		L550	VALDA	TN	0*		0*	
L404	TREVIOLO	BG	0,2		0,2		L551	VALDAGNO	VI	0,8		0,8	
L407	TREVISO	TV	0,6		0,6		L552	VALDAGNO OLANG.	BZ	0*		0*	
L406	TREVISO BRESCIANO	BS	0*	0*	0*	0*	L554	VALDASTICO	VI	0,3		0,3	
L408	TREZZANO ROSA	MI	0,4		0,4		L556	VALDENGO	BI	0,5		0,5	
L409	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	0,5	8000	0,5	8000	G319	VALDERICE	TP	0,5		0,5	
L411	TREZZO SULL'ADDA	MI	0,4	11350	0,4	11350	L557	VALDIDENTRO	SO	0,2		0,2	
L410	TREZZO TINELLA	CN	0,5		0,5		L558	VALDIERI	CN	0,5		0,5	
L413	TREZZONE	CO	0*	0*	0*	0*	L561	VALDINA	ME	0*		0*	
L414	TRIBANO	PD	0,6		0,6		L563	VALDISOTTO	SO	0,45		0,45	
L415	TRIBIANO	MI	0,4		0,4		L565	VALDOBBIADENE	TV	0,4		0,4	
L416	TRIBOGNA	GE	0,1		0,1		L566	VALDUGGIA	VC	0,6		0,6	
L418	TRICARICO	MT	0,8		0,8		L568	VALEGGIO	PV	0*		0*	
L419	TRICASE	LE	0,5		0,5		L567	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	0,5		0,5	
L420	TRICERRO	VC	0,4		0,4		L569	VALENTANO	VT	0,4		0,4	
L421	TRICESIMO	UD	0,28		0,28		L570	VALENZA	AL	0,8		0,8	
L422	TRICHIANA	BL	0,6		0,6		L571	VALENZANO	BA	0,4		0,4	
L423	TRIEI	NU	0*	0*	0*	0*	L572	VALERA FRATTA	LO	0,2		0,2	
L424	TRIESTE	TS	0,8		0,8		L573	VALFABBRICA	PG	0,5		0,5	
L425	TRIGGIANO	BA	0,4		0,4		L574	VALFENERA	AT	0,5		0,5	
L426	TRIGOLO	CR	0*	0*	0*	0*	L575	VALFLORIANA	TN	0*		0*	
L427	TRINITA'	CN	0,4		0,4		L576	VALFURVA	SO	0,8		0,8	
L428	TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	SS	0*	0*	0*	0*	L577	VALGANNA	VA	0,5		0,5	
B915	TRINITAPOLI	FG	0,5		0,5		L578	VALGIOIE	TO	0,7		0,7	
L429	TRINO	VC	0,6		0,6		L579	VALGOGGIO	BG	0,5		0,5	
L430	TRIORA	IM	0,4		0,4		L580	VALGRANA	CN	0,4		0,4	
L431	TRIPI	ME	0,4		0,4		L581	VALGREGHENTINO	LC	0,4		0,4	
L432	TRISOBBIO	AL	0,5		0,5		L582	VALGRISENICHE	AO	0*		0*	
L433	TRISSINO	VI	0,8		0,8		L583	VALGUARNERA CAROPEPE	EN	0,1		0,1	
L434	TRIUGGIO	MI	0,5		0,5		L584	VALLADA AGORDINA	BL	0,5		0,5	
L435	TRIVENTO	CB	0,8		0,8		L586	VALLANZENGO	BI	0,5		0,5	
L436	TRIVERO	BI	0,65		0,65		L588	VALLARSA	TN	0*		0*	
L437	TRIVIGLIANO	FR	0,5		0,5		L589	VALLATA	AV	0,4		0,4	
L438	TRIVIGNANO UDINESE	UD	0*	0*	0*	0*	L594	VALLE AGRICOLA	CE	0,1		0,1	
L439	TRIVIGNO	PZ	0,3		0,3		L595	VALLE AURINA AHRNTAL.	BZ	0*		0*	
L440	TRIVOLZIO	PV	0,4		0,4		L597	VALLE CASTELLANA	TE	0,2		0,2	
L444	TRODENA TRUDEN.	BZ	0		0		G540	VALLE DELL'ANGELO	SA	0,2		0,2	
L445	TROFARELLO	TO	0,5		0,5		L590	VALLE DI CADORE	BL	0,5		0,5	
L447	TROIA	FG	0,5		0,5		L601	VALLE DI CASIES GSIES.	BZ	0,2		0,2	
L448	TROINA	EN	0*	0*	0*	0*	L591	VALLE DI MADDALONI	CE	0,5		0,5	
L449	TROMELLO	PV	0,4		0,4		L593	VALLE LOMELLINA	PV	0,4		0,4	
L450	TRONTANO	VB	0*	0*	0*	0*	L606	VALLE MOSSO	BI	0,55	8000	0,55	8000
A705	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	0*	0*	0*	0*	L617	VALLE SALIMBENE	PV	0,4		0,4	
L451	TRONZANO VERCELLESE	VC	0,4		0,4		L620	VALLE SAN NICOLAO	BI	0,5		0,5	
L452	TROPEA	VV	0,6	7500	0,6	7500	L596	VALLBONA	IM	0,2		0,2	
L453	TROVO	PV	0,2		0,2		L598	VALLCORSIA	FR	0,5		0,5	
L454	TRUCCAZZANO	MI	0,2		0,2		L599	VALLCROSCIA	IM	0,8		0,8	
L455	TUBRE TAUFFERS IM MUENSTERTAL.	BZ	0*	0*	0*	0*	L603	VALLEDOLMO	PA	0*		0*	
L457	TUENNO	TN	0*	0*	0*	0*	L604	VALLEDORIA	SS	0,2		0,2	
L458	TUFARA	CB	0,2		0,2		I322	VALLEFIORITA	CZ	0,5		0,5	
L459	TUFILLO	CH	0,2		0,2		L607	VALLELONGA	VV	0*		0*	
L460	TUFINO	NA	0*	0*	0*	0*	L609	VALLELUNGA PRATAMENO	CL	0,5		0,5	
L461	TUFO	AV	0,6		0,6		L605	VALLEMAIO	FR	0,8		0,8	
L462	TUGLIE	LE	0,4		0,4		L611	VALLEPIETRA	RM	0,5		0,5	
L463	TULI	CA	0*										

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
L626	VALLIO TERME	BS	0,2		0,2		D193	VERONELLA	VR	0,5		0,5	
L628	VALLO DELLA LUCANIA	SA	0,5	8000	0,5	8000	L783	VERRAYES	AO	0*		0*	
L627	VALLO DI NERA	PG	0*		0*		C282	VERRES	AO	0*		0*	
L629	VALLO TORINESE	TO	0,2		0,2		L784	VERRETTO	PV	0,2		0,2	
L631	VALLORATE	CN	0,2		0,2		L785	VERRONE	BI	0		0	
L633	VALMACCA	AL	0,8		0,8		L788	VERRUA PO	PV	0,5		0,5	
L634	VALMADRERA	LC	0,2		0,2		L787	VERRUA SAVOIA	TO	0,5		0,5	
L636	VALMALA	CN	0,2		0,2		L792	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	0,15		0,15	
L639	VALMONTONE	RM	0,7		0,7		L795	VERTOVA	BG	0,3		0,3	
L640	VALMOREA	CO	0*		0*		L797	VERUCCHIO	RN	0*		0*	
L641	VALMOZZOLA	PR	0,5		0,5		L798	VERUNO	NO	0,5		0,5	
L642	VALNEGRA	BG	0,2		0,2		L799	VERVIO	SO	0*		0*	
L643	VALPELLINE	AO	0*		0*		L800	VERVO'	TN	0*		0*	
L644	VALPERGA	TO	0,4	8000	0,4	8000	L801	VERZEGNIS	UD	0*		0*	
B510	VALPRATO SOANA	TO	0*		0*		L802	VERZINO	KR	0,4	7500	0,4	7500
L647	VALSAVARENCHÉ	AO	0*		0*		L804	VERZUOLO	CN	0,5		0,5	
L649	VALSECCA	BG	0*		0*		L805	VESECOVANA	PD	0,4		0,4	
D513	VALSININI	MT	0,5		0,5		L806	VESECOVATO	CR	0,5		0,5	
C936	VALSOLDA	CO	0*		0*		L807	VESIME	AT	0,35		0,35	
L650	VALSTAGNA	VI	0,2		0,2		L808	VESPOLATE	NO	0,6		0,6	
L651	VALSTRONA	VB	0*		0*		L809	VESSALICO	IM	0,1		0,1	
L653	VALTOPINA	PG	0,5		0,5		L810	VESTENANOVA	VR	0,8		0,8	
L655	VALTORTA	BG	0*		0*		L811	VESTIGNE'	TO	0,7		0,7	
L654	VALTOURNENCHÉ	AO	0*		0*		L812	VESTONE	BS	0,5		0,5	
L656	VALVA	SA	0*		0*		L813	VESTRENO	LC	0,5		0,5	
L657	VALVASONE	PN	0,1	10000	0,1	10000	L814	VETRALLA	VT	0,8		0,8	
L658	VALVERDE	CT	0,5		0,5		L815	VETTO	RE	0*		0*	
L659	VALVERDE	PV	0,3		0,3		L817	VEZZA D'ALBA	CN	0,5		0,5	
L648	VALVESTINO	BS	0,2		0,2		L816	VEZZA D'OGGIO	BS	0*		0*	
L660	VANDOIES .VINTL.	BZ	0,4		0,4		L821	VEZZANO	TN	0*		0*	
L664	VANZAGHELLO	MI	0,5		0,5		L819	VEZZANO LIGURE	SP	0,5		0,5	
L665	VANZAGO	MI	0,5	10000	0,5	10000	L820	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	0,45	10000	0,45	10000
L666	VANZONE CON SAN CARLO	VB	0,5		0,5		L823	VEZZI PORTIO	SV	0,5		0,5	
L667	VAPRIO D'ADDA	MI	0,3		0,3		L826	VIADANA	MN	0,5	10000	0,5	10000
L668	VAPRIO D'AGOGNA	NO	0,2		0,2		L827	VIADANICA	BG	0*		0*	
L669	VARALLO	VC	0,5		0,5		L828	VIAGRANDE	CT	0,5		0,5	
L670	VARALLO POMBA	NO	0,5		0,5		L829	VIALE D'ASTI	AT	0,2		0,2	
L671	VARANO BORGHI	VA	0,35		0,35		L830	VIALFRE'	TO	0,5		0,5	
L672	VARANO DE' MELEGARI	PR	0,65		0,65		L831	VIANO	RE	0,5	12000	0,5	12000
L673	VARAPODIO	RC	0,4		0,4		L833	VIAREGGIO	LU	0,8		0,8	
L675	VARAZZE	SV	0*		0*		L834	VIARIGI	AT	0,5		0,5	
L676	VARCO SABINO	RI	0,4		0,4		F537	VIBO VALENTIA	VV	0,6	7000	0,6	7000
L677	VAREDO	MI	0,5		0,5		L835	VIBONATI	SA	0,2		0,2	
L678	VARENA	TN	0*		0*		L836	VICALVI	FR	0,5		0,5	
L680	VARENNA	LC	0,1		0,1		L837	VICARI	PA	0*		0*	
L682	VARESE	VA	0,7		0,7		L838	VICCHIO	FI	0,5		0,5	
L681	VARESE LIGURE	SP	0*		0*		L840	VICENZA	VI	0,4	10000	0,4	10000
L685	VARISELLA	TO	0,3		0,3		L548	VICO CANAVESE	TO	0,4		0,4	
L686	VARMO	UD	0,4		0,4		L842	VICO DEL GARGANO	FG	0,7	10000	0,7	10000
L687	VARNA .VAHRN.	BZ	0*		0*		L845	VICO EQUENSE	NA	0,8	10000	0,8	10000
L689	VARSÌ	PR	0,7		0,7		L843	VICO NEL LAZIO	FR	0,4	7500	0,4	7500
L690	VARZI	PV	0,2		0,2		L841	VICOFORTE	CN	0,6	5000	0,6	5000
L691	VARZO	VB	0*		0*		L846	VICOLI	PE	0,4		0,4	
L692	VAS	BL	0,4		0,4		L847	VICOLUNGO	NO	0*		0*	
A701	VASANELLO	VT	0,6		0,6		L850	VICOPISANO	PI	0,2		0,2	
L693	VASIA	IM	0,6		0,6		L851	VICOVARO	RM	0,5		0,5	
E372	VASTO	IS	0,5		0,5		M259	VIDDALBA	SS	0,2		0,2	
L696	VASTOGRARDI	CH	0,2		0,2		L854	VIDIGULFO	PV	0,5		0,5	
L697	VATTARO	TN	0*		0*		L856	VIDOR	TV	0,2		0,2	
L698	VAUDA CANAVESE	TO	0,3		0,3		L857	VIDRACCO	TO	0,5		0,5	
L699	VAZZANO	VV	0*		0*		L858	VIESTE	FG	0,5		0,5	
L700	VAZZOLA	TV	0,5		0,5		L859	VIETRI DI POTENZA	PZ	0,4		0,4	
L702	VECCHIANO	PI	0,5		0,5		L860	VIETRI SUL MARE	SA	0,8		0,8	
L704	VEDANO AL LAMBRO	MI	0,4		0,4		L864	VIGANELLA	VB	0*		0*	
L703	VEDANO OLONA	VA	0,5		0,5		L866	VIGANÒ	LC	0,1		0,1	
L705	VEDDASCA	VA	0,4		0,4		L865	VIGANO SAN MARTINO	BG	0*		0*	
L706	VEDELAGO	TV	0,4		0,4		L868	VIGARANO MAINARDA	FE	0,7		0,7	
L707	VEDESETA	BG	0*		0*		L869	VIGASIO	VR	0,5		0,5	
L709	VEDUGGIO CON COLZANO	MI	0,5		0,5		L872	VIGEVANO	PV	0,55	8500	0,55	8500
L710	VEGGIANO	PD	0,8		0,8		L873	VIGGIANELLO	PZ	0*		0*	
L711	VEGLIE	LE	0,5		0,5		L874	VIGGIANO	PZ	0		0	
L712	VEGLIO	BI	0,4	5000	0,4	5000	L876	VIGGIU'	VA	0,7	7500	0,7	7500
L713	VEJANO	VT	0,6	8000	0,6	8000	L878	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	0,5		0,5	
L715	VELESO	CO	0,6		0,6		L880	VIGLIANO BIELLESE	BI	0,7		0,7	
L716	VELEZZO LOMELLINA	PV	0*		0*		L879	VIGLIANO D'ASTI	AT	0,3		0,3	
L719	VELLETRI	RM	0,8		0,8		L881	VIGNALE MONFERRATO	AL	0,7		0,7	
L720	VELLEZZO BELLINI	PV	0,2		0,2		L882	VIGNANELLO	VT	0,4		0,4	
L723	VELO D'ASTICO	VI	0,5		0,5		L883	VIGNATE	MI	0*		0*	
L722	VELO VERONESE	VR	0,8		0,8		L885	VIGNOLA	MO	0,5		0,5	
L724	VELTURNO FELDTHURNS.	BZ	0*		0*		L886	VIGNOLA FALESINA	TN	0*		0*	
L725	VENAFRO	IS	0,5		0,5		L887	VIGNOLE BORBERA	AL	0,8	11500	0,8	11500
L727	VENARIA REALE	TO	0,5	10000	0,5	10000	L888	VIGNOLO	CN	0,1		0,1	
L728	VENAROTTA	AP	0,8		0,8		L889	VIGNONE	VB	0,4		0,4	
L729	VENASCA	CN	0*		0*		L890	VIGO DI CADORE	BL	0,5		0,5	
L726	VENAUS	TO	0,5		0,5		L893	VIGO DI FASSA	TN	0*		0*	
L730	VENDONE	SV	0,5		0,5		L903	VIGO RENDENA	TN	0*		0*	
L731	VENDROGNO	LC	0,5		0,5		L892	VIGODARZERE	PD	0,4		0,4	
L733	VENEGONO INFERIORE	VA	0,3	10000	0,3	10000	L894	VIGOLO	BG	0,7	10000	0,7	10000
L734	VENEGONO SUPERIORE	VA	0,4		0,4		L896	VIGOLO VATTARO	TN	0*		0*	
L735	VENETICO	ME	0*		0*		L897	VIGOLZONE	PC	0,4		0,4	
L736	VENEZIA	VE	0		0		L898	VIGONE	TO	0,5	8000	0,5	8000
L737	VENIANO	CO	0*		0*		L899	VIGONOVO	VE	0,5		0,5	
L738	VENOSA	PZ	0,4		0,4		L900	VIGONZA	PD	0,5	10000	0,5	10000
L739	VENTICANO	AV	0,5		0,5		L904	VIGUZZOLO	AL	0,4		0,4	
L741	VENTIMIGLIA	IM	0,6		0,6		L910	VILLA AGNEDO	TN	0*		0*	
L740	VENTIMIGLIA DI SICILIA	PA	0,4		0,4		L912	VILLA BARTOLOMEA	VR	0,8		0,8	
L742	VENTOTENE	LT	0,5		0,5		L913	VILLA BASILICA	LU	0,5		0,5	
L743	VENZONE	UD	0*		0*		L917	VILLA BISCOSSI	PV	0*		0*	
L745	VERANO .VOERAN.	BZ	0*		0*		L919	VILLA CARCINA	BS	0,4	11000	0,4	11000
L744	VERANO BRIANZA	MI	0,2	10000	0,2	10000	L920	VILLA CASTELLI	BR	0,8		0,8	
L746	VERBANIA	VB	0,3		0,3		L922	VILLA CELIERA	PE	0,4		0,4	
L747	VERBICARO	CS	0,4		0,4		L926	VILLA COLLEMANDINA	LU	0,8		0,8	
L748	VERCANÀ	CO	0,4		0,4		L928	VILLA CORTESE	MI	0,2		0,2	
L749	VERCEIA	SO	0*		0*		L929	VILLA D'ADDA	BG	0,5		0,5	
L750	VERCELLI	VC	0,3		0,3		A215	VILLA D'ALME'	BG	0,5		0,5	
L751	VERCURAGO	LC	0,2		0,2		L933	VILLA DEL BOSCO	BI	0,5		0,5	
L752	VERDELLINO	BG	0,5		0,5		L934	VILLA DEL CONTE	PD	0*		0*	
L753	VERDELLO	BG	0,5		0,5		D801	VILLA DI BRIANO	CE	0,4		0,4	
L755	VERDERIO INFERIORE	LC	0*		0*		L907	VILLA DI CHIAVENNA	SO	0*		0*	
L756	VERDERIO SUPERIORE	LC	0,2		0,2		L936	VILLA DI SERIO	BG	0,3	10000	0,3	10000
L758	VERDUNO	CN	0*		0*		L908	VILLA DI TIRANO	SO	0,2	12000	0,2	12000
L762	VERGATO	BO	0,6		0,6		L938	VILLA D'OGNA	BG	0*		0*	
L763	VERGEMOLI	LU	0,4		0,4		L937	VILLA ESTENSE	PD	0,5		0,5	
L764	VERGHERETO	FC	0,4		0,4		L943	VILLA FARALDI	IM	0,5	8000	0,5	8000
L765	VERGIATE	VA	0,8		0,8		L956	VILLA GUARDIA	CO	0,1		0,1	
L768	VERMEZZO	MI	0,2		0,2		L957	VILLA LAGARINA	TN	0*		0*	
L769	VERMIGLIO	TN	0*		0*		A081	VILLA LATINA	FR	0,8		0,8	
L771	VERNANTE	CN	0,37		0,37		L844	VILLA LITERNO	CE	0,4		0,4	
L772	VERNASCA	PC	0,3		0,3		L969	VILLA MINOZZO	RE	0,4		0,4	
L773	VERNATE	MI	0,5	12000	0,5	13500	F804	VILLA POMA	MN	0,4		0,4	
L774	VERNAZZA	SP	0,3		0,3		M006	VILLA RENDENA	TN	0*		0*	
L775	VERNO	PO	0,8		0,8		M018	VILLA SAN GIOVANNI					

CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009		CODICE CATASTALE	COMUNE	PROV.	SALDO 2008		ACCONTO 2009	
			ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE				ALIQUOTA	ESENZIONE	ALIQUOTA	ESENZIONE
M023	VILLA SANT'ANGELO	AQ	0*		0*		M073	VISCO	UD	0,3		0,3	
I298	VILLA SANT'ANTONIO	OR	0,5		0,5		M077	VISONE	AL	0,2		0,2	
I909	VILLA SANTINA	UD	0,4		0,4		M078	VISSO	MC	0,2		0,2	
I364	VILLA SANTO STEFANO	FR	0,4		0,4		M079	VISTARINO	PV	0,3	12500	0,3	12500
A609	VILLA VERDE	OR	0*		0*		M080	VISTRORIO	TO	0,5		0,5	
M034	VILLA VICENTINA	UD	0,2		0,2		M081	VITA	TP	0,5		0,5	
L915	VILLABASSA NIEDERDORF	BZ	0*		0*		M082	VITERBO	VT	0,4		0,4	
L916	VILLABATE	PA	0,5		0,5		M083	VITICUSO	FR	0*		0*	
L923	VILLACHIARA	BS	0,5	9000	0,5	9000	M085	VITO D'ASIO	PN	0*		0*	
L924	VILLACIDRO	CA	0,4		0,4		M086	VITORCHIANO	VT	0,5		0,5	
L931	VILLADEATI	AL	0,4		0,4		M088	VITTORIA	RG	0,7		0,7	
L939	VILLADOSE	RO	0,6	10000	0,6	10000	M089	VITTORIO VENETO	TV	0,5	9000	0,5	9000
L906	VILLADOSSOLA	VB	0,6	10000	0,6	10000	M090	VITTORITO	AQ	0,1		0,1	
L942	VILLAFALLETTO	CN	0,4		0,4		M091	VITTUONE	MI	0*		0*	
L945	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	0,8		0,8		M093	VITULANO	BN	0*		0*	
L949	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	0,2		0,2		M092	VITULAZIO	CE	0,4		0,4	
L946	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	0,8		0,8		M094	VIU'	TO	0,4		0,4	
L947	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	0*		0*		M096	VIVARO	PN	0*		0*	
L948	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	0,4		0,4		M095	VIVARO ROMANO	RM	0*		0*	
L944	VILLAFRANCA SICULA	AG	0*		0*		M098	VIVERONE	BI	0,5		0,5	
L950	VILLAFRANCA TIRRENA	ME	0,6		0,6		M100	VIZZINI	CT	0*		0*	
L951	VILLAFRATI	PA	0,1		0,1		M101	VIZZOLA TICINO	VA	0*		0*	
L952	VILLAGA	VI	0,5		0,5		M102	VIZZOLO PREDABISSI	MI	0,13		0,13	
L953	VILLAGRANDE STRISAILI	NU	0*		0*		M103	VO	PD	0,4		0,4	
L958	VILLALAGO	AQ	0*		0*		M104	VOBARNO	BS	0,5		0,5	
L959	VILLALBA	CL	0,5		0,5		M105	VOBBIA	GE	0*		0*	
L961	VILLALFONSINA	CH	0,5		0,5		M106	VOCCA	VC	0*		0*	
L963	VILLALVERNIA	AL	0*		0*		M108	VODO CADORE	BL	0,8		0,8	
L964	VILLAMAGNA	CH	0,8		0,8		M109	VOGHIERA	PV	0,25	10000	0,25	10000
L965	VILLAMAINA	AV	0,5		0,5		M110	VOGHIERA	FE	0,6		0,6	
L966	VILLAMAR	CA	0,2		0,2		M111	VOGOGNA	TN	0,5		0,5	
L967	VILLAMARZANA	RO	0,7	8500	0,7	8500	M113	VOLANO	TN	0*		0*	
L968	VILLAMASSARGIA	CA	0,2		0,2		M115	VOLLA	NA	0,6		0,6	
L970	VILLAMIROGLIO	AL	0,4		0,4		M116	VOLONGO	TR	0,5		0,5	
L971	VILLANDRO VILLANDERS	BZ	0,4		0,4		M118	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	0,3		0,3	
L978	VILLANOVA BIELLESE	BI	0*		0*		M119	VOLPARA	PV	0*		0*	
L982	VILLANOVA CANAVESE	TO	0,2		0,2		M120	VOLPEDO	AL	0,4		0,4	
L982	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	0,6		0,6		M121	VOLPEGGINO	AL	0*		0*	
L983	VILLANOVA D'ARDENGHI	PV	0*		0*		M122	VOLPIANO	TO	0,6	10000	0,6	10000
L984	VILLANOVA D'ASTI	AT	0*		0*		M125	VOLTA MANTOVANA	MN	0,4		0,4	
L973	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	0,4		0,4		M123	VOLTAGGIO	AL	0*		0*	
L985	VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	0,7		0,7		M124	VOLTAGO AGORDINO	BL	0,4		0,4	
L977	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	0*		0*		M126	VOLTERRA	PI	0,2		0,2	
L979	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	0,3		0,3		M127	VOLTIDO	CR	0*		0*	
L988	VILLANOVA MARCHESANA	RO	0,8		0,8		M131	VOLTURARA APPULA	FG	0*		0*	
L974	VILLANOVA MONDOVI'	CN	0,25		0,25		M130	VOLTURARA IRPINA	AV	0*		0*	
L972	VILLANOVA MONFERRATO	AL	0,1		0,1		M132	VOLTURINO	FG	0,5		0,5	
L989	VILLANOVA MONTELEONE	SS	0*		0*		M133	VOLVERA	TO	0,57		0,57	
L990	VILLANOVA SOLARO	CN	0,8		0,8		M136	VOTTIGNASCO	CN	0,2		0,2	
L980	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	0*		0*		M138	ZACCANOPOLI	VV	0,6		0,6	
L991	VILLANOVA TRUSCHEDU	OR	0*		0*		M139	ZAFFERANA ETNEA	CT	0,5		0,5	
L986	VILLANOVAFORRU	CA	0,5		0,5		M140	ZAGARISE	CZ	0,4		0,4	
L987	VILLANOVAFRANCA	CA	0*		0*		M141	ZAGAROLO	RM	0,4		0,4	
L992	VILLANOVATULO	NU	0*		0*		M142	ZAMBANA	TN	0*		0*	
L994	VILLANTERIO	PV	0,4		0,4		M143	ZAMBONE	VV	0,3	7500	0,3	7500
L995	VILLANUOVA SUL CUSI	BS	0,5		0,5		M144	ZANDOBBI	BG	0,2		0,2	
M278	VILLAPERUCCIO	CA	0,2		0,2		M145	ZANE'	VI	0*		0*	
B903	VILLAPIANA	CS	0,4		0,4		M147	ZANICA	BG	0,2		0,2	
L998	VILLAPUTZU	CA	0*		0*		M267	ZAPPONETA	FG	0,8		0,8	
L999	VILLAR DORA	TO	0,4		0,4		M150	ZAVATTARELLO	PV	0,5		0,5	
M007	VILLAR FOCCHIARDO	TO	0,7	7500	0,7	7500	M152	ZECCHONE	PV	0*		0*	
M013	VILLAR PELLICE	TO	0,3		0,3		M153	ZEDDIANI	OR	0*		0*	
M014	VILLAR PEROSA	TO	0,6		0,6		M156	ZELBIO	CO	0,5		0,5	
M015	VILLAR SAN COSTANZO	CN	0,5		0,5		M158	ZELO BUON PERSICO	LO	0,5	7500	0,5	7500
M002	VILLARBASSE	TO	0,35		0,35		M160	ZELO SURRIGONE	MI	0*		0*	
M003	VILLARBOIT	VC	0,5		0,5		M161	ZEME	PV	0*		0*	
M004	VILLAREGGIA	TO	0,8		0,8		M162	ZENEVEDO	PV	0,5		0,5	
G309	VILLARICCA	NA	0*		0*		M163	ZENSON DI PIAVE	TV	0,8		0,8	
M009	VILLAROMAGNANO	AL	0*		0*		M165	ZERBA	PC	0,2		0,2	
M011	VILLAROSA	EN	0,8		0,8		M166	ZERBO	PV	0,6	6000	0,6	6000
M016	VILLASALTO	CA	0*		0*		M167	ZERBOLO'	PV	0*		0*	
M017	VILLASANTA	MI	0,5		0,5		M168	ZERFALIU	OR	0*		0*	
B738	VILLASIMIUS	CA	0,2		0,2		M169	ZERI	MS	0,5		0,5	
M025	VILLASOR	CA	0,5		0,5		M170	ZERMEGHEDO	VI	0*		0*	
M026	VILLASPECIOSA	CA	0		0		M171	ZERO BRANCO	TV	0,5		0,5	
M027	VILLASTELLONE	TO	0,7	8000	0,7	8000	M172	ZEVIO	VR	0,3		0,3	
M028	VILLATA	VC	0*		0*		M173	ZIANO DI FIEMME	TN	0*		0*	
M030	VILLARBANA	OR	0*		0*		L848	ZIANO PIACENTINO	PC	0,4		0,4	
M031	VILLAVALLELONGA	AQ	0,5	10000	0,5	10000	M174	ZIBELLO	PR	0,6	10000	0,6	10000
M032	VILLAVERLA	VI	0,5		0,5		M176	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	0,4		0,4	
L981	VILLENEUVE	AO	0		0		M177	ZIGNAGO	SP	0*		0*	
M043	VILLESSE	GO	0*		0*		M178	ZIMELLA	VR	0,8		0,8	
M041	VILLETIA BARREA	AQ	0,5		0,5		M179	ZIMONE	BI	0,5		0,5	
M042	VILLETTE	VB	0*		0*		M180	ZINASCO	PV	0,1		0,1	
M044	VILLIMPENTA	MN	0,2	12000	0,2	12000	M182	ZOAGLI	GE	0*		0*	
M045	VILLONGO	BG	0*		0*		M183	ZOCCA	MO	0,4		0,4	
M048	VILLORBA	TV	0,4	10000	0,4	10000	M184	ZOONO	BG	0,5		0,5	
M050	VILLMINORE DI SCALVE	BG	0,7		0,7		M185	ZOLA PREDOSA	BO	0,5	9000	0,5	9000
M052	VIMERCATE	MI	0,5	11500	0,5	11500	I345	ZOLDO ALTO	BL	0,2		0,2	
M053	VIMODRONE	MI	0,4		0,4		M187	ZOLLINO	LE	0,2		0,2	
M055	VINADIO	CN	0*		0*		M188	ZONE	BS	0,7	8000	0,7	8000
M057	VINCHIATURO	CB	0,5	8000	0,5	8000	M189	ZOPPE' DI CADORE	BL	0*		0*	
M058	VINCHIO	AT	0,6		0,6		M190	ZOPPOLA	PN	0*		0*	
M059	VINCI	FI	0,8		0,8		M194	ZOVENCEDO	VI	0,2		0,2	
M060	VINOVO	TO	0,4		0,4		M196	ZUBIENA	BI	0,7		0,7	
M062	VINZAGLIO	NO	0,5		0,5		M197	ZUCCARELLO	SV	0*		0*	
M063	VIOLA	CN	0,3		0,3		M198	ZUCLO	TN	0*		0*	
M065	VIONE	BS	0*		0*		M199	ZUGLIANO	VI	0,4		0,4	
M067	VIPITENO STERZING	BZ	0,2		0		M200	ZUGLIO	UD	0,3		0,3	
H123	VIRGILIO	MN	0,6		0,6		M201	ZUMAGLIA	BI	0,5		0,5	
M069	VIRLE PIEMONTE	TO	0,6		0,6		M202	ZUMAPANO	CS	0,2		0,2	
M070	VISANO	BS	0,4		0,4		M203	ZUNGOLI	AV	0,5		0,5	
M071	VISCHE	TO	0,2		0,2		M204	ZUNGRI	VV	0,5		0,5	
M072	VISCIANO	NA	0,4	7500	0,4	7500							

**Scheda per la scelta della destinazione  
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF**

PERIODO D'IMPOSTA 2008

Da utilizzare **esclusivamente** nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione

<b>CONTRIBUENTE</b>		CODICE FISCALE (obbligatorio)	
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME	
SESSO (M o F)			
<b>DATI ANAGRAFICI</b>	DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)

**LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF  
NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

**SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>FIRMA .....</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

**SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.**

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi. Per le modalità di invio della scheda, vedere il capitolo 3 della parte II delle istruzioni.

FIRMA

DA STACCARE E INSERIRE IN BUSTA

